Anno 120 Numero 21

LA STAMPA

Sabato 25 Gennaio 1986 - L. 650

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01651 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685.200-230. Tariffe fisse 6 numeri (1-6 o 7-12): consegna datagrafica posta aerea L. 145.000; consegna convenzionale posta aerea L. 92.000 - Estero L. 290.000 - Una La Stampa (USPS 554-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero: (spedi aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 56; Jugoslavia din. 220; *Libia gioh 260; Lussemburgo fr. 70; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 170; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 1,50; Canada accisioni per le pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x44; festivi, pref. e fasi di ripresa tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. giustificativi L. 520.000 (624.000) Ricerche pers. e vendi. L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 630.000 (630.000) - Necrologi L. 7.000/parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

ALLE PAGINE SPORTIVE

La Lancia Delta di Toivonen-Cresto trionfa nel rally di Montecarlo

di Cristiano Chiavegato e Michele Fenu

Il vincitore Toivonen

Il rimpasto o la crisi ma solo dopo l'approvazione della finanziaria

«Il governo non cede»

L'annuncio del presidente del Consiglio si riflette positivamente sulla tenuta della maggioranza nelle votazioni di ieri alla Camera - Impegno dei leader del pentapartito per assicurare la presenza dei loro deputati

Il vascello fantasma

La finanziaria della discordia rischia ogni giorno di naufragare e, comunque, il suo periplo si è fatto più lungo, essendo ormai certo che entro gennaio non si concluderà, mentre occorrerà prorogare a febbraio l'esercizio provvisorio. Le metafore si sprecano: la nave affonda o resta a galla? Due tra i più autorevoli compagni di equipaggio del presidente del Consiglio evocano — in un colloquio cui abbiamo avuto la ventura di assistere — il Capo di Buona Speranza. Le onde sono altissime e spazzano la tolda, spiega il primo, ma il vascello eviterà gli scogli e riuscirà, come sempre, a passare. Già, ribatte il secondo, bisogna però vedere se sulla barca sopravviverà ancora qualcuno o i marosi avranno trascinato tutti fuori bordo...

In attesa che ci sia o meno dato di assistere ad una rappresentazione straordinaria del «Vascello fantasma» possiamo solo prevedere probabili, nuovi sussulti quando nei prossimi giorni verranno in aula gli articoli riguardanti punti particolarmente controversi della legge, quali le norme sulla sanità e la previdenza. Le dispettose goliardate che stanno caratterizzando la sessione di bilancio — tipo il ripristino delle agevolazioni ferroviarie — potranno, infatti, sboccare in assai più dirompenti intemperanze quando sarà la volta di conteggiare nel segreto dell'urna pensioni e ticket, assegni familiari e fasce sociali. A meno che i franchi tiratori non vengano spogliati da ogni velo grazie al ricorso permanente al voto palese di fiducia.

Al centro della vicenda parlamentare, peraltro, tutto vi è meno che un disegno di politica economica, sia pure dialetticamente confrontato tra governo e opposizione. Né valgono a far sinasvire la classe politica gli appelli che da fuori dell'aula lanciano imprenditori, sindacalisti, economisti e quant'altri cercano di esternare l'esigenza di una più seria considerazione delle cose del mondo, dalla Borsa, che ha subito invertito ciclo, al prezzo calante del petrolio, che lascia insperato spazio ad una manovra accorta di rilancio, al costo del lavoro che seguita a crescere assai più dell'inflazione, e così via.

La legge finanziaria sembra non aver nulla a che fare con tutto ciò, ridotta a oggetto pretestuoso di lite. Le difficoltà che essa incontra non sono, tuttavia, neppure riconducibili ad un accentuato contrasto tra il pentapartito e il pci. Nell'83 e nell'84 essa era stata approvata, del resto, in tempo utile, malgrado il virulento anti-craxismo che allora spirava dai Botteghe Oscure, basti ricordare il decreto sulla scala mobile. Se oggi la nomia cosiddetta preferenziale, che avrebbe dovuto assicurare un rapido iter alla sessione di bilancio, non funziona, la ragione non va cercata solo nel ritardo intervenuto con la discussione di politica estera dopo Sigonella, ma nell'accentuato processo di disgregazione dell'alleanza di governo. Non basterebbero, infatti, i voti congiunti dei comunisti e del msi a maltrattare la legge se a questi non si aggiungessero le assenze di malcontento e le palle nere in senso alla maggioranza.

Svariati motivi spiegano lo sfaldamento in atto, ma, al di là dei dispetti, delle ripicche e delle manovre di giornata, vi è una ragione di fondo che supera anche gli aspetti, diciamo così, caratteriali dei Parlamento italiano e delle sue assurde regole, a cominciare dal voto segreto. E questa ragione va cercata nella impossibilità per il partito di maggioranza di accettare un principio di esclusione a priori dalla guida del governo che, viceversa, la presidenza craxiana tende a codificare con l'affermazione che ogni alternanza a Palazzo Chigi comporta una rottura dell'alleanza, se non addirittura — stando ad esplicite dichiarazioni di molti dirigenti socialisti — un suo rovesciamento a favore del pci.

Se il principio dell'alternanza di laici, socialisti e dc alla presidenza del Consiglio aveva ed ha una valenza positiva, esso si trasforma, peraltro, agli occhi della dc, nella versione che il psi ha finito per imporre, in un mutamento delle regole del gioco, in definitiva in una scorrevole ad escludendum, inaccettabile per il partito cattolico. Con un partito che detiene la maggioranza relativa il compromesso che lascia la presidenza del Consiglio ad un alleato minore può, infatti, reggere solo se è a tempo, più o meno lungo ma in qualche modo determinato. In caso contrario la governabilità diventa un esercizio impossibile, il recupero della rappresentatività venuta giustifica agguati e sotterfugi, l'alibi della irresponsabilità imposta guerra le incursioni contro le leggi del governo, come prova la valanga di emendamenti dc sulla finanziaria.

Così, anche se questa doppierà il Capo di Buona Speranza, la questione del governo seguiterà ad incombere sulla maggioranza, con danni crescenti per la conduzione della cosa pubblica e per l'economia.

Mario Pirani

ROMA — Craxi non cede ed è ben deciso a difendere la legge finanziaria, anche a colpi di voti di fiducia, se non sarà possibile raggiungere un accordo ragionevole e costruttivo con le opposizioni. Un altro mese di esercizio provvisorio sarà inevitabile, ammette, ma l'ossatura della legge non verrà stravolta.

Per nulla intimorito dai rovesci e ripetizione dei giorni scorsi e incoraggiato dai risultati delle ultime votazioni, il presidente del Consiglio ha ieri consegnato personalmente ai giornalisti in attesa a Montecitorio il suo «atto di guerra» contro i franchi tiratori e gli assenteisti. «*protagonisti senza voce, senza responsabilità ed anche senza nome*», che rischiano di provocare «*gravi danni e perfino una situazione di gravissima e incontrollabile conflittualità politica*».

Il governo, ha detto Craxi, non ha «*nessuna intenzione di ammainare bandiera: la finanziaria può e deve essere approvata e non finire a pezzi come legge da qualche parte. E' già grave che si stia slittando verso la proroga dell'esercizio provvisorio*». La richiesta di proroga sarà ufficialmente avanzata dal governo nei primi giorni della settimana entrante.

Nessuna crisi politica dunque per il momento, e di verifica si parlerà soltanto quando la finanziaria andrà in porto. D'ora in avanti il primo ed unico obiettivo del governo e della maggioranza sarà quello di salvare la manovra economica. Altrimenti, la coalizione si sfalderà automaticamente. «*Non c'è nulla di più importante e prioritario della finanziaria*», hanno dichiarato ad una sola voce i leaders della maggioranza e proprio questo atto di fedeltà ha consentito a Craxi di passare al contrattacco, quando più forti si facevano le voci di una capitolazione del governo.

Il cammino parlamentare della legge sembra ora più facile, ma nessun osservatore azzarda previsioni ottimistiche, anche perché si devono fare i conti con un'opposizione pronta a dare battaglia fino all'ultimo e ringalluzzita dai colpi messi a segno in tante votazioni. Un problema che Craxi ha ben presente e che sta cercando di risolvere in queste ore con la messa a punto di qualche concessione sui passaggi più contestati della finanziaria, quelli riguardanti i tagli alla sanità e alla previdenza e i finanziamenti agli enti locali.

Nel tentativo di evitare altre brutte sorprese, il ministro del Tesoro è al lavoro per studiare il pacchetto di modifiche che saranno probabilmente rese note in giornata. Però, grandi concessioni non si potranno fare. «*I margini di movimento* — ha avvertito lo stesso Craxi — *sono molto ristretti e potremo venire incontro solo a richieste presentate in maniera ragionevole, possibile ed equilibrata*». Il guaio è che le richieste dei pci, secondo calcoli ufficiosi, comporterebbero costi maggiori per almeno 4 mila miliardi. Lo scontro quindi è sempre dietro l'angolo, tanto più che il capogruppo comunista, Giorgio Napolitano, ha an-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nuove norme sulla custodia cautelare

ROMA — Con 247 voti favorevoli, 49 contrari e 133 astenuti, la Camera ha approvato ieri sera in via definitiva il decreto legge che contiene nuove norme sulle misure di controllo sugli imputati scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

L'inosservanza delle misure imposte dal magistrato (cauzione, obbligo di presentarsi periodicamente alla polizia giudiziaria, obbligo di risiedere in un certo posto e reperibilità quotidiana) comporta, dietro emissione di mandato di cattura, la decorrenza daccapo dei termini di custodia cautelare.

Lo dice il Kuwait

Il greggio scenderà fino a 13 dollari?

WASHINGTON — L'Opec è pronta a lasciar scendere il prezzo del petrolio fino a 13 dollari il barile. Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa del Kuwait, precisando che i membri del cartello si sono consultati in vista della conferenza di Vienna del 3 febbraio e hanno preso la decisione quasi all'unanimità. L'annuncio ha creato il caos sui mercati del petrolio e su quello dei cambi.

Secondo la notizia proveniente dal Kuwait i ministri dell'Opec hanno concluso che il prezzo del greggio potrebbe cadere a 13 dollari «se i Paesi non membri del cartello insisteranno nel non ridurre la produzione e nel non concordare i prezzi stessi». I ministri, ha aggiunto l'agenzia, hanno stabilito di «non prendere misure per limitare la produzione dell'Opec, finché gli altri produttori, in particolare l'Inghilterra e la Norvegia, non faranno altrettanto».

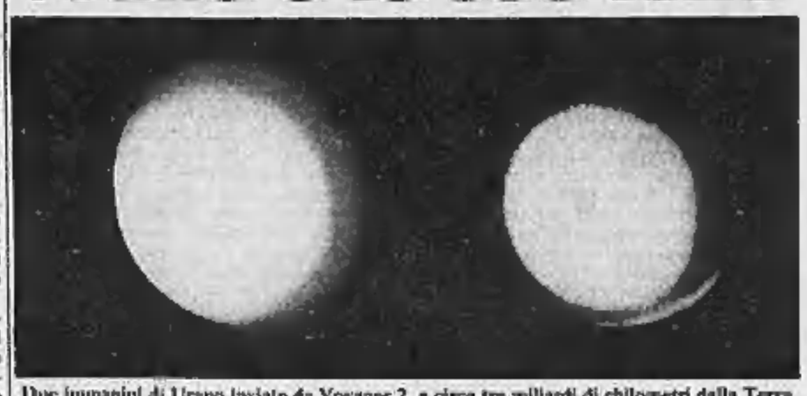
Il governo inglese ha subito dichiarato che non intende allinearsi all'Opec: quello norvegese aveva già affermato di poter sopportare un crollo del prezzo del greggio «fino a 5 dollari». A differenza dell'Inghilterra, la Norvegia è però pronta a discutere

La caduta del prezzo del petrolio coinvolge in particolare i produttori indebitati, come il Messico, e le grandi banche americane che hanno fatto loro credito.

(A pagina 12 servizi di *Enrico Caretto* e *Mario Ciriello*)

Un'altra storica notte delle stelle

Ore 23,50: sul video Urano e le sue lune



Due immagini di Urano inviate da Voyager 2, a circa tre miliardi di chilometri dalla Terra

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alle 23,50 la tv ha portato nelle nostre case le prime immagini di Urano e dei suoi satelliti. Immagini chiare e storiche, che hanno percorso 3 miliardi di chilometri in 2 ore e 45 minuti. La sonda della Nasa ieri ha sfiorato Urano alle 18, ora italiana, inviando al Centro di Pasadena foto di alta qualità che sono state ritrasmesse in tutto il mondo.

Il primo bilancio dell'impresa spaziale è eccezionalmente positivo: almeno nove nuovi satelliti sono stati scoperti, la meteorologia di Urano si è rivelata molto più tranquilla di quella degli altri pianeti giganti, i nove anelli già individuati da Terra sono stati fotografati in primissimo piano, e così pure i satelliti maggiori.

Urano, il settimo pianeta in ordine di distanza dal Sole, è stato smascherato: ieri sera per la prima volta gli scienziati hanno potuto vedere nei minimi particolari le sue nuvole, i sottili anelli che lo cingono, i cinque satelliti noti e quelli nuovi che la sonda Voyager 2 ha scoperto. Ma non c'erano soltanto gli astrofisici a scoprire un nuovo pianeta: centinaia di milioni di telespettatori di tutto il mondo (in Italia sulla Rete 1 della Rai con la guida scientifica di Piero Angela) hanno potuto partecipare in diretta alla memorabile impresa spaziale.

E' stata un'altra «notte delle stelle» come quella del 20-21 luglio 1969, quando Armstrong mosse i primi passi incerti sulla Luna. Questa volta, certo, mancava il «fattore uomo» ad accendere l'emozione. Vent'anni di successi dell'astronautica ci hanno ormai vaccinati persino contro lo stupore. Eppure il risultato che la tecnologia dello spazio ha ottenuto ieri sera in qualche modo è ancora più straordinario di quello culminato nello sbarco umano sul nostro satellite. Per convincersene basta ricordare un solo dato: le immagini che la sonda Voyager ci ha trasmesso arrivano da una periferia del sistema solare 8 mila volte più lontana della Luna.

Visto al telescopio, anche il più potente, Urano è un minuscolo disco verde-azzurro. Su di esso non si riesce a distinguere quasi nulla. Pur avendo un diametro di 50 mila chilometri, la sua distanza è così grande (3 miliardi di chilometri) che appare come una moneta da 100 lire posta a 2 chilometri. Per questo le conoscenze su Urano hanno fatto relativamente pochi progressi da quando il 13 marzo 1781 William Herschel lo stanò nel cielo scambiandolo per una cometa.

Ma perché tanta curiosità intorno a Urano? A parte l'interesse puramente intellettuale di conoscere da vicino un altro dei 9 pianeti del nostro villaggio spaziale, come già si è riusciti a fare nel caso di Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno, va ricordato che Urano costituisce un importante banco di prova per le teorie che cercano di spiegare l'origine del sistema solare. Caso unico, il suo asse di rotazione è infatti quasi parallelo al piano dell'orbita: un'anomalia alquanto enigmatica. Inoltre scoprire la costituzione dei satelliti di Urano significa anche ottenere indizi preziosi sulla nebulosa primordiale dalla cui condensazione nacquero, quasi 5 miliardi di anni fa, il Sole e la Terra.

Due parole, infine, sulla sonda Voyager 2 che ci ha svelato il volto di Urano. Lanciata da Cape Canaveral il 20 agosto 1977, pesa 824 chilogrammi, di cui poco più di 100 in strumenti scientifici. La sua radiotrasmittente ha la potenza di 23 Watt, più o meno quella di una lampadina da frigorifero. I segnali, captati negli Stati Uniti, in Spagna e in Australia, impiegano 2 ore e 45 minuti a raggiungere la Terra. Ogni secondo essi ci portano 21.000 bit di informazione, pari a circa 5 cartelle dattiloscritte.

In questa «notte delle stelle» è arrivata una cattiva notizia: la sonda europea *Giotto* diretta verso la cometa di Halley, ha subito un guasto all'antenna e rischia di perdersi nello spazio.

Piero Bianucci

Le manovre Usa nella Sirte

Gheddafi ordina l'allerta totale

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ha messo in stato di «*allerta totale*» la Marina e l'Aeronautica per «*difendere le acque territoriali libiche*» a seguito delle annunciate esercitazioni aero-navali della flotta Usa nel Golfo della Sirte.

Durante un incontro avvenuto nella sua tenda, nella caserma Al Azizia di Tripoli, con tre giornalisti occidentali, Gheddafi ha denunciato il piano statunitense come «*una provocazione*» da parte di Reagan. Visibilmente irritato, avvolto in un mantello verde (il colore di battaglia di Maometto), il colonnello ha ripetuto: «*Reagan crede ancora di poter trattare gli arabi come se vivesse ai tempi delle crociate*».

Conversando successivamente con una giornalista della radio svedese, Gheddafi ha affermato che le operazioni della flotta «*dimostrano che l'America pratica il terrorismo di Stato contro un Paese piccolo, stabile e pacifico come la Libia e minaccia la pace nel Mediterraneo*». Ad un certo punto l'interprete, traducendo le parole del leader, ha detto: «*La Libia non potrà sottomettersi nell'imperialismo americano... perciò è costretta a ricorrere alla guerra nel Mediterraneo*», venendo ripreso dal colonnello, il quale, in inglese, ha precisato: «*No, lo ho detto che la Libia potrebbe essere, un domani, costretta a intraprendere un'azione del genere*».

Quindi, riprendendo il colloquio in arabo, il Colonnello ha concluso: «*Quando la provocazione raggiunge un certo punto, si è costretti a passare all'azione. Siamo stanchi di vivere sotto le minacce e il ricatto imperialisti. Preferiamo affrontare gli americani perché è meglio che vivere con la paura e il terrore*».

L'esercitazione aeronavale americana al largo delle coste libiche è stata commentata dalla Tass in un breve dispaccio da Washington, in cui si afferma che «*l'amministrazione Reagan sta facendo crescere la tensione*» nel Mediterraneo. Contemporaneamente, secondo l'agenzia, «*è in corso uno sforzo per individuare un potenziale successore di Gheddafi, in base al criterio principale che il tratti di un filo-occidentale*».

Liquidazioni il problema ritorna alla Consulta

ROMA — Rischia di saltare anche il nuovo sistema di tassazione delle liquidazioni dei dipendenti, approvato appena quattro mesi fa dal Parlamento. La Cassazione, respingendo le tesi del ministero delle Finanze, ha trasmesso ieri alla Corte Costituzionale una serie di rilievi di presunta illegittimità.

I giudici di Palazzo della Consulta entro giugno dovranno stabilire: 1) se le indennità di fine rapporto sono tassabili; 2) se è legittimo il meccanismo introdotto dalla legge Visentini per calcolare l'imposta Irpef.

La Cassazione ha intanto affermato due importanti principi: 1) le disposizioni della riforma Visentini si applicano agli oltre 600 mila ricorsi tuttora pendenti davanti alle commissioni tributarie di tutta Italia; 2) per i dipendenti che hanno a suo tempo presentato ricorso non vi è alcun termine di scadenza.

(Servizio di Pierluigi Franz a pag. 11)

Dopo una giornata convulsa e drammatica per il governo inglese

Londra, si dimette Brittan

La Thatcher ha dovuto abbandonare il ministro dell'Industria, travolto dal caso Westland

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche il ministro dell'Industria Leon Brittan si è dimesso, come una dozzina di giorni fa aveva fatto il suo collega della Difesa Heseltine. Il governo Thatcher, sballottato per settimane dalla tempesta innescata dalle ripercussioni del caso Westland, ha toccato il culmine di una crisi che ha incrinato seriamente anche il prestigio e l'immagine personale dello stesso primo ministro. Ma, liberata dal fardello che ormai rappresentava la permanenza di Brittan nel governo, la signora Thatcher affronterà lunedì con maggior libertà di manovra il dibattito di emergenza reclamato dal leader dell'opposizione laborista Kinnock.

Le dimissioni di Brittan sono state confermate ufficialmente nel tardo pomeriggio di ieri dopo una giornata convulsa per gli ambienti politici e drammatica per il governo. Il ministro dell'Industria si è incontrato a due riprese con il premier, in Parlamento e a Downing Street. Secondo autorevoli indiscrezioni di fonte governativa, Brittan aveva offerto le dimissioni fin dal mattino, asserendo che sapeva di «*non godere della fiducia di tutti i colleghi*» di governo. La signora Thatcher, dopo averlo strenuamente difeso in condizioni molto difficili per due volte a Westminster, non era ancora convinta della necessità di privarsi di uno dei suoi più fedeli e zelanti collaboratori. Ma alla fine, nel pomeriggio, ha ceduto, accettando «con rincrescimento» il ritiro di Brittan dal governo.

In realtà, la credibilità politica del ministro dell'Industria era parsa già gravemente compromessa il 13 gennaio, in una tempestosa seduta ai Comuni. Quel giorno, Brittan era stato messo alle strette dal suo ex collega di governo Heseltine su una lettera inviata dai dirigenti dell'Aerospace per protestare contro asserite pressioni del governo sul salvataggio della Westland, contesa fra la nordata Sikorsky-Fiat e un «consorzio» di industrie europee. Brittan aveva fornito una sommaria giustificazione del proprio operato, ma in serata era stato costretto a tornare ai Comuni dove si era scusato con i parlamentari per non aver fornito tutti gli elementi a sua conoscenza.

Il ministro Leon Brittan

L'agonia politica di Brittan si è trascinata negli ultimi giorni con alti e bassi, fra recuperi di credibilità (come quando il direttore dell'Aerospace Sir Lygo ha ammesso che Brittan non aveva esercitato pressioni a favore della cordata italo-americana) e brusche ricadute, quando sono emerse le sue manovre di corridoio per danneggiare Heseltine, che era un rivale nella soluzione del caso Westland.

Giovedì ai Comuni, la signora Thatcher è apparsa in difficoltà a difendere quando ha dovuto ammettere che era stato lo stesso Brittan, tramite l'accordo con alcuni funzionari del suo ufficio, ad aver fatto pervenire ai giornali la copia di una lettera (destinata a restare confidenziale) inviata dal ministro responsabile per la legalità degli atti governativi a Heseltine per contestargli «*rilevanti inesattezze*» nella sua campagna a favore del consorzio europeo. Il premier aveva dovuto ammettere in Parlamento che questo comportamento non era stato «*ortodosso*» e aveva implicitamente preso le distanze sull'episodio affermando che «*era all'oscuro di un gran numero di fatti*» fino a quel giorno.

Dopo questa imbarazzata difesa in Parlamento, la fortuna di Brittan ha subito un tracollo decisivo la notte scorsa quando si sono riuniti i parlamentari di base del conservatori che hanno espresso pubblicamente il loro desiderio che il ministro si dimettesse.

Paolo Patruno

Lucca, salvati dodici liceali, un professore e otto speleologi intrappolati dall'acqua

Bloccati in una grotta per 30 ore

Bagni di Lucca. L'ingresso della grotta presidiato da soccorritori-speleologi durante l'opera di soccorso (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — «*Grazie, è bello qui fuori*», sono le prime parole di Chiara Maglioni, 25 anni, speleologa, la prima ad essere portata fuori dalla «tana che urla», una grotta sulle Alpi Apuane, tra il Comune di Vergemoli e la frazione di Petrosciana, dove per circa 30 ore sono rimasti bloccati da un torrente in piena dodici studenti del liceo scientifico «Vallisneri» di Lucca, il loro professore e otto speleologi che li accompagnavano.

La paurosa avventura è incominciata giovedì a mezzogiorno. In mattinata gli studenti della quinta B, accompagnati dal professor Franco Landini, avevano raggiunto il paese di Pornovolasco, dove li attendevano tre speleologi di Lucca, Chiara Maglioni, Mario Notteli, Mario Lazzarini, che dovevano accompagnarli nella visita alla «tana del lupo», una delle grotte più importanti delle Alpi Apuane, lunga 372 metri, con un dislivello di 45 metri, scoperta nel 1726 da Antonio Vallisneri, a cui è intitolato il liceo scientifico di Lucca.

Con gli speleologi lucchesi c'erano anche degli amici, due speleologi di Torino, Andrea Gobetti, nipote dell'illustre uomo politico, e Gianni Monnezza, e altri tre provenienti da Roma, Trieste e Napoli.

Da tre giorni nella zona pioveva a dirotto, la pioggia cadeva violenta anche giovedì mattina. Racconta Chiara Maglioni: «*Io e Notteli siamo entrati per vedere se si poteva andare avanti. Il torrente che scorre al centro del cunicolo, alto circa 170 centimetri e largo una cinquantina, era normale, con poco più di un palmo d'acqua*». Dopo un veloce spuntino, gli studenti e i loro accompagnatori sono entrati.

Prosegue Chiara Maglioni: «*Tutto sembrava normale. Alle 16 abbiamo deciso di tornare. E sono incominciati i guai*». Il sifone era allagato, l'acqua superava già il metro d'altezza. Mario Notteli ha cercato di andare avanti: si era reso conto che il torrente era in piena e sperava di riuscire a raggiungere l'uscita per cercare soccorso, ma non ce l'ha fatta.

Con calma, gli speleologi hanno guidato gli studenti verso la «galleria del silenzio», un cunicolo in alto, lontano dall'acqua, chiamato così perché è l'unico posto in cui il rombo del torrente è attenuato. «*Nessuno ha avuto paura* — racconta Maglioni —, *i ragazzi sono stati splendidi*».

L'allarme è scattato giovedì sera, verso le 19,30. Un gruppo di persone ha visto le luci dei ragazzi e degli speleologi ferme lungo la strada. Raggiunta la grotta, hanno trovato i loro sacchi, gli zaini, accatastati di fianco all'ingresso. L'acqua defluiva all'esterno con violenza. Due ore dopo sono arrivati i vigili del fuoco di Lucca, che hanno subito messo in azione le idrovore per svuotare il sifone, con scarsi risultati perché il livello dell'acqua continuava a salire. Intanto arrivavano anche i parenti dei giovani.

Francesco Formari

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

(A pagina 7: *l'intervista ai parenti*, di Remo Lugli).

Nessuna luce per Roma-Dundee

Calcio: il caso Viola cade in prescrizione

Giorni amari e confusi per il calcio italiano protagonista di vicende che con lo sport non dovrebbero avere punti in comune. Ieri a Roma la giustizia sportiva ha esaminato il caso dell'incontro Roma-Dundee di Coppa dei Campioni (primavera 1984) con relativo tentativo di illecito. Il presidente della Roma, Dino Viola, versò 100 milioni a intermediari che avrebbero dovuto «ammorbidire» il francese Vautrot, ma il denaro non arrivò mai all'arbitro, all'oscuro della vicenda. L'incontro venne vinto dalla Roma regolarmente, Viola praticamente fu truffato.

Ieri la corte federale ha prosciolto il figlio del senatore, Riccardo, e Nardino Previdi, ex collaboratore della società, in quanto è emersa la loro innocenza; invece nei confronti di Viola, del direttore sportivo Spartaco Landini e della Roma calcio non è stata emessa alcuna sentenza: l'eventuale reato per le attuali leggi del calcio era ormai caduto in prescrizione. Resteranno perciò ombre e dubbi, ma la vicenda per la giustizia sportiva è chiusa.

Sul fronte del Milan, la società più chiacchierata di questi tempi, si susseguono i colpi di scena: ieri il numero uno della Federcalcio, Federico Sordillo, su invito del consiglio direttivo dello stesso Milan, ha denunciato ai giudici l'ex presidente Giuseppe Farina: lo si accusa di falso in bilancio e appropriazione indebita.

(Alle pagine sportive i servizi di **Giorgio Viglino** e **Giorgio Gandolfi**).

L'ipotesi delle dimissioni si è affacciata a Palazzo Chigi, giovedì, mentre il governo veniva bocciato

La tentazione di Craxi

Aprire la crisi sarebbe stato un giocare d'anticipo, visti gli umori all'interno del pentapartito - Poi è prevalso il pragmatismo: «Prima di tutto deve passare la finanziaria» - Ma nel partito socialista sono forti le spinte alla resa dei conti con la dc - Martelli: «Non si può essere alleati e nemici nello stesso tempo»

ROMA — Quella che i suoi uomini chiamano la «Grande Tentazione», Bettino Craxi l'ha avuta per dodici ore appena, chiuso nel suo studio di Palazzo Chigi, giovedì, tra la bandiera tricolore e il busto sotto vetro di Garibaldi, mentre Clemente Acquaviva, il consigliere più fidato, gli trasmetteva a ripetizione le notizie sul governo battuto e affondato alla Camera, con gli emendamenti della legge finanziaria cavalcati nell'ombra dai franchi tiratori.

Era la tentazione di giocare ancora una volta d'anticipo, portando alla luce il dissenso che cova nel pentapartito, andando allo scontro aperto con la dc, aprendo una crisi che avrebbe fatto precipitare il governo, portando però la presidenza del Consiglio socialista fuori dalle sabbie mobili che rischiano di circondarla. «E' una *tentazione difficile da respingere, anche perché Bettino ha sempre detto, fin dal primo giorno, che sta a Palazzo Chigi per governare, pronto ad andarsene se pensano di poterlo imbalsamare con poteri e riti* — dice Paolo Pillitteri, uno dei dirigenti del psi più vicini a Craxi —. *Bene, forse sta arrivando il momento di giocare a carte scoperte, per andare a vedere se al tavolo c'è un baro*».

Da solo, senza chiedere consigli e senza convocare riunioni, alla fine Craxi ha deciso. Ieri mattina è tornato a Palazzo Chigi con le idee ben chiare in testa, e un mini-decalogo preciso per i suoi uomini, aperto da una parola d'ordine: «*Noi andiamo avanti, e portiamo la finanziaria al traguardo. Intanto, cerchiamo di capire cosa vuole davvero la dc. Poi, vedremo*». Il primo punto del decalogo prevede appunto il massimo sforzo per salvare i pilastri di fondo della finanziaria, con una tattica combinata di concessioni e di irrigidimenti nei confronti dell'opposizione. Il secondo punto, riguarda l'apertura di un fronte nei confronti del Parlamento e dei franchi tiratori. Poi, c'è la possibilità di un'offensiva polemica nei confronti del voto segreto, a tempo e luogo. Quindi, l'idea di un impegno straordinario del governo per sostenere questo passaggio parlamentare delicato, con la sospensione dei viaggi per ministri.

In più, un intervento diretto e deciso sul psi, il partito del presidente, perché cambi le sue abitudini parlamentari e sostenga la legge, con la minaccia di provvedimenti punitivi nei confronti dei deputati socialisti assenteisti. «*Qui bisogna capire che se non si approva la finanziaria si va tutti a casa* — ha detto ieri Craxi al direttivo del suo gruppo —. *Se ci saranno assenze ingiustificate in casa nostra, per la prima volta tireremo fuori il cartellino giallo, poi passeremo al cartellino rosso e all'espulsione. Non è obbligatorio fare il deputato, si può anche cambiare mestiere*». «*Finché dura questa maratona saremo rigorosissimi nel garantire la presenza dei nostri deputati* — conferma Maurizio Sacconi, segretario del gruppo socialista —. *Craxi fa benissimo a chiederci un sostegno straordinario. Partendo di qui, potrà al momento opportuno denunciare il disimpegno e l'inadempienza della dc, quando deciderà di farlo*».

E la Grande Tentazione di prendere in contropiede De Mita, aprendo la crisi sul terreno più favorevole al psi, facendo saltare le strategie e i tempi democristiani? Non è affatto rientrata: soltanto è rinviata. «*La strada che abbiamo scelto è semplice, e in un certo senso obbligata* — spiega Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio —. *Possono esserci tradimenti e cedimenti nelle votazioni alla Camera, ma finché la finanziaria non andrà in porto noi non apriremo la crisi. Craxi ha riflettuto, certo, ma non ha mai pensato davvero di mandare tutto all'aria presentandosi al Quirinale con le dimissioni, perché il governo è andato tre volte in un giorno in minoranza. Rinunciare all'approvazione della finanziaria, pelando la spugna, significherebbe tradire il lavoro fin qui fatto, e tradire il Paese, visto che tre quarti degli enti di Stato e anche privati dipendono dagli stanziamenti di questa legge. Ma, certo, non intendiamo lasciarci cuocere a fuoco lento dagli alleati. Stiamo annotando tutto ciò che succede in questi giorni, non lo dimenticheremo. E fin d'ora posso dire che una verifica di chiarimento, nei modi e nelle forme che saranno opportuni, è al primo punto nell'ordine del giorno della nostra agenda, appena la finanziaria sarà approvata*».

L'uomo che sta preparando quell'agenda di temi immaginari e reali, per l'appuntamento con la dc, è il vicesegretario del partito, Claudio Martelli. «*Altro che tentazione* — spiega —: *qui c'è l'obbligo di arrivare quanto prima a un chiarimento serio, definitivo, su cosa si vuol fare per la seconda metà della legislatura. Lo slogan della verifica noi l'abbiamo in mente da tempo, e lo diremo alla dc: non si può essere alleati e nemici nello stesso tempo. Il dossier è pronto. Abbiamo assistito senza batter ciglio a due anni e mezzo in cui De Mita ha avuto per il psi solo parole di discredito; lo abbiamo visto impegnato in una serie interminabile di riunioni bilaterali con tutti gli altri partners della maggioranza, ma non con noi; abbiamo preso atto di un complesso di atti di ostilità pratica e di accuse infondate, come quella che il psi starebbe cambiando linea. Non solo: nel momento più delicato dello scontro a sinistra, De Mita ha sposato più le ragioni del psi che quelle dei socialisti, e oggi che Natta cambia atteggiamento, e noi lo incoraggiamo, ci accusa di ambiguità. Ce n'è a sufficienza per dire basta e per chiedere alla dc di chiarirci — anche attraverso il suo congresso — che cosa ha davvero in testa*».

Dunque per i socialisti il gong è già suonato, e il match — spera il partito — comincerà quando Craxi vorrà. «*Dipende dalla dc* — annuncia il deputato socialista Franco Piro —. *Noi vogliamo andare avanti e governare, ma non siamo disposti a lasciar democristianizzare la presidenza del Consiglio, per vederla finire logorata e abolita*». «*Meglio una crisi dopo la finanziaria che dopo l'estate* — aggiunge Felice Borgoglio, coordinatore della sinistra socialista —. *Così influenzeremo il congresso dc, lo obbligheremo a discutere davvero del rapporto con noi, costringeremo De Mita, condizionato dal suo stesso partito, a puntare sul psi senza pretendere di inabissarlo*».

Il psi, dunque, lavora come un grande lenitivo su Craxi, per spingerlo ad arrivare al più presto allo scontro. E i leaders degli altri partiti pensano che nel presidente del Consiglio vincerà la tentazione di rompere o il desiderio di durare? «*Lui vuole andare avanti* — dice Franco Nicolazzi, segretario del psdi —, ma ha una gran voglia di muoversi d'anticipo per paura di arrivare in ritardo». «*Se conosco bene Craxi, la voglia di resistere a Palazzo Chigi batterà la paura di rompere*», racconta Giancarlo Pajetta. Quanto a De Mita, alza le spalle: «*Conosco le tentazioni dei socialisti, so che fanno calcoli e fantasie* — dice —. *Ma le crisi di governo sono come i temporali. Può invocarli, provocarli, temerli: però alla fine, quando piove, tutti devono aprire l'ombrello...*».

Ezio Mauro

La vicenda «Achille Lauro» al Carnevale di Viareggio

Viareggio. Domani pomeriggio per le vie della città si svolgerà la prima sfilata dei carri di Carnevale. Nella foto: ultimi ritocchi all'opera del costruttore Arnaldo Galli, ispirata alla vicenda della «Achille Lauro» (Telefoto Ansa)

Il segretario democristiano rimprovera Rognoni per la pausa domenicale nelle votazioni

De Mita: i deputati dc assenteisti non avranno incarichi di governo

ROMA — Craxi e De Mita alla fine hanno trovato un accordo minimo: la legge finanziaria deve essere approvata. Solo dopo si parlerà di «verifica». E subito l'allarme a Montecitorio si è attenuato, così come sono diminuiti i voti negativi.

«*La consapevolezza che si arriverà alla crisi o al rimpasto* — spiegava il deputato democristiano Gerardo Bianco — *ha fatto sgonfiare la tensione ridando spazio alla razionalità*». «*La tregua c'è ed ha funzionato* — confermava il socialista La Ganga —. *Oggi i 40 capigruppo ottengono ciò che fanno i "franchi tiratori" si sono calmati, visto che gli è stato garantito che la crisi si farà dopo la finanziaria*».

In realtà questa garanzia non può averla data nessuno, segretario democristiano perché il segretario democristiano De Mita continua ad essere contrario a una crisi che capiterebbe in un momento per lui certo non favorevole.

Ieri De Mita è stato assai duro con i suoi deputati. Prima ha rimproverato, in pieno «transatlantico», il capogruppo Rognoni perché ha accettato di sospendere i lavori della Camera da sabato pomeriggio a lunedì. «*Così si perde altro tempo*» gli ha detto. Poi ha spiegato al direttivo del gruppo democristiano perché la guerriglia dei «franchi tiratori» non danneggia solo il governo e lui, ma anche la dc.

De Mita ha infine imposto pene severe contro i deputati assenteisti, stabilendo che saranno esclusi da futuri incarichi di partito e di governo.

Tutta l'azione dei dirigenti democristiani vicini al segretario è parsa orientata ieri a tranquillizzare Craxi e a ridurre le ragioni di conflitto. «*Con il presidente del Consiglio siamo sulla stessa linea di vento* — ha garantito De Mita —. *Il vento ci porta nella stessa direzione*».

Ciò ha fatto ecc il direttore del «Popolo» Galloni, spiegando che la dc non è interessata a «*giochi di potere o intenti di costituzione di persone... Siamo interessati solo a discutere il modo con cui possiamo portare avanti, al meglio degli uomini disponibili e delle idee, la linea politica di cui è nata l'attuale maggioranza*».

Una affermazione che esclude nettamente una crisi e che pare tener lontana persino l'ipotesi del cambio di ministri, visto che non è gradita la «*sostituzione di persone*».

A garanzia della tregua politica conclusa sono scesi in campo direttamente i due principali contendenti. Craxi ha soggiornato tutto il giorno a Montecitorio sorvegliando il gruppo socialista, come se non si fidasse della guida del presidente Formica. Lo stesso ha fatto De Mita con i democristiani. E, in effetti, l'aula è stata al gran completo per tutta la giornata.

I conti vengono quindi rinviati a dopo l'approvazione della legge finanziaria. Questa ormai dovrebbe essere varata entro la seconda metà di febbraio. Ma potrebbe andare anche oltre, hanno minacciato ieri i comunisti, nel caso il governo ricominciasse a risolvere i suoi problemi a colpi di voti di fiducia.

Bisogna combattere con armi leali, ha di fatto detto a Craxi il capogruppo comunista Napolitano. Ovvero, il governo, se vuol prevalere, lo deve fare con la forza della sua maggioranza. E' libero di non accogliere le richieste di modifica del pci, ma se usa i voti di fiducia provocherà «*ulteriori tensioni e divisioni nell'iter della legge finanziaria*».

Repubblicani, liberali e socialdemocratici hanno confermato ieri che la «verifica» si farà dopo la finanziaria. «*Solo dopo ci saranno le chiarificazioni, le revisioni, i rimpasti, le crisi*» ha detto il segretario del psi Spadolini elencando l'intero repertorio degli sbocchi possibili. Nel caso si dovesse rompere durante la legge finanziaria, ha detto Spadolini, si darebbe semplicemente «*un colpo alla stabilità della legislatura*». Si andrebbe, cioè, a elezioni anticipate.

Una «*verifica chiara e approfondita*» la chiedono anche i liberali. I socialdemocratici dicono sul loro quotidiano, l'«Umanità»: «*Decidiamo se vogliamo ancora stare insieme o se preferiamo andare alle elezioni*».

Alberto Rapisarda

Costretta a dimettersi la coalizione pci-psi-psdi-pli

In crisi la giunta di Firenze per i contrasti con i liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Con le dimissioni annunciate ieri pomeriggio durante la riunione di giunta dal sindaco Massimo Bogianckino e da tutti gli assessori, si è aperta ufficialmente la crisi a Palazzo Vecchio. Una crisi annunciata, che nei giorni scorsi si era tentato, se non di far rientrare, almeno di pilotare e che invece si presenta con molti interrogativi per quanto riguarda gli sbocchi possibili.

La coalizione a quattro (pci, psi, psdi e pli) si era divisa durante la seduta dell'ultimo Consiglio, al momento di nominare il nuovo soprintendente per il Teatro Comunale. Il pli, in virtù di un accordo «semisegreto» sottoscritto al momento della formazione della giunta dai segretari liberale, socialista e socialdemocratico e controfirmato dal sindaco, aveva rivendicato il diritto a esprimere il candidato per la guida dell'ente lirico fiorentino. Ma i nomi proposti dai pli erano stati via via bocciati dai comunisti. Si era arrivati così al voto sul soprintendente 'con pci, psi, psdi e anche la dc che puntavano su Giorgio Vidussi e l'assessore Adalberto Scarlino, liberale, che inseriva nell'urna la scheda bianca per protesta. Due giorni dopo lo stesso Scarlino consegnava al sindaco la lettera di dimissioni.

Si iniziava così un turbinio di incontri fra i quattro componenti della maggioranza, con lo scopo di ricostituire l'alleanza. Pur non essendo numericamente determinante (il quadripartito ha 34 consiglieri su 50, dei quali uno solo è del pli) la presenza dei liberali in giunta viene ritenuta indispensabile da psdi e psi perché possa dirsi mantenuta la centralità laica che, insieme al programma, costituisce il dato di fondo su cui nel settembre scorso si costituì la giunta con i comunisti.

E i liberali, forti di questo ruolo, hanno chiesto e ottenuto un azzeramento della situazione con le dimissioni di tutta la giunta, in modo da poter discutere il rilancio di questa centralità che, secondo loro, è venuta meno nella vicenda del Teatro.

Tutto questo, naturalmente, se la crisi prenderà come sbocco la strada della ricostituzione di questa maggioranza. I dubbi che questo possa avvenire senza troppe difficoltà vengono proprio dai liberali. Il pli fiorentino, infatti, ha in atto un contenzioso con la direzione centrale (che dopo l'entrata in giunta col pci ne commissariò gli organi) tuttora irrisolto. Anche se le mosse delle ultime ore dovrebbero aver fatto riacquistare ai liberali di Palazzo Vecchio dei punti agli occhi di Biondi, ci si chiede se alla fine potranno tornare in un'alleanza col pci e se il loro distacco è da considerarsi definitivo.

Francesco Matteini

Un metodo contestato da radicali e pci

Alla Camera voto per delega grazie al sistema elettronico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I deputati, una volta entrati in aula, possono incaricare da lontano il loro vicino di scranno di votare per loro conto? Per quanto strano possa sembrare, i deputati si sono conquistati nella prassi questa sorta di voto per delega a vista, anche nei casi di scrutinio segreto. Il caso è stato sollevato ieri mattina in aula dal comunista Pajetta e successivamente dal radicale Pannella.

E' successo che Pajetta ha lamentato con la presidente Jotti che alcuni deputati non presenti al loro banco risultassero votanti, dalle luci del sistema elettronico dei rispettivi posti. La Jotti aveva replicato che la procedura è irregolare ma è assai frequente. «*Purtroppo si fa così* — aveva aggiunto —, *abbiamo esaminato la questione anche nell'ufficio di presidenza. L'importante è che si tratti semplicemente di esprimere il voto per un collega effettivamente presente in aula*».

All'apertura della seduta pomeridiana l'on. Pannella ha contestato alla Jotti queste affermazioni dicendo che «*non è ammissibile che alla modalità del regolamento e della costituzione sul voto segreto siano aggiunte nuove norme*». Il gruppo radicale ha deplorato le spiegazioni della presidente Jotti. Il presidente di turno Azzaro ha garantito che «*questo tipo di irregolarità o di imprecisione non sarà più tollerato*».

L'emendamento passato per un solo voto

Scambio di accuse dc-pci per gli sconti ferroviari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ripristino degli sconti ferroviari per gli alti funzionari statali, cardinali ed ex deputati, approvato l'altro ieri con un emendamento alla finanziaria votato due volte, costerà alle casse dello Stato 250 miliardi di lire. Una nota del ministro dei Trasporti precisa che con la modifica si ripropone in sostanza «*quasi completamente l'intero sistema delle concessioni*». Sono esclusi solo i dipendenti pubblici e i giornalisti.

A Montecitorio c'è grande polemica per questa votazione. I comunisti dicono di aver votato contro, ma i democristiani ribattono che l'emendamento è passato con il contributo delle opposizioni «*sia di destra che di sinistra*». Sotto accusa pure il presidente della Camera Nilde Jotti che consentendo la ripetizione del voto ha fatto passare il criticato emendamento.

A chiedere la ripetizione, sostiene l'indipendente di sinistra Bassanini, sarebbe stato un solo democristiano.

Alla prima votazione c'era soltanto un voto di scarto e quindi il voto di questo dc sarebbe stato ininfluente (in caso di parità la richiesta di modifica infatti non passa). Il via della Jotti al doppio scrutinio ha dato nuovamente via libera alle agevolazioni ferroviarie che la legge finanziaria, nella proposta del governo, aveva deciso di abolire.

Ora di religione 150 deputati dc contro la scelta a 14 anni

ROMA — Un gruppo di 150 deputati dc, primo tra tutti l'on. Forlani, hanno aderito all'appello contro la riduzione a 14 anni dell'età necessaria per la scelta dell'ora di religione.

In una lettera al presidente del gruppo Rognoni, i 150 deputati dc rivolgono un pressante invito ad intervenire negli altri gruppi e nel governo per evitare che le proposte di legge in materia mirino ad eliminare totalmente la responsabilità educativa dei genitori. Mentre giungono altre adesioni, analoga iniziativa è in corso al Senato.

Cossiga incontra il presidente della Jugoslavia

ROMA — La situazione nel Mediterraneo e la recrudescenza del terrorismo internazionale saranno gli argomenti principali del colloquio che il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Mario Fioret, avrà oggi e domenica a Dubrovnik con il presidente jugoslavo Radovan Vlajkovic.

La breve visita di Cossiga in Jugoslavia si inserisce in quella diplomazia di «buon vicinato», e cioè di incontri informali con i capi di Stato dei Paesi confinanti con l'Italia, che il Capo dello Stato ha avviato il 5-7 dicembre a Venezia con l'austriaco Kirchshlaeger e il 14-15 dicembre a Lugano con lo svizzero Furgler.

Per l'incontro è stata scelta Dubrovnik, la città che nei suoi monumenti più ricorda i rapporti con Venezia.

Più pli e radicali verso un patto di consultazione

ROMA — I buoni rapporti tra liberali e radicali potrebbero sfociare quanto prima in un vero e proprio «patto di consultazione». Ieri le segreterie dei due partiti, guidate rispettivamente dai segretari Biondi e Negri, si sono incontrate e hanno convenuto sull'opportunità di una continua e costante consultazione che, appunto, potrà anche sfociare in un patto di consultazione.

Cominciate le manovre militari nei pressi della Libia

Aerei Usa nel cielo della Sirte La Casa Bianca sdrammatizza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I caccia delle portaerei Coral Sea e Saratoga hanno ieri avuto le loro prime manovre militari nei pressi della Libia, e altre ne svolgeranno nei prossimi sei giorni. Lo ha annunciato il Pentagono, rifiutandosi però di fornire particolari. A quanto si è appreso finora, non si sono verificati incidenti. Si sa che la squadra navale, di cui fanno parte altre 14 unità da guerra, non è ancora entrata nel Golfo della Sirte, ritenuto territorio libico da Gheddafi. Ma è possibile che i caccia, scortati da ricognitori e radara volanti, ne abbiano solcato i cieli. A Washington, i portavoce della Casa Bianca e del dipartimento di Stato hanno cercato di sdrammatizzare il confronto inscenato da Reagan con Gheddafi. Alla Casa Bianca, Speakes ha affermato che «*non ci saranno errori da parte americana... I nostri piloti staranno molto attenti*». Al dipartimento di Stato, Kalb ha sostenuto che le esercitazioni «*sono altre in altre parti del mondo hanno solo lo scopo di dimostrare la determinazione Usa di mantenere aperta alla navigazione le acque e i cieli internazionali*».

Ma un anonimo funzionario governativo ha detto che gli Stati Uniti «*hanno raccomandato prudenza all'Urss, sottolineando che la situazione è delicata*».

La cautela dell'Amministrazione non sembra scalfire tanto dal pericolo di uno scontro armato con la Libia, che potrebbe contrapporre alle poche navi alla Sesta Flotta, ma che possiede una poderosa aviazione militare, quanto dal timore che i cittadini americani ancora in territorio libico vengano presi in ostaggio.

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato escludono scontri con la flotta sovietica, che è numerosa, ma che ha raccolto appena sei unità da guerra davanti a Tripoli. Le manovre militari paiono essere una prova di forza nei confronti di Gheddafi e uno strumento di pressione sulla Cee, affinché aderisca alle sanzioni economiche.

L'andamento del confronto dipenderà perciò da Gheddafi. Le minacciose dichiarazioni del colonnello sono state liquidate ieri a Washington come «*propaganda... un tentativo di intimidazione*». Ma un funzionario del Pentagono ha ammesso che se i libici usassero i missili terra aria sovietici Sam 5 installati nei tre punti strategici della costa del Golfo della Sirte, da Tripoli a Bengasi, potrebbero abbattere alcuni caccia americani.

E' una eventualità a cui nessuno vuole pensare. La rappresaglia Usa sarebbe immediata, e consisterebbe probabilmente nel bombardamento della principale base aerea libica, presso la città di Sirte, dove si trovano 12 rampe missilistiche.

Ma sulla bontà di tale strategia gli americani sono divisi. Vi è chi pensa che essa possa provocare la caduta del colonnello di fronte all'opposizione interna ed esterna: e chi crede invece che accrescerà la sua statura tra i Paesi arabi.

e. c.

Palazzo Chigi: «Non c'è motivo di preoccuparsi»

ROMA — Le manovre aeronavali della Sesta Flotta americana nel Mediterraneo centro-meridionale vengono seguite con attenzione, ma senza allarmismo, dal governo italiano. «A quanto ci risulta — ha fatto sapere l'ufficio diplomatico della presidenza del Consiglio — si tratta di manovre di normale amministrazione in acque internazionali. Fino a questo momento non ravvisiamo in esse nulla di straordinario o di preoccupante».

Il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

monito il governo a non abusare nei voti di fiducia.

Da oggi comunque c'è mobilitazione nel pentapartito, per assicurare in aula una massiccia presenza e neutralizzare le imboscate dei franchi tiratori. I capigruppo della maggioranza hanno ordinato a tutti gli iscritti di non muoversi da Montecitorio fino alle 16 di oggi, quando si chiuderà la seduta, e di essere puntualmente di ritorno alle 16 di lunedì, quando l'assemblea della Camera riprenderà i lavori. Così come, per disposizione di Palazzo Chigi, tutti i ministri e i sottosegretari dovranno stare in aula e rinunciare quindi non solo ai viaggi all'estero, ma anche alle attività e riunioni fuori da Montecitorio.

Le votazioni di ieri sono filate lisce. Sono stati approvati gli articoli 11 (interventi a favore dell'export) e 12 (autorizzazioni di spese a Province autonome e contributi per l'agricoltura). Ben avviato sembra pure l'esame dell'articolo 13 (interventi per opere pubbliche). L'unico momento di tensione si è avuto su un emendamento all'articolo 11 che prevedeva l'esclusione dei benefici per le esportazioni di armi. I radicali, come di consueto, non hanno partecipato alla votazione. Secondo le opposizioni, se l'avessero fatto il governo sarebbe stato sconfitto.

Emilio Pucci

Ricorso e controricorso al tribunale, sentenza entro giovedì

Tra Berlusconi e Casalbore lotta a colpi di documenti

TORINO — Nella battaglia che oppone i legali delle tre reti di Berlusconi, Canale 5, Retequattro e Italia 1, al pretore Giuseppe Casalbore, si gioca ormai a carte scoperte. Ieri mattina, l'avvocato milanese Benonio e i colleghi torinesi Zaccone, Dal Fiume e Siniscalco, hanno depositato nella cancelleria della pretura il ricorso (48 pagine) al Tribunale della libertà contro il decreto di sequestro del magistrato che ha contestato la violazione dell'art. 195 del codice postale: «*Le emittenti private non possono trasmettere programmi in contemporanea oltre l'ambito locale*».

I giudici hanno sei giorni di tempo per la decisione. L'oscuramento del network di Berlusconi in Piemonte potrebbe dunque continuare fino a giovedì prossimo. «*La violazione dell'art. 195 del codice postale* — è detto nel ricorso — *non è più prevista dalla legge come reato, come ha confermato una recente sentenza del tribunale di Roma. Se il reato non c'è... non si può applicare un provvedimento di sequestro che provoca un danno irreparabile e irreparabile*».

La scadenza del decreto al 31 dicembre scorso, inoltre, non va intesa come un termine perentorio: «*Nel corso dei lavori parlamentari per convertire il decreto in legge il relatore, on. Lucchesi, disse che il termine presentava un carattere "ordinatorio" e che la scadenza non avrebbe potuto avere alcuna conseguenza sfavorevole per le imprese private; che la funzione del termine era quella "politica" di riaffermare l'impegno del Parlamento a legiferare al più presto in materia*».

Casalbore, a sua volta, in 25 cartelle dattiloscritte, sviluppa una serie di argomentazioni contro la sentenza del tribunale di Roma, che in ottobre ha assolto i titolari di alcune emittenti private, condannate in primo grado dal pretore romano Bettiol per violazione dell'art. 195 del codice postale.

Afferma Casalbore: «*Il decreto Berlusconi è scaduto il 31 dicembre. E' del tutto pretestuoso sostenere che il terzo comma dell'art. 3 di quella legge sia rimasto in vigore, perché non esiste nel nostro codice una norma "programmaticamente transitoria". La sentenza del tribunale di Roma è contraddetta da due sentenze della Cassazione: la definizione dell'ambito locale entro il quale possono trasmettere le emittenti private è assegnata alla valutazione del giudice*».

Sulla scrivania del pretore, nel suo ufficio in piazzetta IV Marzo, un buco di tre metri quadrati per quattro, ci sono due pile di lettere e telegrammi: esprimono i pro e i contro all'oscuramento.

e. ger.

I sindacati «Non vogliamo smembramenti della Rizzoli»

ROMA — Integrità del gruppo editoriale senza smembramenti «*improvvisati ed impropri*»; revisione delle quote relative ai pacchetti azionari con cessione di quelle eccedenti; pronunciamento del giudice in tempi relativamente brevi: queste le valutazioni fatte all'agenzia Agi dai tre segretari generali del sindacato informazione e spettacolo Cgil, Cisl e Uil sulla vicenda Rizzoli-Corriere della Sera.

«*Il rischio è che la proprietà a questo punto* — dice Alessandro Cardulli, della Filis-Cgil — *pur di mantenere le due testate politiche ("Corriere" e "Stampa") pensi di cedere altre, come appunto la "Gazzetta dello sport". Siamo decisamente contrari a questa logica e chiediamo al Tribunale di pronunciarsi subito e non fra qualche mese come ha detto il parente*».

Bloccati per 30 ore

(Segue dalla 1ª pagina)

ri: padri e madri angosciati, in piedi davanti all'ingresso, sotto la pioggia battente, gli occhi arrossati dal pianto. Per molte ore si è temuto il peggio.

A Farnovelasco è stato allestito un centro operativo, mentre i vigili mettevano in funzione le fotoelettriche per illuminare l'ingresso della grotta. Ieri mattina, alle 8, un sommozzatore di La Spezia è entrato nella galleria allagata, ha attraversato il sifone e ha assicurato un cavo di acciaio alla roccia. Il primo passo delle operazioni di soccorso. Alle 13,30 altri due sommozzatori sono entrati nella «tana che urla» e si sono inoltrati lungo i gradoni. Poche decine di metri e hanno trovato i ragazzi e i loro accompagnatori. Stanchi, infreddoliti, ma sani e salvi. Ai prigionieri sono stati portati viveri, coperte, altre pile. Racconta Chiara Magioni: «*Non siamo mai stati al buio, perché la nostra lampada ad acetilene aveva una buona autonomia. Abbiamo dormito, cantato, giocato*».

Le operazioni di recupero sono state lunghe e difficili. L'acqua all'interno, nonostante il lavoro delle idrovore, non sembrava diminuire, il sifone era completamente sommerso, anche i sommozzatori hanno dovuto affrontare grosse difficoltà per percorrere quei venti metri sott'acqua. Alle 18, finalmente, cessata la pioggia il livello dell'acqua ha incominciato a scendere. Un vigile del fuoco sommozzatore di Grosseto, Paolo Carnicelli, ha raggiunto il gruppo. «*Chi esce per primo?*», ha chiesto il sommozzatore. E' uscita Chiara Magioni, scelta perché esperta e pratica di sub. Applicata la maschera e servendosi del «marghlè», un secondo erogatore collegato alle bombole del sommozzatore, attaccata al cavo d'acciaio teso nella mattinata e scorretta dal sub, la giovane si è immersa nel sifone. Venti metri sott'acqua, poi, raggiunta la galleria, una rapida corsa con l'acqua alla cintola e, finalmente, l'uscita. Accolta da un applauso, Magioni è stata portata in una tenda riscaldata, dove si è cambiata d'abito e ha bevuto un tè caldo. Erano quasi le 17.

Un'ora dopo è uscito il secondo, Simone Carnicelli, 18 anni, studente. Poi, uno alla volta, tutti i ragazzi sono usciti. Ultimi il professore e gli speleologi.

Francesco Fornari

ROMA — Un gruppo di circa 63 deputati appartenenti a tutti i gruppi, dal missini agli indipendenti di sinistra compresi i radicali, ha sottoscritto una mozione elaborata dal liberale Egidio Sterpa con la quale si chiede al governo di istituire una commissione di esperti per elaborare un rapporto sullo stato dell'istruzione in Italia.

le opinioni del sabato

Se il tram costa troppo

MARIO DEAGLIO

L'aumento da 500 a 700 lire del prezzo del biglietto per i mezzi di trasporto urbano rischia di raggiungere contemporaneamente tre risultati poco invidiabili: farà aumentare l'insoddisfazione degli utenti, la congestione del traffico e forse anche il deficit dei trasporti municipali.

Il prezzo del biglietto, infatti, viene fatto salire proprio quando comincia a calare quello della benzina; i nuovi modelli d'auto, d'altra parte, consentono economie sempre maggiori di carburante. Per conseguenza, tornerà a essere meno costoso (oltre che normalmente più comodo) per chi possiede una vettura medio-piccola girare in città con la propria auto: i percorsi urbani inferiori ai tre-quattro chilometri verranno a costare meno del medesimo percorso con un mezzo pubblico (la distanza per la quale conviene l'auto è naturalmente doppia se le persone trasportate sono due). Il calo nel numero dei passeggeri potrebbe essere abbastanza drastico e, nonostante l'aumento del prezzo del biglietto, l'incasso complessivo delle aziende municipalizzate potrebbe addirittura diminuire.

Chi può farlo, dunque, gira in auto. I mezzi pubblici stanno diventando un vero e proprio ghetto per chi non sa o non può guidare, popolato di studenti giovanissimi e di persone avanti negli anni. Questo ghetto costa sempre più caro, non solo a chi c'è dentro, a causa del forte aumento delle tariffe, ma anche a chi ne è fuori: il deficit dell'azienda torinese per il 1985, ad esempio, è nell'ordine di 100 mila lire per ogni abitante della città. Le cifre di Napoli e Roma sono ancora maggiori.

A queste assurdità economiche si è arrivati perché il cittadino d'oggi, più mobile e meno regolare nei suoi spostamenti, con un forte desiderio di celerità e affidabilità dei trasporti, viene fornito il medesimo servizio di venti o addirittura di cinquant'anni fa.

La mancanza di concorrenza toglie ogni stimolo a introdurre miglioramenti anche semplici, come l'indicazione, a ogni fermata, degli orari o delle frequenze di tutte le corse (indicazione spesso inspiegabilmente limitata alle sole ore notturne). Ci sono biglietti di favore per chi usa il mezzo pubblico nelle ore di punta, con il risultato che tale mezzo è di solito affollatissimo oppure quasi vuoto; mancano, sempre nelle ore di punta, collegamenti rapidi, senza fermate intermedie, tra il centro e la periferia. Sono pressoché sconosciuti strumenti che i taxi conoscono da un quindicennio, come le comunicazioni radio tra i mezzi pubblici e la centrale, che permetterebbero un uso più efficiente dei mezzi stessi.

Da questa situazione si può uscire trasformando le aziende di trasporto in vere imprese, dotate di maggiore autonomia, con precisi obiettivi di costi e ricavi, in grado di applicare tariffe e di fornire servizi differenziati a un *autentico* che deve diventare un *ecliente*. Sono poi necessari imponenti interventi strutturali. Grandi parcheggi sotterranei a pagamento farebbero diminuire la congestione del traffico e sui mezzi pubblici, resi così più veloci, tornerebbe chi non vuol pagare la tariffa del posteggio. Le soluzioni, insomma, non mancano, purché non si ceda alla pericolosa illusione che basti varare un decreto e aumentare il prezzo del biglietto.

Il topolino della Cee

ALTIERO GALANTE GARRONE

Altiero Spinelli, che animosamente capeggia al Parlamento di Strasburgo il fitto stuolo degli eurodeputati fautori del progetto di Unione europea, ha giustamente definito un *immiserabile topolino* la minirriforma della Cee varata in dicembre al vertice del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, e designata dai suoi artefici *Atto unico*, quasi a voler nascondere, sotto un nome pomposo, un povero scheletro in dissoluzione. Di fatto, è un duro colpo alle speranze degli europeisti più convinti, la mascherata storica di un fallimento. Parole, parole, parole; e fatti sempre più striminziti; e affossamento o, nella migliore delle ipotesi, rinvio a un improbabile futuro delle speranze e dei sogni sopranazionali e federalisti più lungamente accarezzati. E' lo sfondo amaro delle decisioni che dovranno essere prese, in questi giorni critici, dai governi e parlamenti della Comunità Europea. Sono alle prese i misoneisti grettamente aggrappati agli egoismi nazionali, i realisti che, di fronte alla scelta tra il poco e il nulla, optano per il meno peggio, e coloro che con degnazione sono designati come utopisti.

Ma se guardiamo *sulle ceneri sul monte*, possiamo confidare che la storia, un giorno o l'altro, dimostrerà che i cosiddetti *realpolitici* hanno saputo scorgere il fondo delle cose. E' già accaduto, e potrà ancora accadere. In uomini come Luigi Einaudi, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni, Altiero Spinelli — que st'ultimo ancora sulla breccia — il pensiero sull'Unità europea, sugli Stati Uniti d'Europa, non nasceva tanto da una riflessione teorica, da innocue fantasticherie paligenetiche quanto da una tragica esperienza personalmente vissuta e in vario modo sofferta. Si pensi alle famose lettere del primo di loro firmate *Junius*, sul finire del 1918, per una critica della Società delle Nazioni che lasciava intatte le barriere fra i popoli; allo scambio d'idee fra Einaudi e Rossi; e poi al progetto elaborato nel confino di Ventotene da Rossi, Spinelli e Colorni.

Il federalismo europeo non è dunque nato da ingenui sognatori, ma da una precisa e coraggiosa risposta agli orrori delle tirannidi e di due guerre mondiali, e da una realistica visione dell'insufficienza dei palliativi diplomatici e degli accordi economici facilmente esposti a tramutarsi in egoistici cartelli. In una lettera (inedita) del 1951 Rossi scriveva: *«I tentativi di unificazione economica senza una contemporanea unificazione politica sono come tentativi di sollevare un boer tirandolo su per i peli della coda»*. E un economista come Einaudi, in una lettera (inedita) di quello stesso anno, scriveva a Rossi: *«Non si comincia dall'economia, ma dalla politica... La fase dell'idea federativa oggi è quella degli inglesi quando stanno parlare di una novità»* è assurdo. *Domani diranno:* non è scritto nella Bibbia. *Dopodomani:* l'ho sempre detto... *Perché non aiutare i pochi che disperatamente predicano al deserto quel che dopodomani tutti pretenderanno di aver sempre detto? In quel giorno coloro che oggi lavorano credo saranno felici di nascondersi e lasciare il posto a coloro che oggi dicono: è assurdo. Non sarà bello essere tra coloro che allora scompariranno?»*. Parole che ci riecheggiano, nonostante tutto.

San La Pira dell'utopia

ALDO RIZZO

Non sta a un laico e a un profano dirlo, ma credo che l'idea della beatificazione di Giorgio La Pira (che già in vita veniva chiamato il «sindaco santo») abbia molti e solidi fondamenti. Una vita esemplare dal punto di vista della carità e della dedizione al prossimo, un caso quasi unico, certo molto raro, di disinteresse personale. E tuttavia, poiché La Pira fu pur sempre un uomo politico, che si mosse in Italia e nel mondo forte anche di un mandato pubblico, di parlamentare e di sindaco, non vorrei che si dimenticasse che, come tale, fu molto controverso. Chi allora lo criticò non può modificare il proprio giudizio, anche se La Pira sarà elevato, come si dice, alla gloria degli altari.

A margine delle cronache sull'avviato processo di beatificazione, ho letto per esempio che, se gli americani gli avessero dato ascolto, la tragedia del Vietnam si sarebbe chiusa anzitempo, e probabilmente su basi più eque, cioè più accettabili da tutte le parti.

Se non ricordo male, il giudizio era di quel professor Primicerio che, in effetti, accompagnò La Pira a Hanoi, dove entrambi furono ricevuti da Ho Chi Minh. La loro impressione fu che, se gli Stati Uniti avessero sospeso i bombardamenti sul Vietnam del Nord, il governo di Hanoi avrebbe intavolato serie trattative per la soluzione del conflitto.

A distanza di tanti anni, si sa bene che si trattava di una pura illusione. In realtà gli americani sospesero, anche se non subito, i bombardamenti, anzi lo fecero più di una volta e sempre i nordvietnamiti ne approfittarono per riorganizzare i loro rifornimenti, in uomini e mezzi, alla guerra nel Sud. Neppure l'accordo di pace, firmato in pompa magna a Parigi, arrestò quello che era da sempre il disegno di Hanoi, l'unificazione dei due Vietnam sotto il comunismo. La Pira era stato, certo involontariamente, un utile strumento dei tatticismi di Ho Chi Minh.

Dell'ex sindaco di Firenze conservo anche un ricordo personale. Avevo scritto un libretto d'introduzione ai problemi della strategia nucleare, che era circolato soprattutto fra gli specialisti della politica estera. La sorpresa fu superiore al compiacimento quando, a una trasmissione televisiva a cui partecipavamo entrambi, vidi La Pira presentarsi con una copia del mio libretto logora e gonfia, per quanto era stata sfogliata e sottolineata. Mi disse: *«Lei ha perfettamente ragione, la pace è inevitabile»*. E in trasmissione citò varie affermazioni di strateghi americani, tipo Kissinger o Kahn, che io avevo riportato, commentandole con passi dei Vangeli. Commentandole, non contrapponendole. Dai dati della strategia nucleare aveva preso l'orrore di una guerra possibile; ma aveva ritenuto tutta la logica dell'equilibrio delle forze, che tende a rendere la guerra impossibile. La pace e il disarmo sarebbero stati l'*inevitabile* vittoria dell'uomo sulla storia, il *naturalmente* avverarsi del messaggio evangelico.

Davvero La Pira merita di essere beatificato. Ma la sua credità non aiuta a risolvere i duri problemi della politica. Purtroppo.

A TRIPOLI STRADE DESERTE, NEI MAGAZZINI SCAFFALI VUOTI

Le tre guerre del Colonnello

Quella vera è in situazione di stallo, con le portaerei americane nel Golfo della Sirte - Gheddafi ha vinto quella dei mass-media, surclassando Reagan davanti agli obiettivi tv - Ma sta perdendo la battaglia sul fronte interno: il reddito pro capite si è dimezzato in sei anni, crescono gli oppositori - L'assassinio di Hassan Ishkal, diventato un rivale troppo pericoloso, è un sintomo significativo

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — *Gli americani son tornati a incrociare al largo, ancora invisibili da qui, qualche miglio dopo l'orizzonte. Sono soltanto pressioni, punzecchiature per innervosire il Colonnello e magari scatenargli addosso i cospiratori. Ma in attesa che Reagan faccia a Gheddafi la guerra vera, per ora la sola guerra che si veda combattere da qui è quella dei massmedia.*

Negli ultimi giorni di dicembre, non appena la «Coral Sea» uscì dalla rada di Napoli con rotta operativa verso le coste libiche, in pochissime ore Tripoli fu invasa dalle troupes televisive dei grandi networks: gli americani hanno la fortuna di non dover chiedere il visto d'ingresso in questo Paese, e arrivarono numerosi, spietatamente concorrenti, attrezzati d'ogni armamentario elettronico. Oggi i mass-media accompagnano sempre una guerra là dove si combatte; talvolta vanno anche precedendo di qualche giorno. Ma talvolta anche la sostituiscono con la guerra delle parole e delle immagini.

Mentre la guerra non tardava ad arrivare, Gheddafi acconsentì a tre conferenze-stampa in una settimana, e ad ognuno si presentò con un abito di foggia diversa: turbante attualetti e tuta una volta, lunga tunica la successiva, giubbotto da ranger e divisa paramilitare l'ultima. Non erano grandi cose, però fece a puntino tutto quello che un giornalista tipo si aspetta da un personaggio della grande politica: calcolando la scelta dei colori da indossare per la resa migliore sul piccolo schermo, e mescolando nei suoi atteggiamenti esotismo, clownerie e imprevedibilità, rafforzò decisamente la caratura della propria immagine. E nella piccola cornice del video è apparso un antagonista alla pari, se non addirittura superiore, del presidente degli Stati Uniti. Una teoria di Rodolfo Valentino affascinante quanto quella di Hollywood quando si drappeggiò a Sceicco d'Arabia.

Per un Paese che ha meno di tre milioni di abitanti, già questa era una sonante vittoria politica. E' vero che ora la «Coral Sea» e poi anche la «Saratoga» sono riapparse da qualche parte di fronte a queste coste, portandosi a spasso alcune centinaia di F-14 e di F-18 pronte a essere lanciate all'attacco; ma, fin che gli aerei se ne restano negli hangar sottoposte in attesa dell'ordine di combattimento, la sola guerra che vanno è quella che si vede ogni sera nei telegiornali.

Se i libici non si lasciano coinvolgere prima dall'incrociare di navi nel Golfo, certo fino al 31 di questo mese gli americani non attaccheranno, perché quella è la scadenza per il rientro dei cittadini Usa dalla Libia. Ma i networks continuano ad affollare l'atrio dell'Hotel Al Khabir assistiti e coccolati dai funzionari del ministero delle Informazioni, prigionieri di quei 50 secondi d'immagini via satellite da mandare ogni giorno, con il giornalista in primo piano e le vecchie scenografiche palme del lungomare sullo sfondo. Non sono ostaggi, possono partire quando vogliono; ma restano l'arma del Colonnello per una lotta alla pari con il Presidente: questo con le sue navi e i suoi aerei, l'altro con le tv e gli stilisti di make-up.

Nessuno comunque di questi due guerre che si stanno combattendo sotto gli occhi del mondo (o almeno dentro gli obiettivi delle telecamere) appare decisiva: non la guerra minacciata, e per ora sospesa, di Reagan, che costringe solo alla mobilitazione lunga la costa della Sirte alcune classi di riservisti e ha fatto salpare in gran fretta dai porti l'intera flotta militare libica; ma certo nemmeno la guerra dei mass-media condotta da Gheddafi, che rafforza all'esterno la sua immagine di leader e lo aiuta a ritardare solo l'attacco degli F-14. Quella decisiva appare piuttosto la terza guerra, di cui si sa poco e che però si sta già combattendo duramente da qualche tempo. E' la guerra dell'opposizione interna, il lento progressivo allargamento di un fronte di cospiratori decisi a rovesciare il Colonnello: che è poi anche la sola, forse, vera guerra scelta dall'amministrazione Reagan per vincere contro Gheddafi.

Ancora sei anni fa, la Libia vendeva petrolio per 21 miliardi di dollari. Era una ricchezza enorme per un Paese che ha tanti abitanti quanto Roma o poco più; e la buona distribuzione di questa rendita naturale aveva dato una casa, la scuola gratuita, un televisore più o meno a tutti. Il reddito pro capite era comunque calcolato a 10 mila dollari. Oggi la Libia vende petrolio per soli 7 miliardi di dollari, il reddito procapite è calcolato a 5 mila dollari, e di tv e di altre diavolerie elettroniche non se ne vendono quasi più.

Le strade di Tripoli oggi sono vuote e spente. Chiusi i negozi, la gente va e viene e sembra girare a vuoto. I piccoli traffici si fanno sempre più clandestini, il malumore si allarga, la rassegnazione non riesce a tenere a bada il mugugno. Tra regime e società la distinzione si va facendo netta, irrecuperabile. Ora il dissenso si esprime recuperando l'antica cultura del fatalismo, l'assenza concreta di reazioni. Che però non vogliono dire affatto la perdita dell'interesse, o l'atrofia della sensibilità.

Ne abbiamo fatto un esperimento andando a chiedere il giro del colonnello Hassan Ishkal. Certo lo abbiamo fatto con le cautele dovute, pronunciando questo nome solo dopo aver chiacchierato a lungo di mille temi innocui per evitare brusche paure: perché Ishkal, governatore militare della Sirte, pretoriano di Gheddafi, vero Numero Due della Jamahiriyà, è morto qualche settimana fa in odore di complotto. E oggi che qui anche i muri hanno orecchie, dire il suo nome significa parlare dell'unico vero pericolo che può minacciare la giornata d'un uomo qualunque: l'accusa di complotto contro il regime.

Non ebbi mai il tempo di avere risposta alle domande su Ishkal lunghe risposte, o espressioni articolate di giudizio politico. Qui chi cospira finisce impiccato, se ci arriva e non l'ammazzano prima. E la paura dunque è comprensibile. Ma tutti, nessuno escluso, i piccoli commercianti della Medina, il giovanotto incontrato in un ufficio, il vecchio funzionario, i tre pescatori alla darsena del porto, tutti hanno mostrato la stessa reazione d'imbarazzo, d'apprensione, d'incertezza sul come comportarsi con lo straniero curioso e forse spione. Tutti rivelavano così di saperli perfettamente chi fosse Ishkal, e che cosa significasse il suo nome.

Ishkal stava diventando troppo un protagonista, un'alternativa al Colonnello. E accanto ai suoi incerichi politico-militari aveva assunto anche il controllo dei servizi di sicurezza. In un Paese dove il potere è interamente nelle mani delle forze armate, Ishkal stava ormai nel cuore vitale del potere. Lo hanno fatto fuori convocandolo di notte alla caserma di Gheddafi. La versione ufficiale parla di «incidente stradale»; una versione semiufficiale dice di «un suicidio misterioso». La versione che a Tripoli tutti conoscono racconta invece di sei colpi sparati a bruciapelo e di una sepoltura immediata senza che nessuno abbia più potuto vedere il cadavere, nemmeno la moglie.

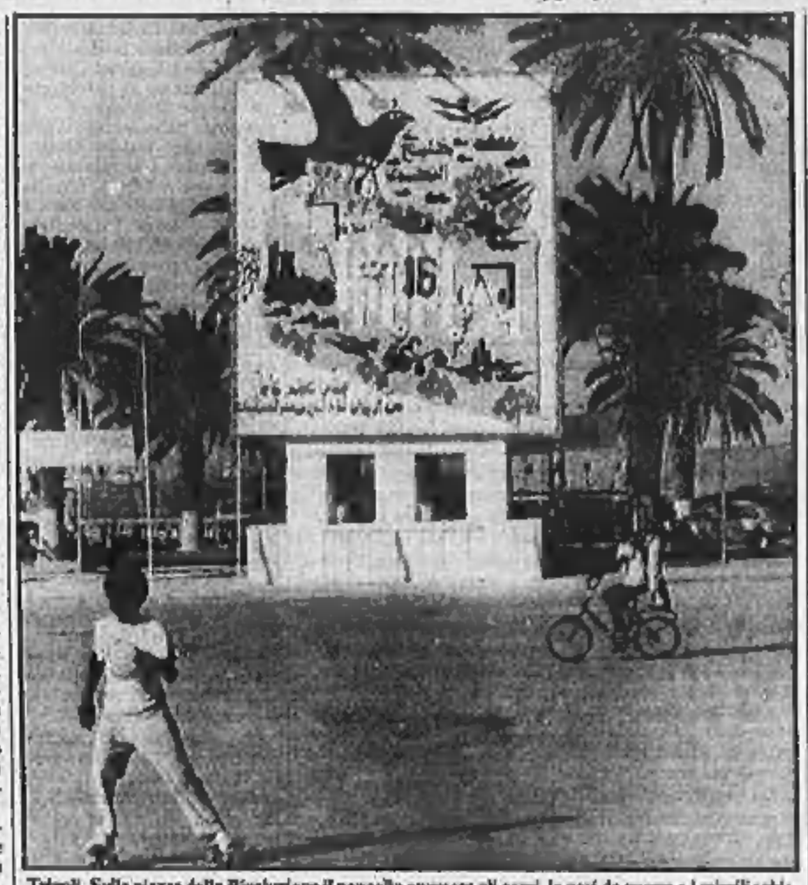
Di questi misteri, Tripoli negli ultimi tempi ne ha conosciuto molti. Le notizie circolano sottovoce, per mezze frasi, con le allusioni di molti e il racconto dei pochi, pochissimi, testimoni oculari. Allora si narra di retate nei palazzi, i duemila arresti dopo l'attacco armato a Bal Al Aziza, i due studenti impiccati all'Università, i dodici ufficiali appesi nella Piazza Verde, l'attacco armato contro la caserma di Benghasi. La fortuna sfacciata di Gheddafi nell'ultimo attentato al suo corteo di macchine. Cronaca e fantasia si mescolano con indifferenza levantina, e la paura giustifica ogni esagerazione.

Il Colonnello tenta di ripetere occasionalmente il ruolo e la capacità d'intervento della sessantina di «ufficiali liberi» che formano la Supercentrale di controllo delle forze armate; sono una struttura parallela e indipendente dallo Stato Maggiore, che può dare ordini a tutti e deve rispondere solo a lui, la Guida della Rivoluzione. In più, ogni formazione militare che sia al di sopra della compagnia viene affiancata al controllo di un Comando rivoluzionario, una sorta di commissariato politico che tiene le chiavi del deposito delle munizioni e decide dell'attività e degli impegni militari del gruppo.

Gheddafi sa bene che senza le forze armate ogni trama contro di lui è destinata a fallire. E prepara perciò lo scioglimento delle forze armate, per arrivare a uno Stato, come dice lui, di cittadini in armi. Prima che il progetto sia realizzato, è tuttavia molto probabile che i risentimenti «professionali» dei militari abbiano trovato una forma d'espressione attiva. Magari con la giustificazione di voler interpretare quei malumori, quei disagi, quel malcontento della società civile che è già forte ma che le pressioni americane e le loro sanzioni economiche renderanno certo ancora più aspro.

Oggi intanto i supermercati di Stato mostrano qualche scaffale troppo vuoto. C'è la solita confusione, abbondanza di alcuni generi e mancanza totale di altri. Le code davanti alle panetterie s'allungano parecchi. Per due giorni in albergo siamo stati senza frutta, e le uova per fare colazione al mattino non ci sono. S'importa da ogni dove, quando la roba arriva tutti vanno all'assalto. Chi può arraffa e mette da parte. Forse non è una reale carestia del futuro immediato, ma si sente che in giro tira aria inquieta. E due che l'altro giorno in un supermercato del governo si sono ammazzati per aggiudicarsi un carico di banane del Nicaragua entrano già nel conto dei morti della lunga guerra di Tripoli.

Mimmo Càndito



Tripoli. Sulla piazza della Rivoluzione il pannello enumera gli aerei, le navi da guerra e i missili schierati a protezione del golfo libico. La scritta ricorda la sfida contro gli Stati Uniti lanciata nel 1981

BARBIERI RISPONDE A CERONETTI

Guernica, grido di pace

Sono lusingato per aver indotto Guido Ceronetti, nel suo elseviro di ieri, a fare una puntatina in Spagna, in prosecuzione del suo nostalgico e insofferente viaggio nell'Albergo Italia. Mi lusinga meno vedermi passare per un entusiasta delle bruttezze democratiche della Spagna postfranchista, nata ad immagine dell'ignobile Guernica di Picasso: uno sprovveduto in arte e in politica, anzitutto in storia. Non mi sembra il caso di discutere sul bello e il brutto nell'arte, paragonando Velásquez a Picasso. E' una discussione che si apre di nuovo ogni qualvolta sembra chiusa. Sarebbe come dilungarsi nelle oziose ponderazioni di quanta più arte c'è in Mozart che in Beethoven, per trovarla magari ancora di più in Bach. Chi mai arriverà a capo della disputa che contrappone l'irruenza michelangiolesca al languore raffaellano, senza rifugiarsi in Beato Angelico?

La «squallida monocromia» del *Guernica* non mi pare proprio espressione di un vuoto creativo. E' un passo in avanti dalla oligocromie che segnano i quadri più impressionanti di Velásquez e di Goya, appunto. Un passo verso la tenebra del baratro in cui la tragedia spagnola era precipitata proprio in quel periodo picassiano. Del resto, si può sostenere tutto tranne che Picasso non sapesse usare i colori. Per scorgerli pure sulla tela di *Guernica* bisogna osservarla proprio nel suo ultimo approdo al Madrid, dove diventa più che mai «meditabile», in quanto scrive l'estremo capitolo della sua travagliata peregrinazione artistica e civile. A New York, dove stava custodita, probabilmente appariva più spenta e non meditabile. Altrettanto nei suoi passaggi parigini. L'impatto che suscita a Madrid non l'avrebbe avuto nemmeno a Barcellona (dove Ceronetti l'avrebbe vista, senza «fermarsi per meditarla», anche se, a quanto mi risulta, a Barcellona l'enorme tela mai è stata esposta).

Picasso: «Guernica» (partic.)

Muta e urlante, *Guernica* comunica i suoi impulsi artistici e storici in modo compiuto appena a Madrid. Non dico che appena qui ottiene i requisiti di una suprema opera della pittura moderna. La emana meglio, perché acquista una nuova dimensione simbolica: riporta la Spagna in Europa e l'Europa in Spagna. Mi sembra, infatti, che il «divergere assoluto» fra me e Ceronetti, trapiantati nell'arena iberica, non riguarda neanche l'anti-estetismo picassiano. Riguarda un tema molto più prosaico e quindi soggetto a giudizi più terreni: la Spagna ha sbagliato nell'entrare in Europa, o meglio ancora: l'Europa ha sbagliato nell'integrare la Spagna? Appoggiandosi all'arbitraggio di Alberto Ronchey, Ceronetti rimprovera sia l'una che l'altra per essere entrata nella convivenza, con prospettive turistiche e deludenti.

Non giudicando in anticipo se la Spagna porta all'Europa un problema in più, senza diminuire in cambio i problemi spagnoli, mi sento di concordare piuttosto con Felipe Gonzalez (intervista a *La Stampa*) che l'Europa per diventare Europa non poteva lasciare gli iberici nel vuoto extra-continentale. E che i problemi dell'Europa a dodici rimangono gli stessi dell'Europa a dieci. Eurofobo e ispanofobo, non riesco a capire bene, Ceronetti preferisce la Spagna rinchiusa nelle teche museali. La guerra civile il chiude nel fragore di demolizioni per far posto a brutture portate dall'abbattimento della barriera pirenaica. E il gran massacro non è servito che a far morire quel che restava in piedi della Spagna ispanica. Nasce l'orrore della Nova Spagna.

Tanto, la Spagna non poteva fermarsi dietro alle tapparelle chiuse, come la descriveva Perez Galdós. Dovendo anch'essa muoversi finalmente aveva due prospettive: o entrare in Europa o scivolare verso l'Africa. Portando l'Africa in Europa. E che sarebbe diventato già un problema non solo spagnolo, ma anche degli europei analoghi dei nostalgici viaggi nel Paese-museo. Bisognava forse che Franco non morisse per conservare il fascino ispanico, aristocratico e bigotto, a preventivare il rifiuto di chi, come Ceronetti, promette di non ritornarci più. E' prevalsa purtroppo la decisione libera degli spagnoli di fare in Spagna meglio vivibile agli spagnoli stessi.

Dall'ignobile *Guernica* non poteva nascere che un'ignobile democrazia, *«sotto il cui corpo mortale che l'Occidente non riparmia a nessuno»*, direbbe Ceronetti. Ma *Guernica* con il suo terribile «urlo», diventato oggi il grido della manifestazione nazionale, può essere davvero tanta ignobile estetizzamento se ha contribuito alla nascita della democrazia? Mi consolo con Wilde e Churchill, scrissero agli liberi: anche quando ignobile, sempre la meno peggio di tutte le civiltà.

Franz Barbieri

Manuel Puig
Sangue di amor corrisposto
Gli inganni, la crudeltà, le attese di un amore adolescente sullo sfondo del Brasile contadino e di Rio de Janeiro
«Supercoralli», pp. 167, L. 18000
Dello stesso autore *Il bacio della donna ragno* da cui è tratto il film di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia e Sonia Braga.
Einaudi

LUIGI RAINERO FASSATI

UNA VITA PER L'ALTRA
Dalle frontiere della medicina un appassionante romanzo sul tema dei trapianti
LONGANESI & C.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 85291
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.950
Vendita (Libreria Internazionale)	Tel. 534.504
Prevendita biglietti partite di calcio e sportivi	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.202

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.004 - 538.082 - Torino

OSSERVATORIO

Arafat tra i «fratelli» del Fronte del rifiuto

Shimon Peres

Il premier israeliano Peres, parlando mercoledì alla «Chatam House» di Londra, ha detto che il 1986 potrebbe essere *«l'anno migliore per la pace»*. Se passasse invano, *«sarebbe un'occasione perduta per sempre»*. Da parte sua re Hussein, partito da Londra mentre Peres vi giungeva, ha detto che *«occorre far presto, l'accordo dell'11 febbraio* (con Arafat) *è l'ultima chance»*.

Sennonché Arafat per Peres *«non conta»*, contano i palestinesi. Quali? Bene inteso, quelli dei territori occupati. Alla «Chatam House» il premier israeliano ha parlato di *«auto-espressione dei palestinesi»*, formula che agli osservatori non è apparsa troppo lontana dall'auto-determinazione sempre invocata dall'Olp. Giustappunto, Peres si rivolgeva ai palestinesi dei territori occupati. Egli sa che tutti loro si riconoscono nell'Olp, in Arafat, ma sa anche come e quanto premano su di lui perché si decida (come del resto sollecitano Mubarak e Hussein) a riconoscere le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu, in pratica Israele. Parlando di quei palestinesi, Peres ha aggiunto di essere convinto che *se dovessero scegliere «tra Arafat senza una soluzione e una soluzione senza Arafat, sceglierebbero la seconda strada»*.

Non è da credere che Peres stia cercando di lavorare *«per una pace ad ogni costo»* con Hussein. E' troppo intelligente per sapere che i tempi non sono maturi perché, oggi, per Hussein, negoziare separatamente con Israele equivarrebbe a un vero e proprio suicidio politico. Il gioco di Peres, abilissimo e dal suo punto di vista più che legittimo, è un altro: cercar di staccare i palestinesi della Cisgiordania da Arafat. E' un gioco che, alla fine, potrebbe anche aver successo. Quante volte il sindaco palestinese di Betlemme, Freij, non si è lamentato delle *«restrizioni»* di Arafat?

Con l'accordo dell'11 febbraio Arafat sembrava essersi deciso, non senza angoscia, a varcare il Rubicone. Avrebbe dovuto, a metà dicembre, recarsi ad Amman per «formalizzare» l'accettazione della 242, della 338. Ha preso tempo fino al 10 gennaio per sentire, a Baghdad, i membri del comitato esecutivo (il governo) dell'Olp. Il vertice ha rivelato una profonda spaccatura.

Mentre il leader della destra palestinese, Khaled Hassan, avrebbe addirittura minacciato di formare un «governo in esilio» che in contrasto con l'Olp riconoscerebbe le risoluzioni dell'Onu per negoziar la pace con Tel Aviv, il numero 2 dell'Olp, Abu Yihad, ha detto che riconoscere le 242 significherebbe *«consegnarsi mani e piedi legati a Tel Aviv e a Washington»*. Faruk Kaddumi, il «ministro degli Esteri», si è schierato con Abu Yihad. Veniva da Mosca e portava ad Arafat un messaggio piuttosto acido del Cremlino: l'Urss è disposta a «salvare» Arafat mediando tra lui e Assad (che vuole liquidarlo) per arrivare al ricompattamento dell'Olp, però a una condizione: che Arafat lasci cadere l'accordo con Hussein.

«Non accetta ultimatum ma capisco che dovrà decidere», ha detto Arafat ai suoi «fratelli», ed è partito per Sanaa. Sul Medio Oriente non è prudente azzardare previsioni, ma tutto farebbe pensare che Arafat lascerà cadere, magari fra mille distinguo, l'accordo con Hussein. E questo perché (a un improbabile buffetto sulla guancia da parte degli Stati Uniti e un possibile sostegno di Mosca, non gli rimane che puntare sul secondo: per sopravvivere, Arafat ha capito quel che l'Europa sembrerebbe non voler riconoscere: e cioè che nel mondo arabo sta prendendo il sopravvento il «fronte del rifiuto», sicché occorre rassegnarsi a fare i conti con la Siria in primo luogo e, quindi, con Mosca per poter pensare a un assetto pacifico ancorché lontano. Ma aspettando la pace che non arriva mai, come nel deserto dei tartari, gli apprendisti stregoni ricominceranno ad accendere i fuochi del terrorismo per alimentare, con la disperazione dei reietti della terra, il più vasto degli incendi. Col rischio di far saltare quella «santabarbara» ch'è diventato il Mediterraneo.

Igor Man

Deposto Nasser, nuovo presidente è il premier Al-Attas

I ribelli padroni di Aden

Nella capitale è tornata la calma, ristabilite le comunicazioni telefoniche con l'estero - L'Urss si schiera con i «nuovi dirigenti» purché rispettino il trattato di amicizia con Mosca - Le testimonianze degli ambasciatori italiano e francese: «Distrutto il lavoro di 10 anni» - Una fonte di Sanaa: controffensiva del capo dello Stato

Aden. Un carro armato di fabbricazione sovietica per le strade nella capitale dello Yemen del Sud

GIBUTI — La crisi sud-yemenita sembra risolta. Radio Aden ha annunciato ieri sera che il Comitato centrale del partito socialista (al potere) ha estromesso il presidente Ali Nasser Mohammed e al suo posto ha nominato il primo ministro Haider Abubaker Al-Attas, che attualmente si trova a Mosca. L'emittente ha aggiunto che Nasser è stato sottoposto a giudizio e che ministri, alti ufficiali e funzionari sono stati rimossi dai loro incarichi. (Secondo un diplomatico residente a Sanaa, invece, Nasser sarebbe alla testa di 40 mila uomini a lui fedeli pronti a stringere d'assedio la capitale. La notizia non ha trovato però conferme attendibili).

Dopo due settimane di violenti combattimenti a Aden è tornata la calma. Ieri sono state ristabilite le comunicazioni telefoniche con l'estero e gli abitanti della capitale sono potuti uscire per fare acquisti. A quanto pare, gli oppositori di Nasser, guidati dall'ex presidente Fattah Ismail, hanno avuto partita vinta. Le tv ha ripreso le sue trasmissioni, ma nessuno dei leader delle forze contrarie a Nasser si è fatto vedere.

Il presidente dei Soviet dell'Unione, Lev Tolkunov, in visita a Parigi, ha detto che l'Urss ha riconosciuto il vantaggio dei ribelli ed è pronta a collaborare con i «nuovi dirigenti» purché venga rispettato il trattato di amicizia e cooperazione tra i due Paesi.

NOSTRO SERVIZIO

DALLA FREGATA «DE GRASSE» — Non si può dire che sia stato il suo battesimo del fuoco, perché era stato a Beirut dal 1973 al '77 per tenere i contatti tra le milizie armate che allora si disputavano il potere. «L'esperienza libanese mi è servita», dice Pierre Audeberi, ambasciatore di Francia nel Sud Yemen, che, assieme al collega italiano Michele Petrocelli, ha raggiunto giovedì sera Gibuti a bordo della fregata «De Grasse», dopo essersi assicurati di non aver lasciato a Aden nessun connazionale. Aden, città maledetta, mormora. *«I combattimenti di questi ultimi dieci giorni sono costati la vita a circa 10 mila persone»*. Questo pesante bilancio gli è stato fatto da Abbas Zaki, il rappresentante dell'Olp, uomo inoltre in vista e ben introdotto nella capitale sud-yemenita.

Ma qual è stata la scintilla che il 13 gennaio ha dato fuoco alle polveri? Nessuno lo sa con certezza. Forse una riunione del Comitato centrale, forse una seduta dell'Ufficio politico del partito. *«Quel che è certo* — sottolinea Audeberi — *è che da qualche tempo le rivalità tribali stavano accentuate e che Ali Nasser Mohammed, capo dello Stato, aveva rapporti sempre più difficili con il suo vicepresidente, il colonnello Ali Antar»*. *«Hanno distrutto in dieci giorni ciò che s'era costruito in dieci anni»*, dice l'ambasciatore Petrocelli.

Tutto è cominciato con alcune scaramucce tra milizie fedeli a Ali Nasser e polizia, nel quartiere Tawahi; poi gli scontri si sono estesi al quartiere di Khormaksar, subito dopo è divampato l'incendio. *«Combattimenti feroci, senza pietà e senza prigionieri»*, racconta l'ambasciatore francese. *«Peggio che a Beirut, a Aden c'è stata una battaglia tra carri armati e un centinaio, un quarto dei mezzi blindati dell'esercito, sono stati distrutti»*.

Aden offre ogni uno spettacolo di desolazione, dicono di diplomatici. Non c'è una casa intatta. La maggior parte degli edifici pubblici e alcune ambasciate — tra le quali quelle d'Italia e dell'Urss — sono state seriamente danneggiate. *«Un campo di battaglia, con cadaveri e carcasse di carri per le strade»*, aggiunge Audeberi. In questa città che non sotterra più i suoi morti — alcuni sono ammucchiati nei giardini dell'ospedale della Repubblica — gli abitanti sono costretti a bere acqua melmosa. I rischi di epidemie sono grandissimi. L'ospedale di Tawahi è stato distrutto. I medici stranieri sono partiti anch'essi lasciando i colleghi yemeniti ad affrontare la tragica emergenza.

Il raduno degli stranieri non è stato facile. Nell'ambasciata d'Italia ne sono stati ospitati 82, in quella francese una cinquantina. *«Abbiamo distribuito tre quarti d'acqua al giorno a ogni persona»*, racconta Audeberi. Il telefono era l'unico mezzo per comunicare tra i gruppi che attendevano una tregua per tentare di raggiungere il mare. Anche nei momenti più bui, l'ambasciatore francese ha mantenuto i contatti con la «De Grasse» che incrociava al largo di Aden, al limite delle acque territoriali. La fregata comunicava a sua volta con Parigi attraverso il suo modernissimo sistema «Syracuse». *«Abbiamo così potuto lavorare in tempi reali»*, spiega il capitano di vascello François Querat. *«E questo per noi è stato un gran vantaggio»*.

L'obiettivo principale è stato, a terra, quello di concordare una tregua per mezzogiorno, nella sicurezza, la partenza degli stranieri. *«Io sono stato costantemente in contatto con le autorità sovietiche e il comitato misto yemenita»*, sottolinea Audeberi. Dal comitato facevano parte due esponenti del gruppo legato all'ex presidente Fattah Ismail e due rappresentanti del governo del presidente Nasser Mohammed. Si riuniva nell'ambasciata sovietica e riceveva collegialmente: lungeva da mediatore tra i quattro Abu Firs, rappresentante del Fronte democratico per la liberazione della Palestina. Ma l'uomo forte della situazione sembrava essere l'ex ministro degli Interni Mohsen, «braccio destro» di Fattah Ismail.

E' stato Abbas Zaki a strappare la tregua che ha consentito agli ultimi gruppi di stranieri di percorrere le strade che portano a Little Aden e a imbarcarsi sulle scialuppe, dopo un attento controllo dei passaporti. *«Penso che possiate andare, con la grazia di Dio»*, ha detto l'esponente palestinese ai due diplomatici.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'inviato di Reagan ha già lasciato Londra: trattative senza Olp?

Peres ottimista con Murphy Amman s'avvicina a Israele

LONDRA — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha dichiarato ieri, alla fine di una serie di incontri con il segretario di Stato aggiunto Usa per i problemi del Medio Oriente Richard Murphy, che «importanti progressi» sono stati compiuti nei contatti indiretti tra il suo governo e re Hussein di Giordania. Peres ha poi anticipato che il monarca ascemita tenterà di portare al tavolo delle trattative, oltre all'Olp, anche la Siria. «Penso che abbia *intenzione di tentare un ultimo contatto con le due parti con cui ha dovuto dialogare. Questo dovrebbe avvenire nei prossimi giorni»* sono state le sue parole.

Il primo ministro ha poi fatto intendere che il suo governo si attende una risposta negativa da Arafat, cui Amman ha posto un ultimatum per accettare le condizioni in virtù delle quali la Giordania intierebbe i negoziati: la rinuncia da parte dell'Olp alla violenza e l'accettazione delle risoluzioni numero 242 e 338 Onu.

Passando poi a parlare più specificamente del contenuto dei colloqui con Murphy, Peres ha precisato: *«Il concetto fondamentale è che le due parti lasceranno aperta la porta al negoziato, e che questo non dipenderà più dal fatto che qualcuno dica sì o dica no»*, un accenno al fatto che si stanno compiendo pressioni su Amman affinché sia disposta a proseguire le trattative anche da sola. L'inviato di Reagan, ha proseguito il primo ministro, si è reso conto che *«qualsiasi cosa debba essere fatta, bisogna farla molto in fretta»*.

Murphy, intanto, ha già lasciato Londra.

Toccando uno dei punti più contrastati delle iniziative diplomatiche di questi ultimi tempi, Peres ha notato: *«Non ci sono indizi che lascino pensare ad una eventuale partecipazione dell'Unione Sovietica»*. Il moderato ottimismo del premier è trasparito quando ha ricordato *«importanti progressi: alcune delle posizioni fondamentali delle parti si sono avvicinate. Ma le rimanenti questioni sono molto complesse»*.

Il negoziato, secondo Peres, dovrebbe svolgersi in *«assise internazionali»* e una *«attiva partecipazione americana»* è indispensabile. *«Queste assise* — ha aggiunto — *non saranno autorizzate a imporre soluzioni o a mettere il veto ad accordi raggiunti tra le parti direttamente interessate»*, cioè fra Israele da un lato, Giordania e palestinesi dall'altro.

Sul ruolo dell'Olp, *«oggi i Paesi che sostengono questa organizzazione dicono che non deve essere esclusa dalle trattative, ma non pretendono più che sia l'esclusiva rappresentante dei palestinesi»*. *«Io credo* — ha sottolineato Peres — *che se i palestinesi dovranno scegliere tra Arafat senza una soluzione, e una soluzione senza Arafat, accetteranno questa soluzione»*.

Rivelazioni Usa A Roma centrale del terrorismo in sede islamica

NEW YORK — La Washington Post in un servizio apparso ieri sostiene che una delle centrali del terrorismo internazionale è a Roma, controllata dall'ambasciatore di Teheran presso la Santa Sede e dal Centro culturale islamico.

Le operazioni terroristiche verrebbero in particolare organizzate al Centro, protetto dall'immunità diplomatica, sul quale le autorità italiane eserciterebbero senza molto successo di sorvegliare un controllo dato che ha mette segrete e un passaggio sotterraneo che lo collega alla vicina ambasciata di Libia.

Le autorità italiane avrebbero inoltre le prove di incontri tra l'ambasciatore Khosrow Ilkahi e alti funzionari dei servizi segreti siriani e iraniani.

Il capo dello Stato, generale Okello, è fuggito a Entebbe

Battuti i governativi in Uganda I guerriglieri sono a Kampala

KAMPALA — La battaglia di Kampala sembra ormai vinta dai guerriglieri dell'esercito di resistenza nazionale (nra) che, penetrati ieri all'alba nella città su tre fronti, controllano ora tutta la zona attorno all'università di Makerere, i quartieri sud-occidentali e avanzano verso il centro. Al fianco dell'nra si è schierato anche il «Movimento per la libertà dell'Uganda», uno dei quattro gruppi minori della guerriglia, che fino a ieri era restato dalla parte del governo.

Il capo di Stato dell'Uganda, generale Tito Okello, si è rifugiato a Entebbe, l'unico aeroporto internazionale del Paese.

Dopo violenti combattimenti fra nra ed esercito regolare la radio è stata ridotta al silenzio. Aveva appena trasmesso un messaggio del capo dello Stato. Il generale Tito Okello invitava l'nra a cessare i combattimenti e a mettere in atto l'accordo di pace firmato con la giunta militare il 17 dicembre. Per tutta risposta il capo dei ribelli, Yoweri Museveni, ha personalmente guidato l'assalto alla città.

Molte unità dell'esercito regolare si sono date alla fuga dopo aver contrattaccato invano con artiglieria pesante durante tutta la giornata i guerriglieri attestati sulle colline attorno alla città.

Centinaia di soldati sono fuggiti in direzione di Jinja, la seconda città dell'Uganda, situata sulla strada che porta in Kenya, dove si sono rifugiate molte unità di militari dell'ex dittatore Idi Amin.

Ieri mattina i militari della scorta del comandante in capo dell'esercito, generale Basilio Okello, avevano aperto il fuoco contro la folla durante un discorso del generale nel centro della città (uccidendo una ventina di persone) dopo che un colpo di rivoltella era stato sparato contro Okello senza colpirlo.

Il capo dell'esercito aveva convocato nel suo ufficio, al centro di Kampala, per consultazioni urgenti, i diplomatici stranieri, che non hanno però risposto al suo invito e sono rimasti nelle loro abitazioni, dopo aver invitato i loro connazionali a non uscire di casa.

Negozi, banche ed uffici sono rimasti chiusi. Il centro della città è deserto e migliaia di civili si sono rifugiati nelle zone già occupate dall'nra che controlla anche la zona di Nsambia con la cattedrale cattolica di Rubaga, l'ospedale e le scuole.

Numerosi soldati sono stati uccisi nell'esplosione della caserma di Lubiri, le principali di Kampala, saltate in aria con il deposito munizioni. L'nra ha iniziato venerdì scorso l'avanzata verso Kampala, dopo aver attaccato simultaneamente, la settimana scorsa, l'esercito su otto fronti.

Sono ripresi gli aiuti Usa ai guerriglieri antisandinisti

WASHINGTON — Gli aiuti «umanitari» americani ai combattenti antisandinisti sono ripresi da qualche tempo dopo la battuta d'arresto provocata dal sequestro di un carico di viveri e medicine ordinato dal governo honduregno di Roberto Suazo Cordoba il 10 ottobre scorso. Lo ha reso noto l'ambasciatore Robert W. Duemling, capo dell'ufficio per l'aiuto umanitario al Nicaragua al Dipartimento di Stato.

Strage di Vienna Le vittime sono 4 Ora Rabin accusa mandanti siriani

VIENNA — Elisabeth Kriegler, 25 anni, è la quarta vittima dell'attacco dei terroristi di Abu Nidal all'aeroporto di Vienna. La giovane donna, in partenza per Israele, era stata colpita dalle schegge delle bombe a mano lanciate dal commando. La notizia del decesso è stata data dal governo austriaco.

Israele, dopo le accuse a Gheddafi, ha intanto iniziato a puntare il dito contro la Siria. Il ministro della Difesa Rabin ha dichiarato infatti di aver ragione di credere *«che i terroristi di Roma e Vienna arrivarono dalla Siria, dove vennero addestrati e ricevettero istruzioni prima di partire per l'Europa»*.

Rabin ha aggiunto: *«Noi non giochiamo a nascondino con i terroristi ma anzi consideriamo la loro attività come il maggiore pericolo incombente sul mondo libero. Sappiamo che potremo colpirli anche molto lontano dal territorio israeliano e non importa che cosa dirà il mondo»*.

Controllerà la regolarità delle elezioni nelle Filippine

Una commissione Usa a Manila per impedire a Marcos di barare

WASHINGTON — Già al centro di inchieste e polemiche in Usa, perché con dollari di dubbia provenienza si sarebbe costituito un impero immobiliare e mentirebbe sul suo ruolo nella resistenza contro gli invasori giapponesi, il presidente filippino Ferdinand Marcos è ora bersaglio di nuove accuse da parte del Congresso americano e di alcuni settori dell'amministrazione Reagan.

Marcos starebbe tramando per truccare le elezioni in programma per il sette febbraio prossimo e assicurarsi così un nuovo mandato presidenziale. *«Non dobbiamo aspettarci altro che frodi, frodi su larga scala, considerando le menzogne che Marcos ha raccontato per quasi quarant'anni a proposito delle sue imprese militari»*, ha dichiarato un autorevole senatore democratico, Christofer Dodd, e l'amministrazione Reagan intende inviare una delegazione di *«osservatori»* per controllare la regolarità.

Reagan vuole che a capeggiare la delegazione sia il presidente della commissione Esteri del Senato, Richard Lugar.

Stando a documenti del Pentagono, riesumati dagli archivi nazionali di Washington e resi di dominio pubblico dal *«New York Times»*, ne sarebbe senza fondamento la pretesa di Marcos di aver capeggiato un importante movimento di resistenza contro i giapponesi.

Sul suo «eroico» passato di combattente Marcos ha costruito una figura da salvatore della patria e Lugar ha aperto un'inchiesta per accertare come mai i documenti del Pentagono — vecchi di oltre trentacinque anni — vengono a galla solo adesso.

Sull'impero immobiliare dei Marcos negli Stati Uniti, che sarebbe stato costituito con fondi di «assistenza» forniti dagli Stati Uniti alle Filippine, sono in corso a Washington due inchieste: una della Corte dei conti e l'altra di una commissione della Camera dei rappresentanti.

Testimoniando davanti a questa commissione un avvocato di New York, Barry Knox, ha dichiarato di aver sentito dire che i Marcos possiedono a Manhattan proprietà per almeno 350 milioni di dollari.

Famiglia di Lodz uccide e macella ispettore fiscale

VARSAVIA — Un ispettore delle tasse è stato barbaramente ucciso e fatto a pezzi a Lodz da un'intera famiglia, che voleva derubarlo di quindicimila zloty (circa 150 mila lire), una borsa e un orologio.

La «famiglia omicida» di Lodz è composta di padre, convivente «giovane e bella di 26 anni», un figlio di 15 ed uno di appena otto anni. Il ragazzo più grande è stato arrestato mentre gli altri sono riusciti a fuggire.

Parte il programma Cee, in febbraio a Parigi il primo rapporto

L'Europa contro il cancro

Il grande nemico è il tabacco, responsabile del 33 per cento dei decessi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa dichiara guerra al cancro. Dando il via a un programma di ricerca Cee, per il quale è stata stanziata una prima tranche di 2 milioni di Ecu (circa 3 miliardi di lire), il professor Umberto Veronesi — direttore dell'Istituto Nazionale di Milano per lo studio e la cura dei tumori — ha lanciato un germe d'ottimismo, una voce di speranza: *«Negli ultimi anni* — ha detto — *si sono aperti orizzonti tali da far pensare a una soluzione totale, a termine, di questo problema»*.

Ogni anno, nella Comunità europea, si registrano un milione di casi di cancro, con un tasso di mortalità del 55 per cento: «Senza un'azione comune — dice Veronesi, che guida l'équipe — *le guarigioni non supereranno la barriera del 50 per cento»*.

Lanciata da Craxi e da Mitterrand al vertice di giugno a Milano, perfezionata sei mesi più tardi al summit di Lussemburgo, codificata il 16 dicembre dai ministri degli Esteri della Comunità, l'iniziativa è entrata ieri in fase esecutiva. Già il 10 febbraio, a Parigi, sarà finalizzato un primo rapporto del *«comitato dei cancerologi»* — ne fanno parte alcuni fra i più celebri specialisti europei — da sottoporre al Consiglio dei ministri.

Prevenzione vuol dire soprattutto, secondo il cancerologo Maurice Tubiana, del Centro Anticancro di Villejuif in Francia, *«sconfiggere quel grande nemico che è il tabacco, responsabile del 33 per cento dei decessi per cancro»*. Ma significa anche, come bene indica il programma di sensibilizzazione dell'opinione pubblica illustrato ieri dal professor Veronesi, combattere i difetti d'alimentazione, che vanno dall'eccessivo uso di alcol a una dieta troppo ricca di grassi animali e povera di vitamine; rimediare a un'insufficiente igiene ginecologica; ricordare mille elementari norme (i danni del sole e della *«lampada»*, per esempio) che vengono troppo sovente dimenticate. *«Con un limite quotidiano di tre sigarette e mezzo litro di vino* — ha detto Tubiana — *sarebbe possibile ridurre del 40 per cento i casi di cancro in Europa»*.

Ma non è secondario, nel programma Cee, l'aspetto della ricerca. Attualmente, ha precisato Veronesi, nei dodici Paesi della Comunità si spendono ogni anno 300 miliardi di lire per ricerche sul cancro alle quali collaborano circa 20 mila persone. Uno degli obiettivi che si prefigge la Comunità è di coordinare quegli sforzi, evitare cioè sovrapposizioni che oggi assorbono un terzo delle risorse; ma anche facilitare un processo informativo che consenta a ogni gruppo di ricerca di beneficiare dei progressi degli altri.

Il cancro è oggi responsabile di circa il 25 per cento dei decessi registrati nella Comunità europea. Il tipo più frequente è quello ai polmoni (con un tasso di mortalità del 95 per cento); parallelamente, un terzo delle morti è attribuibile al tabagismo, un terzo all'alimentazione e all'alcol, l'ultimo terzo a infezioni, comportamento riproduttivo e sessuale, attività professionale.

Secondo il memorandum franco-italiano presentato al vertice di Milano, e senza illudersi su future ricerche, concentrando gli sforzi sui cinque tipi di cancro più letali il tasso di mortalità potrebbe subito scendere del 10-15 per cento. Tappa obbligata la lotta al fumo (secondo dati Istat 25 mila italiani muoiono ogni anno di carcinoma bronchiale; se nessuno fumasse il numero scenderebbe a 4 mila); ma anche, come ha detto Veronesi, *«un'Europa a dieta»*, con un'attenzione delle politiche alimentari nazionali all'assenza di componenti patogeni.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 5)

Dopo un breve periodo di sofferenze si è spento serenamente il
prof. arch. Ottorino Aloisio
Ne danno mesto annuncio la moglie Giuliana e famiglia, le affezionate Domenica e Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Giancarlo Boccardo e Giorgio Degani ed alla signora Rocco per la premurosa ed assidua cura. Funerali lunedì 27, alle ore 8.30, parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma offerte alle Missioni della Consolata. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1986.

I Missionari della Consolata, profondamente riconoscenti all'architetto ALOISIO per il suo grande amore alle Missioni, invocano al Padre Celeste ricompensa eterna.

La famiglia Degani partecipa commossa la perdita del caro indimenticabile amico
prof. arch. Ottorino Aloisio
— Torino, 24 gennaio 1986.

L'ingegner P. Monateri partecipa con dolore la perdita del
prof. arch. Ottorino Aloisio
— Torino, 25 gennaio 1986.

La famiglia Ferrero piange il caro
prof. Aloisio
ricordandolo con affetto e stima.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Mario Moreno Boggio e famiglia rimpiangono la perdita del caro AMICO.

Partecipa al lutto famiglia Malaspia Carpitella.

I cugini Muller-Lebon piangono la scomparsa del loro CARO.

Il Consiglio direttivo, i Soci e gli Amici tutti del Fogolar Friulano di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. arch. Ottorino Aloisio
presidente del Fogolar dal 1974 al 1984
— Torino, 25 gennaio 1986.

L'Ordine degli Architetti ricorda con stima l'
architetto Ottorino Aloisio
ex presidente di questo Ordine
— Torino, 24 gennaio 1986.

Sergio e Dadi Felloni abbiano dolorosamente l'amico scomparso
architetto Ottorino Aloisio
— Torino, 24 gennaio 1986.

Partecipano Osvaldo e Silvana Pozzo-Ronchetti.

E' mancata improvvisamente
Maria Grazia Valtrè di Bonzo
La piangono i genitori Paolo e Anna, i fratelli Corrado, Pietro e Roberto, la sorella Caterina con marito Giorgio Peretti e Alessandra, gli zii, i cugini e la cara Tina. I funerali saranno lunedì nella chiesa parrocchiale di Crocetta, domenica 26 gennaio alle ore 15.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Nel dolore per la scomparsa della nostra cara amica
Maria Grazia Valtrè di Bonzo
si stringono con tutto il nostro affetto alla famiglia
Bianca Berta
Claudia Bordese
Marco Giacobero
Susanna Malaspina
Mauro Migliori
Giovanbattista Rossello
Elsa Spangaro
Roberto Terzi.
— Torino, 25 gennaio 1986.

Cara Mamy, il nostro vivere, il tuo oggi è il nostro domani. Matti, Emilia, Gabriella.

Gigi, Mimì, Tilla, Gustavo Coppo Bona ricorderanno sempre con affetto la cara dolce insostituibile TATA, e si uniscono nell'immenso dolore alla famiglia.

Marco, Livio e Marcello Pittaluga partecipano al dolore della famiglia Valtrè.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Il Consiglio direttivo e il personale tutto dell'Ospedale di Savigliano partecipano al lutto della famiglia Valtrè di Bonzo per l'immatura scomparsa della giovane MARIA GRAZIA.

Condomini Amministrazioni Custodi in Largo Re Umberto 102 e Via Cibrario 1 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Maria Grazia Valtrè di Bonzo
— Torino, 24 gennaio 1986.

In questo triste momento siamo vicini con affetto a tutti voi per la perdita della cara MARIA GRAZIA. Claudio Bordese e famiglia.

Riccardo e Maria Ludovica Varvelli con le mamme Anna Maria Lombardi e con i figli Luca, Nicola e Federica sono affettuosamente vicini ad Anna, Paolo e ragazzi nel ricordo di
Julo Valtrè
— Torino, 24 gennaio 1986.

Partecipano commossi al dolore della famiglia
Guido Brunetti
Piero Brunetti
Massimo Nucina
Isabella Villafranca

Direzione, Collaboratori e Dipendenti della Giovanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Scaglola
direttore della Comunità giovani di Caselgrasso. Il cui impegno e dedizione verso gli ospiti sono stati e rimarranno di esempio e stimolo per tutti.
— Torino, 25 gennaio 1986.

Don Oreo e i Confratelli dell'Arciconfraternita della Sabbia Santa, ricordando la Santa, la generosità e l'impegno cristiano dell'amico comparato
Giovanni Scaglola
partecipano fraternamente al grande dolore della sua famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1986.

La D. Zanini e C. S.a.s. annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora
Alda Mannelli Zanini
moglie e madre dei titolari. Una grande
— Arezzo, 23 gennaio 1986.

La Ditta S.r.l. partecipa al dolore della famiglia Zanini per la scomparsa della cara Alda.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Martinetto
anni 53
Ne danno triste annuncio la moglie Bertilla, fratelli, cognati, nipoti. La salma sarà benedetta oggi, ore 13.30, Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per il cimitero di Grumolo delle Abbadesse (VI). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1986.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano al dolore della famiglia Martinetto per la scomparsa di GIANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grifla (Pina) ved. Ghione
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla e Gianna, i generi Rina e Franco e la nipote Federica. Funerali sabato 25 ore 14 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Luigina, Nina Manganaro e famiglia partecipano al grande dolore di Carla e Gianna.

I medici della Divisione Ginecologia-ostetricia dell'Ospedale di Savigliano Matteo Bosio, Giuseppe La Face, Giovanni Damiano, Paolo Pena si uniscono al dolore della famiglia Fruttero-Alberti per la dipartita della signora
Anna Cardellino Alberti
— Savigliano, 25 gennaio 1986.

Consiglieri e Dipendenti Impresa De Simon e Consigliori Costruzioni Srl partecipano al lutto della famiglia De Simon per la scomparsa del congiunto
Ernesto Chiri
— Torino, 25 gennaio 1986.

Si è chiusa la campagna per le presidenziali, domani il voto

Lisbona elettorale Anni 50

Con lo stesso stile chiassoso di trent'anni fa in Italia, tra comizi e cortei di macchine strombazzanti, i portoghesi scelgono il successore di Eanes - Troppe prove elettorali in poco tempo, nel Paese c'è una certa sazietà - I grossi candidati ieri hanno sparato le ultime cartucce

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Le notti sono tiepide sulla sponda del Tago: anche se dalle nuvole gonfie ammassate dai venti atlantici ogni tanto arriva, improvviso, un rovescio di pioggia. Nelle notti di Lisbona, queste ultime settimane, al lamento esistenziale del fado si è sovrapposto il clamore dei comizi. Fino alla mezzanotte di ieri, ora di chiusura della campagna elettorale. Oggi i contendenti tacciono, il popolo se ne ha voglia rifletta: e domani, fra le otto del mattino e le sette di sera, potrà consegnare alle urne il risultato della sua riflessione.

Se questo risultato, com'è probabile, renderà necessario un secondo turno per la scelta del presidente, si aprirà una nuova campagna elettorale in vista del ballottaggio del 16 febbraio. Sarà la quarta campagna in quattro mesi, si segnala qui con evidente sazietà. E nelle notti di Lisbona risuoneranno ancora la voce tonante del comizio, la musica sganghera, lo slogan ritmato: la colonna sonora delle elezioni tornerà a sovrapporsi alle delicate malinconie del fado. E' incredibile come questo rito elettorale incida sul paesaggio urbano e sul suo sfondo sonoro.

Un po' come nell'Italia Anni Cinquanta, con le elezioni combattute nei grandi comizi di piazza, le auto imbandierate e strombazzanti, la guerra dei manifesti, dei volantini, dei distintivi. Con in più la televisione, e il «tempo d'antenna» accuratamente diviso fra i quattro candidati più uno. Più uno, il comunista Angelo Veloso, che ha fatto campagna per poi ritirarsi all'ultimo: provocando non poche polemiche per avere raddoppiato i tempi a disposizione di Francisco Salgado Zenha: il candidato che i comunisti, di fatto, invitano a votare.

Ieri è toccato a Maria de Lourdes Pintasilgo chiudere la campagna a Lisbona. Un ambiente difficile per lei: candidata di una sinistra demagogica e giustizialista, con qualche vibrazione «verde», si trova a suo agio piuttosto nei «mille villaggi», nella provincia che l'ha vista battersi con grande seguito popolare. L'accusano di terzomondismo, e lei cita lo sfratto di una donna paralitica con sei figli a carico: «*Che robe è questa? Europa o Terzo Mondo?*». Confida nel voto femminile e nel voto contadino: la metà e un terzo, rispettivamente, degli elettori.

Giovedì sera sono stati gli altri tre candidati a misurarsi con gli scettici elettori della capitale. Mario Soares, che in un comizio al quartiere fieristico si è riproposto come il «*massimo comun denominatore*» della politica portoghese, «*uomo di sinistra, ma prima ancora democratico e portoghese*». Inalbera una rosa gialla, simbolo non esattamente rivoluzionario, e dice: «*La mia vittoria non sarà una sconfitta per nessuno*». Aggredito qualche giorno fa nel quartiere operaio di Marinha Grande, Soares ha conosciuto la sola eccezione a una campagna tranquilla.

Al faccione pacioso di Soares ha fatto riscontro, dal palazzo dello sport, l'ascetica figura di Salgado Zenha. E' il compagno reprobo, il fratello traditore: il socialista contrapposto a Soares da Antonio Ramalho Eanes, il capo dello Stato uscente, e dal partito comunista. Salgado Zenha parla di nuova democrazia, di nuova repubblica, si dichiara in grado di battersi con successo al secondo turno non anche pronto, se gli elettori così vorranno, a appoggiare Soares.

E infine Diogo Freitas do Amaral. L'altra sera ha portato il suo sgargiante sorriso a spasso per le vie di Lisbona, e poi con un affollatissimo comizio all'aperto ha sfidato con successo il pericolo stagionale della pioggia. Freitas si muove visibilmente a suo agio. Ha il vento in poppa e lo sa. Promette stabilità a un Paese che ha avuto troppi governi in troppo pochi anni. Sa che la gente è stanca del conflitto, tipico dell'era Eanes-Soares, fra presidenza e governo. Così preligura la nuova diarchia, lubrificata e concorde: Freitas-Cavaco Silva.

Alfredo Venturi

Rieletti 14 dei 15 che insorsero contro l'accordo con Dublino

Ulster, vittoria (con ombre) dei deputati ribelli a Londra

La pattuglia degli «unionisti» ritorna a Westminster promettendo battaglia a oltranza - Ma il voto di giovedì mostra che anche una parte dell'elettorato protestante non approva l'escalation

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La sfida degli «orangisti» (i protestanti estremisti dell'Ulster) al governo Thatcher è riuscita, ma solo in parte. Appare più una vittoria di Pirro, ai primi commenti, che un successo capace di aprire la via a una reale soluzione degli annosi problemi dell'insanguinata provincia nord-irlandese. I risultati del «minireferendum» imposto dalle clamorose dimissioni in massa dal Parlamento di Westminster dei quindici deputati «unionisti» per protesta contro l'accordo Londra-Dublino di novembre non hanno infatti cancellato appieno le speranze degli estremisti protestanti.

Dei quindici parlamentari orangisti uscenti ne sono stati rieletti infatti solo quattordici. Nel collegio nevralgico di Newry-Armagh, il candidato del partito socialdemocratico-laborista, espressione della comunità cattolica moderata, ha battuto infatti il rappresentante degli unionisti. Ma al di là del fatto aritmetico di aver sottratto un seggio agli oppositori del trattato anglo-irlandese, questo risultato esemplifica anche un secondo aspetto importante di questa contrastata consultazione. Perché la vittoria dei cattolici moderati è stata propiziata da un sensibile travaso di voti che ha danneggiato i candidati del Sinn Fein, il «braccio» politico dei terroristi dell'Ira.

Secondo le prime analisi del voto, risulta infatti che i moderati del Sdlp hanno aumentato i loro voti di circa il 6 per cento, ossia esattamente della stessa percentuale che è mancata ieri agli estremisti del Sinn Fein, i quali giustificano il terrorismo e osteggiano (al pari degli ultras protestanti) l'applicazione del coraggioso accordo firmato dalla signora Thatcher e dal premier irlandese Garret Fitzgerald per sbloccare la situazione in Ulster.

Ma questo travaso di voti dagli estremisti alla lista più moderata della comunità cattolica e i misurati progressi di questa nei confronti dei candidati protestanti non bastano certo a dar spessore alle speranze di chi puntava a una decisa inversione di tendenza. I due partiti unionisti, l'ufficiale e il democratico, restano saldamente i più forti e rappresentativi dell'Ulster, avendo raccolto la grande maggioranza dei voti della comunità protestante. Tutte le figure più note degli unionisti sono state riconfermate: dall'estremista pastore presbiteriano Jan Paisley che conduce un'anacronistica crociata contro «*i vendutti ai papisti*», a Jeanna Molineaux a Enoch Powell, ex ministro «ribelle» nel governo conservatore di Heath, la cui posizione sembrava insidiata dal candidato cattolico.

I dirigenti protestanti paiono però sottovalutare un fatto emerso ieri, che gli analisti di Londra viceversa hanno subito messo in evidenza. Se, infatti, si vuol considerare questo voto come un referendum sull'accordo anglo-irlandese, come sostengono gli unionisti, ebbene il risultato non è poi tanto incoraggiante per gli orangisti. Perché, contando i voti, i protestanti contrari all'intesa sono stati 418 mila, i cattolici favorevoli solo 104.000, ai quali però bisogna aggiungere anche 350 mila astenuti.

Paolo Patruno

Giustiziati a Pechino 18 criminali

Pechino. Le foto di 18 criminali, condannati a morte e giustiziati nei giorni scorsi, sono state affisse in una bacheca all'esterno del palazzo di giustizia. Accanto a ciascuna immagine, un foglio con la descrizione dei crimini di cui sono stati ritenuti colpevoli (Telefoto Ansa)

Saranno rafforzati i rapporti bilaterali e Ankara-Cee

Andreotti in Turchia: la Libia abbandoni gli ultrà palestinesi

ANKARA — I problemi dei rapporti bilaterali, con una attenzione particolare ai crediti, le relazioni tra Turchia ed Europa, la «preoccupante» questione del terrorismo e degli ultimi sviluppi nel Mediterraneo sono stati gli argomenti attorno ai quali si sono sviluppati i colloqui avuti ieri ad Ankara dal ministro degli Esteri Andreotti.

Tre ordini di questioni — esaminate con il ministro degli esteri Vahit Halefoglu, con il premier Turgut Ozal e con il presidente turco Kenan Evren — che partono da un presupposto alla base della visita ufficiale: il processo di restaurazione della democrazia si sta dimostrando, ha detto Andreotti, «*un proposito serio*».

In questo quadro un più intenso collegamento con Ankara sarà di grande importanza. Questo vale anche per la Cee: una maggiore cooperazione, già preparata del resto in questi ultimi tempi, è auspicabile (anche se non è questo il momento, ha aggiunto Andreotti, di aprire un negoziato di allargamento della Comunità alla Turchia) e i buoni uffici del «12», e del Consiglio europeo potrebbero essere utili anche per migliorare i difficili rapporti tra Atene e la Turchia, divise dalla questione di Cipro.

Quanto al terrorismo, Andreotti e i dirigenti turchi si sono trovati d'accordo sulla necessità di «misure di autentica prevenzione». In particolare, riferendosi al problema dei dirottamenti, il ministro degli Esteri italiano ha ricordato la possibilità di rilanciare l'impegno, di cui si era già parlato alcuni mesi fa, di non rifornire gli aerei catturati da terroristi e di impedirne la partenza.

Esaminando la situazione del Mediterraneo «*c'è la convinzione* — ha proseguito Andreotti — *che sia necessario far pervenire a Tripoli un messaggio preciso: dissociarsi da quelle ali del movimento palestinese favorevoli apertamente alla violenza*», ma «*il problema di fondo è trovare una soluzione politica alla questione palestinese*».

Ieri sera, a conclusione della parte ufficiale della visita di Andreotti, è stato firmato un accordo per una nuova linea di credito con la Turchia. Va ricordato, a proposito delle relazioni economiche tra i due Paesi, che progetti importanti di interesse italiano si stanno realizzando o si stanno per realizzare nel Paese.

In primo luogo la diga di Karakaya (per il cui completamento, ad intera opera della Italstrade, è stato concesso un finanziamento supplementare di 50 milioni di dollari.

No ai tagli di Alfonsín *Lo sciopero generale ha bloccato l'Argentina*

BUENOS AIRES — Ferrovie paralizzate, ospedali funzionanti solo per le emergenze, chiusi negozi, bar cinema e ristoranti. Bospesi i voli aerei e anche i servizi di navigazione con l'Uruguay che in questa epoca estiva sono molto utilizzati. L'Argentina ieri è rimasta paralizzata dallo sciopero generale di 24 ore indetto dalla confederazione generale del lavoro (cgl), come protesta per le misure economiche adottate dal governo.

La paralisi delle attività era completa specialmente nelle aree industriali della grande Buenos Aires, a Cordoba e Santa Fe, con adesioni di diversa grado nelle altre parti del Paese.

Lo sciopero — il quarto di questo genere da quando poco più di due anni fa salì al potere il presidente Raul Alfonsin — ha provocato la paralisi dei servizi ferroviari, mentre i trasporti pubblici su strada funzionano in forma molto ridotta. Nella maggior parte dei casi gli autobus sono guidati dai proprietari.

La centrale operaia argentina con questa protesta chiede non soltanto un cambiamento della politica economico-sociale da parte del governo, ma anche una moratoria nel pagamento del debito estero. Allo sciopero di ieri, ha annunciato un portavoce della cgt, farà inoltre seguito un «piano di lotta». La confederazione generale del lavoro ha dichiarato che non tornerà a negoziare con il governo sino a quando quest'ultimo non cambierà la sua politica economica.

Il governo ha criticato severamente l'atteggiamento della cgt. Lo stesso presidente Raul Alfonsin in un discorso la settimana scorsa a Villa Regina (provincia di Rio Negro), nel Sud del Paese, ha avvertito che lo sciopero è contrario agli interessi dei lavoratori ed ha esortato a ridefinire il ruolo del sindacalismo nell'attuale congiuntura.

Lo sciopero ha contato praticamente sull'appoggio di tutti i partiti dell'opposizione.

Ilya Essas ha lasciato l'Urss con tutta la famiglia

Gerusalemme, è quasi festa per il rabbino venuto da Est

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — E' giunto in Israele da Mosca, via Vienna, il rabbino e noto attivista Ilya (Eliahu) Essas, accompagnato dalla moglie, dai tre figli e dai nipotini. E' stato ricevuto, all'aeroporto «Ben Gurion», da migliaia di suoi seguaci, che lo hanno accompagnato in corteo, con decine di automobili, a Gerusalemme. Sebbene il suo arrivo non fosse stato annunciato, i discepoli e ammiratori del maestro si sono comunicati la notizia l'un l'altro e hanno accolto con canti e danze Essas, quasi fosse uno dei rabbini miracolosi del chassidismo.

E' piuttosto oscuro come una personalità che non ha mai nascosto il proprio attivismo (si dedicava all'insegnamento dell'ebraico ed era dichiaratamente sionista) abbia ottenuto il permesso di recarsi in Israele, sebbene dopo un'attesa di anni, mentre suoi compagni di ideologia meno noti lottano da lustri invano per ottenere tale permesso e magari conoscono limitazioni anche alla libertà di movimento. Egli ha dichiarato di essere stato varie volte interrogato dal «Kgb» ma mai arrestato.

Si dice che il presidente del Congresso mondiale ebraico, Edgard Bronfman, che ha visitato qualche tempo fa Mosca, abbia ottenuto i visti di uscita per tutta la famiglia, negati per anni, essendo la moglie di Essas, Anya, ingegnere di fisica acustica.

Diversi partiti religiosi hanno offerto al neo-immigrato posti direttivi o di insegnamento nelle scuole: l'ultra-ortodossa Agudat Israel gli ha offerto due appartamenti a Gerusalemme e un cospicuo stipendio senza un impegno fisso di lavoro, pensando che egli possa influenzare i suoi seguaci e specialmente gli emigrati dall'Unione Sovietica, spesso inceriti sulla via da seguire e sul partito a cui iscriversi. In una breve intervista alla televisione, Ilya Essas, che si dice ancora stordito e incredulo di trovarsi in Israele (la sua prima visita, accompagnato dai figli, è stata al Muro del Pianto), ha dichiarato che non intende assumere una posizione politica netta e vuol conoscere meglio la realtà israeliana alla quale si è avvicinato in modo particolare dopo la «guerra dei sei giorni» del 1967.

Giorgio Romano

Ucciso a Londra sikh moderato amico di Gandhi

LONDRA — Un dirigente moderato della comunità sikh indiana, amico del primo ministro Rajiv Gandhi, è stato assassinato ieri a Londra. La polizia ritiene che si tratti di un delitto politico.

Tarsem Singh Toor, di 54 anni, segretario generale del «Congresso degli indiani all'estero», risiedeva da tempo a Londra dove gestiva un negozio di liquori.

Annunciando nuove proposte per ridurre gli euromissili entro l'anno

Reagan invita Gorbaciov a parlare al Congresso Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In risposta al suo piano di disarmo, Reagan proporrà a Gorbaciov un accordo sugli euromissili entro la fine dell'anno. In una lettera personale al leader del Cremlino, il Presidente chiederà, tra le altre cose, la distruzione di una parte degli SS-20 sovietici in Europa, e di un'altra degli SS-20 in Asia, nonché negoziati tra l'Urss e l'Inghilterra e la Francia sui deterrenti autonomi inglese e francese. Lo ha dichiarato ieri la Casa Bianca, sottolineando che il settore degli euromissili è quello su cui le superpotenze hanno riscontrato una certa convergenza, e che Mosca non sembra condizionare a una limitazione del progetto delle guerre stellari.

Reagan offrirà anche a Gorbaciov di pronunciare un discorso al Congresso, insieme con lui, davanti alle Camere riunite in assemblea plenaria. L'idea è partita dal capogruppo democratico al Senato Byrd, e il Presidente «*ha aderito con entusiasmo*». Byrd ha già avanzato la sua offerta al leader del Cremlino che l'ha accettata in linea di principio. L'invito è riservato ai grandi capi di Stato o di governo. «*Non si può invitare tutti i Tom, i Dick e gli Harry* — ha dichiarato il senatore democratico — *ma non si può neppure escludere Gorbaciov da questo gruppo*». Byrd vorrebbe che il discorso fosse teletrasmesso in Urss insieme con quello di Reagan.

Alla lettera di Reagan sugli euromissili sta lavorando la commissione interministeriale competente, sotto la direzione del consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale, l'ammiraglio Poindexter. Essa non sarà resa pubblica prima di una settimana; cauti sondaggi sono in corso a Ginevra tra le delegazioni americana e sovietica per accertarsi che abbia un responso positivo. Nella sua missiva del 15 scorso, Gorbaciov delineò un piano globale di disarmo, inteso a liberare l'umanità dall'incubo delle armi nucleari entro il 2000, ma lo condizionò all'abbandono del programma delle guerre stellari da parte degli Stati Uniti.

Le controproposte del Presidente sugli euromissili sono in realtà rielaborazioni e chiarimenti dei punti delineati da Gorbaciov. A proposito della Francia e dell'Inghilterra, il leader del Cremlino insiste che si impegnino a non rafforzare il loro deterrent: Reagan non ha nulla in contrario, ma vuole che l'Urss ne discuta non gli interessati. Quanto agli SS-20, Gorbaciov non ha spiegato che cosa intende fare di quelli dislocati sul fronte asiatico, e ha parlato di semplice «mantenimento» per quelli installati sul fronte europeo («*Che cosa vuole dire? che li mette in garage?*», ha osservato il segretario di Stato Shultz, che pure si batte per l'accordo).

Prima di inviare la sua missiva, il Presidente si consulterà con gli alleati europei e li terrà poi informati degli sviluppi. Nella lettera, Reagan premierebbe anche perché il prossimo vertice si svolga a giugno o luglio, e non a settembre o ottobre come preferirebbe il Cremlino. Il Presidente desidera evitare interferenze nella campagna elettorale per il Congresso che si terrà in autunno.

r. c.

Urss, riunione del Politbjuro sul personal computer

MOSCA — L'obiettivo di organizzare la produzione di personal computer e di sviluppare la base materiale e tecnica per la produzione di video-registratori domestici è stato al centro della riunione settimanale dell'ufficio politico del pcus. Lo riferisce la «Tass».

Aveva 65 anni, da tempo militava nelle file dei «verdi»

E' morto Beuys, maestro dell'avanguardia tedesca

Joseph Beuys

BONN — Joseph Beuys, uno dei più significativi esponenti dell'avanguardia tedesca, nel campo delle arti plastiche è morto giovedì sera per un attacco cardiaco. Aveva 65 anni.

Nato a Krefeld nel 1921 Joseph Beuys s'era volto alle arti figurative dopo essersi dedicato a studi di scienze naturali. Entrato all'Accademia di Belle Arti nel 1946, disertando subito dai canoni su cui si fondava, vi tornò come insegnante dal 1961 al '72, a Düsseldorf, senza subire o portare in quell'antico tempio dell'arte lo spirito neo-dada del movimento «Fluxus» per il quale era il rapporto tra arte e vita a dover assumere un ruolo prevalente nel lavoro dell'artista contemporaneo.

Beuys, che aveva disegnato e dipinto per anni, s'era risolto così ad abolire ogni concetto e prassi estetica tradizionale in favore di un'arte nuova: l'arte antropologica che vuole quasi postulando lo stesso suo impegno politico quando, all'inizio dell'ultimo decennio, egli prese a militare nel partito ecologico dei «verdi».

Per Beuys ogni uomo è artista e accanto al pianoforte «di feltro» — il cui suono tutto interno, fisicamente non udibile, gli faceva scoprire nello strumento «una certa affinità con l'animale» — aveva scritto sulla lavagna: «Il più grande compositore del presente è il bambino del talidomide».

Il suo linguaggio estetico stava ormai da tempo nelle complesse azioni «comportamentali», mentre a rappresentarlo nelle esposizioni e nelle raccolte private erano i documenti dei suoi interventi, le tracce progettuali, gli oggetti stessi che coinvolgeva nel suo continuo mediare tra mondi, anni regni, diversi, dal minerale al vegetale e a quello animale, l'umano compreso.

In un'intervista, ad Umberto Allemandi che gli aveva domandato se accettava il titolo di «Picasso dell'avanguardia» col quale l'America l'aveva accolto, aveva risposto con semplicità: «Non so come la gente abbia potuto dire una cosa del genere. Non potrò mai essere un Picasso ... Forse ho delle capacità provocatorie, capacità che vorrei impiegare nel miglior modo possibile...».

Angelo Dragone

Grave collisione nel Mare del Nord

Petroliera in fiamme La Raf salva i marinai

LONDRA — La superpetroliera greca «Orleana», in navigazione nel Mare del Nord con un carico di 73 mila tonnellate di greggio, ha preso fuoco ieri al largo di Norfolk dopo essersi scontrata con il pescherecco olandese «Jan van Toon». Quest'ultimo non ha riportato danni particolarmente gravi mentre un ampio squarcio si è aperto su una fiancata.

La collisione è avvenuta all'alba a cento chilometri a Nordest di Cromer (Norfolk) in condizioni atmosferiche definite «artiche». Il segnale di «sos» è stato raccolto immediatamente dalla Raf, che ha inviato un aereo da ricognizione Nimrod ed alcuni elicotteri Sea King nella zona. Le condizioni di intervento sono subito apparse molto difficili. «*Il vento è molto forte e sta rinforzando: è impossibile per i nostri elicotteri prelevare l'equipaggio direttamente dalla nave*» segnalavano i primi soccorritori.

Mentre parte del greggio finiva in mare, dei 21 uomini di equipaggio dell'«Orleana», 18 hanno abbandonato la nave a bordo di actaluppe (sono stati successivamente soccorsi da elicotteri della Guardia costiera) mentre il capitano e due ufficiali — messi in salvo più tardi — rimanevano a bordo per tentare di controllare il cargo, che si stava dirigendo verso alcune piattaforme petrolifere.

Dopo alcune ore, col vento a 30 nodi e mare in burrasca, un rimorchiatore olandese è riuscito ad agganciare la «Orleana». Nel frattempo i lavoratori di due piattaforme situate ad otto km dalla nave venivano trasferiti nel timore di una collisione.

«*Il pericolo si sta allontanando* — ha dichiarato in serata un portavoce delle Guardia costiera — *la nave è sotto controllo e il vento ed il mare stanno diminuendo rapidamente la macchia di greggio fuoriuscita da essa*».

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
comm. Nunzio Cipolla
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Roberto e Paolo, la sorella Giuseppina, i cognati, le cognate, i nipoti, la fidata Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia Sant'Agostino. Non fiori. Le presenti e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1986.

L'Associazione Grossisti Tessili di Torino prende viva parte al dolore della famiglia

E' tornato a Dio l'anima eletta del
comm. geom.
Ernesto Innocenti
di anni 84
Lo piangono la moglie Clemente Antigoni, il figlio Pier Giorgio con la moglie Delia, i diletti nipoti Floriana, Silvia e Alessandro, le sorelle Nina, Marcella ed Elena, le cognate, il cognato, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 14,45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore per il cimitero urbano.
— Rivoli, 23 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Satragno
La piangono mamma, sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Alfonso e alle ore 16,30 tumulazione nel Cimitero di Cavagnolo.
— Torino, 25 gennaio 1986.

E' mancata
Amelia Desidero (Giannina) in Ortalda
L'annunciano il marito Mario, il figlio Elio Otmar, la nuora Maddalena, i nipoti Walter e Pierluigi, e parenti tutti. Funerali in Leumann domenica 26 corrente mese, ore 10,30.
— Leumann, 25 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Benso in Menicali
anni 85
L'annunciano il marito Gino, il figlio Giovanni con la moglie Maria Pia e figlio Paolo, Silvana con Mauro, il fratello don Federico, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 16 dall'abitazione via Castaghieri 2. Un ringraziamento particolare al reparto terapia e Dialisi dell'Ospedale Civile di Ciriè il presente e partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 24 gennaio 1986.

Partecipazione commossa al grande dolore del professor Francesco Bibolini per la perdita del cognato
Ingegner Marcello Badami
gli amici
Giorgio Bertone
Giuseppe Canalis
Giovanni Enrici
Franco Farina
Antonio Mandria
Natale Parola
Giovanni Rocca
Antonio Serretti
Paolo Silvestro
— Cuneo, 24 gennaio 1986.

Collaboratori e Dipendenti della I.E.C. partecipano al dolore dell'ing. Fasano per la scomparsa della mamma sig.ra
Rosa Bovero ved. Fasano
— Torino, 24 gennaio 1986.

Amici e Colleghi di lavoro della Comind Store e Comind Ricaldoni, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mauro Crestini
— Villastellone, 24 gennaio 1986.

I Colleghi e il Personale non docente dell'I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Chivasso partecipano al dolore del prof. Francesco Lapolla per la disastia del padre
Massimo Lapolla
— Chivasso, 24 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Olga Coffano
Ne danno il triste annuncio i nipoti Olga, Piero, Annamaria e Paola Pulla. Un vivo ringraziamento al dott. Cognasso, ai suoi collaboratori e al personale tutto dell'Ospedale San Vincenzo. Funerali lunedì 27 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia Sant'Agnese. Via Olga riposerà a Montechiaro d'Asti accanto alla cara Rina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Il presidente, il vice presidente, l'amministratore delegato, il direttore generale e il vice direttore generale della Società Commerciale Iniziative Sportivecto, partecipano con sentito cordoglio al dolore dell'on. Vito Damico, presidente della Sipra, per la scomparsa della madre signora
Maria Capuano ved. Damico
— Roma, 25 gennaio 1986.

E' mancato
Andrea Bogino
di anni 78
ex ceramista
Lo piangono la moglie Ilde Galleno, la figlia Assunta e parenti tutti. Funerali domenica 26 corrente mese ore 15 da via Cottolengo n. 13.
— Moncalieri, 24 gennaio 1986.

E' mancato
cav. Mario Dalmastro
Lo piangono Vera, Chiara, Ginetta, Agostino, Aldo e famiglie. Funerali Chivasso sabato ore 14,45 especiale, arrivo Torino Cimitero Sud ore 16.
— Chivasso, 24 gennaio 1986.

E' mancato a Dio il
dott. Franco Mercandino
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, i cugini Avellini, Camussi, Canali, Hasenmajer, Tassone, Vasta.
— Torino, 18 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1980 1986
Luigia Bella Comello
Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari.
— Novara, 25 gennaio 1986.

1975 1986
Giuseppe Sorrisio (Fredo)
Ti ricordiamo sempre con affetto

Stato civile di Torino

25 GENNAIO 1986

NATI — Pracedda Rosario, Romano Andrea, Negro Selene, Mangiafave Francesco, Sonnis Riccardo, Bonato Diego, Bisca Alessandro, Palano Yuri, Santomauro Walter, Mantovi Marco, Bruschi Giovanni, Biolzo Daniele, Pellarin William, Rinossa Martina, Lossano Mario, Scaglia Fabio, Bono Simone, Cassinello Jessica, Genzel Gaetano, D'Angelo Denise, Lentini Carlos, Bellorio Luigi, Arano Marisa, Catalano Rachele, Mantovi Michel, Campo Nicolò, De Bonis Elisa, Vigani Michela Maria, Piovan Veronica, Lugarà Fulvio, Viale Veronica, Bellano Andrea, Fina Carlo, Musolino Federico Alfredo, Gatell Nicola, Tamarelli Gianluca Ciro, Prete Genny, Cirignoli Roberta, Bergagna Diego, Raffinella Stefano, Placella Davide, Bertoli Claudio, Tomasi Coni Laura, Bellino Marco, Zona Dario, Fenzel Federico, Guarella Francesca, Liberto Elena, Chiaregati Matteo, Pradivol Roberto, Bellelli Manuela, Russo Paola, Briscese Edoardo, Zanellato Davide, Zippel Marcello, Ziano Elena, Cortellazzi Lorenzo, Colleoglio Maria, Polazzo Francesco, Orsso Michael, Di Gregorio Lucia, Cadau Sabrina, Lamanti Alessandra, Talasano Daniele, Bosco Stefano, Graziani Daniela, Esposito Andrea, Felzella Antonio, Galeazzone Alessio, Sanda Osvaldo, Gandolfo Fabio, Molino Mauro, Tegu Ivan, Filippella Chiara, Bonfanti Rosanna, Passino Laura, Canelli Elisa.

(Continua a pagina 6)

«Tornate al lavoro e riprendiamo il dialogo, l'agitazione colpisce i più deboli»

Secondo no dei medici a Craxi lo sciopero finirà a mezzanotte

«Abbiamo atteso invano il documento con le proposte del governo» - Anche il psi, oltre a pri e pli, solidale coi sanitari

ROMA — E' sfumata la speranza, nonostante un altro appassionato appello lanciato ieri da Craxi, che lo sciopero dei medici potesse concludersi ventiquattro ore prima del previsto. Non avendo ricevuto l'atteso documento del governo con proposte concrete per la soluzione della controversia, i sindacati dei 200 mila medici dipendenti e convenzionati del Servizio sanitario nazionale hanno confermato fino a stasera il «black-out» di ospedali, ambulatori, gabinetti diagnostici, assistenza di base.

«Sento il dovere — aveva affermato il presidente del Consiglio in una dichiarazione rilasciata a Mezzocorona — di rinnovare il mio invito ai medici perché, in nome dei valori di responsabilità e di professionalità a cui si richiamano, riprendano il loro lavoro consentendo la prosecuzione del dialogo». Craxi aveva rilevato che «in un settore come quello sanitario, il ricorso allo sciopero dovrebbe giustificarsi solo e soltanto per ragioni gravissime ed estreme, mentre in nessuna sua si possono giustificare inasprimenti se non risultano aggravare le ragioni tutelate».

I disagi, segnalati da ogni parte d'Italia, «destano la più alta preoccupazione, perché — aveva ribadito il presidente — indipendentemente dalla loro estensione colpiscono in ogni caso i deboli, i malati, cittadini per i quali il disagio si trasforma in maggior dolore e in maggiore incertezza proprio nel momento in cui più forte è il bisogno di assistenza e di cura».

Peraltro il mancato invio del documento governativo, attribuito da Palazzo Chigi al perdurare delle agitazioni, è stato stigmatizzato da repubblicani e liberali, e disapprovato dallo stesso responsabile della sanità per il psi, on. Lenoci. «Ci sono tutte le condizioni — osserva Lenoci — perché lo sciopero dei medici rientri e l'appello del governo possa essere accolto. E' tuttavia opportuno che si metta nero su bianco attraverso un documento che recepisca l'autonomia professionale e un riconoscimento per i sindacati medici a gestire e concludere contratti sostanzialmente in autonomia rispetto al resto del comparto sanitario».

A questo documento i medici attribuiscono importanza decisiva, dopo «aver subito — rileva il prof. Paci, segretario generale dell'Anaao — dal 1978 ad oggi cocenti delusioni». Anche il Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici è sceso ieri in campo per sottolineare che la categoria aspetta «con ansia il testo di legge governativo, più volte preannunciato ed ancora non pervenuto, che assicuri una effettiva e reale autonomia contrattuale dei medici».

La nota conferma che la disponibilità già dichiarata dai sindacati medici può tramutarsi rapidamente in comportamenti concreti di rilancio del servizio sanitario nazionale. Ma, aggiunge, è essenziale in tale direzione la risposta scritta del governo che «fissi con chiarezza e senza ambiguità di formulazione il diritto-dovere e la conseguente responsabilità dei medici per riportare ordine ed efficienza nella medicina pubblica e fornire — questo l'impegno di fondo dei tutti indistintamente debbono ispirarsi — riscontri qualificati, umani e sociali ai cittadini bisognosi di cure».

Adesso la prima mossa — precisa la Fnom — spetta al governo: «Subito dopo i medici sapranno dare pubblica e chiara manifestazione della loro volontà di collaborazione alla parte pubblica», tanto più che «il processo di rinnovamento del sistema sanitario potrà aprire spazi di utile collocazione ai medici neo laureati attualmente disoccupati, promuovendo in concreto istituti ed attività di medicina preventiva e riabilitativa fino ad oggi mai realizzati».

Si sa che il documento del governo è già stato predisposto e sarà inviato ai sindacati medici fra domani e lunedì mattina. Le proposte di soluzione ruotano intorno all'integrazione più o meno ampia dell'art. 31 dell'ultimo contratto del 1983, che riconosce l'esistenza, nella materia contrattuale del comparto della sanità, di questioni peculiari di esclusivo o prevalente interesse del personale medico, quali il tempo pieno e il tempo definito.

Lo stesso articolo prevede già che «la definizione degli istituti di cui sopra in sede di confronto avviene con le rappresentanze sindacali mediche» e che «ai vari livelli di negoziato indicati dalla normativa generale saranno oggetto di momenti di trattazione specifica da ricondurre successivamente nell'ambito della trattativa generale quelle specificità nella unicità contrattuale».

Gian Carlo Fasi

A Torino, Milano e Napoli pochi clienti per mancanza di ricette

Farmacie, affari dimezzati per lo sciopero dei medici

«Solo chi è stato costretto ha comprato i farmaci senza prescrizione» - «Molti, previdenti, si erano fatti la scorta» - Qualcuno ironizza: «E' il modo migliore per far guarire gli italiani»

Loro malgrado, anche i farmacisti ieri hanno lavorato molto meno del solito: lo sciopero dei medici — soprattutto quello dei medici di famiglia che hanno affiancato i colleghi ospedalieri — ha dimezzato l'affluenza nelle farmacie italiane. I cittadini, evidentemente, non pagano volentieri i farmaci per intero. Senza la prescrizione che permette di ottenere le medicine con il solo aggravio del ticket, molte persone preferiscono non fare acquisti, rimandano le terapie casalinghe a lunedì prossimo, quando vi sarà un intervallo nelle agitazioni.

«E' ovvio che succeda questo — dice il dottor Ennio Boscia, farmacista a Napoli in via Santa Lucia — anche perché numerosi medicinali sono assai costosi e la gente né qui né altrove una certi tipi di salasso. Lo sciopero dei medici di famiglia, alla prima giornata, mi è sembrato compatto. E altrettanto compatta ho visto la diserzione degli abituali clienti della farmacia: un cinquanta per cento in meno. Chi ieri entrava da me, lo faceva per qualche spesuccia minima, sciroppetti contro la tosse o caramelle anti raucedine».

Il dottor Michele Ganino, che a Torino ha la farmacia in via Genova, fa l'ipotesi lievemente ironica che scioperi di questo tipo siano il sistema migliore per far guarire i cittadini: «E' vero che nelle farmacie la clientela ieri si è dimezzata — dice — ma perché dedurne che la gente è sparagnina? Perché non immaginare invece che gli italiani debbano avere in realtà migliore salute di quanto appaia nei giorni senza scioperi? E hanno sicuramente un'altra dote gli italiani: la previdenza. Quel cinquanta per cento di clienti giunti ieri in farmacia, nella maggior parte dei casi presentavano regolari ricette, con date di qualche giorno fa. Evidentemente erano muniti dal medico di famiglia all'inizio della settimana, per ottenere le prescrizioni in anticipo e garantirsi il rifornimento di medicinali anche nel periodo di sciopero...».

A Milano, il dottor Angelo Polver, della farmacia di Piazza Duca d'Aosta, sostiene che in genere sono ben forniti i domestici armadietti farmaceutici dei cittadini: «La gente ha sempre in casa qualche antidolorifico, qualche supposta contro la febbre, qualche antiacido per i disturbi di stomaco, qualche pomata per i pruriti. E in questi giorni di sciopero si arrangia con quel che ha, a meno che non si tratti di malesseri gravi, per i quali c'è l'urgenza della visita medica, che è comunque garantita; e c'è eventualmente il ricorso all'ospedale. In farmacia, con lo sciopero, la clientela si è fortemente assottigliata. Chi viene, compera prodotti da banco, ossia quei farmaci che non hanno bisogno di prescrizione. In questo periodo naturalmente vanno forte i condizionanti contro le malattie da raffreddamento».

Le ricette con le prescrizioni del medico di famiglia hanno una validità di dieci giorni. «La gente lo sa, ed ecco perché chi ha una malattia abbastanza seria o cronica — aggiunge il dottor Umberto Peretti, che ha una farmacia a Ficarra in piazza Santa Maria Trastevere — si è premunito andando dal medico nei giorni scorsi (lo abbiamo constatato ieri, nella prima giornata di sciopero, ritirando le prescrizioni di chi si presentava). Avvertita dai giornali e dalla televisione, la clientela non sembrava particolarmente turbata dalle agitazioni: né proteste né imprecazioni, perché tutti sanno che da lunedì le cose ritorneranno normali.

Franco Gilliberto

Sono registrate su nastro, c'è l'ipotesi di diffamazione e vilipendio

Le accuse degli avvocati ai giudici a Napoli il pm apre un'inchiesta

NAPOLI — Lo scontro fra avvocati e magistratura, a Napoli, rischia di inasprirsi ancora: la Procura ha appena aperto un'indagine preliminare sulle affermazioni e le accuse lanciate da alcuni legali in una delle recenti assemblee svoltesi a Castelcapuano.

Per analizzare una ad una le dichiarazioni, il giudice ha chiesto e ottenuto da «Radio radicale» la registrazione integrale del dibattito. Per il momento, non sono state ancora formulate precise ipotesi di reato: la garanzia delle accuse che una magistratura sempre più sotto tiro potrebbe far ricadere sulla categoria che la sta contestando, è comunque delle più ampie. Si va dal vilipendio dell'ordine giudiziario fino alla singola diffamazione di questo o quel magistrato.

Dell'iniziativa si è avuta notizia solo nella tarda mattinata di ieri, anche se risale ad alcuni giorni fa. L'indagine è ancora allo stadio degli «atti relativi», cioè delle prime acquisizioni di documenti: non è ancora chiaro se sia partita dalla denuncia di uno dei magistrati più pesantemente chiamati in causa, o da un'autonoma iniziativa della Procura.

Qualche tempo fa, nella sede romana di «Radio radicale», si sono comunque presentati alcuni funzionari della polizia giudiziaria, che hanno chiesto e ottenuto una copia della registrazione integrale di una delle ultime assemblee dei legali napoletani, quella tenuta il 6 dicembre scorso. Il nastro, subito dopo, è stato inviato a Napoli, e adesso uno dei sostituti della Procura, Fausto Zuccarelli, attende di riceverne la trascrizione per valutare l'esistenza di eventuali reati.

Tra le affermazioni cui i giudici sembra vogliano riservare maggiore attenzione, ci sono quelle dell'avvocato Angelo Cerbone, missino, che avrebbe in fosse scagliato con particolare durezza contro la gestione di alcune istruttorie. Ma una trascrizione integrale dei nastri sicuramente rivelerà, ad una lettura particolarmente accurata, molte altre frasi che potrebbero essere ritenute offensive: col progredire dello sciopero — che ormai si avvia a toccare la durata record di settantacinque giorni, — le riunioni fra avvocati si sono ripetute in un clima sempre più acceso.

La notizia sta già provocando le prime reazioni. Ieri mattina, quando era appena trapelata, alcuni avvocati ne hanno discusso in piccoli gruppi, in attesa di capire se si trattasse di una indagine obbligata, cioè provocata da una precisa denuncia, o di un'autonoma iniziativa della Procura.

La lunga agitazione dei legali napoletani, che ha già provocato il rinvio di quasi 10 mila processi e la scarcerazione di alcune decine di imputati per decorrenza dei termini (l'ultimo, ieri, è stato il cutoliano Mario Iafulli, sia pure con una cauzione di 10 milioni) dovrebbe terminare il 3 febbraio

g. z.

Il segretario della Lega araba oggi a Roma

ROMA — Il segretario generale della Lega araba, Chadli Klibi, dopo le «tappe» all'Aia, a Bonn e a Parigi, sarà oggi a Roma per incontrarsi con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. I colloqui nelle capitali europee sono legati all'appuntamento di lunedì a Bruxelles tra i ministri della Cee, che discuteranno il caso Libia», e al successivo appuntamento a Tunisi dei ministri degli Esteri e dell'Economia dei Paesi arabi

Iniziativa d'un avvocato di Rovereto per il processo di Palermo

Si offrono gratis, nessuno li cerca 52 legali per le vittime della mafia

ROVERETO — «Tanti parenti di morti ammazzati dalla mafia potrebbero costituirsi parte civile contro i mandanti e gli assassini dei loro cari. Ma non trovano avvocati disposti a tutelarli nello storico processo contro l'onorata società che si aprirà il 10 febbraio a Palermo».

Così denunciò nelle scorse settimane Nando Dalla Chiesa, figlio del prefetto ucciso dai sicari nel capoluogo siciliano nell'estate di tre anni fa; le sue parole innescarono l'iniziativa di un difensore di Rovereto in provincia di Trento, Sandro Canestrini, quarantu anni di battaglie civili nelle aule di giustizia di tutta Italia. Canestrini inviò subito una settantina di telegrammi a colleghi-amici di ogni parte della penisola: «Aiutiamo i congiunti dei caduti nella lotta alla grande criminalità organizzata, andiamo noi a Palermo, patrocinandoli gratis».

L'iniziativa, generosa, nobile, inedita nella nostra storia giudiziaria, ha avuto immediato successo, vi hanno aderito 52 penalisti. Sono disposti a trascurare il proprio studio per passare lunghi periodi in Sicilia (il maxi-processo durerà circa un anno), rappresenteranno in corte d'assise persone che nemmeno conoscono, non guadagneranno una lira, anzi tireranno noi rimetterone parecchie.

Ma, il loro generoso impegno, la loro testimonianza di impegno civico rischiano di fermarsi qua. Ora che ci sono i legali, mancano i clienti. Spiega l'avvocato Canestrini: «Ci troviamo dinanzi ad una realtà sorprendente. Prima, molti famigliari delle vittime lamentavano che i penalisti poleranitani rifiutavano di assisterli per paura della mafia e che nascondevano la paura chiedendo dai 50 ai 100 milioni per assumere l'incarico. Cifre impossibili per vedove e genitori di semplici poliziotti, carabinieri, sottufficiali caduti sotto le raffiche di mitra dei killers. Ma, dopo aver trovato chi li difenderà gratuitamente, quelle vedove e quei genitori sembrano scomparsi nel nulla. Nessuno ci ha interpellato, non una telefonata, una lettera ci è arrivata».

Quindi, come vi comporterete?

«Non lo so, più che offrirci volontari in un processo massacrante, difficile, forse anche dalle conseguenze non piacevoli, cos'altro potremmo fare? La mancata risposta dei parenti dei servitori dello Stato morti di lupara è un gran brutto segno dei tempi, del clima che si respira a Palermo. Purtroppo, non è l'unico».

Cioè?

«Il mio appello era indirizzato a colleghi di tutte le regioni: vi hanno aderito da tutte le parti, meno che dalla Sicilia. Dall'isola nemmeno una chiamata, magari anche solo per dire di no, per accampare una giustificazione più o meno concreta del rifiuto».

Eppure, in Sicilia ci sono avvocati coraggiosi, che da sempre si schierano contro i boss.

«Certo, a Palermo sono un manipolo. Però, in quest'occasione, nessuno di questi validi colleghi s'è fatto sentire. Anzi, per dirla tutta, la maggioranza dei penalisti cittadini s'è scagliata duramente contro la mia proposta, mi accusano di voler togliere loro il lavoro, hanno parlato di "attacco delle toghe nordiste alla cittadella giudiziaria" palermitana».

Conclude Canestrini: «Per svolgere il nostro mandato gratis abbiamo chiesto solo l'ospitalità in qualche edificio pubblico (una brandina in una scuola ad esempio) e la possibilità di convenzionarci, per i pasti, con una trattoria economica. Finora, nessuna offerta è venuta».

Claudio Giacchino

Boccia apre a Napoli l'ufficio anticamorra

NAPOLI — L'ufficio di raccordo informativo, cioè una specie di «intelligence service» per la lotta alla camorra, è stato insediato ieri dall'alto commissario per la lotta alla delinquenza organizzata, Riccardo Boccia. Ne fanno parte responsabili della Digos, della Criminalpol, dell'Anticrimine dei carabinieri, del Nucleo regionale di polizia tributaria e un rappresentante del Sisde.

La nuova struttura avrà sede, oltre che a Napoli, anche a Palermo ed a Reggio Calabria e sarà diretta dall'alto commissario Boccia, già prefetto a Napoli dal 1981 all'83. Il suo scopo: fare da raccordo informativo per meglio fronteggiare nelle tre regioni meridionali gli attacchi delle organizzazioni delinquenziali.

«E' una struttura in via di sperimentazione — ha detto Boccia — che dovrà occuparsi oltre che della delinquenza organizzata anche delle microcriminalità. La camorra — ha aggiunto — va combattuta a 360 gradi: è impensabile sconfiggerla arrestando solo i grandi capi. Ci troviamo di fronte a gruppi che cercano di infiltrarsi in diversi settori della società».

«Fino a qualche anno fa — ha poi spiegato l'alto commissario — erano più che chiari gli schieramenti delle forze esistenti, da una parte la Nuova camorra e dall'altra la Nuova famiglia. Adesso, con la capitolazione dei cutoliani e gli arresti di grossi personaggi della Nuova famiglia, si è determinata una situazione destabilizzante

Il giudice dopo aver sentito De Rosa

«Il comandante della Lauro non aiutò i quattro terroristi»

GENOVA — «Durante il sequestro dell'Achille Lauro il comandante è stato costretto a tenere il piede in due staffe. Ha agito in stato di costante minaccia: le accuse di favoreggiamento mosse nei suoi confronti appaiono prive di fondamento. Spero di chiudere l'inchiesta fra un mese». Queste le brevi dichiarazioni rilasciate dal consigliere istruttore del tribunale di Genova Francesco Paolo Castellano al termine del lungo interrogatorio protrattosi per circa tre ore del comandante Gerardo De Rosa.

Convocato a palazzo di giustizia in tarda mattinata De Rosa ha risposto alle domande del cronisti prima di entrare nell'ufficio del consigliere istruttore. «Si è molto favoreggiato — ha detto De Rosa — sul mio abbraccio ai terroristi. Io vorrei solo precisare che tale abbraccio c'è stato quando il comandante ha abbandonato la nave, non quando è salito. C'è anche un vecchio proverbio che dice: dividi d'oro al nemico che fugge».

Il comandante si è soffermato anche sulle richieste di risarcimento avanzate dai crocieristi. «Sono valutazioni loro, anche per definirle c'è una parola che non dovrei dire: speculazioni».

De Rosa ha poi escluso il suo coinvolgimento a un progetto di film sulla vicenda della «Lauro»: «E' un progetto che al momento non esiste. Forse qualcosa — ha precisato — potrà essere fatto in seguito. Comunque, dopo la conclusione del processo».

Lapidario, infine, il commento agli episodi della sparizione delle buste valori a bordo della nave: «Questa volta non scendo dalla nave, ma cado dalle nuvole».

Una piramide di lattine di birra

Berlino. Questa ragazza sta per ultimare una piramide da primato, formata da migliaia di lattine di birra. La costruzione, sponsorizzata da una società belga, è alta 4,25 metri ed è entrata nel «Guinness

Validi gli arresti per la strage di Natale

FIRENZE — Gli ordini di cattura per la strage del treno 904 dell'antivigilia di Natale, emessi dal sostituto procuratore Pierluigi Vigna, sono validi. Così ha deciso il tribunale della libertà di Firenze, il quale ha respinto il ricorso contro gli ordini di cattura presentato da Pippo Calò, Giuseppe Misso, Antonio Rotolo e Franco D'Agostino. Secondo l'impugnazione, le accuse mosse dal dott. Vigna sarebbero state insufficientemente provate. Il tribunale ha però respinto tutte le istanze.

Gli ordini di cattura furono emessi il 13 gennaio scorso da Vigna, che conduce l'inchiesta sulla strage della galleria di Vernio. Oltre a Pippo Calò, Franco D'Agostino, Antonio Rotolo e Giuseppe Misso, il sostituto procuratore aveva spiccato provvedimenti anche contro Guido Cercola, Alfonso Nino Galeota e Ghillo Pirozzi.

Depositata la sentenza di Cassazione

Processo Moro, i 22 ergastoli motivati dal concorso morale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il sistema si appropria del «delitto Moro», la giustizia chiude i suoi conti rendendo pubblica la sua terza ed ultima sentenza: quella con cui la Corte di Cassazione, due mesi fa, il 15 novembre, non riuscì ad approfondire le zone d'ombra che restavano sulla intera vicenda. I termini di carcerazione preventiva, prossimi a scadere, avrebbero significato la libertà per alcuni imputati, rei confessi e si preferì sorvolare sui dettagli per assicurare una giustizia sostanziale.

In duecentotrentanove pagine, Mario Pianura, il magistrato che ha avuto il compito di ricostruire la strage di via Fani e gli altri delitti della colonna romana delle Br, ha ripercorso la strada indicata dai giudici di secondo grado senza discostarsi in nulla da essa. A cominciare dal mistero, rimasto irrisolto (per questi giudici) della prigione di Moro.

Tre le questioni di diritto esaminate dalla Corte: il concorso morale, la validità delle dichiarazioni rese dai pentiti, il trattamento riservato ai dissociati. Sul primo argomento la Corte ha accolto le argomentazioni del procuratore generale Scopelliti e ha ribadito che l'imputato risponde del delitto commesso materialmente da altri quando vi è la perfetta conoscenza e la consapevolezza che l'evento sia per verificarsi. Una partecipazione che può considerarsi un contributo alla sua realizzazione.

Questa interpretazione della Corte ha consentito di tenere valide tutte le accuse addebitate alla colonna romana: dalla strage di via Fani agli assassini del colonnello Varisco, del giudice Tartaglione, di tutte le vittime della follia collettiva del finire degli Anni Settanta. Diciassette omicidi simbolicamente puniti con ventidue ergastoli e centinaia di anni di reclusione.

Ospitalità gratuita offerta ai più grandi giocatori

Sanremo, il casinò inventa la «tessera dei miliardari»

SANREMO — Il Casinò della Riviera dei Fiori ha inventato i Vip della «roulette» e dello «chemin de fer». Si tratta, ovviamente, di personaggi assai facoltosi, che in una sola notte possono perdere o vincere al tavolo verde, senza battere ciglio, anche mezzo miliardo di lire.

Per questi clienti di riguardo la direzione della casa da gioco ha escogitato la «Carta d'oro», una esclusivissima tessera che permetterà ai suoi per-clienti soggiorni gratuiti all'albergo Royal, l'ospitalità completa al ristorante del casinò.

«I loro nomi — dice con un sorriso affabile il prefetto dottor Giorgio Diaz, inviato mesi fa dal ministro dell'Interno Scalfaro a commissariare e a rilanciare le roulettes del fiori — ovviamente sono segretissimi. Saranno cinquanta; ma sino ad ora sono state rilasciate solo 33 tessere. Per le altre 17 c'è una lista d'attesa di un'ottantina di nomi. Una dozzina sarebbero clienti stranieri, industriali e professionisti tedeschi e francesi».

Una delle prime «Carte d'oro», secondo fonti attendibili, sarebbe in mano ad una donna. «Una giocatrice eccezionale — dice un croupier — il gusto di tenere testa a qualsiasi uomo. Quando è in sala diventa subito protagonista, gli altri giocatori si fermano per guardarla. E' capace di sedersi ad un tavolo e rimanerci, senza mai alzarsi e puntando milioni, anche 5 ore di seguito. Sceglie sempre pochissimi numeri e su questi fa grosse puntate. Sotto un certo profilo è pericolosa per il Casinò perché quando vince si porta via grosse somme». Di lei si sa anche che, oltre ad essere molto ricca, è anche una donna affascinante.

Lo scopo della «Carta d'oro» è di incrementare la produzione del reddito, sollecitare maggiori incassi, rappresentare un gesto di particolare riguardo nei confronti della clientela che svolge notoriamente un notevole volume di gioco.

Non è un segreto che le roulettes sanremesi hanno bisogno di una «iniezione» di miliardi. E' il Casinò che va peggio in Italia. Saint-Vincent nel 1985 ha sfiorato infatti i 160 miliardi d'incasso, Venezia e Campione circa 80 ciascuno, Sanremo solo 17 miliardi.

Cosa bisogna fare per diventare Vip?

«Essere dei buoni clienti — dichiara Riccardo Anselmi, direttore del casinò — ed avere, sotto il profilo economico, spalle molto solide. I parametri per accedere a queste specie di club molto esclusivo sono diversi. Il più importante si basa sul movimento di denaro che un giocatore fa presso i nostri tavoli nel corso dell'anno. Per essere presi in considerazione questo movimento deve superare il miliardo e mezzo di lire».

Nella sua casa a Genova ospitò terroristi

Arrestata la «nonnina Br» deve scontare la condanna

GENOVA — Caterina Picasso, 79 anni, la «nonnina delle Brigate rosse» ha nuovamente varcato la soglia del carcere. In seguito ad un provvedimento di carcerazione emesso dalla magistratura di Milano, essendo passata in giudicato una sentenza di condanna, la donna è stata infatti nuovamente arrestata a Milano, in San Vittore. Nel maggio scorso, nel processo d'appello svoltosi a Milano (su rinvio della Cassazione), Caterina Picasso venne condannata a cinque anni e otto mesi di reclusione.

L'arresto è avvenuto nell'appartamento di via Zella, a Genova-Rivarolo, che negli Anni 70 fu una delle basi dei brigatisti genovesi: qui la donna, da tempo scarcerata, era tornata ad abitare. In via Zella vennero scoperte armi e importanti documenti dell'organizzazione terroristica; nell'alloggio trovarono ospitalità numerosi terroristi, fra cui Riccardo Dura, uno dei quattro brigatisti morti in via Fracchia, a Genova, in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Roma, la sede del Comune rimarrà in Campidoglio

ROMA — «Il Campidoglio dovrà restare, come è da secoli, il cuore vivo della città e la sede sempre più funzionale della sua rappresentanza». E' la risposta del sindaco e della giunta di Roma in risposta «ad alcune voci circolate in questi giorni secondo le quali, in dipendenza degli eventuali lavori di consolidamento del Campidoglio, la rappresentanza politica della città dovrebbe in prospettiva lasciare il Colle Capitolino».

Per assicurare la stabilità del Palazzo Senatorio, la giunta ha nominato una commissione speciale, presieduta dal sindaco o da un suo delegato.

(Segue da pagina 5)

Ceppo Leonardo.

MORTI — Mattioli M. Antonietta v. Corelli, di anni 86, pensionata, nata a Crema, abitante in via Borghi 12; Ledardi Pier Lorenzo, a. 53, perit.; Roma strada Mongreno 180; Varello Giuseppe, a. 76, pens.; Torino, str. del Pascolo 53; Apollonio Lelia, a. 61, casal.; Arcisate, corso Francia 164; Garino Giuseppina v. Degna, a. 80, pens.; Nizza Monferrato, via Pesce 11; Casal Carolina v. Pampirio, a. 86, pens.; Rosate, via S. Francesco da Paola 36; Travaglia Carlina in Passarella, a. 66, pens.; Portacivita, via Palmieri 22; Piadelfia Salvatore, a. 64, pens.; Turati, viale Mughetti 29; De Zotti Maria v. Casson, a. 76, pens.; Fossalta di Piave, Negro Pasqualina, a. 87, pens.; Prunetto, via Bosiagno 65 bis; Di Balsasso Nicola, a. 76, pens.; Ovandiogrete, str. Mongreno 180; Pellizzaro Raffaella v. Martinetti, a. 87, pens.; Orbassano, via Lairi 14.

Decessi in ospedale: Alberto Franco, a. 77, S. Germano V.se; Stellone Benedetto, a. 84, pens.; Torino; Garzano Leonia, a. 61, pens.; Torino; Garofoli Margherita in Peroni, a. 76, pens.; Bisceglie, Museo Rosalia, pg. 5, infante, Torino; Zanghi Rosario, a. 83, pens.; Cernusco; Chirico Antonio, a. 67, muratore, Galtico; Fanabio Lina, a. 61, operaia, Gavoita; Stupassoni Spartaco, a. 70, pens.; Bologna; Diodi Stefania in Bovi, a. 33, casal.; Krusevci (Jugoslavia); Belgiè Luigi, a. 64, pens.; Torino; Museo Ferma, a. 72, pens.; C. Giustina Belluno; Cossolo Virgilio, a. 71, pens.; Torino; Nobile Giuseppe in Scialpi, a. 76, pens.; Piazza Armerina; Caroli Silvia in Gigante, a. 50, casal.; Selargius; Leonelli Franco, a. 26, stud.; Torino; Cavalieri Amalia v. Carletti, a. 88, pens., Bottighe ora Asiago; Antonio Alfredo, a. 72, pens.; Magnano Biellese; Tomelia Fiorina in Infantino, a. 78, casal.; Dogliani; Matteo Giovanni Battista, a. 79, pens.; Aria; Ferraris Luigi, a. 84, ins.; Torino; Jago Mia in Fabeli, a. 71, pens.; Feletto; Dell'Aira Gabriella v. Sanseia, a. 44, pens.; Cavaiaire; Bortolotti Italo, a. 82, pens.; Nizza Lig.

Nati 79 - Morti 88

31 GENNAIO 1986

NATI — Carbonè Chiara; Gasso Davide; La Rosa Roberto; Bidamante Cristina; Alpari Elio.

MORTI — Andrione Maria in Lanteri, di anni 80, nata a Tronzano, residente in v. C. Pavese 20, pensionata; Pilade Maria Luisa in Massoni, a. 68, Torino, str. S. Mauro 214 bis, pens.; De Martin Fabbro Maddalena v. Ingrassia, a. 88; Comenco Superiora, s. 33; Settembre 66, pens.; Bertonello Giacinno, a. 74, Prunì Massaia, str. Alberoni 14, pens.; Gandolfo Erina v. Vignali, a. 90; Perma, c. Monte Grappa 31, pens.; Pres Giuseppina v. Cervonica, a. 85; Cervellino d'Alca, str. Val S. Martino 7, pens.; Boccini Maria, a. 70, Chieri; v. Turati 16, pens.; Bonessa Maria Libera in Favola, a. 76, Racchetta S. Antonio, v. Camerzone 33, casal.; Manuel Giuseppe v. Tavella, a. 90, Torino, p.zza M. Aurelio 6, pens.; Cecili Giovanna v. Vianzone, a. 83, Lanza, v. Vitar 52, cas.; Busso Rosalia, a. 71, Torino, v. Marsaglia 30, pens.; Pinzoe Luigi, a. 67, Traciani, c. L. Einaudi 57, pens.; Franco Cosimo, a. 44, S. Mauzano, v. Prosonna 20, operaio; Bellati Livia, a. 77, Torino, v. Cordova 19, pens.

Decessi in ospedale: Le Grazie Claudia, a. 44, Rivoli, oper.; Pinza Adele v. Guerra, a. 79, Igliano, pens.; Bellezza Anna, a. 71, Torino, pens.; Caddeo Maria v. Aru, a. 82, Igliano, pens.; Fantino Giovanni, a. 85, Castelle d'Orba, ind.; Rosselli Veronnico, a. 74, Enna Vivas, pens.; Mussolo Carmela in Elsero, a. 24, Asolo Sarriana, oper.; Cossano Teresa in Anselmino, a. 86, S. Sebastiano Po, pens.; Sabellini Mario, a. 87, Monza, pens.; Mancuso Raffaele, a. 66, Monte S. Angelo, pens.; Garandola G. Battista, a. 81, Cesana T.se, pens.; De Stefano Francesco, a. 47, Troia, pens.; Allegra Christian, mesi 1, Torino, ind.; Bucchelli Tommasina in Beriani, a. 69, Castello d'Agrò, pens.; Manfredo Giuseppina, a. 79, Cigole Marmirolo, pens.; Boria Adelina v. D'Alessandro, a. 79, Torino, pens.; Mazzolini Rosa, a. 81, Oriano Pietragnago ora S. Paolo, pens.; Cavoli Giuseppe, a. 79, Mondovì, pens.

Nati 0 - Morti 33

I presidenti delle Camere convocano i gruppi

Rai, votazione inutile più aspra la polemica

Su Carniti e Birzoli posizioni immutate - Martedì un altro tentativo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo tre inconcludenti votazioni (l'ultima ieri mattina) la palla torna ai presidenti delle Camere. A Fanfani e alla Jotti, che avevano voluto votazioni ad oltranza, la presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Russo Jervolino, ieri ha spiegato che lo stallo è assoluto e non si vedono possibilità di un accordo tra i partiti di maggioranza per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione Rai. La commissione torna a votare martedì sera, ma prima di allora, probabilmente nella stessa giornata, Fanfani e la Jotti convocheranno i capigruppo nel tentativo di trovare una via d'uscita ad una situazione ormai grottesca. Il giorno dopo, Pierre Carniti, candidato alla presidenza, annuncerà le sue decisioni in una conferenza-stampa.

Il «conclave», com'era stato definito con una solennità del tutto impropria, è stato un fallimento. Le posizioni sono cristallizzate in un braccio di ferro: i socialisti non intendono ritirare la candidatura di Carniti né sostituirla con un altro nome (lo ha ribadito ieri Pillitteri allo stesso ex segretario della Cisl); ma Carniti non vuole la vicepresidenza Birzoli, imposta dai psdi, e i socialdemocratici perciò non lo votano; la dc, ma soprattutto De Mita, appoggia il psdi, provocando il risentimento dei socialisti.

Tutto esattamente come prima che cominciasse il cosiddetto «conclave». «*Di queste votazioni ne potremmo fare cento o mille senza altro risultato che ridicolizzare le istituzioni e noi stessi*», commentava scoraggiato ieri Carlo Donat-Cattin. Più aspro Giorgio Napolitano, capogruppo dei pci alla Camera: «*Siamo davanti ad un comportamento, innanzitutto della dc e del psdi, che sovverte le regole essenziali del funzionamento del Parlamento e addirittura impedisce che si assolva ad un delicato adempimento delle leggi*».

I democristiani rispondono, per bocca di Andrea Borri, che «*se ciascuno triplicasse le proprie posizioni ai limiti del ragionevole su questioni di bandiera*», e il riferimento è ai psi, «*dimostra di non avere in realtà nessuna volontà di raggiungere un risultato positivo*». I socialisti ribattono accusando la dc di alimentare un gioco al massacro. Sodano ribadisce che ci sarebbe un veto di De Mita contro Carniti, Pillitteri spoga l'ipotesi avanzata da Bodrato (Carniti, eletto presidente, decide i «vice» dopo aver consultato i consiglieri).

Irritazioni che i commissari sfogano anche nell'urna, divertendosi a giocare con le preferenze. Ieri Zavoli, presidente uscente, ha avuto più voti di Carniti (9 contro 8), il dc Zaccaria ha raccolto qualche consenso anche a sinistra, Biscoli non ha ottenuto voti ed una preferenza è stata attribuita da un commissario goliardo al comico Bracardi. La Russo Jervolino assolve certe «clownerie»: «*Via, siamo anche un po' stanchi*». Non che abbiamo faticato troppo. Tutti schierati per i trenta secondi di ripresa tv, la votazione sapendo già il risultato, quattro chiacchiere con i giornalisti. «*Certo non è una situazione piacevole* — confida la Jervolino — *anche se chi fa politica da tanto tempo è abituato a gestire anche momenti difficili come questi. Ma non siamo fortunati, la scena politica non ci aiuta*».

Milano, si sapranno lunedì i risultati dell'esame necroscopico

Tranquillanti o crisi cardiaca così è morta l'amica di Fiorucci

Maria Grazia Valfrè da tempo soffriva di crisi depressive e di un soffio al cuore - Non si sono trovate tracce di iniezioni di stupefacenti sul suo corpo

MILANO — Dov'è stata, per circa due ore, nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, Maria Grazia Valfrè, di 23 anni, morta nel pomeriggio di avant'ieri mentre era ospite nella casa di Elio Fiorucci, in via dei Servi 11? E' l'unico elemento nuovo, che insieme con i risultati dell'autopsia, cominciata ieri, potrebbe concorrere a chiarire le cause del decesso.

La sera di mercoledì, Maria Grazia si sente depressa e febbricitante e chiede ad Elio di accompagnarla da un medico ch'è suo amico da anni. Per discrezione, Fiorucci preferisce lasciare la giovane con il professionista e rientrare nel monolocale ad aspettarla. La mattina, verso le 8,30, lo stilista esce per recarsi, come abitualmente, nei vicini uffici della sua azienda, in corso Vittorio Emanuele. Maria Grazia è ancora addormentata. Dopo le 10, torna e trova la ragazza morta, a letto, in pigiama. Alla polizia, Fiorucci avrebbe raccontato che la giovane era rientrata alle 2; il sanitario, invece, avrebbe dichiarato che Maria Grazia si era congedata poco dopo mezzanotte.

Crisi depressiva? Possibile, visto che la ragazza sembra soffrisse di tali forme: e sarebbe verosimile che, in un momento di avvilimento, avesse deciso di girovagare in macchina per la città, stare un poco sola, pensare, magari entrare in un bar a bere un caffè, percorrere le strade senza una meta precisa.

A questo punto sembrerebbe diventare plausibile l'ipotesi del suicidio, ed a suffragarla sarebbero anche i flaconi di barbiturici vuoti trovati dalla polizia nell'appartamento. Si dice che una decina di giorni or sono la giovane, in un altro momento di sconforto, avrebbe ingoiato dosi massicce di un ansiolitico. Però tutti i familiari, e i fratelli Corrado e Pietro, che si sono recati all'obitorio per riconoscere la salma, escludono che la giovane sarebbe mai arrivata ad uccidersi; spiegano che, da anni, era solita prendere tranquillanti e che talvolta, quando l'insonnia persistente, aumentava sensibilmente le dosi.

Dunque, potrebbe essere stato malore. A favore di quest'ultima ipotesi, molti elementi, primo fra i quali un leggero vizio cardiaco, senza

Maria Grazia Valfré

bra un soffio al cuore, di cui Maria Grazia avrebbe sofferto fin da bambina. Una forte ingestione di sostanze a base di barbiturici avrebbe potuto scatenare una crisi cardiaca.

C'è chi ha parlato anche di uso di droga, ma le indagini non autorizzano, almeno per il momento, a pensare ad una morte dovuta direttamente o indirettamente agli stupefacenti. Né tracce di iniezioni né occhiuti sono state riscontrate sul cadavere, e quelle macchie rosse che si dice affiorassero su mani e volto potrebbero essere dovute a un'allergia alla lana, di cui Maria Grazia era affetta.

Sulle cause della morte, una prima risposta potrà venire dall'autopsia, i cui risultati si conosceranno lunedì. Ma, per avere un'idea più precisa, bisognerà aspettare l'esito di altre perizie, principalmente la tossicologica: esami che richiedono non meno di 15, anche 20 giorni.

E, dopo queste analisi, forse sarà possibile tentare una risposta anche su quelle due ore vuote, nella notte.

Intanto, la famiglia Valfrè, originaria di Dronero, molto conosciuta — il padre di Maria Grazia, in questo periodo a Roma, è stato ambasciatore nella Costa d'Avorio e in Lussemburgo, ed altri parenti sono in diplomazia —, è tornata ieri sera a Torino, dopo le meste incombenze svolte in giornata nel capoluogo lombardo. Elio Fiorucci, 50 anni — da tempo separato dalla moglie, che è rimasta in via Trieste, con i figli —, sarebbe amico da lunga data dei Valfrè. In queste ultime settimane pare che il legame con Maria Grazia attraversasse qualche difficoltà, ma nulla induceva a pensare ad un'eventuale rottura.

Ornella Bota

Emesse sette comunicazioni giudiziarie

Messina, una ragazza «regala» a sconosciuto la figlia appena nata

MESSINA — Nel freddo linguaggio dei magistrati il resto viene definito come «alterazione di stato». Ma non basta un semplice richiamo al codice penale per riassumere la storia di Agostina Violetti, ragazza madre di 25 anni sospettata di avere «regalato» a una coppia senza figli la propria bambina appena nata. Sullo sfondo c'è un ambiente difficile, un paesino, Sant'Angelo di Brolo, seimila abitanti, 120 chilometri da Messina, pronto a spettegolare, come sempre avviene nei piccoli centri, attorno a una ragazza incinta ma senza marito.

Al centro un complesso gioco di complicità che avrebbe consentito all'aspirante padre, Giacomo Gullo, 43 anni, di riconoscere la bambina come propria figlia naturale presentandosi in ospedale al momento del parto. La vicenda risale a quattro anni fa, ma è stata portata alla luce solo adesso, ora che il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Mistretta, Letterio Viliari, ha emesso sette comunicazioni giudiziarie.

Indiziati (per il reato di «alterazione di stato» sono previste pene molto pesanti) oltre alla madre e al finto padre, il direttore della divisione di ostetricia dell'ospedale di Mistretta professor Antonino Maria Finocchiaro, l'ostetrica Tindara Sciacca, la madre della ragazza Carmela Peranova, la sorella Maria Violetti, infermiera al reparto di ostetricia dell'ospedale di Patti dov'è primario il professor Paolo Badessa.

Tutto comincia quando Agostina Violetti si accorge di essere incinta. Il ragazzo con il quale sta non ne vuole sapere del bambino che dovrebbe nascere; lei non vuole abortire, ma teme le chiacchiere della gente. Si confida con la madre. Vuole partorire lontano da casa e dai pettegolezzi dei compaesani. La sorella infermiera ottiene che il primario del reparto in cui lavora la raccomandi al suo collega dell'ospedale di Mistretta.

Qui, nel primi dell'82, Agostina dà alla luce una bambina, ma non la vuole tenere. Poco male. Qualcuno ha già trovato il rimedio. Poche ore prima del parto, in ospedale si presenta il finto padre, Giacomo Gullo, collaboratore scientifico, non ha mai visto Agostina. Ma quando dichiara di essere il padre naturale della piccola nessuno lo contraddice. La bambina è a tutti gli effetti di legge sua figlia. Adesso solo un provvedimento della magistratura glielo potrà togliere. n. n.

Oggi i funerali, migliorano le condizioni dei feriti

Sono salite a otto le vittime del tragico scoppio a Modena

MODENA — Sono salite a otto le vittime dell'esplosione di gas che ha provocato il crollo di un'ala di una palazzina in via Torino, 32. E' morto la scorsa notte al centro grandi ustionati dell'ospedale di Parma Edmeo Tangerini, l'uomo di 65 anni che avrebbe potuto fornire agli inquirenti elementi preziosi per ricostruire la dinamica dell'esplosione. Tangerini, che aveva riportato ustioni di terzo grado su tutto il corpo, era il proprietario dell'autovettura dalla quale si è sprigionata, secondo l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti, la fuga di gas liquido dalla bombola di alimentazione che ha provocato lo scoppio e la strage.

I funerali di sei vittime sono stati fissati per oggi alle ore 10 nella parrocchia di Sant'Agnese. Il sostituto procuratore della Repubblica, Manfredi Luongo, non ha dato invece il nulla osta per il trasferimento dal Policlinico delle due salme che dovrebbero essere di Liana Baraldi, 55 anni, moglie di Tangerini, e della figlia Cristina di 25 anni, non ancora riconosciute ufficialmente. L'unica componente della famiglia Tangerini che è sopravvissuta, Gina, di 26 anni, è tuttora ricoverata nel reparto di dermatologia del Policlinico e, anche se le sue condizioni non sono gravi, non può essere trasportata alla medicina legale.

Sono tuttora otto i feriti ricoverati in ospedale a Modena, per ustioni, lesioni o fratture, le loro condizioni sono migliorate e nessuno di essi è in pericolo di vita. Il sostituto procuratore Luongo ha intanto scelto i tecnici ai quali ha affidato la perizia per accertare le cause dell'esplosione. Alcune famiglie rimaste senza tetto sono state alloggiate in un edificio di proprietà del comune, altre hanno trovato momentanea sistemazione presso parenti.

Tetto crolla in una scuola dopo l'uscita dei bambini

ROMA — Il tetto e una parete di una scuola elementare sono crollati pochi minuti dopo l'uscita di una classe.

I bambini erano stati portati, qualche minuto prima della disgrazia, avvenuta alle 13, nel refettorio della scuola.

Il crollo è avvenuto in via Pantan Monastero 35, a Casalotti nell'istituto delle suore Clarisse francescane missionarie del Santissimo Sacramento. Il crollo ha distrutto completamente i banchi

Palermo, ammontano a circa 10 miliardi

Ex sindaco Ciancimino confiscati tutti i beni

PALERMO — I beni di Vito Ciancimino (appartamenti, palazzi, quote azionarie, disponibilità liquide) sono stati confiscati dalla sezione per le misure di prevenzione del tribunale di Palermo presieduta dal dott. Giuseppe Nobile. A Ciancimino, che si trova attualmente in soggiorno obbligato a Rotello nel Molise, è stato lasciato soltanto un appartamento a Palermo.

Nella motivazione della sentenza di confisca, depositata oggi, è detto fra l'altro che Ciancimino «*aveva propensione a intrattenere rapporti d'affari con mafiosi*». Elementi raccolti nel corso dell'inchiesta sull'ex sindaco avrebbero, a giudizio dei magistrati della sezione misure di prevenzione, «*un alto valore indiziario per far ritenere illecita la formazione del suo rilevante patrimonio*».

Secondo una valutazione approssimativa il patrimonio dell'ex esponente politico della dc ammonterebbe ad una decina di miliardi di lire. E' costituito da una trentina di appartamenti in diversi quartieri di Palermo, da due palazzi di sei piani, di quote azionarie dell'«Etna costruzioni» e di disponibilità liquide, su conti correnti bancari.

Arrestato il 3 novembre del 1984, incriminato per associazione per delinquere di tipo mafioso, Vito Ciancimino è stato scarcerato per scadenza dei termini della detenzione preventiva il sette novembre scorso. I giudici della sezione istruttoria gli avevano imposto, però, di risiedere obbligatoriamente a Rotello.

Nella motivazione della sentenza di confisca si fa riferimento ai rapporti di Ciancimino con elementi della mafia del Palermitano.

Arrestato per poche ore a Linate con l'accusa di esportazione di valuta

Il vescovo di Brescia racconta ai giornalisti «Quei soldi erano destinati alle missioni»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — «*Non voglio apparire come un uomo che cerco pietà. Se me lo merito ben venga, altrimenti pazienza...*». Monsignor Bruno Foresti, vescovo di Brescia, ha la voce piana e bassa. E' stanco, affaticato. Un tantino in imbarazzo davanti ai giornalisti, bresciani e no. Un incontro fissato da tempo. Prima la messa nella cripta, poi tutti su nella sala riunioni del «Centro pastorale Paolo VI». «Oggi — dice Monsignore — *celebriamo assieme San Francesco di Sales, il vostro patrono, il patrono dei giornalisti che lavorano al servizio della verità*».

Monsignor Foresti sollecita le domande. «*Vi voglio parlare del mio viaggio in Africa*», passa la parola. Ma non s'aspettava tanti giornalisti, soprattutto quelli arrivati da fuori. La prima domanda, spiatata, è quella che canta: «*Il suo viaggio è cominciato con l'arresto per esportazione di valuta...*». Monsignore si tocca l'anello episcopale. «*Impiefosi*», sibila in prima fila Tina Leonzi, presidentessa del «Movimento italiano casalinghe». Già, qui si va a parlare del «*gesto da tutti conosciuto*», come scrive il settimanale diocesano «La Voce del popolo».

Trenta milioni tra lire e dollari. L'arresto del vescovo all'aeroporto di Linate, il 27 dicembre. Arresto breve, un'ora nella stanza del direttore di San Vittore, il carcere milanese. La libertà provvisoria, la partenza per l'Africa il giorno stesso. «*Mi hanno preso le impronte digitali, mi hanno scattato la foto... Esperienze che segnerebbero chiunque*». Monsignor Foresti ne parla e si commuove.

Alto e magro, 63 anni, Monsignor Foresti è stato chiaro. «*Non ho rimorsi*». Un irriducibile. «*No, non mi ritengo un cittadino diverso dagli altri. Però...*». Però, spiega, ha agito a fin di bene. Vero che aveva quei 30 milioni non dichiarati, vero che «*la giustizia deve fare il suo corso*», ma un vescovo «*come tutti i cittadini si espone purtroppo agli errori, e attende fiducioso la realtà che è in giudicato*». L'importante, comunque, è che le leggi vengano applicate «*secondo lo spirito, altrimenti qualsiasi legge può essere legge di morte*».

Non si dica che il vescovo ha tentato di esportare capitali. «*Avevo ricevuto soldi da portare alle missioni in Africa* — prosegue Monsignore — *e li avevo regolarmente denunciati. Poi, la notte di Natale, avevo ricevuto altri soldi. Non potevo effettuare l'operazione bancaria il giorno dopo: era festa. E non potevo il giorno successivo, il 27 dicembre, perché dovevo partire. Così mi sono presentato in aeroporto con la busta e i soldi. L'avevo in tasca. L'ho consegnata io. Avessi voluto frodare sarei passato attraverso le ambasciate, oppure lo fa...*».

Sincerità indiscutibile. Buona fede, come ha riconosciuto il sostituto procuratore Pietro Forno che l'ha messo subito in libertà provvisoria. Monsignor Foresti forse lo rifarebbe, forse l'ha già fatto. «*Dieci anni fa sono stato in Brasile. Avevo con me una somma, datami dal fedele. L'avevo regolarmente denunciata, e in quel modo avevo perso 23 o 24 milioni. Li ho pianto. Avevo tradito chi mi aveva dato i soldi per le missioni*».

L'Africa, le missioni, l'impegno della Chiesa bresciana. Qui il vescovo è ricco di aneddoti, di racconti che lo commuovono e commuovono. Peccato che giunga un altra domanda scomoda. «*Monsignore, come mai all'aeroporto di Linate, quando è rientrato in Italia, ha evitato l'uscita delle porte comune e se ne è andato da quella dei ministri e delle autorità?*».

La risposta è pacata: «*Qualcuno, e non vi posso dire chi, ha voluto risparmiarmi ulteriori pene e perdite di tempo venendomi a prendere sotto l'aereo. Ero stanco, stressato. E ho accettato quell'offerta...*».

Giovanni Cerruti

Si restaurano gli abiti dei Medici

FIRENZE — Nella cripta delle cappelle medicee a Firenze è in corso e durerà fino al 21 aprile una mostra documentaria sul restauro degli «abiti funebri dei medici, studi preliminari», già presentata nell'ambito delle manifestazioni periodiche organizzate nella galleria del costume di Palazzo Pitti.

Si barrica in casa con la moglie e si uccide

REGGIO EMILIA — Ivo Messori, 45 anni, un agricoltore che abita a Rio Saliceto, nella Bassa Reggiana, quando sono arrivati i carabinieri e i vigili urbani che dovevano portarlo in un istituto psichiatrico, si è barricato in casa con la moglie.

Dopo due ore di trattativa e dopo che la moglie era riuscita ad allontanarsi, ha dato fuoco alla casa e si è ucciso sul terrazzo con un'arma rudimentale che si era costruito da solo.

Messori ha sbarrato la porta di casa e ha avvertito che avrebbe ucciso la moglie Deanna di 43 anni, se qualcuno si fosse avvicinato. I militari sono rimasti fuori impegnando e distraendo l'uomo con estenuanti trattative che hanno permesso alla donna di scappare.

Poco prima delle 14 l'uomo ha incendiato la casa, è uscito sul terrazzo e si è sparato al petto

Lucca, la lunga notte dei famigliari degli studenti intrappolati nella «tana che urla»

«E' uscito il primo», finisce l'incubo dei parenti

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Alle 17 di ieri l'annuncio da tanto atteso: «*E' uscita la prima, una speleologa*». S'apre con questa uscita uno squarcio nella cappa d'angoscia che ha gravato per tutta la notte e la giornata su Fornovolasco, una borgata di 70 abitanti sulle montagne della Garfagnana, che nelle ultime ore s'era trasformata in un quartier generale. In particolare si diffonde un senso di sollievo nella locanda La Buca, rimasta aperta tutta la notte per ospitare i parenti dei giovani prigionieri della «tana che urla».

L'annuncio viene attraverso i walky-talkies dei servizi di soccorso che fanno il collegamento tra la base in paese e l'imbocco della grotta, su a quota 625. E poco dopo incominciano ad arrivare anche le testimonianze dirette: compagni di scuola dei ragazzi o valligiani che erano su, hanno assistito all'uscita e si sono subito precipitati giù per la mulattiera per portare la lieta notizia.

La locanda è ancora piena di gente, padri e madri, fratelli, zii, parenti, tutte persone pallide, con gli occhi cerchiati dalla stanchezza e dal sonno. Nessuno ha dormito. Sono arrivati nella tarda serata di giovedì, dopo che avevano saputo che i ragazzi erano rimasti bloccati.

Racconta Piera, la mamma di Barbara Raffaelli, una delle allieve bloccate. «*Ci si conosceva quasi tutti nei genitori, ma di vista o poco più. Una notte passata insieme nell'angoscioso timore del peggio ha approfondito rapidamente la nostra conoscenza. Cercavamo di farci coraggio a vicenda, ma di tanto in tanto c'era sempre qualcuno che si abbandonava ai pensieri più cupi*».

Alberto Carincelli, di Borgo a Mozzano, papà di Salmon, dice che è bastato lui a dare il primo allarme. «*Mio figlio era andato su con l'auto, aveva caricato alcuni degli altri che erano saliti col treno fino a Gallicano. Io ho pensato per prima cosa che gli fosse successo qualcosa per strada. Ho telefonato ai carabinieri, poi ai vigili e anche ad altri genitori. Alle 20,10 ero già davanti all'imbocco della grotta*».

La pendice della montagna è molto ripida, solcata da sentieri fangosi lungo i quali sono disseminati decine di uomini, vigili, carabinieri, soldati, sommozzatori. Questi ultimi sono venuti anche in aereo da Trieste e da Torino, da Verona. Sono questi uomini che sono riusciti nel primo pomeriggio di ieri a passare attraverso il sifone, con le bombole, a portare viveri e lampade ai giovani bloccati. E mentre la luce va diminuendo stanno operando per portar fuori, uno ad uno i prigionieri.

Le uscite si susseguono a cadenza di dieci-venti minuti l'una dall'altra. I giovani escono inzuppati d'acqua, vengono accolti dai soccorritori che li avvolgono in una coperta e poi portati in una vicina tenda che è riscaldata da stufette a gas. Qui vengono fatti affluire i vestiti asciutti che gli stessi parenti hanno portato su.

E' già totalmente buio quando esce la decima. Ha Piera Agostini: il papà, Olampiero, impresario edile, e la mamma, Katia, sono lì, la vedono passare avvolta in un telo. I genitori si abbracciano: «*Come ci è andata bene*». La madre ha gli occhi che le luccicano ai bagliori delle lampade ad acetilene.

Il padre, mentre la figlia si cambia e si scalda, racconta di giovedì sera, che c'era da portare su fino alla grotta delle pompe e non si sapeva come fare. «*Le abbiamo afferrate in quattro e ci siamo avventurati per il sentiero, con una fatica enorme, ma ci sospingevano l'angoscia e la speranza di poterli salvare*».

Dopo che sono usciti tutti i giovani vengono fuori gli speleologi del gruppo che avevano dato assistenza alla scolaresca. Ultimo il Gobetti. L'unico suo commento è: «*Mamma mia come è fredda l'acqua*». Per tutti i superstiti, dopo il cambio degli abiti e la riscaldata nella tenda, c'è da affrontare il percorso del sentiero fino alle case di Fornovolasco dove sono in attesa le ambulanze con le quali giovani e speleologi vengono poi portati alle loro destinazioni. Alle 20,30 a poco a poco si spengono tutte le luci lungo il versante della montagna. L'avventura è finita bene.

Remo Lugli

Ragni di Lucca. Clara Baglioni, la prima a uscire dalla grotta: sorride felice dopo la brutta avventura (Telefoto Ap)

Bianca e splendente va la Muti.

Ornella Muti: mi sposerò tutta vestita di bianco. Sul nuovo Tv Radiocorriere.

Inoltre questa settimana: Salvatore Giuliano: dalla tragedia al melodramma;
Check up: se i farmaci non bastano, provate con l'amore; il poster delle nozze di Pippo Baudo e l'inserto mensile della filodiffusione.
IN PIÙ UN GRANDE CONCORSO ABBINATO A DOMENICA IN: SI VINCONO 2 FIAT PANDA.

TV RADIOCORRIERE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestito posti condizioni direttamente qualsiasi importo con dichiarazione. Aperto sabato. Telefonare 011 850.3691.

A.A. AMERIGOCHIANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza fastidiose storie. Telefonare 504.380, corso Re Umberto 64 - Torino.

SIGNORA cerca socio con capitale per affari alto livello internazionale quota minima 100 milioni. Scrivere «Publikompass 5435 — 10100 Torino».

30 MILIONI
IN UN GIORNO
a vostra perdita di tempo
prestiti immediati
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
TEL. 011 599.394
cercasi agenti

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET acquista gruppo Canavesano (011) 650.2175 compra vendo attività di ogni genere e prezzo.

A. PER mobili lampadari cedesi azienda produzione cornici ed altre importanti nazionali; attività trentennale, primo giro di affari. Unità aziendali ampiamente dimostrabili. Tel. 011 863 4310.

AVVIATISSIMA ditta artigianale produzione vendita liquori e alimentari Sanremo in forte espansione cede causa salute. Tel 0184 73.432 ufficio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 stabilimento tessile zona Rivoli vasta clientela utile netto L. 40 milioni annui.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar Torinese 120 mq ottima posizione Carmagnola cedesi attrezzatissimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria pasticceria Collegno reale obsolete attrezzature nuove L. 30 milioni cedesi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante pizzeria attività zona Bardonecchia 350 mq complessa residenziale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi quota partecipazione 33% annuo fatturato previsto Cumse L. 500 milioni annuo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria vicinale Pianezza 50 mq più nuovo servizi cucina. Buon incasso annuale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar galleria zona Stadio ampio locale ampio parcheggio laboratorio L. 400 mila giorno.

BAR lavorazione solo panini cranio incasso 700.000 al giorno cedesi per ritiri carriera. Tel. 538.814 Gerla.

BIRRERIA bar panineteca arredatissima con licenza cedesi vendo zona Carmagnola locale nuovo completamente ristrutturato con alloggio sovrapposto, ricavato dimostrabile facilmente incrementabile. Tel. ore pasti al 011 698.9142.

BOUTIQUE abbigliamento e intimo uomo donna cedesi Settimo Torinese. Telefonare 800.4636.

CEDESI azienda industriale utile denunciato il reale 30% riservatezza. Tel. 0124 31.206 ore 14 o sera.

CEDESI
mobili lampadari arredamenti ufficio con successiva lavoro garantito facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 595 852 ore ufficio.

CEDESI provincia di Cuneo ristorante self service annesso ristorante bar albergo ottimo giro d'affari ed utile, pagamento dilazionato. Tel. 0172 43.101.

CEDO negozio acconciature immediatamente avviato zona Stadio. Tel. 81.02.379 ore pasti.

CENTRALE abbigliamento tab. 9-10-14, forte passaggio, vetrine, 95 mq più magazzino. Tel. 364.639.

CH Mezzaluna macelleria bovina mq 54 arredato nuovo possibilità cambio località in alpina. Tel. 540.3557.

NEGOZIO avviatissimo elettrodomestici tab. 9/a, sei vetrine angolari cede licenza e mobilio. Tel. (011) 859 880.

NEGOZIO oreficeria 15 mq, licenza XVI, 30 anni attività cedesi con o senza merce Tel. 011 893.790 ore pasti.

NEGOZIO parrucchiera per signora avviato, prezzo attuale cede zona Borgo Vittoria. Telefonare 345 957.

PASTICCERIA bar in corso Orbassano attorno vendesi per impossibilità conduzione o eventuale società con piccolo passivo. Telefonare 309.0102.

PRIVATO causa trasferimento cede abbigliamento casual zona Crocetta fatti ubi commissato. Se assumiano assistenti per vendita immobili. Tel. 538.676.

SANREMO cedo bar-tabacchi con ampio parcheggio superstante zona grande passaggio. Tel. 0184 43.330.

SCUOLA privata materna elementare zona centro cedesi. Tel. 441 888 - 445 175 ore ufficio.

TABACCHERIA centralissima con spaccio reddito annuo 105 milioni nelle dimensioni cedesi richiesta totale 180 milioni. Telefonare 510 514 Garda.

TORREFAZIONE bar chiusura estate e commerciale zona commerciale tranne mercato ottimo incasso disponibilità immediata cedesi. Tel 793.395 ore pasti.

VALLE d'Aosta Chatillon bar posizione centrale arredamento nuovo ottima clientela cedesi dilazionando. Tel «Piemontese Transazioni immobiliari» 0166 61 770 anche festivi.

VENDESI avviata enoteca in Torino lungo Po Vil. Telefonare 011 782.444 ore ufficio.

VENDO attività commerciale centro ippico, bar, ristorante, palestra con grande parco fotografico (adatto cerimonie). Tel. (0121) 52 689.

4 Terreni

LA FIANCA di Nigrelo Asti terreno agricolo 47(0 mq angolare. Tel. 806 8907 ore pasti.

T.060.000 lenoni 1000 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 858 300 - 858 335.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 comprendi le e locazione negozi magazzini capannoni industriali, commerciali.

CERCHIAMO in affitto o acquisto zona Centro Crocetta oltre Po locali open-space magazzino mq 300-500 solo se molto economico da abitare ufficio di rappresentanza. Tel. 781 2730.

offerte

AFFITTASI capannoni a Settimo mq 700 e 350. Telefonare ore pasti al 800 0706.

AFFITTASI locale zona San Paolo uso magazzino o laboratorio alimentare mq 70. Tel. 330.370.

AFFITTASI locali da 300-400 mq in moderno stabile zona Madonna uscita/entrata pavimento marmo. Tel 344 500.

AFFITTASI San Gusmano 16, corille due locali mq 65 ufficio magazzino laboratorio. Tel 359.350.

AFFITTASI via Montalcamo locale esente ad ufficio mq 80, indispensabile descrizione Cerume Commercio. Tel. 010 350.

AFFITTASI zona Madonni Sud locali deposito magazzino-laboratorio da mq 200 a mq 1000 ampio vantare su via attacco mt 5 accesso carrai. Tel. 447.2675.

AFFITTO capannone con uffici mensa e spogliatoi ampio cortile custodi Grugliasco-Collegno, mq 600-800-1200. Telefonare 470.213 ufficio.

BOX via Cervia angolo corso Vittorio libeti nuova costruzione da 1 e 2 posti auto e ufficio mq 250 accesso indipendente vendesi. Tel. 539.855.

BOX zona Piazza Statuto vendesi o affittasi Telefonare 484 668.

CAPANNONE con ufficio moderno facilmente piano ristrutturabile uffici vendesi altri magazzini servizi operai ampio terreno pertinenziale soltanto vicino tangenziale Sud 2 ingressi carrai alloggio custode acqua riscaldamento energia industriale adatto qualsiasi attività particolarmente imprese edili carrozzerie trasportatori spedizionieri 1300 coperti complessivi 6500 vendo trattativa pagamento. Tel. 358 1785 ore 9-12.

CAPANNONE
zona Cittì Mercato frutta Tangenziale mq 700 più 300 uffici più custode cortile mq 3000 più piazzale impresa vende. Telefonare 470.3603.

CAPANNONI industriali da mq 400-800 e 1000 vendo liberi. Prezzi interessanti. Telefonare 011 364 401.

DUE bar adiacente corso Racconigi angolo corso Vittorio Emanuele vendesi anche separatamente. Tel. 665.5575.

GRUGLIASCO piazza corso Francia vendesi per incluso allarmante capannone mq 1050 con uffici e servizi altezza mt 4 carro ponte 40 quintali. Chiamo vedasi fotocamera. Tel. 954 09 16.

LARGO Brescia affittasi piano 1° tre locali uso ufficio. Telefonare 545.089 ore ufficio.

MONCALIERI corso Trieste presso vendesi box 2 auto mq 18. Telefonare 727.642.

MUMI regge magazzino box cantinetta via Mazzini 37 vendonsi. Telefonare 675.206.

NEGOZIO LIBERO
vende via Bene mq 106 3 vetrine cantina posto auto ingresso carraio L. 190 milioni dilazioni. Tel. 810.537.

PRESTIGIOSO locale luminoso adatto studi avvocatesche, uffici, Club, mq 500 con magazzino vendesi. Tel. 717.717.

PRIVATO urge vendere causa trasferimento magazzino con annesso alloggio affittato ottima raddita vera affare. Tel. 382 467 - 005 2385.

PRIVATO vende o affitta capannone mq 1000, 600, 400 + 200 di uffici, lungo Dora Colletta, Torino. Tel. 854 806.

SASSARI zona industriale affittasi capannone di mq 3600 calpestabili, mq 750 uffici, mq 2600 piazzali. Tel. 079 270.138.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA cuoco e cameriera offresi liberi subito per stagione estiva Torinese (011) 800 21.66.

CUOCA cinquantenne offresi part-time Telefonare 757.509.

CUOCO abile referenziato 52enne esperienza ambienti signorili offresi anche estivo. Tel. 011 253 458 ore 14-19.

CUOCO 37enne esperienza libero offresi e, referenziato o bisogno in Torino. Tel. 442 318 dopo ore 18.

EX carabiniere diplomi cerca lavoro presso ditta, agenzia o giardineria, come portavalori o scorta. Chiedo serietà. Tel. ore pasti al 357.5479.

EX poliziotto offresi come custode stabilimento villa o maneggi o boutique. Tel. 352 353.

PENSIONATO diplomato cerca lavoro anche part-time. Scrivere: «Publikompass 8572 — 10100 Torino».

PENSIONATO 53enne piemontese offresi nel pomeriggio o serali per pulizia uffici e scale anche come sorvegliante. Buone referenze. Tel. 691 242.

PORTIERE allunga lunga esperienza, conoscenza lingue, accuratissimo passaggio diretto. Telefonare 774.557.

RAGAZZA diciassettenne cerca qualunque lavoro di lavoro, purché serio. Telefonare 347 1001.

RAGAZZA 22enne seria, cerca lavoro come cassiera/cameriera ristorante trattoria. Libera subito, referenziata. Tel. 011 739.1527.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza settore abbigliamento giovane passaggio diretto offresi Tel. 543 018 ore ufficio 810.423 pasti.

COMMESSO ragazzo 12enne mitite esente volenteroso bene presenza cerca lavoro. Telefonare 707.0275.

IGNORA trentenne, ottima presenza, referenziata, offresi commessa o aiuto laverie purché serio. Scrivere: «Publikompass 8573 — 10100 Torino».

impiegati

A medio grande azienda offresi esperta preferibile esperti (francese, inglese, tedesco) contabilità su elaboratore gestione banche anche pensione possibilità passaggio diretto. Tel. 842 477.

CORRISPONDENTE commerciale inglese, perfezionato in America e francese, buona dattilografia, offresi come impiegata. Telefonare 309 424.

DICIANNOVENNE esperienza d'ufficio, volontà serietà, primo impiego. Telefonare 801 4464.

DISEGNATORE edile 5° geometri esperienza quadriennale offresi anche part-time. Telefonare 501 409.

IMPIEGATA 30enne, esperienza quinquennale cassiera precedente contabile, conoscenza terminale offresi. Scrivere: «Publikompass 8550 — 10100 Torino».

IMPIEGATO diplomato/ragioniere ufficio estero pratica esperi, lotus, computer offresi. Tel. 634.260 ore pasti.

IMPORT esperi conoscenza inglese pluriennale francese eccellente disposto a viaggiare offresi Tel. 967.5668.

LAUREATA referenziatissima conoscenza scritta perfetta tedesco (diploma Goethe) inglese dattilografia cerca impiego. Tel. 608.4943.

PACHE contabilità esperienza pluriennale, offresi a sera ditte. Telefonare 483 052.

PERITO elettromeccanico decennale esperienza conduzione personale e apprendistato su prodotti elettromeccanici, offresi Telefonare 774 146.

RAGAZZA 20enne diploma ragioneria cerca lavoro purché serio. Telefonare 800 2445.

RAGAZZA 21enne con diploma di segretaria d'azienda, esperienza triennale referenziata cerca lavoro. Tel. 215.420.

RAGIONIERE 22enne minimissima cerca lavoro anche presso ufficio anche come fattorino, possibilità passaggio diretto. Telefonare 349 0841.

STATUNITENSE laureato business administration ottima conoscenza italiano tedesco e mercati americani con precedente esperienze cerca impiego. Tel. 510.191 sig. Mazzarella.

TRENTADUENNE impiegata referenziata esperienza esperienza offresi anche part-time. Telefonare 720 9587.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda commerciale ricerca venditori professionali per il Piemonte settore elettromeccanico. Scrivere: «Publikompass 8482 — 10100 Torino».

AFFIDASI lavoro meccanico domicilio. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni, Milano.

AGGIUSTATORE montatore 5° livello cerca officina costruzione macchine Borgaro Torinese. Tel. 470 1137.

ALLOGGIO indipendente a coppia convenzionale donna tranquilla lavori casa e cucina, mezzo turnista, pensionato per pulizia scala, piccolo giardino senza figli, referenziatissimi. Tel. 467.732.

ASSUMIAMO coppia domestici, meglio senza figli, patente auto. Esperti conoscenza cavallo servizio tavola, ogni lavoro domestico e piccole manutenzioni casa. Dimorati possibilmente definitivi, al lago, vino, ottima appendo. Scrivere dettagliatamente propri occupati, esperienze accurate, referenze, e recapito telefonico a Casella Postale 1404 - 10100 Torino.

CARROZZERIA assume falegname, preferibilmente con esperienza superiori. Fiat via P. Cossa 131/D, Torino, 715.200.

CERCANSI modellisti legno, resina, poliuretano. Telefonare 411 1040.

CERCANSI operai plastica/gomma inserimento produttivo, preferibile esperienza. Tel. 309.9259.

CERCASI a lavoro presso e massima disponibilità giornaliera, signora mezza età per compagnia assistenza signora anziana in un moderno alloggio con giardino zona Testona-Moncalieri. Telefonare ore pasti 011 647 2919.

CERCASI trentenne quarto livello per stampi materie plastiche, zona Torino Nord. Telefonare 317 995.

CERCASI serio esperto taglio confezione residente zona Rivoli, Salbmo T.se, Avigliana, Salusso, Cavallermaggiore, Moncalieri, Mondovì. Tel. 011 795 941 - 035 227 969.

CERCO donna libera impiego per assistenza anziana non autosufficiente giorno notte/solo notte/solo. Tel. 647.1939.

COPPIA comuge cercasi disponibili assieme in casa campagna presso Moncalieri per piccoli lavori. Offresi confortevole alloggio solo referenziati. Tel. 011 891.275.

FABBRICA attiva cerca lavoro confezione piccoli/ni bambini. Ciomodel via Gaetano Marzotto 22 Roma.

FREGATORE disponibile quarto-quinto livello cercasi. Telefonare 908 6850.

IMPORTANTE azienda settore meccanico Torino ricerca

AGGIUSTATORE
esperto di lavorazione metalli, preparazione tecnica ed esperienza consolidata sui macchinari 40 anni

MAGAZZINIERI
elementi dinamici con esperienza gestione materiali e relative registrazioni. Massimo età 35 anni. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere «Publikompass 647 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai aggiustatori, trasferti specializzati e qualificati. Tel. 270.1031.

MEDICO anziano, meglio incaricato cercasi cameriera/o tuttofare patentato. Tel. 634.2547.

MODELLATORI cercansi per legno e poliuretano, esperienza pluriennale. Ottima retribuzione Tel. 880.560.

OFFICINA costruzione stampi per materie plastiche in Alpignano cerca giovani volenterosi con esperienza nel settore tel. 967.2717.

TRENTACINQUENNE diplomato esperienza quindicennale come aiuto magazziniere metalli leggeri e non, lingua inglese, patente auto, passaggio diretto. Tel. ore pasti 12-15 e 18-20. Tel. 366.806.

VILLA prima collina Torino assume coppia senza figli: lei capace lavori domestici in genere, lui giardino orto fruttaio. Offresi vitto e alloggio indipendente. Telefonare, solo se veramente capaci per non perdere tempo, al numero 011 7000 dalle 15 alle 17,30 (escluso sabato e domenica).

commessi, baristi

BOUTIQUE Moncalieri cerca apprendista commessa completo di formazione; massimo serietà. Presentarsi piazza S. Carlo 149 - Torino.

impiegati

IL CARPENTERIA in ferro settore industriale cerca capo buona esperienza pratica disegno tecnico e saldatura. Scrivere: «Publikompass 572 — 10100 Torino».

A. SOCIETA' finanziaria assume ex ufficiali anche part-time pubblicitario/a esperienza qualche V e dal patrocinio in genere. Auto munito. Inutile rispondere se non veramente pratico. Scrivere: «Publikompass 580 - 10100 Torino».

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca giovani esperti vendita/procacciatori anche senza esperienza specifica nel settore. Ottimo trattamento in rapporto alle provate capacità. Inviare curriculum a: «Publikompass 8525 — 10100 Torino».

AGENZIA di pubblicità cerca per il proprio ufficio tecnico segretaria efficiente, autonoma, astuta e italiano con chiara e fornitori, precisa, responsabile. Si richiede buona cultura, ottima dattilografia. Trattamento economico adeguato. Scrivere a: Bizzo, via Diodati 15 - 10152 Torino.

ASSISTENTE del direttore addetto alla preparazione vendita e organizzazione di attività per gli studenti ricerca istituto internazionale di lingue straniere, richieste lauree in lingue e preparazione equivalente, inviare curriculum a: «Publikompass 8315 - 10100 Torino».

AZIENDA meccanica in Pianezza cerca perito meccanico o equivalente da inserire su macchine a C.N.C. e programmazione. Scrivere: «Publikompass 8438 - 10100 Torino».

AZIENDA torinese ricerca venditore prodotti petroliferi con particolare esperienza nel settore possibili ottime e lusinghiere. Scrivere: Publikompass 8567 - 10100 Torino.

BIOLOGA laureata o da avviare inizi mansione medico scientifica per settore diagnostici cercasi. Assicurazione, autovettura offresi. Tel. 011 901.0754.

CERCANSI giovani per avviare nuova professione: tecnico-dati, programmazione, telematica, colloquio, addestramento, inserimento a Torino Telefonare 02 670 0230 - 02 670 1183 oppure scrivere Esperti Italia, via Meloni 53, Milano.

CERCASI laureato o laureanda in informatica per insegnamento linguaggi Basic Cobol corsi pomeridiani o serali. Tel. 542 104.

CERCHIAMO brevissimi e velocissimi dattilografi. Si richiede una buona cultura. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere: «Publikompass 8505 — 10100 Torino».

COMMERCIALISTA cerca ragioniere pratica paghe doppia ottimo trattamento e prospettiva massima riservatezza. Tel. 513.748 ufficio, ore pasti 704.804.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere consulente Via Scrivere «Publikompass 8569 — 10100 Torino».

DANZA classica moderna insegnante seriissima e di provata capacità cercasi. Astenersi curiosi. Telefonare ore pasti 859.3093.

DIPLOMATO tecnico max 30 anni pratico contabilità industriale, amministrazione personale cantiere cerca impresa montaggi industriali. Scrivere Publikompass 8531 - 10100 Torino.

DISEGNATORE tecnico abile cercasi anche part-time per studio privato. Scrivere: «Publikompass 8506 — 10100 Torino».

ENGLISH mother tongue teachers needed for evening classes. Tel. 532.912.

IMPIEGATA/O addetta alla contabilità generale, ottima possibilità di carriera cerca importante azienda settore commercio con sede in Torino. Si richiedono assolutamente esperienza ennesimo decennale e pratica uso elaboratore. Scrivere inviando curriculum dettagliato a «Publikompass 561 - 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica Torino ricerca

CONTABILE INDUSTRIALE
preparazione ed esperienza consolidata studi costi e budget settore meccanico, età massima 40 anni

DISEGNATORE PARTICOLARISTA
buona preparazione tecnica di base ed esperienza almeno triennale settore siderurgia, età massima 30 anni. Trattamenti e possibilità sviluppo interessanti e commisurati alla capacità Scrivere «Publikompass 548 - 10100 Torino».

IMPRESA edile assume abile consentita esperienza lavori, iva, paghe, contributi, lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 556 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume geometra con provata esperienza conduzione cantiere, capacità preventivi contabilità lavori. Scrivere «Publikompass 559 — 10100 Torino».

MEDIA industria Genova produttrice carpenteria metallica leggera per edilizia assume impiegati ufficio, addetto magazzino, tempi metodi, vendite, disegnatore attrezzature. Retribuzione commisurata capacità. Pregasi allegare riferimenti non idonei. Scrivere: «Publikompass 13 — 16121 Genova».

PENSIONATO dinamico gestione rapporti commerciali con grossisti settore accessori per computers, possibilità part-time. Scrivere a: Casella Postale 50 - Pubblicità 1 - Imola.

PRIMARIA concessionaria auto e autoricambi ricerca venditore/trice esperto per ampliamento organico. Sede di lavoro Torino città. Scrivere: «Publikompass 557 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA cerca organizzazione esperta in contabilità generale in grado di gestire autonomamente diverse contabilità ed elaborare in Basic. Inviare dettagliato curriculum. Riservatezza interessante. Scrivere: «Publikompass 8500 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 1° impiego part time cerca: st. Scrivere: «Publikompass 5440 — 10100 Torino».

REGISTRATORI verificatori con esperienza plurilingue cercansi. Telefonare 710.048.

SOCIETA' commerciale ricerca per filiale di Torino segretaria con conoscenza scolastica lingua tedesca anche primo impiego purché veramente valida. Telefonare ufficio al 644.937 - 512.048.

SOCIETA' finanziaria lombarda ricerca per Piemonte, Liguria, Lombardia corrispondenti già introdotti enti pubblici e grosse aziende per pratiche cessione quinto stipendio, prestiti personali e fidi clienti. Inviare referenze e dettagliato curriculum a: «Publikompass 8527 — 10100 Torino».

SOCIETA' impiantistica cerca giovani disegnatori per proprio ufficio tecnico elettronico ed riscaldamento, condizionamento. Previa assunzione secondo contratto formazione. Scrivere: «Publikompass 8505 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader nel settore elettrico è candidati/e particolarmente motivati/e ad intraprendere la carriera di consulente nel settore finanziario parabancario esclusivo. Si richiede età minima 30 anni, massima serietà, ottimo livello culturale, presenza. Si offre adeguamento iniziale con corso di formazione disponibilità delle strutture della società, possibilità di elevati guadagni. Scrivere «Publikompass 541 — 10100 Torino».

SOCIETA' recupero crediti cerca elementi molto decisi, guadagno elevato. Tel. 0171 850.198 ore pasti.

STUDIO medico dentistico cerca odontotecnico veramente capace per proprio laboratorio. Tel. al 967.4912 il martedì mercoledì venerdì dalle 18 alle 20.

8 Rappresentanti

A ambiziosa azienda/ortofrutticola produzione cerca due plurimandatari Asti - Alessandrie - Vercelli - Ivrea - Novara Portafoglio clienti, ottime provvigioni. Telefonare 095 480.117 - 475.562.

AFFERMATA azienda distribuzione macchine primarie cerca rappresentanti plurimandatari Torino Piemonte settore materiale elettrico illuminazione elettronico fotografi. Tel. 739.5998 ore ufficio.

AGENTI plurimandatari veramente introdotti presso ferramenta, colorifici, tili da te, belle arti, zona Piemonte ricerca seria ed affermata azienda produttrice di una vasta e completa gamma di cornici contenzionate in legno e cornici a giorno alluminio competitive. Scrivere D'Andrea, via dei Ceripari 1/D - 31033 Castelfranco Veneto (TV).

CERCASI
per ampliamento rete commerciale, agenzia di importante società nazionale, produttrice beni strumentali e di consumo personale da addetto alla vendita. Richiedesi età max 30 anni diploma in ragioneria al auto propria. Offresi inquadramento Enasarco, fisso, provvigioni, rimborso spese. Per appuntamento tel. 884.8614.

CONCESSIONARIO parte Dr Cacco ricerca agenti ambosessi, anche in abbinamento, Torino città e provincia, Vercelli, Cuneo, Novara, Asti. T. 011 800.2201.

CONCESSIONARIA Lancia per ampliamento quadro vendita seleziona venditori/trici automuniti possibilmente già introdotti nel settore auto. Indispensabile titolo studio superiore. Fissa mensile inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare al 713.113.

DISPONGO ampio magazzino custodito e mezzo di trasporto, cerco ditte per deposito e distribuzione merci. Tel. 535.454.

DITTA produttrice manufatto per pesca sportiva desidera contattare venditore/commesso introdotto settore dettaglianti, sul sistema l'introduzione del nostro manufatto speciale in Piemonte. Telefonare 0331 826.111 ore ufficio.

FERRAMENTA utensileria ingrosso ricerca agenti monomandatari per provincie di Savona - Genova - Asti - Alessandria. Competenza settore, esperienza di vendita. Offresi portafoglio clienti, Enasarco, provvigioni mensili. Inviare curriculum: Satti S.p.A. - Torino, via Alfieri n° 97.

IMPORTANTE ditta ingrosso arredamento cerca rappresentanti ambosessi automuniti, zona Np - Vc - Cn e Liguria. Minimo garantito L. 900 mila, portafoglio clienti, investimento Enasarco. Per appuntamento tel. 309.7740 ore ufficio.

INDUSTRIE Meigher produttrici liquori vini birra pensioni cerca serie agenti generali. Telefonare 02 354 1401 - 354.4022.

LA Style House ricerca agenti in numero limitato da inserire nel proprio organico di vendita solo zona Piemonte, alle provvigioni. Tel. 659.382 mattino.

ORGANIZZAZIONE scolastica operante in tutto il territorio nazionale cerca fattorizzazioni di vendita per il Piemonte. Offresi concreta possibilità di guadagni molto elevati, lavoro organizzato, preceduto dal corso altamente la pubblicità, campagna organizzativa per chi possiede i requisiti richiesta stima cultura, presenza, attitudine alla vendita a domicilio, serietà, auto propria. Per informazioni e appuntamenti telefonare (attivo fuori 0422 541.381.

RAPPRESENTANTI fabbrica penne stilografiche materiale termoplastico cerca plurimandatari. Scrivere: Master Pen, corso Vittorio Emanuele II 14 - 10125 Torino.

SOCIETA' industriale e commerciale articoli tecnici in materia plastica e meccanici cerca venditore veramente introdotto con capacità di conduzione autonoma. Telefonare 959 5888.

SOCIETA' internazionale leader del mercato ricerca immediatamente agenti esclusivisti per Torino città assicurasi ampio portafoglio clienti e documentata introduzione alle provvigioni mensili interessante da incentivi e premi. Telefonare sabato 25 o lunedì 27 gennaio dalle 9 alle 13 allo 011 740.5820 oppure scrivere per appresso a: Publikompass 65 R - 20123 Milano.

STABILIMENTI Chiesa Liquori cerca rappresentanti in prodotti in bar ristoranti alimentari per la provincia di Torino Asti Cuneo Novara Vercelli anche in abbinamento per ampliare rete di vendita. Offresi provvigioni più rimborso spese. Telefonare al 0385 43 487.

9 Lavori a ore

offerte

FAMIGLIA dirigente padre madre figlia ricerca collaboratrice familiare a ore 30-40 anni referenziata bella presenza massima fiducia. Tel. pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30. 521.4141 int. 16.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambio. Visitateci, 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Traiano 118 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non incidentate. Cavalieri corso Tunisi 37, Torino, Tel. 503.833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 260.732.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche incidentate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 326.847 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO auto di ogni marca e cilindrata, veicoli commerciali contanti. CE.COM via Rossini 20, tel. 871.120.

AUDI 80 quattro 2200 i anno 1983 rosso metallizzato garanzia un anno. Telefonare al 0131 347.077.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

EUROMOTOR
200 superoccasioni
Alcuni esempi:
Golf Gedan Turbo anno 81 L. 11.900.000
Uno 65 S anno 83 L. 7.800.000
Prisma D anno 81 L. 2.700.000
Alfasud Sprint anno 80 L. 4.800.000
Peugeot 305 GRD anno 83 L. 8.900.000
Bmw 520 anno 73 L. 1.200.000
Nuova Ritmo D anno 83 L. 7.900.000
Tipo 1600 anno 88 L. 7.400.000
Ritmo 105 TC anno 82 L. 6.900.000
Bmw 320 i 160 anno 85 L. 8.400.000
Fiesta 900 i anno 80 L. 2.000.000
Talbot Rancb anno 82 L. 6.900.000
Jeep ARO Diesel anno 81 L. 8.900.000
Possibilità di permute e dilazioni di pagamento a tasso agevolato.
Sabato aperto tutto il giorno
corso Principe Eugenio 11, tel. 831.1412

MASERATI Biturbo TaVS7 1983 come nuovo in conto-vendita presso F.lli Lupia, v. Moncalvo 13 - Torino, tel. 540.737.

MASERATI B.T. 83 full optionals vera occasione pochi km vendita vende rateizza Fiorenzo corso Turati 26.

MERCEDES 200 81 bianca full gli accessori pochi km con garanzia vende rateizza Fiorenzo corso Turati 13/D.

(continua)

Attesi i fondi del Cipe per realizzare un progetto eccezionale

I chiodi che salvano Orvieto

La rupe di tufo su cui sorge il centro storico è stata rafforzata con pali di cemento - Ora si tratta di eliminare i danni provocati dalle vibrazioni di pullman e auto: vanno costruiti parcheggi, riattivata la funivia, istituiti servizi di minibus - Poi sarà riordinato tutto il patrimonio archeologico e ambientale

DAL NOSTRO INVIATO

ORVIETO — La decisione del Cipe, dopo che il Nucleo Valutazioni del Pio ha dato parere favorevole, è attesa di ora in ora. Per Orvieto la scadenza è molto importante. E' la possibilità di dare il via alla prima «tranche» degli interventi che Comune, Regione Umbria e apposite commissioni di specialisti hanno studiato per aprire una nuova fase nella vita della cittadina.

Il rischio di frane e smottamenti della rupe su cui poggiano l'abitato e preziosi monumenti, non è finito. I soldi finora stanziati sono stati spesi. La legge finanziaria, per quest'anno, non ha previsto niente per Orvieto. Il «progetto» ora sul tappeto rappresenta la possibilità di uscire dall'ombra delle antiche minacce e di saldare insieme sia il problema della sicurezza e la valorizzazione di quel bene storico-culturale che è fra le principali risorse della città, la pianificazione dell'intera città in rapporto al territorio e ai comprensori limitrofi.

Finora, dopo la legge speciale del '78 che destinava a Orvieto 4 miliardi, sono stati stanziati dal Parlamento — a partire dal 1981 — altri 40 miliardi. Le opere di consolidamento sono state ingenti. Sono stati rafforzati i muri di sostegno della rupe (composta di materiale tufaceo, essa poggia su uno strato di materiale alluvionale spesso 15-20 metri, sostenuto a sua volta da un basamento molto antico di argilla marnosa).

Nella massa tufacea sono stati inseriti giganteschi chiodi — lunghi 30-50 metri — di cemento armato. I guai prodotti dalle infiltrazioni d'acqua sono stati affrontati risanando la rete fognante (che risaliva all'età romana), creando una nuova canalizzazione delle acque, degli impianti di telefono, luce, metano, e con nuove pavimentazioni.

L'amministrazione della città è orgogliosa della maniera in cui i soldi sono stati spesi, e dei controlli che su queste spese sono stati fatti. «Il nostro è un caso esemplare» dice il sindaco, Franco Barbabella. Nel 1981 Orvieto rappresentò l'Italia alla Conferenza mondiale dell'Unesco tenuta a Belgrado sulla salvaguardia dei centri storici.

Ma quanto è stato fatto ancora non basta. Gli agenti atmosferici costituiscono per la stabilità della rupe un pericolo da tenere sotto controllo. Il traffico — con le vibrazioni del suolo, lo smog, i rumori — è un'altra minaccia (l'anno scorso circa un milione e mezzo di turisti ha visitato la città, spostandosi prevalentemente a bordo di autopullman e macchine). La ricettività per i turisti deve essere razionalizzata. Anche la fruizione dei musei, delle aree archeologiche, degli spazi verdi richiede interventi.

Un problema rinvia all'altro. E la soluzione di uno non migliora il quadro complessivo della vita di chi vive in Orvieto e di chi vi si reca in visita, hanno riflettuto gli amministratori. Il loro «progetto» ha l'ambizione di valutare «*l'ambiente, la cultura, il patrimonio storico come risorse integrate*»: «*La città* — dice il sindaco — *è insieme centro storico, rupe, pendici. E' unità di natura e cultura*».

La prima tappa di questo progetto si chiama «*mobilità alternativa*». Secondo tale piano, spariscono le macchine dal centro storico, dove risiedono 6 mila dei 23 mila orvietani. Si va a piedi, o utilizzando minibus pubblici, una volta che si è saliti nel cuore della città antica. Per arrivare fin qui, dopo aver depositato le auto in appositi parcheggi, si aprono nuove vie.

Si rivitalizza l'antica funicolare. Un esemplare storico di funicolare ad acqua, costruita nel 1880, simile a quelle di Lugano, Bologna, Mondovì, Bergamo. E' stata in funzione fino a quindici anni fa. Il ripristino, ricorrendo a tecnologie moderne, non è difficile.

Esiste poi il ventre della città da utilizzare. E' un ventre attraversato da cunicoli, grotte, cavità di ogni dimensione. Ne sono state censite 800, divise — secondo le loro condizioni — in buone, non allarmanti, gravi o molto gravi, pericolose o inaccessibili. E' un mondo a sé, che affascina gli speleologi e inquieta la città soprastante. Per secoli gli orvietani hanno ricavato cantine private sotto la propria abitazione scavando nel tufo, o hanno utilizzato come materiale da costruzione proprio i blocchi di tufo tagliati nella rupe. Ancora oggi una parte del centro storico si chiama «la cava».

Scale mobili e ascensori possono utilizzare queste aperture e collegare la parte alta della città con quella sottostante: una rete di collegamenti utili, e anche la valorizzazione di un patrimonio affascinante, sconosciuto. Tutto il pacchetto costa 52 miliardi: «*quanto si spende in una grande città per un chilometro di metropolitana*» ha precisato il sindaco. La prima «tranche» di questa spesa, su cui sta per dire la parola definitiva il Cipe — relativa alla riattivazione della funicolare e alla creazione della rete dei parcheggi, col sottopassi che completano l'itinerario — ammonta a 10 miliardi.

In un secondo momento potrebbero venire gli altri interventi che contrassegnano l'intero «progetto». Altre opere di consolidamento della rupe, nei costoni e ai suoi piedi, dove di recente si sono verificati distacchi di tufo, e dove il abbarbica una vegetazione dalle radici profonde. Arredo urbano. Un sistema museale moderno. Un parco archeologico, tutt'intorno alla rupe: zona di rispetto e prevenzione del rischio geologico, area di interesse naturalistico-archeologico.

Liliana Madeo

Veleno finisce in Adige allarme su tutto il fiume

TRENTO — Nuovo episodio nello stillicidio d'inquinamenti dell'Adige: da un'autocisterna si è versata una notevole quantità di «toluolo monomero», un prodotto altamente tossico, ed è finita nelle acque del fiume, nei pressi di Rovereto. L'allarme è scattato subito e sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre venivano avvertiti tutti i Comuni a valle, lungo il fiume.

L'incidente, secondo le prime indicazioni, sarebbe avvenuto mentre era in corso il travaso del toluolo da un'autocisterna al serbatoio dell'industria di vernici «Zelisak».

La sostanza inquinante, a contatto con l'acqua, per reazione chimica, ha anche provocato forti miasmi che hanno invaso tutta la zona.

Gli effetti dell'inquinamento non sono tardati: poche ore dopo venivano segnalati anche a Verona. Dai ponti e dalle rive della città la gente ha sentito l'odore acre del prodotto chimico diluito nel fiume e subito di pesci morti sono affiorati dall'Adige.

L'Unità sanitaria locale di Verona ha immediatamente prelevato per analisi campioni delle acque e degli animali morti (tra cui trote, barbi, temoli e cavedani), ma soltanto nei prossimi giorni sarà possibile conoscere i risultati.

Da parte sua, il Comune di Verona ha immediatamente presentato denuncia per inquinamento contro ignoti. In seguito all'allarme provocato dalla morìa, l'amministrazione provinciale ha fra l'altro disposto il divieto di pesca.

Anche nella provincia di Rovigo è scattato l'allarme per l'ondata inquinante che dovrebbe raggiungere il Polesine nel corso della notte. Particolare preoccupazione era stata sollevata per il possibile inquinamento di acqua potabile — nel Rodigino, infatti, l'acquedotto canalizza e riciela l'acqua dell'Adige — ma, secondo i calcoli compiuti dagli esperti, l'inquinante dovrebbe aver perso, all'altezza di Rovigo, la propria pericolosità.

Questo ennesimo episodio di inquinamento sarà discusso come primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Lo ha reso noto il gruppo consiliare della lista «verde» verdiana che sull'argomento ha presentato un'interrogazione urgente, nella quale si chiedono innanzitutto informazioni sulla natura della sostanza inquinante.

«Ora da ieri — è detto in una nota diffusa in serata dalla lista verde — era stata segnalata la prima fuoriuscita». I verdi chiedono che il Comune si costituisca parte civile in un eventuale procedimento penale contro i responsabili e annunciano di aver incaricato un legale di Rovereto per gli opportuni procedimenti legali e di aver prelevato campioni d'acqua e pesci per ulteriori analisi. «Abbiamo incaricato a nostro spese un laboratorio privato di analizzare tali campioni — è detto nella nota — dato che su un laboratorio pubblico ci è stato detto di dover attendere il rapporto di le analisi tra due mesi».

Un ritorno alla linea diritta nelle sfilate romane dell'alta moda

Nata la primavera di Valentino con in testa una bustina militare

Aria da Anni Cinquanta e forme ingentilite contro l'aggressività delle ultime proposte

ROMA — Il salone d'un grande albergo trasformato in un verziere tutto l'agliame cupo d'edera e alloro, in prima fila un imbronciato Ben Gazzara e una quieta, sorridente Sofia Loren: e, ad aprire la sfilata di Valentino, la novità d'un colore, un verde limpido eppure da confetto, un verde germoglio eppure inciprlato. Per giacche ampie, ben trattenute alle spalle ampie e rotonde dal caratteristico carré del sarto di via Gregoriana, per giacchini corti come bolero, i bottoni sul dorso, scollati e sui davanti piatto: a questo verde pulito a contrasto con il blu notte totale, di abiti diritti ma non attillati, di gonne e golfetti, di gonne e camicette. In testa una bustina militare color burro.

Ogni tanto sostituita da tocchi o tamburelli o da magliostrine sul far dell'estate, questa bustina militare è il segno d'un'ispirazione, che Valentino ha raccolto per imprimere un piglio nitido, svelto senza aggressività di nessun genere, tanto meno sexy, al ritorno della linea diritta, accosta al corpo. C'è la grazia del grigio e bianco, giacche piccole, gonne tese e corte ma non troppo, la lana trama stuola alternata alla pelle stampata, i manteili in maglia bianca foderati in jersey grigio. Sfilano tailleur in toni sabbia o ingessati da primavera inoltrata, grigio e bianco su azzurro cielo, verde tiglio, giallo, l'accento inedito nella manichetta a paralume delle camicie in seta, stessa tinta dell'insieme. Ma ecco il segno militaresco rivelato dagli alti polsini bianchi, con molti bottoni da ordinanza, nel tailleur blu e bianco.

Roma. Gonna al ginocchio, vita sottile, linea semplice per questo modello di Valentino per la collezione primavera-estate '86

Un'aria da Anni Cinquanta, sottolineata dai bei sandali, tomaia intera e laccio sul calcagno, sempre bicolori o in coccodrillo di René Caovilla e un sapore di raffinatissima hostess nei plastron che sagomano e irrigidiscono busto e dorso, nelle falde. In continui scambi di blu notte e bianco. Poi la bustina, il polsino militaresco può permettersi ricami in cannottiglia come i guanti floriti in ramages grigi: e non è da meno la sera, proprio quando è svelta e apparentemente mimetizzata in look sportivo. Perché il tailleur blu scurissimo ha la camicetta o la gonna in fighi reggimentali ripassati da paillettes, che a poi il massimo del humour sul velatire androgino di appena ieri.

L'estate di Valentino è fiorita: abiti a gonna effusa, corpino a fasce intrecciate, cinture di nastro, nastri di velluto intorno al capo non fiocchetto sotto lo chignon e meraviglia di tessuti, soprattutto nei toni acidi e sordi, con foglianie e margherite sul fondo nero. Fra tutti i capitevoli quelli ispirati alla Monet, per le giacche classiche e la gonna diritta bianca.

L'Alta Moda a Roma ha offerto in genere una forma assai ingentilita dell'abito, del tailleur, rispetto alla femminilità spesso eccessiva proposta, l'ottobre scorso dagli stilisti del prêt-à-porter, a parte le solite eccezioni, come Armani. Immagini pulite, levigate e di nuovo uno spazio importante affidato al paziente lavoro dell'atelier. Da André Laug, che continua inalterata, nel nome dello stilista scomparso, e nella persona di Olivier, quella ricerca della perfezione, così evidente nei nuovi tailleur 1986: giacca ben costruita nelle spalle, abbastanza lunga o decisamente corta ed accostata, sempre con sofisticati dettagli, i consueti tessuti maschili ingentiliti nei grigi, beige e blu. E soprattutto negli abiti che sottili come blouse allungate, risplendono di piccoli disegni luminosi in colori ideali di grigio, rosa tenero, albicocca.

E' tornata alla sua linearità rigorosa Mila Schön, tutta l'attenzione di una linea geometrica ma fluida, comunque spoglia, sulla minuzia di una lavorazione naturalissima, che solo da vicino rivela le pieghe cucite più che cucite della piccola tunica bianca (tanto ore di lavoro). Un colore corrisponde a tanta eleganza, il grigio «beola», che tante volte nella sua storia Mila Schön ha usato per esprimere la grazia e la sfida all'abito-capolavoro.

E' un cilindro plasmato sul corpo la robe-manteau, ha orli a semicerchio la giacca, il mantello impriglona i ravvolti nella spalla e posa su gonne a balze piatte. Volumi confortevoli e contenuti, eslilia non evidente, il gioco del «togliere» più del «mettere» di nome d'una bellezza che vuol sembrare «fatta di niente» e privilegia infatti le nascoste camicette: e allora plastron trapunti, ricami a fiori retinati, stampe liberty o pennellate alla Sonia Delaunay.

Lucia Sollazzo

Tre giorni di dibattito a Roma degli «Amici della terra»

I verdi per caccia e ambiente ripensano ad un referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Quello di Roma* — ha detto ieri il sindaco della capitale Nicola Signorello, aprendo i lavori del convegno promosso dall'associazione ecologista «Amici della terra» — è il *Comune agricolo più vasto d'Europa. Negli Anni Trenta la parte agricola occupava il 90 per cento dell'intero territorio, adesso è appena il 60 per cento. E, in questa realtà, siamo ora alla vigilia di imponenti operazioni: le più vistose a livello mondiale. Il centro della nuova direzionalità, un adeguato piano di edilizia popolare. E' un'occasione che fu agitare, nel suo sottofondo, energie, spinte, forze spesso nobili, spesso non nobili, rette dalla volontà di utilizzare tale* chance *per amplificare potere e ricchezza trascurando gli interessi della comunità*».

L'intervento del sindaco di Roma ha confermato ai partecipanti al convegno l'utilità della loro azione, perché la gestione del territorio sia sottratta alle speculazioni e all'incontrollato uso delle risorse naturali.

«Gli amici della terra», l'associazione nata in Italia negli Anni Settanta, per iniziativa di esponenti radicali, si sono riuniti per riflettere sulla loro funzione, sul ruolo che attende i «verdi» entrati nelle amministrazioni locali e sui rapporti da aprire con la politica tradizionale.

Rosa Filippini, presidente dell'associazione, ha detto: «*Le elezioni del 12 maggio ci hanno dato la conferma che il futuro dei verdi anche in Italia passa attraverso la politica. Il successo delle liste verdi, costruite in pochi mesi, in condizioni precarie e in carenza assoluta di strumenti organizzativi e di denaro, ha dimostrato la necessità e le potenzialità di un soggetto politico verde e l'inadeguatezza di una proposta solo culturale o sociale*». La proposta politica del maggio scorso si è rivelata giusta. «Ma non è più *sufficiente*», ha incalzato la Filippini.

Con il convegno si apre il dibattito sul da fare. Un obiettivo immediato è il cambiamento della struttura dell'associazione. Un altro settore dove si apre la possibilità di confronto con altre organizzazioni verdi e con i partiti è quello della caccia, d'eventualità di un referendum per abolire la caccia da indire entro quest'anno. Per discutere di questo, anzitutto, c'erano esponenti di partito come Giulio Di Donato, responsabile del pci per l'ambiente.

Il parlamentare socialista ha detto: «*Il cammino per la presa di coscienza del problema ambiente è difficile. Per quanto riguarda la caccia, noi siamo disposti a impegnarci. C'è uno sforzo perché venga attuata la normativa della Comunità europea. Ma, se sarà necessario, entreremo nel comitato promotore del referendum*».

Presentata all'incasso la schedina miliardaria di Firenze

ROMA — Anche la schedina miliardaria di Firenze, l'ultima che mancava fra le vincitrici di prima categoria del Totocalcio n.20 del 12 gennaio scorso, è stata presentata ieri all'incasso.

Il fortunatissimo anonimo vincitore l'ha presentata presso il servizio Totocalcio del Coni a Roma, tramite la Banca Nazionale del Lavoro di Firenze.

Questi i dati della schedina miliardaria: è la 1111 Fa 6888 giocata al bar di Lele Adriani, ricevitoria n. 1111, in piazza Mercato Centrale 1/r di Firenze e che totalizzando un tredici ha vinto 1 miliardo 231 milioni 420 mila 545 lire.

Tromba d'aria a Carbonia e mareggiata in Toscana cargo rischia di affondare

CAGLIARI — Tromba d'aria in Sardegna e vento fortissimo in Toscana e nelle Marche. Le condizioni più preoccupanti si sono avute però a Carbonia, la cittadina mineraria del Sulcis, a 70 chilometri da Cagliari, investita, ieri verso le 13, da una tromba d'aria.

La violenza del vento ha sconvolto, in particolare, la parte industriale della città, che si estende lungo la via Roma. Così, sono stati scoperchiati alcuni stabilimenti, depositi, negozi e abitazioni in via Manzini.

I danni nella zona e nelle campagne sono ingenti. La tromba d'aria è stata causata dalla nuova ondata di maltempo, che da 24 ore colpisce la Sardegna. In tutta l'isola si sono avuti temporali con abbondanti precipitazioni ed il maestrale ha creato più di un problema alla navigazione marittima, aerea e al traffico stradale.

Violenta libecciata anche in Toscana, dove il vento ieri è soffiato, nei momenti di maggior intensità, a una velocità di 120 chilometri orari. La tempesta, a Livorno, ha creato gravi problemi alla navigazione: un cargo, l'«Avvocato Ferrario», ha rischiato di affondare. La nave viaggiava dalla Sardegna a Marina di Carrara, quando a causa del mare «forza 7», è stato sbilanciato. Il carico s'è spostato e la nave si è inclinata. Il comandante ha lanciato l'S.o.s. raccolto da un rimorchiatore che è riuscito a trainarla a Livorno.

Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco in tutta la Toscana. Nel Livornese e in Versilia il vento ha sradicato numerosi alberi. Raffiche di vento, come si è detto, anche nelle Marche. In particolare, notevoli danni si sono avuti nelle zone di Jesi, Fabriano e Osimo.

Il tempo oggi

situazione: una depressione sul Mediterraneo centrale continua ad interessare le nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare più intensa sulle regioni centro meridionali dove sono possibili precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: moderati o forti settentrionali.

mari: generalmente molto mossi. Localmente agitati.

tendenza per domani: generalmente poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni centro meridionali adriatiche e su quella ioniche.

città italiane

Bolzano	−1	6	L'Aquila	3	9
Verona	1	9	Roma Urbe	8	14
Trieste	4	9	Roma Fium.	8	17
Venezia	4	4	Campobasso	3	10
Milano	1	10	Bari	7	17
Torino	0	11	Napoli	10	15
Cuneo	−1	8	Potenza	3	8
Genova	6	15	S.M. Leuca	11	14
Bologna	2	12	R. Calabria	8	17
Firenze	7	16	Messina	8	15
Pisa	11	14	Palermo	11	15
Pelacnara	7	17	Catania	8	17
Perugia	7	10	Alghero	11	14
Pescara	8	18	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	10	16	sereno	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	1	6	nuvoloso	Madrid	6	19	nuvoloso
Bruxelles	−3	5	nuvoloso	Montreal	−10	−19	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	−3	−7	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	New York	1	4	nuvoloso
Curitiba	18	32	nuvoloso	Parigi	3	10	nuvoloso
Dublino	1	5	sereno	Pechino	−9	6	sereno
Francoforte	2	5	pioggia	Rio de Janeiro	22	37	sereno
Ginevra	5	9	nuvoloso	Sydney	17	23	pioggia
Helsinki	0	1	nuvoloso	Tel Aviv	7	15	nuvoloso
Hong Kong	15	17	nuvoloso	Varsavia	0	6	nuvoloso
Lima	19	24	sereno	Vienna	1	9	nuvoloso

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Fino all'1 FEBBRAIO
VINCE PER CONVENIENZA
• Orario continuato 9.00/19.30 (Lunedì 14.00/19.30) • Parcheggio gratuito per 1000 auto • 2000 carrelli spesa
• 60 linee di pagamento • Pagamento rateale (rivolgersi)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041/29.381
18121 Catania Via Caccatori 1/14 - Tel. (010) 58.29.80/58.36.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.319/36.64.85
16100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 67.33 71

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 611.025 - 539.662

BENVENUTI NEL MONDO INFORMATICO DI BUFFETTI

Da oggi, per entrare nel mondo dell'efficienza informatica non devi fare che pochi passi: quelli che ti separano dal negozio BUFFETTI più vicino. Infatti, nei nostri punti vendita trovi il BIT POINT, un nuovo reparto super-specializzato in informatica, dove un esperto in EDP è sempre pronto a risolvere i tuoi problemi e dove puoi scegliere il meglio della produzione del settore: dai programmi gestionali a quelli di contabilità, dai personal all'home computer, dagli arredi e le attrezzature per il centro EDP agli accessori per l'archiviazione, fino ai floppy disks e a tutto quello che occorre per vivere da protagonista, nel lavoro o nello studio, la rivoluzione del bit.

BIT POINT®

Buffetti

TUTTO PER L'INFORMATICA AD UN PASSO DA CASA TUA

BIT POINT BUFFETTI: 750 IN TUTTA ITALIA

UFFICIO via Cernaia angolo corso Vinzaglio mq 250 libero in ristrutturazione piano primo accesso indipendente da via e box vendesi. Tel. 839 835

VENDESI direttamente mansarda con terrazzo, servizi esterni, c. S. Maurizio 81 /L. 12 milioni. Per visite tel. 872 264

VENDESI ridenti subito appartamenti via Buenos Aires camere letto cucinino anche abitabili. Tel. 447.2670 pomeriggio.

VIA Monza alloggio al 3° piano ingresso cucina bagno 2 camere privato vende L. 35 milioni. Tel. 0121 718 21.

VILLA Bruino Alta Serena salone 3 camere libero servizi magazzino giardino mq 1000. Tel 011 264 491.

VILLA libera a Cambiano mq 250 vendo 2 Mantiliere giardino frutteto garage vendo prezzo allare. Tel. 944.1317

VILLE

proposte a schiere prezzi incredibili comode rate mutuo permute a Moncalieri (Chieri) sabato domenica via Della Lanza (via Mazzini) Madera 755 025.

VILLE singole 10 km Carignano eccellente finiture comodità negozi scuole bus impresa vende tre 2%. Tel. 011 674.470.

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultima villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 055 1254 ufficio, ore serali al 0121 74.545

ZONA STATUTO

via Schina casa d'epoca 5 vani più ufficio indipendente giardino privato vende a privato. Tel. ore serali 752.270

DEGA 839.7981 A Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Caritate in via Settimo tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

DEGA 839.7981 Bis proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

AZIENDA affitta direttamente per proprio dirigente alloggio recente 3-quattro 4 camere salone servizi possibilmente garage Tel. 595-857 ufficio.

CERCASI da affittare alloggio in villa zona Volvera, pur tuttavia bisogno di tre camere soggiorno cucina e doppi servizi. Telefonare dopo le ore 20 a Torino in 516 001

CERCO in affitto subito camera cucina servizi persona sola referenziata. Telefonare 234 329.

COMMERCIANTE 4 impiegati stabile prossimo apertura cercano alloggio in affitto 1-2 camere cucina e servizi zona Madonna di Nonì - Santa Rita. Tel. 011 208 0787

CONIUGI pensionati cercano in affitto alloggio 2 camere cucina, servizi, in Torino e cintura. Telefonare, ore ufficio, 011 515 665.

CONIUGI referenziati cautamente cercano alloggio 2 camere servizi in affitto. Telefonare 316 3713

DIRIGENTE cerca alloggio piano alto ultimo dispo tenuto salone 3 camere e cucina zona San Salvario Valentino Crocetta Cirmea. Tel. 837 200 ufficio.

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggio stabile in affitto piani alti 2 camere cucina Tel. 347.3749.

RICERCHIAMO appartamenti, ville, uffici senza Vs/ spesa da L. 200 mila a L. 1 milione al mese. Tel. 533 867 Rialto s.r.l.

STUDIO rappresentanza cerca ufficio prestigioso cerca d'epoca possibilmente piano nobile/ato mq 200-300 Tel. 837.372

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio camere 4 cucina servizi aspo canone zona piazza Bengasi telef. 707 2767 studio arredamento.

A. AFFITTANSI alloggi varie dimensioni stessa casa uso transatorio o ufficio. Telefonare 839 6453.

AFFITTASI attico più mansarda mq 100 più terrazzo doppi servizi arredamento e zona signorile. Tel. 02 213.5066.

AFFITTASI ufficio 4 camere servizi 1° piano San Salvario. Tel. 842 869 oppure 687 086.

AFFITTASI ufficio in nichelino 3 vani e servizi piano rialzato. Telefonare ore ufficio 627.11.00.

AFFITTASI ufficio 5 locali mq 170 corso Taranto. Tel. 749 29 88.

AFFITTASI 2 camere e servizi, no bagno, no lavoro, persona sola non fastidiosa. 150 mila mensili più spese. Corsivo 39. Telefonare 541.279 ore negozio.

AFFITTIAMO liceo e arredati alloggi uso ufficio. Telefonare 532 554 Rialto s.r.l.

AFFITTO due camere ammobiliate servizi zona San Donato Telefonare 0121 30.559.

AFFITTO mansarda arredata uso studio/abitazione bagno no cucina 100.000 mensili più cauzione. via Nizza 80. Tel. 660.0274

AVIGLIANA affittasi 2 alloggi 4-5 vani nuova costruzione a referenziati Tel. 011 624 827.

CROCETTA accanto Politecnico affittasi ufficio o studio professionale 4 vani servizi. Telefonare 650 9303.

PRIVATO affitta alloggio due camere tinello cucinino servizi casa moderna Scrivere «Publikompass 0484 — 10100 Torino».

RESIDENCE via Piave 62 affitta appartamenti arredati con servizi alberghieri ogni comforts. Tel. 348.63.33.

UFFICI centrali mq 300 circa ampi autoparcheggi adatti studio o professionisti associati affitasi vendesi box. Tel. 893 725.

UFFICIO centrale (via Po) in edificio ad locali e servizi mq 383, affitasi L. 1 milione/mese. Tel. 553 873.

150.000, O. Vigiani, affittasi alloggio possibilmente sopra Arredamenti c.so San Martino 4, tel. 541.770 - 442 864

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere singole o due letti completamente libere Solferino 14 bis 011.951.

CENTRALE affittasi camera arredabile un letto a matrimoniale con uso particolare cucina. Tel. 800 8066.

24 Mobili, arredi

OFFRIAMO camere, cucine, soggiorni esposti a prezzi interessanti. Arredamenta Agena, tel. 832 618 c.so Belgio 55 To

SALDI e Grandi Affari di sedie, poltrone, lampadari, lampade, specchiere classiche, pezzi unici, salotti, soggiorni, cucine, camere letto. Pagamento dilazionati. Barovero, via Galliano 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

PRIVATO con Ford Transit 10 qli cerca e dà a privato per consegne Piemonte Lombardia Liguria Tel. 011 668 5516

3EMME pavimentazioni bungone posizione 18 ci eseguiranno tutte le/a per. CHIUSI relativi offerti libero subito Tel. 772 984

33 Matrimoniali

DISTINTO benestante vedovo senza figli bella presenza età sano provvisto sposerebbe non fumatrice anche ragazza non fumatrice anche ragazza. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8517 — 10100 Torino».

Aut. Min. Conc.

IN EDICOLA DAL 21 GENNAIO

GUIDA PER CAPIRE E SUONARE IL JAZZ

JAZZ

GLI UOMINI, GLI STRUMENTI, GLI STILI.

Per la prima volta in edicola, una straordinaria collezione di musicassette dedicate alla storia del jazz. Da Charlie Parker a Duke Ellington, da Louis Armstrong a Miles Davis: il meglio di 95 grandi del jazz riprodotto su nastri di altissima qualità.
Ogni settimana, una cassetta da 50 minuti e un fascicolo riccamente illustrato. In più, una grande iniziativa: gli inserti speciali "Capire e suonare il jazz" e, in ogni cassetta, una guida all'ascolto del jazz e una base musicale su cui sovrapporre la vostra personale esecuzione.
A collezione ultimata avrete 96 cassette da custodire in 12 eleganti raccoglitori, 6 volumi per complessive 1200 pagine, più 2 raccoglitori per i 96 inserti "Capire e suonare il jazz".
Nella prima uscita di "Jazz", il 21 gennaio, troverete la cassetta del Modern Jazz Quartet, due fascicoli invece di uno e, come ulteriore omaggio, un utilissimo nastro puliscitestine.
Nei numeri successivi inizierà un grande concorso: in palio quattro viaggi negli Stati Uniti con Five Viaggi, otto sistemi hi-fi Philips compreso compact disc player, e centinaia di altri premi.

Ogni settimana in edicola
fascicolo e cassetta a Lire 7.000

FABBRI EDITORI

ECONOMICI

15 Autovetture

MORGAN 1600 6 marce recentissima vettura inglese, stupenda, privato vende, visibile locar. corso Giulio Cesare 329. Tel. 857 062.

PORSCHE 911 Carrera coupè bianco tetto elettrico, nuovo, pronta consegna. Telefono 0121 347.077.

RITMO 60-65-70 S 85-S 105 TC dal 78 all'84. Tutte vetture garantite Lancia corso Regina 270. Tel. 761.666.

SAAB Turbo 4p '84 full-optionals pochi km unproprietario con garanzia vende rateizza Fiorauto, corso Turati 19/D.

BENZA cambiari vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rebaudo 3 tel. 656 001.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI interi subito ville case in Caselmacello Pagamento contanti Aperto abitano pomeriggio (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 32, Torino

19 Vendita alloggi

A Orbassano nel nuovo complesso in via Roma 11, si applica lo sconto del 10% su tutti gli alloggi di soli/no 2 camere cucina. Pomeriggio visite in loco anche sabato 9/12 e 15/19 - 932 000.

A pochi km. da Torino vendesi tavolari alloggi in antica villa signorile con parco esclusivo e giardino all'italiana, esclusivi materiali. Per informazioni telefonare 015 671 804.

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Gran «La Fronde» (Buttigliera) vendesi libera, villa con giardino in costruzione di ville a schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, (possibilità) Ampio mansarda. Giardino. 2 boxes auto. Per informazioni (P) 011 397.

ADIACENTE Lungo Po Cadorna, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, metanizzato in stabile 2 camere tinello L. 30 milioni contanti più mutuo, altri adiacenti 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio stessa Cassa Fiduciaria immobiliare 555 8056.

ALLOGGI tre quattro camere contrattazione via Mazzini 37 vendiamo. Telefonare 670.385.

ALLOGGIO libero in Torino c.so Regina Margherita vicino c.so Taranto 3 camere salone servizi vendesi. Tel. 532 481.

BUTTIGLIERA Alta casa 3 camere cucina 2 bagni mansarda box 3 posti terreno mq/cello 115 milioni. Tel. 953 2039.

CASAMERCATO B 5588 libero 1-2-3-4 camere tinelli casa luminosissima quasi nuova. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristoforo Moro, vendesi con box/p 3 camere grandi bagno, riscaldamento volendo box, ristrutturata a subito abitabile, senza giardino ma ugualmente bella, L. 35 milioni contanti L. 672 mila mensili. Tel. 557.8950.

CHIVASSO alloggio libero 3 camere cucina ingresso bagno, magnifica posizione, IV piano L. 90 milioni. Possibilità mutuo a dilazioni. Privato vende direttamente. Tel. ore ufficio 681 0384.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 9, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI in PALAZZINA
parcheggio condominiale per poter bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Consegni entro vendita panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernette, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CORSO Polonia angolo via Nizza libero 3 camere cucina servizi contanti L. 15 milioni mutuo L. 21 milioni disponibile grande negozio angolare adatto a parrucchiera con tenda. Tel. 557.8956.

CROCETTA direttamente vendo alloggio libero panoramico su corso signorile doppi ingressi e servizi, salone 4 camere studio, cucina, cantina, box, particolare 21% milioni. Scrivere «Publikompass 552 — 10100 Torino».

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto subito disponibili 2° lotto luglio tutti ricercatamente autonomi
AD ORBASSANO
L. 20 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Personale in loco sabato domenica, via Volvera 75.
MAIORA 749.59.89

IMPRESA vende in S. Gillio villette a schiera in costruzione di soli/no cucina 3 camere letto doppi servizi box cantina giardino. Dilazioni, permuta. Tel. 572 303.

IPI 511 302, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante, mutuo.

IPI 511 302, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante mutuo.

LIBERO subito Rivoli 2 camere salone cucina cucinetto doppi servizi box auto doppio 140.000.000. Tel. per negozio 958 94 71 - 958 64 62

LIQUIDIAMO corso Belvedere 2-3° piano, 3 camere cucina terme bagno accessorie Lire Case tel. 544 100.

PANORAMICO
vendesi splendido alloggio mq 160 circa palazzina Fino Torinese giardino privato doppio box agevolazioni pagamento. Tel. 995 852 ore ufficio.

PERMUTEREI alloggio in Torino con locale Riviera Ponente. Telefonare 997 252.

PRIVATAMENTE vendo villetta Città Giardino interna via Guido Reni, 150 milioni. Telefonare 300 800.

PRIVATO vende Settimo centro 3 camere cucina bagno tinello ristrutturato ottimo adeguata tecnologici. tel. 734.037.

PRIVATO vende 2 monolocali e servizi abitabili liberi in Chivasso. Telefonare 011 561.0941.

RIVALTA/SCA di privato in quadrifamiliare appartamento di salone, tre camere, cucina, doppi servizi più mansarda abitabile con bagno, terrazzo, tre posti auto e giardino. Telefonare 953 1123.

RIVOLI villa schiera salone cucina 2 camere mansarda 3 bagni box taverna giardino 190 milioni. Tel. 953 3030.

ROLETTO palazzo vende villa terrazzo mq 1400 cinta, piano unica residenza camera lavanderia box, piano piano salone due camere bagno. Tel. 011 349 0381.

ROSTA 1/2 villa altopiano 2 camere soggiorno cucinino servizi box libero 300 mq mansarda 120 milioni. Tel. 953 2039.

S. RITA libero subito mq 130 salone 2 camere, tinello, doppi servizi. Telefonare 264 491.

SETTIMO
ecco l'appartamento che cercate, nuova centrale signorile consegna settembre 86 visite aziate a domenica in via Volta 33 (zona Municipio). Maiora 956 809.

STABILE zona piazza Statuto libero totalmente ristrutturato mq 400 impresa vende in blocchi. Tel. 839 855.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende Pulo Torinese in casa bifamiliare alloggio indipendente salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino ottima posizione.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende in Chieri alloggio in casa signorile piano 4° ingresso autonomo 1 camera zona pranzo cucina servizio box

TORINO
via P. Cossa 116/23, impresa vende alloggi in palazzina stilemente signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 732.182. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

GENEROSO settantenne amante viaggi, agiata professionista Milano relazionerebbe scopo matrimonio max 32enne, inutile causa pregiudizi formalità interessate. Scrivere: «Publikompass 8502 — 10100 Torino».

GIOVANISSIMO 45enne celibe distinto posizione quadro azienda relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8516 — 10100 Torino».

PERITO elettronico parasistele sfonne distinto, sfnaresbbe come celibe, buona, privone. Scrivere: «Publikompass 8441 — 10100 Torino».

VEDOVA 60 anni consolerebbe 67-68 anni scopo matrimonio Scrivere Publikompass 8530 - 10100 Torino

32ENNE bancario alto 1,75 bionda occhi verdi scopo matrimonio Scrivere Publikompass 8526 - 10100 Torino.

37ENNE insegnante dolce cerca interessante socievole proprietà sposerebbe 30-40enne molto alto meglio laureato o cultura universitaria amante montagna Scrivere Publikompass 8493 — 10100 Torino.

40ENNE laureato diplomato, 1,78, sportivo, ma 35enne alta, affettuosa, ma carattere realizzerebbe laureato famiglia. Scrivere: «Publikompass 8507 — 10100 Torino».

36 Nautica

A Beaulieu vendo Kipila 34 L. 45 motori anno 1983. Telefonare 02 593 124 ore 12-14.

VENDO imbarcazione Gibun 28 anno 1984 come nuova ore di navigazione 90 cuna motorizzazione 2 Diesel 175 hp se interessati telefonare allo (011) 366 178 chiedere di Daniele

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE inglesi da appartamento Yorkshire, Barboncini Toy bulli e cocker, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi Tel. 011 640 9177.

ACCOPPIEREI maschio pechinese con femmina stessa razza Tel. 534.836 ore ufficio

ALANI allocchini, mastini napoletani, cani da Pirenei, pastori maremmani abruzzesi, cuccioli garantiti 12 mesi Tel. allo 0161 97 235 - 971 035

PRIVATO vende cuccioni pastore maremmano abruzzese iscritti Lor Tel. 011 424 0292

42 Antiquariato

ANTIQUARIO acquista stampe, libri grossi e mobili antichi, pagamento contanti Tel. 548 257.

45 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A.A. ZONA Castelnuovo Don Bosco Cascinetto 5586 cascinale indipendente ristrutturato ottima posizione ingresso 6 camere salone cucina servizi tipici ampiata 600 mq terreno.

ACQUISTO appartamento Sestriere dando in permuta metà di due 4 locali in residenza Torino. Tel. 704.184.

ACQUISTO appartamento occupato permuta con villetta Bardonecchia. Acqui Tel. 010 707 507 - 0185 67.866 lasciri orari

AFFARONE vendonsi alloggi in costruzione in Imperia a partire da L. 20 milioni 500 mila, con anticipo 2 milioni, tasso mutuo a dilazioni. Tel. 0182 60 449

ALTA Valle di Susa Pal accessibile il tutto chalet a Oulx, Sottevillard, Beaulard, Sportes. Il meglio alla migliori condizioni. Visite senza impegno e rilasci completa assoluta. Per informazioni Promotion a Torino tel. (011) 592 540 a Oulx tel. (01221 831 007 all'azienda economica.

ASTIGIANO casa ottocentesca ristrutturata ampi terrazzi comoda prato mq 17 mila 500 mila trattabili Tel 0141 031 210

BORDIGHERA privato a privato vende tre camere cucina abitabile arredo. Telefonare 011 380 991 serali.

CASA con orto adatto pensionati nel Canavese composta mezzi pubblici vendo L. 18 milioni 600 mila Tel. 0124 91 737.

CASAMERCATO A (011) 5066 compravendite ville, rustici, castelli, cascine. Delle, terreni ville in ogni zona Piemonte/Lombardia Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente libera con 2 giardini terreno irriguo separato Silvazzo vendo L. 76 milioni. Tel. 0121 718 21.

CASCINOTTA ristrutturata con tinello tutta posizione panoramica veramente Canave vendo. Tel. 0121 712 74.

CASCINOTTA 10 camere stalle terreno mq 17.000 angolo a proprio veramente Fossano prezzo allare Tel. 0121 21 456.

CHAMPOLUC 4° piano completissimo soggiorno doppio, 2 camere cucina abitabile 2 servizi cantina Tel. 0184 16 309.

COURMAYEUR impresa vende dettagliatamente monte-bi-mocali con box 3% Tel. 0144 64 644 - 56 140.

FINALE Ligure camere sopito cucinino servizi indipend L. 80 milioni. Diretta proprietario Tel. 019 600 586.

FINALE Ligure a 200 m dal mare vendesi appartamento mq 75 ammobiliatissimo Tel. 019 691 865.

IMPERIA casa isolata 2 camere cucina servizi ampio terrazzo panoramica possibile mansarda 38 milioni 500 mila Tel. 0141 831 210.

IMPERIA impresa vende direttamente sul mare vi ville lotocam garage L. 60 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.779 lotissimi a seguiti 0182 50 951.

IMPERIA vende direttamente villa in costruzione a San Giulio, Fogliero, San Giorgio possibilità di personalizzare. Tel. 011 - 988-3761.

PIETRA Ligure Borgio Varezzi vendonsi consecutivamente appartamenti 2-3-4 locali soluzioni mutuo, pernottamento gratuito Tel. 019 697 666 - 0182 970 210

PRAGELATO
posto mare pista di fondo tipiche ambientazioni direttamente dal costruttore trilocali 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni contanti quadrilocali 5 milioni cinque 12 milioni 700 milioni, 24 rate mensili da L. 750 mila senza alcun interesse. Riscaldamento, completamente autonomo. Iva 2% Bruno 0121 74.423 - 0122 72 048

SANREMO affari eccezionali, tre camere, cucina, tavernetta, garage, giardino vendesi Telefonare 183 643.

SANREMO vista mare ampio soggiorno cucina camera servizi angolare giardino cinta completa 57 000 000. Tel. (0141) 831 240.

SARDEGNA Porto Cervo/Porto Rotta Volpe prestigioso appartamento arredato sul mare 110 mq commerciali con posto auto 270 milioni + Iva Diego 0438 831 876.

SAUZE d'Oulx vendonsi locali interni nuovo Mansarda Tel. Lucrando 0122 858 340

13.000.000 rustico con 1000 mq di prato collinare panorama Torino vendo urgentemente Tel. 658.235 - 658 303

29.000.000 rustico collinare con 3000 mq di prato a pochi chilometri da Torino vendo urgentemente Tel. 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

APERITASI soggiorno 2 camere 6 posti letto posto macchina Diano Marina Telefonare (011 272 411

DIANO Marina vicino Fiori Remar Centrale affitta prossimità mare appartamenti completamente arredati mesi Pasqua e seguenti Tel. 0183 495, 413 - 495 587.

LIDONE Piemonte e Entrevaux mezzo tra loro vale affitta settimane stagione ecco compresa Tel. 0121 878 603

PIETRA Ligure completissimo 4 vani 2° piano affittasi febbraio-giugno, settembre mensile autonomo. Tel. 019 612 865.

PIETRA Ligure residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla attrezzata appartamenti arredati composti 4-7 posti. Telefonare 019 640 800

S. BARTOLOMEO al Mare affittasi 2 camere cucinetta servizi 100 mt mare in residenziale. Tel. 011 747 093

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Pensione Al Faro 0182 42 978 mt 10 mare, centralissima, ottima cucina. Luglio agosto L. 20 mila.

ALASSIO pensione Villa Serena 0182 40 035, servizi, cucina casalinga, aperta a pennino. Pensione completa singola 38.000 doppia 35.000. Anche appetto meno eventuale extra.

CASA di riposo per anziani autosufficienti Agile Consensus Tel. dalle ore 9 alle 17 (0134) 33 154

DIANO Marina hotel Sasso, tel. 0183 494 319, seconda settimana luglio, ogni camera ottima pensione completa L. 38.000-40.000. Richiedere prospetto.

FINALE Ligure hotel Miramare (019) 692 487 3° categoria menu scelta inverno mese L. 43 mila, mese L. 40 mila. Bus Piemonte L. 5 mila.

LOANO Pensione Miramare 019 669 037 vicino mare parcheggio cucina casalinga ottimi trattamenti medici. Interpellateci.

PIETRA Ligure pensione Elvi, tel. (019) 647 100 fronte mare tranquilla giardino parcheggio ottima cucina prezzi modici. Interpellateci.

VILLA Daly mt. centro di Torino ospita studenti universitari. Contatti e assistenza Telefonare 011 770 601

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infodritti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 539 687.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'allestimento completa in rovere massiccio nuova mai/stata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 816 211.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Espropriazione strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni genere monete grezzi. Prezzo massimo. Corso Peschiera 181, tel. 334.837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie svalutate gioielleria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 878 327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO ori argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, tel. 656 0561.

AFFETTI consegnare soddisfazioni sono tutto di grossi scelta su cani terriers. Gruppo «X», tel. 447.6103 (15-19,30)

LETTINI carrozzina, box, seggiolone, carrozzina, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 720.013.

MAGA Cinzi vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commerciali affari. Via Maroleni 13, tel. 011 696 8723.

GRANDE REPLICA

VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA A PARTECIPARE E VINCERE A
CAMPIONISSIMA

La grande festa dei campioni continua, per offrirti premi ancora più ricchi e molte più occasioni per vincere. Potrai infatti partecipare al concorso acquistando una Peugeot 205 o una 305 e vincere uno dei fantastici premi in palio: la favolosa Peugeot 205 turbo 16*, una splendida Peugeot 305 GTX, una sportivissima Peugeot 205 GTI, 10 week-end per due persone a Montecarlo.

ACQUISTA UNA PEUGEOT 205 O 305 E FAI IL TUO COLPO DA CAMPIONE!

VINCI UNA PEUGEOT 305 GTX

VINCI UNA PEUGEOT 205 GTI

VINCI 10 WEEK-END A MONTECARLO per 2 persone

FINO AL 31 GENNAIO

RATE BASSE DA L. 174.000 VERSIONE 205 XE

Inoltre, fino al 31 gennaio, Campionissima ti offre una speciale formula per acquistare facile: su tutte le Peugeot 205 e 305, rate bassissime a partire da L. 174.000 (mod. 205 XE) oppure, prima rata al 1° aprile. E per tutti, condizioni finanziarie su misura, assolutamente vincenti**.

* Targata fdl 07/071
** Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

PRIMA RATA AL 1° APRILE

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

DEFICIT / L'allarme della Banca d'Italia a Torino, all'assemblea dell'Atic

Debito pubblico a 677.000 miliardi (e i Bot a un anno di nuovo a ruba)

TORINO — Il [illegible] pubblico ha raggiunto nel 1985 i [illegible] mila miliardi di lire, una cifra vicinissima al reddito nazionale (99,7%) e [illegible] incide negativamente sulla disponibilità di risparmio [illegible] investimenti. Ma soluzioni [illegible] tipo traumatico e coercitivo per modificare questa situazione sono [illegible] scartare.

«L'unica via praticabile è quella di un rientro graduale secondo le indicazioni più avanzate [illegible] Tesoro e della Banca d'Italia. Il problema dell'accumulo-debito si è creato nell'ultimo [illegible] ed occorrono probabilmente cinque anni per risolverlo». Con questo messaggio il vice direttore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, si è rivolto [illegible] 350 tesorieri delle più importanti banche nazionali, riuniti in occasione dell'assemblea annuale dell'Atic (Associazione tesorieri istituzioni creditizie).

I lavori dell'assemblea, che [illegible] è tenuta al Centro storico Fiat, introdotti dal presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] Zandano, hanno ruotato sugli interventi, oltre che [illegible] Fazio, [illegible] prof. Vaciago e del direttore generale del Tesoro per il debito pubblico, Ramizzi, Bearetto della Bnl è stato nominato presidente onorario, nuovo presidente dell'associazione [illegible] Brocal del Monte Paschi, vicepresidenti Francarolo del San Paolo e Monti della Bna.

Fazio ha ripercorso il cammino fatto dalla spesa pubblica e dai disavanzi del settore [illegible] pubblico nell'ultimo decennio, mettendo in rilievo che la loro crescita ha ridotto le disponibilità [illegible] capitale produttivo per l'economia [illegible] conseguenti problemi sull'efficacia del sistema e sull'occupazione. Nello [illegible] periodo è aumentata sensibilmente la quota [illegible] titoli pubblici detenuti dalle famiglie, passata da 4700 miliardi di lire nel '75 a 194.200 miliardi nell'84. L'incidenza [illegible] questa quota sul prodotto interno lordo è salita, [illegible] periodo considerato, dal 3,7 al 31,7%.

«In condizioni ordinate dei mercati finanziari, la quantità dei titoli pubblici nei portafogli delle famiglie non sembra destare ancora problemi gravi di equilibrio finanziario», ha osservato Fazio. Quanto alle vie [illegible] seguire per [illegible] la situazione ha detto che il [illegible] indebitamento dovrebbe avvenire solo a fronte di investimenti pubblici che accrescano il livello di produttività globale [illegible] economico. La riduzione del disavanzo globale al valore degli interessi sul debito — ha [illegible] — è una prima tappa [illegible] questa situazione di equilibrio.

«Soluzioni [illegible] tipo traumatico, attraverso rapide fiammate inflazionistiche che potrebbero ridurre o annullare il valore reale del debito, o soluzioni di tipo coercitivo - ha concluso Fazio -, implicherebbero il venir [illegible] rapporto fiduciario che si è instaurato [illegible] i portatori del debito pubblico e lo Stato e minerebbero alla base l'assetto istituzionale [illegible] Paese».

Il presidente del [illegible] Paolo, Zandano, si è soffermato a sua volta sull'evoluzione [illegible] monetario, che presenta — ha detto — alcune carenze e problemi non risolti. Ha osservato che gli strumenti attualmente disponibili sono per la quasi [illegible] rappresentati da titoli di Stato. Il comparto privato [illegible] (costituito da banche ed imprese) risulta quindi praticamente assente, se si escludono i depositi interbancari, dal panorama degli emittenti; è infatti praticamente scomparso — ha rilevato Zandano — il [illegible] delle accettazioni bancarie e non si è ancora sviluppato quello dei certificati di deposito. Il [illegible] sviluppo di strumenti alternativi ai titoli di Stato ha così prodotto effetti negativi.

«Numerosi progressi — ha concluso Zandano — [illegible] stati fatti per migliorare l'efficienza di tutti i mercati ed in particolare di quello monetario; altrettanti sforzi dovranno essere compiuti affinché quest'ultimo raggiunga quelle caratteristiche di spessore, ampiezza ed elasticità indispensabili per il buon funzionamento di un mercato».

fr. bu.

Interessi in salita

ROMA — La domanda è tornata a superare l'offerta alle [illegible] dei Buoni ordinari del Tesoro: l'aumento dei rendimenti dei titoli deciso dalle autorità monetarie contestualmente alle misure valutarie a difesa [illegible] lira ha infatti accresciuto la domanda [illegible] titoli cosicché, nel complesso, le richieste di sottoscrizione (23.782 miliardi) hanno superato l'offerta (23.500).

Nelle precedenti [illegible] Bot, le richieste degli operatori erano state sempre inferiori all'emissione disposta dal ministero del Tesoro. In particolare, l'asta di ieri ha visto una forte [illegible] concentrata soprattutto sui titoli annuali per i quali le richieste hanno raggiunto [illegible] miliardi [illegible] lire contro un'emissione [illegible] «appena» 9500 miliardi. La forte richiesta ha [illegible] scendere i rendimenti dal 13,61 per cento offerto dal Tesoro al 13,19 per cento, [illegible] livello sostanzialmente in linea con quello dell' [illegible] di fine dicembre (13,14 per cento).

Diverso è stato invece l'andamento della richiesta per i titoli con scadenze inferiori: gli operatori hanno infatti richiesto 3451 miliardi di Bot a tre [illegible] (contro un'offerta di [illegible] miliardi) e 6269 miliardi di titoli a sei mesi (contro un'offerta di 9500 miliardi).

I rendimenti sono risultati quelli offerti dal Tesoro, che erano [illegible] netto rialzo rispetto all'asta di fine dicembre: 13,62 per cento per i Bot trimestrali (contro il precedente [illegible] per cento) e 13,33 per cento per i Bot semestrali (12,71 per cento all'asta di fine 1985).

Il problema della tassa sull'indennità di fine lavoro sollevato dalla Cassazione

Liquidazioni, si torna alla Corte Costituzionale

Rischia di saltare la riforma Visentini - Il [illegible] febbraio scade [illegible] termine solo per i dipendenti che non fecero ricorso

[illegible] — E' di nuovo in discussione tutto il sistema di tassazione delle liquidazioni. Ad [illegible] quattro mesi dalla sua entrata in vigore la Cassazione ha scelto ieri di incostituzionalità la riforma Visentini.

La delicata questione ritorna a palazzo della Consulta e dovrà così finalmente concludersi prima della prossima estate (è stato questo l'impegno assunto due giorni fa dal presidente dell'Alta Corte, [illegible] Paladin) [illegible] continuo ping [illegible] di rinvii che si registra ormai da più [illegible] cinque [illegible].

L'ordinanza emessa dalla prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Renato Granata, [illegible] di notevole rilievo ed [illegible] milioni di lavoratori statali, di enti pubblici e di aziende private già liquidati [illegible] [illegible] dovranno ancora andare in pensione.

La Suprema Corte, accogliendo dopo circa tre ore di camera [illegible] consiglio l'eccezione sollevata da un [illegible] magistrato, [illegible] dal professor Carlo Maria Barone e dall'avvocato Michelangelo Pascasio, ha ritenuto che gli articoli 1, 2 e 4 [illegible] legge Visentini violerebbero gli articoli 3, 36 e 53 della Costituzione Costituzionale.

[illegible] significa che l'Alta Corte [illegible] ra sciogliere immediatamente il «nodo» giu[illegible] di fondo, cioè stabilire se le liquidazioni [illegible] dipendenti devono essere [illegible] tassate [illegible] devono invece considerarsi [illegible] da qualsiasi imposizione fiscale trattandosi di reddito di [illegible] ra previdenziale.

Se i giudici costituzionali ritenessero legittima la tassabilità dovranno poi rispondere ad un secondo interrogativo: [illegible] legittimo oppure contrario alla Carta repubblicana il meccanismo introdotto dalla legge numero 482 del 1985 (meglio nota [illegible] legge Visentini) per calcolare l'imposta Irpef che l'Enpas (per i dipendenti statali) [illegible] gli enti e [illegible] private (per tutti gli altri lavoratori) devono trattenere sull'indennità di fine rapporto? La risposta [illegible] [illegible] difficile soluzione se si considera che la riforma Visentini è in moltissimi [illegible] addirittura peggiorativa rispetto alla precedente normativa ormai abrogata.

Risultano infatti penalizzati in me[illegible] tutti i dipendenti liquidati [illegible] un'anzianità di servizio fino a 15 anni (viene così colpita [illegible] mobilità [illegible] lavoro) e tutti coloro che pur avendo maturato una maggiore anzianità percepiscono alti stipendi. Ne risultano avvantaggiati — anche se il guadagno è [illegible] modesto — solo coloro che hanno un'anzianità superiore [illegible] 15 anni, ma percepiscono stipendi medio-bassi.

La Cassazione ha poi affermato due importanti principi: 1) la legge Visentini è direttamente applicabile a tutti i ricorsi (sono almeno 600 mila) presentati [illegible] ex dipendenti davanti [illegible] commissioni tributarie di ogni parte d'Italia per ottenere [illegible] rimborso totale — o almeno parziale — dell'imposta Irpef sulle liquidazioni; 2) [illegible] termine del [illegible] febbraio [illegible] entro il quale la riforma Visentini impone [illegible] spedizione per [illegible] [illegible] postale della domanda [illegible] [illegible] calcolo della imposta Irpef si applica solo per i dipendenti che non hanno presentato ricorso prima del 1° ottobre 1985.

Quest'ultimo punto merita una particolare attenzione perché interessa [illegible] milioni di dipendenti. L'articolo 4 [illegible] legge Visentini è congegnato in modo assai singolare. Tale norma prevede da un lato che se il dipendente presenta la domanda di ricalcolo rinuncia automaticamente [illegible] ricorso, e nello stesso tempo [illegible] per [illegible] presentazione dell'istanza la data del prossimo 28 febbraio, cioè [illegible] poco più di un mese.

Di fronte a questa clausola l'ex dipendente non avrebbe avuto alternative perché per beneficiare dell'eventuale rimborso parziale dell'Irpef trattenuta sulla liquidazione doveva necessariamente spedire per posta entro il 28 febbraio prossimo l'istanza di ricalcolo, ma contemporaneamente perdeva qualsiasi valore il suo ri[illegible] per ottenere un rimborso maggiore o addirittura un'esenzione totale.

Ma la Cassazione, ritenendo ingiustificata tale disposizione, ha stabilito che per tutti i dipendenti che hanno da tempo presentato ricorso per ottenere il rimborso dell'Irpef [illegible] liquidazione non vi è alcun termine di scadenza.

In tal modo [illegible] ora sempre in tempo ad optare per [illegible] legge Visentini semprechè [illegible] dichiarata legittima dai giudici della Consulta. Sono state così integralmente respinte le tesi del ministero delle Finanze, difeso dall'Avvocatura generale [illegible] Stato.

Pierluigi Franz

Acqua [illegible] controlla [illegible] Bastogi

[illegible] — L'Acqua Marcia, [illegible] finanziaria controllata dal costruttore [illegible] Vincenzo Romagnoli, è il [illegible] azionista [illegible] maggioranza relativa della Bastogi. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi. All'Acqua [illegible] va circa il 10 per cento della Bastogi (finora controllata dall'Italmobiliare di Giampiero Pesenti) mentre [illegible] quota analoga dovrebbe essere trasferita tra un [illegible] ed esiste già [illegible] preciso diritto [illegible] prelazione. L'Italmobiliare [illegible] è impegnata, [illegible] canto suo, a risolvere il problema dell'Igim, la controllata [illegible] della finanziaria Bastogi che fino ad oggi ha rappresenta[illegible] il maggior problema per la sistemazione della società controllata [illegible] stessa società bergamasca.

In questo modo, Pesenti [illegible] risolto l'ultimo grosso problema dell'eredità lasciatagli poco più [illegible] un anno fa da suo padre Carlo. Dal canto suo, l'Acqua Marcia pone le premesse per una grande espansione.

[illegible] ultime settimane il titolo Bastogi [illegible] [illegible] oggetto di vertiginosi scambi che sono proseguiti negli ultimi giorni nonostante la crisi del [illegible] borsistico. L'Acqua Marcia potrà avvalersi anche delle cospicue minusvalenze fiscali della Bastogi, [illegible] sempre considerata (nonostante la fama offuscata negli ultimi tempi) il salotto buono [illegible] finanza italiana.

Alla Zanussi [illegible] più cassa [illegible] ore»

ROMA — Eliminata alla Zanussi la cassa integrazione a zero ore. E' questo il risultato [illegible] maggiore rilievo dell'accordo raggiunto tra l'azienda di Pordenone e il sindacato: all'intesa si è arrivati dopo una serie di incontri iniziati a [illegible] vembre [illegible] che avevano come obiettivo la verifica dello stato [illegible] attuazione del piano di ri[illegible] gruppo.

Il successore [illegible] Lama ieri al congresso piemontese dei delegati Cgil

Pizzinato: forse c'è del nuovo in Fiat ma parliamo anche di orari e salario

TORINO — «Se son rose fioriranno. Personalmente mi auguro che sia possibile [illegible] gliere le rose senza pungerci». [illegible] questa immagine Anto[illegible] Pizzinato, successore designato [illegible] Lama alla guida della Cgil, definisce la proposta fatta giovedì dalla Fiat di far rientrare in fabbrica altri [illegible] cassintegrati a [illegible] e di lavorare otto [illegible] per rifornire il mercato [illegible] modelli di auto che «tirano».

Lo sciopero [illegible] Gruppo che la [illegible] settimana i metalmeccanici piemontesi della Cgil avevano ipotizzato per la fine di gennaio [illegible] l'inizio di febbraio sembra per il [illegible] mento accantonato, anche perché venerdì 31 ci sarà il [illegible] incontro con la Fiat per i sabati lavorativi [illegible] i cassintegrati. Comunque Pizzinato precisa: «Se [illegible] sarà uno sbocco positivo [illegible] menti di lotta diventeranno necessari. A noi, però, interessano corrette relazioni industriali, non [illegible] costretti agli scioperi. Rispetto a qualche settim[illegible] fa c'è qualcosa [illegible] nuovo».

Nuove relazioni che cosa significa?

«Alla Fiat si comincia a riflettere che con [illegible] paura non si gestisce a lungo. Per gestire [illegible] bisogno di consenso. Ci [illegible] confronta alla pari. Alla Fiat c'è un problema di rapporto con i lavoratori. Nel momento [illegible] cui daremo la risposta sugli otto sabati diremo che il discorso [illegible] può limitare a questo problema [illegible] bisogna affrontare i temi dell'orario annuo di lavoro e della retribuzione (aumento [illegible] premio feriale) perché oggi gli operai e gli impiegati Fiat sono i peggio pagati; hanno il 10-15 per cento in meno di altri lavoratori».

Come giudica il fatto che i metalmeccanici lombardi della Fiom nei loro congressi abbiano praticamente «gettata alle ortiche la politica sindacale di Lama»?

«Non [illegible] nei dettagli quello svolgimento congressuale. Comunque tutti [illegible] Cgil parliamo [illegible] rifondazione del sindacato [illegible] I convegni che abbiamo tenuto (grandi gruppi industriali o Modena; tecnici ed ente metropolitano [illegible] Roma) vanno in questa direzione. Esclusa [illegible] città [illegible] Torino e di Taranto, [illegible] altre aree le maggiori aziende [illegible] sono industriali. L'ospedale San Martino di Genova ha 13 mila dipendenti; il comune [illegible] Roma ha più lavoratori della Fiat Mirafiori».

Che cosa significa?

«Dire che l'industria scompare è una sciocchezza perché è la produzione che continuerà [illegible] produrre ricchezza. Però diventa necessario [illegible] il sindacato di tutti: al congresso della Camera del Lavoro di Milano la maggioranza dei delegati era formata [illegible] tecnici, quadri e impiegati. La Fiom [illegible] [illegible] porto il problema di come [illegible] una politica sindacale [illegible] un potere contrattuale nella realtà [illegible] Bisogna riconquistare potere contrattuale nelle grandi aziende e [illegible] dimenticare che oltre la metà dei lavoratori è nelle aziende [illegible] meno di 20 dipendenti».

Il «patto tra produttori» ipotizzato da Lama piace poco alla Cgil.

«Nella Cgil parliamo di "patto del lavoro" come solidarietà tra gli occupati, i disoccupati, i cassintegrati, i giovani, le donne. Per conquistare posti di lavoro deve cambiare la politica economica del Paese. In queste scelte vi possono [illegible] convergenze interessanti anche [illegible] gli industriali. Per esempio noi e gli imprenditori concordiamo sul fatto che un sistema di trasporti più efficiente [illegible] accrescerebbe la produttività [illegible] "sistema Italia"».

Come militante comunista, in vista del congresso del pci, quali osservazioni ha da fare?

«La principale è che [illegible] fama [illegible] autonomia sindacale il partito comunista debba fare ulteriori passi avanti».

Sergio Devecchi

CITTA' [illegible] ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Avviso di licitazione privata
[illegible]
in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 485 in data 4-10-1985, esecutiva a norma di legge,
RENDE NOTO
che deve essere indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro e recupero del Teatro Sociale - 1° lotto - per l'importo a base d'asta di L. 1.343.500.000.
Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria «2A» e/o «3A» (Decreto n. 770/1986), per importo adeguato.
La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, e con procedimento e requisiti di cui all'articolo 5 della stessa legge.
Le richieste di invito, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata e corredate dei requisiti richiesti dal presente avviso dovranno pervenire alla Segreteria Generale - Ufficio Contratti - del Comune di Alba piazza Risorgimento n. 1, entro il 15 febbraio 1986.
Le richieste dovranno essere corredate da una documentazione particolareggiata atta a valutare l'idoneità tecnica ed economica dell'impresa attraverso l'indicazione di:
a) Elenco di interventi recentemente eseguiti nel campo del recupero di edifici esistenti (e di restauro che di valorizzazione). Per ciascun lavoro dovranno essere indicate le caratteristiche tecniche delle opere eseguite, l'importo, le dimensioni, la località dell'intervento, il nominativo e l'indirizzo del committente e del direttore dei lavori, nonché documentazione fotografica.
b) Elenco delle opere e commissioni pubbliche eseguite nell'ultimo quinquennio analoghe alle richieste già richieste per il precedente punto a)
c) Ogni notizia necessaria per valutare la dimensione e le caratteristiche dell'impresa tra cui:
1) Numero e qualifica del dipendenti al momento della richiesta e invito alla gara in oggetto
2) Dichiarazione concernente l'attrezzatura tecnica di cui dispone la ditta alla data della richiesta di invito della gara in oggetto
3) Presentazione del modello GAP-7 relativo all'esercizio 1985
4) Gli istituti bancari presso i quali la ditta intrattiene rapporti.
Si precisa sin d'ora che sarà tassativamente vietata ogni forma di subappalto ad eccezione delle opere specificatamente non scritte.
La spesa è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale
Alba, li 22 gennaio 1986
[illegible]
avv. Tomaso Zanoletti

Leo Buscaglia
La coppia amorosa
La sfida delle relazioni umane

Dedicato agli innamorati.
Un libro limpido, solare, appassionante, ricco [illegible] profonda saggezza.
MONDADORI

Lo «scoop» dell'anno
IL FACSIMILE PORTATILE!
DEPAFAX SB240/E - PORTATILE in valigetta
Funziona a 12/220 Volt. Si può usare dal telefono della Vostra [illegible] d'albergo, o mentre viaggiate sulla Vostra auto.
BASTANO 3 MINUTI - COSTA MENO DEL FRANCOBOLLO
In pochi minuti ricevente la copia perfetta del documento
Utile a Banche, Uffici, Industrie, Rappresentanti, Professionisti
Per informazioni, scrivere:
DEPAS IMPORT Via Manzoni 12 - 21022 Castiglione (VA) Tel. 0331 41.221 - Telex 318.644

LOUIS ROBERT ITALIA
vendite all'asta
ACQUISTARE E VENDERE
DIPINTI - MOBILI - TAPPETI - OGGETTI
ARREDAMENTI DI PALAZZI E VILLE
STIME - PERIZIE
TORINO - C.so Vittorio Emanuele 109 - Tel. 541.190
(CHIUSO LUNEDI')

DA FALLIMENTO
CGL LAMIERE vendesi
Linea di spianatura taglio lamiere Ungerer CBC 2,5 metri spessore 12 mm - Linea di spianatura lamiere Romel 2 metri 3 mm - Cesoia STM Gelo 7 metri 25 mm - Pressa piegatrice meccanica 7 metri 450 t - Cesoia CBC 4000 x 8 - Cesoia CBC 3000 x 10
Informazioni sig. Barbaro tel 0885 420 152 uff. - 0885 405.743 abitazione

PRIVATO
VENDE CASETTA
Strada zona Berrini, ristrutturata a nuovo composta da taverna/rimessa o magazzino + locale caldaia + [illegible] P. T 2 vani servizi uso ufficio. 1° piano ballatoio + 2 camere + cucina + bagno. 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Tetti, a tv in ogni camera, pavimenti e [illegible] in legno [illegible]ato, video citofono, [illegible] elettrici, [illegible] doppia di tapparelle e interfoni per ogni piano, doppio impianto di riscaldamento metano, volendo anche ammobiliata L. 300.[illegible].000 più [illegible] mutuo fondiario. Tel. ore pasti 447.0152. Casa [illegible] per professionista o pressata

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO
Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per il
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
che si terrà SABATO 8 FEBBRAIO [illegible] 21
Intervenite numerosi per trascorrere musicalmente insieme una serata frizzante e divertente. Gradite le maschere.
Telefonate per informazioni al numero 649.7809
Ampio salone per banchetti, nozze, meetings

Alla Bocconi [illegible] Lama [illegible] Pizzinato [illegible] Carniti [illegible] Benvenuto [illegible] Ferrara [illegible] Ferrara [illegible] Ferrara

GUERRA DEI PREZZI

Lo annuncia il Kuwait, l'Opec non si oppone

Il petrolio cadrà a 13 dollari? Tutti i mercati in subbuglio

La moneta Usa perde terreno Nello Sme torna la tensione

I Paesi petroliferi nel panico

Finisce un'era

BONN — Ci sono voluti dodici anni, ma oggi il mondo può finalmente godersi lo spettacolo tanto atteso e bramato. I prezzi del petrolio cadono, rotolano, precipitano, in un lungo capitombolo che — e lo dice Yamani — potrebbe presto offrire un barile per meno di 15 dollari. Il mercato scotta, ribolle, «è il panico» grida Thomas Wade, presidente di una grande società americana di oil-traders. Per l'economia internazionale può condividere il punico coi consumatori, né dei produttori. Finisce il caropetrolio, si sgretola uno dei principali baluardi a un'espansione senza inflazione.

Un fatto è già certo. Nell'86, il greggio costerà meno, assai meno, che nell'85. Soltanto avvenimenti di dimensioni storiche, terremoti o rivoluzioni, in uno dei più Paesi produttori, potrebbero arrestare e invertire la tendenza. Da metà novembre, un prezzo-pilota, quello del North sea brent, è sceso da 30 dollari a meno di 20.

Giovedì scorso, il valore di questo britannico era slittato ancora più in basso, a dollari 17,50. Le future esatte destinazioni sono imprevedibili. Il petrolio potrà ripiombare a 13 dollari o risalire a 25: ma non tornerà alle orbite dell'85 e prima.

Non vi tornerà anche se il ministro saudita Yamani riuscirà a tessere quel gentlemen's agreement in cui vede l'unica possibilità di salvezza. Un'intesa, sia pure tacita, clandestina quasi, tra produttori Opec e non Opec per ridurre il volume di greggio offerto ai consumatori. La Norvegia sembra disposta a un circospetto dialogo, ma l'Inghilterra ancora no, non ha fiducia in quello che potrebbe divenire un più ampio cartello, fa assegnamento sulle «leggi ferree» del mercato. Un mercato che ha ormai assunto la direzione degli eventi, che siede sul ponte di comando, sempre più impedono.

E, così, entro e fuori l'Opec, c'è una sola parola d'ordine: «Si salvi chi può». Che significa che tutti pompano, estraggono più che possono: e vendono dove e come possono, accettando quasi ogni condizione posta dal cliente. Le tredici nazioni dell'Opec che, globalmente, dovrebbero produrre più di 16 milioni di barili al giorno (e sarebbero già troppi per la domanda esistente) inondano il pianeta con oltre 18. L'Arabia Saudita non intende più fare sacrifici ed esporta 4 milioni e mezzo di barili. Dei Paesi non Opec, la Russia, per motivi tecnici, ha diminuito l'offerta. Tutti gli altri, dall'Oman al Messico, dall'Egitto alla Norvegia, aprono i rubinetti e abbassano i prezzi.

Insomma, è la «guerra», quella guerra che l'Opec aveva già preannunciato in dicembre e che, a Vienna, all'inizio di febbraio, i suoi esperti decideranno se continuare o sospendere. Certo, i tredici potrebbero ridurre i barili, ma l'operazione sarebbe troppo dolorosa, è già fallita altre volte. Si assiste finalmente alla detronizzazione del petrolio, alla sua discesa fra le altre materie prime. Alcune nazioni soffrono, alcune capitali piangono, alcune banche tremano, ma i benefici per l'economia mondiale sono immensi. Una manna. Purché non s'abbandoni la strada del buonsenso.

Mario Ciriello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Quasi tutti i dell'Opec pronti a lasciare scendere il prezzo del petrolio anche al sotto del limite indicato giovedì dal ministro Yamani, ossia a 13 dollari il barile, anziché a 15 dollari. Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa del Kuwait, precisando che i membri del cartello si sono consultati in vista della loro conferenza di Vienna del 5 febbraio prossimo e hanno preso la decisione all'unanimità. Oltre i mercati petroliferi, l'annuncio ha traumatizzato anche i mercati dei cambi, già scossi dal declino accentuato del dollaro, che nel corso della settimana ha perso 30 punti rispetto alla lira. Si è diffusa la voce di un riallineamento delle monete dello Sme giornata di con rivalutazione del marco, ma le autorità tedesche lo hanno smentito.

Secondo l'agenzia di stampa del Kuwait, la *Kuna*, i ministri dell'Opec hanno concluso che il prezzo del greggio potrebbe cadere a dollari e i Paesi non membri del cartello insisteranno nel non ridurre la produzione e nel non concordare i prezzi ufficiali. I ministri, ha aggiunto la *Kuna*, hanno stabilito di «non prendere misure per limitare la produzione dell'Opec, finché gli altri produttori, in particolare l'Inghilterra e la Norvegia, non faranno altrettanto». Il cartello ha calcolato che la produzione mondiale di petrolio alla per raggiungere i 18 milioni di barili al giorno, mentre il consumo resta di circa 16 milioni e barili.

La notizia dell'agenzia di stampa Kuwait ha provocato una reazione negativa sia a Londra che a Il governo inglese ha dichiarato che intende allinearsi all'Opec. Quello norvegese aveva già indicato di poter sopportare crollo del prezzo del greggio «fino a 8 dollari al barile». «E' il nostro costo produzione — ha detto un funzionario —, naturalmente, a quel livello dovremmo abbandonare l'esplorazione di nuovi giacimenti». differenza dell'Inghilterra, Norvegia è però pronta a discutere col cartello: vuole comunque essere la prima a farlo. I membri dissidenti dell'Opec sarebbero la Libia e l'Algeria, che ieri hanno offerto alle compagnie europee nuovi tipi contratti, l'onere di eventuali perdite.

Se i mercati non fossero già stati chiusi all'annuncio della *Kuna*, probabile il calo dei prezzi del petrolio ieri sarebbe stato disastroso. Essi invece, essere scesi punti ancora più bassi di giovedì, sono leggermente risaliti, pur rimanendo al sotto del giorno precedente. A Londra, a mezzogiorno, il Brent era a 18,75 dollari al barile, e a New York il West Texas Intermediate a 19,32 dollari (si tratta greggi principali delle due piazze). Ha arginato la caduta l'improvviso dai mercati aperti dell'Urss, che ha continuato a vendere petrolio solo al blocco comunista. L'Urss è principale produttrice mondo, 10 milioni barili al giorno e la sua assenza si è fatta sentire. Non si sa tuttavia quanto durerà.

A Washington il ministero dell'Energia segue gli eventi inquietudine. Esso vede radici della crisi nel braccio di ferro tra due campi opposti, quello capeggiato dall'Arabia Saudita e quello guidato dall'Inghilterra. La strategia dell'Arabia Saudita è di abbassare i prezzi in modo da consentire un aumento della produzione, ma tenendo tutto sotto controllo; quella dell'Inghilterra è affidarsi ai mercati. I sauditi, che fino a un anno fa estraevano solo 2 milioni e 200 mila barili al giorno, estraggono il doppio. Nel braccio di ferro, stanno perdendo i produttori indebitati, come il Messico, e le grandi banche americane che hanno fatto loro.

L'indebolimento del dollaro ieri è derivato in parte constatazione che sistema bancario Usa, e quindi buona parte della finanza, rischia di uscire gravemente danneggiato dalla crisi petrolifera. Si inoltre su di esso la dichiarazione del ministro Finanze giapponese, in visita a Washington, Takeshita, che il do potrebbe scendere da solo a 190 yen, e che comunque il Giappone non interverrà più sui mercati dei cambi. La moneta americana è calata a 1553 lire, 14 in meno di giovedì. Ha subito una flessione anche rispetto al marco, 2,42, e rispetto allo yen, 199. Complessivamente, essa appare al livello più basso degli ultimi 5 anni rispetto alla media monete forti. E' stata questa la causa voci del riallineamento dello alla luce dell'apprezzamento moneta il franco belga si è trovato al livello minimo della banda di oscillazione.

Ennio Caretto

New York. Tensione nelle contrattazioni alla Borsa del petrolio

ROTTERDAM — Calo produzione Opec, male quella dei Paesi non legati al cartello petrolifero. Male anche il sistema dei prezzi. Libia e Algeria stanno effettuando sondaggi presso compagnie petrolifere europee in merito alla possibile vendita di petrolio a prezzi netback. E' quanto riferiscono fonti petrolifere sottolineando che da diversi mesi Tripoli sta cercando il modo di incanalare il greggio sul mercato europeo e ha perfino chiesto ad alcune società di indicare il meccanismo di prezzo che più gradirebbero per dare inizio a prelievi di petrolio libico.

Gli algerini, dal canto loro, hanno avviato contatti sulla possibilità di accordi analoghi ma, per ora, non è stato dato il via a negoziati veri e propri. Secondo le fonti, l'Algeria sta anche cercando di vendere petrolio tramite accordi barter e vendite di singoli carichi a raffinatori a prezzi spot.

Occidente avanza il nucleare

VIENNA — La produzione mondiale di energia elettrica dipende per circa il 15 per cento dalle centrali nucleari e, in alcuni casi, questa percentuale raggiunge il 60-70 per cento. Lo si apprende da una relazione pubblicata dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), con sede a Vienna.

Alla fine del 1985, secondo i dati dell'Aiea, vi erano 324 reattori nucleari collegati alla rete di produzione di elettricità in 26 Paesi, con una produzione di energia elettrica di 242.571 megawatt. Sempre nel è cominciata la costruzione di altri nei reattori nucleari.

Secondo i dell'Aiea, gli Stati dispongono di 93 reattori nucleari con una capacità di 77.851 megawatt contro i 50 reattori dell'Unione Sovietica che hanno una capacità di 36.803 megawatt. La Francia possiede 43 reattori (31.513 megawatt), la Gran Bretagna (10.329 watt), il Giappone 23 (23.663 megawatt), la Germania Federale (16.429 megawatt). In Italia — ricorda l'Aiea — vi sono tre reattori nucleari con una capacità complessiva di 1.873 megawatt.

Burbonica a tre anni di cartelle e obbligazioni Sanpaolo per circa
1.59
miliardi di lire
Ve ore 9.30 avrà luogo di Moncalieri
il sorteggio annuale di circa 113 miliardi di obbligazioni fondiarie
e Op
locali del Cor dell'Istituto
leggio semestrale di circa
di miliardi di cartelle fondiarie e ob
Opere Pubbliche
titoli estratti dal
cizzate
rimborsate al val e rivalutato
ata del 1° aprile 1985,
5% che
del à, saranno al 120%.
Fitoli
il per la su one
dei titoli estratti
sono sor
Fondi patrimoniali e fondi rischi: 2.922 miliardi
Depositi, cartelle e obbligazioni in circolazione: 30.437 miliardi
SANPAOLO
Credito Fondiario, Sezione Credito
Pubblico

Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 494.[illegible].644.000 interamente versato

AVVISO AGLI AZIONISTI
TEkNECOMP

nunia che, a fronte dell'offerta parte della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. di n. 24.489.292 azioni TEKNECOMP S.p.A. ai propri azionisti a del cessivo collocamento di n. 14.000.000 azioni, sono state ultimate le consegne alle casse incaricate ed ai partecipanti al Consorzio di collocamento dei certificati azionari, aventi godimento 1/1/1985, ivamente a tutte le domande di acquisto pervenute alla nostra cassa sociale a tutto il 15 gennaio .

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

AVVISO DI GARA
AD APPALTO CONCORSO

L'A.M.R.R. intende indire una gara ad appalto concorso, ai sensi del l. del R.D. 18-11-1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23-5-1924, n. 827, per la fornitura di circa 7300 capi impermeabili da lavoro — Importo a base di gara L. 60.000.000 (IVA esclusa)
La richiesta di invito alla gara, in carta legale da L. 3000, dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano 60 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 7 febbraio 1986.
La richiesta di invito non impegna l'A.M.R.R.
Le eventuali richieste d'invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide
Per eventuali ulteriori informazioni le Ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Acquisti A.M.R.R. (via Germagnano 60 - Torino - Tel. 011.26.141). In tutti i libri sociali (albetto e fogli esposti) nel consueto orario d'ufficio
IL PRESIDENTE Lorenzo Trivella
IL DIRETTORE dr. Guido Silvestro

Le ha acquistate ieri in Borsa per sottrarle al gruppo concorrente

Alla Sikorsky il 6,7% delle azioni Westland Contrasti tra i soci del consorzio europeo

LONDRA — E' proseguita ieri alla Borsa di Londra la battaglia tra i due gruppi in per accaparrarsi azioni Westland, il valore è balzato di due giorni da 96 pence (da a 350 lire).

Ieri la Sikorsky è intervenuta per la prima volta direttamente sul mercato acquistando il 6,7% delle azioni della società elicotteristica britannica, rilevando i pacchetti della Prudential (pari al 4,4%) e della Prolific Unit Trusts (pari al 2,3%) un prezzo di 150 pence (circa il 50% in più del valore di mercato). I gruppi appoggiano l'offerta Fiat-Sikorsky ma stanno avvicinati l'altro da rappresentanti del europeo (che vole acquistare i due pacchetti) a la Sikorsky ha parlato con prontezza minaccia offrendo una cifra superiore.

Anche il consorzio europeo si è con energia mercato: la Lloyds Merchant (che appoggia cordata europea) ha comprato il delle azioni per 130 pence, mentre il miliardario Alan Bristow, altro sostenitore del consorzio, portato il suo pacchetto personale al 15,8% acquistando ieri giovedì e ieri azioni Westland oltre il 2,4% (offrendo record pence).

Intanto il consiglio di della ata mettendo a punto una nuova mozione da presentare in un'altra straordinaria degli azionisti che dovrebbe essere in febbraio. Il tipo di mozione sarebbe tale poter essere approvata anche dal 50,1% degli azionisti. La scorsa settimana a favore di Fiat-Sikorsky aveva votato il 55% degli azionisti, per l'approvazione richiesto il 75%.

Il fronte delle aziende pare rischia però di indebolirsi a causa contrasti sorti fra l'Agusta (gruppo Efim) e la francese Aérospatiale: Aérospatiale si è infatti aggiudicata la fornitura alla Spagna 24 elicotteri «Super Puma» per usi militari, strappando all'Agusta un affare che sinora sembrava già aggiudicato all'impresa italiana. Il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha espresso il suo vivo disappunto per il comportamento della società francese che partecipa insieme con l'Agusta nella cordata europea per la Westland, accusandola di comportamento «sleale».

L'Agusta aveva già stipulato con il governo spagnolo contratto preliminare fornitura di 24 elicotteri «Ab 412» da consegnare nel periodo 1985-87 per un di 91 milioni di dollari (circa 100 miliardi di lire). Il pre-contratto era stato stipulato marzo 1986 ed il governo spagnolo fino una ventina giorni fa avrebbe dato indicazioni ottimistiche circa la conclusione dell'affare quale mancava solo azione di problemi di copertura finanziaria. Nel frattempo però, a quanto sostiene il gruppo italiano, l'Aérospatiale avrebbe ottenuto un pressante appoggio del governo francese il risultato è riuscire ad aggiudicarsi fornitura.

Oim — Salvatore Orlando (fratello di Luigi, presidente della Oim) è il nuovo vicepresidente della stessa Oim, la finanziaria capogruppo. Salvatore Orlando, nominato nel consiglio di amministrazione ieri mattina, sostituisce il defunto Franco Mattei.

La Pepsi Cola acquista il marchio «Seven Up»

NEW YORK — La Pepsi Cola, numero due del mercato analcoliche Usa, ha raggiunto oggi un accordo per acquistare dalla Philip Morris, il colosso del tabacco americano, il «franchising» della Seven Up, il diritto esclusivo di produzione e di uso del marchio della produttrice di gazose americana. Lo comunicato ieri la Pepsi co., precisando che la transazione à per un valore di 280 milioni di dollari in contanti.

Secondo gli analisti del settore l'acquisto della Seven Up consentirà alla Pepsi-Cola di espandere la sua quota di mercato delle bibite americane al 35 per cento, contro il precedente 29 per cento, consolidando la sua posizione nei confronti della Coca Cola, che controlla il 39% nel mercato Usa. La Pepsi Co. è riuscita ad acquisire Seven Up ad un inferiore ai 515 milioni dollari che la Philip Morris pagò nel per prare la casa di gazose.

Secondo i termini di un accordo raggiunto fra le due società, la Morris manterrà il controllo dei suoi 16 stabilimenti di produzione statunitensi e canadesi e di due alimentari della Seven Up. Il resto delle attività della Seven Up ve cedute Morris in un secondo momento. Alla Borsa di New York oggi i titoli Pepsi sono i 5/8 punti.

salag S.p.A.
Industria Articoli Gomma
Sede legale in Cirié (To), via Torino n. 140
Sede amministrativa in Collegno (To), via Torino n. 178
Capitale sociale lire 8.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Torino n. 456/75

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Collegno (Torino), via Torino n. 178, il giorno 11 febbraio 1986 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda e terza convocazione, per i giorni 12 e 13 febbraio 1986, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazioni Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 8000 milioni a 16.160 milioni mediante offerta in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni convertibili «SAIAG 14% - 1981/88» di:
   a) n. 6.626.000 azioni ordinarie in ragione di 12 ordinarie ogni 20 azioni possedute e di 100 ordinarie ogni 200 obbligazioni possedute.
   b) n. 1.537.000 azioni di risparmio in di 3 azioni di risparmio ogni azioni possedute e di azioni di risparmio ogni obbligazioni possedute
3. Proposta di un ulteriore aumento del capitale sociale da lire 16.160 milioni a 24.320 milioni al servizio del prestito obbligazionario indetto «Interbanca 1956/1980 serie speciale SAIAG» di n. 8.160.000 obbligazioni nominali lire 1000 ciascuna convertibili alla pari in di risparmio, che verranno offerte in opzione agli azionisti SAIAG ed ai portatori obbligazioni «SAIAG 14% 1981-86» in ragione di obbligazioni 4 azioni ordinarie ute e di 27 obbligazioni ogni 40 obbligazioni possedute.
4. Modifica degli articoli 1 - 5 - 8 - 9 - 10 - 12 - 14 - 19 - 20 - 22 - 25 e 29 dello Statuto Sociale

Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le proprie azioni a norma di legge presso la sede amministrativa di Collegno (To), via Torino n. 178 o presso la casa sociale di Cirié (To), via Torino n. 140 o presso i seguenti istituti Bancari: Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, F.lli Cerana Banca, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano

Cirié, 15 gennaio 1986

per CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Cornelio Valetto

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se ne vogliono garanti, insieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria
   - Le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali, e di servizi associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radiotelevisione Italiana s.p.a.
   - l'Unione delle Televisioni Private - UTELPA
   - le agenzie di pubblicità a servizio completo - AssAP
   - le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - i consulenti pubblicitari - ACPI
   - i creativi di comunicazione visiva - AIAP
   - le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   - l'azienda concessionaria di pubblicità - SIPRA
2. Tutti questi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore, oltre che della pubblicità, al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità (il primo degli articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta").
3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, ma direttamente da istanze d'intervento del Comitato di Controllo. Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. I provvedimenti possono essere richiesti con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina. Al resto provvedono il Comitato di Controllo e, successivo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. L'indagine e il giudizio avvengono rapidamente e se la pubblicità risulta contraria al Codice se viene imposta l'immediata cessazione. Siamo al Giurì ha emesso oltre 600 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere (indirizzando all'I.A.P. - via Larga, 15 - 20122 Milano)

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

PIOGGIA DI VENDITE FAVORITA DALLE INCERTEZZE POLITICHE

Venerdì nero in Borsa (-3,96%)

I Fondi hanno impedito che la giornata finisse peggio - In controtendenza la Pirelli Spa e la Bastogi

MILANO — La gelata, alla fine, è venuta. Dopo il 3% abbondante perduto in due sedute, Piazza Affari è stata ieri sommersa da una pioggia di vendite, soprattutto dalla periferia, che hanno messo a dura prova la tenuta del mercato; il quale, a dire il vero, si è difeso abbastanza bene dato che un solo titolo (l'Alleanza, controllata delle Generali) è subito l'onta del rinvio per eccesso di ribasso. Il giro d'affari ha raggiunto livelli eccezionali a dimostrazione che il fondo del barile appare ancora resistente. Valutazione positiva che non cancella, comunque, una realtà amara per i risparmiatori che hanno affidato alla Borsa i loro quattrini: la perdita secca è stata di dimensioni notevoli pari, secondo le rilevazioni dell'indice Comit, al 3,96%. Nel giro di tre sedute, insomma, il calo è vicino all'8% e val la pena di sfatare l'opera di rastrellamento e la tenuta effettuata dai fondi nell'ultima parte della riunione, altrimenti il ribasso sarebbe stato superiore al 10%.

Il fenomeno è così rilevante che non può essere spiegato da fenomeni tecnici e politici. La salute del governo appare malferma, i buoni-cassa si accumulano in Piazza Affari (e si comincia a temere che il 12 febbraio si debba far slittare la liquidazione, già prorrastinata, del ciclo di gennaio). Ma non va dimenticato il combinarsi di due fattori: la situazione difficile delle Borse internazionali e del mercato petrolifero; la pesante congiuntura interna, probabilmente aggravata dall'esito favorevole dell'asta Bot.

Per il momento azzarda previsioni sugli sviluppi futuri del mercato. La lista delle perdite (grande tenuta la Fiat, che hanno ceduto solo il 2%) è in ogni caso lunga: tra gli assicurativi la Sai (-8,2%), le Toro (-7,2%), il Lloyd Adriatico e le stesse Generali. Tra i bancari le Interbanca (-8,1%) e il Credito Italiano, vicino a una perdita del 5%. Tra i titoli a largo mercato, impressionante il calo della Montedison, giunta a un minimo di

In una situazione di mercato come quella che si va determinando (non sono esclusi prossimi interventi della Consob, improbabili prima della ripresa delle contrattazioni di lunedì) perdono di peso i dati che cominciano ad affluire dalle singole società che, comunque, danno l'impressione di una tendenza che potrebbe resistere all'attuale difficile congiuntura.

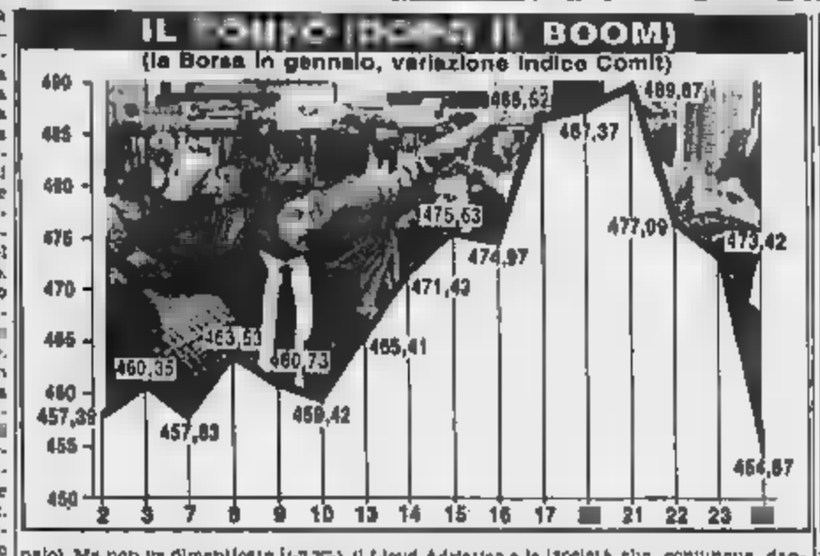
MONTEDISON — Il titolo Foro Buonaparte è stato ieri al centro dei bersagli dei venditori, in parte dall'estero. Oggi è una giornata importante per Foro Buonaparte, chiamato (mentre si devono ancora appianare alcuni dissidi tra i componenti del pool di controllo) a approvare la proposta di aumento di capitale. Di là delle tensioni di mercato, l'ultima previsione da per certa la scelta della ricapitalizzazione, per un importo che dovrebbe essere di 656 miliardi.

OPERAZIONI SUL CAPITALE — La lista appare lunga. Dal 28 gennaio sarà dato corso all'emissione obbligazionaria convertibile in azioni di risparmio da parte dell'Euromobiliare per un importo di 14 miliardi. Anche la Recordati si appresta a una robusta operazione mista sul capitale con un aumento in parte in linea gratuita in parte a pagamento. Infine, il 12 febbraio la Zucchi proporrà ai soci l'operazione di aumento da 14 a 21 miliardi e il prestito convertibile di 6 miliardi necessario a finanziare l'acquisto della Bassetti Spa.

NUOVE AMMISSIONI — E' pronto il prospetto per il collocamento di una quota minoranza della Bim di Bassuolo, una delle capofila del made in Italy nel campo della moda. All'operazione parteciperanno Sige e alcune internazionali tra cui Warburg. La settimana prossima, intanto, la Generinvest compirà un passo verso l'ammissione a ufficiale. La holding (controlla le cartiere Binda e De Medici e rappresenta con i marchi Polistyl e Bebino la maggiore forza italiana nei giocattoli) si appresta a grossi passi sui mercati esteri e parla dell'Ungheria per i giocattoli) e può vantare risultati notevoli in materia di utili '85.

CONTROTENDENZA — Due titoli marciano su di notevole tensione, nonostante i problemi generali del listino: la Pirelli Spa, giunta a lire (pur con un minimo nel dopo a lire) e la Bastogi per cui si profilano novità a breve periodo. Pare infatti confermato l'interesse dell'Acqua Marcia, controllata dal costruttore Vincenzo Romagnoli.

Ugo Bertone



Centenari e Zinelli ci sarà battaglia

MILANO — Ci sarà certamente battaglia all'assemblea della Centenari e Zinelli prevista per il gennaio in prima convocazione. A fianco alcuni dipendenti della società che, sotto l'egida della Cooperativa Filanda, hanno deciso di impugnare la precedente sembra, il scesa in campo la Barclays Financial Services, che risulta essere attualmente il secondo azionista della Centenari con oltre milioni azioni.

L'operazione porterà all'acquisto della Sorin

La Snia Bpd farà partire maxiaumento di capitale

MILANO — Il consiglio della Snia Bpd ha ieri dato il via a una proposta di aumento di capitale che, dopo l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria, sarà da convocare, permetterà alla società presieduta da Cesare Romiti di disporre di un capitale sociale di 556,6 miliardi (o in caso di conversione globale del prestito obbligario 85/93 potrebbe salire a 619 miliardi).

La maxioperazione sul capitale è senz'altro legata a tre fattori: la notevole rivalutazione del titolo in tutto rilievo, nonostante l'assestamento delle ultime sedute legato a fattori generali); le note lusinghiere che provengono dal preconsuntivo del gruppo, che ha raggiunto un fatturato consolidato nell'85 di 2500 miliardi circa e ha conseguito un margine operativo lordo di 400 miliardi, realizzato per il 60% circa dai settori più tradizionali (fibre, chimica, tessile e attività diversificate) e per il 35% dal settore chimico e spazio. Il comparto difesa e spazio rappresenta il giro d'affari complessivo, secondo alle fibre circa il 32% circa.

Con l'operazione di aumento per conferimento, la Snia disporrà della maggioranza della Sorin Biomedica, tra le principali aziende mondiali del settore con una posizione di preminenza in Italia e in Europa. Confortato da questi elementi il consiglio ha deciso di avviare una ricapitalizzazione che avverrà sia a pagamento (per 209 miliardi) sia con il conferimento di beni (la già annunciata operazione di acquisizione della Bioengineering International, cui dipende la Sorin) per un importo nominale di 87,3 miliardi.

Cesare Romiti

Nel l'operazione in dettaglio. L'aumento a pagamento si attuerà mediante l'emissione di 78.009,444 azioni di risparmio non convertibili da mille lire con sovrapprezzo di 1750 lire azione. Tali titoli avranno godimento dall'inizio dell'esercizio 1985 e avranno diritto a un dividendo privilegiato nella misura del 6% valore nominale e, comunque, maggiorato del 3% rispetto a quello delle azioni ordinarie. Potranno sottoscrivere tali azioni sia gli attuali titolari di ordinarie che i portatori di azioni di risparmio o di obbligazioni convertibili con queste proporzioni: 1 nuova azione ogni 5 (azioni ordinarie o risparmio) oppure 2 azioni per obbligazioni già possedute.

L'aumento per conferimento avrà queste caratteristiche. Il capitale verrà incrementato per un valore nominale di 87,4 miliardi circa con l'emissione di 87.389.634 azioni dal nominale di mille lire (più 3300 lire di sovrapprezzo) con godimento 1985, liberarsi recita un comunicato, da parte della Fiat Finance Corporation di Amsterdam. Con questa operazione la Snia acquisirà la totalità delle azioni della Bioengineering International-Bei.

Le due operazioni permetteranno alla Snia (per la parte a pagamento) di finanziare importanti programmi di sviluppo e di investimento mentre il conferimento della Bei consentirà alla Snia di acquisire la maggioranza della Sorin Biomedica (quotata a partire dal 17 dicembre 1985 dopo il collocamento del 25% del capitale) che consentirà lo sviluppo di importanti sinergie.

m. b.

DIRITTI

Cir az xo ob sab risp 20; Pirelli Spa Saria 110; Agricola ob x az 2200; Cr Varesino az x az 370; Sasib 330; Comit az x ob x ob risp 10; Agricola az x az 700; Cr Varesino dir gr 685; Cr Varesino Saria 450; Sasib az 82; Saipem Saria 750.

MERCATO — Titoli trattati fuori (prezzi informativi): Banca del Friuli 11.000; Banca Toscana 8500-8700; Banco Santo Spirito 2550-2650; Credito Romagnolo 18.300-18.500; Banco Nazionale Lavoro risp. 26.400-25.900; Agricola 1-9-85 3350-3450; Alitalia ord. 3.1085-3160; Alleanza risp. 46 Broggi 240; Calzaturificio Varese 630-660; Cantoni risp. 5300-6000; Cornica Assicurazioni 6200; Cbm Piast 0; Cederna 6550; Cementir 1-7-85 pro-rata 2300; Centenari 9.50-11; Condotte Roma 275-300; Finconi 3460; Finpar 23.000; Finsider 98-102; Gaic 17.600-18.100; Gilardini risp. 15.000; Immobiliare Roma ; Montefibre 2050-2120; Nai 21-23; Norditalia Assicurazioni 650-710; Okese prorata 240-250; Pirelli risp n.c. 2550-2590; Norditalia priv. 410-450; Scotti 1300-1400; Sifa risp. 3700-3880; Siele risp. 23.800-24.500; Sondel 1400-1420; Teknecomp 2900-3120.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		24-1
Ala	L	11.321
Arca	a	15.966
Arca	a	11.493
Aurea	a	11.832
Azimut	a	13.890
B N	a	10.409
B N	a	10.318
Capitalfin	a	10.072
Capitalgest	a	11.484
Euro Androm.	a	12.843
Euro Antares	a	11.640
Euro Vega	a	10.871
Fiorino	a	14.111
Fondattivo	a	12.832
Fondersel	a	19.044
Fondiari	a	10.470
Fondinvest 1	a	10.958
Fondinvest 2	a	11.788
Fondo Centrale	a	11.861
Fondo Prebes.	a	20.378
Genercomit	a	13.726
Gestiras	a	14.048
Imicapital	a	10.662
Imirend	a	13.220
Interbanc. az.	a	14.897
Interbanc. ob.	a	11.859
Interbanc. ra.	a	11.382
Libra	a	13.490
Multiras	a	13.987
Nagracapital	a	11.977
Nagrarend	a	10.994
Nordfondo	a	11.947
Primecash	a	11.200
Primerend	a	16.150
Primocapital	a	19.409
Risparmit	a	10.885
Risp. Italia bil.	a	13.199
Risp. Italia ra.	a	11.227
Rendiconto	a	11.793
Stirpeace	a	11.979
Visconteo	a	13.280
Verde	a	11.764
Ina	a	1662,5

ESTERI AUTORIZZATI		24-1
Fonditalia	$	41,82
Interfund	$	21,60
Int. Sec. Fund	$	16,33
Natortune	$	24
Helvetion	$	14,80
Multinvest	$	28,19
Capital Italia	$	21,30
Mediterrum	$	26,85
Reminvest	$	24,95
Rasfund	L	28.814
Fondo Tre R	L	28.767

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/88	100 45	100 50
C.C.T. 1/6/88	100 55	100 65
C.C.T. 1/7/88	100 65	100 65
C.C.T. 1/8/88	100 60	100 65
C.C.T. 1/10/88 I	100 65	100 80
C.C.T. 1/10/88 II	100 55	100 25
C.C.T. 1/11/89	101 10	100 80
C.C.T. 1/12/88	100 80	100 70
C.C.T. 1/1/87	101 90	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 80	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 95	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 25
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 25
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/87	101 15	101
C.C.T. 1/7/88	102 80	102 80
C.C.T. 1/9/88	102 10	102 20
C.C.T. 1/10/88	101 90	102 10
C.C.T. 1/12/88	103 90	103 80
C.C.T. 1/1/91	103 95	103 90
C.C.T. 1/3/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 75	101 75
C.C.T. 1/7/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/8/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/11/91	100 85	100 70
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 90
C.T.Ecu 14% 23/3/88	117 45	117 85
C.T.Ecu 11,5% 20/10/88	112	113
C.T.Ecu 10,5% 22/11/88	109	109
C.T.R. 2,50%	90 85	90 80
B.T.P. 1/4/88	100 10	99 95
B.T.P. 10,50% 1/10/88	100 60	100 20
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 30	99 05
B.T.P. 12% 1/10/87	99 90	99
B.T.P. 12,25% 1/5/88	97 70	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 68/88 I	91 90	90 90
Enel 8% 69/89 I	90 60	90 85
Enel 7% 71/86	104 60	101
Enel 7% 72/87 I	100	99
Enel 7% 73/93	83 70	83
Enel 12% 75/88	99 80	99
12% 80/87	99 90	99 85
Enel 80/87 ind.	99 95	100 90
Enel 81/85 ind.	100 90	100 80
Enel 82/89 ind. I	103 90	103 35
Enel 82/89 ind. II	104 15	103 30
Enel 82/89 ind. III	104 10	104 70
Enel 82/89 ind. IV	104	104 40
Enel 83/90 ind. I	103 80	104 35
Enel 83/90 ind. II	103 40	103 70
Enel 83/90 ind. III	103 80	103 05
Enel 84/93 ind.	102 70	102 70
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 80
Enel 84/93 ind. III	102 80	102 70
Enel 84/93 ind. IV	102 85	102 80
Enel 85/95 ind. I	99 80	99 90
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	134 50	135
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	105	105
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	118	115 50
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 45	101 50
I.R.I. Stet w. 84/90 TV	178	179 50
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	177 80	178
Aut. I.R.I. 6% 58/88 I	91 50	90 60
Aut. I.R.I. 6% 58/88	86 50	85 50
CCOP 6% 30.le	80 50	79 50
CCOP 6% 30.le	73 50	72 05
CCOP 7% 30.le	71 50	71 45
CCOP 8% 1975/2005	80	80 50
CCOP 9% 1976/2006	76 50	76
CCOP 10% 1977/2007	82	80 50
CCOP Int. st 8% 68/88 III	88 60	88 20
CCOP Int. st 8% 69/89 IV	87 50	87 40
CCOP Int. st 7% 70/90 I	88	87
CCOP Int. st 7% 71/91 II	85	86
CCOP Int. st 7% 72/87 IV	83 90	84 30
CCOP Asse 72/2002 I	71	71
CCOP Ast 6% 69/89 I	79	72 35
CCOP Fs 7% 71/91	84 90	84 10
F	85	85 10
CCOP Fs 7% 72/92 II	84	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	84 90	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	84	90 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	91 20	90 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	88 60	88 70
CCOP pr 7% 71/91 II	84 75	85
AMM. FS 6% 68/88	90 45	89
AMM. FS 7% 70/90	89 70	87 20
AZ. FS 63/90 ind.	102 70	102 75
AZ. FS 63/90 ind. II	102 25	102 35
AZ. FS 64/92 ind.	101 30	101 20
IMI 6% 67/87 XXVI	93 85	94 95
IMI 6% 68/88 XXVII	93 90	94 85
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 40	91 40
IMI 7% 70/90 XXIX	92 80	92 90
IMI 13/94 XXXVII	82	83
IMI TV 81/88 LXXXI	113 10	110 20
BEI 14% 84/91	100	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	98 90	—
S. Paolo cf 6%	85 75	85
S. Paolo cf 6% conv.	79 60	83
S. Paolo cf 6%	88	71 90
S. Paolo ol 6% 80/85 19° ind	150	145
S. Paolo Lariano 81/91 22°	167	162 90
S. Paolo ol TV 81/91 23°	163 75	162
S. Paolo ol TV 82/92 24°	104	103 25
S. Paolo op. 6% ex 6%	87 60	87 60
S. Paolo op. 6%	86 75	87 60
S. Paolo op. 7%	78	83 90
S. Paolo op. 8%	85	85
S. Paolo op. 8% 79/89 Eu	127	122
S. Paolo op. TV 81/91 18°	158	152
S. Paolo op. TV 81/91 22°	153 50	152
S. Paolo op. TV 81/91 24°	153	153
S. Paolo op. TV 82/92 26°	153 50	153 50
Fiat TV 81/88	171 60	181 60
TV 82/87	159 40	152
Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
TV	181 60	181 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 73% 81/86	118	11
CIR 73% 81/86	310	
Cogeinr 14% 81/85		n.q.
Generali 12% 81/88		870
IFIL 12% 81/87	463	463 60
IRI-B. Roma 13% 81/87	125	128
IRI-Comit 13% 81/87	148 60	151
IRI-Credit 13% 81/87	166	166
Italgas 14% 82/88	376	380
IMI-CIR TV 85/91	187	184
M. Marelli 13,50% 81/91	661 60	665
Mediob.ban. 14% 82/88	1360	1446
Med. Fidis 13% 81/91	390	391
Med. S Spir. 7% 73/90	340	336
Med. Solm 14% 82/92	227 50	235
Montedison 14% 84/91	271	—
Olivetti 13% 81/91	199	200
usa 13% 81/91	260	255
S. Paolo At Im. 14% 82/92	237	230
Unicem 14% 81/87	155 50	137
Unicem 82/89	132	143

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsistico Sim Fisco di Torino

Titoli	MILANO 24-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 24-1
ALIMENTARI				
Alivar	6500	— 10	1500	6500
Bonifiche Ferr.	30990	+ 670	300	n.q.
Buitoni ord.	2695	+ 45	145000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	3851	+ 71	94000	n.q.
Buitoni risp.	3290	+ 50	7000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2750	— 30	61000	n.q.
Eridania	12980	— 320	65000	13700
Fiorio	n.q.	—	—	
Perugina ord.	3678	— 25	25000	n.q.
Perugina risp.	2830	— 30	17000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	48200	— 2950	84100	n.q.
Ausonia Ass.	1894	— 58	66000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	21100	— 1720	106100	37000
C. Ass. Mi. risp.	18600	— 1100	35200	20500
C. Latina ord.	4520	— 262	77000	4650
C. Latina priv.	3400	— 280	63000	3450
FIRS ord.	3299	— 205	16000	n.q.
FIRS risp.	1838	— 70	15000	n.q.
Generali	26150	— 6100	322300	26500
Nalia Ass.	8790	— 470	87000	n.q.
L'Abeille	85500	— 3400	11400	n.q.
La Fondiaria	56900	— 3100	41500	n.q.
La Previdente	38050	— 2150	7000	n.q.
Lloyd Adriatico	13100	— 1000	145300	n.q.
RAS	163900	— 18100	83300	163000
SAI ord.	29650	— 2650	240100	30500
SAI priv.	21600	— 1200	2000	21000
Toro Ass. ord.	26500	— 2110	109700	27500
Toro Ass. priv.	20650	— 1650	171000	20800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8840	— 270		n.q.
B. Comm. Ital	30000	— 905	82	
B.N.A. ord.	8540	— 105	74000	8650
B.N.A. priv.	4110	— 80	137500	4150
Banco Lariano	6665	— 235	109500	n.q.
Banco Roma	14995	— 105	39400	15000
	3270	— 170	661000	3400
Cred. Fondiario	6000	— 200	32800	n.q.
Varesino	3803	— 195	12800	n.q.
Interbanca p.	27510	— 2750	12700	30000
Mediobanca	125500	— 2150	12950	127000
N.B. Ambrosiano	4090	— 200	1548000	4000
N.B. Ambrosiano r.	3105	— 105	169000	3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.		—	57500	8500
Burgo priv.	7350	— 270	5000	7700
Burgo risp.	8480	— 230	22500	8820
De Medici	3920	— 120	61000	n.q.
L'Espresso	13450	— 230	1600	n.q.
e.	7091	—	107500	n.q.
Mondadori 1.0	7810	— 40	1500	n.q.
Mondadori p.	4778	— 131	84	n.q.
Mondadori p. 1.0	4705	— 70	101500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2390	— 100	364000	n.q.
Pozzi Ginori o.	283	— 6	275000	285
Pozzi Ginori r.	270	— 8		
Italcementi o.	45500	— 600	12550	n.q.
Italcementi r.	33000	— 650	5100	n.q.
Unicem ord.	30490	— 260	10800	
Unicem risp.	13700	— 400	18100	13600
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	8300	— 170	11000	n.q.
Caffaro ord.	1410	— 20	185000	n.q.
Caffaro risp.	1353	— 48	10900	n.q.
Feb. Mil. Cond.	8850	—	3000	n.q.
Fermit, Erba	18840	— 760	36500	n.q.
Fibras Veneta	7810	—	5100	n.q.
Italgas	8150	— 70	280000	2200
Manuli Cav	4000	— 130	32500	n.q.
Mira Lanza	38100	— 1000	3400	39000
	3710	— 100	8004000	3850
Pacorini	n.q.	—	—	1650
Perlier	5990	— 10	—	n.q.
Siamel ord.	3923	— 89	154000	3600
Siamel risp.	3100	— 100	103000	3200
Pirelli S.p.A. o.	3938	+ 37	2804000	3990
Pirelli S.p.A. r.	3825	+ 4	121500	3850

Titoli	MILANO 24-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 24-1
Recordati	11000	—		n.q.
Rol	2982	— 19	17000	n.q.
Saffa ord.	9040	— 250	153000	9200
Saffa risp.	7950	— 200	5000	
Saiag	n.q.	—	—	2740
Stanic	21850	— 50	3800	n.q.
Stanic risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5450	— 282	1452000	1385 *
SNIA BPD risp	5365	— 290	157000	5370 *
Sorin	14050	— 505	87400	
U.C.I.	2210	— 105	5000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	820	— 50	720000	850
La Rinasc. priv.	682	— 23	280000	700
La Rinasc. risp.	700	— 14	80000	700
Silos	2121	— 69	188000	2100
Standa ord.	16500	+ 250	12000	n.q.
Standa risp.	14700	+ 200	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1078	— 30	883000	1160
Ausiliare	6480	— 260	20000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5100	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6750	— 240	13000	6750
Ferr. To-Nord	n.q.	—	1500	850
Italcable ord.	17500	— 600	27500	18000
Italcable risp.	17500	— 325	10000	17850
Nord Milano	16800	— 700	—	n.q.
SIP ord.	2985	— 65	444000	2970 *
SIP Warrant	3710	— 95	208000	3710 *
SIP risp.	2626	— 60	62000	2630 *
Sirti	8760	— 334	227500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4251	— 224	118500	n.q.
Selm risp.	4400	— 210	17500	n.q.
Tecnomasio	1700	— 70	110000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	5165	— 235	148000	n.q.
Agricola Fin. o.	3735	—		n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	329	— 358	1038000	830
Bonii Stele	37000	— 2000	18400	n.q.
Brioschi	1240	— 120	125000	n.q.
Burton	2720	— 50	2000	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	13260	— 40	13500	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	6100	— 440	3100	n.q.
CIR ord.	6410	— 111	212500	6600
CIR risp.	6100	+ 50	23500	6480
CIR risp. n.c.	3660	— 110	76500	3850
Cofide	3180	— 105	243500	3600
Europosi ord.	1820	— 70	31000	n.q.
Europosi risp.	1660	— 45	—	n.q.
Europosi r. n.c.	1300	— 90	8000	n.q.
Euromobiliare	8800	— 100	8000	n.q.
Euromobiliare r.	4100	— 28	3500	n.q.
Fidis	11700	— 400	94900	11800
Fin. Bresc.	7870	— 130	24500	n.q.
Finrex	1200	— 31	15000	n.q.
Fiscambi	7250	— 81	8000	7200
Fiscambi r.	4990	— 10	2500	5000
Gemina ord.	1815	— 84	3595000	n.q.
Gemina risp.	1870	— 80	340000	n.q.
GIM ord.	8820	— 120	15000	8780
GIM risp.	3650	— 107	21000	3700
IFI priv.	16510	— 445	241000	16200
IFIL ord.	11300	— 280	252500	11500
IFIL risp.	8900	— 605	74000	9000
Initiative Me.T.A.	48930	— 2370	16300	n.q.
In. Me.T.A. risp.	49010	— 700	50	n.q.
In. Me.T.A. n.c.	35000	— 1000	4050	n.q.
Italmobiliare	89500	— 4000	28450	n.q.
Mittel	2850	— 410	21000	4200
Partec. Finanz.	8500	— 199	94000	n.q.
Pirelli & C.	5098	— 132	83000	5000
Pirelli & C. r.	4645	— 75	4500	4500
Rejna ord.	13280	—	—	n.q.
Rejna risp.	18201	—	—	n.q.
Riva Finanz.	2600	— 500	12000	n.q.
Sabaudia Finanz.	1900	— 178	177000	2000
Schiapparelli	870	— 31	70000	900
Serfi	3510	— 90	65000	3500
Sifa	4335	— 130	405000	4400

Titoli	MILANO 24-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 24-1
SME	1261	— 34	440000	1250
SMI ord.		— 928	271000	
SMI risp.	3100	— 44	38000	
SOPAF		— 49	33000	n.q.
SOPAF risp.	1480	— 40	25000	n.q.
STET ord.	3415	— 70	288000	3545 *
STET risp.	3700	— 45	373000	3750 *
Terme Acqui	3700	— 310	7900	n.q.
Tripoovich	8700	— 801	8700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	11970	— 30	5000	n.q.
Attività imm.	6900	— 370	20000	6000 *
Cogeinr	6500	— 280	50000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
Ga Angeli-Frua	2430	— 110	69000	n.q.
I.I.I. ord.	2990	— 150	47000	n.q.
I.I.I. risp.	2900	— 90	59000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2700
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	10750	— 660	4000	11400
Risanam. risp.	7900	— 300	1500	8400
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3900	— 150	6000	n.q.
Berio-Lamel	n.q.	—	—	7995
Castagnetti	n.q.	—	—	4630
Danieli	7260	— 142	38000	n.q.
Fiar	13500	— 550	6750	n.q.
FIAT ord.	6201	— 130	3258000	6182 *
Warrant Fiat o.	4730	— 101	34500	4700 *
FIAT priv.	6220	— 311	2582000	6200 *
Warrant Fiat p.	3800	— 100	42000	3680 *
Fochi Filippo	3990	+ 90	24000	n.q.
	19930	— 120	14000	20000
Franco Tosi	23500	— 450	7700	n.q.
Magneti M. o.	2995	— 114	189000	3070
Magneti M. r.	2955	— 95	33000	2900
Necchi ord.	4360	— 41	70750	n.q.
Necchi risp.	4208	— 52	20000	n.q.
Olivetti ord.	6425	— 295	1002000	6300
Olivetti priv.	6250	— 150	38500	6150
Olivetti risp.	6150	— 180	14000	6300
Oliv. risp. n.c.	6480	— 175	283500	6480
Saipem	4700	— 120	155500	n.q.
Sasib ord.	7810	— 240	41500	8000
Sasib priv.	7800	— 100	1000	7900
Sasib risp. n.c.	6750	— 50	24000	6800
Westinghouse	20750	— 150	1000	20700
Worthington	3030	—	42000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. ilet.	6100	+ 80	3500	n.q.
Dalmine	700	— 10	630000	700
Falck ord.	12900	— 250	60000	n.q.
Falck risp.	11000	— 400	—	n.q.
Falck r. 1/1/85	10650	+ 145	—	n.q.
Nuova Visita	3016	— 185	6800	n.q.
La Magona	8700	— 1000	4500	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	21800
Trafilerie	3520	— 200	11800	n.q.
TESSILI				
Cantoni	9450	— 348	42000	7000
Cucirini	2365	— 165	11000	n.q.
Cascami 1872	7200	— 500	1500	n.q.
Eliolana	1748	— 41	5900	n.q.
Fisac ord.	5780	— 965	1000	5800
Fisac risp.	5750	+ 350	—	5590
Linificio ord	2585	— 57	52000	n.q.
Linificio risp.	2300	— 38	27000	n.q.
Marzotto ord.	4580

Primi, deludenti risultati per i parcheggi sperimentali dell'Aci

Si paga? Allora rischio la multa

Pare questa la filosofia dell'automobilista torinese che ha ridotto drasticamente la frequenza nelle aree a tariffa - In rosso, finora [illegible] milioni, il bilancio del servizio: dopo il 30 marzo si torna all'antico? - L'Aci: «Dipende anche dai vigili: danno meno multe per divieto [illegible] sosta» - I vigili: «Siamo pochi, ma abbiamo fatto opera di prevenzione»

Piazzale Valdo Fusi, spazi liberi anche nelle ore più «calde», ma strade adiacenti intasate

Se parcheggiare costa, meglio rischiare la multa. Deve essere la nuova filosofia degli automobilisti torinesi, [illegible] hanno messo in [illegible] le quattro aree gratuite sperimentalmente dall'Aci fin dallo scorso dicembre (piazzale Valdo Fusi, piazza Arbarello, i tratti iniziali [illegible] corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto). Le percentuali di uso sono state a tal punto da far nascere all'Automobile Club qualche perplessità sull'opportunità di proseguire l'iniziativa, considerato soprattutto il saldo [illegible] (certamente negativo: alla [illegible] dedurre dal 30 marzo, il «rosso» sarà probabilmente di cento milioni).

Qualche dato. Nel parcheggio di corso Galileo Ferraris in tutto dicembre si è registrata una media giornaliera di 373 ore-macchina contro [illegible] potenzialità di 2750 con [illegible] indice di utilizzazione del 22,3%; un po' meglio [illegible] piazza Arbarello, dove le ore macchina sono state 618 su 2125 (indice vicino al 30%).

Ma le rilevazioni più indicative vengono da piazzale Valdo Fusi dove nel dicembre '84 vennero capitale, [illegible] dia. [illegible] auto al giorno. Nel dicembre [illegible] questa cifra [illegible] a [illegible] con [illegible] contrazione dell'11,6%. La tendenza si è acuita nella prima decade di gennaio con una media giornaliera di [illegible] auto [illegible] tro il [illegible] dell'anno passato (-29%).

La crisi sta forse nelle tariffe? L'Aci ha fissato [illegible] 750 lire il costo di un'ora di sosta (600 lire per i soci). 1500 lire per due ore (1200) e [illegible] lire (300) per ogni ora successiva. Un parcheggio di durata media (tre ore) costa quindi 2000 lire ai soci, 2500 lire agli altri. Sono cifre sostanzialmente in linea con quelle degli altri parcheggi torinesi: al «Carlo Alberto Parking» è, [illegible] esempio, superiore il costo della prima ora (1300 lire), mentre per tre [illegible] sarà necessario spendere [illegible] lire. [illegible] va aggiunto che le tariffe torinesi sono più abbordabili di quelle praticate in altre città (Milano e Roma). Quindi [illegible] è, probabilmente, una questione soltanto [illegible] soldi.

Una spiegazione la offre il direttore dell'Automobil Club Torino, dottor Fabio Sorrentino: *«I vigili hanno dato quest'anno [illegible] multe in dicembre, nella zona del centro, sono state 11.584 contro le 13.471 dell'anno prima. In pratica, hanno chiuso più spesso gli occhi sulle vetture parcheggiate in [illegible] vietata o in doppia e terza fila: gli automobilisti si [illegible] accorti di poter rischiare ed hanno diserto i parcheggi a pagamento, penalizzando però la circolazione. I vigili dicono di essere pochi? C'è una soluzione: perché, almeno in centro, non abbandonare il pattugliamento in coppia e tornare ai vigile singolo? Le "coppie" [illegible] una giustificazione quando furono istituite, ai tempi delle brigate [illegible]*

La difesa dei vigili urbani tocca al [illegible]. Giorsal, vice comandante del [illegible]: *«La diminuzione delle multe [illegible] una spiegazione nella maggior disciplina degli automobilisti e nell'opera di prevenzione attuata dai vigili sul territorio. Quanto all'abolizione delle "coppie" va tenuto presente [illegible] esistono precise ragioni operative e di sicurezza per mantenerle, almeno nei servizi sul territorio. Stiamo comunque studiando il problema»*. Sorrentino e Giorsal sembrano d'accordo solo [illegible] fatto che i vigili siano pochi. *«Nel [illegible] non è stata effettuata — sottolinea il vice comandante — la sostituzione di chi ha lasciato il corpo ed il "buco" nell'organico è così salito a 400 uomini»*.

Quale sarà, intanto, il futuro [illegible] parcheggi a pagamento? Ne stanno discutendo [illegible] questi giorni l'assessore ai Trasporti Ravaioli e i dirigenti dell'Aci Torino, impegnati a studiare la costituzione di una [illegible] a capitale misto per la gestione di tutti i parcheggi di superficie torinesi. Alla fine [illegible] marzo, [illegible] quattro aree [illegible] esperimento, «sopravvissute» probabilmente solo piazzale Valdo Fusi e corso Re Umberto. Intanto, il progetto di realizzare un garage sotterraneo presso Porta Nuova è tornato di nuovo nel cassetto.

Angelo Conti

Gli uffici della Motorizzazione civile bloccati da scioperi

Revisioni auto e patenti avanti a passo di lumaca

La protesta dei dipendenti per stipendi inadeguati e professionalità non riconosciuta

Da oltre un mese i dipendenti della Mot[illegible] civile sono in agitazione. Le modalità sono diverse a seconda dei sindacati: la Cisl ha deciso la chiusura degli sportelli un'ora prima, la riduzione di un'ora per i turni operativi (esami, collaudi, revisioni) e il blocco degli straordinari, gli autonomi del Sasa invece hanno [illegible] spesa ogni trasferta.

Risultato: una situazione che [illegible] giorno in giorno [illegible] aggrava [illegible] potrebbe causare conseguenze spiacevoli (come essere costretti a lasciare l'auto ferma perché non sottoposta a revisione).

Perché si è arrivati a tanto? Risponde Vincenzo Di Palma, responsabile del settore meccanizzazione: *«Nella provincia di Torino c'è un organico di 98 persone contro circa 5 mila in Italia. Però dovremmo svolgere un lavoro pari al [illegible] per cento di tutto il nazionale. Qualche cifra: [illegible] mila immatricolazioni l'anno; oltre 650 veicoli al giorno sottoposti a revisione, collaudo e aggiornamento; oltre 20 mila esami per nuove patenti; quasi 40 mila duplicati»*.

L'organico è fermo al 1980. Inoltre al Centro collaudo [illegible] Orugliasco lamentano: *«Un ingegnere, responsabile della [illegible] della [illegible] stradale, ha una retribuzione iniziale netta mensile di lire 772 mila, contro le 865 mila [illegible] un dattilografo. Chi deve muoversi in trasferta deve anticipare le spese e attendere mesi il rimborso. L'indennità operativa è [illegible] 2 mila e sedute oppure, se si lavora nei capannoni delle sedi, [illegible] lire al giorno»*.

I sindacati accusano [illegible] struttura pubblica di non «saper gestire» il servizio. *«I costruttori e gli utenti — spiegano — in genere non vogliono un pessimo servizio quasi gratuito; pretenderebbero [illegible] in misura adeguata un servizio celere ed efficiente»*. Il che si traduce in un aggiornamento delle tariffe.

«L'omologazione di un tipo d'auto di cui saremo produttori — dicono alla Motorizzazione — ci costerà un minuto fatto da rendere indispensabili provvedimenti legislativi. Devono rendere efficiente il servizio, [illegible] come chiediamo da tempo».

a. prov.

Gran lavoro al pronto soccorso

Si conclude alle 24 [illegible] protesta dei medici ospedalieri e [illegible] famiglia

Si conclude oggi lo sciopero dei medici dipendenti e convenzionati con la sanità pubblica, che ha contato [illegible] sull'adesione di alcune cliniche. «Gli specialisti del poliambulatori extraospedalieri — afferma il prof. Borri (segretario provinciale Sumai) — hanno partecipato almeno al 90 per cento». Si tratta di visite di consulenza, prenotate con anticipo. Tuttavia, per evitare code eccessive, numerosi medici hanno disposto di fare slittare le prenotazioni.

Il timore di rimanere senza assistenza, o [illegible] dovesse pagare, ha indotto molte persone a telefonare, nel corso della notte, alla guardia medica, o a ricorrere, [illegible] il giorno, al pronto soccorso dei vari ospedali.

Sull'esito dell'incontro dei medici con il partito comunista, ostruzionismo le parti hanno diffuso un comunicato. Il pci è convinto della necessità di definire la peculiarità del ruolo medico, ma ritiene «non percorribile la via della contrattazione separata».

[illegible] DI SAVOIA — E' guerra tra le organizzazioni sindacali. Nell'assemblea convocata ieri dalla Cisl sul problema della mobilità, il segretario Cammarata ha detto: «Non siamo più disponibili a fare da paravento a nessuno, troppe decisioni vengono assunte contando il parere, o almeno con l'avallo, di una sola confederazione». Non se ne fa spartimento il nome, ma l'accusa è diretta contro la Uil. «Puntiamo sulla Cgil per riportare tra i lavoratori la discussione sui problemi di interesse comune».

La Cisl denuncia numerose irregolarità che vanno dal «personale spostato secondo una logica di tessera e non di funzionalità», agli straordinari giudicati eccessivi, all'organico che «viene tenuto nascosto», alle figure professionali «inventate». La risposta si è concluso con una lettera alle direzioni amministrative e sanitarie che prevedono lo stato di agitazione degli iscritti e un invito agli altri sindacati per un incontro urgente.

Esasperati gli studenti della succursale Boselli alle Vallette

Una scuola si ribella: basta con le violenze d'ogni giorno

Provocazioni continue, scippi, pugni, calci e sputi contro i ragazzi, gli insegnanti e i genitori - Una lettera al provveditore: «Chiediamo protezione per poter studiare»

Violenza spicciola e gratuita, violenza quotidiana che [illegible] *«fa fitola»*, ma che ogni quartiere vive [illegible] proprio dramma naturale. [illegible] tranguglia l'ira e si rinuncia alla protesta, c'è anche paura. Qualcuno, però, è esasperato: protestano studenti, genitori, insegnanti, personale dell'Istituto commerciale Boselli, succursale di strada Altessano 52/3, alle Vallette.

C'era tensione, ieri mattina, nell'atrio della scuola (600 studenti circa, quasi tutte ragazze, provenienti [illegible] parte di Torino e cintura). Voci concitate s'accavallavano per ricordare episodi brutali alla fermata del pullman di là dalla strada, dove passano il 62 e il [illegible]. Pochi teppisti i soliti sei o sette, *«una piccola cosa una stampella»*.

Immagini, dunque, d'un degrado sociale e personale che divampa nella violenza [illegible] più dello scippo la provocazione, più della lite i calci e i pugni senza motivo. Un insegnante racconta d'essere stata aggredita all'ingresso e tutti parlano della ragazza cui *«i soliti sei o sette»* hanno [illegible] le mani addosso alla fermata del pullman: un suo compagno ha provato a difenderla. Le ha prese. L'altro ieri l'hanno picchiato di [illegible]. Anche un padre, che s'era appostato per difendere gli studenti, è stato caricato di botte.

Tutte queste cose [illegible] raccontava la gente nell'atrio dell'istituto a un brigadiere. Pazientie, lui spiegava che *«i carabinieri [illegible] pochi»*, che *«fanno sono le eccezioni»* e le richieste, che comunque si sa- [illegible] *«fatto il possibile a costo di sacrifici personali»*.

Ma genitori, insegnanti, personale non docente, [illegible] denti non hanno pazienza: *«Se non si protegge[illegible], se non mettono fine a questo, abbandoneremo la scuola»*. Per protezione intendono una pattuglia fissa, ma *«l'orario è largo, il quartiere grande»*. Insisteva il brigadiere: *«Dovete presentare una denuncia. Firmatela tutti insieme, ma dateci una denuncia [illegible] abbiate paura»*.

La paura è palpabile: *«Tutti insieme potremmo saltargli addosso e dargli una lezione. Ma l'indomani? Quando usciranno con i loro amici?»*. La situazione è tanto drammatica? *«E' [illegible] peggio»*. Ecco altri racconti, altre aggressioni, altre violenze.

In una lettera al Provveditorato, il consiglio d'istituto chiede *«una sorveglianza completa»* e annuncia *«iniziative concordate fra studenti, genitori, personale, insegnanti»*.

Bidegano i ragazzi: *«Siamo qui senza possibilità di scelta è l'unica scuola di Torino per operatori turistici. Ma una sede in via Montecuccoli, una succursale qui. E qui ci hanno destinati. Ci vantiamo non forzi sacrifici, stiamodoci alle 6,30 per prendere due o [illegible] pullman»*.

Tutto lo sport per telefono

Dal primo febbraio, per iniziativa della Sip, [illegible] in funzione a Torino il servizio automatico *«1631, Notizie sportive»* che fornisce, a cura della Rai, informazioni sui principali avvenimenti sportivi nazionali ed esteri e i risultati dei maggiori concorsi.

Il servizio, della durata di tre minuti con un addebito di 3 scatti, è registrato in quattro edizioni giornaliere: 7,15; 14,15; 18,15 e 23,15.

Il pci propone [illegible] Centro donna

In occasione [illegible] dibattito [illegible] programma in Consiglio comunale, il coordinamento delle donne elette nelle liste del pci e il gruppo [illegible] propongono una delibera per l'istituzione di un «Centro donna».

L'iniziativa parte dalla considerazione che ancora oggi donne e uomini hanno differenti opportunità nella vita sociale. La proposta del Centro tende a fornire alle donne torinesi tutte le informazioni possibili sulla realtà pubbliche e private esistenti a Torino, un servizio che dovrebbe anche raccogliere esigenze e problemi delle masse femminili.

Neve e valanghe

Si conclude domani nell'ambito [illegible] Convegno ligure - piemontese - valdostano del Cai il corso [illegible] neve e valanghe diretto [illegible] Bassetti con la partecipazione di 50 istruttori ed [illegible] del Club. Le lezioni si sono aperte ieri sera nella sala incontri [illegible] Grangelasse.

Un giallo nell'eredità [illegible] Umberto II all'Archivio di Stato?

Mal arrivati a destinazione diciotto bauli pieni di storia

L'ex re aveva lasciato a Torino una serie di documenti «per una migliore conoscenza dei fatti» Una commissione li inventariò a Cascais - Ora sono fermi a Ginevra, all'esame degli eredi

L'ex re Umberto, destinando per testamento il suo archivio personale all'Archivio di Stato [illegible] Torino, aveva motivato la decisione con la speranza che il lascito potesse contribuire *«alla migliore conoscenza dei fatti storici riguardanti Casa Savoia e l'Italia»*. Da allora (era il marzo dell'83) [illegible] speranza è rimasta tale e su certi *«fatti storici»* la nebbia, se c'era, non s'è minimamente diradata.

L'Archivio di Stato, infatti, non è mai entrato in possesso della raccolta perché il viaggio dei 18 [illegible] pieni di Storia, che dovevano raggiungere l'Italia da Cascais, ha [illegible] to una tappa imprevista a Ginevra. E, a tutt'oggi, l'archivio dell'ex monarca ancora stazione su questo «binario morto» in attesa che il figlio Vittorio Emanuele e i suoi collaboratori stabiliscano quali e quanti documenti meritino di essere conservati a Torino e quali e quanti, invece, debbano restare alla famiglia reale.

Una vicenda complicata, con due verità e, quindi, [illegible] interpretazioni: il legittimo che [illegible] eredi di Umberto il lasciano una carrella [illegible] materiale storico da destinare alla [illegible] Italiano, come sostiene il legale dei Savoia e ministro della Real Casa, avv. Carlo D'Amelio? O, invece, come garantiscono altri, la carrella era già stata compilata, a grandi linee, proprio dall'ex-re e i 18 bauli dovrebbero ornai [illegible] in Italia perché una [illegible] di storici possa sottoporre a un più approfondito vaglio il loro contenuto?

«Re Umberto — chiarisce l'avv. [illegible] — nel testamento aveva lasciato ai figli l'incarico di consegnare all'Italia tutto questo archivio. Perfettamente legale, quindi, che il materiale venga esaminato dagli eredi e sfrondato dei documenti di scarso interesse storico. Posso soltanto dire che la raccolta è, comunque, in via di consegna». Da altre parti, invece, si ricorda che quest'incarico di valuta- [illegible] stato affidato, [illegible] volontà dell'ex-re, ad una commissione di cui facevano parte, fra [illegible] altri, la prof. Emilia [illegible], presidente dell'Istituto di Storia [illegible] Risorgimento [illegible] Roma e [illegible] del [illegible] del Risorgimento della capitale, e il prof. Galtinari, vice direttore generale dell'Ufficio centrale per i [illegible] Archivistici, ora deceduto.

I commissari arrivarono a Cascais nel maggio dell'83; qui gli esecutori testamentari, Simeone di Bulgaria e Maurizio d'Assia, ruppero i sigilli che ne bloccavano le porte, li riavvitarono a Villa Italia. Al termine di un intenso lavoro, la commissione chiuse i bauli e appose sulle serrature strisce di nastro adesivo controfirmate [illegible] vari membri. «L'accordo era che l'archivio di Umberto II sarebbe dovuto essere portato subito nel nostro Paese e qui meglio inventariato». Ma il materiale non arriva mai e i commissari, per protesta, rassegnarono le dimissioni.

E ora? Ora all'Ufficio [illegible] trale per i Beni Archivistici il direttore generale, prof. Renato Grispo, non può che «auspicare una rapida conclusione della vicenda». E all'Archivio di Stato di Torino, è già stato destinato ad [illegible] documenti (soprattutto testimonianze sulla storia industriale del Piemonte) lo [illegible] zio che avrebbe [illegible] ospitare la raccolta.

re. fi.

Con le fiabe

Oggi alle 8,30 s'apre, nell'aula magna [illegible] della Negri, via Cagliari 155, un convegno su *«Le Fiabe: modelli interpretativi e possibilità applicative in pedagogia, psicologia e sociologia»*. L'incontro (si conclude domani), è stato promosso dal Centro studi di psicologia applicata

Morto l'architetto Alziato

Disegnò case stabilimenti aule e funivie

[illegible] spento ieri, [illegible] male, l'architetto Ottorino Alziato, 81 anni, primo laureato italiano in architettura moderna e autore di progetti che hanno regalato a Torino e alla cintura alcuni importanti tasselli del loro scenario architettonico. [illegible] questi, il cinema Ideal, i palazzi della Sip, della Siprem della Ilte, la Banca Subalpina di via Santa Teresa, il cinema Massimo.

E ancora, sulle dei Politecnico, il monastero della Visitazione sulla collina di Moncalieri, la sede del Missionari Bella Consolata in corso Ferrucci, fabbrie, stabilimenti industriali.

Per trentasei anni docente al Politecnico, dal 1963 al 1979 era stato membro della Commissione [illegible] igienico-edilizia del Comune.

Ottimo di nascita e tortonese d'adozione (*«Ma non riuscirò più ad amare questa città dove l'architettura moderna è stata rifiutata e ci si limita a speculare»* le vecchie cronache aveva detto nell'aprile '85 dal 1970 era presidente del «Pegaso Parlan» di Torino e, a testimonianza dell'amore per la terra d'origine, aveva lasciato già in vita [illegible] Friuli molti pezzi della propria raccolta d'arte. Tra i suoi eredi, oggi, i missionari della [illegible] solata.

Scusi, quanto ha speso per le elezioni?

Tra i consiglieri regionali l'assessore Carletto è al primo posto con 54 milioni, Viglione 38, Nemesio Ala è ultimo (350 mila lire) - Ai comunisti pensa il partito

La legge regionale [illegible] del 6 settembre 1983 impone ai consiglieri l'obbligo di denunciare, con i redditi dell'anno anche le spese per la campagna elettorale. Nei giorni scorsi il Bollettino ufficiale ha pubblicato tutte [illegible] risposte in un supplemento (742 pagine 436 dedicate ai consiglieri, le altre agli amministratori di enti pubblici).

La somma più elevata l'ha sostenuta l'industriale Mario Carletto democristiano, assessore all'assistenza: 54 milioni 472.541 [illegible] 30 dei quali, scrive, «finanziati con prestito bancario». Lo segue il suo compagno di partito Riccardo Bertoria, commercialista, assessore all'artigianato, commercio e fiere: 47 milioni, 536.399 lire, elencate voce per [illegible] [illegible] più cospicua è rappresentata dalle spese postali: 22 milioni e 400 mila.

Scegliamo a caso tra consiglieri anziani e di prima [illegible] mina. Aldo Viglione, [illegible] to, socialista, presidente [illegible] vi è [illegible] nel 1970) denuncia una [illegible] elettorale di [illegible] milioni e 95 mila lire. Franco Ferrara, capo [illegible] gruppo repubblicano, se l'è cavata con 7 milioni per «stampa depliants, cocktails e varie».

Meno [illegible] tutti ha speso il «verde» Nemesio Ala: 350 mila lire, compresi «aumento della bolletta telefonica e benzina». Alla domanda sulle «spese e le obbligazioni assunte per la campagna elettorale», il «verde civico» Angelo Ferrara risponde «Nessuna»; altri, come il dp Igor Staglianò e i comunisti, saltano questa parte, dichiarando di essersi «avvalsi esclusivamente di materiali e mezzi propagandistici messi a disposizione dal mio partito o formazione politica», formula alla quale rispondono positivamente anche [illegible] che pure denunciano spese in proprio.

Il presidente della giunta di pentapartito, Vittorio Beltrami (dc) ha [illegible] 13 milioni e 733 mila lire; il vicepresidente [illegible] Bianca Vetrino (pri) 10 milioni e 1530 lire; 7 milioni e 850 mila l'avvocato Majorino (psdi) mentre il dc Pietro Fraire è arrivato a 8 milioni 366.204 lire. Giuseppe Reburdo, indipendente eletto nella lista del pci, ha speso 3 milioni oltre al materiale messo a disposizione dal partito; il dc Mario Parla, coltivatore diretto e parla dialettale, ha superato di 130 mila lire i 10 milioni.

L'ex presidente della Provincia Eugenio Maccari, socialista, era assessore all'ecologia e caccia del Piemonte, ha denunciato 22 milioni 951.600 [illegible] precisando di averne versati 12 al fondo comune elettorale del suo partito. Restiamo tra i socialisti: Nereo Oreo 30 milioni; Angelo Rossa, capogruppo, 22.584; Aldo Olivieri, assessore alla sanità, 30 milioni; Michele Moretti, assessore al turismo, 8 milioni e [illegible] lire.

Ventun milioni e 627.277 lire le ha [illegible] l'ing Antonio Turbiglio, liberale, assessore al bilancio; il suo compagno di partito Fernando Santoni 28.338 milioni; Sergio Marchini, capogruppo del psi, 13, il capogruppo della dc, Gian Paolo Brizio è salito a 14 milioni, l'ex presidente del Consiglio, Germano [illegible] la supera per 784.911 lire; [illegible] Ratti, consigliere dc, invece, 20.324.300; Giuseppe Cerchio, dc, vicepresidente [illegible] Consiglio, 11.414.000. Mario Fracchia, repubblicano, alla sua prima esperienza come consigliere, 10 milioni e 202. I consiglieri sono sessanta, ne abbiamo tralasciati parecchi. Lo scopo della legge regionale è dare la massima trasparenza [illegible] anche all'situazione dei consiglieri.

d. garb.

Temperatura di ieri

massima	+ 10,7
minima	+ 2,3
media	+ 6,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1000 mb, umidità 40%. Temperatura: massima +11,2; minima +0,4; media +5,1. Previsioni: nuvolosità variabile [illegible] precipitazioni sui rilievi alpini e ampie zone di sereno in pianura. Venti: forti settentrionali. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Mare: sorge alle 7,56; tramonta alle 17,27. Temperature dello scorso anno a Torino: max. [illegible]; min. +1.

Specchio dei tempi

«Vitto in ospedale: cambiano gli orari, [illegible] la qualità» - Quanto costa dimagrire? Dipende dal farmacista - L'addio [illegible] drogato - In difesa dello zoo - Il Signore si loda con l'organo - Grazie a uno sconosciuto

«Per il primo acquisto fatto in una farmacia della Crocetta [illegible] pagato L. [illegible] 600 lire; [illegible] il secondo in un'altra farmacia ho pagato 77.000 lire; per il terzo, in un'altra ancora, 55.000 lire.

«Come si può constatare le differenze di prezzo [illegible] [illegible] al 72% in più. Chiedo come è possibile che si verifichino fatti di questo genere ed eventualmente quali sono i provvedimenti che possono esser presi».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un drogato che ha di [illegible] ritrovato la voglia di vivere, di apprezzare di nuovo le cose belle, che ha dato decisamente un addio a quel mondo di emarginazione che è la droga.

«E tutto questo grazie all'équipe del Centro tossicodipendenti [illegible] quartiere "La Vallette".

«Grazie alla fiducia che mi hanno sempre dato, al loro aiuto morale, al fatto che erano sempre disposti ad ascoltarmi, grazie a tutti loro oggi combatto per reinserirmi completamente nella società.

«Ancora adesso, però, ho bisogno del loro sostegno, del loro aiuto, ma non potrò più averlo. Dal 24 gennaio questa équipe è stata sciolta dall'Usl. Addio Nelly, Carlo, Eddie, Nino, Giovanna. [illegible] preoccupatevi per me, per noi tutti, cercheremo di farcela [illegible] soli! Forse qualcuno si perderà per la strada, [illegible] che voi non ci sarete più. Forse a questo l'Usl non ci ha pensato? Oppure ci considerano solo dei numeri?».

Antonio Venero

Il presidente dell'Enpa [illegible] Torino ci scrive:

«Il Tg1 del 19 gennaio ha dedicato un ampio servizio al "salvataggio" di 130 cani, scoperti [illegible] una casa di Rosta, e ricoverati al giardino zoologico di Torino. Al ritrovamento, effettuato da due ragazzini, ha successivamente preso parte il Wwf di Pinerolo, il cui responsabile, signor Accalino, ha ritenuto nell'occasione di esprimere apprezzamenti sulla "insostituibile" funzione dello zoo, senza il quale "ovviamente" i reietti sarebbero morti. Le stesse tesi, favorevoli alle carceri per animali, vengono ribadite su un documento ufficiale del Wwf Italia, nel quale, incredibilmente, tali strutture, specialmente quelle estere, [illegible] giudicate "istituzioni utili nel campo educativo, scientifico, ricreativo, divulgativo, conservazionistico".

«Che una associazione protezionistica venda in tal maniera e relativo simbolo mi sembra a fabbricanti di supercolici e di [illegible] solari sperimentate su animali è certo deplorevole, ma che pubblicamente tenti la difesa di siffatte strutture-lager, come lo zoo di Torino, è semplicemente vergognoso».

Silvano Trainel

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera dal titolo "Lodate il Signore con squilli di tromba". Senza entrare [illegible] merito della giu- [illegible] nella celebrazione della Messa, vorrei far notare che i Salmi richiamati nel titolo risalgono a circa 1000 anni prima di Cristo e che attualmente la Chiesa cattolica prevede come [illegible] strumento musicale liturgico l'organo e come mentre fu- [illegible] gli altri [illegible] lasciati alla discrezione e approvazione dei vescovi del luogo».

Riccardo Blanco

Una lettrice [illegible] scrive da Pinerolo:

«Vorrei inviare un doveroso ringraziamento a quel signore sconosciuto che, il 13 gennaio, [illegible] una via di fuga, mi ha soccorsa perdendomi in capsula dopo che, a causa di una folata di vento, un pezzo di tetto [illegible] pietra mi era caduto in [illegible] una casa vicina.

«Grandeggi sempre, oggigiorno non ha [illegible] timore d'impiegare la sua auto nuova e, senza pensare [illegible] eventuali conseguenze, è immediatamente offerto di soccorrermi. Non è vero che oggi si vive solo [illegible] egoismo, c'è ancora della generosità nella gente e questo gesto dovrebbe essere additato come esempio».

Andreina Canonaco

Sette voli di linea ■ due postali dirottati ■ Genova ■ Milano

Radio pirata ferma Caselle

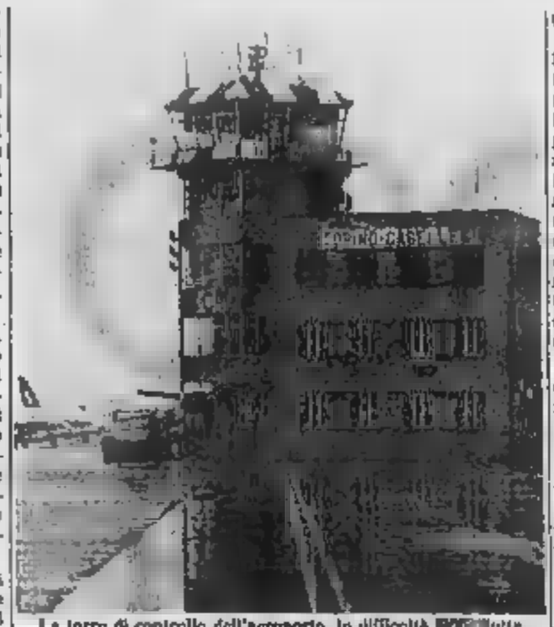
Le frequenze radio di disturbo sono cominciate ■le 20 di giovedì; verso l'1 di notte la loro intensità ■ costretto la torre di controllo a chiudere l'aeroporto - Disagio per 500 passeggeri - Rintracciati alle 8 i tecnici addetti delle radiofrequenze; lo scalo riaperto alle 10

L'aeroporto di Caselle è rimasto bloccato, l'altra notte e fino alla tarda mattinata di ieri, a causa di una forte interferenza radio su tutte ■ frequenze di servizio della torre ■ controllo. Sette voli di linea e due postali ■■■ stati dirottati sugli ■■■ di Genova e Milano, circa 500 passeggeri sono stati costretti a lunghi trasbordi ■ pullman, molti hanno perso le coincidenze per viaggi programmati da Roma, Londra, Parigi, Francoforte.

Soltanto poco prima delle 8, anche grazie all'intervento dei carabinieri, si sono potuti rintracciare i tecnici del Circostel, ■■■ di costruzioni radiotelegrafiche, organismo del ministero delle Poste addetto alla sorveglianza■delle frequenze radio — che peraltro di notte non sono in ■■■ vizio — per rilevare il disturbo e tentare di eliminarlo.

Di certo la vicenda ■■■ stravaschichi: giudiziari, se sarà individuato l'autore del disturbo (potrebbe ■■■ incriminato per interruzione di pubblico servizio), e polemici per i ritardi con cui — allo stato attuale della vigilanza nel settore radio — possono intervenire i tecnici.

Le prime interferenze era■■■ verso ■■ 20 di giovedì: si sentiva una lontana musica in sottofondo, che però non disturbava le comunicazioni. «Il disturbo è aumentato fino alle 0,50 quando l'addetto ■■■ torre ha dovuto chiudere l'aeroporto: su tutta la gamma della frequenze ■ torre, da 118 a 134 megahertz, un rumore grocchiante continuo bloccava gli strumenti. Non ■ poteva agire in altro modo» ha spiegato ■ responsabile dell'Anav (Azienda assistenza al volo) a Caselle, Vincenzo Conti.



La torre di controllo dell'aeroporto, le difficoltà ■■■■■■

Nella notte si è telefonato al Circostel, ma senza successo essendo l'ufficio chiuso. Subito le compagnie aeree, preoccupate del disguido, si sono adoperate per ridurre ■ minimo i disagi, organizzando trasbordi su altri scali. All'alba i carabinieri hanno rintracciato i tecnici del Circostel e con la «gazzella» del radiomobile li ■■■ portati in tutta fretta all'aeroporto.

Intanto erano stati cancellati i due *postali* della ■■■. Poi è ■■■ dimittato su Linate il volo da Stoccarda, mentre sono state sospese tutte le partenze da Torino ■■■ prima mattina: i passeggeri dei ■■■ voli Alitalia per Roma sono ■■■ portati in pullman a Milano, lo stesso per quelli diretti a Francoforte, Londra e Monaco. Quelli per Parigi sono stati invece condotti a Genova. Insomma una serie di disguidi che ha interessato almeno 500 viaggiatori.

Alle 9,02, accertata una diminuzione del disturbo, l'aeroporto è stato riaperto dapprima per le partenze dei velivoli col solo equipaggio a bordo e, un'ora dopo, lo scalo è tornato alla normalità.

Resta da risolvere il problema generale del■■■mento delle frequenze radio (nei giorni scorsi anche polizia e vigili ■■■ fuoco hanno lamentato disturbi): la legge italiana ■ insufficiente sia nelle disposizioni sull'omologazione degli apparati trasmittenti, sia sui controlli delle interferenze.

E' la terza volta in 3 anni che lo scalo di Caselle viene chiuso perché ■ radio vanno in *tilt*. ■■■ inquirenti non escludono che ■ *blitz* a■■■ antenne private abbia esasperato qualcuno inducendolo a creare appositamente l'incidente

Gianni Risio

L'ex sindaco pci testimone al processo Zampini

«Ma quale complotto!» conferma Novelli in aula

Vivace botta e risposta ■■■ i difensori - «Giravano voci e sospetti»

«*Ma quale complotto! In quel periodo c'era un'atmosfera pesante attorno all'amministrazione, giravano voci, sospetti, fu voluto stroncare quell'azione diffamatoria contro di noi e quando Deleo ■■■ fece il nome ■ Zampini come uno che militante credito a nome del Comune ho cercato di arrivare a lui. ■ complotto c'è stato, è avvenuto contro l'amministrazione*».

Deciso, sicuro, Diego Novelli replica alle domande insidiose che partono dall'avv. Trebbi, legale di Enzo Biffi ■■■. ■ tono dell'ex ■■■ comunista, ■■■ parlamentare europeo, non ammette repliche; solo a tratti sembra tradire ■■■ po' d'emozione. La presenza di Novelli da vivacità ad un proc■■■ che va avanti piuttosto ■■■mente. Per qualche ora si ha l'impressione ■ essere ■■■ ■■■ infuocato udienza ■■ giudizio saltato nell'estate ■■■. ■■■ di giornalisti, pubblico stipato oltre ■ transenne.

Quante volte ha ■■■■■■ Antonio Deleo, che cosa si ■■■ detti, quando salì fuori il ■■■ di Zampini, perché non avvertì subito il vicesindaco Enzo ■■■ Cientilli? Una raffica di domande che non mettono in difficoltà l'ex sindaco. Con calma racconta ■ gli incontri ■■■ Deleo («*All'inizio credevo Zampini ■■■ semplice organizzatore di viaggi*»), della ■■■ che ■■■ via si fa luce («*Deleo mi raccontò che Zampini voleva influenzare una gara d'appalto*»), dell'invito a Deleo ■ denunciare la ■■■ ■ procura («*Lo feci accompagnare da un dipendente comunale*»).

Ma Deleo ■ consegnò un nastro? «*Certo, mi disse però che non era riuscito a registrare nulla del colloquio con Zampini*». Voci su Biffi Cientilli erano circolate anche riguardo all'Aem e allora Novelli le aveva subito riferite al vicesindaco. Come mai nella storia Deleo non si comportò allo stesso modo informando il suo collaboratore? Lapidaria ■ risposta: «*Perché Deleo non mi parlò affatto di Enzo Biffi Cientilli*». Con il pm Vitari ■■■ già visto prima della denuncia di Deleo? «*Certo, casualmente ci siamo incontrati in una cerimonia ufficiale e gli dissi che c'era qualcuno che voleva diffamare l'amministrazione e millantava credito. Forse gli feci anche il nome di Zampini*». Deleo è iscritto al pci? ■ presidente ■■■ blocca ■■ domanda dell'avv. Trebbi. Novelli mormora: «*Dopo il 2 marzo circolavano foto■■■ ■ tessere*». Perché in Consiglio comunale non riferì subito tutto quello che sapeva? La domanda non è ammessa. Novelli se ne lamenta: «*Preferirei rispondere per evitare speculazioni*». Spiega poi fuori dell'aula: «*Era ancora in corso l'istruttoria, non potevo raccontare tutto*». Ricorda il procuratore capo ucciso. «*Caccia ad una cena se ne uscì con una battuta pesante: "In politica sono tutti ladri" e aggiunse "Lei però è un galantuomo, ma non basta". Ci rivedemmo la notte dell'incendio allo Statuto e mi fece alcune allusioni, capii che c'era un'operazione in ■■■*». Martedì toccherà a Deleo. E potrebbe venire anche l'on. ■■■ Gianga.

Petroli, nuove ■■■■■■

Ancora un'udienza dedicata alle accezioni ■■■ difesa al processo per lo scandalo dei petroli. Ieri i giudici della sesta sezione (pres. Aragona) si sono trasferiti nella loro sala abituale, al Palazzo del Rosario, in via delle Orfane. Gli avvocati Zaccone e Lagostena, difensori del petroliere Carlo Bonfi, proprietario della raffineria Sanquirico di Genova, e del figlio, Giusto Daniele Bonfi, si sono opposti alla costituzione di parte civile proposta dal liquidatore della società contro i proprietari e amministratori, vale a dire i Bonfi. Lunedì è prevista la replica dei pubblici ministeri Coral e ■■■ Crescienzo.

Intanto il tribunale ha già fissato un calendario di massima per l'interrogatorio dei 158 imputati. ■■■■■■ toccherà all'ex tenente colonnello della Finanza, Ruggero Giusi, consulente della società Sipiar di Alzano (Como): mercoledì al suo socio Salvatore Galassi.

Nella prossima settimana i periti Portigliatti Barbos e Giampiero Galdano, primario patologo delle Molinette, diranno se le condizioni di salute di Bruno Musselli, colto da un lieve collasso in aula, sono compatibili con il regime carcerario. I suoi ■■■ hanno chiesto gli arresti domiciliari

BeppeSport
SALDI
(DI GIOIA!..)
...PER CHI [illegible] 63 ATTORNO
SCONTI REALI DAL 20% AL 50%
SCI FISCHER RC4 L. 259.000!
SCI ROSSIGNOL G350 L. 259.000!
SCI BLIZZARD OLIMPIC L. 299.000!
SCARPONI LANGE ZT L. 229.000!
SCARPONI LANGE ZR L. 199.000!
PIUMINI IN GOROTEX GIGI RIZZI, SAMAS, TRISSI, A L. 124.000 L. 155.000 L. 161.000!
EFF. CON ■■

[illegible]
Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi grazie la diretta da Betty Club - Via Nizza 45 - Tel. 011/650.550 Orario continuato.
Olivari lampadari
via Bringone 18 tel. 700.865. Direttamente dalla fabbrica. Esposizione oltre 32 tipi vetro Murano da L. 20.000. Stupendo lampadario con pendagli luce, cromo e ottone a L. 35.000

Messaggi urgenti
GELLI ESSA pellicola visone canadese stupendo colletto, manicotto originale volpe rossa giacca visone selvaggio e giaccone volpi polari vendo Telef. 393.386
PORTIERE albergo lunga esperienza [illegible] lingue, [illegible] preferibile paesaggio diretta Telefonare 774.667

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
hanno promosso
CONVEGNO
«NUOVE INCOMBENZE E RESPONSABILITA' PER GLI AMMINISTRATORI DI BENI STABILI»
• CONDONO EDILIZIO (Legge 47/85) (Le parti comuni degli stabili in condominio)
• PREVENZIONE INCENDI (Legge 818/84) (Il certificato di prevenzione incendi nel condominio)
25 gennaio ■■■ ore 9,30
CENTRO INCONTRI della CASSA di RISPARMIO di TORINO
Corso Stati Uniti, 23 - TORINO

Aperto al Valentino Vipi 86

Sono arrivati due nuovi vini

Il fresco Arenge e ■ Barbesino, metà Barbera e metà Grignolino - Per i buongustai

■■■ ■ vino a Torino Esposizioni per la seconda borsa dei vini del Piemonte, Vipi' 86. Inaugurata ieri dal presidente del Consiglio regionale Viglione e dal presidente della Giunta Beltrami. Sino a martedì, oltre 900 «etichette» saranno esposte sugli 11.000 metri quadrati del quinto padiglione.

Quest'anno, la rassegna porta con ■ un particolare motivo di interesse in quanto prima vetrina di presentazione della annata 1985, che gli esperti considerano «straordinaria» sia ■■■ quantità (+20% rispetto all'84) che per qualità. In Piemonte ■■■■ ha spiegato l'assessore all'agricoltura Lombardi) la produzione si è avvicinata ai 4 milioni di quintali di uva che hanno dato 4 milioni di ettolitri di vino. Un terzo è vino a denominazione ■ origine controllata: questa produzione di qualità è rappresentata dal 52% da vini bianchi e dal 47% da vini rossi.

In termini economici si ri■■■■ un fatturato notevole: ■■ ■ un'annata normale si ■■■ valutare il peso dell'enologia piemontese in almeno 2000-2200 miliardi, per l'85 si deve parlare di un netto incremento di valore, forse superiore al 30%.

Il Vipi è anche una buona occasione per battezzare i nuovi vini. Quest'anno i prescelti sono l'Arenge, un vino rosso da bere fresco, e il Barbesino, una suggestiva sintesi di Barbera e Grignolino del Monferrato Casalese. Il primo è prodotto da ■■ ■■■ di aziende in prevalenza industriali, di notevole dimensione e importanza nazionale (se ne prevedono oltre un milione di bottiglie l'anno), il secondo ■ proposto da aziende artigiane.

La rassegna presenta ■■■ serie di ■■■■■■■■■ collaterali: le «Colazioni del vecchio Piemonte» e le «Cene d'autore» promettono di richiamare frotte di buongustai al ristorante La Rotonda che ha vinsuto giovedì sera la vernice ■■■ lo chef Carlo Bagallo del «Due Lampioni». Un altro abbinamento fra piatti di alta cucina e vini è organizzato dall'Associazione italiana ■■■■■■ e ■■■ Ristoranti della Buona Carta che offriranno tutti i giorni (fra le 17 e le 19) gustose accoppiate enogastronomiche.

La manifestazione è aperta ogni giorno, sino a martedì, dalle ■ alle 20. Il biglietto costa 10.000 lire.

Un progetto dell'Unione Industriale approvato dalla Regione

Il fu posto ai giovani nelle ditte con nuovi controlli di formazione

Le aziende hanno bisogno di addetti qualificati che ■ scuola non prepara - Studiate possibilità di assunzioni nominative: ■ ragazzi prima saranno istruiti, poi assunti - La Cee finanzierà i corsi?

La ■■■■ delle assunzioni

TITOLO DI STUDIO	POSTI DISPONIBILI
Laurea	150
Diploma	1000
Attestato di qualifica professionale	760
Scuola dell'obbligo	150
FIGURE PROFESSIONALI	**POSTI DISPONIBILI**
Gestione e controllo delle termiche di lavorazione	900
Informatica	450
Progettazione	250
Addetti alla produzione	200
Amministr. e finanza	120
Commerc. e marketing	120

La possibilità di trovare ■■■ lavoro in un'azienda privata è subordinata ■ larga misura all'età ■ disoccupato, al suo grado ■ istruzione e al rendimento scolastico. Il dato emerge dalle richieste di nuovi addetti da parte di 350 imprese associate all'Unione Industriale, che ha ■■■ a punto un progetto per l'assunzione di 1000 giovani con i contratti di formazione.

La fortissima innovazione tecnologica e il blocco del turn-over, verificatosi nell'ultimo quinquennio, hanno impoverito le imprese di addetti qualificati. La scuola, d'altra parte, non possiede una sufficiente capacità di adeguarsi alle esigenze ■■■ nuovi sistemi produttivi. Partendo da tali presupposti, gli esperti dell'Unione Industriale ■■■ riusciti a cogliere, nella normativa, la possibilità di collegare ■■■ le assunzioni nominative (saranno quindi ■■ stesse aziende a selezionare le domande pervenute o a scegliere nelle scuole i ■■■ delle persone da contattare) con leggi e regolamenti comunitari per i piani di formazione.

«La novità — spiega il dott. Ballatore, coordinatore del progetto — *consiste nel fatto che si tanno entrare in azienda, intruendoli, giovani che verranno poi assunti, cioè a dire senza sperpero di denaro pubblico*». La Regione ha approvato il piano e ha ampliato la possibilità di ■■■■■ ad altre imprese della provincia: il totale dei posti è salito perciò a 2100.

Entro marzo ■ Cee dovrà decidere ■■ finanziare o meno i corsi (la media è di 600 ore di lezione per assunto), che verranno tenuti in ■■■■ professionali private, ■■■ venzionate o pubbliche. In alcuni ■■ (come, per esempio, tecnici conciari e cascari) si dovrà ricorrere direttamente alle aziend■ specializzate. Il costo complessivo è di 23 miliardi (40 per cento a carico Cee, 40 dello Stato, 20 delle aziende). Dopo il periodo formativo, le imprese usufruiranno delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

I settori trainanti a Torino e provincia, continuano a es■■■ meccanica e elettronica, ma ■■■ mancano altre specializzazioni. Sono infatti richiesti 18 modellisti di confezione, 28 tecnici del legno, 12 verniciatori industriali ■■ materie plastiche, 5 analisti antinquinamento, 18 chimici. ■.nov.

Servizio leva

■ seguito ■ trasferimento del servizio leva, gli ■■■ di via del Carmine 12 rimarranno chiusi il 28 e ■■ gennaio. Riapriranno il 30 nella nuova sede di corso Valdocco 20.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
conbipel
speciale anche nei
SALDI
sconti fino
al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. ■■■■■■
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/7046854
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 0244458647
Ovest Linea Lo Interegge Vigevano
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(uscita Cologno)
VARESE - Via Cavalli 21, Largo Comotti - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613357
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
(A 1 km dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi
Effettuato [illegible] legge 80

Il film d'Arbasino

a cura di R. Reale

La circolare sull'Irpef liquidazioni è giunta alla terza stesura e giace sempre a Roma, mentre i contribuenti si scervellano sul «quadro G»

QUASI *alimentata da un abile regia del silenzio, la suspense del giallo «Irpef liquidazioni» cresce ancora tra i contribuenti in attesa di lumi ministeriali. A un mese soltanto dalla scadenza dei termini per la presentazione della ■■■ di rimborso, infatti, dell'annu■■■ circolare esplicativa non s'è vista traccia. Le ultime notizie romane, raccolte ieri per telefono ■■■ l'intendente ■ fi■■■, n■■■■ ■ un malloppo di oltre 250 pagine giunto alla terza stesura e tornato, proprio in questi giorni, alla firma ■■ ministr■■■*

Evidentemente l'argomento è più complesso di quanto si pensasse e rende difficile il nuovo parto della burocrazia. Mentre già si parla di ■■■ possibile proroga ■ giunge notizia di un nuovo rinvio della questione alla Corte Costituzionale continuiamo, dunque, per i lettori meno pazienti, la raccolta di interpretazioni ufficiose.

■■ E cominciamo ■■■ la domanda, praticamente identica, posta ■■ ■■■ a Vittorio: «Chi ha già fatto ricorso deve ripresentare la domanda sul modulo ministeriale? E in questo caso, che fine fa il ricorso? C'è il rischio di non ottenere la riliquidazione?».

L'uso del modulo è ■■■■ gatorio, e chi non lo presenta nei termini perde il diritto all'istanza. Sottoscrivendo ■ domanda ■ rinuncia automaticamente ad eventuali giudizi pendenti, ma nessuno si ■■■ negata la riliquidazione, purché sia tra coloro che ne hanno diritto: il ricalcolo, però, non significherà sempre un rimborso di imposta, dato che in molti casi la nuova disciplina ■■■ risulta ■■■ favorevole della p■■■■■■■■■■ta.

★★ ■■■■■■■■ *ora al punto dolente, il quadro «G», oggetto■■■ molte perplessità.*

Casella 37 e ■■ — *Nella prima casella va indicata, in anni e mesi, l'anzianità complessiva. Nella seconda, l'eventuale anzianità convenzionale che concorre a formare quella complessiva. Per anzianità convenzionale si intendono quelle ■■■■■■■■ molto diffuse tra i dipendenti pubblici, quali anni di anzianità in più concessi a mutilati e invalidi di guerra, ex combattenti, perseguitati politici, e così via. La distinzione ■■ periodo di lavoro effettivo e anzianità convenzionale è importante perché la nuova disciplina sulla tassazione dell'indennità ■ fine rapporto ha escluso, ai fini di vari calcoli, proprio questi periodi figurativi. ■■■ ne ■ beneficiato, come la maggioranza ■■■ dipendenti privati, dovrà quindi limitarsi a compilare ■ casella 37.*

Casella ■■ — *Deve contenere, secondo le istruzioni, l'importo di liquidazione «complessivamente percepita». «Lordo o netto?» si domandano, però, molti lettori. La dizione ■■■■ farebbe pensare al netto, ma gli esperti di pubblicazioni specialistiche propendono per il lordo: ■■■ circolare esplicativa l'onere di una risposta.*

Caselle 40 e 41 — *Servono eventualmente a ■■■■■■ la cifra della ■■■■ 39 in due parti: nella casella 40 tutte le indennità collegate, e dunque commisurate, all'intera durata ■■ rapporto di lavoro; nella casella 41, invece, quelle somme percepite una tantum all'atto della ■■■■■■■■ del rapporto e proprio in ■■■■■■■■ di questa (ad esempio, ■ «bonus» concesso all'atto del prepensionamento, l'indennità ■■■ ■ preavviso, le somme risultanti da capitalizzazio■■■ di pensioni, ecc.). Se queste indennità non esistono, nella casella ■■ andrà riportata, ovviamente, la stessa cifra di casella 39.*

Casella 42 — *L'indicazione della «quota eccedente» riguarda quasi esclusivamente i dirigenti, il cui trattamento di fine rapporto è calcolato in misura superiore ad una mensilità per ogni anno. Della maggior quota di liquidazione derivante da tale conteggio non verrà tenuto conto ai fini della determinazione dell'aliquota.*

Documenti — *Tutte le cifre richieste al quadro «G», almeno per quanto si è compreso finora, si dovrebbero poter ricavare dal prospetto di liquidazione rilasciato dal datore di lavoro, che andrà allegato all'istanza o inviato ad integrazione entro ■ 30 settembre 1986.*

Dal 28 gennaio Cinema-scuola (in 23 locali)

Si chiama progetto Cinema-Scuola, ha lo scopo di avvicinare i giovani ■ mondo ■■■ cinema. L'hanno organizzato l'Anica-Agis, l'Aiace e il Movie club che, in collaborazione con il Comune, hanno costituito un Centro di coordinamento (via Pomba 18, tel. 810.152/815.243). Le proiezioni cominceranno il 28 gennaio e si concluderanno a maggio. Biglietto d'ingresso per ogni spettacolo, 3 ■■■ lire; unica condizione, la prenotazione delle classi.

Ventitrè le sale cinematografiche che hanno aderito all'iniziativa con la programmazione di 25 spettacoli. «Sono film di "prima" — dicono gli organizzatori — *quelli che in questi giorni sono ■ visione nelle sale del centro. E' una scelta, fatta per interessare gli studenti. Alcuni titoli: "Tempos", "Goonies" e "Cinger & Fred"*».

Sul successo del progetto «Cinema-Scuola» nessuno ha dubbi perché gli organizzatori hanno già alle spalle un'esperienza positiva attraverso gli incontri degli studenti con il cinema organizzati negli anni scorsi

Costa poco informarsi.

LA STAMPA

Tutto Libri

Intervista a «La Stampa» del Presidente Usa sulla crisi nel Mediterraneo

Italia e Libia: ci parla Reagan

Vicenzini firma le norme alle aziende

A marzo nuova Irpef Come cambia la busta

Ancor meno abbonarsi.

Aut.Min.DM 4/284207 del 19 dicembre 85

Ogni mattina, aprire gli occhi sul mondo e scoprirlo pagina dopo pagina, notizia dopo notizia. Se solo ci si riflette un attimo, è davvero molto ciò che un grande quotidiano come La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori. E come per tutti i piaceri veri della vita, costa davvero poco. Eppure, può costare ancora meno. È solo questione di abbonamento. Se vi abbonate a La Stampa, infatti, oltre ad assicurarvi il vostro piacere quotidiano, potete risparmiare un terzo del suo costo. Guardate la tabella dell'abbonamento "Semplice": scoprirete che nella formula "7 numeri settimanali" oltre cento copie vengono fuori gratis. Un vero affare, insomma. Se poi volete concludere un affare nell'affare, non avete che da scegliere l'abbonamento "Special" e con un costo di poco superiore vi assicurate uno splendido regalo. A voi scegliere: due giornalieri per sciare gratis a Sestriere o a Sauze d'Oulx, oppure 6 film gratis in prima visione nelle più importanti sale di Torino, un cofanetto Dal Negro completo di scacchi, dama e domino, oppure i grandi volumi rilegati dell'Editrice La Stampa (la collezione in 7 volumi di "Tuttoscienze" o, in alternativa, "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo"). Le buone notizie non finiscono qui. Fino al 31 marzo 1986, potete vincere ogni mese milioni in buoni acquisto La Rinascente: 1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. Tenete presente che l'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere. Ad aprile, il gran finale: con altri milioni e due auto di successo (1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, 1 buono acquisto La Rinascente del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000). Favolosi premi vi attendono.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 130.000	L. 140.000	L. 155.000
ogni copia L. 505	ogni copia L. 454	ogni copia L. 431

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 145.000	L. 155.000	L. 170.000
ogni copia L. 564	ogni copia L. 503	ogni copia L. 473

Gli abbonati a Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

A questo punto, due indicazioni su come e dove abbonarvi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione. Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 175.000 per 308 copie l'anno; in quella "Special", L. 190.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO: DOPPIO GUSTO A UN TERZO IN MENO DEL COSTO

All'ospedale di Carmagnola, uno dei due dell'Usl 31

Medici ai lavori forzati

Se due si ammalano contemporaneamente gli altri rischiano di lavorare anche 30 ore consecutive per turni di pronto soccorso, lavoro nel reparto e negli ambulatori - La legge finanziaria vieta le assunzioni - Tempi lunghi per sostituire un aiuto andato in pensione

Ospedale di Carmagnola, numero che comprende 20 mila abitanti della città quelli di Carignano (che ha ospedale) e Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi e Villastellone. I nove tra aiuti e assistenti di medicina, chirurgia e pediatria, protestano: sono pochi, se due si ammalano insieme, altri costretti a turni insostenibili per non mettere in crisi il servizio. Mercoledì assenti erano quattro: 3 per malattia e uno in ferie programmate da tempo. «Così *fra servizio di guardia di pronto soccorso e lavoro in corsia* in *operatoria o negli ambulatori interni*, e *finire che non di* pazienti *anche 30 ore in ospedale senza mettere il naso fuori. Altro che sciopero* — dicono — *aderiamo, timbriamo cartolina, ma lavoriamo».*

Ieri al pomeriggio uno degli aiuti era al pronto soccorso, «*comandato* di *guardia dal direttore sanitario*» ha detto, specificando: «*sostituire un collega malattia. Anzi, ha ripreso servizio proprio oggi, ma ti comando che non già partito. preoccupazione, tu farà domenica, sostituzione di un altro che ancora non è tornato*».

Il lavoro in ospedale avviene tra pronto soccorso (a tre divisioni: quella di ostetricia che funziona in modo autonomo con un proprio pronto soccorso, e gli ambulatori (ora chiusi per sciopero) che numerosi: chirurgia volte la settimana; ambulatorio Inail per medicazioni e piccoli interventi; cardiologia; vascolare per l'esame doppler; gastroenterologia; diabetologia (*«I malati non più costretti ad andare a Torino»*); fisiologia respiratoria; pediatria; allergologia. Il reparto di geriatologia fino a qualche tempo aveva una dottoressa; ora era precaria, si è dimessa e il posto non è mantenuto. I ricoverati sono affidati al loro medico di base. «Se c'è un'urgenza *in qualsiasi del giorno e della notte la responsabilità è del pronto soccorso».*

«*In questa situazione non è raro che si tocchino anche le 50 ore di straordinario il mese*» dicono i medici, affermando che la situazione sta diventando insostenibile.

Nell'ospedale di Carignano c'è carenza di personale paramedico, cioè di infermieri professionali e di conseguenza dal mezzogiorno del sabato fino al lunedì mattina il pronto è chiuso. «E chi ha bisogno *viene da noi*» dicono a Carmagnola. «*Per fortuna* — aggiungono — *i servizi di guardia medica sul territorio funzionano*». L'Usl di fronte a questa situazione non può nulla: la legge finanziaria impedisce assunzioni e non per sostituire chi in pensione. E' il di medicina che ha lasciato otto mesi fa: nei giorni scorsi è stato emesso il bando di concorso per l'incarico, ma i tempi burocratici sono lunghi.

Settimo, bus più cari

Dal primo marzo il biglietto a lire

Aumenta a Settimo il del biglietto per l'autobus urbano. Lo ha deciso, nella sua ultima riunione, la giunta comunale presieduta dal sindaco Fonoglio. Dal primo marzo, il costo di una corsa sulla linea 1 salirà da 400 a 500 lire. Ritoccati, di conseguenza, anche i prezzi dell'abbonamento che un aumento di lire, passando da 7500 a 9000 lire. Resta invece invariato il costo dell'abbonamento per invalidi e ultrasessantenni, fissato in 4000 lire. Aumentate anche le multe per chi verrà sorpreso senza biglietto: il 1° marzo pagherà una penale di 10.000 lire.

Con questi ritocchi nelle tariffe il Comune conta di diminuire il deficit del servizio che per l'85 è stato di oltre 210 milioni. I ricavi delle vendite dei biglietti e degli abbonamenti sono stati infatti limitati, rispettivamente 24 e 21 milioni, mentre il costo di esercizio, nonostante l'entrata in servizio del minibus, è salito a 256 milioni. Il Comune conta però di ottenere quest'anno, per la prima volta, un contributo regionale come ripartizione fondi per il piano nazionale trasporti. Si spera così di dimezzare il passivo.

L'aumento delle tariffe verrà ne, per ratifica, nella prossima seduta Consiglio comunale

Bloccata la delibera del 2000

Ivrea è fermata dalla burocrazia

Da Roma non è giunto in tempo il «placet»

Per Fiorenzo Orijuela, capogruppo pci al Comune di Ivrea, ci troviamo di fronte a *un ennesimo esempio di come la burocrazia possa rallentare il lavoro degli amministratori*». Per il pri Salvatore Zagami è «*un'altra dimostrazione di inefficienza della giunta di fronte a problemi che riguardano il futuro della città*». Per Roberto Fogu, sindaco socialista, «*un problema via di soluzione*».

Sta di fatto che l'adesione della città *Ivrea all'Association Internationale des villes de l'avenir* non è formalizzata a un anno dalla riunione costitutiva tra i 13 Comuni interessati. Il Consiglio eporediese aveva ratificato marzo, votò unanime, l'ingresso di Ivrea: la delibera, sospesa dal Coreco, è ora scaduta.

L'Aiva è nata su del sindaco di Grenoble. Riunì centri di quattro continenti per stimolare la ricerca scientifica, gli scambi di informazioni ed i rapporti mercantili tra centri all'avanguardia tecnologica, le cosiddette «*città del futuro*».

Non riguarda le grandi aziende, le piccole e medie imprese, prive di un proprio servizio di marketing, e quindi interessate al discorso assistenza. In questa prima fase l'Aiva ha nominato una serie di commissioni, che indicheranno le strategie da seguire per raggiungere le finalità proposte. Ivrea vrebbe far parte, appunto, quella delegata all'assistenza alle imprese. Un riconoscimento prestigioso, se si pensa che la città canavesana è l'unica tra le sette a non anche sede di università.

In febbraio, alla prima riunione, l'amministrazione inviò Marco Cima, direttore del centro «Ohiglieno». Fu lui a pronunciare il «sì» confermato un mese dopo dal Consiglio, insieme all'impegno di spesa per l'iscrizione (500 dollari): tutti gli altri oneri, al- per il momento, a del Comune di Grenoble.

Da quel momento, il silenzio. Il Coreco sospese la delibera: trattandosi di accordi internazionali era necessaria l'autorizzazione presidenza Consiglio. Passarono i giorni e, alla scadenza del sessantesimo e in controdeduzione, la ra perse ogni valore.

Poirino: dopo una vita di lavoro

Donna derubata di tutti i risparmi

La vittima, una pensionata, aveva appena riscosso 13 milioni dall'Inps

Il frutto di una vita di lavoro è stato scippato ad un'anziana vedova di Poirino. Tredici milioni contanti, arretrati della pensione del marito morto da tempo, gli sono stati strappati da due giovani, nei pressi di casa.

Battistina Rossi, 73 anni, via Arpino 16, si era recata a prelevare il denaro l'ufficio postale, dopo ricevuto un avviso. Forse neppure immaginava la reale consistenza somma e quando ha visto il cassiere contare tutte quelle ha raccontato di rimasta sorpresa. Con po' ingenuità la donna ha il voluminoso pacco denaro nella borsa e si è avviata verso casa. Per tre quarti percorso tutto il filato lisclà, poi la Rossi ha notato una vettura bianca che la seguiva a bassa velocità. cercato allungare il passo ma un giovane è dalla vettura. l'ha raggiunta in pochi istanti e le ha strappato la borsa. Inutili le urla un tentativo reazione. L'aggressione si è svolta pochi istanti. In via Arpino angolo via Verdi, senza alcun testimone. Per i carabinieri di e della compagnia di Chieri le indagini si prospettano come molto difficili: l'unico indizio è una vettura bianca di cui non si conosce neppure la

Una di 17 anni, Macedà Radulovic, di nazionalità jugoslava, è stata stata dal carr di Moncalieri. Per aveva rubato dena nulli nella casa Maroero Pitocchela.

A Trofarello sulla religione

Circa cittadini Trofa- hanno affrontato, l'altra sera in incontro pubblico, con partecipazione dell'assessore all'istruzione, del preside media e di alcuni insegnanti, il tema: «*L'insegnamento religioso nelle scuole*».

Al termine del è stato approvato un documento, da inviare alle autorità scolastiche, dove si critica l'alternativa imposta recente circolare Falcucci per la scelta tra «*l'avvalersi*» o il «*non avvalersi*» dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

I firmatari propongono che studenti, di età superiore ai 14 anni, non debbano scegliere fra un sì» e «*no*» per aderire o meno all'ora di religione, di apporre sul modulo scritta: «*Scelgo l'insegnamento pluralistico della storia delle religioni e del collegamento dei precetti religiosi con le esigenze della vita associativa*».

E' uno dei numerosi punti «caldi» in città

Via Mazzini impercorribile I lavori hanno bloccato tutto

Nel tratto tra via Albertina e via San Massimo vietata la circolazione - Disagi anche in Regina Margherita e corso Gabetti

Il tratto di via Mazzini chiuso al tri per la serie di scavi

Interminabili lavori dell'Italgas, impegnata a sostituire chilometri di condutture in tutta la città, e quelli per la costruzione della linea 2 della metropolitana leggera stanno mettendo a dura prova la pazienza degli automobilisti.

Le zone più in questi giorni, in via Mazzini e lungo corso Regina Margherita. In via Mazzini, fra via Accademia Albertina e via San Massimo, gli scavi sono di tale dimensioni che è stato necessario chiudere la via al traffico. Il contraccolpo sulla circolazione, soprattutto per l'alto numero di automobilisti che usano via Mazzini per sfuggire agli ingorghi di corso Vittorio, è stato pesante, anche perché l'interruzione si annuncia improvvisa.

Problemi anche in corso Regina Margherita, all'altezza dell'incrocio con corso Belgio: qui è stato necessario chiudere la corsia in direzione Orest, dirottando il traffico (anche pesante) sui controviali. Nelle ore di punta l'inconveniente ha provocato lunghe code ed una notevole confusione.

Qualche problema resta, infine, in corso Gabetti dove i lavori per il metrò provocano un restringimento della carreggiata e saltuarie interruzioni di traffico. Difficoltà anche per i pedoni, costretti a pericolosi equilibrismi (all'incrocio con corso Casale) per superare il tratto interessato dai lavori.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33 58 56
MANTELLI GIACCHE in visone, volpe, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON DI
E ORIGINE DELLE PELLI
SALDI
VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

LAURA ASHLEY
e tanti
SCAMPOLI
in assortimento 40 tipi di stoffa e carta a prezzi scontati
Atelier Maria
Via Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

IL GIRO DEL MONDO
SALDISSIMI
per rinnovo locali
dal 25-1 al 18-2
KATHARINE LONDON
CLOSE

duelune
Supersconti!
biancheria per la casa, e ora anche... ...abbigliamento!
EFFETTI COM AL COMUNE
- ABBIGLIAMENTO E PER LA CASA
- VIA

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

IL LICEO LINGUISTICO
Erasmo da Rotterdam
Considerato
che scuole di diverso indirizzo attuano iniziative sperimentazione impropriamente definibili «Licei Linguistici»;
riconferma
la propria specifica identità Liceale;
Invita
i genitori a verificare all'atto della pre-iscrizione che programmi, orari e diploma maturità siano quelli effettivi di Liceo Linguistico, e di corsi sperimentali di tipo tecnico professionale.
TORINO - Via S. Teresa 20
Segreteria 531656
Presidenza tel. 517091

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
INIZIO DEI
SALDI
STAGIONALI
Corso Raffaello 9
TORINO - Tel. 657.543

Montanaro, condannato il sindaco

Il pretore di Chivasso gli ha inflitto dieci giorni per una discarica di macerie che era autorizzata dalla Regione

Il sindaco di Montanaro, Livio Tosi, è stato condannato dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a dieci giorni e a 100 mila lire di ammenda i doppi benefici di legge (sospensione condizionale della pena e non menzione) per una discarica macerie in Ronchi autorizzata dalla Regione, in legge 915.

La documentazione relativa da trasmettere Regione Piemonte doveva essere inoltrata dall'amministrazione di Montanaro entro il 30 giugno 1984, giorno in cui, per la prima volta, il sindaco prestava giuramento in prefettura a Torino.

Subito dopo la sentenza il primo cittadino montanarese tramite il difensore, avvocato Longhin, ha presentato appello. Il pretore Rinaudo dovrà valutare anche se emergono responsabilità in ordine alla posizione dei predecessori.

★ Cinque colpi di pistola sono stati esplosi l'altra notte contro l'abitazione di Carlo Pelitti, 30 anni, via Porporato 30, comandante dei vigili urbani di Volvera. I proiettili hanno perforato la porta della sua . Sull'accaduto indagano i carabinieri di Nole che pensano a una bravata di giovani della zona.

★ Mentre asfaltavano un tratto di via Tampellini, a Collegno, alcuni operai del Comune hanno trovato sul della strada una rivoltella calibro 38 Special Taurus e cartucce e una pistola calibro 7,65 Armirius 38 cartucce.

★ Scarcerato da dodici ore per decorrenza dei termini, Walter Munari, 29 anni, Susa, via Valloro è stato nuovamente arrestato dai carabinieri perché accusato di furti e due tentativi di in villette di Giaglione.

Una fitta nevicata nei centri sciistici

Forte nevicata piate dei centri invernali dell'Alta Valle di Susa. A Claviere, in questi ultimi due giorni, è caduto circa un metro di neve fresca. Al valico del Monginevro, dalla serata di giovedì scorso, il tranallo e paralizzato per un blocco stradale causato dall'eccezionale nevicata che si è verificata sul versante francese, nei pressi di Briançon.

A rilento e l'aiuto delle catene è possibile attraversare lo in frontiera attraverso il valico del Monginevro.

Sestriere, Sauze e Bardonecchia, sono caduti dai 50 ai centimetri di neve fresca.

Neve anche in , oltre i mille metri. Quaranta centimetri a Ceresole, in Valle Orco. Trenta invece a Valprato, in val e a Traversella, in Valchiusella.

Negoziante d'auto finisce in carcere

Il titolare dell'autosalone Santa Monica di Collegno, Francia 55, Vincenzo Balducci, 42 anni, via Pochettino 1, e il proprietario di un'azienda di demolizioni, Mario Longo, 31 anni, Montello entrambi residenti a Collegno, stati arrestati dai carabinieri. Il primo per ricettazione, falsificazione di telaio, distruzione e targa e di circolazione di un'auto; il secondo per furto.

Un fa all'operaio Antonio Andretta, 24 anni, via 48, Orugliasco, stata rubata l'auto, una 127. L'altro ieri il giovane l'ha ritrovata e riconosciuta anche se aveva targhe diverse. E' e denunciare il fatto i carabinieri che, questrata l'auto, dopo una rapida indagine hanno arrestato i due commercianti.

Giorno per giorno

Per gli amministratori

Alle 9,15, al incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, impegno su «*Le responsabilità e responsabilità per gli amministratori dei beni stabili*». Punti discussi: condono edilizio e prevenzione incendi. Partecipano Alberto Maria Lunghini, Gianfranco Dall'Ara, Roberto Balla, Ovidio Jacorossi, Adolfo Premoli Silva, Lino Marino, Gabriele Bruyere.

Tessili antichi

Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6, 15,30, del volume «*I tessili antichi e il loro uso: testimonianze sui centri di produzione in Italia, tessuti, ricerca documentaria e metodologica*».

Giochi invernali

Si è svolta ieri a Sestriere la fase comunale dei giochi dei giovanili. L'ordine di arrivo. Slalom gigante maschile. Segatto, Macrì, Guglielmi, Chiono. Slalom gigante femminile: Bigot, Santoshi, Rocca, Ciamondi. Fondo maschile. Bruno. Fondo femminile: Orla. La fase provinciale si svolgerà a Sestriere, il 28 gennaio.

Università verde

Ore 15,30. Cooperativa Borgo Po e decoratori, via Lanfranchi 28, incontro con il prof. Enzo De Sena, su «*Effetti ambientali e biologici delle radiazioni ionizzanti*».

Filarmonica

A Chivasso, stasera, ore 21, via Paleologi 22/B, Inaugurazione della nuova sede della Filarmonica Bud-Bel Chivasso.

pensionati

Il partito difesa pensionati ha nominato segretario regionale Michele Di Rodi, e segretario provinciale Ferruccio Bertolotto.

Volontariato

Alle 18, in Chieri 121/6, incontro sul tema «*Il Csv (Comunità impegno servizio volontariato)*

Sulla Tasco

A Chivasso, nel municipio, alle 15, amministratori e su «*Il decreto sulla finanza locale (Tasco)*».

dei classici

Sono aperte Centro Pannunzio, in via Maroncini 1, le iscrizioni al ciclo di incontri su «*Dov'è r di Roma antica: guida alla lettura dei classici*», tenuto dal prof. Pier Franco Quaglieni. Inizio corso martedì, ore 18.

aprono «sexy-shop»

Torino ha un sexy-shop in più. E' quello organizzato dall'Associazione radicale nella sede di via San Tommaso 7. il «*per luogo*», ma per polemica il sentenza della Cassazione che decreta «*illecita la detenzione — scopo di farne commercio* — scritti, disegni, immagini ed altri oggetti osceni all'interno di un locale denominato *sexy-shop*».

TEATRO TENDA AL [illegible]

Suonare in uno spazio

Inizia con i Diaframma il gruppo fiorentino protagonista della rivoluzione del rock italiano l'apertura adatta per [illegible] come «Il suono nello spazio», quindici giorni di musica, teatro, danza e cinema [illegible] un Teatro Tenda allestito al Lamarmora [illegible] corso Vittorio Emanuele. Uno spazio — che finora a Torino è mancato, o quasi — per i «kids», per chi [illegible] riconosce in una cultura che [illegible] chiama anche rock, jazz, dance, avanguardia; [illegible] gente del calibro [illegible] Simply Reds e Enrico Ruggeri, [illegible] anche con molte serate [illegible] cain [illegible] artisti torinesi.

La proposta [illegible] venuta dall'Unione del [illegible] territoria-

Enrico Ruggeri

li e dall'Assemblea Teatro, che hanno chiamato a raccolta associazioni e gruppi; l'as- [illegible] alla Cioventù [illegible] dato il suo appoggio. [illegible] «*Il suono degli spazi*» è decollato, come parte di una manifestazione nazionale che vede [illegible] che in altre città i teatri tenda diventare punto d'incon- [illegible] della [illegible] espressività giovanile.

Ecco il programma dei quindici giorni del Teatro Tenda. Gli spettacoli cominciano alle 21.15, salvo indicazione contraria. Stasera i Diaframma. Domani ore 15,30 film «*Mary Poppins*»; 17,30 tea- [illegible] «*Aspettando...Haley*» della Compagnia del Bagatto; 21,30 film «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*». Lunedì 27, concerto di Enrico Ruggeri e Mimmo Locasciulli; il 28 rock torinese con Aqua, Synthetic Sun, Psycho Farm, Prostitutes; il 29 concerto del Denovo; [illegible] 30 danza con le compagnie torinesi; il [illegible] teatro con gruppi non professionisti (I Nasi Rossi, Bebylonia, L'Elastico); l'1 febbraio [illegible] torinese.

Il 2, ore 16, «*In fra*» il cantautore dell'Assemblea Teatro; [illegible] 21, festa [illegible] Carnevale col mago Victor [illegible] altre attrazioni; il [illegible] [illegible] torinese (Black Dea, Blast Furnace, Lavabo); il 4 danza con compagnie torinesi. Il [illegible] concerto degli inglesi Simply Red; [illegible] jazz col quintetto [illegible] Buddy Tate (sax) e Al Orey (trombone), [illegible] dibattito su «*Cultura [illegible] area metropolitana*».

g. fer.

Gruppo [illegible] al Regio

Enrico Pavanelli [illegible] uno dei tre primi clarinetti del Regio, i violinisti Sergio Lamberto e Stefano Vagnarelli sono rispettivamente un docente del conservatorio e un professore dell'orchestra Rai, anche Cristina Porebska (viola) e Giulio Arpinati (violoncello) suonano nel complesso dell'Ente lirico. Da un [illegible] questi musicisti, cui [illegible] aggiunge la pianista Maria Teresa Immorlino, hanno deciso di «*divertirsi a suonare insieme, litigando, provando, perfezionando il repertorio*». [illegible] nato così il Gruppo d'arte [illegible] camera di Torino, che domani sarà protagonista del concerto in *matinée* (ore 10,45) del Regio.

«*Proponiamo Weber, Brahms, ma anche Stravinski* — dice Pav[illegible]lli — *in un arco di musica che va dal '700 ai giorni nostri*». Il Gruppo d'arte [illegible] [illegible] di Torino [illegible] nome stesso lo dice aperto a varie esperienze concertistiche e no) è stato anche imbarcato su due navi da crociera, toccando Nord America e America Latina.

a. p.

IN CINQUEMILA AL PALASPORT

Con Daniele [illegible] colori

Pino Daniele durante il concerto [illegible] giovedì al Palasport

Son ci luminere, [illegible] luce: il concerto [illegible] Pino Daniele [illegible] un'ondata [illegible] colori che [illegible] rovescia sul pubblico. I colori delle gelatine che tingono di blu, rosso, arancio e giallo i fasci di [illegible] ma soprattutto i colori di una musica dalle radici mediterranee che fiorisce rigogliosa grazie ai sapienti innesti di un [illegible]rdiniere cosmopolita.

Giovedì sera Daniele ha fatto salire con sé sul [illegible] «*Ferry Boat*» il pubblico [illegible] un Palasport bruciante (organizzazione [illegible] Music, oltre 5000 persone, l'esaurito), [illegible] gli ha fatto [illegible] [illegible] primo brano «*America*».

Il concerto [illegible] [illegible] meccanismo pressochè perfetto, [illegible] cui ogni ingranaggio risulta essenziale. Con qualche cambiamento rispetto al debutto di Ferrara, ma sempre circondato [illegible] fedelissimi, [illegible] musicista napoletano ha come equipaggio Rino Zurzolo al basso, Mino Cinelu alle percussioni, Joe Amoruso alle tastiere, Mel Collins [illegible] [illegible], J. Pablo Torres [illegible] trombone, Adalberto Lara alla tromba ([illegible] vigilucchi, capaci di impregnare [illegible] sensualità gia-

cialmente intrigante i caldi ritmi afrolatini), [illegible] soprattutto Steve Gadd, [illegible] dei migliori batteristi [illegible] piazza jazz e no, strappato [illegible] New York, dove vive, con un in- [illegible] di 30 mila dollari al mese (prove, spettacoli e incisioni comprese).

Lo spettacolo non è lungo, ma è un'ubriacatura [illegible] musica che lascia piacevolmente estenuati: «*Yes I know my way*», [illegible] via [illegible] seguito «*Vento 'e terra*», «*Chillo e nu buono guaglione*», «*Bona furnata*», «*Che ore so'*», «*Napule è*», [illegible] «*Sto vicino a te*», «*Sarò*», «*Amico mio*», «*Oiné*», «*Dance of Bahia*», «*Keep on movin'*», «*A Robba mia*», «*Ferry boat*», «*A [illegible] mi piace o blues*», «*Ondo*».

Dal «*Ferry Boat*» [illegible] ci si tuffa nel passato, perchè il passato è tutto qui, nell'ultima fase di un'evoluzione artistica incamminata sulle corde di una chitarra [illegible] una voce più strumento degli strumenti stessi. L'occhio guarda lontano, ben oltre i confini italiani e ci vuole il giusto linguaggio per farsi capire, altrimenti i discorsi più interessanti, i giochi intellettuali più raffinati rischiano di restare lettera morta.

Il pubblico di Torino ha ascoltato, capito e risposto. I musicisti, [illegible] sul palco, affiatati da mesi di prove, sembravano divertirsi come in un nuovo gioco.

a. pie.

STAMPA SERA
coin [illegible]
ritira subito la CARTOLINA
per giocare a BINGO 4
la maxi-tombola di STAMPA SERA che comincia il 27 gennaio
ogni sabato per 24 settimane puoi vincere: 1 Y10FIRE e tanti milioni in buoni acquisto COIN

Aut. Min. Dic. 4/258827 del 21-4-86

Kumite [illegible] kata con campioni di ambo i sessi

Il karate vivrà domani, al Palazzetto dello Sport Fiat in via Regio Parco a Settimo, la sua grande giornata. Sono in programma, con inizio alle ore 8, i campionati piemontesi di kumite, che è la prova [illegible] combattimento, mentre il kata è l'esercizio di forma.

I campionati sono organizzati dal Comitato regionale della Federazione Italiana Karate con la collaborazione della palestra Akijama di Settimo, una società che ha circa 400 atleti che praticano le arti marziali, soprattutto il judo. Nella palestra dello Sport saranno in gara 350 aspiranti campioni delle categorie maschili e femminili in rappresentanza di una ventina [illegible] società [illegible] tutto il Piemonte. I titoli in palio [illegible] 27 e vanno [illegible] cinture verdi per i più giovani [illegible] cinture nere per i più esperti.

STALLONE HA PERDUTO IL PRIMATO

Commando elimina Rambo

Dopo un mese [illegible] «pole position» *Rambo* [illegible] ha dovuto cedere il primato [illegible] *Commando* nella classica settimanale torinese. I muscoli di Stallone hanno deluso: alla distanza, la fatica: Arnold Schwarzenegger ha saputo approfittarne, così da passare [illegible] in [illegible] alla graduatoria, dove presumibilmente resterà fino a quando la maglia rosa non sarà forse riconquistata dal diretto [illegible] Sylvester, che dal [illegible] gennaio appare sui maggiori schermi italiani quale protagonista e regista [illegible] *Rocky IV*.

Commando e *Rambo 2* staccano [illegible] molto i [illegible] successivi, che in prevalenza sono ancora quelli natalizi. Il buon andamento di *Carica dei 101*, *Tutta colpa del paradiso*, *Amici miei* [illegible] [illegible] ha consigliato i gestori [illegible] tenerli in cartellone: specie [illegible] gradevole film con Nuti-Muti dimostra d'interessare il pubblico, i suoi spettatori in 37 giorni si avvicinano ai 40 mila. Esattamente 49.473 le presenze totalizzate in [illegible] giorni da *Amici miei atto III* e [illegible] quelle messe insieme dalla *Carica* in giorni [illegible].

Anche a Milano *Commando* ha soffiato il primo posto a *Rambo 2*, mentre a Roma è quest'ultimo a guidare tuttora [illegible] la classifica. [illegible] Torino *Joan Lui* [illegible] riuscito [illegible] restare nel gruppo [illegible] primi dieci, nella capitale lombarda, invece, ne è uscito, scoppiato dai nuovi arrivi: *Il bacio della donna ragno* [illegible] *Invasion Usa*, film annunciato [illegible] la settimana prossima al torinese [illegible] Vittoria.

Il bacio [illegible] *donna ragno*, dopo 13 giorni di prima visione al Romano (6330 le presenze), prosegue ora al King Kong [illegible] via Po. *Trifezza e bellezza*, in [illegible] giorni al Ritz, è stato visto da 6056 persone, mentre 2612 ne ha avute, all'Eliseo rosso, il pregevolissimo *Tangos*, un film che merita attenzione, così come sono consigliabili altri ancora: non il divino vinti *La messore finito* (Zeta), *Steaming* (Chaplin 1), *Dr. Creator* (Chaplin 2), *Il giardino degli aranci fatti in casa* (Centrale), tutti film, probabilmente, alle ultime repliche.

Il felliniano *Ginger e Fred* ha esordito giovedì al Romano e al Ritz richiamando, tra le due sale, 713 spettatori: 456 nella prima, 257 nella seconda.

a. v.

Spettatori dal 17 al 23 gennaio

1	Commando	20178
2	Rambo 2	13002
3	Amici miei III	5811
4	Colpa del paradiso	5604
5	Carica dei 101	4062
6	Senza scrupoli	3665
7	I Goonies	[illegible]
8	Chorus Line	3392
9	Arrivato fratello	[illegible]

E' ORMAI TEMPO DI CARNEVALE

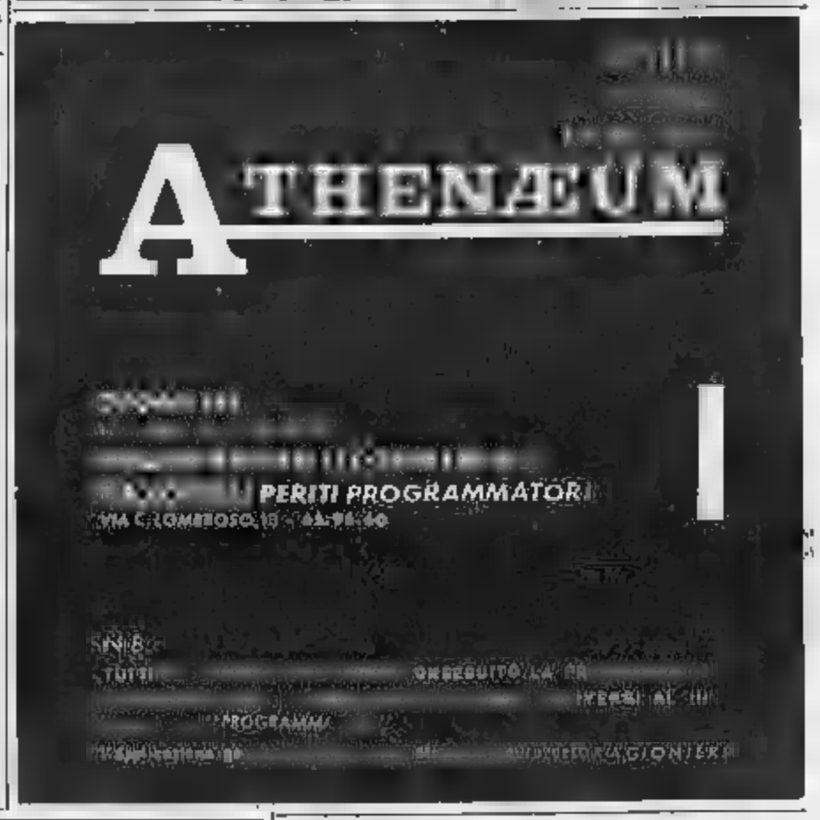
Pecetto è in festa [illegible] la «Ceresera»

Carnevale all'insegna [illegible] [illegible] piemontesi [illegible] [illegible] e [illegible] Cove si [illegible] festa oggi e domani. Vi partecipano [illegible] maschere ufficiali di oltre cinquanta Comuni della provincia di Torino, [illegible] Cuneo, delle valli di Lanzo e delle colline cporediesi. La prima sfilata si svolge oggi alle 15. [illegible] ritrovo in piazzale Roma, e vedrà in testa la banda *La Ceresera*.

Nel salone dell'oratorio alle [illegible] si svolgerà la cerimonia di investitura della maschera ufficiale peccettese *La Bela Ceresera*, che quest'anno sarà impersonata da [illegible] Avataneo. Alle 18, la *Compagnia della città* [illegible] *Torino* diretta [illegible] Andrea Fiam[illegible] presenterà uno spettacolo di canti, danze, musiche e pos- [illegible] piemontesi [illegible] titolo *Giandoja, Giacometta e la [illegible] gent*. L'appuntamento è a *La carlantia del* [illegible] Ce- [illegible] Seguirà un [illegible] è, alle 21, il gran [illegible] [illegible] mascherata.

I festeggiamenti riprenderanno domani pomeriggio: alle 14 da via Circonvallazione partirà la *Grande sfilata dei gruppi mascherati* che attraverserà la centrale via Umberto I con arrivo in piazzale Roma. Qui [illegible] farà gran baldoria con distribuzione di cioccolata calda e [illegible] vin brulè e premiazione.

g. t.

ATHENAEUM


Il nostro taccuino

Un omaggio — Alla Famija Turistica, in via Po 43, prosegue [illegible] la mostra collettiva di pittori «In omaggio a Fonte Dorvo». Resterà aperta sino al 2 febbraio.

All'Alfieri — Domani, per lo spettacolo delle 21 di Gino Bramieri e Paola Tedesco in «Sono momentaneamente a Broadway», saranno effettuate agevolazioni agli iscritti ai Centri Attività [illegible] Fiat e allo [illegible].

Rock al «Centralino» — Stasera al «Centralino» di via delle Rosine 18/A concerto dell'Andrea Maffei Spritz Band.

Chitarra — Oggi, ore 16, nella chiesa di San Francesco a Susa, recital [illegible] chitarrista Domenico Lafasciano. Musiche di De Falla. Turina.

Tutti a cena — Le [illegible] d'autore organizzate, nell'ambito dei Vipi, la borsa dei vini del Piemonte aperta fino a martedì a Torino Esposizioni, vedranno questa sera l'esordio del ristorante «Ai vecchi macelli» [illegible] Pia a «La Rotonda». Prezzo lire 65.000, prenotazioni al [illegible]. Sempre a «La Rotonda» proseguono le colazioni del Vecchio Piemonte, mentre stasera al «Rubino» di Borgaro è a «Il Olicine» di via Filadelfia si terranno due [illegible] presentate [illegible] Club [illegible] na Carta.

In Cina — Alle 16.30, nella sala conferenze [illegible] Collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, Riccardo Neri presenterà «Viaggio in Cina». E' un documento fotografico con dispositive a colori.

Concerto — A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, ore 16, concerto per l'Università Popolare Don Orione.

Naturismo — Alle 17, [illegible] Centro Pannunzio, in via Mercanti 1, Tom Operti parlerà su «Il naturismo [illegible]». Presenta Paola Liffredo.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30, Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-17; 15-19; lunedì [illegible].

MUSEO [illegible] ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] d'Italia [illegible]: orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automobile club Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible]: [illegible] da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) [illegible] continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici Aprile 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
15,15 On side
16 — Okay motori
17,15 Skipper
18,15 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 Zum il delfino, cartoni
20 — I nomadini, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
21,30 Il grande sirpo, film di Joseph M Newman con Victor Mature, Rhonda Fleming
23,15 S.W.A.T., telefilm
2,30 Trailers
1 — Fantasmi, film di Don Coscarelli [illegible] Michael Baldwin, Bill Thornbury

Telestudio

13 — Dottor John, telefilm
13,55 Weekend, rubrica
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Campionati mondiali di calcio (maschili), sport
15 — Spazio 1999, telefilm
17 — Tivulandia: Le [illegible] di Huck Finn - Cocciniella - Captain Future, cartoni animati
19 — Due anni di vacanze, film a cartoni animati
20,30 Verso il Sud, film
22,20 Campionati mondiali [illegible] calcio (femminili), sport
23,20 Tutto cinema
23,30 [illegible] tv, [illegible]nale
0,30 Automania, rubrica
0,45 Una veglia [illegible] il bandito, film

Primantenna

12,45 [illegible] fredda alba del commissario Ross, film di George Lautner con Jean Gabin, Dany Carrel
14 — Auto della settimana
14,50 Aggiustalo [illegible], programma
19 — Videosera
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20,30 Al 95, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — 30' [illegible]ità regionali
22,30 Speciale Piemonte, [illegible]hia
23 — Medi case
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Delle Ardenne all'inferno, film di Alberto De Martino con Frederick Stafford, Daniela Bianchi

Grp

13,35 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Il sergente Preston, telefilm
15 — Andiamo [illegible] cinema, rubrica
15,05 California Fever, telefilm
16 — Disegni animati
18,55 Andiamo [illegible] cinema
19 — Proposte commerciali
19,10 Grp monitor
19,40 Video più, programmi
20 — Disegni animati
20,20 Anonima sequestri, film di G. Trueblood con T. Bolling, Bon Piazza
22 — Weekend al cinema, rubrica
22,05 Atlanta Drigo... ora al [illegible]gassi, film di A. De Caposio con G. Martin, J. Taylor
[illegible] Andiamo [illegible] cinema, rubrica
23,35 Grp monitor, replica
24 — California Fever, telefilm
1 — Una donna [illegible] tanto amore, film [illegible] Gilles Carle con Micheline Lanctot
2 — Canterbury proibito, film di I. Allaro con Fanni Bernasi

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
13,30 I cento giorni di [illegible], telenovela
14 — Leonsia, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Pips and Freaks, telefilm
17,30 Jumborg Ace, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, [illegible] edizione
19,15 [illegible] di Sergio Rogna
19,25 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling, programma
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Assassio, film di George Marshall con Paulette Goddard, Mac Donald Carey
22,15 Fuoripioco, programma
22,45 A tutlenol
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,05 Primo piano, attualità
0,10 Tenalone, film di Jenn Barry con Richard Basehart, Audrey Totter
1,30 Le auto della settimana

Annie Girardot interpreta il film «Tre due donne» (ore 0,15) su Rete Piemonte

Rete [illegible]

13,30 Free Time, lo spettacolo in tv
14 — Lebo, telefilm
15 — Ape Magà, [illegible]
15,30 Le più belle favole, cartoni
15 — Daltan III, cartoni
15,30 Gordian, cartoni
17 — Ryû, cartoni
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Daltan III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19,00 Jumborg Ace, telefilm
20,00 Piccolo alpino, film [illegible] Orazio Biancoli con Elio Sannangelo, Mario Ferrari
22,15 Lebo, telefilm
23,15 Aloha Paradise, telefilm
0,15 Tre due donne, film di Leslie Benedek con Rat Vallone, Annie Girardot

Rete Canavese

15,45 All music, rubrica
17,45 Agente speciale, cartoni
18,15 Lo show di Hal II [illegible] cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 Film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 The great detective, film
24 — Film

Quinta Rete

13 — La città degli angeli, telefilm
14 — Buonanotte amore mio, film [illegible] P. Hyams con Richard Burton, Barbara Bain
16 — Telefilm
16,30 Conan, cartoni [illegible]
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Pollon story, cartoni animati
18,30 Con affetto Uo Disney, situation comedy
19,55 Speciale spettacolo
19 — All'ombra del grande [illegible] dra, sceneggiato
20,30 Perché [illegible]e il mondo esiste?, [illegible] di R. Belduccl con Carlo Giuffrè, Bernadette Lafont
[illegible] [illegible] La domenica [illegible] calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, [illegible]
23,30 Le [illegible] della vedova nera, film
1,30 [illegible], rubrica

Telesubalpina

12,50 Il regionale, notiziario
14 — Solidarietà: lavori pubblici e stadio comunale
15,15 Il regionale, notiziario
15,30 La nave dei dannati, film
16,15 Cartoni animati
16,40 Conosci il Concilio?
16,55 Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23,35 I guerriglieri dell'Amazzonia, film di Harvey Hart [illegible] Martin Milner, [illegible] Chiles

Videouno

15,30 L'avventura delle piante, documentario
18,55 Tg notizie
19 — Tel[illegible] parlamentari
19,20 Videouno [illegible]lisi
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Tonca, opera in tre atti
22 — Tg tuttoggi
23 — Il brivido dell'ingenuità, telefilm
23,30 Medico e paziente, rubrica

Telecupole

13 — Bettino continente, documentario
13,30 Il discorriere
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 La brigata del Tigre, sceneggiato
16,30 [illegible] regno dei cartoni, cartoni
17 — [illegible] Larry, [illegible]
17,30 Ugo il re del judo
18 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport (continuazione)
20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, [illegible] film
21,30 [illegible] polizia tace, film
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Benito Mussolini

Telecity

15,50 Il gabbiano azzurro, telefilm
16,15 Vendita Mod casa
16,45 Vivo, spazio tv per i ragazzi: Rickety Rocket - L'invincibile Shogun - Plastic [illegible], cartoni
18,15 Be[illegible] Andrea, telenovela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di calcio
23,30 Sangue blu, film

Erre Uno [illegible] Svizzera

12 — Da [illegible]: Sci, Super gigan[illegible] femminile
13,45 Le tv dei ragazzi
15 — Da Loembeck, Campionati mondiali di ciclocross
16 — Telegiornale
16,05 M.A.S.H., telefilm
17,30 Mueloneg
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Telefilm
[illegible] Festival [illegible]la canzone, finale da Zurigo
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport
23,55 Telegiornale

• Esclusi [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Boffi
COLLEZIONE CUCINE [illegible]
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

saldi my SPORT
[illegible] Gorizia 125 - 384426 - Torino

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

MIRABELL
SPORT
SALDI
IB/E - Tel. 582.279

Ieri sera, con le immagini di Urano, un nuovo capitolo emozionante dell'esplorazione spaziale

Il grande romanzo del cosmo in tv

Dal volo di Gagarin allo sbarco sulla Luna, la televisione ha trasformato in realtà i sogni e le utopie fantascientifiche

La storia delle imprese spaziali in tv — di cui ieri sera è andato in onda un nuovo affascinante capitolo in diretta da Urano — è un romanzo d'avventura e di suspense senza fine.

E' un romanzo che si inizia nel 1961 con le tremolanti immagini, riprese in un cinegiornale russo, del cosmonauta Yuri Gagarin, primo eroe dello spazio, un volo che allora apparve tanto epico e tanto sconvolgente da dover abbattere le frontiere ideologiche e da permettere un'iniziativa impensabile sino a qualche mese prima, il collegamento eurovisione-intervisione, in collaborazione tv tra Unione Sovietica e Occidente per la cronaca da Mosca dei festeggiamenti a Gagarin.

Seguono anni in cui sono sempre oggetto di attesa trepida alcune spettacolari imprese: via via la sequenza del gigantesco proiettile che, sullo sfondo di una voce che scandisce il tempo alla rovescia, si circonda di fumo e di bagliori, e si innalza verso il cielo, diventa specie di appuntamento con il cosmo e con l'ignoto, rende concreto il fantasie infantili e adolescenziali nutrite di Verne e di Wells, introduce il segreto delle fasi preparatorie, ci fa intravedere il sorridente volto degli astronauti già chiusi nel loro casco-elmo, si prepara con progressivo e irresistibile crescendo al culmine del romanzo, all'estate del 1969, il memorabile non-stop di televisione tra il 20 e il 21 luglio.

Chiunque ne sia stato spettatore per un giorno, un'intera notte o quel giorno ancora, lo ricorda come una grande ed emozionante esperienza e quel momento favoloso una tv che annullava distanze e offriva — la sa è della tante volte, questa frase, lo è espresso tante volte questo concetto; ma qui bisogna ripetersi perché si tratta di una realtà che resta meravigliosa — a milioni di, «nello stesso attimo in cui», la visione del piede di Neil Armstrong che scaletta del «modulo» dell'Apollo si posava lentamente sulla polvere Luna (e in avevamo assistito all'allunaggio — con i commenti eccitati e gridati di Tito Stagno a Roma e di Ruggero Orlando a Houston — e successivamente avremmo visto i petrosi orizzonti lunari, e i primi passi, e i salti degli astronauti). Le statistiche precisavano che quaranta milioni di italiani, incollati ai teleschermi di giorno e di notte, erano stati testimoni e partecipi della conquista della Luna.

Da allora le immagini spazio — anche intervallate da lunghe pause, anche se con la frequenza e gli esiti clamorosi che l'ottimismo tecnologico di quindici anni orgogliosamente presupponeva — si susseguite sul

20 luglio 1969, ore 4,57, Edwin Aldrin compie la prima passeggiata lunare: comincia una grande avventura per la storia e per la televisione

famigliarità.

In questi anni gente è famigliarizzata con il cosmo proprio la tv che ha fatto quello che mai fatto libri, pubblicazioni e convegni: gente stata vicina alle più recenti imprese spaziali, ha avuto modo di considerare lo Shuttle poco più un tranquillo autobus con cui si gettano le basi per torve guerre stellari per pacifiche convivenze scientifiche, e ha potuto più volte seguire le evoluzioni degli astronauti che piroettando fuori della eseguivano controlli e riparazioni adoperando strumenti che parevano un casalingo trapano cacciavite, mentre sotto di loro, circonfusa d'ombra e di luce, ruotava la Terra...

Sì, è un grande meraviglioso tv che è puntate va avanti con il fascino non sapere «come va a finire», avvincente come film di Kubrick e di Spielberg, e certi momenti anche di più; romanzo che andrà avanti per i nostri figli e i figli dei figli. Ma lasciando da parte discorsi troppo patetici e alati, perché — scendendo a terra — la Rai non ce lo combina già un programma che raccoglia, in un montaggio e in un racconto tenere il fiato, tutte le straordinarie immagini spaziali passate sino ad sul video?

Ugo Buzzolan

Ottima serata televisiva: c'è anche Bernstein

Randone, Kurosawa i piaceri del sabato

Di regola pensa al sabato passerella di varietà: i quali anche adesso non mancano, lo a modo mio con Proietti, e l'antologia Grand Hotel, e Il cappello sulle 23 con Rosa Fumetto. Ma proviamo a vedere, accanto ai suoi «piaceri» del fine settimana, qualcosa di diverso, che bene per un pubblico più esigente; e scopriamo che una serata come questa di stasera è ricca di attrattive.

su Raitre ciclo dedicato alle sinfonie Mahler con Leonard Bernstein che dirige la Filarmonica di Vienna: le sapienti inquadrature di Humphrey Burton, già regista delle serie Beethoven, trasformano ogni volta concerto — stasera è «di scena» la n.4 in sol minore, soprano Edith Mathis — in ripresa viva, comunicativa, penetrante, alla faccia di chi ama sostiene che la sul video non fa spettacolo.

Dalla prima serata sabatico sempre su Raitre alla fase più e qui grossa curiosità, un recupero di grande importanza. Il berretto a sonagli di Pirandello replicato una ventina di anni fa con Salvo Randone fe con Elsa Merlini, regista Edmo Fenoglio: incisivo, amaro, sarcastico interpretazione di Randone che potrà confrontata con quella di Stoppa trasmessa ieri sera.

In mezzo, su Retequattro, fluisce intanto un film Kurosawa Vivere, 52, inedito Italia.

Sino ad ora questa pna di Kurosawa è stata eccezionale. A parte il fatto che include opere mai circolate nelle nostre sale tanto incomprensibile penalizzando al successo e alla popolarità Rashomon), e a parte il fatto quelle che sfilano a tutte edizioni impeccabili e quasi tutte con nuovi doppiaggi curati dalla Rai, bisogna dire che è stato rivelato al pubblico dei non addetti ai lavori un Kurosawa sorprendente, di altissimo livello, molto distante dal Kurosawa più conosciuto epico ed eroico, cantore un favoloso e guerriero Giappone del Medioevo.

Cane randagio e L'angelo ubriaco ci hanno messo il volto umile, tragico e devastato del Giappone del dopoguerra in clima smarrimento e di violente obiezioni dopo si aprono squarci di un pallido cielo di speranza; e da lì canaglie dormono in pace penultimo fuori l'analisi chiave nera e grottesca delle lotte mortali nell'ambiente del potere economico. Tre cosiddetti gialli che del giallo soltanto le strutture e la tensione; tre esempi di realismo che è stato paragonato al neorealismo italiano e che però tutt'altro segno, percorso incessantemente da simbologia che configura negli oggetti, nei luoghi, nelle atmosfere, e che trasferisce le storie quotidiane una dimensione da incubo a metafora.

film di stasera è protagonista un arido funzionario denominato «la mummia» che al termine dell'esistenza guarda in faccia alla morte e si guarda indietro, una vita di freddi egoismi e scarsi affetti, e tenta di «recuperare»: ritratto psicologico intensissimo non può non ricordare il poe fragole di Bergman, del 57, e per certi versi persino di contemporaneo Umberto D De Sica), e insieme quadro — ma una cronaca tutta trasfigurata e iperreale — Giappone ancora occupato dagli americani, intasato e stravolto dai ritmi frenetici, dallo strip-tease, dai turchi e spillo e dalla Coca-Cola

u. bz.

Il concerto Rai con Pergamenscicov

Che bella sorpresa il direttore Navarro

TORINO — *Alcune gradite sorprese hanno caratterizzato l'altro il tradizionale appuntamento del concerto sinfonico della Rai. Innanzi tutto s'è fatta conoscenza d'un ottimo violoncellista, il sovietico Boris Pergamenscicov, ora residente Germania, che ha suonato il Concerto di Schumann, riuscendo a farlo apprezzare anche a chi, di solito, è restio ad ascoltare questo appuntamento.*

Pergamenscicov vi si è immerso con il vibrante calore sua calda e, specie nell'Adagio, ha raggiunto un'autentica commozione. Applauditissimo, suonato come bis una spiritosa marcetta per violoncello solo Prokofiev Secondo sorpresa, il direttore Navarro, venuto alla scuola viennese di Swarowsky e successori (quella per intenderci dove sono formati Mehta e Abbado).

Lo si capisce benissimo dal gesto, limpido e incisivo, che gli serve per organizzare il discorso sinfonico con notevole lucidità. L'ouverture Tragica di Brahms e, ancor più, Terza Sinfonia per orchestra e organo obbligato Saint-Saëns — che si esegue pochissimo — gli hanno dato modo di esprimersi al meglio. L'orchestra ha risposto assai bene e ha reso con equilibrio e trasparenza la partitura francese, scritta somma

Saint-Saëns non costruisce un discorso per deduzione interna, come fanno i tedeschi; piuttosto, fende ad allineare, una variopinta esposizione, episodi diversi, caratterizzandoli individualmente con spiccata originalità e mettendo in evidenza la sapienza tipicamente francese, dell'orchestrazione. Se il direttore è in grado di capire e di esaltare tutto questo, come, appunto, il nostro Navarro, la Sinfonia riesce gradevolissima all'ascolto, anche laddove l'invenzione ristagna un po'. E questa è stata la terza sorpresa della serata.

p. gal.

Morto McRae l'innamorato «Oklahoma»

LINCOLN — E' morto l'attore Gordon McRae, divenuto famoso come cow boy innamorato nel musical «Oklahoma», nel Aveva 64 anni, era affetto da tumore.

Gran voce di baritono, nel 1941 McRae era approdato a Broadway, poi era partito per Hollywood. Tra i film da lui interpretati «Carousel», «The Big Punch», «Backfire», «Tea for Two».

Conferma di Biolcati, Miani, Calcagno; Elton John probabile ospite

Sanremo, sedili i 14 debuttanti Modugno jr. non volerà: bocciato

SANREMO — Il cast trentasei cantanti che si ranno battaglia 36° festival, in programma al teatro Ariston il 13, 14, 15 febbraio prossimo, è stato completato. L'assessore turismo Aldo Goya, a 48 ore dall'elenco dei 22 big in gara, nel corso di una conferenza stampa ha comunicato i delle 14 concorrenti i nomi dei Mercanti della sezione «Nuove proposte italiane» che mancavano all'appello.

Si tratta in prevalenza di «deb» storia alle spalle. I più noti sono Anna Bussotti, rivelatasi a *Fantastico*, il megahit di Pippo Baudo, ed Aida Flores, già ottava corsista della Berlè vincitrice Castrocaro. Ci anche quattro ex: Lena Biolcati (interpreterà «*Grande, grande amore*»), Miani («*Ribelle su questa terra*»), Lanfranco Carnacina («*E camminiamo*») ed il savonese Ivana Calcagno («*Quando l'unico sei tu*»). Hanno partecipato tutti, però quei che speravano, al festival 1985. Quest'anno riprovano.

Ben altri 6 nomi, scelti inappellabilmente «patron» Gianni Ravera su 180 candidati sono: Meccano, Alessandro Cival, Paola Turci, Gianpiero Artegiani, Rova Scholz, Cantorum, Chiari e Forti, Luigi Panceri Herta.

Tra i «bocciati» anche un figlio d'arte: Marcello Modugno secondogenito di «*Mister Volare*». Il rampollo di Domenico Modugno era arrivato selezioni di Sanremo con la canzone «*Io penso*», appositamente scritta dal fratello Marco, regista cinematografico. Respinti anche i Macedonia e Katia Ciliati, altra rivelazione Pantastici.

Ce la farà quest'anno un «deb» a battere big dei

Aida Satta Flores, bravissima «deb» vincitrice di Castrocaro

bro di Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Toto Cutugno, Berté, Rettore, Renzo Arbore, i Righeira o Sergio Endrigo, solo per fare qualche nome?

Tra «Nuove proposte» pun su Alessandro Cival, cantautore di un grave handicap comune a molti grandi artisti, cecità. A Sanremo presenta un melodico: «Mi nasce su» «*formidabile*» dicono parecchi discografici. La sua voce ed il suo sound ricordano José Feliciano.

E gli ospiti? «*Per il momento* — ha dichiarato l'assessore Goya — *di ufficiale non c'è ancora nulla. L'organizzatore ha molti contatti interessanti, sia con star americane che europee. Dovrebbe definire tutto entro prossima settimana*».

Si parla con insistenza Elton Non quest'anno dovrebbe prendere lui il posto dei Duran Duran. Il «patron» anche ieri ha avuto con l'impresario londinese della rockstar numerose e lunghe telefonate. Nella lista dei 15 ospiti sarebbe anche Dave Foster, il giovane pianista-musicista americano preferito da Barbra Streisand e Frank Sinatra.

Roberto Brazzo

Il «Sud» di Nicholson su Eurotv

Africa e diamanti per Deborah Kerr

Jack Nicholson

LE MINIERE DI RE SALOMONE (1950 su Raidue alle 20,30) di Compton Bennet e Andrew Marton, avventure e peripezie africane (e ottime riprese del continente nero) una spedizione alla ricerca un esploratore nella zona del fiume Zambesi mentre era impegnato a scoprire le favolose miniere di diamanti del re Salomone; fanno parte moglie (Deborah Kerr) e il fratello (Richard Carlson) che hanno incaricato l'esperto cacciatore Stewart Granger di guidare il viaggio. Raggiungeranno la meta e la signora, accertato la vedovanza, troverà anche l'amore. America è in circolazione un remake con Richard Chamberlain.

VERSO SUD (197) su Eurotv 20,30) regista e interprete Jack Nicholson, con Mary Steenburgen, John Belushi, Christopher Lloyd, sconosciuto western dove un bandito, catturato e già con la collo, viene salvato — secondo legge emessa durante la Secessione — da una allella che si offre di sposarlo.

LETTERA DA SCONOSCIUTA Raitre 16,45) Ophuls, uno dei pochi film che il regista realizzato durante il soggiorno hollywoodiano, interpreti Joan Fontaine e Louis patetica e romantica, e profondamente amara, di una donna innamorata. un bambino, e di un uomo dalla memoria corta.

HENRIETTA ROSSI (1966 su Raiuno alle 14,30) di Terence Young, film di guerra sulla sfortunata impresa dei paracadutisti inglesi ad Arnhem, rievocazione romanzata e incentrata sul divo protagonista Alan Ladd e sui suoi rimorsi e complessi.

Una nuova immagine di computer-grafica tridimensionale

Il tricolore, nuova sigla dei programmi Rai

ROMA — Da lunedì 27 gennaio cambieranno, dopo anni, le sigle di inizio e fine delle trasmissioni quelle, cioè, che aprono mattino e chiudono di notte la programmazione.

Ne dà notizia l'ufficio stampa della Rai il quale sottolinea che si realizza in tal modo un altro passo sulla via completo rinnovamento dell'immagine televisiva già avviata con le sigle che contraddistinguono la pubblicità dei programmi tv tre reti.

Le nuove sigle, realizzate dalla divisione stampa e attività promozionali con la Videoitalia, un procedimento computer-grafica tridimensionale. Il tema è elaborazione, in chiave elettronica, tricolore, il quale appare prima sullo del pianeta, poi dell'Europa e dell'Italia. Come colonna musicale è stato utilizzato il tema inno nazionale, in particolare versione eseguita col sintetizzatore.

In televisione

I programmi di Canale 5, Italia 1, Retequattro e Rete non si ricevono in Piemonte per le nuove disposizioni di oscuramento pretore Casalbore Torino.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,45; 0,15

8 — **Televideo**, pagine dimostrative
10 — Eden, sceneggiato, Christopher Connelly, Delia Boccardo. Regia Battisti (4)
11 — **Da Napoli: il mercato del sabato.** Luisa Rivelli: si parla di indovini, detersivi, chirurgia plastica, mente pietà
11,55 **Che tempo fa**
12,30 **Check-up:** parla di spasmofilia
13,55 **Tg 1 - Tre** di...
14 — **Prisma**, con Pollini - Sade da New York - parla di balletto
14,30 **Berretti rossi** (1953), film T. Young, con A. Ladd, E. Stephen, L. Genn
15,55 **Speciale Parlamento**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza:** «Esdra e il libro»
18,20 **Prossimamente**, programmi per 7 sera
18,40 **Pan. I nostri animali..** visti da vicino
19,40 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Io, a modo mio**, con Gigi Proietti Regia Maschi. 4' puntata
21,55 A. K. **l'imperatore**, *Vivere* (1952), film di Akira Kurosawa, con Takashi Shimura, Makoto Kobori, Kumeko Urabe

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,35

9 — **Televideo**, pagine dimostrative
10 — **Giorni d'Europa**, a cura Gianni Colella
10,30 **Prossimamente**
Mattinata a teatro: **Non il facile uccidere**, di A. Walkyn, con Olga Villi
12,30 **Tg 2** Muoversi come e perché
13,25 **Tg 2 - C'è** salvare
13,30 **Tg 2 Bella** ottà, paesi, uomini e difendere
14 — **Scuola aperta.** Educazione e cultura: il progetto Etiopia
14,35 Lotto
14,40 **Sabato Sport.** Eurovisione. Sci. Coppa del mondo. Discesa maschile (sintesi) Supergigante femminile (sintesi); da Leenbeek (Belgio) ciclocross, campionato del mondo dilettanti; tennis: Italia-Svezia
16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rina Della Chiesa e Fabrizio Frizzi; «D'Artacan», cartone
17,35 **Vita Leonardo Vinci**, sceneggiato, con Philippe Leroy, Giulio Bosetti, regia di Renato Castellani (2)
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Licenza di uccidere»
19,40 **Mixer 2**
20,23 **Tg 2 Lo Sport**
20,30 **Le miniere di Salomone** (1950), film di Compton Bennet e Andrew Marton, con Stewart Granger, Deborah Kerr
22,35 **Il cappello sulle ventitré**, Marina Malfatti
23,25 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Sport**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30

9,55 - **Coppa mondo**: slalom sp. maschile, 1° manche - maschile - Slalom sp. maschile, 2° manche
15,25 **Calcetto: Italia-Spagna**
15,55 **Prossimamente**, programmi per sera
16,10 **Dse Schede. Storia del costume:** La cucina cinese
16,40 **Lettera da una sconosciuta** (1948), film di Max Ophuls, Fontaine
18,05 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
19,35 **Dse sperta sera:** «Addio Abebe specchio d'Etiopia»
20,30 **dirige la sinfonia Quster** n. 4 in sol Orchestra Filarmonica di Vienna
21,30 **Ladini: minoranze in Europa**
23,15 **Pirandello e teatro a Il berretto a sonagli**, con S. Randone e E. Merlini

Gigi Proietti alle 20,30 su Raiuno nel varietà «Io a modo mio». Direzione musicale di Gianfranco Lombardi, coreografie di Toni Ventura, regia Maschi

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
8,50 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
9,40 **Fa**, telefilm
10,30 **Wonder Woman**, telefilm. «Una sposa di terrore»
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm «La fossa serpente»
13,30 **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Americanbeat**
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
17,50 **Musica è...**
18,50 doppio
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm: «Feudo della famiglia Addams»
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar**, telefilm
Anteprima Superbowl
23,15 **Prix**, settimanale televisivo
0,20 **Deejay** di Claudio Cecchetto

Canale 5

8,40 **Alice**, telefilm
9,10 **La dama e il cowboy**, film Oberon, G. Cooper
11,10 **Come stai**, rubrica della con Gumpiero Alberoni
11,40 **Campo aperto**
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14,10 **Il commissario**, film G. Simonelli N. Taranto, W. Chiari, L. Bosè
16,15 **Freebie e Bean**, telefilm: «Rapina sull'autostrada»
17,15 **Big Bang** (r)
18 — **Record**, settimanale sportivo
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Vianello e Mondaini
20,30 **Ti ricordi di Hotel**, varietà
22,30 **Parlamento in...** conduce Enzo Bottesini
23,15 **Scritto e New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Soldato Benjamin**
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **La ragazza Manhattan**, film di A. Green con D. Lamour, C. Laughton
11,45 **Tre cuori in**
12,15 **I Rogers**,
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**
16,10 **La prigioniera 27**, film di Wilbur con J. Havoc, J. Russel
17,50 **Lucy Show**, film
18,20 **Al confini della notte**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Angelica - Femmine ribelle**, episodio (terza puntata)
22,40 **Retequattro per voi**
23 — **Assalto Terra**, film con J. Whitmore, E. Gwenn

Eurotv

12,05 **La grande lotteria**, telefilm
13 — John, film
14 — **Eurociclo**
15 — **Calcio**
16 — **Spazio**
17 — **Speciale spettacolo**
18 — **Cartoni animati**
Verso Sud, film
22,20

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Cuore di pietra**
14,30 **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Superproposte**
16,30 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela
20 — **Felicità... deve sei**, telenovela
20,25 **Cuore di pietra**, telenovela
21 —, telenovela
22 — **Speciale: Nozze d'oro**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale:
17 — **Sci: Coppa del**
18 — **Pegaso Kid**
18,30 **Attenti ai ragazzi**
19,15 **Rally di Montecarlo**
20,30 **Il segreto dello Sparviero Nero**, film
22 — **Pallavolo**
23,15 **Rally di Montecarlo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55, 22
13,15 **Sci: Coppa del mondo**
— **Delitto Dupré**, con Vima Lisi
16,40 **Pianeta Neve**
17,15 **Pallacanestro**
19 — **Pepi**, telefilm
20,30 **Tosca**, di Giacomo Puccini
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, avventuroso

Svizzera

Telegiornale: 15; 18,45; 20, 22,25; 23,50
14,55 **Ciclocross**
16,05 **M.A.S.H.**,
17,30 **Musicmag**
20,30 **La rosa del**
21,15 **Festival della canzone**
22,35 **Calcio sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6 Onda verde estate. 10,15 Black out; 11,43 La lanterna magica. 12,26 Gioacchino Murat; 14,03 D J Story (r); 14,41 L P musica; 15,03 Variety varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente volley; 19,55 Black out; 20,25 Ci siamo anche noi; 21,30 Gialla sera; 22 Stasera con il pop; 22,27 Era italiano Abramo; 23,05 La telefonata; Stanotte; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 — Mille e 8,32 Parlato dopo il bip; 10,15 Il piccolo grande teatro; 11 Long playing; 12,45 Hit parade; 13 Ma cara star; 17,32 Un cappello pieno di ciuppie; 18,50 Eccetera Cetra; 21 Rome stagione sinfonica pubblica; dirige Ivan Fischer; Stanotte; 15-24.

RADIOTRE. 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,10, 23,53 — 6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 11,48 Qr3 presenta; 13,45 Una stagione alla Scala - La vita di un grande teatro; 16,30 Folkconcerto; 18,30 L'arte in questione; 17 - 18,15 Spaziotre; 20,25 In diretta da Roma: «Cavalleria rusticana» - «Salvatore Giuliano»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 18,40, 17,55; 20,00; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Bommarlier 22, tel. 687.196): Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlisch. col. Non visi. Or.: 18,15, 18,20; 20,25; 22,20. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,05; 18,56; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.117): Cinque giardini di arance blu in città, di H. Ross (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ridotto 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Streaming (Il segno forte), di Joseph [illegible] con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love e Diana Dors, col. min. 105. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. Col min. 105. Or.: 14,45, 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO [illegible] Otello 5, tel. 650.71.02): Senza scrupoli, Sandra Wey, Marino Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Cinzia De Ponti. Col. Vist. 18. Regia di Torino Vistri. Ori.: 15,30; 17,15, 18,55; 20,45; 22,50. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremona 16 tel. 542.422): Teacake!, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or.: 16,00; 17; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non visi. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Miei miei [illegible] fili, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non visi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Tango. Festa di Gardel, di Solanas. Premio della Giuria Venezia 85, con Maria Laforet. Col. Non visi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): Sono il vostro sicuro, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Vist. 14. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

GHIOLLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Rambo 2 la vendetta, Sylvester Stallone. Colori. Non visi Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Il bacio della donna ragno (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco con [illegible] Ilam Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Non visi. Orario: 16, 18,10; 20,20, 22,35. Ingl. 5000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 561.293): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: 16,05; 18,10; 22,10. Ingresso 6000.

MAESTOSO (via Pomba 7, tel. 518.580): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Col. Non visi. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 790.800): Carmela Sama. Vedi rubrica

MELENE RAGAZZI (corso Belgio 63, tel. 874.171): I ragazzi della 56ª Terra, di Walt Disney. Ore spettacolo ore 15 e ore 17.

MELENE d'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): Macchenera, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Ore 20; 22,30. L. 3000-2000.

NUOVO [illegible] (via Venezia 6, tel. 749.33.07): Fletch un colpo da prima pagina, una produzione Douglas-Grazianan, musiche di Harold Faltermeyer con Chevy Chase, Tim Matheson in high dynamic system, min. 95. Non visi. Ap. 22, ult [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.182): Ginger e Fred, di F. Fellini con M. Mastroianni, G. Masina, colori. Non visi. In dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ [illegible] tel. 839.521): Ginger e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori. Non visto. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, Alace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 4000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Col. Or.: 16; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, ridur. Alace

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): Pippo Pluto Paperino supershow di Walt Disney, cartoni animati, ore 15 e 17. Babysitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cherasco 37, tel. 694.746): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ALPI (via Cigna 47, tel. 485.580): La foresta di smeraldo, un film di John Boorman, con Meg Foster, Charley Boorman. Or.: 20,15; 22,30. Ridotto Agis.

AMBRA (piazza Massaua 9, tel. 790.800): Carmela Sama. Vedi rubrica

ARLECCHINO (corso Belgio 63, tel. 874.171): I ragazzi della 56ª Terra, di Walt Disney. Ore spettacolo ore 15 e ore 17.

BELFIORE (corso Belgio 63, tel. 874.171): Macchenera, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Ore 20; 22,30. L. 3000-2000.

NUOVO [illegible] (via Venezia 6, tel. 749.33.07): Fletch un colpo da prima pagina, una produzione Douglas-Grazianan, musiche di Harold Faltermeyer con Chevy Chase, Tim Matheson in high dynamic system, min. 95. Non visi. Ap. 22, ult [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] Sacchi 18, tel. [illegible] 1.393): Chiuso per lavori.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 21, tel. [illegible] 621): Calde fruste proibite. (Proiezioni video film originali porno esclusivi) Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Cellerio 15, tel. 831.667): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Joys? Novità assolute Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.54.40): Marina e la sua voglia, Marina Frajese. Secret Lovers. Tutti i giorni lavisi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Quelle erotiche calde labbra. Donna Hardiman, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): La porno amanti di Dominique, colori, vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL [illegible] Principe [illegible] 8, tel. 650.54.70): Hot super love. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO (via Milano 8, tel. 530.265): Marina vedova vistosa. Vist. 18. No stop dalle ore [illegible] 24 L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0851): Tentazioni di una moglie infedele, Annette Haven, John Leslie La cortigiana ultrasex (2 hard ore 2) Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Femmine scatenate (Usa) John Leslie, Georgia Spoon, Ulla... manicure in calore, Alice Amo. Vist. 14. Ap. 10, ult 22,30 continuato. L. [illegible] ridi [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Giochi carnali in libertà, con John Holmes, Marlene Willoughby (With the great stallion of America). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Porno desideri erotici al sole dei Tropici - Rhonda calda pellicola. Novità. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353): Nasty girls (Sorte Usa 85); con Tiffany Clark, Joanna Storm, Kelly Nichols. Col. Vist. 18. Ap. [illegible] 10, ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Bocca erotica di Josephine - Indelo Marilyn. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ACHILLE (via Paolo [illegible] 117, tel. 612.136): VI rassegna cinema. «Il Cinema Una Stazia nel Quotidiano» C'era una volta in America, di S. Leone con R. De Niro, E. Mc Govern (drammatico): ore 16 e 20,30

CUORE* (v. Nizza 36, tel. 687.956): [illegible] Sussi disperatamente, R. Arquette, Madonna, A. Quinn. Or.: 18; 19; 20; 22,15.

FUORI CITTA'

BUSSOLENO [illegible]: I soliti ignoti ventanni dopo.

CARMAGNOLA

LUX: La foresta di smeraldo.

MARGHERITA: [illegible] futuro. Non visi.

CIRIE'

NUOVO CHIERESE: La regina d'Africa è la sua.

SPLENDOR: Tutta colpa del Paradiso.

CHIVASSO

CINECITTA': Sotto il vestito niente.

MODERNO: Carabinieri si nasce.

POLITEAMA: Amici miei atto III.

CIRIE'

ITALIA: Tutta colpa del Paradiso, con F. Nuti, D. Mori, col. Non visi.

NUOVO: Sotto il vestito niente, col Vist. 14 Ore 20.20, 22,20 Santa Claus - La storia di Babbo Natale. Spett. unico ore 15

CUORGNE'

MARGHERITA: Rambo 2 la vendetta.

PERONA: Sono un bisognino permanente.

IVREA

ARCHIMEA D'ESSAI: Il mistero di Bellavista.

POLITEAMA: Schwarzenegger commando.

MONTANARO

VITTORIA: Pieperi erotici per mogli calorose. Vist. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Le carica dei 101, di Walt Disney.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Schwarzenegger Commando.

ITALIA: Le carica dei 101.

RITZ: Tutta colpa del Paradiso.

RIVAROLO

CRISTALLO: Mimì Supercoppa.

RIVOLI

NUOVO: Scandalose Olga.

SANBICARO

S. RICARDO: Cocoon.

SESTRIERE

FRATTEVE: Cerotti Sutan disponibili [illegible]

SETTIMO

BECCARIS: Sotto il vestito niente.

SUSA

CENISIO: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

VALPERGA

ANI[illegible]: Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: stasera ore 21 domani ore 16 e ore 21 Ecco mamemeteo-[illegible] a Bratislava, [illegible] a Vienna. Con Gino Bramieri, Paola Quattrini, Pietro Ghislini. Pren. casa Teatro Informi. tel. 535.440. Per lo spettacolo di domenica 26 alle ore 21, agevolazioni riunisi Centri sindacali Fiat e C.S.A.M.

CARIGNANO: ore 21 Carlo Molfese presenta Vittorio Caprioli in Mercadet il faccendiere, da Honoré de Balzac. Regia di Vittorio Caprioli. Tel. 557.6248 ultimi due giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 537.500): questa sera ore 22 Rock «sud-tirolese» da Bolzano con Andrea Mafrei Sprits Band. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo D'amore si muore, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. casa teatro ore 15-19. Tel. 011 651 034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 Pietro Micca, balletto storico per marionette. Recita scolastica Pren. tel 830.236.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Teatro Moretto: c.so Langhe 104, Alba: riprende la Rassegna per ragazzi e famiglie alle ore 16 con Biancaneve del Teatro del Cerchio di Lucca.

MASSAIA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco - Alessandri presenta questa sera ore 21 Carmela Sama in Canti Orfici, di Dino Campana. Prevendite C.S.D., via C. Alberto 8, tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO SALA VALENTINO: Vill Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, questa sera ore 21 Alpatre Gruppo Teatro in «Tingeltangel» di K. Valentin. Info tel. 555.552

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Conen, Frederik Olivieri, Marina Fiaco, Christian Poggioli. Info tel 655.552

NUOVO SALA OFF: oggi ore 16 le Marionette Giocattolo in Le avventure di Pollicino, i vostri figli possono rimanere soli con il nostro servizio di baby parking e animazione dalle 15 alle 19. Info: tel. 655.552.

TEATRO MASSAIA - SORCHIERE (via C. [illegible] 104, tel. 257.581): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in La verdissima storia di Rosa Passa e Carlo Mazza.

TEATRO CLUB (tel. 839.59 34): ore 21,30 Il gluoco delle parti, di L. Pirandello. Ingresso riservato soci.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la preiscrizione per Borges, esclusivamente del mondo, di Carlo Repetti da Borges, Teatro Stabile di Genova, regia di Marco Sciaccaluga, con Femando De Cerasa, da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo presso T. Adua, Epitaur, T. Nuovo. Orso. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.78.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiamonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 459.675 - 482.343.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: FRONTIERE DEL TEATRO '86: dal 30 gennaio al Big Club, corso Brescia 28, l'Impact Theatre di Londra in The Carrier Frequency. Prosegue la campagna abbonamenti. Intero L. 40.000; ridotto L. [illegible] giovani L. 30.000. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.454 - 510.048.

MASSAIA TEATRO - ATELIER PROSA: al Teatro Massaia (p. Massaua, 9) 1° incontro 28 gennaio ore 18. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco - Alessandri tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO: Classico, Teatro del 20°, 1 e 2-2 C. Carignano, Teatro del 20°, 1 e 2-2 C. Carignano, Teatro del 20°, 1 e 2-2 C. Carignano

Il drammaturgo inglese ■ Milano, oggi ■ Modena la ■■■ commedia «Gli amici» con Chiari

Wesker: mi hanno chiuso in un pacco

«Critici, accademici e registi si occupano di un autore agli inizi, e lo congelano» - ■■ recitato l'inedito «Cos'è successo a Betty Lemmon?»

MILANO — «*Mi sono sempre sentito inglese fino a q■■■ i miei connazionali hanno cominciato a trattarmi come ■ ■■■ lo fossi*», dice Arnold Wesker, per la prima volta nel nostro Paese in occasione del debutto, oggi a Modena, della sua commedia «*Gli amici*», protagonista Walter Chiari, regia di Franco Però. L'incontro si svolge al teatro di Porta Romana: e si risolve in una performance di grandissima classe, con un Wesker ironico, rigoroso, divertito, divertente, inquietante, istrione. Per oltre due ore, neppure un minuto ■ distrazione, davanti a questa cinquantaitrenne signore di origine ■■■ romena e di religione ebraica, pantaloni e golf neri, camicia azzurra, occhiali piccoli piccoli dai quali strarina uno sguardo di cui non fai ■ tempo a ■■■■■ l'espressione che già ■■ cambiando.

«*Non succederà niente di quanto avete appena ascoltato*», esordisce l'autore di «*Patatine con contorno*», dopo l'annuncio, ■■ parte degli organizzatori, di ■■■ sua ■■■■■ ■ brani dell'ultima opera, «*Annie Wobbler*», in scena il 31 gennaio a Zurigo. Poi si decide a leggere «*Cos'è successo a Betty Lemmon?*»: atto unico, inedito, 45 minuti di gioia di recitare, storia della vedova di ■■ Lord deputato al Parlamento, prescelta quale «*handicappata dell'anno*». Un tema nel quale il cattivo gusto sta in perenne e implacabile agguato. Non ce n'è ombra, in questo cartello denso di giochi di parole e di voce, fitto di annotazioni registiche e ■■ lucide crudeltà, di rabbia.

«*Credo che molti scrittori soffrano di quella che si potrebbe definire "l'immagine congelata"*», afferma. Spiega che la responsabilità è di tanti giornalisti, accademici o registi: anzi, è degli archivi. Occupandosi infatti i primi del periodo iniziale dell'attività di un autore, lo catalogano in un certo modo e per il resto della produzione sempre a quella definizione si riferiranno. Avendo a disposizione poco tempo e numerosi scrittori, anche gli accademici non seguono l'evoluzione di un drammaturgo. «*Ho passato 27 anni di vita a negare di essere un "arrabbiato"* — dice, e ■■ occhi azzurrissimi dardeggiano indignazione sopra gli ■■■■■ — *e a spiegare che pure il mio famoso "realismo sociale" fa parte di un pacco nel quale mi hanno rinchiuso, legandolo con un fiocco, ■■■ volta per sempre, in modo di non pensarci più*».

I registi, poi, «*sono portare nella messa in scena il loro contributo creativo*» e lo stravolgimento è assicurato: un autore propone la propria visione della vita, e il regista propone l'interpretazione di quelle opinioni.

Chi conosce fra gli scrittori del teatro italiano contemporaneo?

«*Eduardo De Filippo e Dario Fo. Di quest'ultimo, so che non è profeta nella sua terra, ma in tutto il mondo le sue opere hanno successo*».

Il suo ideale di attore?

«*Chi ha talento*».

Fino a che punto le traduzioni incidono sul significato di un testo?

«*Molto, ma, anche qui, contano l'intelligenza e la sensibilità. Bisognerebbe anche avere maggiore stima del pubblico, ritenerlo dotato di sufficiente immaginazione per capire un'opera pur se non gliela si presenta rapportata allo stile del proprio Paese*».

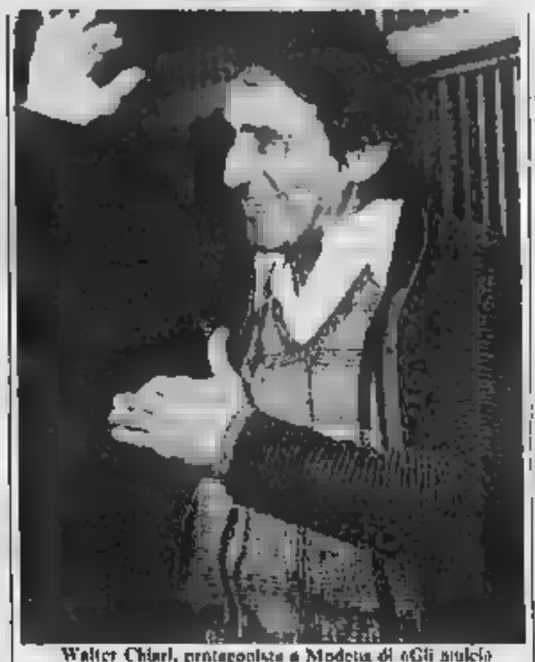
■ scrive un autore universale?

«*Neppure per idea. Ognuno è particolare, soggettivo. Cecov non può che essere russo; Balcac, francese; Kurosawa, giapponese; e Shakespeare, profondamente elisabettiano. Universale è il potere della percezione. Io mi sento inglese, anche Betty Lemmon è tale per il suo tipo di eccentricità. E' inglese nonostante la rabbia ebrea*».

Ornella Rota

Walter, «E' troppo distante da me»

■■■ NOSTRO ■■■■■



Walter Chiari, protagonista a Modena di «Gli amici»

MODENA — *L'anteprima* ■■ «*Gli amici*» *di Arnold Wesker* ■ *appena finita. Scende il sipario, dietro le quinte ci* ■■■ *tutti: il regista Franco Però, gli attori della compagnia «I racconti inquieti»: Giuditta De Santis, Terra Di* ■■■■■ *Pinella Dragani, Umberto Ortolani, Ruggero Cara, Otacamo Quattromini. Fuori dal camerino di Walter Chiari c'è la coda, ragazzi e ragazze che chiedono l'autografo.*

■■ *giovane* ■■■■■: «*La* ■■■■■ ■■■■ *attore* ■■■ *mico. Invece, è bravissimo anche in queste parti. Complimenti*». *Ma Walter Chiari scuote* ■ *testa, allarga il nodo della cravatta, sbuffa:* «*Non devo, non devo...*». *Che* ■■■■? «*Questo* ■■■ *è il mio* ■■■■ *— sospira —. Ecco la verità*». *Il ragazzo è un po' a disagio, sussurra appena* «*ma no, ma no*», *gli allunga un foglietto tra* ■ *mani. E allora, Walter* ■■■ *vuol più fare sul serio, è già pentito* ■ *aver fatto questa scelta?*

«No, questo no. ■■■ ■■■■ pentito. Ho fatto bene a rompere una convenzione che era diventata una sicurezza, a cercare un'esperienza diversa. ■■ può fare un testo drammatico, ma forse non ■ può f■■■ ■ parte agnostica di un altro. Cosi, invece me stesso e non solo me stesso. E' un personaggio distante ■■ ■■■ troppo distante. Io qui faccio la funzione di un arbitro che cerca ■ non far commettere ■■■ evidenti, e che ogni tanto ci mette dentro ■■■ po' della sua storia. Diciamo che mi sento un po' usato dalla commedia».

Insomma, questo testo non le piace...

«*Non sono un' vigliacco. Non mi piace. Continuo a farlo, perché è il mio lavoro. Ma* ■■■ *l'approvo molto. Non c'è la rabbia* ■ *Osborne,* ■■■ *c'è l'amarezza e l'impotenza di Strindberg. Non ho comunque vergogna a riconoscere che probabilmente sono io che faccio fatica a capire bene i personaggi*».

L'avventura nel teatro serio è già finita, allora. Lei non è pentito, però ammette di trovarsi un ■■' *fuori posto. Giusto?*

«Questo no. Lasciatemi del tempo».

Come si ■■■ ■■ *attore che per tanti anni ha fatto un certo tipo di lavoro, e adesso cambia genere?*

«Io mi sento spaesato, è vero. Come un marinaio che per quarant'anni è stato a bordo, senza mai t■■■■■ terra, e poi tutto a un colpo scende dalla nave. Ho mal di terra, ecco qual è la mia sensazione. E sono capitato dove la realtà è la realtà e ci si permette pure di imbrutirla. La ■■■ è un'impronta profonda durata 40 anni, non ■ può r■■■ cancellarla così, non la si dimentica dall'oggi al domani. Per questo dicevo che ci vuole tempo».

■■ *bene. Però lei parla come se avesse nostalgia per il teatro che* ■■ *fatto fino a ieri.*

«Non è vero. Si può sempre tornare indietro. La nostalgia si prova quando non si può più ritornare sui propri passi, quando si è chiusa una porta alle spalle. Adesso non è così. In ogni ■■■■ poi, si tratta sempre di teatro, in un modo o nell'altro. E' sempre lo stesso lavoro. Si parla alla gente, si cerca ■ comunicare qualcosa».

E ■ *file fuori del camerino? E' sempre così?*

«Bé, sì. Solo che ■ pubblico è diverso. Questi sono giovani. Invece, quando faccio il varietà arriva altra gente. Magari ■■■ che mi batte la mano sulla spalla: uhé, Walterin, siamo tutti del '24!».

Lei è del ■■■

«Sì. Un'altra generazione...».

Le manca una barzelletta?

«Mi manca una barzelletta. Ma ho sentito che manca anche alla gente».

Vuole raccontarne una?

«No, per carità!».

E allora?

«Adesso devo studiare. Studio, studio e ancora studio. Devo provare e riprovare. Questo è l'inizio, è il vero della ■■■■, con tutti i problemi che ne derivano. Non potrà che andare meglio. Non ■ conosciamo bene neppure ■■■ della compagnia. Si comincia a fare ■■ serio quando tutto è preparato. E' una commedia sconosciuta, questa».

E dopo ■■■■ *amici» che* ■■■ *c'è nei programmi* ■ *Walter Chiari?*

«Calma. Vedremo. Ci devo pensare, ■■■■ "Buona domenica" a Canale 5. Racconterò un po' di barzellette...».

Pierangelo Sapegno

Rilanciò gli inglesi

Futuro incerto per Goldcrest che produsse il film Gandhi

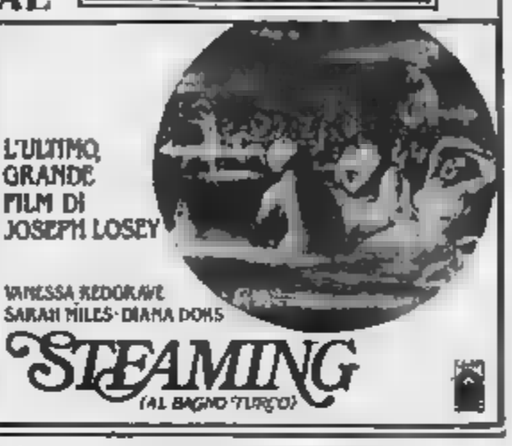
■■■■■■ — Il futuro ■■■■ Goldcrest, ■ compagnia ■■ nematografica inglese indipendente, produttrice ■ ■■■ quali «Momenti di gloria» e «Gandhi», sembra molto incerto. E' stato istituito un comitato di crisi, col compito di fronteggiare ■■■ difficilissima situazione economica che potrebbe condurre la compagnia alla chiusura.

Per mercoledì prossimo è stato fissato un cruciale incontro di azionisti, fra i quali figurano il Person Publishing Group, ■ ■■■■■ Coal Board Pension Fund e l'Electra Investment Trust. Le difficoltà finanziarie della Goldcrest hanno sgomentato l'industria cinematografica inglese, poiché la compagnia era diventata il simbolo, fino alla scorsa estate, della rinascita qualitativa della cinematografia britannica. La nuova crisi è stata provocata soprattutto dal flasco commerciale subito da «America ■ Revolution», ripopra da 20 ■■■■■ di sterline di Hugh ■■■■■ ■■■■■ d'indipendenza ■■■ ricana. La Goldcrest ha deciso di mettere in palnivo 10 milioni ■ sterline per il film. Il ■■■ costo è andato molto al di là delle previsioni e che ha ottenuto giudizi ■■■■ favorevoli ■■■■ critica americana.

■■■■■o si teme che ■ ■■■■ stro commerciale di «America ■ Revolution» debba bloccare i piani di Jake Eberts, direttore esecutivo della Goldcrest, finalmati a raccogliere 25 milioni!

La Goldcrest, fondata nove anni fa dal canadese Eberts, è passata da una crisi all'altra fin dallo scorso maggio, quando ■ è ■■■■■■ negli uffici di Wardour Street, nel quartiere londinese di Soho. Gli attuali azionisti della Goldcrest stanziarono nello ■■■■■ autunno 7 milioni e ■■■■■ di sterline per fronteggiare l'emergenza. r. s.

CRISTALLO
SCANDALO NELLA TORINO BENE
La storia di una donna vittima del suo stupratore che ne diventa l'amante

AL CHARLIE 1


STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, inventore di E.T. l'extra-terrestre!»

L'elegante pubblico ■■ San Carlo ha accolto ■■■ imbarazzo il film della Wertmüller

Madre coraggio di Napoli ringrazia

Applausi di cortesia e dissensi a bassa voce - Solo le donne dei quartieri dicono: «La regista ci ha dato ■■■ mano»

NAPOLI — *Pubblico sorpreso e un po' disturbato: la Napoli che conta non sembra avere accettato il tragico spaccato* ■■■ *che Lina Wertmüller ha offerto l'altra sera con* Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti, *il film presentato al teatro San Carlo, per iniziativa della* ■■■■ *Rosa, in anteprima nazionale. Grandi applausi all'inizio, altri cortesi segni di approvazione al termine del primo tempo: alla fine, un freddo, brevissimo batter di mani ed un rapido allontanarsi dal teatro, quasi* ■■ *esorcizzare un incubo.*

«Bello, sì, carino: magari un po' forzato...». *Commenti rapidi, sfumati: il* ■■■■ *di una Napoli che non vuole riconoscersi nella feroce storia di popolane, spacciatori, amori brutali, ragazzi morti per droga. Con distacco l'elegante platea aveva subito i primi disguidi* ■■■■■ *(l'eidophor che* ■■■■■ ■■■■■ *collegare il teatro* ■■■ *trasmissione di Raffaella Carrà* ■■■ *funzionano), con cortese attenzione aveva accolto l'iniziativa della regista, che prima di dare inizio* ■■■ *proiezione* ■■■■■ *fatto il volantino distribuito fuori* ■■ *teatro dagli operai* ■■■*l'Alfasud, e loro volta ri-*

spettosi dei valori della cultura, ma interessati soprattutto a segnalare i rischi di chiusura della loro fabbrica.

■■■■■ *dopo, qualcosa* ■■ *bruscamente incrinato quel clima di distaccata mondanità che abiti scuri, «parures» e torridenti cenni di saluto sembravano sottolineare. Spente le luci, un teatro che era lì per rimirare se stesso o riflettersi negli schermi del collegamento tv, si è trovato di fronte l'altra parte* ■■■■ *città, quella* ■■■ *vicoli,* ■■ *«muschilli», dei «femminielli», delle battone, dei panni stesi a coprire storie di disperazione. Buie prospettive* ■ *morte dietro inquadrature di una Napoli suggestiva e marcia, misteriosa e solare.*

«A me il film è piaciuto, è piaciuto moltissimo...»: *fra tanta, contegnosa malinconia di astrattezza, ecco finalmente una donna che, dalle prime file, dice di riconoscere «quella» Napoli. Si chiama Anna Taffano, è una delle «mamme antidroga»* ■■■ *quartieri spagnoli che, in delegazione, sono* ■■■■■ *ad assistere a una storia di cui, in fondo, sono protagoniste.*

«Vedendo quelle stringhe, quei bambini, mi sono sentita male, sono svenuta, ho dovu-

■■ *farmi portar fuori... Ma il film non esagera, questa è la realtà napoletana». Accanto a lei c'è Vincenzo Prudale, tre figli* ■ *galera come spacciatori:* «Se ■■■■■■ *morire, come i bambini* ■■ *film, morirei anch'io. Sì, con questo lavoro la regista ci ha* ■■■ *una grossa mano...».

Ma l'ha data anche a Napoli? Quelli che continuano a

stazionare verso l'uscita, ■■■ *l'aria un po' delusa, sostengono di* ■■ *la città,* ■ ■■■■ *mormorare, non è questa, l'immagine che* ■■ ■ *stato dato sarà suggestiva, ma la distruppe. E lei, signora Wertmüller, cosa dice? Crede che dopo questa denuncia a Napoli cambierà qualcosa?* «Oh lo auguriamo tutti».

Nel thriller, dopo due ore passate ■■■ *ricerca dell'assassino, di chi elimina uno dopo l'altro gli spacciatori* ■ *eroina, si scopre, come* ■ *Agatha Christie, che gli assassini sono le madri che hanno perso un figlio per colpa della* ■■■■*. Non crede, chiediamo alla Wertmüller, che questa idea* ■■■■ *fare proseliti?*

«Penso di no, questo è solo un racconto cinematografico». *Ma poco più in là, nel gruppo delle donne che tolgono avvicinarsi alla regista, congratularsi, la stessa domanda trova risposta diversa.* «A questo punto — *dice combattiva un'altra delle "madri coraggio"* — *lo Stato deve decidersi a intervenire. Ormai siamo mille, duemila: se altri non si decidono a fare qualcosa, qua a Napoli può accadere di tutto...».

Giuseppe Zaccaria

Parigi, i Peck ■■ Zeffirelli

Parigi. Gregory Peck con la ■■■■ e la figlia Cecilia, all'Opéra per «La traviata» di Zeffirelli, nella serata in costume con gala benefico per raccogliere fondi al fine di sovvenzionare il balletto del teatro. L'ingresso costava 650 mila lire

Sta per uscire ■ ■■■ di Lattuada

Delon jr. e la Duez che spina l'amore

ROMA — Tornare ai paesaggi dell'infanzia; ripetere (dopo *Venga a prendere* ■ *caffè* ■■ *noi*), l'esperienza positiva della trasposizione cinematografica di un romanzo di Piero Chiara: proseguire l'indagine, iniziata nel '57, ai tempi di *Guendalina*, sull'enigma del mistero femminile. Sono questi i motivi principali che hanno spinto Alberto Lattuada a dirigere il suo nuovo film *Una spina nel cuore*, prodotto ■■■■ Faso Film di Achille Manzotti e distribuito dalla Titanus.

Interpreti della pellicola, che uscirà il 10 febbraio, sono due giovani e bellissimi attori, Sophie Duez e Anthony Delon, quest'ultimo per la prima volta sul grande schermo. Lattuada ha curato con affetto paterno i loro quasi-debutti (Sophie ■■■■ ha già recitato in Francia ■ ■■■ commedia di grande ■■■■■■ intitolata *Marcher à l'ombre* e, in Italia, ■■ interpretato *Cuori di pietra* diretto ■ Stenol. I risultati, almeno stando alle dichiarazioni degli attori che ieri mattina a Roma hanno presentato il film in un incontro con i giornalisti, ■■■ stati soddisfacenti. «*Lattuada mi ha insegnato molte cose* — ha detto il giovane Delon — *la più importante è l'umiltà. Ho seguito sempre le sue indicazioni, anche quando non ero completamente d'accordo;* ■■ *imparato a concentrarmi, a far venire fuori i sentimenti*».

Sophie Duez, che ha studiato quattro anni alla Sorbona e sta ora preparando una tesi sul linguaggio drammatico, ha apprezzato il senso di responsabilità che Lattuada è riuscito a trasmettere durante la lavorazione. «*Non amo i registi che considerano l'attore un soggetto passivo. Mi piace avere uno scambio, dialogare, instaurare sul set un rapporto di collaborazione e di amicizia*».

Nella storia di *Una spina nel cuore*, ambientata in un piccolo centro lombardo (la pellicola è stata girata sul lago d'Orta), la Duez è Caterina, una ragazza ■■■■ da una adolescenza ■ soprusi e corruzioni che, avvicinandosi all'età matura, sente la ne■■■■■a ■ compiere ■■■ scelta esistenziale positiva. Delon è Guido, ■■■ perdigiorno preso dalle carte e dalle chiacchiere al bar con gli amici che si accorgerà troppo tardi di amare Caterina. Gli altri interpreti sono Antonella Lualdi, Gastone Moschin.

«*Il personaggio del film non mi somiglia per niente* — ha spiegato Anthony Delon —. *La differenza di Guido, lo amo la vita,* ■ *natura e soprattutto il mio lavoro*». Impegnato ■■■la gestione di una azienda ■■■ produce indumenti in pelle, il giovane ■■■■ prende ■ distanze dalla figura paterna, sottolinea le differenze caratteriali, si apre a un sorriso quasi commosso nel momento in ■■ parla della madre. r. s.

Fellini, Berio Strehler, Rondi nel Consiglio dello spettacolo

ROMA — Il ministro dello Spettacolo Lagorio, con decreto in data di ieri, ha designato ■ sei personalità della cultura nazionale che ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1985 n. 163 ■■■ chiamate a far parte del Consiglio nazionale dello spettacolo. I designati sono: Dario Maria Badini, Luciano Berio, Federico Fellini, Goffredo Petrassi, Gianluigi Rondi e Giorgio Strehler.

5ª SETTIMANA
AMBROSIO eliseo blu
UNA NE FANNO E 100 NE PENSANO

al REPOSI - 40.000 spettatori
per il film più divertente di Re■■■ Pozzetto
■■■ Carlo McDonald la mulatta più appetitosa!
Titanus

Titanus
FIAMMA
un thrilling inquietante con le fotomodelle più affascinanti e famose!

Titanus
ZETA d'Essai
in esclusiva

Incontro con l'attore svedese Dolph Lundgren, antagonista ■ Stallone nel film che esce a Carnevale

«Drago», il rivale russo di Rocky: ■■■ voglio far sempre il cattivo

«Sly», ■■■ vero leader - E' fidanzato con Grace Jones? Non risponde, ma nei suoi progetti cinematografici n'è sempre un ruolo per lei

ROMA — Per reclamizzare *Rocky IV*, che in Italia esce a Carnevale, Sylvester Stallone ha «spedito» a Roma Ivan Drago, per l'anagrafe di Bioccolma Dolph Lundgren (28 anni, un m■■■■ e 90 d'altezza e 105 chili di peso). «Drago», che i ragazzini hanno già ribattezzato «lo ti spiezzo in due», è nel film un temerario campione del mondo dilettanti (costruito» ■■■ tecnici sovietici nei laboratori scientifici di Mosca) che ■ pugile-buono Rocky Balboa sfida, in Siberia, per fargli «pagare» ■ mortale sconfitta inflitta all'amico Apollo ■■■■ sul ring di Las Vegas.

«E' ■■ *match che dal punto* ■ *vista sportivo non si sarebbe mai potuto* ■■■■ *Nevare* — osserva Dolph Lundgren — *perché Stallone è un peso leggero ed io* ■■ *peso massimo. E se ci fossimo battuti "sul serio" l'incontro* ■■■ ■■■■bbe certo andato avanti *per dodici riprese... Uno* ■ *noi sarebbe andato ko! Non chiedetemi chi!*».

Aggiunge: «*Stallone è un "capo" che si fa tradurre tutto quello che all'estero scrivono su di lui. Davanti alla macchina da presa comanda ■■ io ■■ Stallone siamo ricorsi a controfigure, nonostante le preoccupazioni dei responsabili della produzione: temevano che potessimo farci male e ritardare di conseguenza la conclusione* ■■■■ *riprese. Al bordi del ring cinematografico c'erano sempre due o tre medici pronti ad intervenire*».

■■■ luce di quanto si racconta, e che lui ripete, puntualmente, la vita ■ Dolph Lundgren sembra una favola: studente modello di ingegneria chimica, cintura nera di karatè, campione ■■■ mondo di kick-boxing (una combinazione di boxe e karatè). Poi un giorno, nel ■■■ decide di abbandonare l'attività sportiva («*non desideravo rovinarmi* ■ *piso*») ed entra nella schiera degli attori-disoccupati. La prima scrittura è per una particina di cattivo, accanto a Grace Jones, nell'ultimo *James Bond-Bersaglio mobile*. In questa circostanza nasce anche l'amore con la sensuale ■■■■ tera della Giamaica, «*ma non voglio parlare della mia vita privata*».

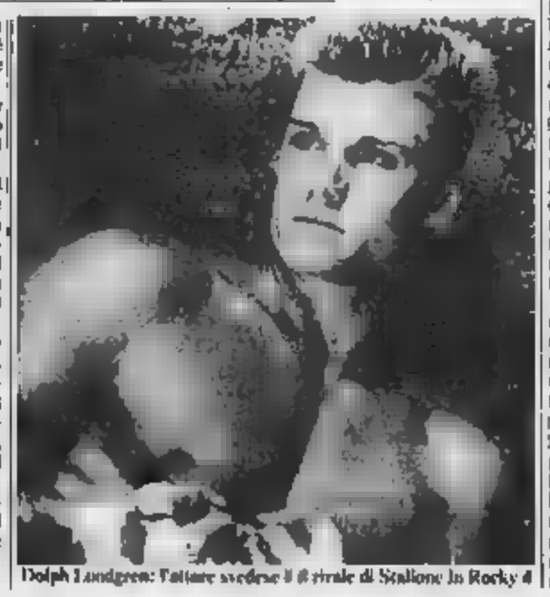
■■■■ fidanzati? «*Non ho nessun anello* — ribatte — *all'anulare della mano sinistra*». E' vero che Grace Jones è stata la scorsa settimana vittima di un incidente in Giamaica mentre praticava ■ sci acquatici? «*In Giamaica* ■■ *non c'era* — risponde Lundgren — *e non posso dire niente, anche perché non mi è stato possibile raggiungerla neppure con il telefono*».

Una cosa è certa: nei due progetti che il biondo gigante svedese sta scrivendo «su misura» per le proprie aspirazioni artistiche c'è un ruolo per Grace Jones.

Conversando ■■■ Dolph Lundgren si ha alla fine la sensazione che più che reclamizzare *Rocky IV*, il giovane voglia costruirsi un'immagine nuova per il futuro, pur non tralasciando mai gli elogi per Stallone, «*un uomo-leader e* ■■■ *una pecora come molte nel mondo* ■ *Hollywood*».

Il giovane attore svedese intende sfruttare in funzione dell'avvenire la notorietà ottenuta con ■ parte di «Drago» ■ mila erano ■■■ settembre dell'84 gli aspiranti per questo ruolo). «*Oggi* — dice — *tutti mi offrono parti da cattivo, ma* ■ ■■■■ *orientato per film* ■■■■■ *che mi consentano anche di sorridere. Per i mass-media americani dovrei fare* ■■■■ *negli "spazi" lasciati vacanti* ■■ *Burt Lancaster, Charlton Heston, Steve McQueen*».

Ernesto Baldo



Dolph Lundgren: l'attore svedese il 6 rivale di Stallone in Rocky 4

CALCIO SCANDALI Per Roma-Dundee il velo della prescrizione mentre il [illegible] Milan appare sempre più confuso

Non si farà luce sugli intrighi di Viola

Una difesa del palazzo

Tutto insabbiato a Roma, molto da ridire a Milano. Gli sportivi aspettano [illegible] (ma [illegible] sempre minor [illegible] ità) la partita della domenica come un divertimento, [illegible] ci comportamento di alcuni dirigenti, [illegible] di nome e, ancora più grave, [illegible] dirigenti federali, li turba e li delude sempre di più. Dietro al campionato la lista [illegible] brutture [illegible] allunga. Lo scandalo [illegible] plato attorno a Roma-Dundee il 27 novembre [illegible] inesistenti atenti fra dichiarazioni, accuse e difese, inchieste-lampo [illegible] Biase, memoriali, promesse [illegible] «pugno duro» da parte di Sordillo, si è concluso con un nulla di fatto, almeno per la giustizia sportiva.

I commenti fatti alla fine di novembre, allo scoppiare del caso, valgono adesso [illegible] cambiare una virgola. [illegible] si chiedeva allora: «Con quale faccia frequenteranno ancora il calcio Riccardo Viola, Spartaco Landini, Nardino Previdi, l'arbitro Bergamo che ha aspettato tanto [illegible] raccontare? E Dino Viola, padrino della Roma come la guiderà?».

Gli interrogativi restano, e se ne aggiungono altri. Come farà a restare De Biase al suo posto [illegible] comando dell'ufficio inchieste, considerando che [illegible] gli hanno creduto? [illegible] quale disinvoltura guiderà ancora la federazione il presidente Sordillo, che aveva promesso severità già sapendo che sarebbe favorevole [illegible] prescrizione? La Federcalcio fa un solo intento: minimizzare, nascondere, fare blocco, salvare tutti.

«Così però, Roma-Dundee. Si cercò subito di [illegible] Viola sul [illegible] che la partita [illegible] Coppa non riguardasse [illegible] campionato (come se ci fossero differenze sul piano della correttezza sportiva). Il presidente [illegible] è poi difeso spiegando che [illegible] lieve «fare chiarezza» pagando i 100 milioni, ora [illegible] prescrizione. Resta una [illegible] frase [illegible] volata [illegible]. Il proscioglimento non formula piena non [illegible] stato possibile perché «... non sono [illegible] prove certe [illegible] responsabilità degli incolpati (Dino Viola e Spar[illegible]tandini, n.d.r.) circa [illegible] violazione dell'articolo 1 [illegible] regolamento disciplina».

Da ieri, comunque, sappiamo che un presidente può accettare la proposta [illegible] corrompere un arbitro, e pagare, invece che denunciare subito il tentativo fraudolento, confidando [illegible] sulla «decorr[illegible]za dei termini». Il tempo anche per le leggi del football [illegible] sicura medicina. [illegible] il tempo [illegible] toglie la memoria [illegible] gente che, colpita dalla fortunata [illegible] vicenda come questa, potrà dubitare sempre più sull'onestà dello spettacolo calcistico e sulla sportività di chi lo guida.

Bruno Perucca

Per la corte federale non si sarebbe dovuto nemmeno aprire il processo: [illegible] l'innocenza di Previdi e Riccardo Viola, per il presidente, [illegible] società e Landini gli eventuali reati non sono contestabili - Una sconfitta per De Biase

ROMA — Il «caso Dundee» non avrebbe mai dovuto essere aperto, ha sentenziato il massimo organo giudicante [illegible]la Federcalcio. In quanto sull'eventuale reato era calato il velo della prescrizione. La Caf ha distinto le posizioni degli imputati: apparendo lampante l'innocenza di Riccardo Viola e [illegible] Nardino Previdi, i due sono stati assolti, mentre [illegible] si è proceduto oltre nel dibattito per [illegible]ta[illegible]re se Dino Viola e Spartaco Landini avevano a carico prove di colpevolezza.

E' [illegible] completamente smentito il responsabile della commissione inquirente De Biase, cui è stata messa in rilievo l'inopportunità dell'atto [illegible] accusa posto [illegible] essere [illegible] tanto clamore il 27 novembre scorso, nella conferenza stampa indetta appositamente dal presidente Sordillo. Ma quanto certa sia questa giustizia lo dice l'avvocato Coppi patrocinatore nel caso specifico della Roma: «Più nessuno mi chiede [illegible] occuparmi di [illegible] doventi a questi giu[illegible] sportivi. In un giorno ho dovuto mettere in discussione tutta [illegible] de ovvento».

Tutto il procedimento si è svolto a porte chiuse e una cronaca può [illegible] [illegible] soltanto [illegible] base delle ricostruzioni di imputati, testi, avvocati e degli stessi giurati. Il primo infortunio la [illegible] [illegible]io [illegible] avuto subito in apertura [illegible] mattinata, quando ha convocato De Biase e lo ha ascoltato individualmente. Mentre il grande inquisitore, [illegible]na congedato, improvvisava una conferenza stampa, gli avvocati ponevano un'eccezione alla corte chiedendo che almeno gli imputati e i loro avvocati potessero [illegible] agli interroga[illegible].

La corte doveva ammettere [illegible] aver commesso un errore; entravano tutti i convocati (ad eccezione dei [illegible] testi, l'arbitro Bergamo e l'avvocato Raule) e si stabiliva [illegible] non tener conto delle novità portate da De Biase che del resto, [illegible] detta dallo stesso pro[illegible] Barile, «... non [illegible] aggiunto nulla di rilevante a quanto scritto nel rinvio a giudizio».

Secondo infortunio, [illegible] corte o di De Biase. Il giudice [illegible] Prato, nella autodifesa pronunciata davanti [illegible] giornalisti, diceva: «*Mi hanno chiesto di completare la mia relazione, [illegible] spiegare perché [illegible] era avvenuto l'interrogatorio con Viola, di parlare della famosa telefonata tra me e il presidente [illegible] ho fornito tutte le (integrazioni)*». [illegible] novità quindi [illegible] ne [illegible] stato parecchie a cominciare dalla telefonata [illegible] negata da Viola. Quindi o non dice il vero De Biase, o ha sorvolato il presidente Barile.

De Biase nel suo sforzo di cadere in piedi diceva [illegible]: «*Viola ha rifiutato di incontrarsi con me, nel [illegible] di quella telefonata, dichiarandosi disponibile per fine novembre, troppo tardi! Lui dice [illegible] Qui [illegible] tratta di credere a me o a lui. Il nostro ufficio [illegible] dovrà troppo [illegible] si arriverà a una prescrizione, perché si rigetti la richiesta di assoluzione piena e si entri nel merito del giudizio. Questi signori avvocati hanno [illegible] impreso[illegible]emente chiesto l'assoluzione, io [illegible] io avrei proprio mai fatto!*».

La corte sembra aver creduto più a Viola che a [illegible] [illegible] tant'è vero [illegible] dopo aver interrogato brevemente [illegible] imputati a integrazione delle memorie di difesa, e i due testimoni Bergamo (otto minuti) e Raule (novanta [illegible] condi) ha dato la parola agli avvocati, per [illegible] quindi verso sera la sentenza.

«*La corte federale pronunciando in via definitiva all'unanimità proscioglie il signor Nardino Previdi e [illegible] dottor Riccardo Viola dalle incolpazioni [illegible] essi contestate perché i fatti non costituiscono violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina; dichiara estinti per prescrizione... gli [illegible] contestati al signor Spartaco Landini e all'ingegner [illegible] Viola. ciò [illegible] quanto non sono emerse prove certe sulla non responsabilità degli incolpati circa [illegible] violazione dell'art. 1 (il che impedisce il proscioglimento); dichiara conseguentemente prescritto anche [illegible]*».

Giorgio Viglino

Roma. Il presidente Dino [illegible]la a colloquio con l'arbitro Bergamo in [illegible] pausa del sprocesso»

Sordillo e il Milan denunciano Farina ai giudici

Un'altra giornata convulsa - Prima alla «corda» Armani si [illegible]stituisce un gruppo di imprenditori che rileva [illegible] sorpresa per 25 miliardi le azioni dell'ex presidente - Poi si scopre che le stesse non rappresenterebbero più [illegible] pacchetto di maggioranza: accuse di falso in bilancio [illegible] appropriazione indebita - [illegible] tutto è legato a [illegible] aumento di capitale - Evitato comunque il fallimento

MILANO — La Federmilcio ed il Milan hanno denunciato l'ex presidente [illegible] Giuseppe Farina alla procura [illegible] Repubblica e hanno iniziato [illegible] presso il Tribunale civile. Reati ipotizzati: falso in bilancio e appropriazione indebita. In pratica Farina avrebbe alterato l'aumento del [illegible] sociale, deciso [illegible] [illegible] gennaio 1985 [illegible] portato [illegible] a 10 [illegible] il 31 luglio 1985.

Toccherà ai giudici appurare come Farina abbia potuto attuare questa operazione. Ipotizzabile l'aiuto dei tecnici preposti alla stessa certificazione in quanto dai controlli sarebbe emerso che la finanziaria dell'ex presidente, l'Arnali, [illegible] avrebbe sottoscritto interamente l'aumento.

[illegible] compenso la Federazione non ha messo in liquida[illegible] il Milan come si temeva: [illegible] fidejussione di 9 miliardi presentata dal petroliere [illegible] e i 2 miliardi sottoscritti dagli altri consiglieri sono bastati [illegible] garanzia alla Figc, in attesa che [illegible] ma giustizia faccia luce sulla proprietà effettiva delle azioni. In pratica, Farina potrebbe avere raggirato anche il gruppo di imprenditori lombardi che ieri pomeriggio, attraverso la mediazione del commercialista Ceserani (lo stesso che a suo tempo face-va parte dell'originaria [illegible] [illegible] da Colombo, Amendola, Duina, Armanni, hanno preso possesso [illegible] pacchetto di azioni appartenente a Farina per una cifra di [illegible] miliardi).

Se le azioni rappresentano soltanto il 41 o il [illegible] per [illegible] del totale, effettivamente perdono valore. [illegible] questo che il gruppo [illegible] imprenditori che ha trattato con l'avvocato Ledda (e di cui fa parte anche Gianni Nardi) ha chiesto alla «Arthur Andersen», che già certifica le società del gruppo stesso (buona parte delle quali quotate in Borsa) di analizzare i bi[illegible] Milan; a sua volta il club [illegible] ero ai [illegible] affidato alla «Cooper Lybrand».

L'assemblea degli azionisti è stata fissata per il 28 febbraio. L'ordine del giorno prevede eventuali [illegible] all'assetto societario ed in quell'occasione, dopo il responso del tribunale, [illegible] possibile sapere a chi appartengono effettivamente le azioni contestate.

Sordillo nella conferenza stampa, che ha concluso la prima parte dei lavori della presidenza, ha affermato: «*Ho dovuto trasformarmi [illegible] legale in giudice. Io [illegible] finito la corsa a nessuno, [illegible] seguito [illegible] interesse l'azione [illegible] Berlusconi ma poi lo stesso Berlusconi mi aveva detto che la trattativa [illegible] stava complicando. Noi non possiamo fare accertamenti [illegible] è fondamentale dirimere questo dubbio sull'aumento del capitale del Milan. Se il regolare aiuto valgono [illegible] azioni dell'Arnali, altrimenti toccherà [illegible] magistratura colpire chi non si è comportato bene*».

E ha proseguito: «Abbiamo [illegible] presentare gli esposti anche su fatto del Milan che ha interesse a dimostrare che i suoi consiglieri erano all'oscuro di quanto d'irregolare e sono persone per bene. Per troppo le denunce devo farle io che rappresento la Federazione [illegible] esposti sono la risultanza delle verifiche e delle [illegible] ispezioni compiute dai nostri esperti e dallo stesso presidente del Milan, Lo Verde. Fortunatamente il [illegible] gruppo si è detto disposto ad affrontare ulteriori sacrifici per permettere [illegible] Milan [illegible] proseguire sulla [illegible] strada».

Il consiglio federale ha esaminato la situazione di altre 11 società riscontrando che due di esse, fra cui presumibilmente l'Inter (che ha provveduto all'aumento [illegible] capitale sociale), si sono messe al riparo dalla messa in mora; per altre due esistono promesse valide mentre per le altre 7 proseguono le ispezioni. Sordillo non ha voluto rivelare quali sono: «*Il fatto che alcune società abbiano provveduto a regolare la loro posizione significa che siamo sulla buona strada*».

Come società il Milan ha superato la fase critica: il petroliere Armani lo ha salvato. Da oggi all'assemblea [illegible] [illegible] si prevedono altri colpi di scena: Lo Verde si augura che Berlusconi [illegible] [illegible] in gioco ma Nardi ed il [illegible] gruppo sono sicuri [illegible] [illegible] i nuovi padroni [illegible] [illegible] lan, anche se [illegible] mercoledì non si saprà quali sono i nuovi [illegible] ammesso che, a questo punto, decidano di rivelarsi. Il prof. Ceserani ha detto fra l'altro: «*Non siamo disposti a comprare merce avariata*».

Giorgio Gandolfi

[illegible] Rivera invita i tifosi ad avere fiducia (Telefoto)

Ma adesso chi è il vero padrone?

MILANO — *Diario di una giornata con un susseguirsi di colpi [illegible]: praticamente da mercoledì notte a ieri sera. Comincia il petroliere Armani [illegible] si accorda con Lo Verde, accetta l'appello di Gianni Rivera e sottoscrive una ricapitalizzazione di 9 miliardi.*

«Senza alcun impegno. Da autentico sportivo e da appassionato del Milan» sottolinea il dirigente Berlusconi. I consiglieri sottoscrivono a loro volta 2 miliardi e così vengono raggiunti i 18 necessari per l'aumento del capitale sociale e scongiurare la messa in liquidazione. «Naturalmente aspettavamo [illegible] ministero del Tesoro l'autorizzazione per la ricapitalizzazione» decisa a giugno ma avevamo un bell'aspettare: la domanda era rimasta [illegible] un cassetto di Farina. Ora ci verrà un mezzetto ma l'importante è che esistano le garanzie».

Un'ora dopo un'altra notizia: Gianni Nardi ed un gruppo di imprenditori hanno ricevuto dall'avvocato Ledda il 51 per cento delle azioni di proprietà [illegible] Israli [illegible] sua volta controllate dalla Fin Milan e quasi [illegible] Fil di Tortona: vuole dire i Figli di Farina...». Mentre Lo Verde telefona a Sordillo e gli passa Armani dicendogli: «Ti faccio parlare [illegible] padrone [illegible] Milan», Gianni Nardi invia un telex alla Federcalcio e all'Aniasi nel quale comunica che «un gruppo [illegible] imprenditori lombardi, rappresentato dal professor Ceserani, e [illegible] cui fa parte lo stesso vicepresidente Nardi, ha rilevato il pacchetto di controllo del Milan. Il gruppo, in attesa della nomina del nuovo presidente, mi ha affidato la gestione [illegible] società. Il gruppo ha deciso di [illegible] immediatamente gli stipendi e di soddisfare [illegible] richieste della federazione».

La [illegible] viene data ieri mattina a Sordillo dalla segreteria di Roma e il presidente rimane sbigottito: «Ma [illegible] chi è il vero padrone del Milan?». Ceserani si presenta nella sede del Milan mentre l'ingresso una cinquantina [illegible] tifosi che presentano striscioni con [illegible] scritto «Berlusconi e morte». Discutono [illegible] Rivera, non vogliono che si intrometta: «Taci, tu sei un impiegato».

Gianni Il decise nella risposta: «Non mi [illegible] mai opposto a nessuno, dico soltanto che sarà [illegible] [illegible] chi vuole il fallimento del Milan. A costo di scendere in piazza del Duomo con la bandiera rossonera».

«Se [illegible] c'era Armani, il Milan [illegible] fallito — aggiunge Berlusconi — è estremamente vero quello che è apparso sui giornali. [illegible] avere per lui riconoscenza eterna, l'ha fatto [illegible] bene per il bene [illegible] Milan».

Lo [illegible] si precipita in Lega insieme a Ceserani. Questi mostra le azioni [illegible] Farina assieme ad assegni circolari per un importo di 560 milioni «per pagare gli stipendi ai giocatori» dice. Sordillo vuole sapere chi c'è dietro di lui ma l'ex presidente della Lega delle cooperative rifiuta qualsiasi risposta in merito. E' col figlio Lamberto, ex marito di Matilde Cioce.

«Rappresento società quotate in Borsa — precisa — siamo pronti ad aumentare il capitale sociale, ma se per questo dobbiamo finire in tribunale allora possiamo anche tirarci fuori. Per ora abbiamo il possesso delle azioni, non la proprietà».

Le Verde ritorna in sede e poi fa parlare gli avvocati Lenzi e Naggi: «E' stata scongiurata la [illegible] in liquidazione della società, sono state ritenute valide le garanzie presentate grazie ad Armani e ai consiglieri. Ora attraverso il tribunale sarà possibile appurare a chi appartengono le azioni dell'Arnali, poi in assemblea si vedrà».

Nino Bernardi

SFIDA A DISTANZA Domani un «nuovo» confronto tra la Juventus [illegible] la [illegible] che deve recuperare cinque punti

«Voglio la prima vittoria dell'86»

Trapattoni chiede ai suoi di battere il Verona nella speranza di un pari all'Olimpico

TORINO — «*La gara con il Verona è delicata e non deve intimorire dagli stranieri [illegible] Coppa dei Campioni: [illegible] calcio, con entrate gagliarde [illegible] fuori dai risentimenti*». Giovanni Trapattoni [illegible] associa alle dichiarazioni distensive dei presidenti Boniperti e Chiampan: «*Non è demagogia alla "vogliamoci bene", è [illegible] professionale. Il nostro [illegible] dimostrando come i giocatori restino fuori da [illegible] contesti societari, [illegible] quelli della Roma e del Milan. Un segno di maturità*».

Trapattoni chiede alla Juventus la prima vittoria [illegible] 1986 con la speranza [illegible] ripercorrere il vantaggio sulla Roma a sei lunghezze «*visto che per i giallorossi sarà duro battere il Napoli*». I tre pareggi consecutivi hanno allarmato qualche tifoso, non Trapattoni: «*In Italia [illegible] parla subito di crisi. Non ho notato alcun sintomo di cedimento fisico da parte dei bianconeri. Dobbiamo tornare quelli di Avellino come gioco, analizzare ed equilibrio, per cercare il primo successo del nuovo anno e riacquistare piena fiducia in noi stessi*».

Il tecnico sa che il Verona rimaneggiato non farà concessioni puntando sullo spirito di rivalsa che anima gli ex Galderisi, Veras e Vignola. Quest'ultimo pare destinato alla panchina tra la [illegible] di Tacconi: «*E' una vergogna. [illegible] ho sempre detto di [illegible] commettere l'errore di tornare a Verona. E' stata, la mia, una scelta di vita, ma nessuno è profeta in patria*». Anche Trapattoni non potrà disporre di Manfredonia, squalificato, [illegible] ufficializza il rientro [illegible] Bonini, [illegible] conferma [illegible] Pio e il recupero di Serena, ancora un po' frenato dal dolorino inguinale, tenendo pronti Paolone e Briaschi, che giocherà sicuramente mercoledì sera a Como [illegible] Coppa Italia.

«*Non parliamo di emergenze. Siamo sempre primi malgrado le assenze e se piango [illegible] Manfredonia, [illegible] dovrebbe dire Bagnoli che [illegible] sarà Fontolan, Di Gennaro e [illegible]chetti? Noi dobbiamo tornare quelli di Avellino [illegible] gioco*», dice Trapattoni e poi replica a Platini che, nella sua trasmissione, ha detto che la Juventus [illegible] ma [illegible] [illegible] qualche bianconero potrebbe essere già rivolta agli impegni di marzo-aprile in Coppa dei Campioni: «*Mi rifiuto di credere che Michel pensi al Barcellona e vada in campo con il Verona per prendere un [illegible] in pugella. Senza [illegible] base psicofisica ed agonistica, non basta schiacciare [illegible] bottone in primavera; si rischia [illegible] sprofondare*».

Quella di domani sarà [illegible] 12ª [illegible] fra Trapattoni e Bagnoli: il bilancio [illegible] favorevole a Bagnoli con 5 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. Il Verona, però, non ha mai vinto [illegible] «Comunale» contro la Juventus ed ha rimediato 3 multi su 14 partite.

«*Se deve recuperare un gol — puntualizza Trapattoni — il Verona attacca in [illegible] altrimenti, anche in casa, sta sulle sue. Il fatto che sia [illegible] quinta volta, in questa stagione, che affrontiamo i campioni d'Italia, non cambia niente. Anche se [illegible] conosciamo a memoria, sia dall'antichevole d'agosto [illegible] perso [illegible] bellezza, ogni partita fa storia a sé*».

b. b.

Eriksson predica prudenza «Non mi fido di Maradona»

ROMA — Mentre Viola viveva [illegible] di comprensibile tensione per l'epilogo del caso Dundee davanti alla Corte federale, Eriksson [illegible]i e Trigoria [illegible] assoluta tranquillità e buon umore il penultimo allenamento [illegible] vista della sfida con il Napoli di Maradona.

«*E' una partita delicata ed importante — spiega lo svedese — naturalmente da vincere perché con un successo manterremmo in piena solitudine il secondo posto in classifica; [illegible] vincere ad ogni costo nel [illegible] di attaccare in maniera cieca e furiosa perché [illegible] questo modo rischieremmo [illegible] farci infilare da una squadra insormontabile [illegible] il Napoli. Ricordo ancora la fatica che facemmo lo scorso anno a passare all'Olimpico dopo che Maradona, con una prodezza, mandò in gol Bertoni: ci dimenticammo per soli cinque minuti di controllare Maradona e lui ci punì in maniera incredibile*».

All'Olimpico arriverà un Napoli abbastanza rabberciato tra squalifiche e infortuni vari [illegible] sotto questo aspetto neppure la Roma può considerarsi perfetta: mancheranno infatti Bonetti, squalificato, Graziani colpito ieri da attacco febbrile e Righetti bloc[illegible] da dolori ai muscoli ileali, un malanno fastidioso che ha impedito al difensore di allenarsi in questi ultimi due giorni. Dovrebbe comunque scendere ugualmente in campo anche perché, assente Bonetti, Eriksson non ha alternative a Righetti nel ruolo di difensore centrale.

Nonostante sia una partita da vincere e, per di più giocata in casa, Eriksson sembra orientato a schierare una Roma a [illegible] sola punta (Pruzzo) sostenuta da due lornanti come Conti e Di Carlo particolarmente brillanti anche negli inserimenti offensivi ed in zona tiro.

Contro il Napoli dovrebbe essere la grande giornata [illegible] due... centenari: Roberto Pruzzo che giocherà la sua duecentesima partita in maglia giallorossa (con [illegible] gol al suo attivo) e Zibi Boniek che disputerà la sua centesima partita nel campionato italia[illegible] [illegible] polacco vorrebbe festeggiare l'avvenimento con un gol che porterebbe a sette il suo bottino stagionale: sarebbe il record [illegible] da quando gioca in Italia.

g. b.

Doppio affare [illegible] la Juventus I biglietti doppi

TORINO — La vendita dei biglietti per Juventus-Verona e Juventus-Barcellona ha già fruttato circa [illegible] milioni [illegible] per l'incontro di campionato e 270 per la Coppa!, ma non c'è stata più ressa nella sede di piazza Crimea.

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — All'assenza di Lucarelli squalificato, ivie avviera richiamando Vullo o [illegible].

MILAN — Tassotti, colpito da influenza, il partito equivalente, ma potrebbe essere [illegible] stretto a lasciare il posto a Icardi. Per il resto schieramento-tipo.

COMO — Per Marchesi problemi di abbondanza, per il recupero di Tempestilli. Borgonovo e Centi sicuro l'impiego [illegible] primi due.

BARI — Squalificati il portiere Pellicanò, Loseto e De Trizio, il sostituiscono Imparato, Terracenere e Cuccovillo (oppure Bivi, con Piraccini n. [illegible].

INTER — Il giovane Bernazzani rimpiazza [illegible] Darsi, cedendo [illegible] maglia numero 8 al rientrante Tardelli

UDINESE — Il [illegible] tecnico De [illegible] por[illegible] a Milano ben venti giocatori. Probabile il rientro di Storgato a Milano, mentre non [illegible] esclude l'utilizzazione di Federico Rossi o Tagliaferri.

JUVENTUS — Il rientro [illegible] Bonini consente a Trapattoni di rimediare alla squalifica di Manfredonia facendo avanzare Pin con la maglia n. 8.

VERONA — Galbagnini e Bruni sostituiranno gli squalificati Sacchetti e Fontolan (con Volpati stopper). Mancherà ancora Di Gennaro. [illegible] Verza n. 10.

LECCE — Rientra Causio, che a Torino era [illegible] fuori, mentre in porta potrebbe tornare Pionetti al posto di Negretti. Confermato Nobile n. 11, con Paleso in panchina.

FIORENTINA — Viola k.o per l'influenza. Mancherà certamente Massaro e probabilmente anche Gentile e Onorati.

PISA — Ancora indisponibile per squalifica Mariani, quasi certamente Guerrini confermerà lo schieramento che ha pareggiato [illegible] la Juventus.

ATALANTA — Pdero oggi viene operato al ginocchio e [illegible] indisponibile per almeno un mese. Bonetti potrebbe confermare la formazione [illegible] domenica scorsa, col solo dubbio Simonini-Cantarutti

[illegible] — Rientra Cerezo, a cui cede il posto Giannini, mentre Geroldi va terzino per rimpiazzare lo squalificato Bonetti. Di Carlo n. 11 al posto di Tovalieri

NAPOLI — Con Celestini e Ferri squalificati, Renica e Bagni in forse per infortunio e Pavo influenzato, Bianchi potrà improvvisare [illegible] formazione [illegible] all'ultimo momento. Sembra certo comunque il rientro di Daniel Bertoni.

SAMPDORIA — Bersellini potrebbe rinunciare [illegible] «tridente» lasciando fuori Lorenzo a beneficio del difensore Galia. Difficile invece il recupero [illegible] Matteoli

TORINO — Enio Rossi sostituirà l'infortu[illegible] Francini. Per il resto [illegible] confermerà [illegible] squadra che ha travolto il Lecce.

Con Corradini e Ferri dovrà fermare le tre punte della Samp

[illegible] chi Radice e Enio Rossi

TORINO — [illegible] le ultime speranze di poter recuperare Francini, Radice ha praticamente ufficializzato [illegible] formazione con cui [illegible] Torino affronterà la Sampdoria domani a Marassi: la stessa [illegible] domenica scorsa, con ovviamente Enio Rossi in campo dal primo minuto

«*La Sampdoria — [illegible] ieri Radice — è praticamente l'unica squadra italiana [illegible]*

[illegible] bagarini già al lavoro

CITTA' DI MESSICO — I bagarini sono già all'opera, in Messico, in vista dei Mondiali di calcio, ma per ora in una forma abbastanza sofisticata. Anziché per la strada [illegible], infatti, i biglietti [illegible] delle partite più importanti tramite annunci economici sui giornali. Le inserzioni riguardano soprattutto settori per i quali i biglietti sono esauriti da tempo.

In ritiro a Camerino

Anche Zmuda coi polacchi

CAMERINO — La nazionale di calcio polacca in ritiro a Camerino da questo pomeriggio è con un giocatore in più. Da Cremona è giunto anche Zmuda, che essendo squalificato in campionato, ha ottenuto dalla Cremonese il permesso di mettersi a disposizione dell'allenatore Piechniczek. Non si sa ancora comunque se Zmuda [illegible] schierato oggi nella partita [illegible] la rappresentativa marchigiana dilettanti (ore [illegible] a Camerino).

Ieri la Nazionale di Polonia, causa il maltempo con un vento furibondo, non ha potuto effettuare i previsti allenamenti. La pausa forzata è servita comunque all'allenatore per rivedere coi giocatori la registrazione della gara di giovedì con una formazione dilettanti.

RALLYE MONTECARLO

Toivonen-Cresto con la «Delta S4» hanno battuto nell'ultima notte la Peugeot «205 T 16» di Salonen

Montecarlo. Per Cresto e Toivonen è il momento del trionfo dopo la vittoria nel Rallye con la Lancia

Lancia, la vittoria più bella

E' l'ottava nella storia della gara - Il finlandese ha ripetuto, vent'anni dopo, l'impresa del padre - Il successo, nelle difficoltà, conferma il valore della vettura, laboratorio d'avanguardia tecnologica del Gruppo Fiat - Il commento di Ghidella

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Per l'ottava volta la Lancia ha vinto il rally più famoso del mondo, battendo tutti i record. Ma mai come in questa occasione il successo è stato nello stesso tempo meritato e sofferto. La «Delta S4» ha superato di forza le migliori vetture dell'industria tedesca: la tedesca Audi e quarta Mikkola e Rohrl), l'inglese Austin (due ritirate), i francesi Peugeot (seconda con Salonen) e Citroen (finita ko).

L'affermazione è maturata a scorsa notte, fra timori e tensioni, nell'entroterra del Principato, su quelle montagne, su quelle strade che costituiscono il banco prova più per macchine e piloti. A vinto Henri Toivonen, campione figlio d'arte (vent'anni fa il padre Pauli), che trionfò con il navigatore Sergio Cresto ha sconfitto i rivali e la sfortuna che sembrava accompagnarlo.

A finita, dopo aver dominato 17 prove speciali su 30 disputate, la Lancia può essere sicura: la «Delta S4» è una vettura competitiva. successo nel Rally d'Inghilterra in novembre non è stato un colpo fortuna o il «regalo» di fine stagione di avversari ormai stanchi. Questa di Montecarlo si rivelata vittoria tecnica in tutti i sensi: perché è studiato bene, perché si sono fuse insieme esperienza, preparazione, ricerche d'avanguardia in autonomobilistico.

«I tifosi italiani — aveva detto l'altra notte lo speaker televisione monegasca nella diretta Torini — possono piacere Toivonen «Delta S4 ha fatto segnare il miglior tempo». Era l'inizio, o meglio fine, della fantastica cavalcata che aveva portato il finlandese annullare i tentativi di degli avversari e in particolare di Timo Salonen, campione del mondo. In quel preciso l'unico rivale in grado imperialerire ancora il leader del Rallye

Poi, l'affondo decisivo: sui della Couillole, Henri Toivonen spegneva le rante dei connazionale. Partito minuti dopo lo raggiungeva al termine della prova speciale, provando forse l'unica vera paura dell'ultima tappa. Saltando da un cieco, pieno attraggio, il co-pilota gli urlava nell'interfono: «Eccolo!» Il finlandese — lo ha raccontato dopo — si sentiva rizzare i capelli Pensava ancora a quegli accaniti che poco prima avevano gettato contro la sua vettura sassi e palle di neve, per puro vandalismo (rivolto verso tutti i concorrenti senza distinzione), facendogli rischiare altre ti dovuto per non finire fuori strada. Invece il grido di Cresto era rivolto alla Peugeot che si trovava a un centinaio di metri ormai giunta e battuta.

«Abbiamo dovuto rischiare — ha poi raccontato il responsabile della squadra, Cesare Fiorio — *Per l'ultima notte è stata aumentata pressione del turbo. proprio quello prova dove i nostri rivali sono saliti con le gomme chiodate a causa del ghiaccio, noi abbiamo avuto l'arma vincente usando pneumatici intermedi, quei "Montecarlo" con cui anche la Pirelli ci ha messo in posizione di superiorità. Toivonen vedeva le scintille che facevano chiodi nelle frenate Salonen e si rendeva conto di* aver più veloce e di poter staccare più vicino alle troppi problemi».

In precedenza Casa italiana sofferto non poco Prima il forzato abbandono di Alen per un inconveniente al motore (con tutta probabilità problema di impianto elettrico) che lo aveva sin dai primi chilometri Poi la doccia fredda del ritiro di Biasion, finito un muretto quando stava per cominciare ultimo. veneto, sino a quel momento in grado di per il secondo posto, rimaneva bloccato ad il motore muto. Quando finalmente vettura poteva partire già sei minuti in ritardo rispetto all'orario previsto. Biasion schiacfondo l'acceleratore e sbandava rovinosamente lastra di ghiaccio.

fine grande festa per tutti. A Piero Fusaro, vice direttore generale Fiat Auto (aveva seguito le nelle ultime due notti), si era aggiunto Vittorio Ghidella, l'amministratore delegato della Casa italiana ha tributato coi commento e felicità Ci *A chi poteva che la doppietta in Inghilterra fosse fatto isolato abbiamo dato la più risposta Questa una vittoria stupenda. Ma è più bella perché è tutta veramente voluta Quando Fiat o Lancia presentano nuova vettura, bisogna convincersi che è sempre migliore. Chi viaggia Lancia oggi può provare un moto d'orgoglio.*

Ancora due osservazioni. Primo, quella di Henri Toivonen, che coraggio ha continuato sino alla fine la sua gara, è una impresa straordinaria, secondo, l'impegno e la capacità meccanici della Lancia che sono ritirati a rendere nuovamente affidabile la «Delta» dal finlandese dopo il disastroso incidente un ulteriore perla in un Montecarlo nel segno del «made in Italy».

Da ricordare. Duro, difficile, combattuto. con una conclusione «giusta»: vinto la coppia d'acciaio, l'uomo e la macchina si sono divisi insieme il successo. Non frequente nelle d'oggi.

Michele Fenu

La coppia d'acciaio

Ancora ripeti Montecarlo. Capita da molti anni: prima con la «Fulvia HF», la «Stratos» e la «Rally», adesso con la «Delta S4». Un successo superbo, un successo che premia anche la Fiat nel (insieme, perché questa vettura tost sofisticata e futuristica rocchiude esperienze e la tecnologia di tutto il Gruppo

Nel Rallye di Montecarlo quasta super «Delta» è dopo una sfida entusiasmante, con fondi innevati e secchi, contro vetture che rappresentavano fiore all'occhiello molti costruttori europei e in un contesto terribile, realizzando perfino alle conseguenze di un incidente.

Vien da dire: una «Delta» di serie (e con soluche ne fanno un laboratorio viaggiante), una «Delta» che conferma validità del prodotto italiano Una vetspeciale, certo, ma bisogna pur fare una semplice considerazione: chi riesce a realizzare un «mostro» questo potere «deve» avere al interno risorse tecniche e umane particolari. Quindi, una vittoria che è una testimonianza e che si riflette su tutta la produzione Lancia e Fiat. I fatti sono sempre migliore. Chi viaggia Lancia oggi può provare un moto d'orgoglio.

Ancora due osservazioni. Primo, quella di Henri Toivonen, che coraggio ha continuato sino alla fine la sua gara, è una impresa straordinaria, secondo, l'impegno e la capacità meccanici della Lancia che sono ritirati a rendere nuovamente affidabile la «Delta» dal finlandese dopo il disastroso incidente un ulteriore perla in un Montecarlo nel segno del «made in Italy».

Da ricordare. Duro, difficile, combattuto. con una conclusione «giusta»: vinto la coppia d'acciaio, l'uomo e la macchina si sono divisi insieme il successo. Non frequente nelle d'oggi.

Michele Fenu

Da Toivonen a Toivonen

Toivonen, padre del pilota Lancia, aveva vinto il Montecarlo nel 1968, esattamente 18 anni fa con la Citroen DS 21. Lancia si è imposta otto volte e due la Fiat: ecco gli anni d'oro.

1972: Bignan (Fiat); Chivas-Basadonna (Lancia Aurelia); 1972: Munari-Mannucci (Lancia Fulvia HF); 1975: Munari-Mannucci (Lancia Stratos); 1976: Munari-Maiga (Lancia Stratos); 1977: Munari-Maiga (Lancia Stratos); 1979: Darniche-Mahé (Lancia Stratos); 1980: Rohrl-Geistdorfer (Fiat 131 Abarth); 1983: Rohrl-Geistdorfer (Lancia Rally); 1986: Toivonen-Cresto (Lancia Delta).

Gli uomini e la vettura del primo posto

Ecco i tre protagonisti

HENRI TOIVONEN — E' nato a Jyvaskula, in Finlandia, il 25 agosto 1956. E' sposato, ha una bambina. Ha cominciato a correre in Gruppo 1. Tre successi mondiali: Inghilterra (1986 e '85) e Montecarlo. Nel 1984 si era aggiudicato il Costa Smeralda, gareggiando con la stampella appoggiata al sedile a causa di un incidente ad un piede. Lo scorso anno, sempre in Sardegna, era rimasto vittima di una uscita di strada che gli aveva provocato una frattura a due vertebre cervicali. Era rimasto fermo dalla primavera dell'estate.

SERGIO CRESTO — E' nato a New York il 18 gennaio 1956 da padre naturalizzato americano e da madre tedesca. Vive però a Sanremo dove è stato contagiato dalla «febbre» delle corse. Ha cominciato subito come navigatore con una Radetti nel 1976. E' alla Lancia dal 1980 ed ha vinto diverse prove di campionato europeo.

LANCIA DELTA S4 — Berlinetta costruita in 200 esemplari, a trazione integrale. Motore 4 cilindri di 1760 cc e 450 CV dotato di doppia sovralimentazione (turbo e compressore volumetrico). Una soluzione che permette di ottenere molta potenza anche a bassi regimi di giri e che rappresenta una realizzazione unica al mondo, originale della Lancia. La vettura è fabbricata quasi interamente dall'industria italiana con una cura particolare nella parte elettronica, molto sofisticata, messa a punto dalla Magneti Marelli con iniezione Weber. Il suo peso è 900, è stata omologata il 1° novembre

Gli uomini e la vettura del primo posto

Ecco i tre protagonisti

HENRI TOIVONEN — E' nato a Jyvaskula, in Finlandia, il 25 agosto 1956. E' sposato, ha una bambina. Ha cominciato a correre in Gruppo 1. Tre successi mondiali: Inghilterra (1986 e '85) e Montecarlo. Nel 1984 si era aggiudicato il Costa Smeralda, gareggiando con la stampella appoggiata al sedile a causa di un incidente ad un piede. Lo scorso anno, sempre in Sardegna, era rimasto vittima di una uscita di strada che gli aveva provocato una frattura a due vertebre cervicali. Era rimasto fermo dalla primavera dell'estate.

SERGIO CRESTO — E' nato a New York il 18 gennaio 1956 da padre naturalizzato americano e da madre tedesca. Vive però a Sanremo dove è stato contagiato dalla «febbre» delle corse. Ha cominciato subito come navigatore con una Radetti nel 1976. E' alla Lancia dal 1986 ed ha vinto diverse prove di campionato europeo.

LANCIA DELTA S4 — Berlinetta costruita in 200 esemplari, a trazione integrale. Motore 4 cilindri di 1760 cc e 450 CV dotato di doppia sovralimentazione (turbo e compressore volumetrico). Una soluzione che permette di ottenere molta potenza anche a bassi regimi di giri e che rappresenta una realizzazione unica al mondo, originale della Lancia. La vettura è fabbricata quasi interamente dall'industria italiana con una cura particolare nella parte elettronica, molto sofisticata, messa a punto dalla Magneti Marelli con iniezione Weber. Il suo peso è 900, è stata omologata il 1° novembre

Gli uomini e la vettura del primo posto

Ecco i tre protagonisti

HENRI TOIVONEN — E' nato a Jyvaskula, in Finlandia, il 25 agosto 1956. E' sposato, ha una bambina. Ha cominciato a correre in Gruppo 1. Tre successi mondiali: Inghilterra (1986 e '85) e Montecarlo. Nel 1984 si era aggiudicato il Costa Smeralda, gareggiando con la stampella appoggiata al sedile a causa di un incidente ad un piede. Lo scorso anno, sempre in Sardegna, era rimasto vittima di una uscita di strada che gli aveva provocato una frattura a due vertebre cervicali. Era rimasto fermo dalla primavera dell'estate.

SERGIO CRESTO — E' nato a New York il 18 gennaio 1956 da padre naturalizzato americano e da madre tedesca. Vive però a Sanremo dove è stato contagiato dalla «febbre» delle corse. Ha cominciato subito come navigatore con una Radetti nel 1976. E' alla Lancia dal 1986 ed ha vinto diverse prove di campionato europeo.

LANCIA DELTA S4 — Berlinetta costruita in 200 esemplari, a trazione integrale. Motore 4 cilindri di 1760 cc e 450 CV dotato di doppia sovralimentazione (turbo e compressore volumetrico). Una soluzione che permette di ottenere molta potenza anche a bassi regimi di giri e che rappresenta una realizzazione unica al mondo, originale della Lancia. La vettura è fabbricata quasi interamente dall'industria italiana con una cura particolare nella parte elettronica, molto sofisticata, messa a punto dalla Magneti Marelli con iniezione Weber. Il suo peso è 900, è stata omologata il 1° novembre

Gibus di salvezza dopo 26 prove

CLASSIFICA: 1. Toivonen-Cresto (Lancia Martini Delta S4) in 10h 11'34"; 2. Salonen-Harjanne (Peugeot 205 t16) a 4'44"; 3. Mikkola-Hertz (Audi Quattro) a 7'22"; 4. Rohrl-Geistdorfer (Audi) a 9'32"; 5. Kankkunen-Piironen (Peugeot) a 25'32"; 6. Saby-Fauchille (Peugeot) a 45'12"; 7. Servia-Sabater (Lancia Rally) a 47'06"; 8. Oreille-Oreille (Renault) a 1h 12'23", 1° gr A; 9. Erikssan-Diekmann (Vw Golf Gti) a 1h 15'32"; 10. Wittmann-Felix (Vw Golf) a 1h 29'44"; 11. Panciatici-Tilber (Alfa Romeo 4x4) 1° gr N.

MONDIALE: 1. Lancia p. 20; 2. Peugeot 17; 3. Audi 14; 4. Renault 11; 5. Volkswagen 7; 6. Opel 6.

PROVE: Toivonen 11; Rohrl 6; Salonen e Saby 5; Biasion Alen e Kankkunen 1.

Henri Toivonen ha dedicato il successo ai suoi meccanici

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Piccolo e neppure troppo biondo, Henri Toivonen non è il protagonista del finlandese. Ha comunque la volontà e l'abilità del rallyman consumato. Non per nulla in Finlandia, ogni weekend, almeno 800 giovani si danno battaglia in gare scatenate del campionato nazionale.

«La gamba infortunata fa male — dice Toivonen — ma è già tutto dimenticato. Andrò appena possibile all'ospedale per una visita controllo. E' stata una vittoria bellissima, quella che sognavo da bambino quando vedevo in foto di mio padre. La dedico ai nostri meccanici. Una corsa molto dura, per le continue variazioni nelle condizioni della strada. La prossima gara del mondiale è in Svezia a metà febbraio. Tutta neve: una prova per il mio compagno di squadra Alen. Io cercherò di lottare per il secondo posto...».

Insieme agli uomini della Lancia quelli della Pirelli. Dividono insieme i meriti. L'ing. Mazzanotte, responsabile tecnico dei Casa italiana che fornisce i pneumatici per Delta S4, spiega: «Abbiamo lavorato sodo. Mescole e costruzioni nuove, anche non una tecnologie avanzata. Pensiamo di avere dato un contributo».

I complimenti maggiori, tuttavia, vengono proprio dalla parte avversa. «Sapevamo — spiega Salonen, sempre sorridente — che la Lancia era pericolosa. Ne abbiamo avuto la conferma. Quando si vince il Rac non è sciarra. Noi siamo stati inferiori soprattutto per le gomme. Le abbiamo sbagliate molte volte e forse non ne avevamo di buone come i nostri rivali».

Il discorso vale anche per Walter Rohrl, vincitore platonico di otto prove speciali. «Sono stato anche sfortunato — afferma il tedesco — ho forato nel momento cruciale. In più ho avuto problemi con l'iniezione Motronic. Il motore funzionava solo da 7 mila giri in su. La Lancia non mi sorprende, la conosco, partiremo per me, molto bene».

c. ch.

Henri Toivonen ha dedicato il successo ai suoi meccanici

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Piccolo e neppure troppo biondo, Henri Toivonen non è il protagonista del finlandese. Ha comunque la volontà e l'abilità del rallyman consumato. Non per nulla in Finlandia, ogni weekend, almeno 800 giovani si danno battaglia in gare scatenate del campionato nazionale.

«La gamba infortunata fa male — dice Toivonen — ma è già tutto dimenticato. Andrò appena possibile all'ospedale per una visita controllo. E' stata una vittoria bellissima, quella che sognavo da bambino quando vedevo in foto di mio padre. La dedico ai nostri meccanici. Una corsa molto dura, per le continue variazioni nelle condizioni della strada. La prossima gara del mondiale è in Svezia a metà febbraio. Tutta neve: una prova per il mio compagno di squadra Alen. Io cercherò di lottare per il secondo posto...».

Insieme agli uomini della Lancia quelli della Pirelli. Dividono insieme i meriti. L'ing. Mazzanotte, responsabile tecnico dei Casa italiana che fornisce i pneumatici per Delta S4, spiega: «Abbiamo lavorato sodo. Mescole e costruzioni nuove, anche non una tecnologie avanzata. Pensiamo di avere dato un contributo».

I complimenti maggiori, tuttavia, vengono proprio dalla parte avversa. «Sapevamo — spiega Salonen, sempre sorridente — che la Lancia era pericolosa. Ne abbiamo avuto la conferma. Quando si vince il Rac non è sciarra. Noi siamo stati inferiori soprattutto per le gomme. Le abbiamo sbagliate molte volte e forse non ne avevamo di buone come i nostri rivali».

Il discorso vale anche per Walter Rohrl, vincitore platonico di otto prove speciali. «Sono stato anche sfortunato — afferma il tedesco — ho forato nel momento cruciale. In più ho avuto problemi con l'iniezione Motronic. Il motore funzionava solo da 7 mila giri in su. La Lancia non mi sorprende, la conosco, partiremo per me, molto bene».

c. ch.

PALLAVOLO A Torino (14,30)

Ostacolo Chieti per la Bisteiani

Rinvigorito dal pieno ripristino delle formazioni impegnate nelle Coppe europee, riparte il campionato di pallavolo. Contemporaneamente, a Roma, si riunisce il Consiglio Federale che ha all'ordine del giorno, tra l'altro, il discorso sulle nazionali. Per le maschile non dovrebbero sussistere dubbi con Prandi confermatissimo tecnico ha dato la sua disponibilità) alla guida; differente per ragazze: potrebbe venir affiancato dal cinese Quinxia. Più o anche venir allarato.

Il turno odierno non offre più di tanto. Troppo incostante si è mostrata finora la Cromochim perché si possa pensarla in grado di difficoltà alla Santal che recupera Wojtowicz e Rebaudengo. Ed altrettanto è difficile ipotizzare che la Belunga in crescendo nelle ultime apparizioni, possa infastidire a Milano l'Enermix che però è priva di Lejjanoni. Il finlandese si è infortunato al pollice sinistro, che è stato steccato, ed il suo rientro è previsto fra un mesetto.

A Torino (Palasport Ruffini) si gioca alle per esigenze televisive. La scelta di questa partita lascia perplessi, se non come «aiuto» che si spera dare a Chieti, una piazze ritualmente più in crisi. Il ritorno di Dvorak pubblicizzato dalla nuova (!) dirigenza 20 giorni fa era infatti legato al fatto che l'americano era venuto a vedere di persona se poteva farsi pagare arretrati.

Non sola, l'allenatore Agricola è dimesso non è chiaro chi siederà oggi in panchina, se lui o un altro) e presidente asligiano Venturini ha denunciato mancato pagamento dei cartellini di Peru e Bonola. Insomma una situazione infelice, con i giocatori nello scomodo ruolo di «vittime».

g. bar.

Programma (13ª giornata) - ore 14,30 Bisteiani Oas Torino-Di Iorio Chieti; ore 17: Panini Modena-Dipo Vimercate; Enermix Milano-Belunga Belluno; Kutiba Falconara-Petrarca Padova; Cromochim B, Croce-Santal Parma, Tartarini Bologna-Victor Village Ugento.

Classifiche: Tartarini p. 20; Panini e Enermix 18; Kutiba e Santal 16; Bisteiani, Victor Village e Cesse 10; Cromochim 6; Di Iorio 4; Dipo e Belunga 2

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il disegno e le foto

Sulla stampa sportiva tornano i disegni, anzi come si diceva una volta «le disegne», una serie di immagini a raccontare avvenimenti, un poi che il trionfo della fotografia, con la possibilità poi di prendere televisione ogni sequenza, fare una moviola carta, aveva chiuso le vie ai disegnatori. E invece riecco li, e non sommari né iperrealisti, semplicemente chiari, facili, didascalici. In qualche «disegnata», pubblicata di supporto di un annuncio pubblicitario, deve entrare la necessità di ospitare il diritto immagine, che l'attore-calciatore potrebbe far valere in caso fotografia

A meno che ci sia un'altra esplosione: il calcio è marcio, così corrotto che pubblicare una fotografia può ad un certo punto diventare reato di complicità con questo o quel personaggio e se poi quel poi risulterà compromesso). E incosciamente si fa negli Usa per i processi, dove, a evitare problemi, i fotografi non ammessi, mentre in nome dell'arte, alla quale si possono chiedere i danni, i disegnatori, i pittori possono ritrarre gli accusati.

La pallanuoto invece regala lo scandalo degli atleti che abbandonano il ritiro Nazionale, e ognuno pensi quel che vuole (le ragioni morale), resta il fatto che fine degli Anni Cinquanta fu un precedente, ma gli atleti allora se n'erano andati perché l'acqua troppo fredda, adesso se ne perché secondo loro troppo fredda la federazione. Una federazione, ag-giungono, che fa acqua.

Un altro pentito

speciale classifica dei cannonieri sponsorizzata da una ditta, riguarda soltanto quelli che non fumano cioè il bomber fra i fumatori. Una società addirittura mandato agli organizzatori del concorso una diffida legale, a nome di un calciatore non la graduatoria, facendo sapere che il tipo fuma, e dunque ha diritto a concorrere al premio pare che Platini, pioniere sempre, abbia smesso di fumare, concorrere al premio e intanto per inaugurare categoria dei calciatori-fumatori pentiti.

Quiz milionario

Quiz calcistico: qual è quella società in un vicepresidente vende un'auto speciale al presidente, quale già gli deve sette miliardi ed allora ne approfitta per non dargli neppure quei 50 milioncini dell'auto, e poi lo vicepresidente il general manager su quell'auto e gli dice: «Toh, la mia auto», e l'altro gli risponde: «No, è mia, l'ho comprata presidente 50 milioni»?

Se non avete pensato Milan siete maturi per un posto nella corsia di sorpasso, guidata Rivera.

Messaggi speciali

Due messaggi da sport. rugby delle Cinque Nazioni (le britanniche, l'Irlanda del Nord ed Eire straordinariamente e felicemente insieme, più la Francia) regala in televisione immagini di folla ordinatissima, migliaia di persone ai bordi, barriere, nessuno fa niente di brutto, eppure rugby è sport che offre pretesti maschio anche fuori campo. novantatré anni di quel torneo, quattro sole espulsioni!

La pallanuoto invece regala lo scandalo degli atleti che abbandonano il ritiro

BASKET Speranze al lumicino in Coppa Campioni

Rivoluzione al Simac lo annuncia Peterson

Dan Peterson, allenatore Simac, notoriamente parsimonioso, è una dichiarazione che dà il via ad una rivoluzione mentale. Ma, sia chiaro, non si riferisce a soldi bensì energie, soprattutto fisiche, suoi giocatori e Dopo la sconfitta Maccabi Tel Aviv, nell'ultima partita d'andata del girone finale di Coppa Campioni, Dan Peterson più pallido solito, tiratissimo soprattutto perché «abbiamo giocato in casa, scandalosamente nel primo tempo».

La sconfitta Tel Aviv non chiude definitivamente al Simac la strada per la finalissima di Budapest ma impone ai milanesi un girone di ritorno durissimo. «Il programma ora è semplice — sintetizza D'Antoni — dobbiamo vincere sempre». sarà facile, a partire da giovedì Milano con il Kaunas di Sabonis, ma soprattutto offerta a Madrid e Limoges.

Ed allora la rivoluzione annunciata da Peterlacrime e per tutti, ma soprattutto sudore perché fornisce e di allenamenti duri anche a rischio di veder più anziani come D'Antoni e Meneghin

Ma è un cambiamento radicale perché fino ad oggi lo sforzo il risparmio, almeno in allenamento, considerando gli impegni su tre fronti della squadra: campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia.

Secondo punto della rivoluzione è la difesa: vuole più attenta: «Dobbiamo pensare ad un basket atletico, meno di gioco, all'esecuzione dei tiri e più rimbalzi ed a bloccare gli avversari».

Stupefacente per chi in Italia lamenta il gioco duro del Simac, ma indispensabile se è vero che il Maccabi milanesi hanno incassato 61 punti in un tempo, 122 in tutto, contro 85 segnati, perdendo nettamente rimbalzi, 30 Maccabi e 29

Alla crisi quindi, per molti dovuta ad eccesso di per una squadra con pilastri solidi ma anziani, Peterson risponde con il raddoppio lavoro: «Rischierò di romper qualcuno, mi daranno del cretino, mi cacceranno fin d'ora ogni responsabilità». E pro anche risultati presto. g. d.

OGGI in TV

RAI 2

Pallavolo - Ore 14,30: da Torino, Bisteiani-Di Iorio Chieti.

Sci - 14,40: da Gt. Anton, slalom maschile (1ª manche); a seguire: da Megève, Super-G femm.

Ciclocross - 15,30: da Lembeek, campionato del mondo dilettanti.

Tennis - 15,50: da Londra, Italia-Svezia.

Pallamano - 22,45: da Trieste, Cividin-Scafati (sintesi)

Hockey ghiaccio - 0,10: Asiago-Gardena (sint.).

Pallanuoto - 0,25: Lazio-Rari 1904 (sintesi).

Hockey pista - 0,50: Lodi-Bolzano (sintesi)

RAI 3

Sci - 9,55: da Gt. Anton, slalom maschile (1ª manche); 11,55: 2ª manche.

Calcetto - 15,25: Italia-Spagna (sintesi)

Basket - 18,05: da Pavia, Annabella Pavia-Bangiorgese.

Sara Simeoni ancora azzurra

ROMA — Definite le squadre azzurre per l'incontro indoor di atletica, in programma il 1° febbraio a Budapest.

UOMINI - 60-200: Ulio, Tilli, Favoni, De Pasquale; **400:** Campana, Poli; Cecchini, Barsotti; **1500-3000:** Mei, Patrignani, Grazzini, Merle; **60 hs:** Faniecchio, Bertocchi; **alto:** Dorio, Palombo; Barella, Andreini; **lungo:** Biscarini, Cherubini; **triplo:** Badinelli, Mazzucato; **peso:** Montelatici, Barconi; **marcia km 5:** Damiano.

DONNE - Balzani, Ferrian, Rabaioli, Tarolo; 400: Campana, Rossi; **800:** Gini, Trojer; Fontanot, Tomasini; **60 hs:** Lombardo, Rossi; **alto:** Fenati, Simeoni; **lungo:** Bacatti, Capriotti; **peso:** Milanese, Rosolen; **marcia km 3:** Salce, Cegoli.

A New Orleans il «Superbowl»

NEW ORLEANS — Gli «Orsi» di Chicago ed i «Patrioti» di Boston si affronteranno domani il «Superbowl» l'altezzosa finale del campionato di football americano.

Il confronto sarà seguito allo stadio da 73 mila spettatori e alla tv da 80 milioni di telespettatori di 27 Paesi stranieri tra cui, per la prima volta, la Cina popolare. Il presidente Usa Ronald Reagan pronuncerà un messaggio televisivo prima del calcio d'avvio.

Il «Superbowl», che viene considerato la festa nazionale ufficiosa degli Stati Uniti, richiamerà a New Orleans quasi ottantamila visitatori. Le 25 mila camere d'albergo disponibili in città e dintorni tutte

Nel torneo di pallanuoto

Il Sisley Pescara gioca a Savona

GENOVA — L'Arco Camogli «Ufa» per i cugini del Gasmeria Savona, impegnati contro una delle due capolista della serie A1 di nuoto. Il Pescara: vittoria savonesi. Infatti, rilancerebbe i camogliini al secondo posto, dietro i campioni in carica del Posillipo.

SERIE A1 (ore 17,30): Posillipo-Origlia; Gasmeria Savona-Sisley Pescara; Arco Camogli-Canottieri Napoli; Lazio-Rari Firenze; Job Nervi-Pro Recco; Worker's Bogliasco-Civitavecchia. Classifica: Sisley Pescara e Posillipo 12; Arco Camogli 11; Origlia 10; Gasmeria Savona 8; Canottieri Napoli 7; Rari Firenze 6; Pro Recco 5; Civitavecchia 4; Worker's Bogliasco 3; Job Nervi e Lazio 2.

SERIE A2 (ore 19): Fiamme Oro-Arenzano; Bori; Como-Bologna; Venezia-Calidarium; Mameli-Velturno; Anzio-Chiavari.

NOTIZIE FLASH

● Corsa tris: a Roma successo di Conway su Bleno, Zogolo e Baldar; combinazione vincente 17-13-8; quota L. 5 318 650 per 175 vincitori.

● In serie C2/B sono in programma oggi due anticipi: Leife-Fanfulla (arb. Ciaccio) e Capitoletto-Venezia

● Il Torino «primavera» ospita oggi al Filadelfia (ore 14,30) l'Atalanta per il campionato categoria. Domani sarà di scena (ore 10,30) la squadra Berretti (con Mariani) contro il Levante Genova.

● Rally: un'altra tragedia ha scosso la Parigi-Dakar a 46 conclusione: è morto nell'ospedale della capitale senegalese Spaolo Marinoni, 31 anni, uno dei piloti della Cagiva che era caduto a 30 km dal traguardo, ma si era rialzato ed aveva portato a conclusione la gara classificandosi tredicesimo.

● Lo spadista Andrea Bermond (Carabinieri Roma) è il nuovo campione d'Italia, avendo battuto in finale, ieri Udine, il campione uscente Stefano Bellone per 10-6.

Totocalcio n. 28

Inter-Udinese	a 1
Pisa-Atalanta	1
Campobasso-Genoa	1 x
Lecce-Fiorentina	x
Lucchese-Lodigiani	x
Ascoli-Cesena	x 1 2
Como-Bari	1 x 2
Sampdoria-Torino	x 1
Palermo-Lazio	1
Taranto-Messina	2
Avellino-Milan	x
Juventus-Verona	1 x
Roma-Napoli	1

Totip n. 4

PRIMA CORSA	2
Parigi (trotto)	8
SECONDA CORSA	2 1 1
Roma (trotto)	1 2 2
TERZA CORSA	1 x
Milano (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1 2
Torino (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	x 2
SESTA CORSA	8
Pisa (galoppo)	2

Sci, Coppa del Mondo

Gare spostate per il maltempo

Nuova modifica al calendario di Coppa del Mondo di sci: la discesa in programma oggi a St. Anton è stata rinviata a domani e lo anticipato a oggi.

L'inversione delle gare è stata una volta dalle pessime condizioni atmosferiche. Dall'Arlberg ieri nevicava abbondantemente. Nella notte erano caduti 80 centimetri di neve che un forte vento ha provveduto anche ad ammassare in quantità più consistente sulle curve alte della pista Kandahar. La decisione quindi giusta è stata inevitabile.

Una tempesta di neve ha costretto anche gli organizzatori del supergigante femminile previsto ieri sulle nevi di Megève, prova valida per la Coppa del Mondo, a rinviare a oggi la gara. L'odierna discesa libera è stata pertanto annullata.

Ciclocross, mercatino in Belgio

BRUXELLES — Ciclisti di 14 Paesi partecipano oggi e domani ai campionati mondiali di ciclocross in programma a Lembeek, alla periferia di Bruxelles. Il circuito di 2700 metri, molto tecnico asciutto, si è trasformato un percorso per podisti dopo la pioggia dei giorni scorsi

Tre i titoli in tra i professionisti domani è previsto un duello tra il belga Liboton e l'olandese Stamsnijder.

Oggi tra i dilettanti favoriti i cecoslovacchi, mentre domani, prima della prova professionistica, toccherà agli juniores, sempre con i ceki

L'Italia, che sembra tagliata fuori da ogni possibilità di piazzamento, questi schieramenti: Paccagnella, Fascio, Antonio Saronni e Caroli professionisti; Di Tano, Bono, Grego e Gianmaria Brunati dilettanti; Pianegonda, Moro, e Gabriele Bra (oppure Balsa) juniores.

Sara Simeoni ancora azzurra

ROMA — Definite le squadre azzurre per l'incontro indoor di atletica, in programma il 1° febbraio a Budapest.

UOMINI - 60-200: Ulio, Tilli, Favoni, De Pasquale; **400:** Campana, Poli; Cecchini, Barsotti; **1500-3000:** Mei, Patrignani, Grazzini, Merle; **60 hs:** Faniecchio, Bertocchi; **alto:** Dorio, Palombo; Barella, Andreini; **lungo:** Biscarini, Cherubini; **triplo:** Badinelli, Mazzucato; **peso:** Montelatici, Barconi; **marcia km 5:** Damiano.

DONNE - Balzani, Ferrian, Rabaioli, Tarolo; 400: Campana, Rossi; **800:** Gini, Trojer; Fontanot, Tomasini; **60 hs:** Lombardo, Rossi; **alto:** Fenati, Simeoni; **lungo:** Bacatti, Capriotti; **peso:** Milanese, Rosolen; **marcia km 3:** Salce, Cegoli.

A New Orleans il «Superbowl»

NEW ORLEANS — Gli «Orsi» di Chicago ed i «Patrioti» di Boston si affronteranno domani il «Superbowl» l'altezzosa finale del campionato di football americano.

Il confronto sarà seguito allo stadio da 73 mila spettatori e alla tv da 80 milioni di telespettatori di 27 Paesi stranieri tra cui, per la prima volta, la Cina popolare. Il presidente Usa Ronald Reagan pronuncerà un messaggio televisivo prima del calcio d'avvio.

Il «Superbowl», che viene considerato la festa nazionale ufficiosa degli Stati Uniti, richiamerà a New Orleans quasi ottantamila visitatori. Le 25 mila camere d'albergo disponibili in città e dintorni tutte

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Chiusano
Amministratori Cordero di Montezemolo, Cuttica, Giorgio, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiano, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Peloscia
Stabilimenti tipografici: La Stampa, Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.I.E. S.p.A. via Tavoletta 10/B, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Cinisello (Milano)
© Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1620
DEL 19-12-1985

Pubblicità publikompass spa

NUOVO FORD TRANSIT

CAPACITA' DI CARICO: 6,6 m³. Forma squadrata e tutto rialzato, spazio

MINO CONSUMI: 15,5 km/lt. Con bus 9 posti a 90 all'ora.

PIU' VELOCITA: Alte prestazioni per

5ª MARCIA: In tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort

MENO MANUTENZIONI: Solo 3 ore di manutenzione in 1 anno (o 30.000 km)

La forza dell'esperienza.

OGGI PROVA PRESSO
Autostadio
Corso Agnelli 22 - Corso Siracusa 33 - Via Nizza 80
Euromotor
Corso Principe Eugenio 11 - Corso Orbassano 310

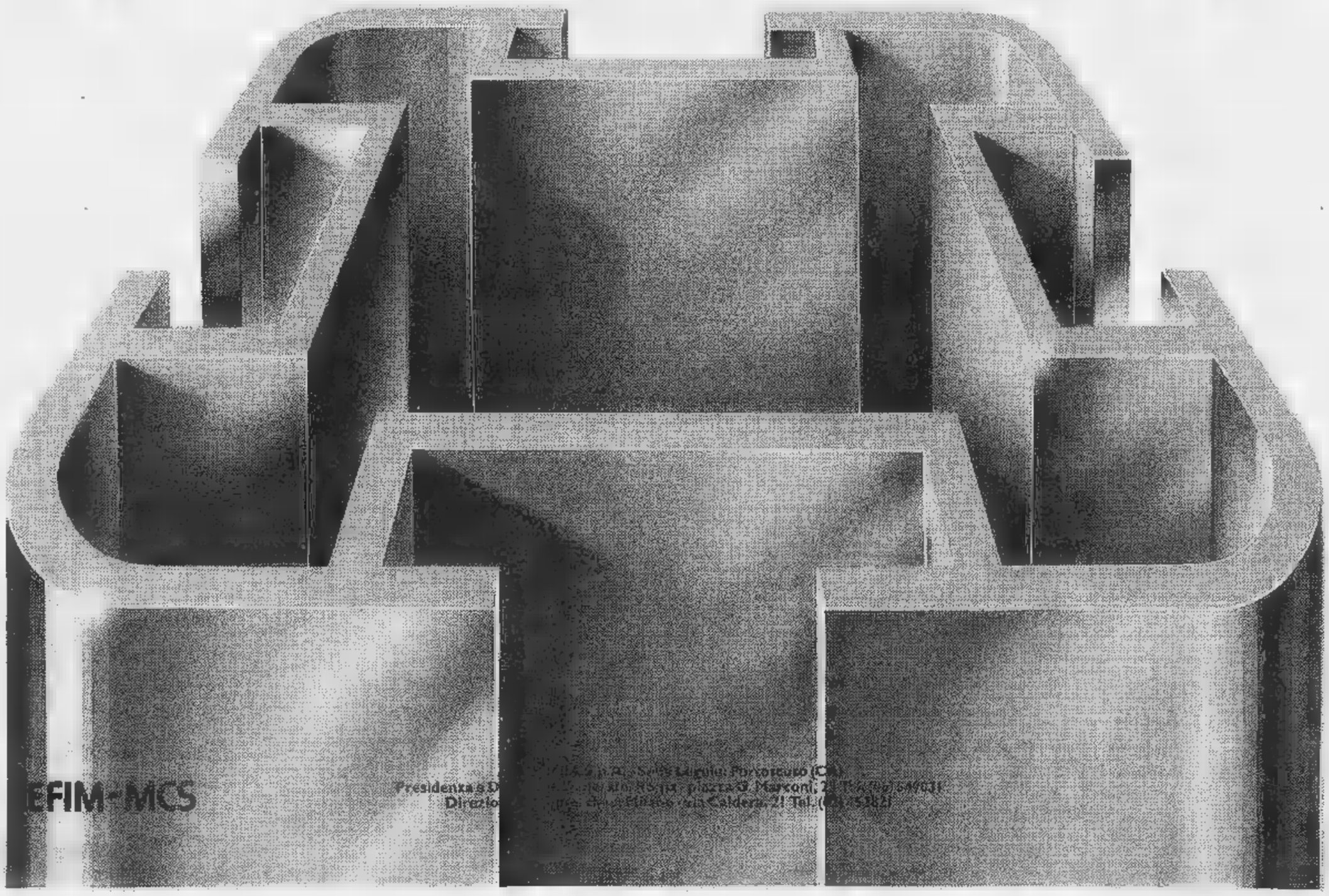
Gruppo G

Aluminia. Quando la città si fa bella per sempre.

La città è necessariamente un'entità viva che non può fermarsi nel tempo. Deve rinnovarsi, pena il degrado. Per rallentare questo processo, l'uomo ha utilizzato materiali "quasi eterni" come la pietra e il bronzo. Ma oggi, di fronte alle caratteristiche dell'alluminio, tutto il resto diventa meno definitivo. Con questo presupposto Aluminia ha commissionato un progetto "oltre" sull'arredo urbano a Giorgetto Giugiaro, un designer così noto da non richiedere presentazioni. Ne è nata una proposta che trae dall'estrema semplicità concettuale — che l'alluminio consente — una sostanziale rispondenza estetica. Da un unico modulo base, la possibilità di comporre via via lampioni, paline segnaletiche, panchine, sistemi spartitraffico e altro ancora. Una omogeneità stilistica che, attraverso la materia alluminio, raccorda e disegna nel futuro vie, viali, parchi e spazi.

In proiezione sociale, anche questo è Aluminia. È la civiltà dell'alluminio, la tecnologia vincente del leggero - resistente - inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, ma anche quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.

ALUMINIA



EFIM-MCS

Presidenza e D... Direzio... ... Savio Lagoia, Portoferraio (LI) ... piazza G. Marconi, 2... Tel. (0... 649031 ... via Caldera, 21 Tel. (0... 5282)

Sciopero medici

Ospedali ancora «fermi»

Solo a Novi poche adesioni

ALESSANDRIA — L'80 per cento circa di adesioni all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e alterna al 25 per cento al nosocomio di Novi Ligure. Tra queste due cifre può essere valutata l'adesione dei medici ospedalieri della provincia al loro terzo giorno di sciopero della terza tornata di protesta, ma va anche aggiunto che i novesi sin dall'inizio sono stati i più tiepidi a scioperare.

Le percentuali, infatti, negli altri ospedali sono, senza dubbio, molto più massicce: così il registra un buon 95 per cento all'infantile alessandrino «Cesare Arrigo» («Qui i medici sono meno, pertanto, per poter garantire i servizi, scende il numero degli scioperanti», fa notare il dottor Giuseppe Coirezza, caposervizio di cina integrativa dell'Usl alessandrina) e molto alta è la percentuale all'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato.

Agli ospedali di Ovada, Acqui Terme e Tortona, anche se poi molti medici che sono ugualmente presenti per garantire i servizi, l'adesione è pressochè totale. Alta la percentuale a Valenza.

«Siamo disponibili ad l'appello del presidente del Consiglio Bettino Craxi, chiediamo però almeno alcune garanzie, in caso contrario proseguiremo la nostra protesta», ribadiscono moltissimi medici.

Molte alla adesione all'agitazione anche dei medici di famiglia, dei pediatri, degli ambulatoriali. Ad Alessandria, per citare una cifra — impossibile fare delle percentuali nel caso dei medici di famiglia e dei pediatri, bisognerebbe controllare tutti gli studi — degli ottanta medici specialisti poliambulatoriali convenzionati con l'Usl ieri mattina ne erano in servizio soltanto due.

Tanti medici, contattati telefonicamente, confermano di essere in sciopero, una conferma viene dalle dichiarazioni di mutuati che si sono trovati davanti a studi chiusi, anche il medico disponibile soltanto per visite urgenti, a domicilio, e naturalmente a pagamento.

Lo sciopero negli ospedali proseguirà anche oggi, e dato per scontato che la percentuale non subirà grosse variazioni rispetto alle prime due giornate, i sanitari comunque ripetono negli ospedali grossi disagi non ne sono avuti.

E intanto sul tema quanto mai di attualità dell'assistenza sanitaria è annunciato per lunedì a Solice al l'Hotel e ad iniziativa del Rotary Club di Novi Ligure e del suo presidente ing. Giancarlo Boggero, un incontro-dibattito che sarà aperto dal prof. Zelo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e parlamentare, sul tema «Lo stato della sanità in Italia, alla soglia del Duemila».

f. m.

Dopo un lungo incontro tra le delegazioni dc, psi, psdi e pri

Firmato un accordo a quattro per la nuova giunta di Casale

Democristiani: sindaco e due ; 4 assessorati ai socialisti, uno ciascuno agli altri due partiti

NOSTRO SERVIZIO

MONFERRATO — Risolta, con un accordo firmato nella serata di giovedì, al termine di un incontro che si era iniziato tarda mattinata l'scendo «saltare» il pranzo delegazioni, la crisi giunta che aperta, nel scorso, dopo il rifiuto di accettare le psi. L'accordo esclude giunta il e quindi la città sarà amministrata ora da un quadripartito: dc, psi, psdi e pri.

In base all'accordo firmato dalle quattro delegazioni alla dc andranno il sindaco e due assessori (perde un rato), ai pci quattro rati (due in più quanti ne nell'esecutivo in crisi i socialisti dissociati, ora rientrati nel partito), psdi e pri confermano un rato ciascuno.

L'accordo prevede anche quale dovrà essere la guida degli enti direttamente controllati dal Consiglio comunale: Comitato di gestione dell'Usl (presidente psi, vice dc, come attualmente); Municipalizzata (presidente psi, prima psdi è attualmente vacante per morte presidente Casa riposo (presidente dc, vice psdi); Consorzio rifiuti solidi urbani (presidenza psi); Consorzio aree industriali (psdi); rifiuti industriali (dc).

Poi vi è l'Ente Manifestazioni, una società per azioni azionisti pubblici e privati e la cui presidenza (attualmente è Eugenio Viale) era tra della crisi dicembre. I partiti indicheranno come presidente un socialista, spetterà però all'assemblea degli azionisti meno l'indicazione. Comunque tutto è rinviato a dopo Mostra di San Giuseppe sarà ultimata, per consentire agli attuali responsabili di proseguire con tranquillità l'organizzazione dell'importante manifestazione, in programma a fine marzo.

sugli incarichi, in giunta e nei vari enti, nel comunicato conclusivo non si fa cenno ad alcun nome, si afferma infatti che «*per quanto riguarda gli incarichi sarà libertà piena lasciata ad ogni partito, rispetto della propria autonomia responsabilità designare i nomi della delegazione*».

La precisazione è notevole importanza, in quanto ha permesso di sbloccare la situazione di impasse venutasi a creare dopo che si era appreso che, in una seduta del direttivo dello scudo, il segretario casalese Gianni Turino aveva avanzato pregiudiziali su alcuni possibili nomi di assessori o presidenti che il psi avrebbe potuto designare. «Un'ingerenza scorretta», venne definita dal psi che decise non partecipare più agli incontri.

Le trattative, grazie alla mediazione del pri, sono però riprese nella mattinata di giovedì e proseguite ad oltranza, sino alla firma dell'accordo «che — si legge nel comunicato finale — *consentirà di garantire un governo alla città grado di avanzare soluzioni atte a risolvere i gravi problemi di Casale*».

E' scontato che dc confermerà come sindaco Riccardo Coppo e come assessori Paolo Perraris e Carlo (rispettivamente Lavori pubblici alle Manifestazioni); invece quasi sicuro di giunta, perdendo la un assessorato, Bruno Raselli.

Per il psdi sarà confermato Paolo Arrobbio (Pubblica istruzione, Lavoro e formazione professionale) e per il pri Guido Galliano (Cultura, Patrimonio, Parchi e giardini).

Incertezza per come sarà costituita la delegazione del psi, anche è probabile che restino i due dissociati Aldo Agatelli (vicesindaco competenze per ecologia, vigili urbani e servizi demografici) e Pietro Timosi (economato, sport e servizi li). Per gli due importanti assessorati — Urbanistica (già del pli che, per essersi rifiutato a cederlo, scattare la crisi) e Bilancio (già della dc) — parla Giorgio Barbesino, Giorgio Corona e Antonino Gagliano. Tutto, comunque, sarà deciso dall'assemblea degli iscritti, domenica 2 febbraio. La sera 3, poi, probabilmente il consiglio comunale.

Franco Marchiaro

Riccardo Coppo

Aldo Agatelli

L'incidente nella notte sull'Autotrafori presso Capriata d'Orba

Una ragazza morta nel camion che tampona un'autocisterna

La vittima, di Nizza Monferrato, aveva anni - Ferito fidanzato che era guida

ALESSANDRIA — Una giovane astigiana è morta mentre il fidanzato di due dovevano sposarsi tra una quindicina di giorni) è rimasto ferito non gravemente in un incidente avvenuto verso la mezzanotte sulla «*Autostrada dei Trafori*» vicino a Capriata d'Orba. La vittima chiamava Orietta Cicma, a Nizza ferrato in via Verdi 40 e avrebbe compiuto venti anni il prossimo 31 luglio; il ferito Maurizio Conta, anni, pure abitante a Nizza Monferrato in Bricco 50. E' ricoverato all'ospedale Ovada per lesioni leggere e ieri mattina è stato interrogato dal comandante della polizia stradale cvadese che sta conducendo un'inchiesta per accertare le esatte cause dell'incidente.

Maurizio Conta alla guida di un camion-frigo che ha tamponato un'autocisterna di proprietà della ditta «*Star*» di Milano guidata dall'autista Luciano Miriudri, 54 anni, abitante a Voghera,

Orietta Cicma

Lomellina 26 e carica di isobutilico (7000 litri), prodotto poco inquinante e altrettanto scarsamente tossico ma molto infiammabile. E' appunto del tamponamento (un colpo di sonno, un attimo di distrazione, un del conducente) che la polizia sta svolgendo accertamenti.

Il camion-frigo, che procedeva in direzione di Alessandria, ha urtato l'autocisterna e tragiche sono le conseguenze per Orietta Cicma che è morta sul colpo. Quando la ragazza è stata dai rottami della guida — era seduta accanto — già cadavere Maurizio Conta se l'è cavata, invece, con lesioni lievi.

Nell'urto anche l'autocisterna ha riportato gravi danni ma soprattutto si è aperto il bocchettone da cui hanno cominciato a defluire quintali e quintali isobutilico hanno invaso l'autostrada e sono finiti, in parte, in un fossato.

Si è temuto, data l'infiammabilità del prodotto, un incendio e c'era anche il rischio di inquinamento del vicino torrente Orba. I vigili fuoco Alessandria (sono accorse quattro squadre con schiumogeni) sono però riusciti a contenere in un canale e adiacente alla strada tutto il liquido fuoruscito dal camion. E' un lavoro lungo e difficile seguito dal travaso in autocisterna, giunta nel frattempo sul luogo dell'incidente, e tutto l'allarme rimasto

a. c.

L'imponibile più alto è quello del democristiano Giuliano Guido

Pubblicati i redditi per l'84 dei consiglieri provinciali

— I consiglieri provinciali hanno consegnato alla segreteria generale, come disposto dalla legge che ne stabilisce la pubblicizzazione, i redditi denunciati per il 1984.

La cifra più alta di imponibile è stata denunciata dal consigliere democristiano Giuliano Guido (61 milioni 442.000), seguito dal liberale Armando Gerini (40 milioni mentre i redditi più repubblicano Domenico Moccagatta, pensionato (1 milione 192.000) e democristiano Giuseppe Ravizza, coltivatore diretto (2 milioni 470.000). L'imponibile dei coltivatori diretti è calcolato sommando ai redditi agricoli quello dominicale, il tutto moltiplicato per 170 secondo apposite tabelle

Questi i assessori: Attilio Castellani, 25 milioni 273.000; Ugo Cavallera, 33 milioni 306.000; Luigi Vacca, 20 milioni 602.000 (tutti dc); Emilio Andreoletti, 20 milioni 348.000; Pier Angelo Taverna, milioni 358.000 (entrambi psi); Armando Gerini (pli), milioni 580.000; Domenico Moccagatta (pri), 1 milione 192.000; Carlo (psdi), 24 milioni

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Francesco Franzo, psi, ha denunciato un imponibile milioni 970.000.

Questi i redditi dei consiglieri.

Psi: Gianadriano Alpa, 6 milioni 407.000; Adriano Boselli, 46 milioni 385.000; Rita Ca., 18 78.000; Pietro Gallo, 32 milioni 588.000; Franco Gatti, 17 milioni 188.000; Gianfranco Isetta, 14 milioni 562.000; Armando Pagella, 15 343.000; Domenico Priora, 22 milioni 174.000; Germano Tosetti, milioni Enrico Vergano,

Pri: Eugenio Ferrero, 13 milioni 762.000. Valerio Freggiaro, 33 milioni

Dc: Giuseppe Cetta, 29 milioni Giuliano Guido, 61 milioni 442.000; Carlo Pe., 21 milioni 836.000; Giuseppe Ravizza, 2 milioni Giovanni Rossi, 21 milioni

Psdi: Marco Barioglio, ha presentato nel dichiarazione dei redditi per

Msi: Gian Domenico Buffa, 25 milioni Aldo Rovito, 22 milioni

Le nuove dichiarazioni, specialmente per i lavoratori dipendenti, non si discostano di molto da quelle dell'anno precedente ed anche per gli altri sono in lieve lievitazione, insomma non ci redditi capogiro.

Nel il record di imponibile era stato del consigliere democristiano Mario Manenti, con milioni lire, non fa più parte del Consiglio provinciale è stato eletto vicesindaco di Valenza. L'allora presidente Angelo Rossa dichiarò milioni mila lire, una cifra pressochè identica a quella di Francesco Franzo, presidente attuale.

r. sc.

Condannato per furto un'auto

OVADA — Il genovese Angelo Perrone che aveva rubato un'auto per recarsi in vacanza in Calabria con l'amica Alexandra Valtan, 23 anni, abitante in città via Silingo 24, è stato condannato in pretura a 8 mesi reclusione. Identica condanna per l'ovadese. Il giovane, la notte del luglio scorso, rubato la «Renault» Gianadriano Alpa, anni, via Evasio 18. Venduto tutto quanto trovato a bordo, per raggranellare soldi, Angelo Perrone, l'amica, partito verso Calabria.

A Castrovillari l'auto era finita contro un guard-rail e i giovani l'avevano abbandonata.

Costruita per ricordare le nozze d'argento di Umberto I

La «Casa di riposo» festeggia i primi cento anni d'attività

Attualmente ospita oltre 150 anziani - Di è stata ristrutturata

ALESSANDRIA — Ha cento anni d'attività — li ha compiuti lo scorso settembre. Il festeggerà, semplicemente, nelle prossime tipo —, ospita dai 170 ai 180 anziani, di è stata ristrutturata in modo razionale e moderno, ha prospettive economiche. E' la Casa di riposo corso Lamarmora. Nacque come ricovero di mendicità in grado di giare un'ottantina di persone, nel 1894 il Comune per ricordare le d'argento di Re Umberto I e della Regina Margherita donò al ricovero, gestito da un morale, il terreno e il fabbricato di corso Lamarmora.

Con l'intervento del senatore Teresio Borsalino, grande benefattore alessandrino, e gli aiuti della popolazione degli Enti locali fu consentito il ricovero e accogliere un sempre maggior numero di persone. L'edificio, negli anni, si è ampliato notevolmente, ha il nome di Casa di riposo ora è un moderno istituto dove tanti anziani trascorrono un'esistenza serena.

E' gestito da un consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Edmondo Per-

Un incontro sulla nuova tassa «Tasco»

TORTONA — Un problema di grande attualità in questi giorni, la nuova tassa applicabile dai Comuni, la «Tasco» è al centro, domani di un interessante dibattito

Il convegno si terrà alle 9, iniziativa dell'amministrazione comunale, salone della Casa Risparmio in piazza Duomo-via Purtcelli.

Parteciperanno all'incontro, oltre al ministro al Bilancio on. Pierluigi Romita, il dott. Antonio Chianeale, dirigente della finanze locali al ministero dell'Interno, il dott. Bruno De Leo, ministero Tesoro, e la dottoressa Paola De Cesare, dirigente del ministero del Bilancio. Aprirà i lavori sindaco Franco Prete.

(f. m.)

retari, da dieci anni lo dirige don Giuseppe Bianchi e contribuisce, in parte, a risolvere il grave problema degli anziani. Chi dispone di mezzi finanziari la retta, per gli altri interviene il Comune. Non ci sono sovvenzioni pubbliche, la beneficenza è, al massimo, di milioni l'anno: il bilancio 1985 è stato di un miliardo 300 milioni.

Le rette devono coprire tutte le comprese quelle personale dipendenti sono le più ingenti. Nove suore permettono con la loro costante attività di contenere i costi di gestione. La Regione Piemonte contribuisce, attualmente, in misura del 6 per cento a pagare gli interessi di mutuo di ristrutturare l'edificio

Un'opera indispensabile per trasformare vecchie, tristi, cadenti camerate degli non in grado pagare la retta, in camerette moderne, decorose, dotate di servizi

a. c.

Da lunedì dopo i lunghi contrasti per la gestione

Riapre la piscina Valenza

Valenza. Da lunedì la piscina riaprirà i battenti e sarà ripopolata di nuotatori

VALENZA — La piscina coperta comunale, uno dei gioielli dell'impiantistica natatoria in provincia ma fin nascita fonte quasi inesauribile polemiche, riaprirà i battenti lunedì prossimo. La gestione è stata affidata fino termine della stagione invernale (30 giugno) alla società valenzana «*JO Nuoto*»; resta l'intenzione del Comune, per il futuro, bandire un concorso.

La piscina sarà aperta pubblico ogni giorno dalle 10 alle 20,30; dalle 15 e dopo 20,30 sono previsti invece di nuoto. La scuola nuoto al mattino per gli alunni degli istituti cittadini ripartirà da febbraio. La «*JO Nuoto*», che è presieduta da Ferruccio Lorenzon, ha anche allestendo programma di manifestazioni natatorie e gare. La domenica, nei giorni cui non sono previste competizioni, l'apertura al pubblico dalle 15 alle 19

La piscina riapre dopo che nel dicembre scorso la Valenza Nuoto, per interni, aveva rinunciato gestione.

p. b.

Dopo lo scempio causato dalla costruzione del metanodotto

Il Parco di Capanne Marcarolo molto presto tornerà «rifiorire»

Una riunione in prefettura funzionari Snam, Wwf, Italia Nostra e sindaci

ALESSANDRIA — *Il prefetto Carlo ha riunito amministratori regionali, sindaci dei Comuni interessati, funzionari del Corpo forestale, rappresentanti di Italia Nostra e del WWF e funzionari della Snam per un esame problemi relativi alla salvaguardia del Parco di Capanne di Marcarolo.*

L'incontro è conseguenza di proteste che avanzate da turistiche, da sindaci e dagli operai forestali della Comunità montana Val Lemme-Alto Ovadese a seguito dei lavori di del metanodotto della Snam (collegherà Liguria e Piemonte) che attraversa il territorio parco.

«Per il metanodotto sono state abbattute decine di pini secolari e di alberi alto fusto, provocando gravissimi danni alla vegetazione di bellissima e incontaminata, inoltre viene compromesso l'ambiente naturale», avevano *affermato i promotori della protesta*

Al termine della riunione presieduta dal prefetto Lessona, dopo che erano stati esposti i timori per il danno all'ambiente che il metanodotto può provocare, i funzionari della Snam hanno dato ampio assicurazioni sul contenimento dei danni stessi e sulle opere che si renderanno per non deturpare irrimediabilmente l'ambiente del Parco delle Capanne di Marcarolo

La Snam provvederà al ripristino arboreo, sotto il controllo degli uffici regionali e statali competenti, e ambientale, per il quale saranno stabiliti contatti con i Comuni, le Comunità montane e le associazioni naturalistiche «le cui richieste saranno attentamente vagliate e le cui esigenze verranno nella più considerazione».

E' stato assicurato Snam anche la più ampia disponibilità per la ripresazione danni alla viabilità rurale provocati dalle imprese che effettuano i lavori del metanodotto. Per seguire l'evoluzione situazione — i lavori costruzione dell'impianto sono stati eseguiti all'80 per cento — si ulteriori incontri.

Durante la riunione è stata richiamata l'attenzione della Regione Piemonte per la costituzione del parco che previsto una legge regionale è stato ancora realizzato. Su questo punto un preciso impegno capogruppo del pci in Consiglio regionale Angelo Rossa.

f. ra.

Alessandria — Stamane alle 10, nella sede della federazione pci si terrà un incontro fra i responsabili del partito e le associazioni di volontariato sul progetto legge-quadro relativa appunto al volontariato.

Alessandria — La rottura dell'impianto di riscaldamento ha a chiudere per alcuni giorni la biblioteca comunale

Ha cessato di vivere serenamente

Cesarina Valenti vedova Devecchi

Lo piangono le figlie Ofelia e Ilaria Antonella con Carmen, Roberto, Alberto, Enrico, nipoti e parenti. Funerali partenza ore 14,30 in Corso Crimea — Torino, 24 gennaio 1986.

ECONOMICI

CERCASI per montaggio allarmi giovani diplomati da inserire nuovo centro. Telefonare 02 745 481.

Guerra in Yemen

«Sono felice mio fratello si è salvato»

Soddisfatta la sorella dell'ambasciatore

ALESSANDRIA — capito miei nipoti, l'altra mio fratello era in salvo: è stata una grande emozione», così afferma Elsa Petrocelli, sorella dell'ambasciatore italiano nello Yemen del Sud, il volto dalla civile.

Michele Petrocelli, anni, alessandrino (anche se da tempo si era trasferito), è stato uno degli ultimi italiani a lasciare Aden, la capitale dello Yemen. Di lui nei giorni non si avevano più notizie che abita al Quartiere Orti, in Polignola (dove ragazzo vissuto anche il fratello), passato comprensibili momenti di angoscia.

«Ora però tutto è finito; sto aspettando da un momento all'altro la notizia che Michele è rientrato a Roma, così potrò parlargli, almeno per telefono», aggiunge Petrocelli, che, per le sue condizioni di salute, se la sente di affrontare il lungo viaggio verso la capitale per il fratello.

p. b.

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA
SPETTACOLO
LA

parente pinuccia
HART HAIR
ACCONCIATURE
TAGLIO MODERNO
15048 VALENZA - v. del Castagnone, 20 (0131) 92036

ALENTIA
dancingdiscoteca - valenza
SABATO 25 GENNAIO
LISCIO
DOMENICA 26 GENNAIO
BALLO LISCIO

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 25
CARLUCCIO RAMPONI
E LA BLUE STARS
DOMENICA 26 GENNAIO
MARY MAZZIOTTI

Informazioni
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 536.562

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il DEL LISCIO

DISCOTECA
Statale 211 - SALE (Al)
telefono 0131 84.108
SABATO 25 GENNAIO (solo sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
DOMENICA 26 GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 30 GENNAIO
DISCOTECA

PONTECHINO
SABATO 25 GENNAIO
CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
DOMENICA
DI CRISTINA
LA DI HOTEL
GIOVEDI' 30 GENNAIO
DISCOTECA CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' GENNAIO
BALLO LISCIO CON

Martedì e mercoledì concerto al Teatro Comunale

Arriva Francesco De Gregori ci canta la sua [illegible] verità

Francesco De Gregori ad Alessandria martedì e mercoledì

ALESSANDRIA — Francesco De Gregori in concerto al Teatro Comunale di Alessandria, martedì e mercoledì prossimi. Il concerto del famoso cantautore fa parte della stagione «Teatromusic», musica leggera «in dimensione teatro», organizzata dall'Ata e che ha già visto la presenza di Gianni Morandi e di Oba, mentre proseguirà con [illegible] di [illegible] (11 febbraio), Milva e Piazzolla (20 marzo), Lucio Dalla (data da definirsi).

Secondo il cartellone Francesco De Gregori avrebbe dovuto essere [illegible] soltanto martedì 28 gennaio, ma il tutto esaurito al «Comunale» [illegible] quella data ha fatto sì che venisse [illegible] anche la replica di mercoledì (entrambe le serate iniziano alle 21,15).

Sono aperte le prenotazioni presso la biglietteria del Teatro Comunale, tutti i giorni dalle 17,30 alle [illegible]. Prevendita dei biglietti [illegible] domani stessi orari.

Arriva, dunque, Francesco De Gregori e dall'attesa sembra che il successo non [illegible] che essere assicurato. [illegible] il richiamo di pezzi belli come quando uscirono negli anni passati — «Atlantide» e «Rimmel» —, sarà che Francesco De Gregori è un «mito», che merita il pubblico, e l'entusiasmo, [illegible] si devono tributare ai «grandi».

Come sarà, invece, il pubblico? Non è difficile immaginare che al «Comunale» saranno giovani e meno giovani che il cantautore [illegible] hanno avuto occasione di ascoltare e applaudire in altre tournée, ma che ci [illegible] hanno anche giovanissimi, ragazzini che concerti di De Gregori [illegible] ne hanno ancora sentiti e che, forse, hanno imparato ad amarlo leggendo i testi delle sue canzoni [illegible] nelle antologie scolastiche. Magari commentando i versi con l'aiuto di giovani maestrine progressiste, quanto celanti.

Sui versi [illegible] antologia, abbiamo detto, anche se Francesco De Gregori non cessa ad affermare: «La prima volta che ho visto Alice riportata [illegible] un'antologia sono rabbrividito [illegible] si vuole dimostrare, con i [illegible] di alcune canzoni [illegible] tici? Certo, ma poetico può essere anche un lampadario...».

De Gregori, si sa, non disdegna apparire polemico, e la polemica è di casa quando si affronta il discorso [illegible] sia-veri di cantori. Certo è che il nostro cantautore percorre la strada inaugurata tre anni [illegible] «La donna cannone», una strada che porta ad una [illegible] maggiore consistenza della musicalità e della ritmica.

Cosa farà ascoltare di Francesco De Gregori al pubblico alessandrino del «Comunale», quello giovanissimo o quello [illegible] più tanto giovane? Certamente scorreranno vecchie canzoni — «Buffalo Bill» oppure «Non c'è niente [illegible] capire?» —, poi non mancheranno le nuove, [illegible] «Sotto le stelle del Messico e trapanar». Non mancherà, pensiamo, «La Storia», che De Gregori lo [illegible] anno aveva affidato all'interpretazione di Gianni Morandi, che l'aveva presentata nella sua tournée italiana.

«La storia siamo noi, [illegible] si sente offesa;/ siamo [illegible] non questo prato di aghi [illegible] il cielo./ [illegible] storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso./ La storia siamo noi, siamo noi queste onde del mare,/ questo respiro [illegible] che rompe il silenzio» — Francesco De Gregori, «Scacchi e tarocchi» —) sulle antologie scolastiche.

f. m.

JAZZ - Il celebre chitarrista

Farlow a Valenza

Lunedì alla Sala Faro - Il suo nome è ormai leggenda

Tal Farlow lunedì sera in concerto al Faro di Valenza

VALENZA — *Tal Farlow*, 65 anni, uno dei più noti[illegible] [illegible] ispirati chitarristi del *jazz moderno*, sarà lunedì [illegible] *Jazz Club* di Valenza (Sala Faro, via Cavalieri [illegible]) per un concerto che lo vedrà protagonista al fianco del contrabbassista americano *Andy Mc Kee* e del batterista inglese *Tony Mann*.

Farlow, un sepaligno americano di Greensboro, North Carolina, è ospite raro per l'Europa, dove fino all'81 [illegible] mai messo piede, trattenuto dalla sua *diffidenza per i viaggi aerei*. Nel nostro Paese è venuto soltanto quattro volte, [illegible] penultima poco più di [illegible] mese fa per [illegible] breve tournée [illegible] musicisti italiani.

Farlow, all'arrivo a Milano, *ha chiesto agli amici che erano andati ad accoglierlo alla Malpensa notizie sulla città dove avrebbe suonato*: e quando [illegible] saputo che Valenza è famosa come «capitale dell'oro», s'è illuminato: «Molto bene — *ha detto* —. Potrei comperare un gioiello [illegible] regalare a mia moglie».

La fama di Farlow ha i contorni della leggenda: dai tempi del glorioso trio [illegible] *il contrabbassista Charlie Mingus e il vibrafonista Red Norvo, Tal* [illegible] *ha mai abdicato* [illegible] *il titolo di «re della chitarra jazz». Ne gli ha nuociuto un lungo periodo di silenzio quasi totale, quando* [illegible] *ritirò nella sua casa sull'Oceano Atlantico dedicandosi al suo hobby favorito, dipingere insegne di negozi, e concedendosi pochi concerti, quasi sempre in ambito locale.*

«Molti [illegible] delle ultime generazioni mi indicano come una dei loro "maestri spirituali" — dice —. Devo ammettere che la cosa mi fa piacere, anche se mi [illegible] sentirmi come una specie di "monumento". D'altra parte tutti abbiamo avuto i nostri modelli: io ho cominciato [illegible] suonare ascoltando [illegible] Christian, che [illegible] me resta il più grande. [illegible] tra i miei favoriti metto anche Joe Pass, Barney Kessel, Stanley Jordan e George Benson. A proposito di Benson: so che [illegible] jazzisti di stretta osservanza lo criticano perché suona "fusion", un genere influenzato [illegible] rock. [illegible] non sono d'accordo: [illegible] grande artista resta tale qualsiasi cosa [illegible]. L'importante è fare una buona musica: le etichette [illegible] contano».

Gabriele Ferraris

Film ad Alessandria e Acqui

Appuntamenti al cineforum

Una scena di Legend

Continuano i cicli di film, ad [illegible] — alla [illegible] Ferrero del Comunale e al Cinema Ambra — e ad Acqui Terme, al Cinema Cristallo.

Ad Alessandria il Gruppo Cinema, in collaborazione [illegible] l'Ata, proseguendo la stagione '85/86 [illegible] presentando, sino a febbraio, il ciclo «C'è [illegible] nuovo nel cinema italiano». Per venerdì 31 gennaio, nella [illegible] Ferrero, è in programma «Summertime» di [illegible]. Venerdì 7 [illegible] sarà proiettato «Magic Moments» di Luciano Odorisio e venerdì 14 febbraio «Quartetto Basileus» di [illegible] Czarpi. Da fine [illegible] aprile [illegible] poi la volta [illegible] [illegible] pendenti Una degli Anni 80».

Due [illegible] programma [illegible] cinema Ambra, [illegible] Alessandria, [illegible] iniziativa del Dopolavoro Ferroviario.

Per la serie «I bambini ci guardano (e non [illegible] loro)», quest'oggi e domani, [illegible] spettacoli continuati dalle 14, sarà presentato «Legend». Per sabato e domenica della prossima settimana [illegible] in programma «Il sogno di Heidi».

[illegible] mondo dell'avventura», serie di [illegible] Harrison Ford, è il titolo dell'altro ciclo [illegible] programma all'Ambra. Siamo arrivati alle ultime due pellicole del programma: [illegible] nerdì [illegible] gennaio, [illegible] e domenica, 1 e 2 febbraio, viene programmato «Indiana Jones e il tempio maledetto». Venerdì, sabato e domenica 6, 8 e 7 febbraio, invece, [illegible] volta [illegible] «Blade Runner».

Spostiamoci ad Acqui Terme, dove l'assessorato comunale alla Cultura ha predisposto una stagione cinematografica '85 [illegible] titolo «Metro» e in programma, sino al 25 marzo, al Cinema Cristallo di via Cesare Battisti.

Per [illegible] gennaio è [illegible] «Uria [illegible] silenzio» [illegible] Joffé. [illegible] 4 febbraio, invece, sarà proiettato «Brazil» di Quilliam.

r. a.

I concerti organizzati dagli «Amici», dal Soliva e associazione Ferrari

Musica in memoria di Massaza e Mensi

Arturo Mensi

ALESSANDRIA — La [illegible] al servizio della memoria. Gli appuntamenti concertistici della prossima settimana sono stati organizzati infatti per ricordare due insigni figure della cultura provinciale: il pianista casalese Walter Massaza ed il professor Arturo Mensi, storico, studioso d'arte, a lungo direttore della biblio[illegible] comunale di Alessandria.

Walter Massaza è scomparso un anno fa, a soli [illegible] anni, per un male inguaribile. Lo commemora ora [illegible] serie di concerti varati dall'Associazione «Amici della musica» e dall'Istituto musicale «Carlo Soliva», [illegible] le Massaza fu direttore [illegible] 1971 alla prematura scomparsa.

Il primo concerto (tutti si [illegible] nella sala dell'Istituto «Soliva») è in programma alle 16 [illegible] martedì prossimo: [illegible] Ghiselle Lajolo e Francesco Actis (pianoforte a quattro mani). Laura Rosa e Roberto [illegible] Intrani (flauto e pianoforte). Le musiche [illegible] di Ravel, Schubert e Poulenc. Il [illegible] febbraio [illegible] la volta [illegible] pianista Luciano Lantranchi; il 21 febbraio del duo clarinetto-pianoforte Soave-Verdilo; il [illegible] marzo della pianista [illegible] ed il 16 marzo concluderà la serie il concerto degli allievi del «Soliva» Elisabetta Lavagno, Lia Barbesino, Luca Solerio, Elisa [illegible] Enrica Concoruto.

«Non è una vera stagione concertistica, ha piuttosto un carattere affettivo nei confronti del maestro Massimo allievo, il violinista Massimo Barbierato (che ha [illegible] anni, di Strona, vincitore di numerosi concorsi e attualmente docente al Conservatorio «Rossini» di Pesaro.

Un concerto singolare [illegible] ricordare una figura singolare: Arturo Mensi, morto nel 1973, fu dal 1926 fino al 1961 appassionato [illegible] della biblioteca-museo-pinacoteca alessandrini. [illegible] piendo [illegible] fondamentale opera di riordino e ristrutturazione, realizzando studi importantissimi sul pittore Giovanni Migliara ed il Settecento alessandrino, [illegible] do in seguito una [illegible] galleria d'arte [illegible] particolare attenzione alla pittura dell'Ottocento italiano.

[illegible] alle 21 è [illegible] appuntamento [illegible] Teatro Soms per un [illegible] vocale al quale prenderanno parte il soprano Elma De Stefania, il tenore Gianni Zanetti, il mezzosoprano [illegible] Rabboni e il baritono Sergio Bensi.

I cantanti, accompagnati al pianoforte [illegible] Elsa Oddone, interpreteranno pagine di Catalani, Puccini, Cilea, Verdi e Mozart.

r. s.

Walter Massaza

Suoneranno, infatti, gli insegnanti dell'Istituto "Soliva", [illegible] allievi e coloro che furono amici [illegible] Walter», spiega la segretaria del «Soliva» [illegible] Musso.

Walter [illegible] contribuì notevolmente alla crescita dell'Istituto musicale, che a Casale opera da [illegible] decina d'anni e fu fondato su iniziativa degli «Amici della musica». Il primo anno vi era stato attivato un solo corso di pianoforte; oggi gli [illegible] oltre 110 e [illegible] [illegible] diare pianoforte, violino, chitarra classica, [illegible] e clarinetto (il coordinamento artistico è del [illegible] Giuseppe Binasco). [illegible] tempo, anche per interessamento del Comune, si cerca di ottenere per il «Soliva» il riconoscimento di sede staccata del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Pare però che ciò non sarà possibile finché [illegible] entrerà in vigore la riforma della [illegible] media superiore.

[illegible] Alessandria, l'associazione musicale «Emma Ferrari», dopo [illegible] ricordato ieri sera la fondatrice con un concerto del suo ultimo allievo, il violinista Massimo Barbierato (che ha [illegible] anni, di Strona, vincitore di numerosi concorsi e attualmente docente al Conservatorio «Rossini» di Pesaro.

Un concerto singolare [illegible] ricordare una figura singolare: Arturo Mensi, morto nel 1973, fu dal 1926 fino al 1961 appassionato [illegible] della biblioteca-museo-pinacoteca alessandrini. [illegible] piendo [illegible] fondamentale opera di riordino e ristrutturazione, realizzando studi importantissimi sul pittore Giovanni Migliara ed il Settecento alessandrino, [illegible] do in seguito una [illegible] galleria d'arte [illegible] particolare attenzione alla pittura dell'Ottocento italiano.

[illegible] alle 21 è [illegible] appuntamento [illegible] Teatro Soms per un [illegible] vocale al quale prenderanno parte il soprano Elma De Stefania, il tenore Gianni Zanetti, il mezzosoprano [illegible] Rabboni e il baritono Sergio Bensi.

I cantanti, accompagnati al pianoforte [illegible] Elsa Oddone, interpreteranno pagine di Catalani, Puccini, Cilea, Verdi e Mozart.

r. s.

Continuano gli spettacoli del centro regionale teatro-scuola

Sabato, ragazzi in platea

ALESSANDRIA — Una serie di spettacoli fra cui «Ciliegie al sabato»; laboratori per studenti e insegnanti; un convegno nazionale: [illegible] i «punti-ballari dell'attività del Certes, il Centro regionale di «Teatro-Scuola» istituito lo scorso anno in città per iniziativa dell'Ata e [illegible] Assemblea Teatro col patrocinio di Comune, Provincia, Regione. Un'iniziativa [illegible] merita di essere proseguita e [illegible] «Oltre 10.000 presenze [illegible] vari spettacoli lo scorso anno, tutti [illegible] riempiti e [illegible] avanguardia, [illegible] genere nuovo [illegible] rapporto con [illegible] scuola e [illegible] drammaturgia», come osservano Piera Rossy e Luciana Periginotto, [illegible] fra le più attive collaboratrici.

«Ci vuole coraggio [illegible] organizzare un'attività del genere che quest'anno fra l'altro esce dai confini cittadini per estendersi in provincia, ma c'è un interesse a livello nazionale verso questa iniziativa», dicono il presidente e il direttore dell'Ata. Delmo Maestri e Franco Ferrari, e l'assessore comunale alla Cultura Giancarlo Bertolino. E aggiungono che lo dimostra anche il progetto di scambio, in via di definizione, col settore Teatro-Scuola [illegible] Roma. Infatti alcune esperienze alessandrine [illegible] presenti alla manifestazione romana «Il teatro salvato dai ragazzi» e alcune classi di [illegible] verranno ad Alessandria per seguirne altre.

«Ciliegie al sabato» ha preso il via a dicembre [illegible] la rappresentazione [illegible] «Oltre il bosco, [illegible] di là dei [illegible] monti»: [illegible] la messa in scena, alle 15,30 di [illegible] al Teatro Comunale, [illegible] spettacolo «Cinghiali [illegible] [illegible] bosco», realizzato [illegible] Assemblea Teatro su un testo di Giuliano Scabia riservato non solo ai ragazzi ma anche agli adulti. E' un incontro fra cinghiali interpretati [illegible] [illegible] uomini rappresentati da quattro attori (Gianni Bissaca, Anna Bonasso, Mauro Ginestrone e Roberto Spagnol).

Sabato 15 febbraio [illegible] la volta di «I viaggi fantastici di Sindbad» presentati dal Teatro Kismet di Bari; il 1° marzo andrà in scena «E [illegible] cosa ne pensi?», realizzato dalla Compagnia «I Pochi» di Alessandria, mentre il 22 marzo arriverà [illegible] a vela a colpi [illegible] soffio» di Ciac Teatro di Milano. Il biglietto per assistere [illegible] ogni spettacolo costa 2.500 lire (posto unico).

Non sarà solo il «Comunale» ad ospitare i [illegible] spettacoli [illegible] infatti anche [illegible] (e [illegible] già andati) in [illegible] anche a Valenza, Novi, Ovada, Casale, Tortona, Vigevano, [illegible] Bormida e in un [illegible] di paesi dell'Ovadese.

[illegible] alle rappresentazioni del sabato, per i bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, divise per cicli, e per i piccoli delle scuole materne sono [illegible] programma numerosi [illegible] spettacoli come «Cielo radente» della Compagnia «Le Bonacce» [illegible] Bologna; «Moby Dick» proposto da «Mago Povero» [illegible] [illegible]; «2017 una [illegible] per Wolfsep» dal Centro Teatrale Bresciano; «Os» [illegible] «Ruota Libera» di Roma; «Si conta e [illegible] racconta» [illegible] Mara Baronti di La Spezia; «Opera Buffa» del «Teatro delle Tese» di Genova e molti altri.

Intensa attività dei laboratori per studenti e insegnanti: [illegible] base su corsi di lettura [illegible] lettura di testi di narrativa, poesia, dialogo; su interventi delle Compagnie che presentano i vari spettacoli e li illustrano ai giovani; su dibattiti. Agli insegnanti si vuole offrire la possibilità di imparare a strutturare [illegible] «una competenza propria della loro professionalità, cioè il raccontare», come osserva Luciana Periginotto di Assemblea Teatro. I mezzi meccanici hanno soppiantato il racconto orale ma la voce umana con tutte le sue infinite possibilità ed espansioni è [illegible] — e deve essere [illegible] capace di incantare bambini [illegible] ragazzi.

L'attività del Certes comprende poi una sezione dedicata alla musica, [illegible] [illegible] quei «prodotti» in cui il teatro, pur mantenendo [illegible] sue prerogative specifiche, concede alla musica una funzione importante, non solo di colonna sonora ma di integrazione fra il suono e la [illegible].

g. c.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si [illegible] con dischi questa sera e domani al «Sound club» di via [illegible] al «Playback».

● [illegible] — Alla «Cometa musichall» questa sera, domani, poi [illegible] sera, a [illegible] discoteca [illegible] ballo liscio con l'orchestra di Mario Riccardi.

● **PONTECHINO** — Questa sera all'«O.K.» discoteca con Tumy e Albertino. [illegible] sera show di Cristina Marie, la «regina di Grand'Hotel»; giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Giancarlo [illegible].

● **ACQUI** [illegible] — Al dancing «Palladium» questa sera ballo liscio con [illegible] «Musichall orchestra», domani con «La sfortunella». Giovedì «discoteca revival». Si balla con orchestra questa sera e domani al «Nuovo Kursaal».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso studio's» questa sera «Stars on 86» e «disco action», domani sera «dancesteria» e [illegible] vedì «disco party». Al dancing «Lavagello» questa sera «[illegible]» con «Clarione il re del [illegible]».

● **BUBBIO** — Al «Pop [illegible] uno spettacolo di cabaret, domani discoteca con dj Maurizio Di Maggio.

● [illegible] **BORBERA** — Al «Mulino» [illegible] sera si balla con orchestra.

● **CASTELLAR** [illegible] — Si balla con dischi al «Mayerling».

● **VALENZA** — Al dancing «Valentina» due serate dedicate al ballo liscio, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Sergio Parri e Armando Savini.

● **POZZOLO FORMIGARO** — Al «Challenger» questa sera e giovedì discoteca; domani sera e venerdì piano-bar con Adriano Brocanello. Si balla con dischi questa sera e domani al «Neu».

● **VALLERANA** — Questa sera e domani si balla con Beppe Reggio.

MOSTRE E ARTISTI

Pier Paolo Frandi. Il quarantenne pittore [illegible] Valenza espone alla [illegible] le [illegible] opere alla galleria civica d'arte moderna di Palazzo dei Diamanti, [illegible] Ferrara (Galleria Massari 2). Frandi ha [illegible] mutato, [illegible] l'evolvere [illegible] anni. Il suo modo di dipingere, [illegible] opere ispirate alla vita e [illegible] leggendo agresti [illegible] passato [illegible] immagini più misteriose, più intime e delicate, con preziosismo cromatico.

Gianni Caruso. [illegible] Centro [illegible] vitale «Amnesia» di corso Canto Cannoni ad Alessandria è aperta dell'artista [illegible] mostra «Trappole [illegible] altro», tele di grandi dimensioni e carte assemblate realizzate con tecnica mista [illegible] «frottage».

Collettiva alla «Clio». Alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma [illegible] [illegible] Alessandria, è aperta un'interessante collettiva. [illegible] bellissime opere di Terruso, Cantatore, Gonzaga, Guttuso, [illegible] Borghese e altri.

Bet Van Zeim. «Un olandese a [illegible]», questo il [illegible] della personale [illegible] Bet Van Zeim aperta alla galleria [illegible] «Ariete», in corso Cio[illegible] Italia.

Piero «Pit» Picciaglli. Il pittore [illegible] Ovigio che ha esposto con successo sino a pochi giorni fa le sue opere al salone dell'umorismo di Bordighera, in questi giorni è presente assieme a due pittori olandesi [illegible] Centrum Kontact e Sound Report di Amsterdam.

In tre all'Acquario. I pittori Licia [illegible] (realtà floreali), Angela Zolesi (paesaggi [illegible] marine) e Renzo Rolando (un fiume e i suoi argini) espongono alla galleria d'arte «Acquario 3», [illegible] via Leoni 24, a [illegible] Monferrato.

Natale [illegible] e Daria Davi. Ad iniziativa dell'Accademia Urbense [illegible] [illegible] oggi pomeriggio alla galleria d'arte «Il vicolo» sarà aperta [illegible] mostra [illegible] decano dei pittori ovadesi, Natale Proto, che presenta una trentina [illegible] opere sul suo tema preferito: natura morta. Accanto a Natale [illegible] in galleria esporrà anche [illegible] quadri la pittrice Daria Davi che presenta [illegible] con paesaggi e fiori. Sino al 9 febbraio.

Luciano Proverbio. E' aperta sino [illegible] 30 gennaio alla sala comunale d'arte contemporanea nel Palazzo [illegible] Municipio in piazza Libertà ad Alessandria, la personale «Donna Magia» del pittore, di origine [illegible] ma torinese di [illegible].

Fo in diapositive. Domenica [illegible] 16,30, alla galleria d'arte «Acquario 3» in via Leoni [illegible], a Casale, verranno proiettate diapositive sul [illegible] di Renzo Rolando.

Premio Monferrato. Anche per il [illegible] l'Accademia Urbense di Ovada organizzerà il «Premio Monferrato» [illegible] pittura, giunto [illegible] [illegible] edizione. La mostra delle opere partecipanti — il premio è aperto [illegible] tutte le tendenze — verrà allestita alla galleria d'arte «Il vicolo».

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Commando.
AMBRA: Legend.
COMUNALE: Ginger e Fred.
CORSO: La carica dei 101.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: [illegible]
MODERNO: Tutta [illegible] Paradiso.

ACQUI [illegible]
[illegible] La carica dei [illegible]
CRISTALLO: Tutta colpa [illegible] Paradiso.
ITALIA: Ritorno al futuro.

CASALE [illegible]
[illegible]: Space Vampires.
[illegible] Sono un fenomeno paranormale.
[illegible] Amici miei [illegible] III.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Footloose.

OVI LIGURE
N. FORTE: Cocoon l'energia dell'universo.

ALLE TV

TELECITY
22,30 Sangue blu, film di R. Hamer con E. Guinness — *Un* [illegible] *uccide otto persone ma* [illegible] *per un delitto che non ha commesso*, a intimo viene graziato (1949)
[illegible]
19 — Videonews
19,30 Speciale Piemonte
20,30 Al 99, la [illegible]
21,30 Auto della settimana
22 — 30' di attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte
23 — Medi case presso
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Dalla Ardenne all'inferno, [illegible]
1,30 Auto della settimana
2 — Sutna sotto cos...

[illegible] [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
DUE: Il pentito.
ITALIA: La carica dei 101.
MODERNO: Dietro le maschere.

OVADA
LUX: 007 Bersaglio mobile.
MODERNO: Sono un fenomeno paranormale.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: 007 bersaglio [illegible].

TORTONA
MODERNO: Colpo di fulmine.
SOCIALE: Freccia contro Dracula.
VERDI: Carabinieri si [illegible]

VALENZA [illegible]
SOCIALE: Rambo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Amici miei atto III.
GALVANI: La [illegible] dei 101.
ROMA: Pinocchio contro Dracula. [illegible] i soliti ignoti 20 anni dopo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e [illegible] 14 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

FARMACIE
Alessandria: [illegible], [illegible]
Vocabili notturne, Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, c. Bagni e Centrale, c. Italia.
Casale: Valentino, v. Valentino.
Novi: Comunale, v. [illegible].
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Destefanis, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. le Mantovani.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.716; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.834).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + [illegible] interno).

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
QUESTA SERA
STAR ON '86
★★ ★
è naturalmente l'appuntamento del sabato con la
DISCO ACTION

ISTITUTO
UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
Se frequenti la [illegible] Media, [illegible] il [illegible] preiscriverti al 1° [illegible] delle superiori. [illegible] per il Liceo Artistico e Linguistico [illegible] preiscriverti entro il 27 gennaio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un po' più al passo con i tempi, aperti [illegible] interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli
PUNTO P - VERCELLI
[illegible] All 21 [illegible]

L'emendamento di Fosson è stato accolto

Le richieste dell'Ilssa bocciate dal Senato

I [illegible] degli Orlando [illegible] investiti in Valle

AOSTA — Il Senato ha [illegible] l'emendamento presentato [illegible] Valle d'Aosta (reinvestimento a Pont-Saint-Martin dell'indennizzo statale) e ha invece approvato quello sostitutivo (un contributo a fondo perso all'imprenditore che vorrà avviare un'attività alternativa nell'area [illegible] Viola) proposto [illegible] ministro Altissimo a [illegible] del governo.

Gli Orlando riceveranno così i dodici [illegible] pattuiti (per dirottarne gran parte su Terni) e chi vorrà impiantare una nuova industria a Pont-Saint-Martin potrà richiedere [illegible] allo Stato altri cinque. [illegible] il risultato che alla [illegible] pubblica [illegible] Ilssa sarà costato 17 miliardi.

E' stato un brutto colpo per la Valle, [illegible] hanno confermato giovedì sera, a Palazzo Madama, le parole del senatore Pierre Fosson, che ha votato [illegible] il decreto [illegible] siderurgia e si è astenuto sull'emendamento di Altissimo: «*Non posso essere complice di* [illegible] *grave ingiustizia nei confronti della regione che qui rappresento, soprattutto perché* [illegible] *Valle* [illegible] *è stata preaververtita e consultata dalle competenti autorità di governo. In secondo luogo io* [illegible] *accettazione dell'emendamento* [illegible] *ho presentato* [illegible] *Commissione determina pesantissime conseguenze sui livelli occupazionali e sull'economia regionale, apportando un altro fiero colpo allo stesso tessuto* [illegible] *collettività valdostana. Mi astengo sull'emendamento presentato* [illegible] *governo poiché non vorrei essere deluso* [illegible] *una volta e dover constatare che oltre ai danni ci saranno riservate anche le beffe*».

Il senatore Pierre Fosson

Per nulla soddisfatto il presidente della giunta Rollandin [illegible] annunciato [illegible] richiesta di un nuovo incontro urgente [illegible] il ministro dell'Industria. «*La Regione pretende e* [illegible] *il diritto di essere* [illegible] *in una fase complessiva, non a spiccioli. Noi non vogliamo un risarcimento in denaro, non lo abbiamo mai chiesto; il nostro discorso era tutt'altro. A Roma, sul piano politico, c'è stata una buona attenzione ai nostri problemi, ma nella pratica siamo stati costretti a una assenza* [illegible] *Il ministro Altissimo aveva espresso la sua disponibilità su un certo tipo di procedura, ma poi il nostro emendamento, accettato* [illegible] *Commissione, ha avuto* [illegible] *sion* [illegible] *Senato. La cosa non ci soddisfa assolutamente*».

Rispetto alla trattativa politica giudizi estremamente negativi sono giunti [illegible] anche dalle organizzazioni sindacali. Sull'altro tavolo (al ministero del Lavoro, grazie alla mediazione del sottosegretario Borruso, contattato anche dal capogruppo consiliare dc Orlando Formica, e di Scollica) le cose sono andate leggermente meglio. Nonostante «*l'estrema chiusura da parte dell'azienda*» (questa la [illegible] del segretario [illegible] Fim [illegible] Ferraris) si è giunti all'accordo della [illegible] integrazione per i circa 500 lavoratori dell'Ilssa Viola e dunque al ritiro [illegible] procedura [illegible] licenziamento. La «cassa» consente [illegible] copertura retroattiva dall'81 dicembre scorso [illegible] dopo la proroga dell'apposito decreto, [illegible] garantita per [illegible] mesi.

Intanto il 3 febbraio all'Ilssa riprenderà l'attività (hanno [illegible] sabato e la domenica [illegible] per [illegible] la lavorazione [illegible] scorte produttive. Ieri l'assemblea [illegible] lavoratori ha approvato l'intesa raggiunta a Roma e ha lasciato la stabilimento, concludendo così un'occupazione che durava [illegible] primi [illegible] dicembre. Adesso sindacato e Regione dovranno lavorare per l'alternativa.

Hanno detto Ferraris, Dona e Guerrasi della Fim: «*Questa volta* [illegible] *Regione si è comportata meglio* [illegible] *in passato e il suo intervento politico si è fatto sentire. Purtroppo continua a pagare lo scotto di vecchi ritardi*». Ha aggiunto Franco Rossi della Uil: «*Avremmo potuto ricontrattazioni più ampie,* [illegible] *certa integrazione già ritenuti un piccolo successo, dopo una trattativa molto sofferta a causa dell'atteggiamento dei Orlando* [illegible] *importante* [illegible] *lasciare i lavoratori* [illegible] *la minima prospettiva*».

Dario Crestodina

Il pericolo è segnalato a tutte le quote e in ogni zona

Allarme per le valanghe Traffico ancora a rilento

Si temono formazioni di ghiaccio sull'asfalto - Massiccia operazione per la neve

AOSTA — «*Allarme rosso*» dopo [illegible] nevicata di giovedì (e ieri il cielo sembrava minacciare altre precipitazioni): il pericolo di [illegible] valanghe è ovunque forte a tutte le quote e in tutte le esposizioni. L'ufficio dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale ha segnalato il rischio, invitando gli sciatori e gli alpinisti [illegible] non abbandonare le [illegible] piste battute e a [illegible] compiere escursioni.

La Guardia Forestale è [illegible] allertata per segnalare eventuali pericoli sulle strade [illegible] vallate laterali. Il timore [illegible] forti correnti di vento è sempre presente. In tutta la Valle, a quote superiori agli ottocento metri, è consigliata la prudenza.

La neve ha anche creato [illegible] pochi problemi alla circolazione stradale: ancora ieri mattina parecchie vie [illegible] comunicazione regionali e comunali erano percorribili [illegible] estrema difficoltà dalle autoprive di catene [illegible] non dotate [illegible] pneumatici speciali (oltre gli ottocento metri è comunque consigliato l'uso delle catene).

Carabinieri e Guardia di Finanza controllano insieme con la Polizia stradale l'andamento del traffico, soprattutto quello dei Tir provenienti dalla Francia (ieri sera un camion ha bloccato per un'ora [illegible] statale del Bianco). Le squadre dei Comuni e dell'Anas allertate all'alba di giovedì hanno dovuto lavorare quasi senza interruzione per sgomberare la neve che via via si accumulava sull'asfalto.

Come sempre [illegible] questi casi [illegible] è fatto ricorso, soprattutto sulle statali che collegano la Valle con Francia e Svizzera attraverso i tunnel, a migliaia di litri di cloruro [illegible] sodio per impedire la formazione [illegible] di uno «zoccolo» ghiacciato su cui la [illegible] che continuava a cadere potesse fare presa. Lunghe code di autotreni si sono formate dietro i camion dotati di «lame» spazzaneve.

Ieri a tarda sera è sembrato [illegible] un certo punto che la situazione [illegible] non potesse essere controllata nella parte più alta verso le gallerie, ma l'Anas con uno sforzo è riuscita [illegible] evitare una chiusura [illegible] strade [illegible] a [illegible] normale, pur con i rallentamenti del caso. La circolazione sulle altre strade è stato sparso sale misto a sabbia, ma la continua [illegible] nevicata ha richiesto la presenza costante degli spazzaneve.

Aosta. Molte auto sono state scambiate dalla violenta nevicata

La precipitazione è durata dodici ore e ha [illegible] dura prova l'organizzazione del pronto intervento. Rimangono tuttavia brevi [illegible] tratti in cui le strade laterali presentano uno «zoccolo» compatto [illegible] neve, ormai ghiacciato: gli automobilisti sono invitati alla prudenza. Anche una forte tormenta nella notte ha reso più difficile il lavoro di uomini e mezzi.

Difficoltà e disagi anche a Aosta, dove i vigili urbani hanno continuamente sollecitato l'intervento in [illegible] punti degli agonfiamento. Il problema, secondo quanto hanno dichiarato in Comune, è creato [illegible] presenza di veicoli parcheggiati lungo le strade, che impediscono alle «lame» [illegible] compiere un lavoro a fondo. La circolazione intanto ha poi compresso la neve sull'asfalto, creando lo «zoccolo».

Ora i cittadini sono stati invitati con appositi cartelli a [illegible] lasciare le auto in [illegible] nelle zone dove avverrà a turni la spalatura: si spera così di liberare al più presto le strade ancora innevate. Ieri l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici ha predisposto gli interventi notturni per la pulizia di vie e piazze trascurate in precedenza e [illegible] il trasporto della neve rimossa.

Sono stati anche assunti dal Comune a tempo determinato novanta spalatori (si tratta soprattutto di disoccupati e studenti) divisi in dieci squadre per la pulizia dei marciapiedi. Ogni spalatore è pagato ottomila [illegible] l'ora, quindi [illegible] mila lire per giornata: [illegible] probabile che entro oggi (se [illegible] vi saranno altre nevicate) la situazione in città e sulle principali strade ritorni normale pur [illegible] di precauzioni dovute. Anche un improvviso abbassamento della temperatura potrebbe formare placche [illegible] ghiaccio [illegible] la neve già si è sciolta.

I tetti [illegible] prevedono per [illegible] prossime [illegible] mattina un miglioramento delle condizioni del tempo, ma resta l'incognita dei venti. La neve caduta in [illegible] [illegible] mattina presto [illegible] valutata tra i 20 centimetri di Champorcher e i 50 centimetri di Etroubles, Cervinia (con tempesta di vento) Bionaz, Ayas; nelle altre località la neve caduta supera i 30 centimetri. [illegible] le piste per [illegible] sci sono ovunque ben innevate. Va comunque rinnovato l'appello [illegible] a tutti [illegible] grande prudenza per il timore di valanghe [illegible] slavine.

b. ga.

Lo sciopero dei medici in Valle

Poche le proteste ma per il malato rimane il disagio

AOSTA — «*Quando l'ospedale funziona arrivano le proteste, ora che c'è lo sciopero pochi si fanno sentire*»: [illegible] il commento che si raccoglie [illegible] nelle corsie. A far [illegible] «scudo» sono i centralinisti, ai quali in realtà i cittadini si rivolgono più del solito in questi giorni. Chi non ha bisogno [illegible] urgente [illegible] medico deve pazientare; lo stesso accade per le analisi.

Al disagio dell'agitazione si [illegible] infatti aggiunto l'interruzione del servizio [illegible] laboratorio [illegible] analisi, dove lavorano medici dei sindacati confederali non aderenti [illegible] sciopero. Da giovedì [illegible] stati scostati i campioni da esaminare perché il calcolatore che seziona e fornisce i [illegible] relativi agli esami si è bloccato per un guasto tecnico. Forse l'attività potrà riprendere normalmente lunedì.

Tra guasti, ritardi [illegible] analisi, scioperi la Sanità in Valle è nel caos. Anche i medici [illegible] famiglia partecipano all'agitazione: fanno le visite soltanto a pagamento. I soldi saranno poi rimborsati dalla Regione previa presentazione della ricevuta. Comunque nessuno ha avuto bisogno di ricorrere [illegible] pronto soccorso perché il medico [illegible] famiglia non ha potuto visitarlo: le richieste [illegible] assistenza [illegible] state nella norma.

Dice Giovanni Curtaz, medico di servizio ieri mattina al pronto soccorso: «*Non ho avuto un maggior afflusso in seguito all'agitazione. La gente* [illegible] *dal medico di famiglia soltanto per farsi fare le ricette dei mutuati. Quando ha un malanno appena un po' più grave viene in ospedale* [illegible] *in tempi di normalità*». Ma adesso non verrebbe accettato in corsia. «*Se è grave, sì*». Allora [illegible] può dedurre [illegible] i valdostani stanno bene, godono di ottima salute, oppure [illegible] i [illegible] fanno le visite regolarmente, facendosi pagare.

Nei reparti dell'ospedale [illegible] situazione è tranquilla. Spiegano in direzione [illegible]: «*La gente sa che lo sciopero è nazionale e non dipende soltanto dai medici regionali; molti inoltre capiscono le richieste dei medici*». In realtà il paziente [illegible] sempre in stato di soggezione di fronte al medico, quindi non [illegible] parlare. Dice Franco Rio, presidente dell'Associazione medici primari ospedalieri: «*Il fatto vero è che parecchi hanno compreso che la situazione migliorerà per tutti se le condizioni miglioreranno per noi, indipendentemente dalla coscienza professionale del medico*».

b. ga.

Arrestato un senegalese

COURMAYEUR — Un senegalese di [illegible] anni è stato arrestato dai carabinieri di Courmayeur per contravvenzione al foglio di via. [illegible] chiama [illegible] Mbaye, non ha fissa dimora e vende soprammobili.

I militari lo hanno sorpreso in una via della [illegible] mentre tentava di vendere piccoli elefanti [illegible] legno e plastica.

Mor Mbaye, alcuni giorni fa era stato fermato a Verres [illegible]

[illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Alice Petroz
ved. Corello

[illegible]

Amici e Colleghi [illegible] sono [illegible] per la perdita della MAMMINA.

— Verrès, 24 gennaio 1986

Nelle fotografie di Camisasca

Gressoney «magica» è in mostra a Milano

GRESSONEY — Organizzata dalla Cariplo (Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde) è aperta al Teatro delle Erbe di Milano fino al [illegible] febbraio una mostra personale di fotografie [illegible] Davide Camisasca. L'esposizione raccoglie una cinquantina di opere che hanno come tema la montagna nei suoi aspetti più spettacolari e segreti al tempo [illegible]

Le opere [illegible] Camisasca, infatti, non sono descrittive, ma interpretazioni personalissime delle stagioni, dei ghiacciai, dei massicci rocciosi, [illegible] gente. Questi soggetti sono osservati e elaborati in modo tale [illegible] trascendere il soggetto stesso per diventare opere d'arte, creazione e poesia.

L'autore è poi particolarmente attento agli aspetti dell'ambiente quotidiano gressonaro, che [illegible] genere passano inosservati, quali il telaio d'una antica finestra, l'incrocio delle travi di un «stadel» tra le quali spunta il muso d'un cane sazopito, un vecchio dipinto su una parete scrostata. La sensazione che se ne trae è che la Valle d'Aosta e quella di Gressoney in particolare siano ricchissime di immagini d'una bellezza [illegible] magica.

Davide Camisasca, nato a Milano nel 1953, diplomato in chimica nucleare, [illegible] è trasferito a Gressoney-Saint-Jean ventenne, dove ha intrapreso l'attività [illegible] guida alpina dal 1976, attività che svolge attualmente assieme a quella di fotografo. Si occupa anche per conto del Centro culturale Walser [illegible] Gressoney [illegible] preparazione d'un archivio fotografico sull'architettura locale; organizza inoltre durante l'estate un [illegible] di fotografia.

m. p.

Contributo per Pontey

AOSTA — Il Comune di Pontey riceverà un contributo dall'assessorato regionale alla Sanità e all'Assistenza [illegible] per [illegible] costruzione [illegible] una micro-comunità per anziani e inabili [illegible] proprietà municipale. La cifra [illegible] è [illegible] 413.938.400 [illegible]

Per quanto riguarda, invece, la concessione di indennizzi a favore di allevatori per l'abbattimento di animali dichiarati inguaribili (in base [illegible] leggi regionali) [illegible] [illegible] approvato dalla giunta un impegno di spesa [illegible] 413.830.600 lire

Per riottenere l'indennità di turno contrattuale

Aosta, vigili [illegible] pronti a scendere in sciopero

AOSTA — I vigili urbani della Valle d'Aosta e la segreteria regionale della Federazione lavoratori enti locali hanno dichiarato lo stato d'agitazione della categoria e sollecitato un incontro congiunto con il presidente della Commissione regionale [illegible] controllo, il presidente dell'Associazione nazionale Comuni Italiani della Valle d'Aosta e gli amministratori dei Comuni di Pont St. Martin, St. Vincent, Courmayeur e Aosta per definire la questione dell'indennità [illegible] turno prevista dal contratto di lavoro.

In un'assemblea per discutere sui [illegible] problemi, i vigili urbani della regione hanno messo in evidenza «*l'anomala situazione venutasi a creare sul salario accessorio*». Essi hanno contestato che «*fino a pochi mesi fa le amministrazioni comunali corrispondevano a particolari figure di operatori (tra cui i vigili urbani-guardie comunali) il salario accessorio, indennità di turno, previsto* [illegible] *contratto* [illegible] *lavoro, in relazione a specifiche articolazioni dell'orario* [illegible] *lavoro derivanti da particolari erogazioni di servizi*».

Ora il [illegible] della Valle d'Aosta da settembre «*non propri ordinanze*» ha annullato le deliberazioni delle amministrazioni comunali nella parte in cui veniva [illegible] ai vigili urbani l'indennità di turno «*L'assemblea dei vigili urbani e la segreteria regionale Fiel contestano apertamente la posizione assunta dalla Corte Valle d'Aosta, che interpreta in modo difforme dalle altre Corte e dalle disposizioni previste nell'accordo Anci-sindacati l'articolo 23 del contratto* [illegible] *lavoro-(salario accessorio-indennità di turno)*

I vigili urbani e la segreteria regionale Fiel «*fanno presente che qualora non si addivenisse a quanto richiesto attueranno le forme di lotta che riterranno più opportune a partire dal 29 febbraio*».

r. a.

Nelle fotografie di Camisasca

«Regione e piccoli imprenditori possono rilanciare lo sviluppo»

La relazione del segretario uscente Leno Chierici al Congresso Cgil

SAINT-PIERRE — «*Il paradosso è che nonostante ogni affinità sia Regione-dipendente, l'amministrazione non riesce ad essere il soggetto di governo dell'economia, ma è impotente rispetto ai processi* [illegible] *si sviluppano*». Leno Chierici, segretario [illegible] della Cgil (i candidati alla successione sono Edda Bionaz, Piero Ferraris e Loris Minelli), [illegible] affronta subito, ieri pomeriggio al Centro congressi dell'hotel «Lanterna» di Saint-Pierre, [illegible] dei temi [illegible] fondo dell'undicesimo Congresso regionale: [illegible] necessità [illegible] continuare a rinsaldare il rapporto tra sindacati e giunta regionale, in[illegible] con il protocollo d'intesa sull'occupazione firmato pochi mesi fa e, in parte, subito tradotto nelle leggi entrate in vigore [illegible] questi giorni.

Piero Ferraris

L'avanzata della crisi e le vicende seguite allo scandalo [illegible] cadmio di Bilia della notte di [illegible] Martino 1983) hanno contribuito, secondo Chierici, a modificare l'apparato-Regione, a formare una nuova giunta «*che si è dimostrata certamente più disponibile e aperta al confronto* [illegible] *le parti sociali*». Dal confronto si è arrivati al protocollo d'intesa [illegible] e oggi all'azione congiunta nel tentativo di arginare [illegible] effetti della chiusura dell'Ilssa Viola. Ora, ha detto Chierici, la regione può diventare il sistema «regolatore» dell'economia valdostana.

[illegible] la Cgil ha tracciato le linee della sua proposta strategica per [illegible] Anni Novanta. Nella relazione del segretario il primo posto è toccato alla ex-Cogne, [illegible] quale la Cgil fa discendere il futuro economico e sociale della Valle e l'effettiva verifica «della [illegible] pacità d'intervento dell'amministrazione regionale».

La proposta che sembra però più interessante è al secondo punto. [illegible] Chierici: «*E' indispensabile aprire una vertenza fra la Valle d'Aosta, l'Iri e l'Enel per concordare e definire progetti di sviluppo da attuarsi attraverso la costituzione di un consorzio al quale partecipino anche l'Associazione valdostana industriali, le banche e la Finaosta: il suo obiettivo* [illegible] *di stimolare la nascita* [illegible] *nuove iniziative imprenditoriali e produttive*».

Di qui l'appello ai piccoli e medi imprenditori, visti come base del nuovo sviluppo: «*Il problema vero, però, è quello dei servizi alle piccole imprese,* [illegible] *che spetta all'intervento pubblico* [illegible] *riferisco alla localizzazione delle aree industriali, al reale accesso al credito, all'innovazione tecnologica, alla formazione dei giovani e ai rapporti di collaborazione interindustriali*». Chierici ha toccato altri nei temi: cooperazione e artigianato, strutture viarie e [illegible] terziario, enti locali, lavori socialmente [illegible] per casalinghe, coinvolgimento dei privati sul problema dell'occupazione.

Ieri sera sulle suggestioni derivate dalla relazione del segretario e sulla proposta per un «patto dell'unità» con Cisl, Savi e Uil si sono confrontati i partiti e le altre organizzazioni sindacali. Oggi, secondo e ultimo giorno [illegible] congresso, il dibattito riprende alle 9. In serata [illegible] Cgil farà il primo passo verso il rinnovo del suo vertice. Chierici lascia e al suo posto, dalle prime indiscrezioni, potrebbe essere designata Edda Bionaz.

d. cr.

Martedì [illegible] in [illegible]

AOSTA — Martedì [illegible] riunirà l'assemblea [illegible] 74 sindaci) della Valle d'Aosta. All'ordine [illegible] giorno due punti importanti: i parametri per la suddivisione del finanziamento regionale per le spese correnti e la «Tasco».

I sindaci hanno infatti intenzione di valutare la possibilità di adottare una linea comune nell'applicazione della nuova tassa decisa dal governo e inserita nelle competenze delle amministrazioni locali.

UNIVERSO ASSICURAZIONI [illegible]
RAMI ESERCITATI
Vita - Infortuni - Malattie - Responsabilità civile auto e diversi - Altri Rischi - Incendio - Furto - Cristalli - Trasporti - Cumulativo - Ricambio impiegato.
[illegible]
Consulenza gratuita - A vostra disposizione per qualsiasi tipo di assicurazione la passione e competenza di un'agenzia diretta da tre generazioni.

RM MOBILIFICIO [illegible]
[illegible] Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0166) [illegible]
Con [illegible] 20 [illegible] di esperienza
vi propone [illegible] gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

LADY BUTTERFLY
LUIGI RAIMO
parrucchiere per signora
E' TRASFERITO DAL 18-1-86
da via M. Velan a via Guido Rey ang [illegible] Padre Lorenzo - Tel. 0165 41.924 - AOSTA

Meeting Club
Questa sera ore 21
BALLO LISCIO CON
[illegible]
Via Chambéry, 86
11100 AOSTA - Tel. 40.482

NOVITA' TOKO
LO SPAZZANEVE
■ doppia turbina
■ avviamento elettrico
da 5-8-11 H.P.
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
INTERPELLATECI
F.lli CAPPIO
PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO
AOSTA - Corso P. Lorenzo 47
tel. 0165 [illegible]

TACCUINO DEL GIORNO, SPETTACOLI, CINEMA E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO [illegible] **lisa**, regia di Richard Attenborough, con M. Gougias, A. Landers, V. Frederik (Usa 1985) — *Nell'ultima delle prime di spettacolo musicale a Broadway gli attori confessano paure e ambizioni*

DIACOBA: Fiesta, un colpo da prima pagina, regia di Michael Ritchie, con C. Chase, J. Don Baker (Usa 1985) — *Reporter americano alle prese con un caso difficile: un film centrato sulla recitazione di Chevy Chase*

[illegible] A me [illegible] piace, regia di Enrico Montesano, con E. Montesano, [illegible] (Italia 1985) — *Funzionario di un ministero salvato* [illegible] *privata* [illegible] *inventore della ragazza del suo migliore amico. Opera prima di* [illegible] *regista.*

SPLENDOR: Film [illegible] Ven. min. [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DEI GUIDES: La [illegible] [illegible] spia, regia di John Boorman, con P. Boothe, C. Boorman (Usa 1985) — *Ingegnere minerario americano ricerca nella giungla amazzonica suo figlio, rapito dagli indios dieci anni prima: avventura tra l'ecotico e l'antropologico.*

VERRES

IDEAL: Joan Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Mora, R. Russo (Italia [illegible]) — *Enneima discesa (in chiave cinematografica e musicale) di Gesù Cristo sulla terra: Celentano profetico e megalomane.*

MERCATI

Saluzzo: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domodossola: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 780.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via delle Fontane 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 83.088.
Valsavarenche: Ing. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quincinetto (0125) 98.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Dotteschi in [illegible] Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —1, max. 2. Umidità: 64 per cento. Venti: moderati da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Sostituzione [illegible] personale veterinario

AOSTA — Per la sostituzione [illegible] personale veterinario [illegible] dell'Unità sanitaria locale n) settore dell'igiene della produzione e commercializzazione [illegible] alimenti d'origine animale (personale temporaneamente assente dal servizio per motivi diversi, quindi con sostituzione [illegible] al periodo [illegible] assenza) verrà formata [illegible] graduatoria [illegible] soli titoli.

Gli aspiranti all'incarico devono inviare [illegible] domanda in carta da bollo alla Regione, assessorato alla Sanità e Assistenza sociale, a Aosta, entro il 3 febbraio.

[illegible]

12,10 Vele de la Vallée
14 — [illegible] Club, un programma di libri, cinema e musica, realizzato da Carla Rossi
14,30 Vele de la Vallée

RAI TRE

18,10 Tg3 regionale

[illegible] ST. VINCENT

9 — Inizio programmi
10,30 Telegiornale
20,30 Vacanze a Portofino, film
23 — Telefilm
[illegible]
24 — Vendetta napoletana, film

[illegible]

17,55 Tre buontempo
18 — Taccuino della sera
18,05 Film
19 — Notiziario regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 [illegible] mattino in compagnia di...
9 — Libero in libertà
10 — Il supermatinale contocorrente
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Locale o lo certo
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contocorrente
14 — Hit inglese
19,30 Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon mattino
10,30 News [illegible]
15 — Pomeriggio giovane
16,10 Compilation
17 — [illegible] time

RADIO MONTE ROSA

7,30 Buongiorno
9 — Libero in allegria
10 — Revival
11 — Gettoniamoli
16 — Party Studio
19,30 Libero in allegria
22,30 Notturno

RADIO [illegible]

8,15 Notiziario
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
13 — Gamma news
13,10 Notiziario flash
13,20 Il gatto continua

RADIO MONTE BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superlativo
13,15 Discoveglio
17 — Top Italia
18 — Prima della musica
19 — Voglia di note

[illegible] REPORTER

7,45 Disco flash
8,02 R.R. Notizie
9,32 90 sugni
11 — Self-service
14,06 Aosta vende musica
15,30 Un disco da ricordare
16 — Spettacoli-informazione

[illegible] ITALIA RADIO

7 — Buon giorno
9 — Tirabrico
12,30 La mia della settimana
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
16 — Disco Hit
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

14,50 Les jeux du stade
17,10 Les nouveaux aventuriers
18 — L'homme de fer
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,35 Alfred Hitchcock presente «Hypnose»
22,25 Les enfants du rock

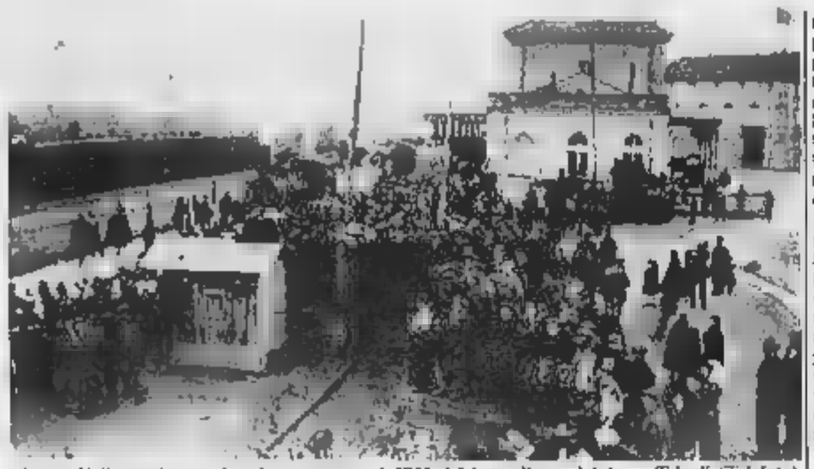
TV SUISSE ROMANDE

13 — Bil spia
13,30 Châteauvallon
14,25 Temps présent
15,25 La rose des vents
16,35 Sauce cartoon
17,05 Jules bon heroes
18,45 Denain' Days
19,30 Téléjournal
20,05 [illegible]
20,40 Concours de [illegible] Chanson
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
23,25 Les passagers de la nuit

La nuova ferrovia risvegliò la verve del poeta

Quel treno di Aosta cantato da Cerlogne

L'abbé compose un poemetto - Carducci, primo illustre viaggiatore



Aosta. Un'immagine storica: la partenza nel 1911 del battaglione alpini per Tripoli (Telefoto)

AOSTA — Il primo [illegible]atore illustre della ferrovia Ivrea-Aosta fu Giosuè Carducci, che il [illegible] luglio 1887 (un [illegible] dopo l'inaugurazione) prendeva [illegible] treno a Torino per raggiungere il capoluogo della [illegible] e di qui proseguire in [illegible] per Courmayeur.

Per il poeta maremmano (ebbe il premio Nobel) [illegible] treno, anzi la locomotiva, dove- [illegible] a [illegible] un fascino particolare. Già nell'inno «A Satana» vi [illegible] [illegible] descrizione di «*un bello e orribile / mostro* [illegible] *sferra i corre gli oceani / [illegible] la terra*», mentre in «Alla stazione in una mattina d'autunno» scriveva: «*Va l'empio mostro; [illegible] treno orribile*»: Il treno [illegible]a qualcosa di d[illegible] sempre, anche [illegible] Carducci esaltava le arti liberali e progressive. Soprattutto quel senso [illegible] velo- [illegible] che si evince dai versi [illegible] si addiceva alla neo-costruita ferrovia [illegible] per nulla si [illegible] oggi).

Meglio ricordare «Davanti San Guido» quando il poeta scrive: «*Anelando fuggia la vaporiera*» oppure sempre in «*Alla stazione*» allorché con rimpianto dice: «*Fischia, [illegible]ta, stridula fischia / la vaporiera...*». Era l'epoca in cui i bastimenti si [illegible] chiamavano «vapori», le navi di piccolo cabotaggio «vaporetti» e le locomotive «vaporiere».

Ma l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria non poteva certamente sfuggire all'attenzione e all'estro poetico dell'abbé Jean-Baptiste Cerlogne, che volle dedicargli un poemetto. Il libriccino, intitolato «*Lo Tzemin [illegible] fer - poésie en dialecte patoué à l'occasion [illegible] l'inauguration [illegible] Chemin de Fer Ivrée-Aoste*» fu stampato proprio nel 1886 dall'Imprimerie [illegible] Duc.

L'abate spiega anche i motivi del suo soffiato lirico: «*En faisant naître tant d'espérances et de projets parmi nous, [illegible] loi, qui décrète [illegible] construction de [illegible] chemin de fer, éveille aussi la verve endormie [illegible] l'auteur [illegible] ces lignes*». [illegible] si trattava di esaltare il «mostro» o la «vaporiera» [illegible] i sogni che il treno si porta sempre appresso, quasi rubandoli [illegible] nostra fantasia. Cerlogne [illegible] riproponeva, con spirito pratico, cartesiano [illegible] (pur essendo anacoreta) due obiettivi.

L'autore — scriveva riferendosi a se stesso — «*a [illegible]lit, dans un dialecte qui n'a guère encore osé affronter les honneurs de la presse, nous dépeindre les différents industries*», i prodotti, i pregi, la bellezza della Valle d'Aosta. L'abate quindi dava un'impronta culturale scritta, attraverso la pubblicazione d'una poesia (in realtà [illegible] poemetto), al patois valdostano e nello stesso tempo descriveva con una carrellata (come [illegible] viaggiatore che osservi dal finestrino o scenda a ogni stazione per soffermarsi qualche giorno) la Valle d'Aosta.

Nell'introduzione non manca però la nota polemica sui ritardi dello Stato verso i suoi cittadini e i valdostani in questo caso. Scrive infatti Cerlogne: «*Ne semblerait-il frère avoué l'Italie / Lequel ne payé-t-il-impôt / Se non passa tout'un a fère de demande / Et de projet par la tennis de fer*». Sembrava dunque ai valdostani [illegible] fratelli con l'Italia soltanto per il dovere di pagare le imposte, sono trascorsi trent'anni a fare domande e progetti per la ferrovia: forse taluni potranno fare riferimento a alcune opere attualmente in programma per mettolinearе anche in questo caso l'attualità di Cerlogne.

Finalmente ecco il gran giorno, la ferrovia dopo aver fatto tappa a Donnas arriva a Aosta e Cerlogne scrive: «*Valdotain, vat per le labeurs un deor de bonheur / Bientot n'alien sentì lo soubio di vapeur! Ride-to-lé que vint traverser la montagne...*». Brilla un giorno di felicità per i valdostani, che presto sentiranno il [illegible] della vaporiera. Non più l'asino o il corretto per risalire verso la Valle dalla pianura: c'è il treno, che favorisce gli scambi commerciali, i rapporti economici, così i valdostani potranno far [illegible]ovunque i loro prodotti.

Lungimiranza e moderatia di vedute in Cerlogne, peccato che la ferrovia è ri[illegible]a quasi ferma ai [illegible] tempi. E' soltanto cambiata la vaporiera, anche tanti avvenimenti sono accaduti nella Valle della Dora [illegible] quel 4 luglio 1886.

Piero Cerati

Tutte [illegible] cifre su arrivi [illegible] presenze

Turismo, dicembre è stato negativo (c'era poca neve)

AOSTA — Numeri in negativo nel bilancio del turismo in Valle a dicembre: non sono bastati [illegible] arrivi nei giorni delle vacanze natalizie a compensare [illegible] perdite dovute [illegible] scarsità [illegible] [illegible]. Ecco le cifre rispetto al dicembre del 1984.

Turisti italiani: arrivi meno 11,05, presenze 8,91 (da [illegible] arrivi si è scesi a 29.425 e da 123.524 presenze si è scesi a 112.519).

Stranieri: arrivi da 6569 si è passati a 6067 (meno 7,64), [illegible] da 27.330 a 26.139 (meno 2,86). Questo per quan- [illegible] riguarda il settore alberghiero.

Per gli extra-alberghieri la situazione non è migliore.

Italiani, arrivi: si è scesi da 48.247 a 43.747 (meno 9,33); presenze: da 340.384 a 325.167 (meno 4,64).

Stranieri, arrivi: da 360 a 289 (meno 15); presenze: da 2535 a 2720 (meno 4,06). In totale il bilancio è questo: italiani, arrivi meno 10,25 e presenze meno 5,70 per cento; stranieri, arrivi meno 8 e presenze meno 2,98 per cento.

Quanto sia costata l'assenza di neve [illegible] operatori turistici valdostani lo [illegible] desume dai dati messi a confronto, sempre per dicembre, tra il 1984 (quando nevicò [illegible] fine novembre) e il 1985 [illegible] neve arrivò anche quell'anno in ritardo, [illegible] prima di Natale). Nel dicembre 1984 l'aumento degli arrivi italiani rispetto all'anno precedente fu del 19,06 e le presenze del 14,77 negli esercizi alberghieri; si passò da 28.211 turisti a 33.307 con permanenze salite da 107.528 a 123.524. Aumento anche negli extra-alberghieri: più 6,96 (arrivi) e più 6,46 (presenze).

Buono anche l'arrivo negli stranieri: più 11,04 e buone le presenze: più 3,7, mentre [illegible] registrò un calo negli extra-alberghieri (arrivi: meno 40,04 per cento e presenze: meno 31,67 per cento).

Unico dato positivo è l'aumento registrato quest'anno rispetto al 1983, anche se allora v'era più neve sulle piste. Comunque rimane il fatto che se non si dà la possibilità agli sciatori di praticare [illegible] loro sport preferito sin dai primi giorni di dicembre il turismo [illegible] risente pesantemente. Si ripropone dunque la questione di poter disporre di impianti per la neve artificiale.

p. cer.

La Rodari [illegible]

AOSTA — La portacolori delle Fiecce Rossonere, Simona Rodari, parteciperà a Cortina d'Ampezzo ai campionati italiani di velocità su ghiaccio, su pista lunga, riservati alle categorie maschili e femminili juniores.

Oggi sono in programma le gare sulle distanze di 500 e 1000 metri, domani si disputeranno i 1000 e i 3000. Per l'atleta aostana, allenata da Piero Ognibene, le avversarie più temibili sono le altoatesine Wally Untergerger e Sonja Maier.

Simona Rodari è la più giovane tra le atlete in gara

Sono cominciate le competizioni di sci alpino riservate al settore giovanile

Domina lo Ski Club Courmayeur (ma Elisa Bich è insuperabile)

PRE-SAINT-DIDIER — Terza vittoria stagionale per Elisa Bich, 17 anni, portacolori dello [illegible] Club Cervino che si è imposta nello slalom gigante organizzato dallo Ski Club Crammont e disputato sulla pista Altiporto-Chécrouit di Courmayeur. Oltre settanta i partecipanti, scesi su un tracciato molto tecnico le cui manches sono state disegnate [illegible] Ottavio Bieller e Lorenzo Cancian.

Al termine della prima prova Elisa Bich aveva un vantaggio di 35 centesimi [illegible] [illegible] Berlier dello [illegible] Club Courmayeur. [illegible] termine il margine a favore della sciatrice [illegible] Breuil Cervinia è stato di sei centesimi, sufficienti per assicurarle il terzo successo stagionale sulle quattro gare disputate finora. La classifica finale ha visto [illegible] terzo posto Monica Berthod (Courmayeur), quindi Evelina Giacobbe (Ayas) e Maria Ange Maquignaz (Cervino).

Elisa Bich

Lara Berlier

Nel settore maschile vittoria per il campione italiano Roger Pramotton (Courmayeur), che ha vinto [illegible] [illegible] autorità su Franz Fassin (Ayas), Alessandro Zavattaro (Cervino), Pablo Polesel (Aosta) e Massimo Vanin (Cramont).

Intensa l'attività agonistica [illegible] questi giorni a Courmayeur, che ha visto impegnati soprattutto gli atleti delle categorie «giovani» (nati negli anni '68, '69, '70). La Coppa Cino Belfrond si è svolta sulla pista «Slalom» e le due manches di gara sono state tracciate da Marcello Meysellier e Lorenzo Cancian.

Tra le ragazze si è imposta Lara Berlier (Ski Club Courmayeur) davanti alla compagna [illegible] colori Monica Berthod, quindi [illegible] terzo posto Enrica Meynet (Courmayeur). Tra i maschi vittoria per Ettore Junio (Courmayeur) davanti a Franz [illegible]in (Ayas) e Fabio Polesel (Aosta). Successo per i colori dello [illegible] Club Courmayeur dunque, anche se tra le ragazze si è registrata la caduta della favorita, Elisa Bich.

Il «supergigante» valido per la Coppa [illegible] Panel, effettuato sulla pista Altiporto Chécrouit e tracciato da Luigino Cox, è stato dominato tra i ragazzi da Ettore Junio dello Ski Club Courmayeur, che ha preceduto Fabio Polesel (Aosta) e Alessandro Zavattaro (Cervino). Nel settore femminile nulla da fare contro Elisa Bich, imbattibile nelle attuali condizioni di forma. La Bich ha vinto precedendo Monica Berthod (Courmayeur) e Lara Berlier (Courmayeur).

Un solo appuntamento agonistico ufficiale domani per lo sci alpino: le categorie ragazzi e allievi gareggiano a Champoluc in uno slalom speciale, che era in precedenza [illegible] programmato a Gressoney. Per il trofeo Comunità montana Grand Paradis lo slalom gigante, che era in programma a Valsavarenche domenica, è [illegible] spostato a Valgrisenche. Possono partecipare nelle numerose categorie previste [illegible] programma i residenti nei Comuni della Comunità montana Grand Paradis e i tesserati [illegible] dei rispettivi Ski Club.

c. g.

Sulle piste di La Salle, Morgex [illegible] di Fénis Combasse

Gare di fondo e di slittino

AOSTA — Alcune gare di fondo sono in programma domani in Valle. Molti fondisti parteciperanno però alla classica Marcialonga in Trentino. Tra gli atleti in grado di ottenere un buon risultato vi è Gianluigi Carrara del Centro sportivo esercito di Courmayeur.

[illegible] La Salle si corre la «Sei ore di [illegible]», una staffetta libera a coppie maschili, femminili e miste. E' prevista anche la partecipazione individuale. La [illegible] si svolge [illegible] un anello di 4 chilometri [illegible] partenza che verrà data alle ore 8.30. I primatisti in carica sono Mauro Pallais e Gilberto Guala, [illegible]ão nel [illegible] percorsero nelle sei ore 100,45 chilometri. A livello individuale, il primato appartiene a Dario Brocherel con 84,700 chilometri, portati a termine solendo consecutivamente sei ore nel 1984.

A Morgex, sulla pista realizzata nei pressi del campo sportivo, si disputa una gara di fondo per le categorie allievi e ragazzi. In palio il trofeo Ski Club Morgex che andrà alla società con il miglior punteggio ottenuto con un allievo ed una allieva.

Sergio Favre, per la squadra femminile, e Carlo Favre per quella maschile, sono gli accompagnatori e i tecnici delle squadre Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) impegnate ad Asiago nella terza «Nazionale giovani» della stagione di fondo. Oggi sono in programma le gare individuali mentre domani si svolgeranno le staffette.

Risultati di valore sono attesi da parte di Lucrezia Savin, Myriam Brocard, Leonardo Follis, Corrado Armand e Giuseppe Giacchello.

SLITT[illegible]. E' prevista per domani mattina, sulla pista di Fénis Combasse, la disputa della Coppa Brazzale.

c. g.

Pallavolo Valfin ospita il Voltri

AOSTA — Per [illegible]mo turno del campionato femminile di pallavolo, quarta giornata di ritorno della serie C1, la Valfin Cral Cogne ospita questa sera alle 21 alla palestra di via Binel il neofito Ugure del Voltri-Genova, squadra che con due punti all'attivo occupa l'ultima posizione della classifica generale.

Le aziendali hanno quattro punti e sono reduci [illegible] una vittoria conseguita contro le torinesi del Lazzaltano. Dice il presidente [illegible] società Piero Manzini: «Contro le ginestrini liguri dobbiamo ad ogni costo vincere se vogliamo mantenere intatte le nostre speranze di salvezza. Sono fiducioso perchè all'interno della società c'è molto entusiasmo ed anche sotto il profilo tecnico ho potuto [illegible] [illegible] squadra notevoli miglioramenti generali».

Nel settore maschile l'Olimpia Cariati che ha vinto nell'ultimo turno del campionato di C2 contro la forte compagine torinese del Bistefani, ospiterà domani sera alla palestra di via Binel alle ore 17 il Pinerolo, squadra che ha 8 punti in classifica contro i dieci del neofito allenato da Marco [illegible]

Quando la Golf si mette in tuta:

GOLF

Nelle versioni Pick-Up e Furgone: una confortevole vettura e anche un veicolo [illegible] lavoro versatile e economico.
Superficie di carico 2,39mq.
Portata utile [illegible] 845 a 605 chilogrammi.
Motore Diesel di [illegible] 54CV.
Velocità 135km/h. Consumo 16km/litro (per versione Pick-Up).

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) località Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN c'è [illegible]

ECCEZIONALE
MAGAZZINI 33
GRAZIE AL SUCCESSO AVUTO CONTINUANO LA LORO
FAVOLOSA SVENDITA
DI TUTTI I CAPI DI
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
A PREZZI VERAMENTE
SBALORDITIVI!!
ACCORRETE TUTTI QUANTI FINO AL 10 FEBBRAIO 1986
S. CHRISTOPHE - Loc. GRAND CHEMIN
AOSTA - Tel. 0165 363.140
Aut. Com. cons.

studio RG
VENDE
SAINT-VINCENT
- Alloggi da L. 54.800.000 [illegible] giardino, riscaldamento autonomo, parcheggio, box, cantina, iva 2%.
- Alloggio con cucina abitabile, soggiorno ampio, ingresso, [illegible], bagno, ripostiglio, bagno, cantina L. 65,000,000 in piazza Zerbion.
- Alloggio cucina, soggiorno, 2 [illegible], bagno, balconi, cantina, box L. 105.000.000 in v.le IV Novembre.
- Alloggio con cucina abitabile, 3 camere letto, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 100,000.000 in p.za Zerbion.
- Alloggio in villa bi-familiare con giardino e riscaldamento autonomo.
- Alloggio in rustico ristrutturato con box e cantina L. 90.000.000.
- Rustico centralissimo indipendente con giardino L. [illegible].
- Terreni in lotti per [illegible]ini e ville.

VERRAYES
- Rustico da ristrutturare con terreno, accesso carrabile fraz. Cherolinaz L. [illegible].
- Rustico da ristrutturare, accesso carrabile fraz. Barravette L. 36.000.000.

CEDE
NEGOZIO di alimentari tab. I - tab. II - tab. VI ortofrutticoli, bevande ecc. tab. XIV gas liquido in bombole.
RISTORANTE rinnovato centralissimo.

studio RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11[illegible] SAINT-VINCENT (AO)
socio: [illegible]

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA
PELLE
Via Challand [illegible]
ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
Alcuni esempi

VISONI	da L.	1.900.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.050.000
[illegible]ARMOTTE	da L.	1.950.000
VOLPI GROEN.	da L.	1.450.000
CASTORI «SPITZ»	da L.	770.000
AGNELLI LONTRATI	da L.	900.000
FOCHE	da L.	1.100.000
MONTONI	da L.	550.000
GIUBBINI IMBOT.	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON [illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse [illegible] modello)

Privati Valle
CHATILLON
Centro in ristrutturazione vendesi ampio monolocale con servizio riscaldamento indipendente L. 35.000.000.
CHATILLON
vendesi alloggio arredato signorilmente composto di: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, disimpegno, cantina L. 60.000.000.
ST-VINCENT
zona residenziale vendesi alloggio arredato con soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, posto auto L. 53.000.000.
ST-VINCENT
vendesi garages doppi per camper a rateizzo L. 24.000.000.
CHARVENSOD
vendesi villa con parco 8 vani, tripli servizi, doppio garage e cantina L. 260.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0165 61.770 anche festivi

VENDESI
IN SAINT CHRISTOPHE: terreno edificabile; terreno agricolo
IN VERRES: terreno edificabile.
IN LESSOLO: [illegible] alloggio nuova costruzione.
IN AOSTA: uffici centralissimi.
Tel. al [illegible]

E' arrivato in Consiglio il caso di piazza Catena

Dove fare i parcheggi?

Interventi polemici del consigliere Goitre (psi) contro l'operato della giunta - Si è discusso anche della delibera, poi ritirata, che autorizzava un nuovo distributore davanti [redacted] parco di rio Crosio

ASTI — Parcheggi, mercati, distributori di benzina e anche il servizio di radioterapia sono stati gli argomenti dibattuti dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì [redacted] Molti gli interventi [redacted] lemici del consigliere socialista, Pietro Goitre [redacted] anche vicepresidente della Provincia), nei confronti della [redacted]ssa maggioranza.

La prima pratica ha riguardato la ratifica di giunta per il mercato ambulante di piazza Catena. La Regione ha dato direttive ai Comuni [redacted] il rilancio delle autorizzazioni e la giunta ha dovuto stabilire i posteggi [redacted] assegnare per le varie attività merceologiche. Luigi Rescinito (dc) [redacted] lamentato che [redacted] piazza Ca[redacted] diversi ambulanti occupano ampi spazi con la sosta di grossi automezzi, rendendo così difficile [redacted] circolazione. Inoltre [redacted] [redacted] un cantiere [redacted] prende un ampio spazio di [redacted] Carducci in modo irregolare.

Su questa pratica Goitre ha detto: *«Non c'era proprio [redacted] necessità che [redacted] giunta adottasse [redacted] delibera d'urgenza. Il problema di piazza Catena, sia per il mercato che per la viabilità, merita un'ampia discussione e occorrono precisi provvedimenti»*. Luciano Nattino (pci): *«E' da tempo che si parla di migliorare la situazione viabile della zona, si è anche parlato di un posteggio sotterraneo; sarà realizzato?»*.

Interviene Gabriele Vercelli (dc), [redacted] ai lavori pubblici: *«Il discorso [redacted] parcheggi va affrontato nell'ambito di una ristrutturazione generale, individuando prima gli obiettivi che sono allo studio da parte degli uffici competenti»*. L'a[redacted] Ormano Cantarelli (pri) annuncia che il Comune intende acquistare un vecchio stabile, per poi abbatterlo, posto [redacted] Zangrandi e via [redacted] Amleta, proprio per rendere più agevole la circolazione nella [redacted] [redacted] piazza Catena.

Un'altra delibera d'urgenza [redacted] revocata) della giunta, quella riguardante l'installa[redacted]ne di un impianto di carburanti in corso XXV Aprile, è stata discussa per oltre un'ora. Tutti i consiglieri sono stati d'accordo a [redacted] concedere l'autorizzazione per l'impianto, ma motivi giuridici riguardanti il provvedimento [redacted] [redacted] hanno [redacted] [redacted] lunga discussione. Enrico Bestente (dp) ha riconosciuto che Calvagrio *«si è impegnato molto per le aree verdi, ma ha sbagliato quando ha approvato l'installazione, di fronte ad un parco pubblico, di un chiosco di benzina di duemila metri quadrati che depaupera la zona verde»*. Luigi Fiorio (pli) esclama: *«Non si tratta poi di una base missilistica»*. Il sindaco [redacted] spiega che la delibera della giunta è [redacted] revocata pochi giorni dopo: *«Non per la protesta degli abitanti del quartiere Asti-Ovest, ma perché doveva essere rivista sotto il profilo tecnico e giuridico»*. [redacted] Consiglio all'unanimità ha votato per [redacted] della delibera.

Il consigliere Goitre ha inoltre polemizzato sulla decisione della giunta di affidare [redacted] in via provvisoria, l'incarico alla dottoressa Maria Soderini di Torino per la prosecuzione del corso di pedagogia per gli operatori degli asili nido. Il consigliere socia[redacted] ha sostenuto che è inammissibile stipulare [redacted] convenzione tra il Comune e la Soderini *mentre* la convenzione stessa dovrebbe avvenire con la Provincia di Torino dove lavora l'interessata. La pratica è stata ritirata per altri approfondimenti.

Mentre era in corso la seduta consiliare, Giorgio Giordano (pci) ha proposto alle altre forze politiche [redacted] ordine del giorno, sottoscritto poi da tutti i capigruppo, che invita *«il comitato di gestione dell'Usl 68 a sollecitare nuovamente l'assessorato regionale alla Sanità al fine di valutare le possibilità tecniche e finanziarie per il ripristino del servizio di telecobaltoterapia presso l'ospedale, in attesa del completamento [redacted] ristrutturazione [redacted] servizio che prevede l'installazione di un acceleratore lineare che comporta però tempi lunghi»*.

Lunedì altra seduta consiliare: si parlerà della Centrale del latte.

Vittorio Marchisio

[redacted] in batte in Municipio?

ASTI — L'orologio luminoso posto alla sommità del palazzo civico segna un'ora in più. Nessuno ha ancora provveduto a spostare le lancette da quando, nel settembre scorso, è stata reintrodotta l'ora solare. L'altra sera quando il sindaco ha aperto la seduta del Consiglio erano le 20,30, ma le lancette dell'orologio del municipio segnavano già le 21,30.

Sono un tecnico [redacted] tre operai

Nube tossica 4 denunciati

Non avrebbero segnalato in tempo la fuga di gas [redacted] Fuchs [redacted] Buttigliera

BUTTIGLIERA — I carabinieri di Castelnuovo Don Bosco hanno denunciato a piede libero per inosservanza delle leggi antinquinamento quattro dipendenti (un tecnico e tre operai) del reparto «Buffochem» [redacted] «Fuchs Italia», lo stabilimento di via Riva, dove, due settimane fa, si verificò la fuoriuscita [redacted] acido che causò una nube tossica sul paese.

Nel rapporto giudiziario [redacted] [redacted] pretura [redacted] Chieri, competente per territorio, si ipotizzano responsabilità per Giovanni Battista Marchelio, 44 anni, originario di Castelnuovo Don Bosco, residente ad Agliè Canavese, direttore tecnico commerciale della ditta, e per tre operai (non sono stati resi noti i nomi) che erano di turno nella notte di giovedì 9 gennaio quando, dal serbatoio «TK 4», uscì l'oleum, [redacted] composto di acido solforico e di anidride solforica.

Dagli accertamenti dei carabinieri [redacted] emerso che i quattro non avrebbero provveduto con tempestività a segnalare la fuoriuscita del liquido. L'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri e del personale dell'Unità sanitaria fu richiesto dalla famiglia De Toffol, sulla [redacted] casa si depositò la nube tossica (uno dei componenti, il piccolo Paolo, fu ricoverato all'ospedale per misure precauzionali), e dal sindaco Roberto Bechis, ma non dal personale della «Buffochem».

Dalle indagini, inoltre, [redacted] [redacted] che la quantità di oleum uscito [redacted] crepa della cisterna non sarebbe stata «minima» come si era inizialmente ipotizzato (cioè di circa trenta chili), bensì [redacted] [redacted] chilogrammi. Non si esclude che, [redacted] base al rapporto giudiziario e ad altri elementi portati a conoscenza [redacted] magistratura dai vigili [redacted] fuoco e [redacted] tecnici dell'Unità sanitaria [redacted] Chieri, [redacted]ano emergere responsabilità anche per altri dipendenti dell'azienda.

In particolare funzionari e tecnici che potevano a loro volta essere [redacted] corrente della pericolosità di alcuni contenitori [redacted] «Buffochem» ed in particolare delle lesioni che si erano prodotte nella cisterna «TK 4», quella che recentemente il pretore ha posto sotto sequestro cautelativo.

l. b.

Ricercato era [redacted] sciare

SAUZE d'OULX — Andrea Marchesi, 28 anni, residente in via Roma 74 a Villafranca d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri di Sauze d'Oulx su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Asti per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il Marchesi è stato fermato dai militari mentre sciava sulle piste innevate di Sauze d'Oulx.

Incidente [redacted] Capriata d'Orba, la vittima [redacted] di Nizza

Scontro sull'autostrada muore ragazza di 19 [redacted]nni

Era nella cabina del camion guidato [redacted] fidanzato (ferito) che ha tamponato una autocisterna carica di alcol - I due giovani erano prossimi alle nozze

[redacted] — [redacted] giovane astigiana [redacted] morta mentre il fidanzato (i due dovevano sposarsi tra poco) è rimasto ferito in [redacted] incidente [redacted] avvenuto verso la mezzanotte sulla «Autostrada [redacted] Traforo» vicino a Capriata d'Orba.

La vittima [redacted] Orietta Ciema, abitava a Nizza Monferrato in via Verdi 40 e avrebbe compiuto venti anni il prossimo [redacted] luglio; il ferito [redacted] Maurizio Conta, 21 anni, pure di Nizza Monferrato, strada Bricco 60. E' ricoverato [redacted] all'ospedale di Ovada con leggere ferite e è stato interrogato dal [redacted] della polizia [redacted] ovadese che sta conducendo un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Maurizio Conta era alla guida (con al fianco la fidanzata) di un camion trigemino «Volvo» che ha tamponato un'autocisterna «Fiat» di proprietà della «Star» di Milano, guidata dall'astigiano Luciano Minudri, 34 anni, abitante a Voghera, via Lomellina 26 e carica di [redacted] isobutilico [redacted] litri), [redacted] prodotto poco inquinante e altrettanto scarsamente tossico ma molto infiammabile.

E' appunto sulle cause del tamponamento [redacted] fanno varie ipotesi, da un colpo di sonno, a un attimo di distrazione, a [redacted] malore [redacted] conducente) che la polizia sta svolgendo accertamenti.

Il camion «Volvo», che precedeva in direzione di [redacted] sandria, ha [redacted] l'autocisterna, con tragiche conseguenze per Orietta Ciema, che è morta sul colpo. Maurizio Conta se l'è cavata, invece, con alcune lesioni.

Nell'urto l'autocisterna ha riportato gravi danni: si è aperto il boccaporto da cui ha cominciato a defluire l'alcol isobutilico che ha invaso l'autostrada. Il liquido è finito, in parte, in un fossato.

Si è temuto, data l'infiammabilità del prodotto, che l'alcol prendesse fuoco e che inquinasse il torrente Orba.

Orietta Ciema, la vittima

che scorre nei pressi. I vigili del fuoco di Alessandria sono però riusciti a contenere in [redacted] canale di scolo adiacente [redacted] strada tutto il liquido fuoriuscito dal camion. E' stato un lavoro lungo e difficile seguito dal travaso di tutto l'alcol rimasto in un'altra autocisterna, giunta nel frattempo sul luogo dell'incidente.

Il traffico sull'«Autotraforo» è stato [redacted]to per [redacted] ore.

● La tragica morte [redacted] giovane Orietta ha [redacted] profonda impressione in città. Originaria di Canelli era residente da molti [redacted] a Nizza in via Verdi.

La ragazza era molto conosciuta: [redacted] a pochi mesi fa [redacted] [redacted] com[redacted] in [redacted] negozio di [redacted] giamento di via Pio Corsi. Suo padre lavora in un'impresa per escavazioni di Nizza, la madre è collaboratrice domestica. Ultimamente, Orietta dava [redacted] mano [redacted] [redacted] fidanzato, Maurizio Conta, [redacted] ferito nell'incidente, [redacted] quale [redacted] un'agenzia di trasporti fra [redacted] Riviera Ligure e Nizza. Sposo in coppia si recava a Sanremo per effettuare dei carichi di fiori. I funerali della ragazza si svolgeranno oggi pomeriggio, sabato.

f. fa.

Il programma della giunta è stato illustrato in Consiglio comunale

Come sarà la Nizza del domani

NIZZA — Dopo quattro sedute, il programma dell'amministrazione comunale [redacted] giunto all'esame del consiglio: giovedì sera il sindaco e gli assessori hanno esposto le linee secondo cui si muoverà l'operato [redacted] giunta. La prossima settimana [redacted] consiglio [redacted] dovrebbe [redacted] riunire per la discussione.

In apertura di seduta l'assemblea ha votato un documento in cui si prende posizione contro il ventilato progetto di soppressione della linea ferroviaria Alessandria-Alba e ci si impegna in tempi brevi a realizzare uno studio tecnico riguardante l'utilizzazione della linea stessa.

Potenziamento [redacted] servizi, rivalutazione [redacted] Nizza come centro di riferimento per il [redacted] Astigiano e nel contempo maggior collegamento con il resto della provincia e in particolare con il capoluogo: queste le direttrici su cui la giunta intende muoversi.

Il sindaco democristiano Angelo Zaccone (che [redacted] anche funzionario Coldiretti) introducendo l'esposizione [redacted] programma ha ricordato il ruolo che l'agricoltura svolge nell'economia cittadina: *«Stiamo verificando la possibilità [redacted] istituire un ufficio per l'agricoltura»*.

Sul ruolo di Nizza come *«centro di servizi»* si è soffermato l'assessore all'urbanistica Tullio Musso, che ha stilato una sorta di *progetto per la città di domani*.

In quest'ottica Musso ha parlato della realizzazione della circonvallazione, del potenziamento delle strutture scolastiche e creazione di zone artigianali e di servizio per l'industria e [redacted] cio.

Tra i problemi prioritari che [redacted]no affrontati vi è quello dell'approvvigionamento idrico. L'assessore [redacted] lavori pubblici, Giuseppe Odasso, ha spiegato che è [redacted] una soluzione che dovrebbe aumentare la capa[redacted] di erogazione dell'acquedotto. Inoltre, sarà rifatta la rete di distribuzione cittadina, ormai inadeguata.

Altri settori di intervento [redacted] la Casa [redacted] riposo [redacted] cui l'assessore Dario Schiffo ha presentato un progetto di potenziamento, le manifestazioni commerciali. *«In questo settore stiamo studiando la costituzione di un Ente fiera»*, ha detto l'assessore Dedo Roggero Fossati. Per lo sport, Stefano Unia ha parlato degli interventi previsti per [redacted] campo di calcio e la piscina che verrà finalmente coperta. Giampaolo Manzino ha infine annunciato la presentazione di [redacted] piano [redacted]le.

f. fa.

La Pro Tonco alle Sagre [redacted] spezzatino «rustico»

ASTI — Prosegue nel [redacted]tinona» di piazza Alfieri 14 il festival invernale delle sagre. Oggi (sabato) [redacted] di scena la Pro Loco di Tonco che presenta questo menù: aperitivo Cortese del Piemonte con rustiche fette di pane e lardo campagnolo, bagnetto verde con acciughe e salsa di verdure alla piemontese.

Gran piatto di spezzatino rustico alla moda dei nostri vecchi con polio, maiale, salsiccia, manzo, accompagnato da polenta contadina. Torta di mele all'antica ricetta [redacted]chese e crostata dell'Angela. Grappa barolina di Tonco. Vino: Barbera d'Asti Doc. [redacted] coperto 11.000 lire. Orario dalle 19 alle 24.

L'incidente è accaduto a Cisterna

Auto finisce sotto un camion tre feriti sono di San Damiano

FERRERE — Incidente con tre feriti l'altra mattina sulla [redacted] provinciale per Villanova, davanti alla fonderia «Ocsa». Un'automobile con tre persone a bordo, tutte di San Damiano, si è scontrata con un autotreno che stava uscendo dal piazzale dello stabilimento. L'auto, una «Fiat Argenta», si è pra[redacted]mente incuneata fra la motrice ed il rimorchio. L'autotreno era guidato da Gianfranco Franzero, 47 anni, autotrasportatore, residente a Ferrere, via Torino 40. Il camionista, nell'intento di manovrare per immettersi dal piazzale dell'Ocsa sulla provinciale, non [redacted] è accorto che da San Damiano, diretta verso Villanova, stava sopraggiungendo l'auto, guidata da Francesco Bonino, 30 anni, con [redacted] fianco il fratello Giovanni, 35 anni, e l'amico Antonio Calabrese.

Malgrado la lunga frenata, l'automobilista non è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo e l'urto è stato violentissimo. I tre [redacted] [redacted] stati prontamente soccorsi dal personale della Croce [redacted] di Villanova che, con un'autoambulanza, ha trasportato i tre all'ospedale di Asti.

La prognosi per i tre occupanti dell'auto è di novanta giorni ciascuno. Illeso il camionista. Per gli accertamenti sono intervenuti gli agenti [redacted] [redacted] stradale [redacted] Asti.

l. b.

BASKET - Domani prima gara del girone [redacted] ritorno

Per la Gallizzi [redacted] facile incontro la Perlino [redacted] trasferta [redacted] Genova

ASTI — Domani saranno [redacted] campo sia la Gallizzi sia la Perlino per la prima giornata di ritorno del campionato di basket, serie C2. Agevole il compito che attende la capolista Gallizzi opposta al Crocetta Torino, ultimo in graduatoria. La partita si gioca al palazzetto, con inizio alle 17,30. E' probabile, fra gli astigiani, il rientro di [redacted]lio Pinto.

Molto impegnativa invece la trasferta della Perlino sul parquet dell'Erg Genova. Le due squadre sono appaiate in classifica al secondo posto con 16 punti. Al completo la formazione della Perlino.

Ecco un bilancio delle due squadre astigiane, relativo alla prima fase della stagione.

Gallizzi: pur con una formazione colpita ultimamente da infortuni (Pinto) squalifiche (Frediani) e acciacchi (Candela e Cassano), la squadra è stata capace di una grande prova di carattere che ha consentito [redacted] mettere in fila le dirette avversarie. E' il segnale di una nuova mentalità vincente che in passato era mancata. [redacted] piano dei singoli, poi, la [redacted]mpagna acquisti è stata fra le più redditizie delle ultime stagioni. A parte Zanello, [redacted]ora tutto da scoprire, Candela, Gili e Tosetto hanno ampiamente ripagato la fiducia loro concessa.

Sottolinea [redacted] tecnico Gaspare Borlengo: *«Siamo riusciti a superare con due successi importanti (Spezia e Genova) un momento delicato. E questo è positivo. Certamente il torneo è solo a metà strada e non si possono azzardare pronostici. Il girone di ritorno sarà durissimo e da parte nostra dobbiamo conservare umiltà»*.

Perlino: i tifosi [redacted] accontenteranno della salvezza? La squadra finora ha reso positivamente, meglio che nelle ultime stagioni ricevendo da tre «anziani». Di Claudia, Bianco e Gregorio Pascolati un contributo notevole, specie in quest'ultimo scorcio di torneo. Ma anche i nuovi arrivati, Bologna, Morano [redacted] Giordani, giunti ad Asti senza i clamori che avevano accompagnato [redacted] acquisti delle stagioni precedenti, hanno fatto la loro parte al servizio del collettivo.

L'amalgama è stata trovata abbastanza rapidamente e se la squadra saprà equilibrare meglio il rendi[redacted] esterno con quello casalingo, potranno arrivare altre soddisfazioni. Sostiene l'allenatore Andrea Ravalico: *«Puntiamo ai trenta punti finali e per raggiungerli ci attende [redacted] cammino molto difficile. Nel girone [redacted] ritorno le squadre non concedono nulla [redacted] e quindi ci sarà [redacted] lottare»*.

f. c.

ECONOMICI

CERCASI per montaggio alluminio giovani qualificati da inserire nostri cantieri. Telefonare 02 745 481

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA
SPETTACOLO
LA
[redacted]

CINEMA
VERDI
NIZZA MONFERRATO

Pallavolo - Gli astigiani favoriti

Oggi la Voluntas contro il Novara

ASTI — In occasione dell'ultimo [redacted] andata [redacted] [redacted]pionato di pallavolo di serie B, il calendario riserva alla Voluntas [redacted] incontro agevole che dovrebbe consentirle di chiudere in bellezza la prima [redacted] della stagione. Avversario [redacted] turno il Novara, penultimo in [redacted] Si gioca [redacted]gi (sabato) al palazzetto alle 17,30.

I novaresi da un paio di mesi a questa parte hanno [redacted] versato momenti diffi[redacted], sia a livello societario che tecnico e il loro rendimento ne è risultato condizionato.

Ben diverso il clima in casa astigiana invece, dopo il perentorio successo di sabato scorso a Torino [redacted] la capolista Safa. Proprio quest'ultima impresa però ha consigliato dirigenti ed allenatore a parlare chiaro ai giocatori, per evitare che [redacted] troppa euforia possa essere motivo di pericolosi abbandoni.

La società fa poi appello al pubblico, il grande assente di questa prima parte della stagione. La situazione in graduatoria sta volgendo al meglio, il girone di ritorno si presenta favorevole e l'apporto dei tifosi potrà risultare determinante.

Formazione: Mauro e Maurizio Cassalone, Martino, Anghelov, Gerri, Bosia, Brignolo, Reggio, Colombo.

f. c.

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato
sidis DI ALBA
Grandiosa FIERA del bianco e dell'abbigliamento
TUTTO A META' PREZZO
dal 18 gennaio al 1° febbraio

[redacted]

Biscotti Campiello gr 400 al kg 3.225	L.	1.290
Krackers integr. Misura gr 340 al kg 4.970	L.	1.690
Il carrè Mister Day Parmalat gr 336 al kg 4.910	L.	1.650
6 Sulfite Mister Day Parmalat gr 252 al kg 5.556	L.	1.400
8 Water Mister Day gr 256 al kg 8.164	L.	2.090
Pasta integrale Misura gr 500	L.	940
Arborio kg 2 Scotti	L.	3.190
Pelati Sidis gr 400 al kg 782	L.	190
Pizza Star + birra omaggio [redacted] 450 al kg 3.378	L.	1.520
Doppio brodo 10 c. gr 110 al kg 7.182	L.	790
Carne Manzotin gr 90x4 sottaceti Sacià al kg 9.695	L.	3.490
Tonno Maruzzella strappo 170 gr al kg 10.235	L.	1.740
Olio extra vergine Macine cl 750 Carapelli al lt 5000	L.	3.750
Olio Sola grande lt 2 Carapelli	L.	[redacted]
Caffè Sao classico gr 500	L.	5.790
Bibite S. Pellegrino lt 1,5 pvc aranciata, chinotto, Seven up	L.	1.190
Royal cola lt 1,5 pvc	L.	[redacted]
Sole Bianco fustino kg 4	L.	8.650
Carta igienica 6 rotoli Luana	L.	1.040
Carta per cucina Scala 2 rotoli	L.	1.090
Vim blu risparmio 750 gr	L.	1.040
Amaro Ramazzotti cl 70 al lt 11.000	L.	6.600
Black and White cl 70 al lt 10.571	L.	7.400

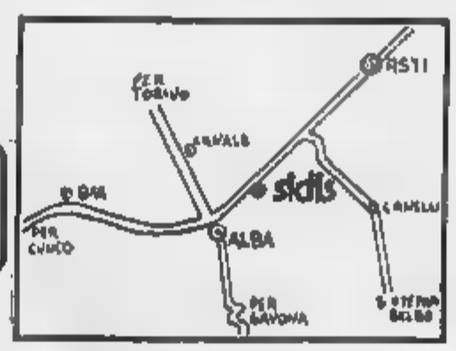
LATTICINI

Emmenthal Bavarese Bayerland gr 250 al kg 6.760	L.	[redacted]
Gorgonzola Mascarpone Mangiarotti al kg	L.	7.490
Burro cascina Boragno 250 gr al kg 5.400	L.	1.350
Palatino Mangiarotti al kg	L.	5.500
Yogurt Parmalat a prezzi speciali		

[redacted]

Liquidi per circuiti sigillati Roger Arexons lt 1	L.	1.990
Olio Fiat Vs 30 lt 1	L.	[redacted]
Batterie auto 45 ampère	L.	49.900
60 ampère	L.	63.900
100 ampère	L.	115.900
Lavatrice kg 5 Ariston Margherita	L.	349.000
Frigorifero lt 140	L.	[redacted]
Frigorifero Ariston Super Market	L.	355.000
Cucine Rex 4 fuochi gas	L.	175.000
Tv color Philips 16 con telecomando	L.	[redacted]
Tv color 22 con telecomando e predisposto televideo	L.	669.000
Coltello elettrico Mulinex	L.	19.500
Sbattitore Mulinex	L.	19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta	L.	22.500
Radio sveglia Philips mod. D 3140	L.	46.000

ORARIO APERTURA
MATTINO: 8.30 - 12.30
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDI' MATTINA CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO



FRUTTA [redacted] tutti i giorni [redacted] sorprese
all'IPERMERCATO
sidis ALBA
L'IPERMERCATO DI ALBA
CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)
(Com. sindaco legge 60 del 15-1-'60)
«c'è di tutto»
20 mila articoli [redacted] disposizione

All'inaugurazione del Vipi stati illustrati i dati dell'annata vinicola

Gran rilancio del vino piemontese e Asti ha conservato il primo posto

Nel in provincia di Asti si sono raccolti un milione e 938 mila quintali di uva che hanno fornito un milione e 353 mila ettolitri di vino. E' il dato ufficiale fornito ieri mattina a Torino all'inaugurazione del Vipi, borsa dei vini piemontesi, dall'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi che ha illu- l'andamento dell'annata '85.

Il Piemonte, nel complesso, ha prodotto 8,5 di quintali di uva con un aumento di circa il 12 per cento rispetto all'84. La in ettolitri di vino ha sfiorato i 4 milioni di ettolitri.

La provincia di Asti si conferma al primo posto quantità e secondo per la superficie (22.350 ettari, 750 in meno dell'84, battuta da Alessandria con 22.578 ettari).

Secondo i calcoli elaborati dall'Assessorato la maggioranza del vino astigiano è da tavola mila ettolitri), cui vanno aggiunti 203 mila ettolitri di vino indicazione geografica e 347 mila ettolitri prodotti tutelati dalla doc. E' quindi soltanto il 25/30 per cento della produzione a poter fregiarsi della denominazione di origine controllata, una quota ancora piuttosto bassa se si pensa che provincia di Cuneo sui 970 mila ettolitri prodotti nell'85 ben 620 sono a o docg.

Il problema dell'ulteriore qualificazione della produzione è uno nodi ancora irrisolti dell'economia vitivinicola provinciale. Si sta lavorando per l'Asti spumante sfruttando la volontà per la prima volta congiunta produttori e industriali, nodo è ancora da fare, soprattutto per i vini rossi.

Per far crescere l'immagine del vino piemontese in generale e astigiano in particolare, bisogna muovere forze e energie. Lo ha ricordato il presidente della Camera di commercio Asti Vittorio Ciarcia che propone tempo unico per il vino piemontese. *«Dobbiamo arrivare ad una sola grande doc regionale»* - ha detto ieri Ciarcia - *che diventi un vero simbolo qualità per la nostra regione. L'esempio da seguire è la Francia: loro hanno Bordeaux, un nome prestigioso che garantisce tutti i vini di quella zona. Noi possiamo fare del Piemonte la regione dei vini eccellenti, sia rossi che*».

per rilancio del vino made in Piemonte non bisogna attendere oltre. L'occasione è già in cantina. Lo riconoscono i produttori gli operatori del settore che sanno di poter contare sulla eccezionale qualità dell'annata '85.

I primi assaggi dell'annata che molti inseriscono nell'elenco di quelle a «cinque stelle» si stanno facendo proprio in questi giorni al Vipi. La borsa dei vini del Piemonte, ospitata fino a martedì a Torino Esposizioni che le quotazioni sono in ascesa. Molti operatori stranieri si aggirano interessati tra gli stand assaggiando e contrattando. La provincia di Asti è presente con decine di ditte e uno collettivo organizzato dall'Amministrazione provinciale. Al Vipi sono in degustazione oltre 600 tipi di vino, dei quali quasi duecento «made in Asti».

Non mancano le 31 doc riconosciute sul territorio provinciale: Barbera d'Asti e del Monferrato, Dolcetto d'Asti, Freisa, Grignolino, Malvasia di Casorzo e di Castelnuovo Don Bosco, Brachetto, moscato naturale e Asti spumante. E c'è anche la significativa presenza del Ruchè il rosso vino di Castagnole Monferrato

Ma oltre alla doc l'Astigiano presenta i nuovi vini frutti accordi tra cantine sociali produttori. Con un convegno sull'innovazione enologica in Piemonte, in programma stamane, presentato l'Arengo, il nuovo vino firmato da 19 case vinicole. Dal Monferrato arriva invece Barbecino, frutto dell'uvaggio tra barbera, freisa e grignolino, prodotto da 31 aziende del Casalese e dell'Astigiano. Il futuro del vino è già cominciato.

Sergio Miravalle

Ecco come è andata la vendemmia '85

PROVINCIA	Superficie ettari		Produzione quintali di uva		Resa q.li per ettaro
	1985	Var. su 84	1985	Var. su 84	
ALESSANDRIA		—615	1.716.142		76,0
ASTI	22.350	—750	1.938.650	172.200	86,6
CUNEO	12.195	349	1.319.360	212.580	76,7
NOVARA	2.424	— 89	191.611	—7.220	71,1
TORINO	5.587	— 24	196.308	1.395	77,5
		— 3	75.200	31.280	61,7
Tot. PIEMONTE	69.556	—1.249 (—1,6%)		892.062 (+11,9%)	70,3

La produzione di vino nelle nostre province

ANNO 1985	Totale vino prodotto	Vini Doc e Docg	Vini da tavola	Vini da tavola e ind. geogr.
ALESSANDRIA	1.200.735	246.147	691.419	276.169
ASTI	1.353.000	347.000	513.000	293.000
CUNEO	970.658		180.838	170.000
NOVARA	98.047	4.347	52.605	41.395
	185.853	144.900	140.753	—
VERCELLI	53.000	5.109	48.400	1.500
PIEMONTE	3.929.315	1.261.494	1.859.057	953.764

Elaborazione dati Sda del Servizio programmazione Regione Piemonte.

Oltre il vino in varie zone della provincia hanno trovato spazio coltivazioni specializzate

Le altre «perle» dell'agricoltura astigiana

Il peperone squadrato d'Asti, prodotto a Motta di Costigliole

ASTI — La provincia astigiana non è solo terra da vino.

Ci sono altre «perle» dell'agricoltura provinciale, a dimostrazione di una capacità di tutto il settore agricolo di specializzarsi e affinarsi in tecniche di coltura e produttive, contando spesso su solida tradizione. Così, in un ipotetico biglietto di presentazione dell'agricoltura astigiana, accanto all'uva non potranno mancare i peperoni di Motta, i cardi «gobbi» di Nizza, le mele di Marzano, le ciliegie di Revigliasco.

Ortaggi — I soli peperoni della Motta rappresentano un «affare» da dieci miliardi l'anno. Forse già nella prossima campagna di raccolta, potranno fregiarsi di un marchio doc. La di produzione è una stretta fascia che segue il Tanaro, dal suo ingresso nell'Astigiano, sino a Isola d'Asti e che ha al centro Motta di Costigliole che dà il suo nome al peperone. E' caratteristico per la sua forma «quadrata» a quattro lobi. Ne vengono raccolti circa 50 mila quintali all'anno su un territorio di circa 200 ettari tutti coperti da serre.

Negli ultimi anni, anche grazie al notevole apporto della Camera di commercio e della Pro loco sta conquistando anche i mercati esteri: la quasi totalità della produzione viene collocata sui mercati dei maggiori centri del Nord Italia, come Torino, Genova, Milano e Verona. I produttori interessati sono circa un centinaio: il peperone di Motta trae dal limo della piana del Tanaro sali e altre sostanze che gli conferiscono caratteristiche che ne fanno un prodotto particolarmente ricercato. La sua coltivazione in espansione, accompagnata a quella di altri ortaggi, come pomodori, sedano e aglio.

Cardo gobbo — In suo onore in passato s'era creata persino Confraternita enn-gastronomica. Celebrato dai più fini buongustai, il «cardo gobbo» che, per chiamato così, deve esclusivamente venire dalla piana di Nizza Monferrato, a ridosso del torrente Belbo, rischia però di scomparire come produzione. A Nizza sono rimasti una decina i produttori questo ortaggio: la sua coltivazione richiede una prevalente lavorazione manuale, per cui molti preferiscono abbandonarla. E pensare che si tratta di un prodotto di particolare pregio: la stessa Regione, qualche anno fa, inserì tra i prodotti tipici piemontesi anche il cardo di Nizza, comparve così su grossi manifesti promozionali. Le caratteristiche della terra e la perizia dei cardicoltori nicesi ne fanno un ortaggio unico per dolcezza, tenerezza della polpa. La coltivazione del cardo si estende anche a Incisa Scapaccino e a Castelnuovo, dove però viene chiamato «storto». La particolare e tipica forma che gli dà il nome è dovuta al fatto che la pianta viene a un certo punto «coricata» per terra e coperta, in modo da non prendere più luce: in questo modo assume la colorazione bianca

Mele — La zona tipica quella di San Marzano Oliveto dove è stato costituito anche un consorzio di produttori. La coltivazione delle mele è abbastanza recente: i primi impianti risalgono a vent'anni fa. nel solo territorio di S. Marzano se ne raccolgono quintali. Il frutteto negli ultimi tempi ha in pratica in molte zone il vigneto. Le «golden delicious» S. Marzano trovano soprattutto Torino e Milano.

Ciliegie — Anche questa produzione sta pian piano limitandosi zone. E' rimasta presente in estensioni significative nella zona di Revigliasco. Le diminuite possibilità di collocazione industriale hanno posto freno loro coltivazione.

f. fa.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti *diurna*: Liprandi, piazza Statuto 7; *notturna*: Bosco, via Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.893; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.766; Moncalvo 202.465 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.058, Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 626.444; Montechiaro 406.180; San Damiano 975.010; Costigliole ; Villafranca 933.644; Cocconato 488.058; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 267.6408

Asti — Il calendario della rassegna «Asti Musica 4» ha subito una variazione. Mercoledì 29 gennaio al posto del sestetto della musica da camera di Praga, impossibilitato a venire ad Asti, si esibirà il quartetto di Zagabria. Il concerto si svolgerà a palazzo Ottolenghi alle ore 21.

Asti — L'assemblea della Consulta Giovanile ha in programma una seduta straordinaria giovedì 30 gennaio alle 18 in Municipio.

AL CINEMA

ASTI

LUX: Chorus line di O. Attenborough, musicale di M. Hamilton (commedia musicale)
POLITEAMA: Commando, con A. Schwarzenegger (avventura).
RUTZ: Tutta colpa del Paradiso, di F. Nuti, con O. Muti, F. Nuti (commedia)
SPLENDOR: Senza scrupoli (drammatico).
DON BOSCO: Furyo, N. Oshima, D. Bowie, Inizio ore 21 (drammatico).

CANELLI

BALBO: La carica 101 W. Disney (cartoni animati). Spettacolo pomeridiano alle ore 15.

NIZZA

AURORA: E' arrivato mio (commedia brillante), con R. Pozzetto.
LUX: Joan Lui, di A. Celentano, con A. Celentano, C. Fiori (commedia musicale)

Il protagonista di «Commando»

SOCIALE: La carica dei 101 di W. Disney (cartoni animati).
VERDI: Rambo 2, la vendetta, con S. Stallone (avventura).

SAN DAMIANO

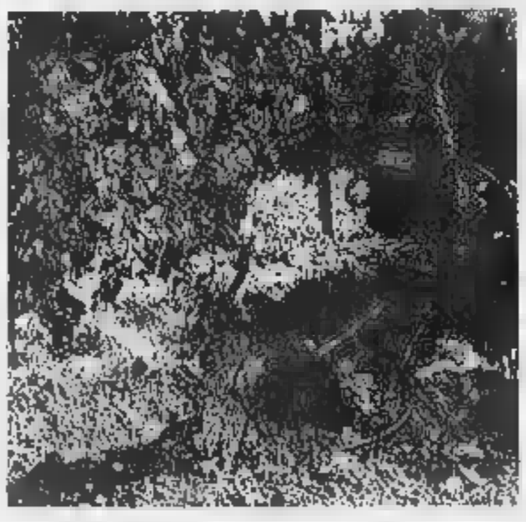
CRISTALLO: La storia di Babbo Natale, Santa Claus (fiaba), con D. Moore, J. Lingow.
LUX: Rambo 2, la vendetta (avventura), con S. Stallone.
SPLENDOR: La carica dei 101 (cartone animato), di W. Disney.

CAMPI VIVI
Una nuova, semplicissima polizza per una agricoltura sempre più moderna
Agricoltura Assicurazioni
GRUPPO GENERALI
Agenzia Generale:
ASTI - P.zza Statuto 15 - Tel. 0141 57.285
AGENTI: Angelo Pierangelo

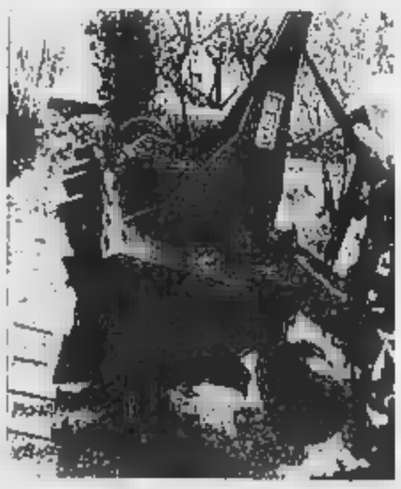
AGRICOLZOO S.N.C.
di BOTTALLO E DEMATTEIS
Prodotti ed attrezzature per agricoltura, zootecnia ed enologia
Antiparassitari delle migliori ditte
A DISPOSIZIONE I MIGLIORI TECNICI DELL'AGRICOLTURA
Via Roma 22/B
Tel. 0141 97.514
SAN DAMIANO D'ASTI

olter
SEMENTI ASTI
SUPERMERCATO AGRICOLO
corso Venezia 67
☎ 0141 352.697

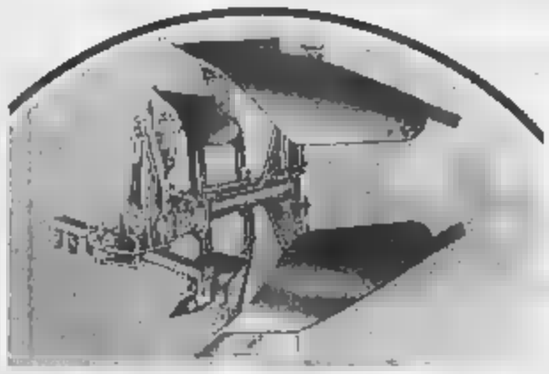
OLMI
COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE
ZAPPATRICI INTERFILARI A DISCO
E ROTORIPPER (per aratura e fresatura contemporanea)
FRAZIONE MICHELE - COSTIGLIOLE D'ASTI
Telefono (0141) (prenderà il 96.6268)



Zappatrice interfilare a disco



ROTORIPPER: ara e fresa contemporaneamente



Costruzione aratri di ogni genere nella ricerca continua di nuove soluzioni per una migliore e rapida lavorazione dei Vostri terreni.
Riparazioni e ricambi qualsiasi
F.lli OLIVERO
OFFICINA COSTRUZIONE ARATRI
Frazione Revignano 176
Tel. 0141 295.155
ASTI

La rilevazione previsionale per il primo trimestre dell'anno

L'occupazione rimane stabile cauto ottimismo nell'industria

Diminuisce la cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) - Assunti giovani con il contratto di formazione lavoro - Numerosi imprenditori progra investimenti

CUNEO — I segnali ancora troppo deboli per confermare effettiva duratura inversione di tendenza, appaiono comunque significativi: per la prima volta dopo anni di continua recessione, la fabbrica è lieve ripresa nel Cuneese.

L'Unione Industriale ha noto ieri i risultati della rilevazione previsionale per il primo trimestre dell'anno e il dottor Damiano Piasco, mentandoli, parla di «*cauto ottimismo*» e di «*una situazione complessiva che sembra orientata verso maggiore confortante stabilità*».

I dati positivi che fanno sperare nell'inizio di una promettente ripresa settore industriale sono quelli del consistente calo della cassa integrazione ordinaria che straordinaria, investimenti previsti in aumento, il calo dell'occupazione che si è fermato e, anzi, registra l'immissione di un consistente numero giovani fabbrica.

Continua il dottor Damiano Piasco: «*I contratti di formazione lavoro stanno ottenendo risultati insperati: nei primi 13 mesi del 1985 sono stati assunti 3000 giovani, di questi 2400 in imprese industriali. Abbiamo così avuto la conferma ridurione dei vincoli esistenti nel mercato del lavoro potrebbe riflettere positivamente nel problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile*».

Integrazione salari. gennaio le aziende costrette a ricorrere alla cassa integrazione straordinaria erano state cinquantaquattro. Un anno dopo diminuite a quaranta, pari per cento in meno. Nello stesso periodo i lavoratori interessati cassa straordinaria calati da a 2.080 (— 13,29 per cento)

Ancora maggiore il decremento registrato nel ricorso alla integrazione ordinaria: le aziende interessate sono calate in un anno da 39 a 24 (— 38,46 per cento). I dipendenti invece da 1.129 a 882 con riduzione del 42,24 per cento.

Investimenti. Il per cento degli industriali contattati per l'indagine congiunturale del trimestre gennaio-marzo '86 prevede un ampliamento dello stabilimento (nell'ultimo trimestre '85 erano il 16 per cento); il 34 per cento conta investimenti per sostituire gli impianti (33 per cento); il 42 per non ha invece in programma investimenti a breve termine sono comunque calati perché a fine anno erano il per cento.

Occupazione. Gli addetti del settore industriale sono attualmente 47.500, quasi lo stesso numero di un fa. La stabilità occupazionale appare comunque nel giudizio degli industriali un segno positivo dopo il continuo calo degli anni scorsi. Viene inoltre sottolineata l'assunzione di giovani il contratto di formazione lavoro. Inoltre gli industriali Granda prevedono nel trimestre un aumento 0,4 per cento l'occupazione, quasi impercettibile ma comunque significativo.

Il 24 cento degli industriali pensa infine di incontrare difficoltà nel reperire manodopera qualificata.

Il direttore dell'Unione Industriale, Damiano Piasco, ha espresso preoccupazione per il persistente stato di agitazione del personale dell'ufficio di Motorizzazione civile. «*La sospensione delle operazioni di revisione e di collaudo* — spiega — *causa infatti notevoli disagi nelle operano nel settore delle carrozzerie e trasformazioni di mezzi di trasporto per l'industria Molti industriali sono infatti costretti a rimandare la consegna dei veicoli prodotti per prescritte omologazioni*».

Gianni De Matteis

La linea Torino-Savona

Sulla ferrovia tutto normale

Ripristinato il ponte sul Cevetta fra le stazioni Sale Langhe e Ceva

CEVA — E' ripreso il traffico sulla linea ferroviaria Torino-Savona dopo il crollo di una parte del ponte sul torrente Cevetta tra le stazioni di Sale Langhe e Ceva. I disagi per i viaggiatori sono durati una settimana.

Per il momento i gli sul ponte devono viaggiare a velocità ridottissima anche se i tecnici che effettuato una serie di sopralluoghi hanno escluso la possibilità di nuovi crolli.

Venerdì scorso, poco dopo le otto, i sorveglianti di linea si una parte della spalletta del ponte Cevetta era pericolante. Venne immediatamente avvertito il servizio lavori e una impresa specializzata in operazioni di quel tipo. Il traffico ferroviario venne interrotto.

Nel primo pomeriggio il crollo. Improvvisamente poco prima che sul ponte entrasse il carro-officina una parte della viadotto ha ceduto. I detriti sono finiti dopo un volo di oltre trenta metri sul greto del torrente.

L'amministrazione delle Ferrovie dello ha aperto un'inchiesta. Per tutta la settimana i convogli sulla Torino-Savona hanno subito gravi rallentamenti. I passeggeri sono stati costretti a trasbordi in pullman da Sale Langhe a Ceva.

La linea Torino-Savona è una le più antiche d'Italia. Cavour prima dell'Unità d'Italia per consentire a Torino uno sbocco completata nel

g. p. c.

La ragazza è stata trovata senza vita Milano

A Dronero ricordano Maria Grazia Valfrè

Era figlia del conte Bonzo e di Anna Resplendino - «Una giovane sensibile, molto dolce» - Le in Valle Maira

DRONERO — La della tragica morte Maria Grazia Valfrè, 23 anni, figlia dell'ambasciatore Paolo Valfrè conte di Bonzo e di Anna Resplendino, è stata accolta in città incredulità e sg

La giovane, molto conosciuta Dronero dove aveva la residenza, è stata trovata morta giovedì sera in un appartamento nel pieno centro Milano.

Chi ha conosciuto Maria Grazia Valfrè, amica del noto stilista e imprenditore del mondo della moda Elio Fiorucci, la ricorda con grande commozione e affetto.

Dice Silvia Torreri, medico-dentista: «*Fino a qualche fa, quando Maria Grazia veniva con maggiore continuità a Dronero, ho avuto modo incontrarla spesso, parlare con lei. Allora era una ragazzina 17 anni, esuberante, sensibile, molto dolce. Mi colpiva suo carattere estroverso, la disponibilità al dialogo, caratteristica peraltro di tutta la sua famiglia. La sua improvvisa morte mi ratristata profondamente*».

l'ha conosciuta nel periodo ricorda anche stretta amicizia del giovane Roberto Margaria, figlio famoso fisico (originario di Dronero) morto qualche anno fa.

Maria Grazia Valfrè, nei periodi di residenza città di fondovalle della Maira, specialmente d'estate, abitava nella villa paterna di

Obiettori fiscali albesi dal sindaco

ALBA — Un gruppo di obiettori fiscali albesi andrà la municipio (ore 11) per offrire le somme trattenute dalle dichiarazioni dei redditi affinché siano per finalità sociali (contro emarginazione giovanile, droga). (g. f.)

piazza Manuel di San Giovanni famiglia possiede un'altra villa via Molino, vicino al torrente Maira).

Anche i familiari della giovane molto conosciuti città. Il padre Maria Grazia, Paolo Valfrè di Bonzo, anni, quando impegni politici glielo consentono viene a Dronero trascorrere qualche giorno di e talvolta frequenta i caffè «Teatro» o «Commercio». è ambasciatore in d'Avorio e ha svolto attività diplomatica in vari consolati.

La mamma della giovane tragicamente scomparsa, Anna Resplendino, 44 anni, è originaria di Dronero. La sua è tra le più note e stimate famiglie città.

Chi conosce Valfrè di Bonzo, Anna Resplendino e i loro figli ha nei loro confronti soltanto parole apprezzamento e alta ed è sinceramente partecipe del che soffrendo.

Gilberto Ferrando

Barolo e Barbaresco hanno ottenuto la doc nel 1966

Una festa per i vent'anni dei 2 «figli» del Nebbiolo

ALBA — Compie vent'anni la denominazione di origine controllata dei vini Barolo e Barbaresco, i celebri «figli» Nebbiolo. festeggiarne il «compleanno» e l'importante traguardo, l'associazione consorzi di tutela di Alba organizza oggi Torino un incontro esponenti del mondo culturale economico, politico, giornalistico, operatori del settore (ore 16, Torino Esposizioni, «sala ponte» di Massimo D'Azeglio 15).

Interverrà, tra gli altri, la dottoressa Francesca Adinolfi, rappresentante ministero della Agricoltura.

Dice il presidente dell'associazione consorzi, enologo Giuseppe Colla: «*Saranno offerte in degustazione tutte le annate e Barbaresco. Con queste iniziative i consorzi di tutela intendono promuovere un'utile occasione per controlli, verifiche; proporre un viaggio itinerante tra le annate hanno contribuito a rendere grandi questi vini*».

Il Barolo e Barbaresco ottennero denominazione di origine controllata nel 1966 (con decreto 23 aprile).

hanno poi ottenuto (con pochi altri vini italiani) il massimo riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita.

Con le denominazioni di origine furono approvati che i rispettivi disciplinari dei due vini che fissarono la tipica, resa consentita. Il Barolo si produce in undici comuni destra Tanaro albese (produzione massima consentita 69.870 ettolitri), il Barbaresco solo in quattro comuni.

g. f.

Alla Comunità Montana Valle Gesso

Ugo Boccacci (psi) presidente?

ROBILANTE — Chi sarà eletto, lunedì prossimo, presidente della Comunità montana delle Gesso-Pesio-Vermenagna? E' quasi un giallo: le forze politiche presenti in Consiglio — che si sono accordate per dar vita a giunta di tipo unitario — hanno deciso riconfermare Ugo Boccacci, socialista.

Ma c'è un ostacolo alla rielezione del presidente uscente: Ugo Boccacci, infatti, non è designato dal Consiglio del suo Comune, quello di Peveragno, rappresentante comunità montana.

Per tre volte l'assemblea peveragnese ha negato il voto Boccacci e per tre volte quest'ultimo ha presentato ricorso al Coreco (Comitato regionale controllo), ritenendo «illegittima» la delibera di elezione dei rappresentanti seno Comunità montana.

Nei primi due casi il Coreco ha dato ragione al presidente dell'ente montano, annullando la delibera; sull'ultimo ricorso non si è ancora pronunciato.

Boccacci giudica scorretto il comportamento alcuni consiglieri della maggioranza peveragnese che, pur di impedire riconferma quale rappresentante della minoranza consiliare nell'ente montano, hanno votato anch'essi Luigi Balsamo, esponente dell'altra lista d'opposizione in Consiglio.

Secondo Boccacci la maggioranza dovrebbe votare i suoi rappresentanti (la scelta è caduta su Flavio Tassone e Ezio Ribero) e lasciare opposizioni la nomina consigliere minoranza.

L'ultima delibera Consiglio comunale Peveragno non è comunque ancora arrivata alla Comunità montana e se non arriverà entro lunedì la riunione dell'assemblea dovrà esser ancora una volta aggiornata (ora già stata convocata per lunedì 3).

Se, invece, la nomina dei tre rappresentanti di Peveragno verrà convalidata dal consiglio montano, Boccacci resterà escluso (almeno fino a quando il Coreco non si pronuncerà sul ricorso, con il rischio, di accoglimento, di annullare tutta l'elezione dell'amministrazione montana) e suo posto un altro socialista, Gianmarco Prietto, sindaco di Robilante.

p. l.

Muore cadendo da albero

PEVERAGNO — L'agricoltore Antonio Giordano, 63 anni, è morto per sfondamento della base cranica.

Ieri pomeriggio stava potando un pero di fronte alla sua abitazione, in località Pra Budin 10, quando un ramo si è spezzato, lo ha colpito ed egli è caduto da tre metri di altezza battendo violentemente il capo.

Immediatamente soccorso dai vicini casa, Antonio Giordano non ha ripreso conoscenza.

Filippo Dalmasso uno degli ultimi artigiani rimasti sulla Bisalta

Nel piccolo laboratorio S. Giacomo i gioghi per buoi diventano abat-jour

BOVES — *Filippo Dalmasso 72 anni, dei pochi che è rimasto sulle Bisalte. Vive con la moglie Michelina in una delle ultime case sopra San Giacomo. «Sono rimasto perché ho mestiere — dice —, lo stesso mio padre e di mio per quanto ricorda».*

Dalmasso è un artigiano del legno che ha sempre costruito «conuvie» (conuzze) e gioghi per capre e mucche. E' anche contadino, un po' di terra che una volta coltivava a patate e ora a fragole, il bosco di ciapei e soia agricoltura non è vice più sui fianchi della montagna e Filippo è continuato un tempo gli garentisce invece un'esistenza senza problemi.

Nel piccolo laboratorio taglia, pialla, incide frassino «E' legno duro abbastanza elastico, ve», dice. E per renderlo più morbido e flessibile lo immerge nell'acqua bollente. «Una volta il lavoro più duro era tagliare i tronchi a pezzi — ricorda Dalmasso —, qui noi non c'era ancora l'energia elettrica e dovevamo mas- a mano la grande sega. Poi nel 1978 è arrivata l'elettricità e ora tutto è più facile».

Nel laboratorio vediamo cassoni pieni di «canuvie» per capre e pecore, ma non troviamo esemplari normale giogo doppio, di quelli usati per formare al carro la coppia dei buoi. Ci sono invece finti gioghi, cioè pezzi legno modellati, intarsiati, stroni pendagli leggeri. Dalmasso ci vuole con un imbarazzo l'uso di quei pezzi legno.

«Ecco ne prendo due e li incastro l'uno sull'altro a forma di croce. I buchi combaciano, un perno per fermarli e ne viene fuori lampadario di stile rustico sono i fori per far passare i fili».

Filippo Dalmasso, l'ultimo artigiano che costruisce gioghi

scopriamo che anche le «canuvie» possono essere stormate abat-jour a lampade da muro. *In altre sono pensate in legno forbite dimensioni, appendere alle pareti o adoperare in cucina, portachiavi e altrecose.* «Le bestie stanno scomparendo — con tristezza, quasi volesse giustificarsi, Dalmasso —, bisogna fare anche articoli per l'arredamento».

Ma un autentico giogo in qualche parte e Filippo trova nella stalla rimasta senza mucche: è vecchio di decenni, massiccio, preso da un tronco tagliato e lavorato ancora tutto a Lo mira con orgoglio: «Questo sì che è un giogo serio». Filippo Dalmasso fino a qualche anno fa vendeva i suoi oggetti girando con il banco i mercati della provincia. «Ora mi vengono a prendere a casa — dice —, non è il caso che mi preoccupi. Basta avere».

Continua a lavorare perché è ancora forte e sano. Alla fine della giornata forse il più soddisfatto come quando costruiva solo gioghi Le per mucche e capre, ma grande al vecchio mestiere potrà rimanere sulla Bisalta dove è nato; fossero pure gli e Michelina. L'esempio Filippo Dalmasso è istruttivo: se tanti paesetti borgate di montagna recuperò difesa, incoraggiato e addirittura «inventato» l'artigianato locale, lo spopolamento delle nostre forse stato meno massiccio.

Bruno Marchiaro

Regionali e twirling

SALUZZO — Oltre atleti si sfidano nel palazzetto dello sport per le gare regionali di karatè. Organizzata dalla associazione cittadina «karaté-do» e con la partecipazione molte palestre regione, la manifestazione inizio 14,30 con un allenamento collettivo al quale interverrà il maestro Masaru.

C'è per i risultati che otterranno gli atleti subalpini (Lorenzo Fringuello, campione italiano di kata, Raffaella Isola, Luisa Donatello, Massimiliano Peirano) preparati dai maestri Michelangelo Paschetta e Romano Parchetti.

(a. pe.)

BRA — Ci sarà anche una squadra braidese ai campionati regionali di twirling in domani a Nichelino. Della squadra club «Twirling Bra», da Valeria Ferrero, fanno parte nove ragazze: Erika Bergamasco, Margherita Bolfona, Marinella Cavaliere, Francesca Cerro, Lidia Cravero, Bruna Ferraro, Monica Lubatti, Monica Pregliasco, Anna Rabezzana.

(g. n.)

Interessano i contadini dell'Albese

Scuola di agricoltura con i corsi dell'Inipa

— L'inverno interrompe i lavori agricoli e i contadini tornano sui banchi di per acquisire nuove nozioni, aggiornarsi, per poter affrontare con maggior preparazione i problemi colturali e di gestione aziendale.

La possibilità è offerta dai corsi gratuiti «Inipa» (istituto nazionale di istruzione professionale agricola, emanazione della Coldiretti) autorizzati Regione.

Dice Dante Dabbene di Alba: «*Alcuni sono più brevi, 30-40 ore serali in totale, che riguardano argomenti cari all'viticoltura, enologia, zootecnia, legislazione fiscale, diritto di famiglia, tecnica bancaria). Corsi di questo tipo si stanno tenendo a Levice, Castino, Cravanzana, Monte, Cornelia, Sinio, Benevello*».

Altri corsi di durata annuale, più impegnativi e completi, si tengono a Canale, Lequio Beria, Alba e comprendono lezioni teoriche e sperimentazioni pratiche.

A Canale riguardano il rinnovamento colturale e frutticolo, particolarmente la peschicoltura che, come noto, ha bisogno di adattare nuove varietà per superare la grave crisi che investe da anni questo settore a di varietà vecchie che non incontrano più sul mercato.

A Lequio Beria si studia la coltivazione del nocciolo. Uno dei problemi più importanti da risolvere la lotta all'insetto (Agrilus viridis, un coleottero buprestide) che sta creando danni consistenti ai noccioleti delle Langhe e contro il quale pare non si siano ancora trovati rimedi efficaci (le larve scavano gallerie corteccia)

Infine, il di Alba tratta di viticoltura ed enologia. Buona parte delle lezioni vengono svolte direttamente presso cantine delle aziende che vi aderiscono. Osserva Dante Dabbene: «*La formazione professionale è più che mai necessaria agricoltura. Questi corsi offrono all'agricoltore l'opportunità di un aggiornamento, di acquisire nuove conoscenze, di confrontare tecniche ed esperienze*».

g. f.

Costruttore apparecchi ecologici con licenza di costruzione e vendita
CERCA
ampliamento e ricerca sul mercato
Scrivere:
Bertolino Pubblicità - 1110
FOSSANO.

ARISTON
Via Generale Galliano Cuneo 27
Tel. 0171 61.311 -
Venerdì 24
Domenica 26 gennaio 86
programmazione di
2
spettacoli ore 21

AFFITTASI NEGOZIO
con licenza
PELLICCERIA
tab. XIV
Per informazioni:
Tel. 0171 66.781
orario negozio
0175 66. orario serale

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE
AL 4 1986
PARTECIPA
albauno
LA STAMPA e ALBA UNO organizzano una manifestazione a premi per fine anno.
La manifestazione si svolge gli operatori economici di corso Piave di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e un tagliando.
I tagliandi devono essere compilati e imbucati nelle dei negozi di ALBA UNO; le cartoline servono invece per completare un PUZZLE inviare all'Associazione.
I lavori devono pervenire entro il febbraio 1986
Fra tutti i lavori pervenuti, quelli completi del formato cm. (si lascia libertà alla propria fantasia per disegnare il PUZZLE avuto con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine dei negozi di UNO e al partecipa all'estrazione di una A112
L'estrazione premi, tramite i tagliandini negozi, avverrà il 6 febbraio 1986.
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
c completa per bimbi
BOFFA, PERSANO, televisore Telefunken, 2 computers Philips
BORIO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acque ra» prod. Nicolini
DACASTO: pelliccia
GALLO: bicicletta
HOUSE: 5 per abbronzatura (10 sedute cad.)
PONZIO IMMOB. ALBA viaggio a Parigi per 2 persone
PROMIO: Kit completo per bricolage Black Deker
: 4 pneumatici per auto
: poltrona Frau con puff in pelle mod. Falcon
CASA DELLA un impermeabile
In collaborazione Radio Alba e A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane

CLUB L'ALTRO MONDO
DOMANI SERA
DOMENICA
A
SPETTACOLO
con il Gruppo di
MASSIMO
RIZZO
POMERIGGIO
A.M. - DISCO -
Metti
L'ALTRO MONDO
... nella tua domenica!!!

CRAZY BOY
SERA
e nella sala del ballo
ORCHESTRA del M°
DOMANI
MUSIC-SHOW CON
i CHANTER
e nella sala del ballo
DANIELE COMBA
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA

SERA
BALLO LISCIO CON
I POETI
SERA
BALLO LISCIO
I PAGANINI
CONTINUA LA
DISCOTECA
SABATO E
DOMENICA SERA
PIANO BAR
CONTINUA IL

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mogliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 86.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
Disc Jockey
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
ATTRAZIONE
DI

ALBA
n. 51/85 E.P.
Il Pretore di Alba in data 17-9-85 ha emesso il seguente decreto penale
CONTRO
CERUTTI Luigi nato a S. Maria di La Morra e residente in Alba via Fenoglio n. 7
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116, n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 4.400.000 senza che presso la banca trassata sussistano i fondi sufficienti
CHIEDE
Condanna alla pena di gg. 20 di reclusione e L. di multa
Ordina la pubblicazione del presente per estratto e per una sola volta sul quotidiano La Stampa di Torino
Vieta al condannato l'emissione di assegni bancari e per anni uno
Fissa termine centoventi giorni per la pubblicazione
Alba, 23-12-85.
IL CANCELLIERE
(Dr. Paolo T.)

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
- Venerdì
Sabato
Domenica sera

DELL'ANGOLO
ALBA - Teatro Moretti
Corso Langhe 104 - ore 16
Riprende la Rassegna ragazzi e famiglie «Biancaneve» presentato dal del Carretto di Lucca.

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA E DOMANI SERA LISCIO NELLA SALA GRANDE CON
I
PER VOI GIOVANI
Ore 15 POMERIGGIO DANZANTE e ore 21 SERATA con DISCOTECA

OFFRESI AFFITTASI
DOMMERCIALE
SETTORE
ARREDAMENTO
Rivolgersi allo studio
dott. Franco Carbone, piazza Cristo Re
ALBA - Tel. 0173 362.776

importante ubicata nella vicinanze di CUNEO RICERCA
VENDITORE
militeassolto, automunito, volenteroso, dinamico, di affermarsi nel campo vendita professionale.
L'azienda offre portafoglio clienti, corsi di addestramento, assistenza sul campo, rimborso mensile e provvigioni. Tel. 0171 84.212 - 84.213

Spettacoli domani sera al Toselli e lunedì alla Sala Ordet

Le canzoni di Giorgio Gaber in teatro a Cuneo e ad Alba

Il cantante milanese presenta «Io, mi fossi Gaber» - Commedia dialettale questa sera a Mondovì, al Bertola, con la compagnia «La Crica del Burgat»

CUNEO — Domani alle 21,15 al Teatro Toselli di Cuneo (e lunedì alle 20,30 alla Sala di Alba) va in scena lo spettacolo «Io, mi fossi Gaber». Il protagonista, Giorgio Gaber, da molti anni è noto come cantante e compositore intelligente e sensibile, con un preciso ruolo nel mondo dello spettacolo italiano.

Gaber, infatti, non si limita a comporre e cantare canzoni; vuole, attraverso le parole e la musica, delineare un ritratto della realtà contemporanea, dei suoi valori e dei suoi vizi, presentandosi quindi non soltanto come uno *showman* di successo, bensì come un cronista, un osservatore attento e critico.

Lo spettacolo di stasera fa parte del cartellone dei Toselli e pertanto è in abbonamento. I biglietti per i pochi posti disponibili sono venduti direttamente al botteghino del teatro a partire dalle 20,30. I prezzi: ingresso 4.500; 2ª galleria 3.500; 1ª galleria balconata 11.500, poltroncina 12.500; palco laterale più ingresso 23.000, palco centrale più ingresso 42.000.

«Io, mi fossi Gaber» andrà in scena lunedì sera anche al Ordet di Alba. I biglietti sono in prevendita alla Biblioteca Civica albese e i seguenti prezzi: poltrona prime file 19.000 lire; poltrona platea 15.000; ingresso ridotto per i giovani fino ai 16 anni. *(g. r.)*

MONDOVI' — Verrà replicata due volte, questa sera e venerdì prossimo, la commedia dialettale «Mi sai pi cos dim-ne» (Io non so più cosa dirmene) scritta da Margherita Brero e portata in scena dalla «Crica del Burgat».

La compagnia teatrale formata da dilettanti del quartiere Borgato, dopo aver allestito una decina di spettacoli negli Anni 70, dal 1981 si è data più proposito nuove commedie. E' stata sulla scena sabato scorso con questo nuovo spettacolo teatrale che ha ottenuto un successo superiore alle previsioni degli organizzatori.

Gli spettacoli, che iniziano sempre alle 20,30, si svolgono nell'unica sala disponibile a Mondovì, il cinema-teatro Bertola nel quartiere Borgato. *(g. m.)*

Premio Grinzane Cavour: oggi la scelta dei finalisti

ALBA — Saranno resi noti oggi pomeriggio con una conferenza stampa (ore 15,30) all'hotel Principi di Piemonte a Torino, i finalisti del quinto premio letterario «Grinzane Cavour», promosso dalla casa editrice Sei in collaborazione con la Città di Alba e il ministero della Pubblica istruzione.

La giuria dei critici si riunisce oggi per scegliere, tra i 114 opere in lizza, le sei finaliste: tre di narrativa italiana e tre di narrativa straniera tradotte e pubblicate in Italia.

I sei volumi selezionati saranno poi sottoposti al giudizio delle giurie scolastiche istituite presso undici scuole superiori.

I nomi dei vincitori si conosceranno dopo le operazioni di voto congiunto dei critici e degli studenti. Il primo premio per le due sezioni di cinque milioni, agli altri quattro finalisti ne andranno due ciascuno.

Il «Grinzane», che fu istituito nel 1982 con lo scopo di stimolare nei giovani il gusto alla lettura e di promuovere la diffusione nelle scuole di opere di letteratura contemporanea non finalizzata direttamente a programmi di studio, si è arricchito da quest'anno di una terza sezione: un premio di traduzione intitolato a Carmen D'Andrea, dirigente editoriale della Sei, scomparsa nell'estate scorsa a soli 42 anni per una gravissima malattia. Il cui vincitore sarà anch'esso designato oggi dalla giuria dei critici. Il «Premio D'Andrea», indivisibile e annuale, è di tre milioni.

La cerimonia dei premi avrà luogo il 9 maggio nel castello di Grinzane Cavour. g. f.

Il carnevale esser lieto sia

A Borgo si fa il Carnevale

I rioni allestiranno i carri allegorici - «Carlevé d'le masnà» a Fossano

BORGO SAN DALMAZZO — *Nonostante la crisi comunale, l'Amministrazione, insieme al Comitato manifestazioni, ha trovato comunque il tempo per organizzare la edizione del «Carnevale dei Rioni».*

Il primo appuntamento è per domenica 9 febbraio: i carri allegorici allestiti dagli otto rioni cittadini (Madonna Bruna, San Rocco, San Dalmazzo, Borgo Nuovo, S. Anna, S. Bernardo, S. Magno, Beguda) sfileranno, accompagnati dalle note della banda musicale di Carrù e delle majorettes, per le vie della città, con partenza, alle 14, da via Roma.

Il corteo mascherato sarà ripetuto due giorni dopo, «martedì grasso», con percorso inverso e conclusione in largo Argentera.

Due le novità di questa edizione del Carnevale. Lo spiega Celestino Chesta, presidente del Comitato Manifestazioni: «Quest'anno abbiamo deciso di premiare con due ricchi premi il gruppo e la maschera più belli. Crediamo che possa essere uno stimolo in più per partecipare al Carnevale, anche per chi non è di Borgo. Per rendere la manifestazione più bella e vivace abbiamo pensato di allargare la partecipazione anche ai carri allegorici dei comuni limitrofi: chi vorrà farlo non avrà che presentarsi domenica 11 febbraio in Roma, sede di partenza della sfilata». (p. p. l.)

— *Superate le incertezze iniziali, che avevano fatto persino temere per la sua effettuazione, il «Carlevé d'le masnà» ha definito in questi giorni il programma relativo alle sfilate dei carri allegorici. Si svolgeranno domenica 9 e martedì 11 febbraio con partenza dei vari carri mascherati rispettivamente da piazza Castello e da piazza Foro Boario, alle 14,30, e con un percorso che toccherà tutti i borghi cittadini.*

Saranno presenti una quindicina di carri in rappresentanza di borghi, frazioni e comuni vicini, ispirati a quel mondo infantile che il carnevale fossanese intende privilegiare. Ai carri allegorici si uniranno gruppi di bambini in maschera. (a. c.)

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato

sidis DI ALBA

GRANDIOSA FIERA DEL RISPARMIO E DELL'ABBIGLIAMENTO

TUTTO A METÀ PREZZO

dal 18 gennaio al 1° febbraio:

SCATOLAME

Biscotti Campiello gr 400 al kg 3.225	L.	1.290
Kiaskera Integr. Misura gr 340 al kg 4.970	L.	1.690
8 carré Mister Day Parmalat gr 336 al kg 4.910	L.	1.650
6 Sulne Mister Day Parmalat gr 252 al kg 5.556	L.	1.400
6 Wafer Mister Day gr 255 al kg 8.164	L.	2.090
Pasta integrale Misura gr 500	L.	940
Arborio kg 5 Scotti	L.	3.190
Petali Sidis gr 400 al kg 782	L.	190
Pizza Star + birra omaggio gr 450 al kg 3.376	L.	1.520
Doppio brodo gr 110 al kg 7.182	L.	790
Carne Manzotin gr 90x4 sottaceti Sadis al kg 9.695	L.	3.490
Torrone Maruzzella stroppo 170 gr al kg 10.235	L.	1.740
Olio extra vergine Misione ct 750 Carapelli al l	L.	3.750
Olio Sola grande l 2 Carapelli	L.	2.680
Caffè Sac gr 500	L.	5.790
Bibite S. Pellegrino l 1,5 pvc aranciata, chinotto, Seven up	L.	1.190
Royal cola l 1,5 pvc	L.	990
Bianco fustino kg 4	L.	6.650
Carta igienica 6 rotoli Lucana	L.	1.040
Carta igienica 2 rotoli	L.	1.090
Vim blu risparmio 750 gr	L.	1.040
Amaro Ramazzotti cl 70 al l 11.000	L.	6.600
Black and White cl 70 al l 10.571	L.	7.400

LATTICINI

Emmenthal Bavarese		
Bayerland gr 250 al kg 6.760	L.	1.690
Gorgonzola Mascarpone Manglaroli al kg	L.	7.490
Fossa cascina Borgano 600 gr al kg 5.400	L.	1.350
Pallino Manglaroli al kg	L.	5.500
Yogurt Parmalat a prezzi speciali		

BAZAR

Liquido per circuiti sigillati Roger Alexone lt 1	L.	1.990
Olio Fiat 30 lt 1	L.	4.290
Batterie auto 45 ampère	L.	49.900
60 ampère	L.	63.900
100 ampère	L.	115.900
Lavatrice kg 5 Ariston Margherita	L.	349.000
Frigorifero lt 160	L.	159.000
Frigorifero Ariston Super Market	L.	355.000
Cucina Rex 4 fuochi gas	L.	176.000
Tv color Philips 15 con telecomando	L.	599.000
Tv color 22 con telecomando e predisposto televideo	L.	699.000
Coltello elettrico Moulinex	L.	49.900
Sbattitore Moulinex	L.	19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta	L.	22.500
Radio sveglia Philips mod. D 3140	L.	49.900

FRUTTA E VERDURA tutti i giorni una sorpresa

all'IPERMERCATO sidis ALBA

«c'è di tutto»

20 mila articoli a disposizione

ORARIO
MATTINO: 8.30 - 12.30
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO

L'IPERMERCATO DI ALBA

CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)

(Com. sindaco legge 15-1-'86)

Una serie di lezioni al «Marenco»

E ora Arlecchino va a teatro a Ceva

Gilfrè Graglia

CEVA — Venti giovani in cerca di personaggio: e se alla fine diventassero attori? Per ora sono a scuola sul palcoscenico del «Marenco» di Ceva.

«Arlecchino va a teatro» — uno *stage* tenuto dal regista torinese Giulio Graglia — comincia oggi pomeriggio e durerà 4 mesi, con un ciclo di venti lezioni.

Argomenti del corso «la *storia di Arlecchino come attore, dal '700 ai giorni nostri, poi la tecnica e l'improvvisazione, la capacità di recitare a soggetto, il canovaccio e la struttura ad intreccio* — spiega Graglia —. *Infine l'uso della voce, della mimica, le capacità espressive e comiche del gesto».*

Così studenti di Medicina e Farmacia, impiegati, un ingegnere e un architetto, un commercialista, la bibliotecaria del Comune e altri «under» passano dal mito dell'arte alla televisione moderna, dal dramma alla rivista, in un cammino culturale guidato dal giovane regista.

Dario Graglia, 28 anni, è insegnante del Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» di Torino e collaboratore della Rai («Follie della sera», «Fatti in piazza», il film-documentario «Saluzzo tra presente e passato»).

Crede molto nel lavoro di Ceva: «*Ho in pratica l'età dei miei studenti e ciò facilita il dialogo* — dice il regista —. *Ci avvicineremo ai segreti della formazione dell'attore con esercizi finalizzati a liberare le capacità espressive e creative; parleremo dei grandi autori italiani con un particolare accenno ai piemontesi. Alla fine del corso terremo un grande happening con lezione aperta al pubblico».*

Fra i venti iscritti, molti appartengono al Gruppo giovani della Filodrammatica «Carlo Marenco», che tre anni fa ha portato in scena con successo due testi di Woody Allen, «M» e «Dio». Adesso guardano al Dario Fo Anni Cinquanta: Ceva aspetta di vedere «quali vesti» indosseranno.

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrando

La Mostra più ideata dal critico d'arte Anita Ferrando è giunta alla settima edizione che si inaugura oggi alle 17,30 a Torino, alla Famija Turinèisa, in via Po 43. Questa singolare formula di mostra vede affiancati con grande spirito di amicizia e collaborazione maestri affermati, artisti noti e giovani promettenti leve.

L'edizione 1986 è in omaggio al maestro scomparso Raffaele Ponte Corvo che per primo ha creduto ed aiutato l'iniziativa, nata nel 1980. La provincia di Cuneo è sempre presente a questa selezione con nomi validi e promettenti e anche questa volta ricordiamo Meinert Gazzola, abile pastellista cuneese, Enrica Viglietti, giovane pittrice figurativa di Alba, che si affaccia in punta di piedi presentando i suoi teneri ricordi d'infanzia. Enzo Scalea di Neive, che in breve tempo ha saputo trasfigurare i suoi suggestivi [illegible] e Laura Bogetto, che con la tecnica del batik su seta ha raggiunto traguardi creativi notevoli.

Aldo Domanda, di Canelli, è presente con le sempre piacevolissime vedute nostre campagne. Espongono inoltre: Acchiardi, Albertone, Andretta, Carlo, Cipriani, Corvasce, Galvano, Oromaglia, Marina Mantovani pittrice, Meinardi acquarellista, Municchi, Ponte Corvo, Richione, Ferrari, Sciuto, Veremeienko. La rassegna termina il 2 febbraio, è aperta tutti i pomeriggi domenica compresa.

Cuneo — Linea Centro d'Arte e di Cultura, in via Vittorio Amedeo 8, si apre giovedì 30 gennaio con un dibattito con il pubblico la personale del maestro Dario Damato, titolare della cattedra di pittura e direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Foggia. La mostra continua fino il 20 febbraio.

Bra — Da Gotta Studio d'Arte, in via Garibaldi 67, si può ammirare fino al 2 febbraio una bella mostra di carattere antologico di Oreste Tarditi, l'acquerellista novellese, che tutti apprezziamo per la morbidezza delle sue nevicate, l'arditità delle nature e la freschezza delle composizioni paesaggistiche. Una esposizione ottima per la selezione rigorosa delle opere proposte.

Bra — Peira Spazio d'Arte, via Vittorio Emanuele 320, propone un'eccezionale mostra di Roberto Crippa fino al 9 febbraio, pezzi veramente e di grandi impegnative dimensioni. Il periodo delle opere esposte va dal 1949 al 1962 e dà una sufficiente panoramica della ricerca di un autore difficile

SPETTACOLI E TACCUINO DEL CUNEESE

CUNEO

CORSO: Amici miei atto 3°. Tognazzi, A. Celi (brillante)
FIAMMA: E' arrivato mio fratello, con Renato Pozzetto (brillante).
ITALIA: I desiderî di una donna ardente
MONVISO: Reuben Reuben, di R. Miller.

ALBA

COMUNALE: La foresta di smeraldo, di J. Boorman (fantastico).
EDEN: Frankie contro Dracula (comico)
MORETTA: Duna

BARGE

COMUNALE: In compagnia dei lupi, di N. J. Giordan.

BORGO SAN DALMAZZO

BOSCO: Ritorno al futuro

BRA

IMPERO: Joan Lui
VITTORIA: Sotto il vestito niente

CARAGLIO

SPLENDOR: Rambo 2 la vendetta

CEVA

DORIA: La casa esplosiva.

CHERASCO

GALATEO: L'ultimo drago (arti marziali)

DRONERO

ITALIA: Ritorno al futuro (fantastico)

FOSSANO

POLITEAMA: Rambo 2, la vendetta.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

ORMEA

ARISTON: Rambo 2 la vendetta, con S. Stallone (avventuroso)

RACCONIGI

[illegible] supercops, Bud Spencer

ROBILANTE

[illegible]E: riposo

SALUZZO

DIVIDO: Amici miei atto 3°.
ITALIA: Commando.

SAVIGLIANO

AURORA: La casa dal 101 (dalle 14)
RITZ: Rambo 2, la vendetta.

FARMACIE DI [illegible]

Cuneo: Centrale, via Roma 39.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Soeri, via Marenco 52.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Travaglio, p.za S. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Martino, Piemonte 9.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 05.

La Cuneense domani in tv

CUNEO — La storia della gloriosa Divisione alpina «Cuneense» sarà raccontata da Nuto Revelli nella trasmissione che andrà in onda domani alle 12 (con replica alle 20) su Telecupole. L'appassionato intervento dello scrittore, sarà arricchito da molte fotografie storiche. Lo stesso servizio televisivo — un documento che ripropone, dalla nascita fino allo sterminio, la storia di una generazione di giovani cuneesi — sarà trasmesso domani alle 12,30 e alle 23, anche da Orp, Videogruppo, Video Uno, Telejonathpina e Videonord. *(p. v.)*

Ha 25 anni la «Corale» di Manta

MANTA — Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, la corale «Biocca» terrà un concerto per festeggiare le nozze d'argento con il canto. In realtà il gruppo è stato fondato nel 1959, ma ha avuto un certo periodo di inattività; la ricorrenza vuole essere celebrata con «tre serate per il ventiduequanta».

Dopo il concerto di stasera (al quale interverrà il coro Ana di Canelli), la «Biocca» terrà recitals a Pallerito (sabato 1° febbraio) e a Saluzzo (nella chiesa di San Bernardino, 3 febbraio): a quest'ultimo appuntamento con il pubblico interverranno i poeti dialettali don Michele Fusero e Enrico Gallino del gruppo «calbrandè».

Dice Guido Simondi, vicesindaco e corista del gruppo: «Il nostro coro non è formato esclusivamente da manteisi, ma raccoglie appassionati da tutta la zona. In un primo tempo la direzione della «Biocca» venne affidata a don Gerardi, allora viceparroco; il repertorio era quello classico con i canti alpini della Sat di Trento».

Il don Gerardi subentrò nella direzione don [illegible] che diede un'impronta più professionale e il gruppo partecipò così al [illegible]no nazionale di Lecco e ad altre rassegne.

Il repertorio si ampliò con altri canti in piemontese e iniziò una ricerca sulle vecchie canzoni della tradizione locale.

«Un impegno non indifferente, guidato dal direttore prof. Giancarlo Piacenza che non ebbe però molto successo fra il pubblico. Così oggi proponiamo "canti di ricerca" e canzoni più popolari».

Attualmente la «Biocca» è diretta dall'eclettico prof. Nino Aimone. **a. ge.**

abitpel

SS Asti - Alba [illegible]

NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!!

DAL 10 GENNAIO

PIUMINI	da 250.000	ABITI uomo	da 98.000
GIACCONI	da 98.000	PANTALONI	da 19.000
GIUBBOTTI	da 90.000	GIACCHE	da 59.000
PELLICCE	da 650.000	MAGLIE CAMICIE	da 9.000

[illegible]

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!

Formati Risparmio!

abitpel Aperto solo il pomeriggio Lunedì e domenica tutto il giorno

TRIBUNALE DI [illegible]

n. 52/85 E.P.

Il Pretore di Alba in data 17-9-85 ha emesso il seguente decreto penale contro:

TRAVAGLIO Maurizio nato ad Alba il 19-3-1962 e residente a Diano d'Alba via Vittorio Emanuele n. 17

IMPUTATO

reato di cui all'art. 81 cpv. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso il trattario esistessero i fondi di provvista, emesso i seguenti assegni bancari:

Alba 15-4-1985 L. 3.100.000.
Diano 2-5-1985 L. 5.300.000.
Alba 6-5-85 L. 8.950.000.

OMISSIS

Condanna alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 500.000 di multa dichiara la pena detentiva sostituita con quella di L. 500.000 di multa e, quindi, complessivamente condanna alla pena di L. 1.000.000 di multa

Ordina la pubblicazione del documento per estratto e per una sola volta sul quotidiano La Stampa di Torino.

Vieta al condannato l'emissione di assegni bancari e postali per anni uno.

Per estratto conforme all'originale per pubblicazione.

Alba, 23-12-85.

IL CANCELLIERE
(Di Paolo Tommaso)

LE CUPOLE

DOVE [illegible]
QUESTA SERA???
a LE CUPOLE naturalmente!!!

1° GIGI [illegible]
2° I BLACK OUT
3° D.J. ALEX [illegible]
4° ALLISCIO I PITTORI DEL SOL
5° INGRESSO UNICO L. 10.000
A quota [illegible]

La Goba

DISCOTECA-PIZZERIA TANARO
(0174) 22.83.58 (ore serali)
LISCIO
PER I [illegible]
31 gennaio
EZIO [illegible]

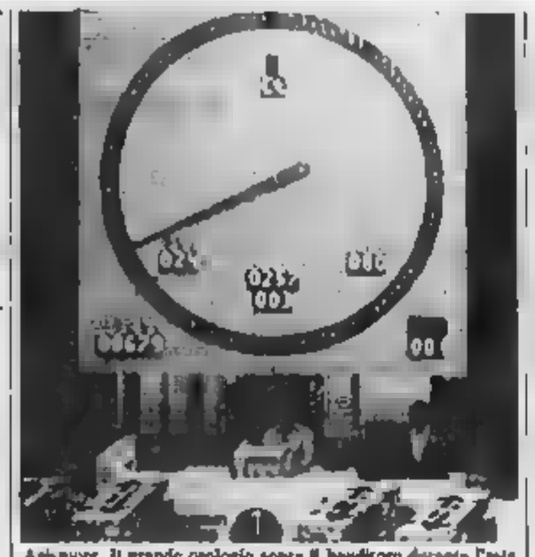
In Olanda [illegible] delegazione guidata [illegible] sindaco di Sanremo

A Rotterdam in cerca di idee per il nuovo mercato dei fiori

ROTTERDAM — Il 40 per cento dei fiori che ogni giorno viaggiano per il mondo, viene venduto in uno dei due principali mercati olandesi: il 14% in Colombia, mentre [illegible] è soltanto [illegible] in questa particolare graduatoria mondiale con l'8%. Al quarto posto Israele (7%). Tutti gli altri Paesi assieme (Kenya, Francia, Centro America, Spagna, Tenerife) raggiungono il 9%. Il divario fra l'Olanda e l'Italia è enorme anche dal punto di vista del giro d'affari: 1800 miliardi contro poco più di 400 miliardi. Aalsmeer e Naaldwijk, in Olanda, e Sanremo, si contendono i vertici [illegible] della produzione che della commercializzazione con 730 miliardi e 600 mi[illegible] i due mercati olandesi e poco più di 300 miliardi il nostro mercato.

Ogni anno nei Paesi Bassi vengono prodotti 6 miliardi e 600 milioni di fiori e soltanto il 2 per cento resta invenduto. La parte del leone la fanno le rose (90 varietà trattate, pari a 600 milioni di [illegible] seguite [illegible] tulipani (220 milioni), [illegible] garofani (180 milioni), le gerbere (150 milioni), le fresie (130 milioni) e i crisantemi (110 milioni). Complessivamente in Olanda vengono [illegible] cializzate duemila varietà.

Qual è la formula dell'[illegible] narrestabile [illegible] della floricoltura di questo Paese, grande [illegible] più del Piemonte? Tutti d'accordo, produttori, commercianti, esportatori: la vendita all'asta, una forma di contrattazione che ormai si ripete da vent'anni. [illegible] orologi scandiscono il tempo, gli acquirenti attendono che la lancetta raggiunga la cifra che ritengono «ottimale» poi premono un pulsante e bloc[illegible] la partita in vendita. Basta un attimo per vedersi soffiare l'affare da un concorrente. E di conseguenza i prezzi si mantengono [illegible] pra elevati.



Aalsmeer. Il grande orologio sopra il bancone durante l'asta

Le operazioni di compravendita all'incanto [illegible] golate [illegible] computer: i dati della transazione vengono comunicati al cervello elettronico e di qui alle banche. Automaticamente la somma offerta dai compratori viene accreditata (esclusi i rischi di insoluti per chi vende) sul conto del produttore [illegible] neppure che quest'ignora il nome del destinatario il 4,5 per cento viene trattenuto dal [illegible] (gestito dalla cooperativa dei produttori locali) per le spese. L'asta, in pratica, ha messo al tappeto [illegible] definitivo [illegible] chia formula [illegible] «mercato arabo» in uso sul vecchio piazzale di Sanremo.

Nei giorni scorsi una delegazione di amministratori e operatori floricoli ha [illegible]tato i due principali mercati olandesi (Aalsmeer, vicino ad Amsterdam, e Naaldwijk, alla periferia di Rotterdam).

Erano presenti il sindaco Leo Pippione, assessori, [illegible] siglieri comunali, il presidente della [illegible].p.a. che sta costruendo il nuovo mercato [illegible] fiori di Sanremo, Gianfranco Devoto, il presidente della cooperativa che dovrà gestire il mercato, Dario Stella, i vertici dell'Ancef (l'Associazione commercianti ed esportatori floricoli), le tre associazioni di categoria (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori), funzionari [illegible] banca, esportatori e produttori di fiori.

«Una missione proficua» ha detto Devoto ribadendo la necessità di dotare il [illegible] vo impianto di Valle Armea delle stesse strutture viste in Olanda. Di identico avviso Lorenzo Battaglio, vice presidente dell'Ancef: «Il futuro dell'esportazione floricola è legato [illegible] costruzione di [illegible] mercato moderno e funzionale. Senza di [illegible] esisteremo ad un ulteriore decadimento del settore».

Gian Piero Moretti

(1 - Continua)

Lunedì nuovo incontro a Genova

Intesa Stoppani manca solo il sì dei sindacati

[illegible] — Lunedì dovrebbe sciogliersi il nodo [illegible] «[illegible] Stoppani»: nella notte tra giovedì e venerdì i rappresentanti di Regione, Comune di Cogoleto, sindacati dei lavoratori chimici, dipendenti e direzione dell'azienda hanno discusso serenamente, senza arrivare a un documento unitario, anche se le posizioni non sono distanti. Ma le associazioni protezionistiche continuano a protestare e a minacciare denunce.

Ecco il punto sulle trattative: l'azienda ha fatto esaminare dall'ufficio di igiene e profilassi [illegible]lla provincia [illegible] Genova le nuove «terre esaurite» residue di lavorazione, prodotte con i nuovi sistemi antitossici. Il risultato è stato positivo: ci sono solo 3 milligrammi [illegible] cromo esavalente ogni chilogrammo di terre molto al di sotto del limite della legge [illegible] considera i residui nocivi solo se si superano i 160 milligrammi per chilogrammo.

A questo punto, la Regione e il Comune di Cogole[illegible] avranno i tempi assai più stretti e problemi ridotti per [illegible] [illegible] adatta alle discariche, non essendovi più problemi di avvelenamento [illegible] suolo, dell'acqua, della flora e della fauna.

Le difficoltà sono sorte invece dal punto di vista sindacale, perché, per questioni interne, non sono stati definiti ancora i compiti e i ruoli di manutenzione dei nuovi [illegible] nei quali avvengono le lavorazioni. Inoltre, il d[illegible] presentato dalla direzione dell'azienda è stato considerato troppo «di parte», anche nella forma e nei contenuti. Non ci sono contrasti radicali, ma i sindacati vogliono svolgere un ruolo autonomo.

Dopo un giorno e quasi una notte di discussione, è stato comunque deciso di sospendere gli incontri per 48 ore. Lunedì, alla Regione, con la mediazione dell'assessore all'ecologia Acerbi, si dovrebbe giungere alla firma del documento risolutivo.

La vicenda della Stoppani sembra quindi avviata a una conclusione positiva, dopo un [illegible] di polemiche, [illegible] colpi di scena.

Tutto sommato pare positiva la decisione del ministro dell'Ecologia Valerio Zanone che ha bloccato, senza deroga, gli scarichi a mare. La Stoppani, che per quindici anni aveva evitato di affrontare direttamente il problema dell trattamento delle terre residue di lavorazione per renderle innocue, è stata costretta ad accelerare le trasformazioni del suo stabilimento e a investire i venti mi[illegible], più volte annunciati.

p. l.

La difficile strada della Regione Liguria

Perché tanti scandali? Ecco la tesi di Magnani

«Sono anch'essi segno della trasformazione massiccia che sta avvenendo» - «Il sistema dei corsi aveva errori e una logica perversa»

GENOVA — Nel corso delle due sedute del [illegible] gionale, in cui si è discusso delle comunicazioni giudiziarie per i corsi professionali e della mozione di sfiducia alla giunta presentata dal pci, il presidente della Regione, [illegible] Magnani, 65 anni, socialista, [illegible] carica praticamente dall'estate [illegible] 1981, è apparso tranquillo e disteso. Sembrava sicuro di sé e convinto di chiudere la difficile fase politica senza problemi.

I comunisti hanno definito questo atteggiamento «arrogante» e addirittura «preoccupante sicumera». Magnani ha insistito per chiudere, alla fine delle due sedute fiume, (l'ultima è durata tutto il giorno), con le votazioni si è registrata una maggioranza 21 a 19 su tutti i documenti.

«Voglio occuparmi a tempo pieno d'ora innanzi - dice il presidente - dei problemi amministrativi. [illegible] Liguria [illegible] attraversando un momento delicatissimo di trasformazione».

Sui [illegible] scandali, le inchieste della magistratura, le polemiche politiche non sono quietate. Nessuno, per ora, è stato ancora assolto.

«E' vero, ma sono convinto, dai colloqui che ho avuto con i magistrati, franchi e molto chiari, che le responsabilità [illegible] [illegible] divise e messe in evidenza. Mi riferisco in particolare alla famosa incrimi-

Rinaldo Magnani

nazione collegiale: il giudice istruttore, non credo di violare nessun segreto, è stato limpido. Mi ha detto: ora un atto dovuto per chiarire la situazione».

Rinaldo Magnani, [illegible] 1981, era assessore all'urbanistica nella giunta Teardo, la stessa carica che aveva nella giunta laica presieduta dal prof. Giovanni Persico. Vide le pratiche relative ai corsi professionali «passare» in giunta. Le votò.

«Io ho presentato al magistrato un ampio dossier. [illegible] la mia vicenda è uguale a quella degli altri assessori non competenti [illegible] quella materia: [illegible] di per sé, erano regolari, istruite dai funzionari. Difficile sapere se "poi", commissione facendo, [illegible] diversamente dai fatti, [illegible] elargizioni, oppure se i finanziamenti erano maggiori delle realtà. Toccherà al giudice chiarire chi ha agito con dolo, [illegible] Per quel che riguarda [illegible] questione dell'incriminazione collettiva, cioè le due delibere (circa 70 milioni l'una, ndr) relative ai piccoli periodici, posso [illegible] dire [illegible] gli articoli) che per esempio "Il Buongiorno" non perdeva occasione per attaccarmi, sia come uomo di amministrazione, sia come uomo di partito. Quando venne in prima delibera, forse ai tempi della giunta laica, come semplice proposta, mi astenni perfino. Ero stizzito. Anche qualche altro collega non era favorevole. Questo dimostra comunque che non c'era alcuna compiacenza nei confronti di settimanali locali che, in un secondo momento, avrebbero potuto restituire la grazia».

[illegible] poi approvato [illegible]mente, sei mesi dopo, le pratiche.

«Sì, ma ormai erano delibere compiute, atti della giunta precedente. Nessuno ne sapeva nulla. Tra l'altro, sono [illegible] euro anche dell'innocenza e della buona fede di Chiaico».

Magnani aggiunge: «Questa giunta e questa maggioranza sono una cosa diversa rispetto a cinque anni fa. Abbiamo vinto le elezioni e governiamo regolarmente. Non si può cambiare le carte sul tavolo, giocando ora sul tappeto della politica, ora su quello [illegible] giudiziario».

Magnani smentisce, sulla falsariga dell'intervento di Chiaico in consiglio regionale di mercoledì scorso, che il vecchio sistema dei corsi professionali «presentava troppi errori e troppe contraddizioni» e che lo scandalo è servito «per capirne la logica perversa» e quindi per rimediare.

«Ma io non sono il passato - insiste - sono il presente e voglio essere considerato l'avvenire: ripeto, siamo di fronte a un territorio che sta vivendo una trasformazione storica. Quello che succede in Liguria oggi è bene. O, forse, è quasi bene [illegible] Il mio preoccupazione più viva riguarda gli apparati, i meccanismi di trasporto e di comunicazione. I porti, le nuove industrie, il turismo piccolo un Colombo senza infrastrutture non significano nulla. Genova ha [illegible] tradizione nobilissima [illegible] autonomia, ma oggi deve capire che il suo ruolo, visto che lo Stato le ha assegnato finalmente il settore marittimo in funzione preminente, dipende anche dalle decisioni [illegible] Roma. E la Regione è la grande mediatrice. Forse gli scandali ci rincorrono con tanta frequenza e con [illegible] clamore, proprio perché siamo in un momento di metamorfosi».

Solo per questo, oppure perché il sottobosco politico e sociale è corroso?

«Non credo che ne più né meno di altre - conclude Magnani - ma in Liguria pratiche anche il rovescio della medaglia: io regione dove il senso civico, le capacità di indignarsi sono maggiori. [illegible] giustamente, sarà spirito polemico, io [illegible] un segnale di cultura, [illegible] civiltà e di democrazia».

[illegible] Lingua

Trafugato esplosivo [illegible] altissimo potenziale

Ne: rubati in una cava 25 chili di «gelatina»

[illegible] notte, svaligiata la riserva dell'impresa «Sil.Ma.» - Gli autori del furto conoscevano bene il luogo e l'obiettivo - Scarso valore, grande pericolosità

NE — Un furto di materiale esplosivo ad altissimo po[illegible]ziale è stato compiuto, nella notte tra lunedì e martedì, all'interno [illegible] cava in località Pian di Fieno, nel Comune [illegible] Ne, nell'entroterra [illegible] di Chiavari. Gli autori del furto hanno dimostrato [illegible] conoscere bene il luogo e il loro obiettivo.

Sono stati trafugati 25 chili di «gelatina» in 100 candelotti, 100 detonatori elettrici, duecento metri di miccia. E' stata svaligiata l'intera riserva della cava, dove opera l'impresa «Sil.ma.» dell'ingegner Domenico Berselloti. E' una piccola ditta, che occupa dodici lavoratori. Per poter raggiungere la [illegible]ra della [illegible] autori del furto hanno dovuto forzare quattro lucchetti. Con [illegible] cesoie si sono aperti un varco sino a raggiungere la porta di ferro a protezione del locale in cui era conservato l'esplosivo, a trecento metri dall'ingresso [illegible] cava. Un lungo percorso nel cuore della montagna, che i ladri evidentemente conoscevano bene.

Il materiale era stato sistemato con estrema cura in un luogo asciutto, dove l'esplosivo non potesse subire sbalzi di temperatura. Si tratta infatti di esplosivo molto «sen[illegible] alle variazioni. Alla «Sil.ma.» i candelotti venivano usati per l'estrazione di manganese, un minerale molto duro che richiede pertanto l'impiego [illegible] consistenti quantità di esplosivo, destinato soprattutto [illegible] industrie del Bresciano, per la produzione di acciai speciali.

Nel dopoguerra, l'attività estrattiva nella zona era molto fiorente e le aziende che operavano nell'entroterra chiavarese davano lavoro a centinaia di operai.

Il valore [illegible] materiale ru[illegible] è irrisorio, circa trecentomila lire; gravissimo, invece, il pericolo che deriva dall'uso che potrebbe essere fatto dell'esplosivo. Con una quantità tale da far saltare, in maniera, qualche metro cubo di roccia, potrebbe essere prodotto all'esterno un effetto devastante.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Sestri Levante ma anche [illegible] corpi sono attivati, in considerazione della gravità del fatto), incontrano serie difficoltà. La zona è isolata, lontana da case e da strade, e pertanto non ci sono testimonianze sul furto; segni e impronte lasciate nell'area della cava si confondono nel fango e sono difficil[illegible] rilevabili.

Andrea Plebe

Al porto è prorogata [illegible] «cassa»

ROMA — Il trattamento straordinario [illegible] cassa integrazione a favore [illegible] lavoratori delle compagnie [illegible] industriale e [illegible] compagnia carenanti [illegible] porto di Genova è stato prorogato di un anno. La legge che lo stabilisce, la n. 6 dell'8 gennaio 1986, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio.

Gli oneri finanziari della proroga ammontano a 6 mi[illegible] e mezzo.

Morla [illegible] pesci 4 condannati [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Quattro persone sono state condannate, ieri mattina, nella pretura di Chiavari, per la morte di pesci nel torrente Bormani, a Cavi di Lavagna, avvenuta più di due anni fa.

Sono i quattro titolari di [illegible] frantoio di olive, Bruno Arsone [illegible] 58 anni, Terenzio Rivoir di 46 anni, Lino e Guido Nicolini rispettivamente di [illegible] e 74 anni, che per infrazione alla legge Merli dovranno pagare un'ammenda [illegible] 700 mila lire con il beneficio della non menzione.

All'epoca dei fatti furono scaricati nel corso d'acqua gli scarti della centrifuga che avrebbero dovuto finire nella rete fognaria, provocando la morte di pesci.

Soddisfazione dopo l'approvazione [illegible] decreto per la siderurgia

Anche il Senato ha detto «sì» Per la Fit arrivano 40 miliardi?

Ora si attende il consenso della Camera - Nuove iniziative di mobilitazio[illegible] - Il sindacato: «Restano aperti i casi dei cantieri di Riva e della Lamex»

SESTRI LEVANTE — L'assemblea [illegible] lavoratori della Fit, riunitasi ieri mattina (era presente anche il sindaco di Sestri, Sergio Piccinini), ha espresso un giudizio positivo sull'azione svolta a [illegible] [illegible] delegazione [illegible] strese, dai sindaci del comprensorio, dalla Regione e dai parlamentari liguri. Il Senato, dopo l'approvazione accordata [illegible] commissione al decreto [illegible] relativo [illegible] misure urgenti per il settore siderurgico, ha dato a sua volta parere favorevole al provvedimento.

[illegible] Fit [illegible] Sestri, secondo quanto prevede l'articolo 2, è destinato uno stanziamento [illegible] miliardi. Le resistenze provenienti da alcune regioni del Nord, soprattutto la Lombardia, preoccupate [illegible] [illegible] dello stabilimento sestrese, erano state superate con l'intervento dei parlamentari liguri. Il sottosegretario all'industria, Orsini, è quello alle partecipazioni statali, Micoli.

Lo stanziamento di [illegible] miliardi destinato alle imprese che [illegible] piani di ristrutturazione per oltre 70 miliardi, [illegible] occupazione superiore a 400 lavoratori [illegible] il caso dell'industria sestrese) [illegible] stato elevato a 110 miliardi. Con l'intervento statale, la Fit recupererà uno dei laminatoi e sarà in grado di produrre centomila tonnellate di [illegible] l'anno, sulle 250 mila richieste dal mercato.

Il voto favorevole del Senato è stato accolto con soddisfazione a Sestri, anche se al consiglio di fabbrica si ribadisce la necessità di continuare l'impegno e [illegible] Il decreto deve infatti approdare alla commissione della Camera e quindi in aula, per poter essere convertito in legge entro il 10 febbraio. La mobilitazione, l'incontro della delegazione sestrese nei prossimi giorni con i gruppi parlamentari della Camera è già stata decisa per parare eventuali ostacoli di percor[illegible]

«Dal Senato è venuto il primo, importante tassello — osserva Attilio Minoli — ma ricordiamoci che questo intervento risolverà il problema di circa 600 lavoratori e a fine prepensionamento la Fit ne conterà 1250 in cassa integrazione. Il problema occupazionale nel comprensorio del Tigullio, oltre alla vicenda Fit, resta comunque drammatico: [illegible] sono ad esempio le grandi situazioni [illegible] Cantieri [illegible] Riva, la Lamex, e altre per le quali la battaglia deve continuare».

Roberto Oneri, del consiglio [illegible] fabbrica, riporta l'attenzione [illegible] sul problema dell'incidenza di Trigoso: «Per l'incidenza occorre ulteriore impegno affinché venga sbloccata la situazione. Esiste un contratto commerciale firmato tra Delmine e Fit, che sulla carta ha durata [illegible] non sembre 86. Da mesi, però, siamo fermi perché mancano cinque miliardi; ci sono quattro banche che hanno preso [illegible] la situazione, per la quale è [illegible] fidejussione dal Tesoro, ma [illegible] tutora la fase di stallo».

«Non possiamo ancora gridare vittoria — è il giudizio [illegible] regionale all'industria, Renzo Muratore — tuttavia l'unità che tutte le forze politiche liguri hanno dimostrato, l'impegno profuso a Roma dai parlamentari, ci fanno sperare [illegible] tutto vada a buon fine.

s. pi.

A Genova sciopero all'Alitalia

GENOVA — Uno sciopero [illegible] dipendenti dell'Alitalia di Genova è in programma per martedì, dalle 9 alle 12. Analoga iniziativa riguarda l'ufficio presso l'aeroporto «Colombo» che rimarrà chiuso dalle 8 alle 9.

E' stato comunicato ieri con una nota nella quale i delegati sindacali dell'Alitalia affermano che lo sciopero è [illegible] conseguenza «della posizione di grande intransigenza e chiusura dimostrata dall'azienda durante la trattativa».

Tra questi ultimi i rappresentanti sindacali dell'Alitalia pongono in primo piano «quello delle "ritorsioni" che — hanno detto — i lavoratori dell'azienda parastatale hanno posto all'attenzione soprattutto dopo i noti fatti terroristici degli ultimi tempi, non avendo parentitì [illegible] tipo di sorveglianza».

Occupazione Un convegno a Genova

GENOVA — «Giovani domani: occupazione e prospettive», questo il titolo del convegno nazionale dell'Ucid che si svolge oggi presso la Fiera internazionale di Genova.

Personalità di spicco del mondo imprenditoriale, politico, sindacale ed universitario si avvicenderanno al tavolo dei lavori.

La ricerca [illegible] [illegible] creste ed efficaci per questo problema a Genova e in Liguria, anche seguendo esempi già sperimentati altrove, opportunamente adattati alla realtà locale, costituisce il motivo che ha spinto l'Unione cristiana imprenditori dirigenti [illegible] organizzare la manifestazione.

Il convegno sarà aperto dal cardinale Giuseppe Siri, seguito dal sindaco di Genova Cesare Campart e da Flavio Repetto, imprenditore e presidente Ucid-Liguria.

Ceva: ponte riparato

Linea [illegible]rroviaria «Torino-Savona» Traffico ripreso

CEVA — E' ripreso il [illegible] [illegible] [illegible] ferroviario Torino-Savona dopo il crollo di una parte del ponte sul torrente Covetta tra le stazioni di Sale Langhe e Ceva. I disagi per i viaggiatori sono durati una settimana. Per il momento i convogli sul ponte devono viaggiare a velocità ridottissima anche se i tecnici che hanno effettuato una serie di sopralluoghi hanno escluso la possibilità di nuovi crolli.

Venerdì scorso, poco dopo le otto, i sorveglianti di linea si accorgono che una parte della spalletta del ponte sul Covetta era pericolante. Venne immediatamente avvertito il servizio lavori e una impresa specializzata in operazioni di quel tipo. Il traffico ferroviario venne interrotto. Nel primo pomeriggio il guasto. Improvvisamente poco prima che sul posto entrasse il carro-officina una parte del viadotto ha ceduto. I detriti sono finiti dopo un volo di oltre trenta metri nel greto del torrente.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha aperto un'inchiesta. Per tutta la settimana i convogli sulla Torino-Savona hanno subito gravi rallentamenti. I passeggeri sono stati costretti a tr[illegible] su pullman.

E. pi. c.

A Genova un'assemblea in fabbrica

L'Italsider si ferma per ricordare Rossa

GENOVA — Sette anni fa l'operaio dell'Italsider Guido Rossa, militante comunista, fu assassinato [illegible] Brigate rosse nei pressi della propria abitazione, nel popolare quartiere di Oregina, mentre al volante [illegible] propria vettura si accingeva a recarsi al lavoro.

[illegible] aveva [illegible], con molto coraggio, contro alcuni infiltrati (fra cui il «postino» [illegible] Br) del gruppo eversivo infiltrati nell'azienda. Il suo assassinio fu quindi [illegible] feroce vendetta.

[illegible] mattina all'Italsider c'è stata una commemorazione di Rossa nel reparto dove lavorava. E' seguita un'assemblea, mentre corone di fiori sono state deposte sulla sua tomba a Staglieno, a Oregina dove avvenne l'attentato e sotto il monumento in largo XII Ottobre.

Nel pomeriggio, sempre presso il [illegible] dell'Italsider, s'è svolto un dibattito cui hanno preso parte Franco Bertinotti della Cgil, il magistrato Roberto Sciacchitano, l'ex sindaco Fulvio Cerofolini e il giornalista Franco Manzitti.

Al dibattito [illegible] preso parte oltre un migliaio di persone: il tema centrale sul quale si sono poi appuntati anche gli interventi del pubblico è stato il valore di esempio del sacrificio di Rossa.

Si è parlato delle trasformazioni che la società italiana ha subito soprattutto tra i giovani rispetto agli «anni di piombo». [illegible] discorso difficile, ma certo utile in una città come Genova che dall'eversione è stata una delle più colpite.

Al termine del dibattito sono stati premiati gli scolari [illegible] scuole genovesi che hanno preso parte, con temi e disegni, a un [illegible]no indetto proprio in memoria [illegible] Guido [illegible].

p. l.

Ieri [illegible] Lavagna i funerali del bimbo [illegible] due mesi

Il piccolo Danilo è morto per un rigurgito di latte

LAVAGNA — E' stato un rigurgito di latte a causare la morte del piccolo Danilo Russo, il bimbo di appena [illegible] [illegible] compiuti martedì) deceduto ieri l'altro. Era stata la mamma, Maria Teresa, a rinvenire giovedì il piccolo nel lettino, privo [illegible] conoscenza. [illegible] era stata la corsa dei coniugi Russo [illegible] l'ospedale [illegible] Lavagna: il medico di guardia al pronto soccorso non aveva potuto far altro che constatare la morte di Danilo.

Era stato subito ipotizzato, come causa del decesso, un rigurgito di latte. Durante la notte, infatti, pare che il pic[illegible] si fosse svegliato, piangendo, e per farlo [illegible] tare gli sarebbe stato somministrato un po' di latte. Al mattino, allarmatte, la tragica scoperta: il [illegible] giaceva nel lettino, il volto ormai cianotico.

L'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, è stata compiuta ieri mattina nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Lavagna dal dottor Pio Macchiavello. L'esame necroscopico ha permesso di accertare che il decesso è stato causato da asfissia, [illegible] provvenuta per «inalazione di materiale alimentare». Inizialmente i medici [illegible] vano escluso la possibilità che la morte di Danilo rientrasse tra i decessi improvvisi [illegible] bimbi nei primi mesi di vita, le cui cause [illegible] cora sconosciute [illegible] scienza e i quali esiste una consistente casistica.

[illegible] anni [illegible] a Camogli, si era verificato appunto un [illegible] di morte precoce e un normale esame autoptico aveva saputo dare spiegazione.

Ieri pomeriggio, nella chiesa di Nostra Signora del Ponte, a Lavagna, si sono svolti i funerali del piccolo Danilo. Un gruppetto di congiunti e conoscenti si sono stretti intorno alla famiglia Russo, [illegible] compagnando Danilo nell'ul[illegible] viaggio, nella piccola bara [illegible] Gaetano e Maria Teresa Russo, con la primogenita Benedetta, [illegible] anni, abitavano da pochi mesi a Ne, in via Provinciale 703.

s. pi.

In Liguria tazzina di [illegible] non oltre [illegible] lire

GENOVA — «Il prezzo massimo della tazzina di caffè dovrà esser contenuto nei limiti delle 700 lire per i locali della seconda e terza categoria a partire dal primo febbraio».

Lo ha comunicato il comitato regionale dei pubblici esercizi della Liguria riunitosi ieri presso la Fepag (Federazione [illegible] pubblici esercizi genovesi).

Levante, entro primavera scongiurato il pericolo di allagamenti

Lavori al torrente Ghiararo per evitare nuove alluvioni

LEVANTO — A Levanto sono in corso i lavori [illegible] sistemazione delle difese idriche nel tratto medio e foclvo del torrente Ghiararo (il più importante che [illegible] città). Termineranno [illegible] primavera.

Dopo il ripristino delle arginature danneggiate dall'alluvione del 1949 sono state eseguiti solo sporadici lavori di manutenzione a cura dell'Ispettorato Forestale e del Comune, fino a che la Regione, nel 1979, [illegible] iniziato a dispone finanziamenti annuali per la graduale normalizzazione della situazione idraulica del comprensorio.

Con il finanziamento disposto nel 1983 è stata eliminata la strozzatura nel Fosso del Mulino in località Sant Gottardo che aveva ripetutamente causato l'inondazione del corso d'acqua e completa la copertura dell'affluente Redecasolo, causa anch'esso di frequenti danni.

Nel progetto sono previste opere necessarie per risolve[illegible] [illegible] anomalie esistenti nel tratto principale del Ghiararo e degli affluenti Ghiare e Fontona. Altre serviranno per ottenere la piena funzionalità degli interventi precedentemente effettuati negli affluenti Redecasolo e Fosso del Mulino, in particolare l'alveo del Ghiararo, in alcuni tratti ingombro di materiale che spesso ne hanno impedito il regolare deflusso in caso di piena, sta per essere sistemato nella zona compresa tra la foce del rame Fontana ed il ponte della ferrovia. Sarà aumentata la pendenza per facilitare lo scorrimento delle acque.

[illegible] interventi di risagomatura [illegible] [illegible] programma per l'affluente Ghiare, principale responsabile dell'allagamento di alcune zone periferiche nel 1981, a causa dell'insufficiente ampiezza dell'alveo e del ponte davanti al mattatoio, che ostacola il passaggio dei materiali portati a valle dalla corrente.

Particolarmente critica è la situazione dell'affluente di sinistra del Ghiararo, il Fontana, in corrispondenza del ponte della provinciale Levanto-Pignone-Aurelia. Verifiche effettuate [illegible] rilevato che la sezione [illegible] deflusso è insufficiente.

Il ponte sarà demolito e ricostruito più ampio dalla Provincia della Spezia. Altri lavori sono in corso nell'affluente di [illegible] del Redecasolo.

Questi lavori per opere idrauliche sono finanziati e seguiti dalla Regione, tramite il Genio Civile della Spezia. Finora sono stati finanziati due lotti, il primo di 400 milioni ed il secondo [illegible] Probabilmente ci sarà anche un terzo lotto. Tutti questi interventi dovrebbero definitivamente scongiurare il pericolo di alluvioni.

g. c.

studio
studio immobiliare commerciale
Via Vannini 5 int. 12
Tel. 010 [illegible]
[illegible]
libera mansarda, servizi, come nuova, 6 [illegible] servizi
L. 80 milioni

PRESTITI PERSONALI
[illegible] milioni restituibili in [illegible] mesi - 11.640.000
[illegible] PER ACQUISTO [illegible] LIQUIDITA'
30 milioni [illegible] in 10 anni - 60 milioni
[illegible] ANCHE DIPENDENTI PRIV.
9 milioni [illegible] in 36 mesi - 13.500.000
[illegible]
SI RICERCANO COLLABORATORI

PALLANUOTO - Il derby di Nervi dirà risposta definitiva

Recco, inizia la rincorsa?

Per Camogli e Bogliasco facili impegni casalinghi - La capolista Pescara di scena a Savona, ma l'incontro-clou è Posillipo-Ortigia

Oggi a Roma si svolge il Consiglio federale, dove si discuteranno gli eventuali provvedimenti disciplinari da prendere nei confronti degli avventurieri della nazionale. E' ormai opinione diffusa che si cerchi di sgonfiare il caso. Al contrario delle ultime decisioni sfavorevoli agli atleti più rappresentativi della faccenda Guarducci, stavolta il presidente Perrone dovrebbe optare per la linea morbida.

L'attenzione è comunque catalizzata dall'ottavo turno di pallanuoto dell'A1 (ore 17,30) che propone alcuni confronti molto stimolanti di punto di vista tecnico. Le prime sei della classifica. Infatti si scontrano fra loro e l'esito di queste gare potrebbe dare indicazioni utili in vista dei playoff scudetto.

C'è molta attesa per la sfida della Scandone fra i campioni d'Italia Posillipo e l'Ortigia, ma la partitissima è sicuramente quella di Savona dove il Oasenergia tenta il rilancio con l'imballato Penna negli ultimi tre turni i biancorossi di Cucchia hanno viaggiato con un vero e proprio ritmo da retrocessione (sconfitte esterne con il Posillipo e la Lazio 19/4, pareggio casalingo con l'Ortigia), ma un'impennata d'orgoglio potrebbe ridare loro il tradizionale ruolo di protagonisti).

L'esperto Mistrangelo Mc. «*Il Pescara viene in acque Colombo con i segni del [illegible]do, ma il Canottieri può farcela, a patto di giocare con l'antica determinazione. La possibilità di vittoria sono cinquanta per cento. Il pericolo numero uno si chiama Ettorre, ma una [illegible] strutta potrebbe limitarne il rendimento*».

Sicuramente è meno impegnativo il compito dell'Arco Camogli che riceve in Canottieri Boschetto: i bianconeri di Marciani sperano di rosicchiare almeno alle due capofila, con il quinto successo consecutivo. I tifosi vorrebbero sempre vedere spettacolo di prima qualità, con campioni del calibro di Oto, De Magistris e Gaudo, ma oggi il importante tanam zitutto conquistare i due punti. Per il bel gioco ci sarà sempre tempo.

Gerbò pretende immediatamente risposte positive sul piano del risultato e del gioco e chiede alla sua Pro Recco di tornare grande nell'insidioso derby trasferta con il Job Nervi.

I bianconcelesti non vincono dalla seconda di campionato (10-8 sulla Canottieri), ma devono fare i conti con un Job Nervi che ha l'acqua alla gola: i blucerchiesi di Lastria non sono in odor di retrocessione, per ritrovare le aperanze hanno assolutamente bisogno di un successo.

Punta alla vittoria anche il Worker's Bogliasco che riceve il non irresistibile Civitavecchia. L'équipe di Di non può più permettersi passi falsi (le sconfitte consecutive sono già tre) anche se in bogliaschina il è abbastanza tranquillo. Sostiene il tecnico. «*Attualmente siamo irresistibili, ma abbiamo le capacità per risollevarci e persuaso che torneremo a lottare per l'inserimento nei playoff*».

A2, la capolista Arenzano è impegnata in una difficile trasferta con le Fiamme Oro. Il Medical Systems Sturla disputa il derby con il Sori. Ia Mameli e il Chiavari inseguono punti salvezza, rispettivamente con il Velturno (in casa) e l'Anzio (fuori).

Aldo Costa

Gandolfi, l'esperto portiere del Worker's Bogliasco

PALLAVOLO - In A2 le genovesi vogliono restare al terzo posto

L'Erg non deve deconcentrarsi Levante e Vian: derby brivido

In B l'Olympia riceve il Gorgonzola - In C1 sfida tra Maurina e Volley Sanremo

Comincia il girone di ritorno dell'A2 femminile e l'Erg vuole partire con il piede giusto per confermare il terzo posto in (p. 18) a spalle delle «big». Ina Fano e Spiugen Albisrate (p. 20). Via Cagliari (ore 17) è di scena il non irresistibile Multitecnica Torino (p. 8). I genovesi dovrebbero ripetere il successo ottenuto all'andata (allora fu un netto 3-0). Anna Vigo richiama mentalmente le sue ragazze alla massima concentrazione: il recente trionfo sulle partenopee del Select rappresenta il capolavoro stagionale di Wilde e compagne. Le imprese Coppa Italia non devono far passare in piano il campionato.

Grinta e determinazione vengono predicate anche da Russo e Silvestrini per l'attesa derby di B femminile (ultima di andata) tra la Levante (p. 8) e il Vian ZA (p. 10) che il programma al palasport di Sampierdarena (ore 21).

In maschile (ultima di andata) cerca di far quadrato anche l'Olympia (p. che riceve l'Argentia Gorgonzola (p. in un gara molto importante.

Nel girone femminile (quarta ritorno) le imperiesi della Maurina Hobo's (p. 18) ospitano (ore 21,30) il Volley Sanremo (p. in un derby dove gli interessi di classifica prevalgono sui tradizionali motivi di rivalità campanilistica: le padrone di infatti desiderano conquistare la nona affermazione stagionale.

Il Cus Genova (p. 14) va invece a Carrara per battere il Fossone (p. 8) e rimanere nell'area-promozione, mentre in matricola San Pio X Loano (p. 6) riceve (domani, ore 11) il Barberia Oeparana (p. 10) ma ha molte probabilità di compiere il ghiaccio e conquistare finalmente il primo successo stagionale. Nel girone A le rottresi della Linea Sud Ovest (p. 2) sono impegnate in trasferta con il Valfin Oral Cogne (p. 4) che inseguono la seconda vittoria per mantenere le residue speranze di salvezza.

Infine in C1 maschile (quarta di ritorno) i genovesi del Cristoforo Colombo (p. 14) dovrebbero centrare facilmente l'obiettivo vittoria nella sfida casalinga (ore 21) l'Alessandria (p. mentre i parentini) Celle (p. 10) tentano di fare le agambetto al Dima Lessing.

Difficili trasferte infine per la Primavera Olio Bazzo (p. 6) e il Filtori (p. 2): gli vanno a far visita al temibile Alca Novi Ligure (p. 10). I genovesi invece non hanno praticamente nulla da chiedere al parquet della capolista Autofertana Cuneo (p. 18).

S. P.

Basket, Loano e Cus a caccia del riscatto

L'appuntamento più atteso è in programma a La Spezia dove C2 maschile, all'ultimo turno Enjoysistem e Loano sono in palio punti molto importanti per la salvezza. In B femminile, le del Rapallo vogliono proseguire, anche in trasferta, la scalata verso la promozione. In D maschile riprende il duello, gemito a gemito, fra Savona Bc e Moradini Rapallo, in testa in C.

C2 maschile — Il Loano viaggerà sul campo dell'Enjoysistem Spezia. E' un derby-salvezza: la formazione di Gianni Montemurro non vuole cadere nelle sabbie «calde».

L'Enjoysistem, però, ha altrettanto bisogno di punti. Per la compagine spezzina (dopo molte delusioni) l'86 si è aperto nel migliore dei modi: domani cercherà di proseguire nella serie positiva, che dura da 2 giornate. L'obiettivo finale è il quint'ultimo posto (pazzesco minimo per sfuggire alla retrocessione). Il Loano sarà ancora privo del pivot Meigrati, infortunatosi al ginocchio.

D Cus Genova, sfumato l'aggancio alla vetta, è alla ricerca di riscatto stasera, nello scontro diretto con il Partino Asti.

La positiva B Cus, durata sette giornate, si è interrotta proprio sul campo dell'altra formazione astigiana, la capolista Gallizzi, Bollinas e compagni avranno un motivo in più per prendersi la rivincita.

Impegno casalingo anche per l'Autorighi Chiavari, che ospiterà l'Unipol Alessandria. Servono i due punti, per mantenersi in un tranquillo centroclassifica.

B femminile — E' in calendario la terza di ritorno. Anche una gara molto impegnativa per il Loano. Dopo aver reso visita alla capolista Pavia, le giallorosse dovranno fare i conti col Rho, in coppia col Brenta. La gara si disputerà stasera al palasport di Loano. Il pronostico è tutto per la squadra lombarda, ma e compagne lotteranno il «colpaccio».

Domani, le ragazze del Rapallo proveranno a espugnare il campo dell'Alessandria, per «volare» sempre più in alto, verso i play-off.

D maschile — Parte il girone di ritorno, con Rapallo e Savona separate in vetta. Entrambe hanno un calendario abbastanza favorevole: il Mondial ospiterà il Garzara, mentre i savonesi saranno impegnati sul campo del Carabelle Spezia. Alle spalle della coppia capolista, il Serravalle è a caccia di punti sul campo di Lavagna.

Trasferte insidiose per Rm Borghera e Vadese, impegnate rispettivamente a Finale e Ovada. Il Lavagna proverà a fermare il Manetti Livorno. L'incontro al diamante stasera a Lerici.

C femminile — Seconda giornata di ritorno: nel girone A, l'Albatros è in cerca di punti-salvezza nella gara casalinga con Vercelli. L'incontro si disputerà domani pomeriggio alla palestra Maggi. Ad Alassio non è un impianto omologato per la serie C e l'Albatros è costretta all'«esilio» forzato di Imperia.

Nel girone B, riflettori puntati sul derby tra il Sestri Levante e l'Auxilium Genova, in programma stasera. L'Auxilium, dopo il ko con Lucca, è in cerca di riscatto per riprendere il cammino verso la promozione.

Impegni casalinghi, infine, per Chiavari e Boatini Spezia.

m. f.

Oggi i bianconeri anticipano con la capolista, singolare caso domani a Chiavari

A La Spezia il solito «mezzo» Rapallo l'Entella sarà orfana di allenatori

RAPALLO — Nell'anticipo dell'interregionale, il Rapallo affronta oggi pomeriggio al «Picco» la capolista Migliarina Spezia: i sedici punti che dividono i giallorossi spezzini dai bianconeri del Tigullio la dicono lunga sulla consistenza tecnica dei padroni di casa che guidano dall'inizio del torneo la classifica. Quindi, la partita, per il Rapallo, pronostico chiuso, anche se domenica scorsa, chiamati ad una prova altrettanto difficile, gli uomini di Tacchini hanno saputo fornire una eccellente prestazione, rimandando a casa battuto il forte Pietrasanta.

Il Rapallo si presenta la formazione abbondantemente rimaneggiata. Mancano infatti all'appello Petrini e Bernardi, colpiti da squalifica; Bigarani, alle prese con il servizio militare; Babboni e Campodonico, infortunati. Vengono recuperati, anche se non sono al meglio della condizione, Pannozzo e Marsal, e addirittura rispolverato Tubico. Il centravanti proveniente dal Genoa che può definitivamente tuttora «oggetto misterioso», avendo subito un serio incidente all'inizio di stagione e di conseguenza giocato pochissimo. La formazione dovrebbe essere questa: Sonrico, Pannozzo, Terragliari, Cavazza, Gandolfi; Nadwaggi, Marsal, Sacchi. Tubico Garcea Limetti. Uno schieramento inedito.

Per l'occasione si accinde anche il tandem tecnico che guida la squadra: Carlo Petrini dovrà seguire i suoi compagni confinato in tribuna.

«*Sicuramente è un anno sfortunato da una serie infame* — dice l'ex centravanti milanista —; *abbiamo avuto a disposizione l'intera rosa per un inizio di settimana, e basta. Per il resto il è sempre dovuto fare i salti mortali. Basti dire che affrontiamo i primi della classe senza la coppia di marcatori titolari e con un centrocampo inedito*».

Il Spezia mister Bianchi per tutta la settimana ha fatto ricorso una consistente dirigendo il Rapallo, dopo l'exploit con il Pietrasanta, come un allenatore bruttissimo. Ma chiaramente il Migliarina che il privo di Colucedni, ma recupera in marcatura Berlanda, vanta i due punti

Stefano Bonati

CHIAVARI — Sarà un'Entella orfana dell'allenatore, a disputare domani l'importante gara casalinga con la Matese. Mister Ventura infatti è stato squalificato per due giornate e la società biancoscrociata non dispone di un tecnico in seconda che sia professionista. Quindi in panchina andranno solamente i rincalzi. Il dirigente accompagnatore, il medico sociale e il massaggiatore.

Per un momento si è pensato alle alternative di Rosina (allenatore dei portieri), Castelletti (trainer della formazione Berretti), Cosini (responsabile settore giovanile), ma il regolamento parla chiaro e non consente simili soluzioni per rimpiazzare il tecnico ufficiale.

Dice il vicepresidente Arbustelli: «Con ogni probabilità, Ventura seguirà la partita dal parterre della tribuna, cercando di far pervenire ai giocatori gli ordini indispensabili durante lo svolgimento del gioco. E' evidente comunque che la partita verrà preparata a tavolino nei minimi particolari».

Stamane la squadra svolge al Comunale la rituale rifinitura (in cui vengono provati soprattutto schemi su calci di punizione, corner, rimesse laterali). Saranno anche scelti gli ultimi dubbi sulla formazione che scenderà in campo contro i bianconeri toscani. Bertolucci e Gandolfo saranno ancora in panchina, mentre Benedetti e Palazzetta potrebbero recuperare in tempo. In caso, Massimo giocherà sin dal primo minuto, nonostante la frattura al Giuseppe, invece, siederà inizialmente in panchina. Al momento, il schieramento più probabile è: Cardinale, Guerra, Gusti; Riabile, Mariani, Paggi; Spaletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino. A disposizione, Castagnola, Di Fraia, Costantino, Palazzetto e Talarico.

Battista Ventura: «Spero di riuscire a trasmettere la mia rabbia e la voglia di vincere a tutta la squadra; se così fosse, posso assicurarvi che la Matese dispuferemo una grossa preparazione. Dobbiamo reagire dopo lo stop».

a. c.

Una regata nel Tigullio per la prima dell'invernale

SANTA MARGHERITA — Domani sullo specchio acqueo del golfo si disputa la sesta e penultima prova del tradizionale campionato invernale del Tigullio. La manifestazione, organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio, è riservata alle imbarcazioni dell'International offshore rules (classi A-VII divisioni A e B) e ai motoscafi J24. Il percorso è un classico triangolo di tipo olimpico: i concorrenti dovrebbero essere complessivamente una cinquantina (partenza intorno alle ore 10).

Tra gli yacht favoriti, «Tanga» di De Paoli (I classe, divisione A) e «Gula» di Falck (I B). «Blue witch» di Peggi (II, A), «Viola» di Graja-Verdi (II, B), «Rock back» di Fantini (III, A) e «Vezzi miei» di Toal (III, B).

Nelle altre categorie i favori del pronostico vanno a «Turbolenta» di Turri (IV, B), «Aza branca» di Caposzi (V, A), «Sea bubble» di Gusti (V, B), «Gipan IV» di Rigo (VI, A), «Briciola» di Francesia-Berta (VII, A), «Allegro bevitore» di Santoro (J24).

L'Invernale viene considerato una delle più importanti manifestazioni veliche del Mediterraneo di articola complessivamente su sette regate (ultima prova, domenica 2 febbraio; premiazione, domenica 23 febbraio) presso la sede sociale dello Yacht Ti ma ai fini della classifica si tiene conto soltanto delle cinque migliori risultati conseguiti da concorrente (con possibilità quindi di scarto per due gare).

a. c.

SECONDA - Emozionante avvio del girone di ritorno

Camogli ha paura di una sorpresa l'Arenelle elimina il Vallesturla?

Scatta domani (ore 14,30) il girone di ritorno, l'attenzione si sul duello al vertice tra Camogli ed Arenelle ma il Vallesturla Nocchi cerca di recitare sempre il ruolo di terzo incomodo.

Arenelle (36)-Vallesturla Nocchi (22) — Il big match della giornata si disputa al Riboli e dovrebbe regalare Gli imbattuti cavesi puntano al decimo successo stagionale per mettere fuori causa i valligiani, i pericolosi di Piero Righi e colpaccio per riprendere quota dopo un paio di prestazioni incerte. Mister Borri rinuncia a Ricciotti, tra i neroverdi di Sanguineti invece mancano Casinelli e Mariani.

Dicono Cuzzilla (ex della situazione) e compagni: «*Vincendo matematicamente fuori gioco il Vallesturla Nocchi ed è un'opportunità da non lasciarsi scappare*». Il presidente valligiano Righi ribatte: «*E' l'occasione buona per dimostrare il vero valore della nostra squadra e sono sicuro che i giocatori daranno vita ad una prestazione eccezionale*».

San Bartolomeo (29)-Camogli (34) — La sorprendente matricola si dispone un'occasione d'oro per entrare a sorpresa nella lotta per la promozione, ma i camogliti juvevengono da ben nove affermazioni consecutive e sono lì a ribadire la loro leadership facendo bottino pieno anche al Bivori.

Avegno (19)-Bogliasco '76 (18) — La vittoria ottenuta infrasettimanale in Riese ha ridato morale e convinzione ai lachant che vanno di campo in San Rocco (ore 10) per strappare un pareggio prezioso ai fini della salvezza. L'Avegno però comincia a respirare aria d'alta classifica e non sembra affatto propenso a favorevoli concessioni.

Calvarese (17)-Pramaggiore (12) — Dopo aver liquidato brillantemente il Sori, i fortunini di Mazzini tentano il bis casalingo con il Pramaggiore e indubbiamente il recupero del bomber Perico porta radia fiducia nell'ambiente biancorosso. La matricola spezzina invece sottoscriverebbe per la divisione della metà o conta molto sul rientro di Parmigiani.

Caperanese (8)-Cesarea Ligure (17) — La gestione Ugolini è iniziata con un importante vittoria sulla Framurese, ma per mantenere le speranze di salvezza la Caperanese deve conquistare a tutti i costi la posta piena anche nella sfida casalinga con i cesarini e per centrare l'obiettivo si affiderà alla sua proverbiale determinazione agonistica. Tra i verdeblù chiavaresi è assente Mancini ma torna Rabai, gli ospiti invece rinunciano a Vattero, Fazio e Oresi).

Sori (15)-Ri Calcio (11) — I padroni di casa possono giocare con sufficiente tranquillità, mentre il Ri deve fare risultato ad ogni costo per non scivolare verso la zona retrocessione. A Sori (ore 10) i granata sono privi di Sualino, Cunco e Castagnola ma recuperano Lupi, i chiavaresi invece tornano Dagnino e Durante.

Spartak (11)-Riese (13) — I rapallesi mediano l'aggancio per allontanarsi dal bassifondi della graduatoria: i chiavaresi invece devono riacciuffare la step bogliaschino e promettono una gara d'orgoglio. gioca al Macera (ore 10) e i padroni di casa (assenti squalificati) puntano al rientro di Costa.

Deiva Marina (16)-Old Giari Carnasco (6) — Si tratta di un vero e proprio spareggio salvezza (ore 14,30). gli spezzini vogliono assolutamente vincere, mentre ai carnaschesi potrebbe star bene anche la divisione della posta. Nel Deiva Marina mancano Marenco e Boggiano mentre Rizza. Bagnasco invece non può disporre di Peirano.

a. r.

S. MARGHERITA — L'Usap ha ottenuto, nel corso di una riunione svoltasi a Genova, il trasferimento nella Lega Cristiana 1986. Ne hanno parte per la provincia di Genova, Nino Testa, Franco Gaudenzi e Paolo Profumo; per la provincia di La Spezia, Dario Arpesi e Tedeschi.

PROMOZIONE - La Lavagnese affronta difficile trasferta al «Begato»

Il Molassana e Sestri per riprendere quota

Oggi tre anticipi - Bogliasco-Ceparana partita di cartello di domani - Derby di metà classifica al «Balardo»

torneo di Promozione l'incertezza la massima da padrona partite dicianovesima giornata dovrebbero contribuire a dare un quadro più chiaro della situazione. gioca domani ma il programma prevede anche tre interessanti anticipi odierni.

Molassana (17)-Sestri Levante (16) — Sfida da non perdere oggi al Ca Rissi (ore 15) dove i genovesi Machi misurano proprie ambizioni di fronte ad un Sestri Levante in netta ripresa dopo il disavventure dell'avvio di stagione. Il Molassana (assente Venturelli) spera di recitare un ruolo di primo piano nella battaglia per la promozione ma nelle ultime due partite ha raccolto solamente un punto, i rossoblù di Bertucca invece sono decisi a mettersi definitivamente alle spalle i timori retrocessione e i recenti risultati (sei punti quattro gare, media inglese rispettata fedelmente) lasciano ben sperare.

Rivarolese (11)-Lavagnese (18) — Trasferta insidiosa per i bianconeri di Fossa che oggi al Begato (ore 15) si trovano di fronte una squadra assestata di punti-salvezza. Dopo la partenza razzo infatti la Rivarolese ha progressivamente terreno (due punti nelle ultime nove partite) precipitando penultimo posto, ma l'avvicendamento in panchina (Olmino al posto di Mazzarello) ha ridato fiducia ai genovesi.

Balardo (14)-Pontedecimo (13) — Oggi nel derby campo Balardo (ore 15) si trovano di fronte due genovesi decise a superarsi a vicenda assestarsi in una posizione in classifica di assoluta tranquillità. Mister Cilerri deve fare a meno di Paganini, il suo collega Brogi rinuncia a Martinoni.

Bogliasco (20)-Ceparana (19) — Potrebbe essere definita la partita di cartello della giornata e in effetti domani al Comunale (ore 15) si scontrano due più autorevoli candidate al passaggio nell'Interregionale. Il fattore campo assegna un buon vantaggio all'equipe di Rota, ma il Ceparana il deciso a dimostrare che il non mai il trasferta (una sola affermazione esterna con la cenerentola Lagaccio) è solamente un lontano ricordo. Il recupero di Donte consente ai bogliaschini di ridare equilibrio alla squadra, mentre i rossoneri di Casali non dovrebbero avere problemi.

Signani (20)-Monterosso (17) — Ad Acilia (ore 14,30) il Monterosso non si considera affatto battuto in partenza assicura rendere vita dura quotata formazione Colletta. Il pronostico naturalmente è dalla parte Fratelli Signani, ma il confronto con delle grandi senz'altro gli uomini Maddaluno a dare il

Levante (20)-Lagaccio — Sulla carta il Levante un compito più facile rispetto alle altre due capofila, ma (ore 15) arriva un Lagaccio in condizioni disperate e per la compagine Memo la gara potrebbe rivelarsi più impegnativa previsto: per i genovesi si tratta dell'ultimissima spiaggia e l'undicesima battuta d'arresto stagionale significherebbe sicura retrocessione. I padroni casa recuperano Besile, tra gli ospiti manca Chigiotti rientrano Borgi, Donato e Daneri.

Cecconi, del Cap S. Salvatore

(18)-Cap Salvatore (15) — La squalifica del costringe Fossa-se all'esilio sul campo neutro di Ferrada di Mocorosi e anche per questo il derby con i biancorossi di Bruseo potrebbe rivelarsi molto insidioso. I rossoneri vogliono vincere a tutti i costi inalterate le chances di promozione, ma il Cap San Salvatore è in forma (nelle ultime nove gare ha perduto solamente una volta) e deciso a continuare la verso la salvezza. Mister Seghezza dispone di Traverso e Godini (inserti Ottoboni e Origlia) ma recupera Croci, gli ospiti invece devono fare a meno di Paoli.

Fivizzanese (17)-Canaletto — (ore 14,30) partita aperta ad ogni risultato tra due squadre che ambiscono ad un posto fisso nel campionato. Tra i padroni casa torna Lizzardi, gli ospiti dovrebbero schierare la formazione ideale.

a. r.

Calcio femminile — Si giocano domani le partite della settima giornata del campionato serie C che vedono impegnate quattro formazioni liguri. La Sampierdarenese ospita sul campo ha capolista Centro Abbigliamento Biellese, la Olivarie Olimpia Busalla va a far visita al Graglia Laurentana, mentre il Varzese e il Rapallo si affrontano in un derby infuocato.

Rugby — Domani in serie l'attenzione si concentra sul derby genovese tra il Vagabond Cus e il Sestri Ponente (favoriti i «rossoblù» di Oneto). Impegno casalingo anche per il Busalla che riceve la capolista Ar T Baiotti Cecina, mentre i recchelini del Valsavrice a far visita Depolavoro Ferroviario.

Nuoto — Oggi e domani, presso la piscina della Sportiva Sturla, si disputa l'undicesima edizione del «Meeting internazionale master» di nuoto, possono prendere parte atleti oltre i 30 anni. Oggi le gare hanno inizio alle 18,30, domani alle 9.

Moto — Il Motoclub Superba organizza la quarta edizione del «Trofeo invernale Motosalone Rustia» di trial che si articola complessivamente in tre prove. La gara inaugurale è in programma domani a Lumarzo, inizio alle 10,30 (le iscrizioni si accettano sino alle 9,30). Le altre due prove si svolgeranno a (domenica 9 febbraio) e Mignanego (domenica 23 febbraio). Alla manifestazione possono partecipare tutti i possessori di una moto trial che sono iscritti a un motoclub per il 1986.

Calcio — Il Consiglio direttivo del Comitato ligure della Federcalcio ha nominato la Consulta regionale. Ne fanno parte Enzo Bonati (Migliarinese), Franco Cicala (Cap San Salvatore), Oscar (Amatori Calcio Fegenta), Evandro Montecucci (Libarna) e Michele Tommasi (Carrarese).

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale (ore 14,30) — Migliarina-Rapallo

Promozione (ore 15) — Balardo-Pontedecimo, Rivarolese-Lavagnese, Molassana-Sestri Levante

Terza categoria, girone (ore 14,30): Lazzarin Junior-Sporting '80, Portofino-Aurora Avis, Vecchia Chiavari-Chiavari Calcio, Ca-ya-Tigullio (ore 16,30); girone B: Cogornese-Corte (ore Bargagli-Caitoria (ore 15,15), Cosmos-Riviera (ore 14,30), Sant'Ilario-Ne Calcio (ore 14,15)

Giovanile regionale, girone Libarna-Lagaccio (ore 15); Pontedecimo-Audace Camporonese (ore 15,15), Cosmos-Borgoratti (Taviani, ore 16,30), Sestrese-Rivarolese (ore 16,45); Ligorna Ortomercato-Sampierdarenese (Ligorna A, ore 16,45); girone C: Fratelli Signani-Sestri Levante (ore 15), Santo Stefano Magra-Fossese (ore 15), Sarzanese-Pro Recco (ore 15,15), Bogliasco-Cap Salvatore (ore 15,15), Rapallo-Migliarina (Gallotti, ore 14,30)

Allievi regionali, girone A: Multedo-Don Bosco Genova (ore 10,45); girone C Pro Recco Don Bosco Sperla (ore 10), girone D (ore 15): Lavagnese-Virtus Rotino-Spezia (Piani di Ferretto),

Giovanissimi regionali, girone A: Sampierdarenese-Virtus (ore 16,45); girone Rapallo-Balardo (Gallotti ore 15,15), Borgoratti-Sperla (Piani di Ferretto, ore 16,30).

Giovanile provinciale (ore — Riva Trigoso-Atletico Meneglia, Carasco-Caperanese, Sammargheritese-Casarza Ligure (ore 15,30), Lavagnese-Fontanabuona (ore 16,45)

Allievi provinciali — Calvarese-Levante Pegliese (ore 15)

Esordienti provinciali — Carlo Orsano-Fossese (Mocrra ore 15), Fontanabuona-Pro Recco (ore 15,30), Sarzanese Ligure-Sammargheritese (ore 15).

Mini-esordienti provinciali — Sammargheritese-Fossese (ore 15,30)

Pallanuoto

Serie (ore 17,30) — Worker's Bogliasco-Civitavecchia (piscina comunale), Arco Camogli-Canottieri (Boschetto), Nervi-Pro Recco (Porticciolo)

Serie A2 (ore 19) — Mameli-Velturno (Voltri), Medical Systems Sturla-Sori (Albaro)

Volley

C1 maschile — Cus Erg Genova-Pertino Asti (Genova ore 20,45). Autorighi Chiavari-Alessandria (Casa Marchesani, ore 21,15)

C femminile — Sestri Levante-Auxilium Genova (Sestri Levante, ore 20,30).

B maschile — Gelerie Zoagli-Serravalle Scrivia (Parco Tigullio, ore 21), Mondial Rapallo-Garzara (Casa della Gioventù, ore 21,15)

B maschile — Olympia Genova-Argentia Gorgonzola (Voltri, ore 17).

C1 maschile — Cristoforo Colombo-Alessandria (Genova, ore 21).

C2 maschile (ore 21) — Levante Chiavari-Don Bosco Genova (Sampierdarena, ore 11), Tigullio-Foce (Santa Margherita), Busalla-Cus Genova (Busalla).

C2 femminile — Cap San Salvatore-Sedes Sapientiae Sanremo (Centro Scuola, ore 18) Navalcavi-Montemarcello (Lago Figoi, ore 20,30)

D maschile (ore 21) — Acli Lavagna-Ceparana (via Dante, ore 18), Fiamma-Amegila (Sesti), Volley Recco-San Stefanese (Recco).

D femminile — dei Ragazzi-Fabianese (Sesti, ore 18,30), Uscio-Foce (Uscio, ore 21).

Nuoto

Meeting internazionale (ore 18,30) prima giornata presso la piscina della Sportiva Sturla manifestazione riservata ad atleti oltre 30 anni.

LA SCHEDINA

LAVAGNA — Angelino Seghezza ha messo la sua esperienza al servizio della Lavagnese, nel tentativo di condurre la squadra lavagnese al traguardo dell'Interregionale. Nelle ultime due stagioni gli amaranto rossoneri hanno mancato di un soffio l'obiettivo, non sperano di riuscire nell'impresa al terzo tentativo consecutivo.

Dice l'allenatore: «Dando un'occhiata all'attuale situazione di classifica, sembrerebbe che la lotta per la vittoria finale sia aperta a sette-otto formazioni, ma a me interessa solamente il rendimento della Fossese e spero che alla lunga la mia squadra riesca ad emergere su tutte. Non facciamo la corsa su nessuna avversaria, andiamo sempre avanti per la nostra strada».

In avvio di stagione i lavagnesi non riuscivano a rendere sul piano del gioco, ma negli ultimi tempi si sono resi protagonisti di buone prestazioni, anche se i risultati non hanno sempre dato loro ragione.

Ancora Seghezza: «Adesso siamo finalmente tranquilli, determinati al massimo e pronti a sferrare l'attacco decisivo».

E il derby con il Cap San Salvatore? All'andata i biancorossi Bruseo riuscirono addirittura a vincere... «Già, ma stavolta scenderemo in campo decisi a conquistare un risultato favorevole. Teniamo nel giusto rispetto i cugini biancorossi, tra gli ospiti come in rinforza e il stanno rapidamente avvicinando alla salvezza, ma "mister" de cercheremo di dar loro un grosso dispiacere».

Ed ecco i reali pronostici sulle partite della 17ª giornata:

Balardo-Pontedecimo	X
Bogliasco-Ceparana	1 X 2
Fossese-Cap San Salvatore	X
Levante-Lagaccio	1
Fratelli Signani-Monterosso	1 2
Rivarolese-Lavagnese	X
Molassana-Sestri Levante	X
Fivizzanese-Canaletto	1 X

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 586 329): Teatro Comunale del Opera di Genova. Prezzi: 13.000 9.000. Ore 21.15, Recital, musiche di J. S. Bach e R. Schumann. Prezzi: 21.000, 15.000. Domani ore 15.30 Macbeth, musica di G. Verdi, regia di L. Manara, int. Vincenzo Sardinero, Olivia Stapp, Paolo Washington, Josua Prso. Orchestra e coro del Opera di Genova. Dir. Gunter Neuhold, Maestro del coro, Dario Grano. Orario casse 10-13.30, 15.30-19.30

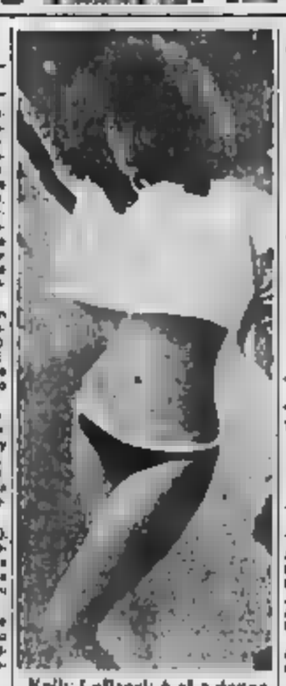
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 581.548): Teatro di Genova. Prezzi: 20.000 - 11.000, ore 20.30 Chi ha paura di Virginia Woolf, di E. Albee, regia M. Maselloni, int. Anna Proclemer e Debrosa Ferreri. Orario casse 10-13 15-21

SALA E. DUSE (via H. Bergallo 4, tel. 873.473): Teatro di Genova. Prezzi: 18.000 9.000. Ore 20.30 Gingerly Gloo Rose, di David Mamet, regia L. Barbareschi, int. F. Graziosi, C. Mazzi, M. Morosi, S. Tringali. Compagnia stabile Teatro di Genova. Orario casse 10-13, 16-19

SALA GARIBALDI (Via Boccanegra), tel. 208.838 (ore 10-14). Teatro popolare di Genova. Prezzi: 3.000, ore 20.30 Stefanella e Rafanea a Borgo Nevoso di Vico Faggi, regia Gianni Grimm, int. Mirta Bava

SALA CARGNARO (viale Viva Gian e Cesso 1, Tel. 893.533 Circolo Mario Cappello 9500, ore 20.30: Alpina, a regia di O. Maglini - R. Chiarle Maglini. Orario casse: 14.30-19

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 888.648): Teatro della Tosse. Prezzi: 12.000-8.000. Ore 21: A Woman Alone, R.I. Geraldine Pilgrim. Cenologna «Hesitate and Demonstrate». Orario casse: 10-13, 15.30-19



Kelly LeBrock è la donna esplosiva in programmazione all'Odeon di Genova

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Provvedimenti eccitanti. L. 5000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Rambo 2. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 591 810): Prossimo corso Brocchi. Ore: 16; 18.30, 18.40, 20.30, 22.20. L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418): Il bacio delle donne ragno. L. 5000.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 561.589): Massaggi hard core. Vist. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Invasion USA. L. 6000. Or. 15.40; 17, 18.30, 21.10

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 293.360): La corsa del 101. Ore 15.30; 17.45, 19.20, 20.55; 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre): Explorers. Or. 14.30 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

MANIN (corso Armellini 4, tel. 561 003): Cinema Uno. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 302 706): La donna esplosiva. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 321.215): Riposo. L. 7000 Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.40, 22.40

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 549): E' arrivato mio fratello. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 517): Tutte colpe del paradiso. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SAMPIERDARENA (via Carmagnola 7, tel. 203 748): Quella sulla 10 sono Cooper. L. 4000

SUPERMARITTIMO (via Cagnoli 3r, tel. 880 738): Un delitto sempre perfetto. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 643.213): Rambo 2. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 542 181): Amici miei colpo 3°. Or. 15.30, 16.10, 20.50, 22.30. L. 7000

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.200): Colpo in canna.

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 291 648): Blue magic.

CRISTALLO (largo Zecca): Morire in prima visione.

ELISEO: Scuola d'amore.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vittorio 1): Alamo bay.

NUOVO FILM STORY - Sala del Miller Ventre signore di Tarabia, Domani Gala Paganini Duse.

PRATE LARGO Porta, Teatro.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus.

A.B.C.: L'ombra dissoluta, Magia nera.

ASTORIA: Joan Lui.

ELDORADO: Gas Inferno.

SPLENDOR: La gabbia.

CINEMA DON BOSCO: Il migliore.

SERVI

SAMBRO: Cocoon

In scena c'è Dark

SAVONA — Si chiama Gino Amatruda, ma ha scelto come nome d'arte Dark. Vuole fare il cantante professionista ed ha già inciso quattro canzoni. Stasera si esibirà a Telearcobaleno, una emittente locale, in uno spazio alle giovani promesse. Dark si è già esibito in discoteche e locali notturni della Riviera. Ha 21 anni e anche ballerino.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.200): Colpo in canna.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 648): Blue magic.

CRISTALLO (largo Zecca): Morire in prima visione.

ELISEO: Scuola d'amore.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vittorio 1): Alamo bay.

NUOVO FILM STORY - Sala del Miller Ventre signore di Tarabia, Domani Gala Paganini Duse.

PRATE LARGO Porta, Teatro.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus.

A.B.C.: L'ombra dissoluta, Magia nera.

ASTORIA: Joan Lui.

ELDORADO: Gas Inferno.

SPLENDOR: La gabbia.

CINEMA DON BOSCO: Il migliore.

SERVI

SAMBRO: Cocoon

TERZI POSTERI

HOLIDAY: Amori bollenti. - Festival love.

CHIAVARI

ASTOR: Rambo 3.

CENTRO: Amori miei,

MIGNON: Cocoon.

NUOVO: Il bacio della donna ragno

RAPALLO

BRIGNOLE: Tutte colpe del paradiso.

ITALIA:

COGOLETO

VERDI: Riding in auto.

CAMPOMORONE

ARENA: L'amore del Priapi.

PEGLI

EDEN: Porkies

ARENZANO

ITALIA: Le corse del 101.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Rambo 3.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Comunità Teatrale Italiana presenta «Questa sera si recita» di Luigi Pirandello con Mariangela Melato, Luigi Diberti, regia Giancarlo Sepe. Ore 20.45

CINEMA

ASTOR: Frischia contro Dracula

DIANA: Chorus line.

ELDORADO: Alla 14.

JOLLY: Porno amori al Casanova 83.

ARB: L'ultima droga.

FILMSTUDIO: L'anno del dragone.

ALASSIO

COLOMBO: Explorer.

RITZ: Scandalous Olivia.

ALBENGA

ASTOR: Diario di mezzanotte.

AMBRA: Carabinieri si nasce.

CRISTALLO: Fandango (corso storico)

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: «Il tredici a tredici e dodici fidi», commedia di Franco Brizzi, composta «E leggera se vo»... Ore 16.30

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Legami

CENGLE

ODEON: Scuola di polizia n. 5.

FINALE LIGURE

ONDINA: Joan Lui.

VITTORIA: Tutte colpe del Paradiso.

LOANO

LOANESE: Le corse del 101.

PERLA: E' arrivato mio fratello.

MILLESIMO

ITALIA: L'ombra del gatto.

LUX: Ritorno al futuro.

PIETRA LIGURE

DOMUS: Rambo II, la vendetta.

SPOTORNO

MIGNON: Party's a 7

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Giochi d'estate.

VARAZZE

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Chorus Line

DANTE: Sfingrace

IMPERIA: 007, bersaglio mobile.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cocoon

CERIO: Mondo cane oggi

CHIAVARI MARINA

DIANEA: Scuola di polizia n. 5.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Legend

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Carosel Buona stagione estiva.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 671)

CENTRALE: Tutte colpe del Paradiso.

ORFEO (Zona Matuzia 105, tel. 82 533): Joan Lui.

RITZ (via Matteotti): Sono un fenomeno paranormale.

SANREMESE: Rambo II.

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE: Chorus Line

DANTE: Sfingrace

IMPERIA: 007, bersaglio mobile.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cocoon

CERIO: Mondo cane oggi

CHIAVARI MARINA

DIANEA: Scuola di polizia n. 5.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Legend

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Carosel Buona stagione estiva.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 671)

CENTRALE: Tutte colpe del Paradiso.

ORFEO (Zona Matuzia 105, tel. 82 533): Joan Lui.

RITZ (via Matteotti): Sono un fenomeno paranormale.

SANREMESE: Rambo II.

Il chitarrista al Louisiana

Farlow, un jazz quasi da camera

GENOVA — Il Louisiana Jazz Club ha ospitato, giovedì sera, il chitarrista Farlow in una delle serate più interessanti dell'attuale stagione.

Tal Farlow, in Italia per una serie di concerti in Emilia, Lombardia e Piemonte, era accompagnato dal contrabbassista americano Andy Mc Kee e dal batterista inglese Tony Mann che già esibito al Louisiana con Barney Kessel.

Kessel è considerato il principale «antagonista» di Farlow. Gli stili, infatti, divergono nettamente. Più solista, più tecnico Kessel, più raffinato e intimista Farlow.

Nato nel '21, inizialmente chitarrista per hobby e pittore di insegne pubblicitarie per professione, Farlow ha iniziato a dedicarsi al jazz a ventotto anni, con l'influenza di Charlie Christian. Da allora numerose sono state le esperienze anche a livello di prestigio, tra i quali Red Norvo e Charlie Mingus.

Farlow pratica un jazz cameristico: per lui la chitarra trova la sua più naturale collocazione in un trio o, al massimo, in un quartetto, con un sax attento alle sonorità.

Tecnicamente dotato, il musicista tuttavia non oltre virtuosismo fine a se stesso: punta, invece, sulla raffinatezza espressiva, sull'amalgama dello strumentale, sugli esiti armonici e timbrici.

Il folto pubblico del Louisiana (ancora una volta il locale si è rivelato insufficiente e gli organizzatori hanno dovuto dare la precedenza ai soci lasciando fuori eventuali spettatori paganti (il numero di centocinquanta persone non può essere superato per motivi di sicurezza) ha potuto verificare la classe e l'eleganza di Farlow che ha offerto una serie di interpretazioni accurate, morbide, ricche di umori.

Jazz tradizionale con pagine quali *Angel's eyes*, *Misty*, *Body and soul*, *Autumn leaves*, risolte con buone soluzioni di insieme.

Accanto a Tal Farlow, chitarrista nuovamente per hobby (la sua tranquilla posizione economica gli consente di impegnarsi in pochi concerti all'anno), vanno infatti segnalati i due partners dimostratisi di notevole valore: Tony Mann è batterista di forte temperamento, Andy Mc Kee ha nascosto dietro il chitarrista una intelligenza facendoci notare in alcuni assolo di limpida fattura e brillante creatività.

Applausi calorosi.

Roberto Iovino

Proseguono gli interrogatori e mercoledì si riunisce il Consiglio

Lo scandalo dell'Opera Il Comune parte civile?

GENOVA — *Il sostituto procuratore della Repubblica Pio Machiavello ha sentito ieri in carcere il direttore degli allestimenti del Teatro Comunale dell'Opera, Stefano Bracci. In precedenza aveva interrogato alcuni fornitori dell'ente lirico, raggiunti nei giorni scorsi da mandati di comparizione per diversi reati (falso, corruzione ecc.)*

Il magistrato inquirente non ha preso alcun nuovo provvedimento: l'indagine prosegue anche il controllo dell'ampia documentazione contabile e amministrativa (registri, lettere, fatture) sequestrata dalla polizia tributaria nei giorni

Si aspetta, nel giro di qualche giorno, l'interrogatorio del sovrintendente Franco Ragazzi e del segretario generale dell'Ente lirico Alessandro Lavagro, i quali devono rispondere di abuso di atti d'ufficio.

Mercoledì prossimo ci sarà il consiglio d'amministrazione, presieduto da Cesare Campart, il sindaco di Genova, che appare deciso a chiarire sino in fondo la vicenda. Ci sarà anche la giunta certo la costituzione di parte civile dell'ente contro tutti gli eventuali responsabili di reati che possono aver arrecato danni morali e materiali al più sfortunato teatro.

Le nuove disavventure giudiziarie dei responsabili della passata gestione dovrebbero accelerare la sostituzione del sovrintendente e del consiglio d'amministrazione: questo evento forse non sarà immediato, perchè le forze politiche hanno problemi più urgenti da risolvere. Non solo: appare bloccata e frastornata la dc che era il partito più scalpitante nel chiedere il cambiamento. Ma la maggioranza pentapartita era affidata proprio ad Alessandro Lavagro attualmente reggente della commissione giudiziaria.

Via libera dunque a un sovrintendente socialista (con un dc alla presidenza dell'Ente Decentramento e alla vicepresidenza del Teatro dell'Opera)? Può darsi. Un fatto è certo, sembra ormai decisa la sostituzione, la costituzione d'un ente autonomo che preveda l'ingresso di sponsor privati, del Festival del Balletto di Nervi Comunale. La gestione del teatro municipale ha affossato il prestigio di Nervi. Ora si cerca una nuova formula, e soprattutto con uomini diversi

p. l.

Il sindaco Cesare Campart mercoledì presiederà il Consiglio

Genova: debutta «Cavalleria»

ROMA — Stasera, al teatro dell'Opera, tratta dal consueto scenario della Sicilia, debuttano «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, un classico del melodramma verista e «Salvatore Giuliano» di Lorenzo Ferrero, una novità giovane compositore solitamente un solo atto, la direzione del teatro dell'Opera ha che si rappresentassero stesso cast, perciò c'è un solo regista, Luciano Damiani, un solo direttore d'orchestra, Gunter Kuhn, un solo gruppo di interpreti: Martinucci nel doppio ruolo di Turiddu e di Salvatore Giuliano, nonchè Giovanna Casolla nel doppio ruolo di Santuzza e della madre del bandito.

Ferrero verrà trasmessa, in diretta, dalla terza rete della Rai. Ad Alberto Antignani, sovrintendente del teatro dell'Opera e del direttore artistico unico punto di riferimento per il teatro, abbiamo chiesto di raccontare come è nata l'idea di proporre questa accoppiata.

Racconta Antignani: «Il teatro dell'Opera per tradizione propone spesso, all'interno della sua stagione, l'opera di un autore contemporaneo. Anni, quando a dirigere questo teatro c'era Serafini, questo era un appuntamento fisso e sempre con una novità appositamente composta per l'occasione. Così nel maggio dell'84, quando ancora il maestro Gelmetti era consulente artistico, pensammo di chiedere a Lorenzo Ferrero di preparare un'opera per il nostro teatro.

Di chi è stata la scelta di occuparsi di Salvatore Giuliano? «La scelta è stata del maestro Ferrero che ha lavorato su un libretto di Giuseppe Sava. Da tempo Ferrero pensava a questa storia come a un possibile soggetto per lirica moderna.

al. ro.

APPUNTAMENTI FLASH

San Filippo: maestri e giovani a confronto in concerto

GENOVA — S'inaugura oggi alle 17 all'Oratorio di San Filippo la rassegna *Maestri e giovani concertisti* organizzata dal Centro Musicale Ornovese e dall'Associazione per la diffusione della Cultura Musicale. La direzione artistica della rassegna è affidata a Ernesto e Bruno Mancini.

Oggi si esibirà il duo violoncello pianoforte *Aguzzoli-Rollo*. In programma musiche di Bach, Beethoven, Boccherini e Schuman.

GENOVA — Oggi, alle 21, al cineclub di Martino verrà proiettato il film *Indiana Jones e il tempio maledetto* di Steven Spielberg con Harrison Ford.

GENOVA — Questa nella discoteca Diva di Tommaseo si esibirà la soubrette Stella Carnacina.

GENOVA — Si apre la conclusione la rassegna realizzata dal cineclub Lumière sul cinema indipendente americano. Oggi, alle 20,15 e alle 22,30 verrà proiettato il film *Alamo Bay* di Louis Malle.

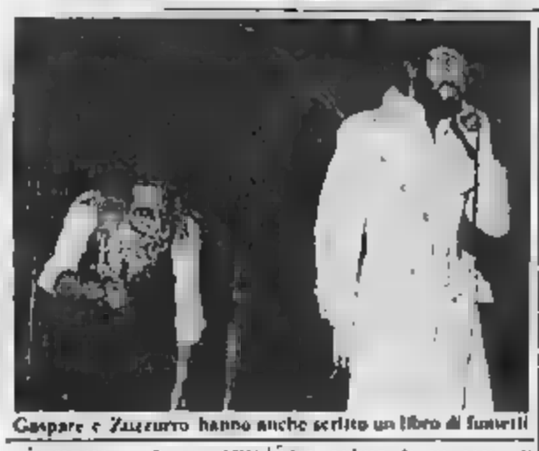
GENOVA — Oggi, al Filmstory di via Caffaro e in cartellone il film *Nostra signora dei turchi* di Carmelo nell'ambito della «Carmelo Bene e il Cinema». Gli interpreti sono Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Ornella Ferrari e Anita Madni.

CALICE LIGURE — Arte antica a Calice Ligure, stasera alle nella parrocchiale, nel quadro dell'attività culturale organizzata dal comune. «Li Troubaires de Cambaseure» eseguiranno un concerto musicale «Pastorali provenzali». Sono testi e musiche tradizionali e d'autore dal Evo ai nostri giorni, rurali un complesso di sicura esperienza. Una bella occasione per conoscere aspetti di una cultura poco conosciuta, ma estremamente interessante.

Stella Carnacina al Diva

Il pretore Casalbore preso di mira dai due cabarettisti all'Instabile

Il commissario Zuzzurro e Gaspare fanno luce sull'assassinio tv



Gaspare e Zuzzurro hanno anche scritto un libro di fumetti

GENOVA — *Con rapidità quanto meno inconsueta, la decisione della magistratura torinese con la quale alcune emittenti televisioni private del Piemonte è già diventata un gag per il pubblico dei cabaret. L'occasione è stata offerta giovedì sera al Club Instabile a Genova da due comici di sicura fede berlusconiana: Andrea Brambilla e Antonio Formicola, meglio noti nei panni del commissario Zuzzurro e del fido compare Gaspare. Con la scusa che l'accia da attrudel, il loro ultimo spettacolo del tutto, reduce da un mese di tutto esaurito al teatro Ciak di Milano, si snoda praticamente sulle vicissitudini e sui temi suggeriti dalla platea, quando la loro «spalla» Isola, incaricata da giurare tra le poltrone, ha raccolto il nome di Silvio Berlusconi, i due cabarettisti si sono scatenati.*

Il pretore di Torino Giuseppe Casalbore è paragonato — pure usando toni assolutamente scherzosi — prima a Gheddafi e poi a Reagan, a seconda che a ricoprire il ruolo del magistrato fosse Gaspare oppure Zuzzurro. Della potere essere escluso ovviamente Berlusconi, impersonato in maniera esilarante e senza timori reverenziali soprattutto da Brambilla.

Il pubblico dell'Instabile ha applaudito convinto per l'iniziativa dei due comici. I cabaret, dunque, sposa l'attualità. Fantastico e Beppe Grillo fanno scuola. Che a farlo però siano oggi Gaspare e Zuzzurro, due cabarettisti più portati a non-sens, legato qualche volta perfino ad episodi biblici e non a fatti di accaduti addirittura 24 ore prima, in lungo sullo spirito di corpo che aleggia in casa Berlusconi quando c'è mezzo la soprattutto delle proprie emittenti. Del resto, anche i due attori ammettono di giudicare quanto intempestivo il provvedimento della magistratura.

«Se non la pensassimo così, potremmo fare a meno di lavorare al Drive in — dicono —, l'unica trasmissione destinata a diventare l'Happy days italiano che anche negli ha compiuto dieci anni di vita.

Dopo un lungo periodo di quasi-anonimato, Brambilla e Formicola, proprio grazie alla trasmissione di Italia 1 hanno trovato popolarità e fortuna. Una cosa non è ancora riuscita ai due comici milanesi: fare del cinema. «Abbiamo ricevuto tantissime offerte, ma non quella giusta. E noi siamo abituati a vagliare tutto con molta attenzione, anche quando si tratta di pubblicitari», puntualizzano. E per non restare con le mani in mano, nel tempo che a Brambilla e a Formicola lasciano le registrazioni di Drive in e le serate in giro per l'Italia, i due comici si sono divertiti recentemente a scrivere un libro di fumetti con la complicità del tratto grafico di Guido Silvestri, in arte Silver.

Il volumetto, stampato per i tipi della Olimat, s'intitola I casi di Zuzzurro e Gaspare e racconta le disavventure dei due personaggi con al telespettatori della domenica sera.

Le repliche Fiocia da stasera all'Instabile proseguono fino a dopodomani sera.

m. b.

Alla Tosse «Hesitate and Demostrate»

Una donna nel paese dei nostri sogni infranti

GENOVA — E' Andata in scena l'altra sera teatro Alcione, presente una trentina di spettatori, la performance di difficile etichettare questo genere di spettacolo: teatro muto, mimo, gestuale?) della compagnia inglese «Hesitate and Demostrate» che s'intitola *A woman alone*. Secondo la locandina che correda il programma di sala si tratterebbe d'una vicenda — una sorta di spaccato di vita quotidiana — ispirata ad alcuni aspetti (sogno e realtà) tratti tema *Alice nel paese delle meraviglie*.

Lo spettacolo dura meno d'un'ora. La protagonista (Natasha che si muove sulla scena con Seraphina Bottemberg, Maurizia Cardillo, Daniele Bala e Lilliemour Jonsson, è colta in apertura sipario in un suo ufficio (disegnatore, architetto?). Mentre sopra tavolo lavoro su fogli bianchi e squadre, due sconosciuti, forse un'impresa traslochi, portano via tutti i mobili. Poi la protagonista, nel silenzio più assoluto, con passi felpati e cauti, si muove in città (porte girevoli, metropolitane, ecc.) in una o più case. Si legge il giornale, si fa all'amore, si mangia, si dorme, si preparano frittate. Di tanto in tanto, si alzano sipari e s'intravedono nuovi aggrovigliati scorci di vita urbana. Una musica, ora ammiccante, fragorosa (con pezzi leggeri, jazz e classici riconoscibili) accompagna la passeggiata dei protagonisti.

Spettacolo di vecchia avanguardia, scarsa tensione e d'un grazioso di noia, presenta molti silenzi prevedibili (i passanti che con la sigaretta spengono i pallocini che la protagonista gonfia e infida all'aria).

Si prevedono repliche (speriamo non di fronte a platee deserte) sino alla prossima domenica 26 gennaio. La cooperativa della Tosse afferma aver azzeccato lo spettacolo imprevisto: forse non ne valeva la pena.

p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 Penna Clara, telefilm, 14,45 Il delitto Dupré, film, 16,30 Pianeta neve, 17,10 Basket, Campionato jugoslavo; 18,30 L'avventura delle piante, documentario; 19,55 TG notizie; 19,15 Liguria Parlamento; 19,45 Cinema, teatro e altre cose; 20,30 Tesoro, dramma antico in tre atti; 23 Il brivido dell'improvvisa, telefilm; 23,25 Musica parlante.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — Ore 8 La fantastica della Casa Bianca, film (1948) (comm.); 10,40 Cartoni; 11,45 Prima mercato, rubrica; 13,45 Leonela, telefilm; 14,35 Boarcher, rubrica; 15,35 Radiazioni; 16 Il grillo parlante, gioco per ragazzi; 17,30 Superpanchina '85-86, programma sportivo; 19 Andiamo al cinema, le anticipazioni delle prime visioni cinematografiche; 20 Lulù angelo tra i fiori, cartoni; 20,30 I due marescialli, film (1961) (Comico); 22,10 Speciale spettacolo, rubrica di anticipazioni cinematografiche 22,15 Leonela, telefilm; 23 L'importante è sapere, film 1974 (dramm.); 0,30 Film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Le marionnette di Babil; 10 Gran Bazar; 13 Cartoni; 14 Jules, telefilm; 14,30 Capriccio e passione, telefilm; 15,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 16,15 Vendita Mail Case, 18,45 Viva; cartoni, 19,15 Benedetta Andrea, telefilm; 19,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 20,30 Los Angeles Cappadoc Nord, telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Calcio; 23,30 Sangue blu, film (1949) (comm.); Non stop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 8 Pelino Story, cartoni; 9,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 10 Le pot cacciarono la morte e fu tempo di mercanzia, film western, Italia, 1968; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primocanale, vendita promozionale; 14,30 Vetrina d'arte e gratuiti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 18,30 Il salto nella scuola, trasmissione; 19 Primogiornale; 19,10 Anteprima cartoni; 19,35 Mama Linda, telenovela; 20,30 Strana insegna, film commedia. Una Paramount, 1984 22,30 Anteprima calcio, replica; 23 Arabesque, telefilm; 24 Operazione tre gatti gialli, film di spionaggio, Italia, 1968.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, cartoni; 9,30 Beverly, telefilm 10 Mattino con Canale 7; 11,30 All'ombra del grande cedro, telefilm; 12,00 Gran bazar, rubrica di vendita; 14,45 Con affetto tua Sidney, situation comedy; 15,15 Prima pagina, rubrica cinematografica; 15,30 Flamingo Road, telefilm; 16,30 Le grandi tragedie, inchieste; 17 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18,10 Beverly Hillbillies, telefilm; 19,40 Cronache del cinema, rubrica; 19,45 Operazione ladro, telefilm; 19,30 Con affetto tua Sidney, situation comedy; 20 All'ombra del grande cedro, telefilm; 21 La maestra di sci, film; 23 Prima mercato, rubrica di vendita; 1 L'ora di Venere, 1,05 Film non stop, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 16 Il cavaliere inesistente, film; 17,20 Supercassettina show; 18 Cartoni; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Space Raiders, cartoni; 19,30 Longbridge Story, telefilm; 20,25 La politica; 21 Due tigri e una canagna, film, 22,30 Crudeltà mortale, film; film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appunti, un'avventura; 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Cuore di pietra, telefilm, 14,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm, 16 Superpropaganda; 18,20 Zoom TG Ponente; 19,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; 20 Speciale Felichi... come noi, telefilm; 20,25 Cuore di pietra, telefilm, 21 La belva, telefilm, 22 Nonna d'Italia, cronaca; 23 Un giallo per voi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 12,30 Musicale; 13 TG Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bordering; documentario; 15 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale; 19 Giochiamo insieme la schedina; Tris; 21 La regina del deserto, film; Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 22 Joog Robot, cartoni; 20,30 Motori non stop, test e personaggi del motorismo sportivo; 21 I misteri della spazio, documentario; 21,30 Lanterna, telefilm; 22,30 Trappo lenti per vivere, film, 1973 (guerra).

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Banner, Captain Jet, cartoni, 9,40 Aladino e la sua lampada, film ragazzi; 10 Storia di animali, «Il drago di Komodo», docum.; 10,20 Mag. con Karl Malden, sceneggiato; 11,10 Il fantastico mondo di mr. Magoo, st. com., «L'uomo e il dinosauro»; 11,35 Charley, st. com., 12 La battaglia del V. 1, film guerra; 13,30 Jolie rose di bosco, cartone, 14 Dudino il super maggiolino, film ragazzi; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 Tutti al Giro d'Italia, film; 18 Storia di animali, «L'ippopotamo», docum.; 18,30 Il fantastico mondo di mr. Magoo, «Quella pericolosa mezza età», st. com; 19 Charley, st. com, 19,30 Jolie rose di bosco, cartone; 20 Magg, con Karl Malden, sceneggiato; 20,45 I tre del mezzo selvaggio, film western, 22,15 Ore all'inferno, film guerra, 23,30 Viaggio con l'avventura, docum.; 24 Grizzonate di bosco, film notte, 1,30 Viaggio con l'avventura, docum.

TF FRANCAIS

FR 1

Ore Antilope 1; 10,45 La Une chez 10,5 Ski, dirett da Megève, Coupe du monde féminine. 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série. Dallas. 14,35 Temps libres à... la BD; 18 Série. nom de la loi; 17 Chansons; 17,25 (reali); 18,25 Mini-journal pour jeunes; 18,40 Série: La vie des Bleus. 18,45 Série: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocboy; 20 Journal; 20,35 Le jeu de la vérité: Michel Piccoli; 22 L'Ombre des batons sur la ville, telefilm, 23,10 Journal; 23,30 Ouvert la nuit.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale, programmes autonomes des douze régions. Sauf à 17 h où l'on vers sur tout le réseau la émission: L'âge en fleur; à 17,30 Un naturaliste en campagne; à 18,55 La Panthère rose; à 19,40 Un journaliste un peu trop voyant; 19,55 Dessin animé: Les Entrechats; 20,05 Les jeux de 20 heures; 20,30 D'accord pas d'accord (INC); 20,35 Vendredi: Face à la 3; 21,35 Quelques mots pour le dire; 21,40 Série: Mariana, détective privé; 22,35 Journal; 22,55 Bleu outre-mer; 23,50 Prélude à la nuit.

Vima Lisi alle 15 su Telecittà nel «Delitto Dupré» con Marina Vlady e Umberto Orsini

Il pretore Casalbore preso di mira dai due cabarettisti all'Instabile

Il commissario Zuzzurro e Gaspare fanno luce sull'assassinio tv

Gaspare e Zuzzurro hanno anche scritto un libro di fumetti

GENOVA — *Con rapidità quanto meno inconsueta, la decisione della magistratura torinese con la quale alcune emittenti televisioni private del Piemonte è già diventata un gag per il pubblico dei cabaret. L'occasione è stata offerta giovedì sera al Club Instabile a Genova da due comici di sicura fede berlusconiana: Andrea Brambilla e Antonio Formicola, meglio noti nei panni del commissario Zuzzurro e del fido compare Gaspare. Con la scusa che l'accia da strudel, il loro ultimo spettacolo del tutto, reduce da un mese di tutto esaurito al teatro Ciak di Milano, si snoda praticamente sulle vicissitudini e sui temi suggeriti dalla platea, quando la loro «spalla» Isola, incaricata da giurare tra le poltrone, ha raccolto il nome di Silvio Berlusconi, i due cabarettisti si sono scatenati.*

Il pretore di Torino Giuseppe Casalbore è paragonato — pure usando toni assolutamente scherzosi — prima a Gheddafi e poi a Reagan, a seconda che a ricoprire il ruolo del magistrato fosse Gaspare oppure Zuzzurro. Della potere essere escluso ovviamente Berlusconi, impersonato in maniera esilarante e senza timori reverenziali soprattutto da Brambilla.

Il pubblico dell'Instabile ha applaudito convinto per l'iniziativa dei due comici. I cabaret, dunque, sposa l'attualità. Fantastico e Beppe Grillo fanno scuola. Che a farlo però siano oggi Gaspare e Zuzzurro, due cabarettisti più portati a non-sens, legato qualche volta perfino ad episodi biblici e non a fatti di accaduti addirittura 24 ore prima, in lungo sullo spirito di corpo che aleggia in casa Berlusconi quando c'è mezzo la soprattutto delle proprie emittenti. Del resto, anche i due attori ammettono di giudicare quanto intempestivo il provvedimento della magistratura.

«Se non la pensassimo così, potremmo fare a meno di lavorare al Drive in — dicono —, l'unica trasmissione destinata a diventare l'Happy days italiano che anche negli ha compiuto dieci anni di vita.

Dopo un lungo periodo di quasi-anonimato, Brambilla e Formicola, proprio grazie alla trasmissione di Italia 1 hanno trovato popolarità e fortuna. Una cosa non è ancora riuscita ai due comici milanesi: fare del cinema. «Abbiamo ricevuto tantissime offerte, ma non quella giusta. E noi siamo abituati a vagliare tutto con molta attenzione, anche quando si tratta di pubblicitari», puntualizzano. E per non restare con le mani in mano, nel tempo che a Brambilla e a Formicola lasciano le registrazioni di Drive in e le serate in giro per l'Italia, i due comici si sono divertiti recentemente a scrivere un libro di fumetti con la complicità del tratto grafico di Guido Silvestri, in arte Silver.

Il volumetto, stampato per i tipi della Olimat, s'intitola I casi di Zuzzurro e Gaspare e racconta le disavventure dei due personaggi con al telespettatori della domenica sera.

Le repliche Fiocia da stasera all'Instabile proseguono fino a dopodomani sera.

m. b.

Alla Tosse «Hesitate and Demostrate»

Una donna nel paese dei nostri sogni infranti

GENOVA — E' Andata in scena l'altra sera teatro Alcione, presente una trentina di spettatori, la performance di difficile etichettare questo genere di spettacolo: teatro muto, mimo, gestuale?) della compagnia inglese «Hesitate and Demostrate» che s'intitola *A woman alone*. Secondo la locandina che correda il programma di sala si tratterebbe d'una vicenda — una sorta di spaccato di vita quotidiana — ispirata ad alcuni aspetti (sogno e realtà) tratti tema *Alice nel paese delle meraviglie*.

Lo spettacolo dura meno d'un'ora. La protagonista (Natasha che si muove sulla scena con Seraphina Bottemberg, Maurizia Cardillo, Daniele Bala e Lilliemour Jonsson, è colta in apertura sipario in un suo ufficio (disegnatore, architetto?). Mentre sopra tavolo lavoro su fogli bianchi e squadre, due sconosciuti, forse un'impresa traslochi, portano via tutti i mobili. Poi la protagonista, nel silenzio più assoluto, con passi felpati e cauti, si muove in città (porte girevoli, metropolitane, ecc.) in una o più case. Si legge il giornale, si fa all'amore, si mangia, si dorme, si preparano frittate. Di tanto in tanto, si alzano sipari e s'intravedono nuovi aggrovigliati scorci di vita urbana. Una musica, ora ammiccante, fragorosa (con pezzi leggeri, jazz e classici riconoscibili) accompagna la passeggiata dei protagonisti.

Spettacolo di vecchia avanguardia, scarsa tensione e d'un grazioso di noia, presenta molti silenzi prevedibili (i passanti che con la sigaretta spengono i pallocini che la protagonista gonfia e infida all'aria).

Si prevedono repliche (speriamo non di fronte a platee deserte) sino alla prossima domenica 26 gennaio. La cooperativa della Tosse afferma aver azzeccato lo spettacolo imprevisto: forse non ne valeva la pena.

p. l.

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ADO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI

la seconda al Verdi e al Lumière

Sulle vette del cinema d'avventura

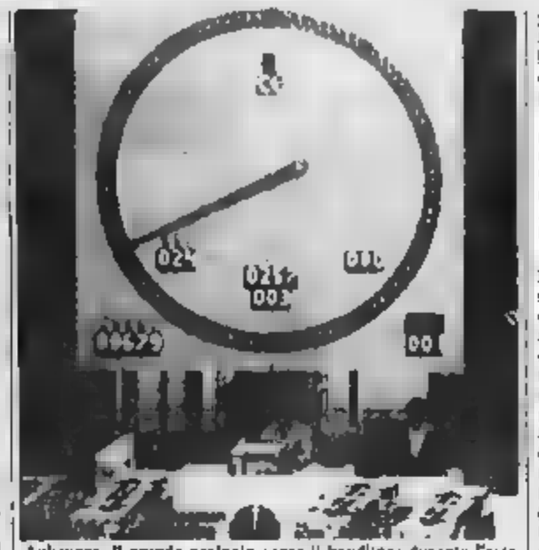
GENOVA — S'inaugurerà lunedì 3 febbraio la Seconda edizione della rassegna cinema e montagna, organizzata dalla Lega Escursionismo e dall'Uisp Genova. Quest'anno il ciclo ospiterà alcuni film, presentati in anteprima al Festival Internazionale di Trento e raramente entrati nei circuiti normali.

«Old lo scorso anno — dicono organizzatori della rassegna — ci e

In Olanda una delegazione guidata dal sindaco di Sanremo

A Rotterdam in cerca di idee per il nuovo mercato dei fiori

ROTTERDAM — Il 60 per cento dei fiori che ogni giorno viaggiano per il mondo, viene venduto in uno dei due principali mercati olandesi: il 16% la Colombia, mentre l'Italia il soltanto questa particolare graduatoria mondiale con l'8%. Al quarto posto Israele (7%). Tutti gli altri Paesi assieme (Kenya, Francia, Centro America, Spagna, Tenerife) raggiungono il 9%. Il divario fra l'Olanda e l'Italia è enorme anche dal punto di vista del giro d'affari: 1800 miliardi contro più di 400 miliardi Aalsmeer e Naaldwijk, in Olanda, a Sanremo. Il contendono i vertici sia della produzione che della commercializzazione con miliardi e miliardi (i due mercati olandesi) e poco più di miliardi il nostro mercato.


Aalsmeer, il grande orologio sopra il banditore durante l'asta

Ogni anno nei vengono prodotti 8 miliardi e milioni di fiori e soltanto il 2 cento resta invenduto. La parte del leone la fanno le rose (80 varietà trattate, pari a milioni di fiori) seguite dai tulipani (220 milioni), dai garofani milioni, le gerbere (150 milioni) e i crisantemi (210 milioni). Complessivamente Olanda vengono commercializzate duemila varietà.

Qual è la formula dell'inarrestabile successo della floricoltura di questo Paese, grande poco più del Piemonte? Tutti d'accordo, produttori commercianti, esportatori: la vendita all'asta una forma di contrattazione che ormai si ripete da vent'anni. Orossi orologi scandiscono il tempo, gli acquirenti attendono che la lancetta raggiunga la cifra che ritengono «ottimale» poi premono un pulsante e bloccano la partita in vendita. Basta un attimo per vederli soffiare l'affare da un concorrente. E di conseguenza i prezzi si mantengono sempre elevati.

Le operazioni di compravendita all'incanto sono regolate dal computer i dati della transazione vengono comunicati al cervello elettronico e di qui alle banche. Automaticamente la somma offerta dai compratori viene accreditata (esclusi i rischi di insoluti per chi vende) sul conto del produttore senza neppure che questi conosca il nome del destinatario. Il 4,5 per cento viene trattenuto dal mercato (gestito dalla cooperativa produttori locali) per le spese. L'asta, in pratica, ha messo al tappeto in modo definitivo la vecchia formula di «mercato arabo» in uso nel vecchio piazzale di Sanremo.

Nei giorni scorsi una delegazione di amministratori e operatori floricoli ha visitato i due principali mercati olandesi (Aalsmeer, vicino ad Amsterdam) e Naaldwijk perlferia Rotterdam) presenti il sindaco Leo Pippione, assessori, consiglieri comunali, il presidente della C.p.a. che sta costruendo il nuovo mercato dei fiori di Sanremo, Gianfranco Devoto, il presidente della cooperativa che dovrà gestire il mercato Dario Stella, i vertici dell'Ancef (l'Associazione commercianti ed esportatori floricoli), le tre associazioni di categoria (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori), funzionari di banca, esportatori e produttori di fiori.

«Una missione proficua» ha detto Devoto ribadendo la necessità di dotare il nuovo impianto di Valle Armea delle stesse strutture viste in Olanda. Di identico avviso Lorenzo Battaglio, vice presidente dell'Ancef. «Il futuro dell'esportazione floricola è legato alla costruzione di un mercato moderno e funzionale. Senza assisteremo ad un ulteriore decadimento del settore».

Gian Piero Moretti

(1. - Continua)

Lunedì nuovo incontro a Genova

Intesa Stoppani manca solo il sì dei sindacati

GENOVA — Lunedì dovrebbe sciogliersi il nodo Stoppani: nella notte tra giovedì e venerdì i rappresentanti di Regione, Comune di Cogoleto, sindacati dei lavoratori chimici dipendenti e direzione dell'azienda hanno discusso accanitamente, senza arrivare a un documento unitario, anche se le posizioni sono distanti. Ma associazioni protezionistiche continuano a protestare e a minacciare denunce.

Ecco il punto sulle trattative: l'azienda ha fatto esaminare dall'ufficio di igiene e profilassi della provincia di Genova le nuove «terre esauste» residue lavorazione, prodotte con i nuovi sistemi antitossici. Il risultato è positivo: ci solo 6 milligrammi di cromo esavalente ogni chilogrammo di terra molto al di sotto del limite della legge che considera i residui nocivi solo se si superano i 100 milligrammi per chilogrammo.

A questo punto, Regione e Comune di Cogoleto avranno i tempi assai più stretti e problemi ridotti attrezzare una zona adatta discariche, non essendovi più problemi di avvelenamento del suolo, dell'acqua, della flora e della fauna.

Le difficoltà sono sorte invece dal punto di vista sindacale, perché, per questioni interne, non sono stati definiti ancora i compiti e i ruoli di manutenzione nuovi forni nei quali avvengono le lavorazioni. Inoltre, il documento presentato dalla direzione dell'azienda è stato considerato troppo «di parte» anche nella forma e nei contenuti. Non ci sono radicali, ma i sindacati vogliono svolgere un ruolo autonomo.

Dopo un giorno e quasi notte di discussione, è stato comunque deciso di sospendere gli incontri per 48 ore. Lunedì, alla Regione con la mediazione dell'assessore all'ecologia Acerbi, si dovrebbe giungere firma del documento risolutivo.

La vicenda della Stoppani sembra quindi avviata a una conclusione positiva, dopo un mese di polemiche, di colpi di scena.

Tutto sommato pare positiva la decisione ministro dell'Ecologia Valerio Zanone che ha bloccato, senza deroga, gli scarichi a mare. La Stoppani che per quindici anni aveva evitato affrontare direttamente il problema del trattamento delle terre residue lavorazione per renderle innocue, è stata costretta accelerare le trasformazioni del stabilimento e a investire i venti miliardi più volte annunciati.

p. l.

La difficile strada della Regione Liguria

Perché tanti scandali? Ecco la tesi di Magnani

«Sono anch'essi segno della trasformazione massiccia che avvenendo» - «Il sistema corsi aveva errori e una logica perversa»

GENOVA — Nel delle due sedute del Consiglio regionale, in cui si è discusso delle comunicazioni giudiziarie per i corsi professionali e della mozione di sfiducia alla giunta presentata dal pci, il presidente Regione, Rinaldo Magnani, 65 anni, socialista, praticamente dall'estate del 1983, il tranquillo e disteso. Sembrava sicuro e sul punto di chiudere la difficile fase politica senza problemi.

I comunisti hanno definito questo atteggiamento «arrogante» o addirittura «spregiudicato». Magnani ha insistito per chiudere, alla fine delle due sedute fiume, l'ultima durata tutto il giorno, con le votazioni si è registrata una maggioranza 21 a 19 su tutti i documenti.

«Voglio occuparmi a tempo pieno d'ora innanzi - dice il presidente - dei problemi amministrativi. La Liguria sta attraversando momento delicatissimo trasformazione».

Ma gli scandali, le inchieste della magistratura, le polemiche politiche sono quietate. Nessuno, per ora, è stato ancora assolto.

«E' vero, ma sono convinto, dai colloqui che ho avuto con i magistrati, franchi e molto chiari, che le responsabilità saranno ben divise e messe in evidenza riferisco particolare alla famosa (scrimi-

Rinaldo Magnani

nazione collegiale. Il giudice istruttore, non credo di violare nessun segreto, è stato limpido. Mi ha detto: era un atto dovuto per chiarire la situazione».

Rinaldo Magnani, nel 1981, era assessore all'urbanistica nella giunta Teardo, la stessa carica che aveva nella giunta laica presieduta dal prof. Giovanni Persico. Vide le pratiche relative ai corsi professionali «passare» in giunta. Le votò.

«Io presentato al magistrato un ampio dossier. Ma la mia vicenda è uguale a quelle degli assessori competenti in quella materia delibere, di per sé, erano regolari, istruite dai funzionari. Difficile sapere se "poi", comunque facendo, diventate fasi, elargizioni, oppure se i finanziamenti erano maggiori della realtà. Toccherà al giudice chiarire chi ha agito con dolo, con frode. Per quel che riguarda questione dell'incriminazione collettiva, cioè due delibere (circa 70 milioni l'una, ndr) relative ai piccoli periodici, posso solo dire io articoli che per esempio "Il Buongiorno" perdeva occasioni per attaccarmi, sia come uomo di amministrazione, sia come uomo partito. Quando venne prima delibera, forse ai tempi della giunta laica, come pilce proposta, mi astenni persino. Ero stanco. Anche qualche altro collega non era favorevole. Questo dimostra comunque che non c'era alcuna compiacenza nei confronti di settimanali locali che, in un secondo momento, avrebbero potuto sostenere giunta».

Ma poi approvate egualmente, dopo.

«Sì, ma ormai erano delibere compiute, atti giunta precedente. Nessuno ne sapeva nulla. Tre l'altro, sono sicuro anche dell'innocenza e della fede di Qualco».

Magnani aggiunge: «Quello giunta a questa maggioranza sono cose diverse rispetto a cinque anni fa. Abbiamo vinto le elezioni e governiamo regolarmente. Non può cambiare le carte sul tavolo, giocando sul tappeto della politica, su quello della giustizia».

Magnani ammette, sulla falsariga dell'intervento di Qualco in consiglio regionale marcoledì scorso, che il vecchio sistema dei corsi professionali «presentava troppi errori e troppe contraddizioni» e che lo scandalo è servito «per capirne la logica perversa e quindi per rimediare.

«Ma non sono il paranoico - insiste - il presente e voglio considerato l'avvenire: ripeto, siamo fronte a un territorio che vivendo una trasformazione storica. Quello che succede in Liguria oggi è bene. O, forse, è quasi bene. Ma mia preoccupazione più viva riguarda gli appalti, i meccanismi trasporto e di comunicazione. I porti, la nuova industria, il turismo giocato Colombo senza infrastrutture significano nulla. Genova ha tradizione nobilissima di autonomia, ma oggi deve pire che ci sia suo ruolo, visto che Stato ha assegnato finalmente settore marittimo funzione preminente, dipende anche dalle decisioni di Roma. E la Regione è la grande mediatrice. Forse più dati si suseguono con tanta frequenza e con tanto clamore, proprio perché siamo in un momento di metamorfosi».

Solo questo, oppure perché il sottobosco politico e sociale è corrotto?

«Non credo che sia più corrotto che altrove - conclude Magnani - Liguria presenta anche il rovescio medaglia: è la regione dove il senso civico, la capacità di indignarsi sono maggiori. Sarà giansenismo, spirito polemico. Fatto che è un segnale di cultura, civiltà e democrazia.

Paolo Lingua

Albenga: contestato il presidente del distretto

Provoca accese polemiche un dibattito sulla religione

Quattro membri hanno chiesto la convocazione del Consiglio: un solo oratore, dell'ufficio catechistico di Chiavari, a un'assemblea pubblica

ALBENGA — Le polemiche sull'insegnamento della religione nelle scuole che hanno diviso i partiti sono esplose anche ad Albenga. Una richiesta convocazione del consiglio scolastico distrettuale per discutere iniziativa del presidente del distretto, Giampiero Carcheri (dc), è stata presentata da parte di quattro membri della minoranza (due sindacalisti della e due eletti nelle liste pci).

L'iniziativa al centro della contestazione risale a lunedì scorso. Per quella data stata convocata, con lettera firmata Carcheri, un'assemblea con la sola indicazione dell'argomento trattato. Non era invece precisato che l'iniziativa vicariato generale e che l'unico oratore sarebbe stato don De Bernardis, responsabile dell'ufficio catechistico di Chiavari.

L'avviso, inviato ai direttori e ai presidi di tutte le scuole del distretto albenganese Andora a Ceriale ed entroterra), era stato tra gli alunni i loro genitori e gli insegnanti.

La lettera richiesta di convocazione consiglio distrettuale definisce l'iniziativa del presidente «arbitraria e illegittima» in quanto, secondo gli scriventi, il stesso «non può, per legge, né per regolamento, assumere tali iniziative se con preventiva delibera del consiglio».

Contestando l'assemblea svoltasi presso il salone «Madonnina del Tembler» (durante la quale sarebbe stata fornita una «informazione tendenziosa e parte») lettera afferma: «L'argomento della riunione riguardava un problema di grande rilievo e delicatezza, su cui esistono posizioni contrastanti nell'opinione pubblica e nella scuola».

Prima concludere la propria richiesta i quattro firmatari (Piero Conti, Caterina Pelle, Piero Facchinello e Mariangela Morea) affermano: «Quest'episodio deplorevole si pone netto contrasto con la precedente gestione del distretto (era presidente Franco Gallea indipendente dc, n.d.r.) che ha sempre garantito il rispetto della democrazia e del pluralismo».

Il dibattito sulla vicenda si è appena aperto. Si prevede un seguito polemico prima e dopo la richiesta riunione del consiglio distrettuale.

Ecco una prima replica di Carcheri: «Ritengo inopportuna la richiesta di convocazione quanto il distretto è un organo di informazione anche delle attività culturali connesse alla scuola. Ho solo informato che c'era questa iniziativa e stesse comunicazione altri fatto anche se l'assemblea fosse stata organizzata dalla sinistra».

r. sr.

Temperatura più bassa in Riviera

IMPERIA — Circa 50 centimetri neve nella zona alta di Monesi (una ventina in quella bassa), ancora vento in assenza precipitazioni; poi a partire domenica, tendenza un'ulteriore diminuzione temperatura. Sulla costa schiarite e abbassamento della colonnina. Sono queste previsioni del tempo per il fine settimana, fornite dall'osservatorio meteorologico di Imperia.

(f. d.)

Al porto è prorogata «cassa»

ROMA — Il trattamento straordinario integrazione a favore dei lavoratori della compagnia ramo industriale e della pagnia carenanti del porto Genova è stato prorogato un anno. La legge che lo stabilisce, la n. 6 dell'8 gennaio 1986, è stata pubblicata sulla Ufficiale del 23 gennaio.

oneri finanziari della proroga ammontano a miliardi e mezzo.

Iniziativa del Sunia per richiamare l'attenzione sul problema casa

Gli sfrattati scrivono a Craxi «A Savona è l'emergenza»

Verranno inviati a Roma moduli con la situazione di ogni famiglia - Assemblea Comune - Entro gennaio 700 famiglie devono abbandonare gli alloggi

SAVONA — Il problema della casa è ormai arrivato a un punto chiave: ieri pomeriggio sfrattati e inquilini hanno riempito sala consiliare del Comune Savona per discutere i propri drammatici casi, molti dei quali almeno alle stato attuale sono insolubili.

Il 31 gennaio 700 famiglie saranno allontanate dai rispettivi alloggi, e il immobiliare è completamente paralizzato.

I Comuni dovranno studiare per sistemare gli sfrattati, almeno per qualche mese. Le soluzioni poche: da una parte la requisizione degli appartamenti (ma questa strada, nonostante una tenue disponibilità da parte prefetto, sembra ancora impraticabile) oppure l'acquisto diretto da parte delle amministrazioni di vuote, e infine ristrutturazione di palazzine e vecchi fabbricati che potrebbero essere destinati ad accogliere i senza casa.

E questa la strada che ha scelto, per esempio, il Comune di Varazze, che ha deciso trasformare in tanti mini alloggi il reparto infettivi, anni abbandonato, dell'ospedale di Santa Maria in Betlem.

convegno del Sunia, che fa seguito ad analoghe del Siset e della Uiltasa, è stato messo in rilievo una volta come siano numerose le vuote e non utilizzate se non per brevi periodi estivi. ormai è discorso che non sembra sbocchi: a febbraio le pensioni e gli affittacamere della provincia rilasceranno altre tutti gli sfrattati, che secondo stima approssimativa

Tra loro bambini e anziani. Il Sunia, nel corso della manifestazione ieri, ha dato il ufficiale ad una campagna di «pressione» nei confronti del governo, praticato presidente

Consiglio e dei Lavori Pubblici. Dirà sfrattato compilerà in cui spiegherà la propria situazione, che sarà inviato poi a Roma.

Un'iniziativa che dovrebbe costituire il primo passo per ottenere un minimo solidarietà da parte governo. situazione rischia di incontrollabile. La possibilità di requisire gli alloggi sono abbastanza remote, e tra l'altro non risolverebbero affatto il problema.

Il decreto legge che lo prevede specifica che si dovrà agire solo in casi di «effettiva emergenza». Saranno sindaci comprensori e riviera a decidere se i presupposti questa azione drastica vi oppure no. E' scontata la decisa opposizione delle associazioni dei proprietari e dei partiti politici che questo modo di affrontare l'angoscia di sfratti.

Tante testimonianze ieri pomeriggio degli sfrattati: storie tutte uguali, in cui non si intravedono soluzioni. Anche il sindaco Scardaoni era presente alla riunione e si è solidale con famiglie. Nei prossimi giorni i sindacati degli inquilini metteranno a punto altre iniziative di lotta. Ma la possibilità di ottenere altre proroghe si sono ormai ridotte.

Massimo Numa

A Mentone rovescia autocarro

MENTONE — Un camion carico di tonnellate di sarda da riciclare si è rovesciato in prossimità della bretella che conduce all'autostrada, spettacolare incidente che paralizzato il traffico per oltre tre ore l'autista Daniel Meunier, di anni, è rimasto gravemente ferito: è in pericolo di all'ospedale di Mentone.

Per circa due ore l'uomo, incastrato nella cabina guida, è stato assistito medico dei vigili del fuoco francesi accorsi in forza sul posto.

Dai primi accertamenti sembrerebbe che la velocità sia all'origine del sinistro. Il conducente del camion ha perso il controllo del mezzo che ha sfiorato per circa cinquanta metri prima di abbattere la barriera di protezione e finire nella scarpata.

(l. m.)

Occupazione Un convegno a Genova

GENOVA — «Giovani domani: occupazione e prospettive», questo il titolo del convegno nazionale dell'Ucid che si svolge presso la Fiera internazionale di Genova.

Personalità di spicco del mondo imprenditoriale, politico, sindacale ed universitario si avvicenderanno ai tavoli dei lavori.

La ricerca di soluzioni concrete ed efficaci per questo problema a Genova e in Liguria, anche seguendo esempi già sperimentati altrove, opportunamente adattati alla realtà locale, costituisce il motivo che ha spinto Unione cristiana imprenditori dirigenti ad organizzare la manifestazione.

Il convegno sarà aperto dal cardinale Giuseppe giusto del sindaco di Genova Campari e da Flavio Repetto, imprenditore presidente Ucid-Liguria.

Ceva: ponte riparato

Linea ferroviaria «Torino-Savona» Traffico ripreso

CEVA — E' ripreso il traffico linea ferroviaria Torino-Savona dopo il crollo di una parte del ponte sul torrente Cevetta tra le stazioni di Bale Langhe e Ceva. I disagi per i viaggiatori sono durati una settimana. Per momento i convogli sul ponte devono viaggiare a velocità ridottissima anche se i tecnici che hanno effettuato una serie di sopralluoghi hanno escluso la possibilità di nuovi crolli.

Venerdì scorso, poco dopo le otto, i sorveglianti di linea si accorsero che una parte della spalletta del ponte sul Cevetta era pericolante. Venne immediatamente avvertito il servizio lavori e una impresa specializzata in operazioni di quel tipo. Il traffico ferroviario venne interrotto. Nel primo pomeriggio il crollo. Improvvisamente poco prima che sul ponte entrasse il treno-officina una parte della viadotto ha ceduto. I detriti sono finiti dopo un volo di oltre trenta metri nel greto del torrente.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha aperto un'inchiesta. Per tutta la settimana i convogli sulla Torino-Savona hanno subito gravi rallentamenti. I passeggeri sono stati costretti a coincidenze pullman.

g. p. c.

A Genova un'assemblea in fabbrica

L'Italsider si ferma per ricordare Rossa

GENOVA — Sette anni fa l'operaio dell'Italsider Rossa, militante comunista, fu dalle Brigate rosse nei pressi propria abitazione, nel popolare quartiere di Oregina, mentre al volante della propria vettura si accingeva a al lavoro.

Rossa testimoniato, con molto coraggio, contro alcuni infiltrati (tra il «postino» delle Br) del gruppo eversivo infiltrati nell'azienda. Il suo quindi una feroce vendetta.

Ieri mattina all'Italsider c'è commemorazione di Rossa nel reparto dove lavorava. E' seguita un'assemblea, mentre corone fiori sono state deposte sua tomba a Staglieno, a Oregina avvenne l'attentato e il monumento in largo XII Ottobre.

Nel pomeriggio, sempre presso il Cral dell'Italsider, c'è svolto un dibattito cui hanno preso parte Franco Bertinotti Cgil, il sindaco Roberto Speciale, l'ex sindaco Fulvio Cerofolini e il giornalista Franco Manzitti.

Al dibattito hanno preso parte oltre un migliaio di persone: il tema centrale sul quale si sono poi appuntati anche interventi del pubblico è stato il valore di esempio sacrificio di Rossa.

si è parlato delle trasformazioni che la società italiana ha soprattutto tra i giovani rispetto agli «anni di piombo». Un difficile, ma certo utile in una città come Genova che dall'eversione è stata una delle più colpite.

Al termine del dibattito sono stati premiati gli scolari delle scuole genovesi che hanno preso parte, tema i disegni, a un concorso indetto proprio in memoria di Guido Rossa.

p. l.

Imperia ruba spazio al mare

IMPERIA — Un «lago» marino per Imperia: è quello di formazione nella Lazzaro, proprio nel cuore della città. Ne sta chiudendo le rive la gettata di massi che, partendo proprio davanti al palazzo comunale, sta per saldarsi con il molo corto di Porto Maurizio.

E' un «lago» che, tuttavia, sparirà presto perché lo spazio strappato mare viene, man mano, riempito dalle discariche di terra. Si sta così creando una vasta area di fronte ai giardini San Lazzaro da cui è separata unicamente dal tracciato del famoso «binario inutile», costato centinaia di milioni, e su cui è passato un solo treno, quello per il collaudo.

Rimane ora da sapere quale sarà il destino di questa area che, almeno nei progetti, dovrebbe diventare, col tempo, la banchina del futuro, porto commerciale Imperia.

Assemblea in fabbrica in attesa di nuovi incontri l'azienda

«L'Acna smantella la fabbrica non si pensa alla riconversione»

OLEGGIO — «Bisogna fornire agli operai una elevata professionalità perché il rischio in fabbrica diminuisce. Qui a Cengio ci sono tutte le caratteristiche dello sfruttamento». E' il pensiero di Gian Piero Meinero, segretario provinciale della Fulc, che giovedì pomeriggio ha partecipato all'animato lavoratori stabilimento Acna-Chimica organica.

Secondo Meinero la sicurezza nei reparti «si ha solo se c'è un servizio di manutenzione attivo, invece è in atto una politica di smantellamento della fabbrica. Si cerca di colmare i vuoti in produzione dovuti ai pensionamenti e alle dimissioni incentivate spostando dai reparti lavoratori che servizi e alla manutenzione».

L'assemblea dei lavoratori ha accettato le tesi dei rappresentanti del consiglio di fabbrica che in precedenza hanno incontrato la direzione. La tregua dunque continua fino a mercoledì, giorno in cui arriverà a Cengio il presidente dell'Acna Ulrich Dicono i lavoratori: «Dobbiamo riaprire la discussione. Non possiamo accettare passivamente le trasformazioni La manutenzione deve essere affidata e dipendenti della fabbrica, possiamo imprese esterne».

Pier Paolo Valente, l'operaio ricoverato al Martino dopo la fuga di gennaio è sempre in condizioni disperate. L'altro giorno è stato nuovamente trasportato reparto rianimazione.

Il senatore Gian Ruffino, democristiano, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Industria e dell'Artigianato con la quale sollecita un'indagine per conoscere le cause della fuga di gas e chiede quali siano le situazioni condizioni sicurezza all'interno

Infine tra i 56 operai in cassa integrazione fermento. Dal giugno ricevono stipendi. Si chiesto l'intervento urgente dell'Inps e dell'Acna affinché vengano pagati tre mesi.

g. p.

In Liguria tazzina di caffè non oltre 700 lire

GENOVA — «Il prezzo massimo della tazzina di caffè dovrà essere contenuto nei limiti delle 700 lire per i locali della seconda e terza categoria a partire dal primo febbraio».

Lo ha comunicato il comitato regionale dei pubblici esercizi Liguria riunitosi ieri presso la Fepag (Federazione esercenti pubblici associati genovesi).

studio
studio immobiliare commerciale
Via Venini 5 int. 12
Tel. 010 366.874
Albaro
libera mansarda, centrale, come nuova, 6 vani, servizi
L. 65 milioni

PRESTITI
milioni restituibili in mesi =
MUTUI ACQUISTO E LIQUIDITA'
milioni restituibili in 10 anni = 60 milioni
CESSIONE E STIPENDIO
9 milioni restituibili in mesi = 13.500.000
0184 0183
SI RICERCANO COLLABORATORI

Inaugurato ieri a Sanremo il moderno scalo ferroviario

Ecco la stazione del 2000

Il sindaco: «Cadrà la barriera tra il centro e il mare» - Entro il '90 l'intera opera dovrebbe essere completata - Un tunnel lungo metri - La spesa finale supererà i 300 miliardi

SANREMO — Il futuro è cominciato. Nel 1990 Sanremo avrà finalmente un'adeguata stazione ferroviaria in grado di consentire una mobilità giornaliera di circa 6000 viaggiatori. I treni marceranno a 200 chilometri l'ora, dalla costa e dai centri spariranno tutti i passaggi a livello.

«*Ho il privilegio di partecipare a questa cerimonia che appartiene già alla storia. Oggi, infatti, dopo quasi anni d'attesa, inauguriamo la galleria d'accesso alla futura stazione ferroviaria di Sanremo. La città si attende molto da quest'opera. Consentirà infatti una razionalizzazione dei servizi ferroviari e permetterà un nuovo e fondamentale assetto urbanistico. Sparirà, finalmente, la pericolosa, antiestetica cintura di ferro delle ferrovie e Sanremo non avrà più una barriera tra la sua zona mare ed il centro*».

Con queste parole ieri mattina il sindaco Leo Pippione ha iniziato il discorso di saluto e di ringraziamento alle autorità, ai tecnici, agli operai della Cogefar ed alle decine e decine di invitati che erano scesi nelle viscere del parco delle Carmelitane per raggiungere, attraverso un lungo tunnel (lungo da cellule fotoelettriche e coperto da bandiere, il nuovo tracciato della linea San Lorenzo - Ventimiglia.

Sanremo. Il sindaco Pippione accompagnato dai tecnici visita la galleria della nuova stazione

Alla cerimonia inaugurale mancavano i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e dell'Assessorato ai Trasporti della Regione, entrambi all'ultimo momento hanno però dato forfait: il primo perché trattenuto a Roma per la Finanziaria, il secondo per un lutto in famiglia. Mancava anche l'on. Emilio Revelli, a letto per una brutta influenza.

Revelli, insieme all'allora sindaco Piero Parise (che era presente), all'assessore Roberto Lardera, agli ingegneri Bordoni e Luigi Misiti (vice presidente della nuova Azienda ferroviaria) erano stati negli anni 1972-73 i fautori dello spostamento a monte della ferrovia.

L'opera — Da 24 ore il parco delle Carmelitane, dove sorgerà il nuovo palazzo della stazione con tutti i servizi dalla biglietteria al deposito bagagli, al bar-ristorante grazie alla galleria inaugurata ieri si arriva ai binari.

Il tunnel d'accesso è lungo 434 metri. Inizia dalle Carmelitane e sfocia nell'ampio salone, sempre sotterraneo, dove si fermeranno i treni da e per Genova. In questa sede di «fermata Sanremo», lunga 650 metri, troveranno posto anche 2 scale d'uscita per i viaggiatori dei treni diretti (verso Genova), 2 per quelli dei treni pari (verso Ventimiglia) altri locali di servizio. I marciapiedi due sottopassaggi. Quello dai viaggiatori sarà attrezzato con mobili a scale fisse; quello servito avrà una scala e 2 montacarichi. Uno servirà anche portatori di handicap.

E' prevista l'emergenza una «galleria carrabile di sicurezza». Funzioneranno, lungo tutto il percorso, tapis roulant per i viaggiatori.

Costi — Per l'intero raddoppio della ferrovia ed il suo spostamento a monte per il tratto San Lorenzo-Ospedaletti è prevista la spesa di 313 miliardi.

Il palazzo della nuova stazione di Sanremo, alle Carmelitane, costerà circa 90 miliardi. La «fermata dei treni» a Sanremo si viene a trovare tra la Galleria Capo Verde (lunga 3 chilometri e 367 metri) e la Galleria Capo Nero (7 chilometri e 210 metri). La nuova linea a monte, a doppio binario, tra San Lorenzo ed Ospedaletti avrà una lunghezza totale di 23 chilometri e 982 metri.

Roberto Basso

Costituito dalle Cooperative comitato per rilanciare il settore

Ora la pesca vuole diventare un'industria protagonista

Il responsabile: «Finora tutto è retto sull'iniziativa dei singoli» - Consulenze per ottenere i contributi - Nuove possibilità per l'occupazione

Fabrizio Tondelli — Giorgio Dulbecco — Adriano Leone

IMPERIA — Si è costituito, all'interno della Lega delle cooperative, un comitato per la pesca. L'attività che ruota attorno al duro lavoro dei pescatori è una delle poche voci nell'economia imperiese (con 10 miliardi di fatturato all'anno), ma le sue potenzialità, ancora, sono state sfruttate solo in minima parte.

Spiega Fabrizio Tondelli, responsabile del comitato: «*Il nostro principale obiettivo è proprio quello di rilanciare il settore, con criteri moderni. Finora ci è andati avanti grazie all'iniziativa e al lavoro dei singoli pescatori. La cooperativa è un importante punto di riferimento, per portare avanti nuove iniziative e alla pesca uno spazio adeguato. E' un discorso attuale, che potrà avere riflessi positivi anche sotto il profilo occupazionale*».

Aggiunge Tondelli: «*Intendiamo avviare un programma che preveda anche il potenziamento di tutte le attività indotte. Attualmente è posto di lavoro a circa 200 famiglie. La flotta di Imperia è costituita da 56 barche e 17 grandi pescherecci*».

Aggiunge Giorgio Dulbecco, funzionario della Lega delle cooperative, comitato di Imperia: «*Erisia inoltre la possibilità di avviare il processo di ammodernamento dei mezzi. Sono previste numerose forme di contributo e i nostri uffici sono a disposizione dei pescatori, per ogni chiarimento e per inoltrare le varie richieste. Per la costruzione di nuove barche, ad esempio, è possibile usufruire di un finanziamento, a fondo perduto, del 40%, coperto da fondi Cee (25%) e Regione (15%). Contributi agevolati previsti anche per il rinnovo dell'attrezzatura. Solo pochissimi pescatori, però, ne sono al corrente*».

I progetti legati all'azienda pesca toccano, inevitabilmente anche il tema più generale del progetto portuale.

Interviene Adriano Leone, funzionario della Lega delle cooperative: «*Non vanno conflittualità fra settore peschereccio, commerciale e turistico. E' solo un falso problema, sbandierato da chi ha interesse a congelare l'attuale situazione. E' l'immobilismo, invece, il vero nemico, che rischia di portare a una lenta agonia le varie attività*».

Il progetto integrato prevede il potenziamento della scalo turistico di Porto Maurizio, una nuova banchina commerciale al centro (zona S.Lazzaro) e uno spazio più ampio per il settore pesca a Oneglia (senza escludere completamente, però, la parte commerciale, localizzata soprattutto sulla banchina «oceanica»).

Aggiunge Fulvia Vassallo, consigliere comunale pci e direttore di una cooperativa di pescatori: «*Un'altra questione di vitale importanza riguarda la realizzazione del mercato ittico. L'area, alla spianata Borgo Peri, è già stata individuata da tempo, ma il progetto tarda a decollare. Una delle prime scadenze, sul calendario di lavoro del nuovo comitato, è proprio l'avvio di una serie di incontri con l'amministrazione comunale. Anche per il mercato ittico resta la possibilità di accedere a contributi e finanziamenti agevolati. Al limite, però, è detto che debba essere proprio il Comune a portare avanti il progetto. Anche la Lega o qualche altro Ente potrebbero proporsi come punto di riferimento*».

Dice Tondelli: «*Al nuovo mercato gitterebbero collegarsi aziende specializzate per la lavorazione e la trasformazione del pescato. L'esempio dei tonni, a questo proposito, può essere significativo. E' una campagna di pesca che dura diversi mesi, con l'aiuto di un aereo da ricognizione. Di tonnellate e tonnellate di tonni, però, a Imperia non ne resta una. Vengono caricati su camion frigo e trasportati nei centri di lavorazione dell'Italia del Sud*».

Maurizio Fico

Mortale incidente al passaggio a livello di Riva

Passa sotto le sbarre è uccisa da un treno

RIVA LIGURE — Era appena uscita di casa, per andare a fare la spesa: un treno l'ha travolta e uccisa a poche decine di metri dalla sua abitazione. Una tragedia a cui ha certamente contribuito l'imprudenza, ma sempre più aggravato quando una ferrovia taglia in due un centro abitato.

La vittima si chiamava Carmela Bortolini, 62 anni; casalinga, abitava in un condominio in via Aurelia, all'entrata ovest di Riva. Lascia il marito, Pantaleo Salerno, frontaliere, e due figli: Domenico, già sposato, e Fernando.

L'incidente è accaduto alle 10. La donna aveva appena imboccato il passaggio a livello di corso Villaregia. Ha trovato le sbarre abbassate, ma ha deciso lo stesso di attraversare i binari. Forse il sibilo del vento, che soffiava a raffiche di 80-90 chilometri orari, le ha impedito di sentire il rumore del treno, il rapido 48 Milano-Marsiglia, che parte da Genova alle 8,20 e arriva a Sanremo alle 10,07.

Il macchinista si è accorto del pericolo quando ormai si trovava a poche decine di metri dalla pensionata. Ha azionato disperatamente il «rapido», ma l'impatto è stato inevitabile. Carmela Bortolini è stata scaraventata una trentina di metri più avanti, oltre il muretto di protezione verso il mare della ferrovia, ed è morta sul colpo.

L'allarme è stato dato da un abitante, pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri di Santo Stefano e un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia. Il cadavere è stato però recuperato solo più tardi, dopo il sopralluogo dell'autorità giudiziaria che ha aperto un'inchiesta.

La ricostruzione del tragico episodio non è facile, poiché non ci sono testimoni. I carabinieri comunque subito escluso l'ipotesi del suicidio.

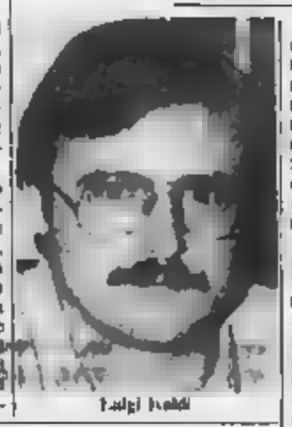
Carmela Bortolini

Non lontano dal passaggio a livello, quasi una specie di sottopasso, che permette di evitare sia l'attraversamento dell'Aurelia che dei binari. Ma si tratta di uno stretto e scomodo «budello» lungo il greto di un torrente, sporco e maleodorante. Evidentemente la donna, come fanno in genere tutti, ha preferito evitare il cunicolo.

E' l'ennesima tragedia che avviene nel tratto tra Santo Stefano e Ospedaletti. L'elenco è lungo. **a. d.**

Duro attacco del pci alla giunta sulle manifestazioni promozionali

Gran galà e concerto di Capodanno «Sanremo ha gettato 90 milioni»



Luigi Ivaldi

SANREMO — «*Peggio di così non si poteva fare: il sindaco offerta un'immagine penosa di Sanremo*». Il gruppo comunista ha aperto così, stamattina, una conferenza stampa in cui ha sparato a zero contro la politica turistica e promozionale del Comune e del casinò in queste prime settimane del 1986.

Un «j'accuse» che ha spunto da due avvenimenti: il gala di San Silvestro nella sala da gioco e il concerto di Capodanno da Vienna. In una polemica e ironica interpellanza presentata a Leo Pippione, il pci chiede al sindaco «*se abbia ritenuto, senza rabbrividire, al collegamento tv del 31 dicembre dal casinò, degno ad massimo giudizio di essere rapidamente cancellato dalla memoria*».

Ha sottolineato il capogruppo Luigi Ivaldi: «*Era un'occasione allettante, invece l'impressione è stata quella: la sala da gioco aveva l'aspetto di una balera di periferia. Accanto alla presentatrice Milly Carlucci non c'era una vedette, solo un gruppo semisconosciuto il "Milk and Coffee", ndr.). Il gala è costato 30 milioni: si poteva spendere di più e portare un vero artista, non delle comparse*».

I comunisti hanno anche parlato di «posizione equivoca del direttore dell'orchestra del casinò, Sergio Nanni, che svolge anche il direttore artistico preoccupandosi più di promuovere se stesso che la casa da gioco».

Il episodio citato per dimostrare «*la pochezza della politica turistica comunale*» è stato appunto il concerto del 1° gennaio trasmesso dal Balone d'Oro di Vienna. «*L'amministrazione* — ha aggiunto Ivaldi — *aveva speso milioni, versati all'Associazione cultori diritti austriaci, per ottenere solida presenza pubblicitaria attraverso la decorazione del Salone, della città e della nostra floricoltura. Il risultato è stato ben diverso: sono state dedicate sette parole a fine trasmissione*».

Tra l'altro, ricordano i comunisti, dalla presentatrice non è stata molto lusinghiera. Eccola: «*L'addobbo floreale è stato realizzato dai floricoltori austriaci, fiori provenienti da Sanremo, città dai cinque mila*».

Il pci ha inserito i due in una più ampia critica alle scelte promozionali dell'amministrazione.

Una replica al pci arriva da Giorgio Diaz, il commissario prefettizio che governa il casinò. «*La serata di fine anno è stata organizzata per intero dalla Rai e da Ravera, che hanno imposto il cast e la scenografia. Ci siamo limitati a mettere a disposizione il salone, l'orchestra e il balletto. Comunque, i dati d'ascolto ci danno ragione: la trasmissione è stata seguita da oltre 11 milioni di telespettatori, più di quanti abbiano assistito allo Speciale Fantastico e al collegamento con La Bussola. Quanto a Nanni, è un collaboratore prezioso e competente che è retribuito solo come musicista*». **c. d.**

Il bilancio dell'attività del gruppo Ancora a Ventimiglia

Contro la droga senza pregiudizi

Otto giovani ospiti della comunità - Don Angelo Di Lorenzo: «Occorre l'aiuto delle famiglie»

VENTIMIGLIA — Ancora, che si batte per il recupero di tossicodipendenti, ha aperto un mese fa un centro a Ventimiglia, in una parte dell'edificio, pietosamente ristrutturato, dell'ex-convento dei frati.

Da qualche tempo l'Ancora, presieduta da don Angelo Di Lorenzo, opera nella zona. Il centro di «accoglienza», che è la prima fase della complessa operazione di recupero, ha funzionato invece fino a qualche mese fa a Vallecrosia. Ora sono stati messi a disposizione nella struttura dal Sanremo alcuni locali in via 39, a Sanremo, dove prima c'era la scuola De Amicis.

Quali i primi risultati della comunità Ventimiglia? Don Angelo risponde: «*E' presto per fare un bilancio; però otto giovani sono già in questa comunità, e due dovrebbero entrare a giorni. La fase permanenza in comunità è forse più delicata. Chi entra* — ha spiegato il religioso — *è libero di fare quello che vuole, ma un'équipe lo assiste per individuarlo*».

Venti persone operano per assistere questi giovani, molti sono volontari; tutti hanno seguito un corso a Roma della di un anno. «*E' chiaro che difficoltà sono di origine diversa, sia economica che organizzativa. I comuni della zona, enti e privati, hanno contribuito finanziariamente anche il prefetto di Imperia e appoggia l'iniziativa. Soprattutto ci preoccupa l'inerzia di alcune famiglie di questi giovani. Il mettendo delle condizioni è un elemento negativo*», ha spiegato don Angelo.

struttura di Sanremo impegnati tre operatori e quindici volontari. «*Inoltre* — ha concluso don Angelo — *staff di medici e di psicologi segue costantemente quest'opera di recupero. E' essenziale che sia la disponibilità anche dei familiari e degli amici*».

A questo scopo ogni lunedì è stato disposto puntamento con i genitori tossicodipendenti e ne stati programmati altri con i familiari e gli amici per illustrare. **l. m.**

Contributi Inps commercianti ultimo giorno per i versamenti

IMPERIA — L'Inps ricorda che scade oggi, 25 gennaio, il termine entro il quale gli artigiani ed i commercianti debbono versare la quarta ed ultima rata del contributo stabilito in misura fissa e relativo all'anno in corso. Il versamento va fatto l'apposito bollettino di c/c postale sul quale è prestampato l'importo dovuto. **(l. v.)**

Ticket sanitari prolungati i tesserini esenzione

IMPERIA — I tesserini esenzione dei tickets sanitari, agli invalidi dall'Usl Imperia e scaduti il 31 dicembre scorso, dovranno essere considerati validi fino all'emanazione della legge finanziaria per l'anno '86. Ne dato notizia il presidente Ivo Michelis, con una circolare inviata a tutti i medici, perché informino gli assistiti.

Il bilancio dell'attività del gruppo Ancora a Ventimiglia

Contro la droga senza pregiudizi

Otto giovani ospiti della comunità - Don Angelo Di Lorenzo: «Occorre l'aiuto delle famiglie»

VENTIMIGLIA — Ancora, che si batte per il recupero di tossicodipendenti, ha aperto un mese fa un centro a Ventimiglia, in una parte dell'edificio, pietosamente ristrutturato, dell'ex-convento dei frati.

Da qualche tempo l'Ancora, presieduta da don Angelo Di Lorenzo, opera nella zona. Il centro di «accoglienza», che è la prima fase della complessa operazione di recupero, ha funzionato invece fino a qualche mese fa a Vallecrosia. Ora sono stati messi a disposizione nella struttura dal Sanremo alcuni locali in via 39, a Sanremo, dove prima c'era la scuola De Amicis.

Quali i primi risultati della comunità Ventimiglia? Don Angelo risponde: «*E' presto per fare un bilancio; però otto giovani sono già in questa comunità, e due dovrebbero entrare a giorni. La fase permanenza in comunità è forse più delicata. Chi entra* — ha spiegato il religioso — *è libero di fare quello che vuole, ma un'équipe lo assiste per individuarlo*».

Venti persone operano per assistere questi giovani, molti sono volontari; tutti hanno seguito un corso a Roma della di un anno. «*E' chiaro che difficoltà sono di origine diversa, sia economica che organizzativa. I comuni della zona, enti e privati, hanno contribuito finanziariamente anche il prefetto di Imperia e appoggia l'iniziativa. Soprattutto ci preoccupa l'inerzia di alcune famiglie di questi giovani. Il mettendo delle condizioni è un elemento negativo*», ha spiegato don Angelo.

struttura di Sanremo impegnati tre operatori e quindici volontari. «*Inoltre* — ha concluso don Angelo — *staff di medici e di psicologi segue costantemente quest'opera di recupero. E' essenziale che sia la disponibilità anche dei familiari e degli amici*».

A questo scopo ogni lunedì è stato disposto puntamento con i genitori tossicodipendenti e ne stati programmati altri con i familiari e gli amici per illustrare. **l. m.**

Le nuove tariffe in vigore a Imperia

Da febbraio sui bus scattano gli aumenti

IMPERIA — Dal 1° febbraio, su disposizione di un recente decreto legge, anche a Imperia entreranno in vigore le nuove tariffe del trasporto urbano. Il servizio, nel capoluogo, è curato dall'Amai, Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, che ieri comunicato i prezzi dei nuovi biglietti e abbonamenti.

Il biglietto di norma semplice passerà da 400 a 500 lire. «*La quota è indicata dal decreto ministeriale come tariffa minima consentita per città con meno di 300 mila abitanti. Si è deciso di non applicare maggiorazioni alla tariffa-base imposta dalla normativa*», spiegano all'Amai.

I biglietti di colore bianco (1 corsa) e di colore beige se), dal primo febbraio entreranno fuori corso e il loro uso sarà punito con una sanzione amministrativa di 12.500 (25 volte il prezzo di una singola corsa). I nuovi biglietti saranno di colore rosa (3 corse) e di colore grigio (2).

Chi è vecchi biglietti potrà chiedere il rimborso Amai, in Piazza Dante.

Le procedure per ottenere gli abbonamenti (ordinari, per studenti e per pensionati), rimangono invariate. Per i pensionati sarà sempre necessario essere muniti di e soggetti a minimo Inps.

I costi dei nuovi abbonamenti mensili sono: 19.000 (tipo B3) ordinario; 15.000 (D3) studenti; 12.500 (E3) pensionati. La sopratassa (per titolo di viaggio irregolare o mancante) è stata fissata 12.500 lire.

L'aumento tariffe è del 25%.

Il servizio di trasporti urbani a Imperia copre 17 linee. **l. d.**

Oggi a Imperia cerimonia per ricordare Don Minzoni

Dal pulpito in della libertà sacerdoti liguri contro il fascismo

IMPERIA — Sarà commemorato oggi a Imperia, nel centenario della nascita, Don Giovanni Minzoni. L'iniziativa è a cura del circolo culturale «Mattei-Marcora», col concorso della Federazione italiana volontari della libertà. La commemorazione di una delle prime vittime del fascismo (la figura del sacerdote, nato a Ravenna nel 1885, è spesso affiancata a quella di Giacomo Matteotti) offrirà anche l'occasione per rievocare il contributo offerto dal clero ligure alla lotta per la Resistenza.

Alle 9, le delegazioni ufficiali deporranno omaggi floreali alle lapidi di via Don ri, a Oneglia. Alle 15, messa solenne nel duomo di Porto Maurizio, concelebrata dai cappellani partigiani della Liguria Occidentale, dall'ordinario militare mons. Cesarino Bonicelli e dai vescovi di Ventimiglia, mons. Varando, e di Albenga, mons. Piazza. Seguirà, alle 16, una manifestazione pubblica all'auditorium del Vieusseux. Interverrà, tra gli altri, anche il senatore Paolo Emilio Taviani, presidente nazionale della Federazione italiana volontari della libertà.

«*Don Minzoni, col suo cristallino impegno pastorale, aperse entusiasticamente il suo ministero sacerdotale a nuove iniziative educative e sociali: Azione cattolica, cooperative di braccianti, formazione professionale, circoli ricreativi e sociali. Inoltre, favorì la formazione di un gruppo scout*», ricorda la Comunità capi del gruppo Agesci Imperia 1.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta da mons. Cesarino Bonicelli. Il dirigente circolo culturale «Mattei-Marcora», prof. Osvaldo Contestabile, terrà quindi un intervento sul contributo del clero ligure alla lotta Liberazione.

«*Anche nelle nostre vallate, nei giorni cupi della guerra, il sostegno morale e materiale assicurato da molti sacerdoti risultò prezioso. Figure indimenticabili, entrate nel cuore di molta gente. E' giusto ricordare, e far comprendere anche ai più giovani, l'importanza della loro opera di sacrificio, di mediazione, di carità, di solidarietà, di iniziativa. Un'opera svolta coraggiosamente come una sfida, o un monito, all'oppressione*», ha ricordato Contestabile. **m. f.**

Un incendio a Dolcedo

DOLCEDO — Una squadra dei vigili del fuoco di Imperia, ieri pomeriggio, ha lavorato un paio d'ore, per domare un incendio divampato circa duecento metri distante dal centro abitato di Dolcedo, lungo la per Molini di Prela. Le fiamme, alimentate un forte vento, hanno attaccato un bosco.

Secondo i primi accertamenti il rogo sarebbe di origine dolosa. **(l. d.)**

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Controlli antidroga in tutto l'Imperiese

IMPERIA — Si è svolta la scorsa notte a Imperia, Diano Marina e nell'entroterra, una vasta operazione carabinieri, nel quadro delle iniziative per la prevenzione della criminalità. Posti di blocco sono stati istituiti a Diano, San Bartolomeo al Mare, Oneglia, Porto Maurizio, Pieve di Teco, lungo le principali arterie stradali. Sono state identificate decine di persone. **(f. d.)**

Gli statuti di Porto Maurizio

IMPERIA — Gli statuti di Porto Maurizio sono il tema di una nuova pubblicazione (in corso di stampa), a cura della «Compagnia dell'Ulivo», associazione per delle tradizioni dell'Imperiese. Il testo interessa anche i Comuni di Dolcedo, Civezza, San Lorenzo al Mare e Pietrabruna. Gli statuti (che riguardano in particolare la Comunità di Porto Maurizio nel 16° secolo), sono a cura di Enrico Calandri, Giacomo Ricci e Gianni De Moro. Il volume, edito dal Centro Stampa Offset, sarà pubblicato in aprile. **(f. d.)**

«Doc» per i vini della Riviera?

IMPERIA — Si torna a parlare della possibilità di raccogliere i vini ottenuti dalle uve Vermentino, Pigato, Lumassina, Rossese e Ormeasco sotto la denominazione di origine controllata «*Riviera di Ponente*» o «*Riviera Ligure di Ponente*». Venerdì 31, nella sala della Camera Commercio (ore 9,30), l'argomento sarà al centro di un dibattito cui parteciperà la commissione delegata Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origini dei vini. **(f. d.)**

Domani la giornata per ricordare un importante servizio

Donatori Imperia: in tremila per la staffetta della solidarietà

IMPERIA — I donatori che si sottopongono a prelievi periodici, in provincia sono 3137. Nell'85 sono stati raccolti 5300 flaconi: oltre 1300 litri di sangue. Un contributo in grado di coprire il fabbisogno del Ponente. Una cifra ma indispensabile (ora di solidarietà, che sono state. Di come è strutturata l'attività di raccolta, dei programmi di ulteriore mento, e di come si è organizzato il settore, ad esempio, per allontanare donatori la paura del contagio da Aids, si parlerà domani nella sesta edizione della giornata del donatore di sangue.

Il programma dell'iniziativa, dall'associazione provinciale, prevede una lunga serie di appuntamenti con inizio alle 6, nelle di via Trento e proseguimento nell'auditorium del liceo «Vieusseux».

L'attività di raccolta, in provincia, è particolarmente intensa. «*La giornata del donatore rappresenta una occasione per ringraziare tutti quanti abbracciano la nostra causa, ma con un apporto costante che episodicamente. La ricorrenza è anche un'opportunità per fare il punto della situazione*», spiegano il dottor Guido presidente, ed Elisa Trombini, presidente onorario dell'associazione imperiese.

Cifre e statistiche, questo particolare settore, non consentono di fornire un'immagine completa del mondo donatori. Basta dare il sangue una volta per essere sottoposti ad esami, schedati (per gruppo e tipologia) e iscritti all'associazione. Ci sono volontari che si sottopongono a prelievi ogni tre mesi: più di frequente non è consentito dalla legge.

Il sangue raccolto viene immagazzinato Centro trasfusionale di Imperia (che ora si trova in via Trento, ma presto sarà trasferito complesso ospedaliero). La «banca del sangue» lavora a tempo pieno ed è in contatto con i centri ospedalieri di tutta Italia. **f. d.**

TRIBUNALE DI SAVONA

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Fallimento n. 2849/84; MO.VE.RO sas e dei soci Rappa Rocco, Montanari Emilio, Montanari Lorenzo.

Il giorno 6-2-1986 alle ore 11 nella Sala Udienze del Tribunale di Savona avanti il Giudice Delegato F. Carini si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene

In Sanremo (IM) via ale Colla n. 102/4 alloggio al piano primo composto di 5 vani più servizi e annesso box al piano sottostrada

Prezzo base L. 73.800.000

Aumenti minimi di L. 1.000.000

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Savona almeno 2 giorni prima dell'incanto, accompagnate da assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria pari al importo pari al 20% del prezzo base per cauzione e spese

Versamento del prezzo e saldo entro giorni 30 dalla data dell'aggiudicazione

Informazioni: Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Savona

Curatore: rag. Enrico Albertazzi, corso Italia 10/11/B, Savona

IL (G. Giacalone)

(Estratto Ordinanza 16-1-1986)

MENTONE

ATTRAZIONI

Dal 18 gennaio al 23 febbraio

Dopo Monaco Nizza

AL PORTO DI MENTONE

Nell'ex fabbrica di Albissola [illegible] centro commerciale

Una cordata di imprenditori pronta a trasformare l'Arcos

Ieri mattina illustrati i dettagli dell'operazione - «Non vogliamo speculare sulle aree» - Previsto il riassorbimento dei lavoratori disoccupati - Gli investimenti

ALBISSOLA [illegible] — Si scuote il mondo economico savonese? Sembra di sì. Dopo anni di «silenzio» un gruppo di imprenditori si lancia in un'operazione [illegible] potrebbe [illegible] il segno (positivo) sul futuro [illegible] e della [illegible] Savona. Al centro dell'intervento le aree una volta occupate dall'Arcos, azienda metalmeccanica che produceva componenti elettrici per l'industria, circa 42 mila metri quadrati (più i fabbricati) venduti alla società «Zeta» di Savona, il cui titolare è Alberto Maddaleno.

Ieri mattina, durante una conferenza stampa, l'avvocato [illegible] della [illegible] Pizzotti, l'ing. Andrea Sicca (ha curato i piani di riconversione) e lo stesso azionista di maggioranza, [illegible] Maddaleno, hanno fatto il punto sulla situazione distribuendo un comunicato diviso in 8 punti [illegible] e [illegible] piantina [illegible] rea di Grana, dove sorgeva l'Arcos: le carte dicono poco o nulla. Precisano solo che si preannuncia la possibilità [illegible] chiedere una variazione dei vincoli industriali previsti dal [illegible] (Piano Regolatore intercomunale) e di riassorbire i lavoratori rimasti disoccupati.

La parte [illegible] interessante [illegible] è nata e si è conclusa l'operazione di compra-vendita: la famiglia Maddaleno (5 fratelli) opera [illegible] anni [illegible] settore della calzatura (ha [illegible] grande negozio in piazza Diaz di Savona) e ha deciso di lan[illegible] in un'impresa difficile [illegible] [illegible] nell'asfittico panorama economico [illegible] Savonese cristallizzato su vecchie realtà produttive [illegible] aggrappato ad [illegible] santuari intoccabili e superati, fonte di inesauribili crisi.

Per farlo i fratelli hanno sborsato di tasca loro centinaia [illegible] milioni e [illegible] disposti [illegible] ad investire ancora. Tanto [illegible] per [illegible] curiosità [illegible] interesse. Alberto [illegible] vuol sgombrare il [illegible] da ogni equivoco: «Non voglio speculare: non abbiamo nessuna voglia [illegible] costruire seconda [illegible] palazzi, qualsiasi cosa sia legata all'edilizia. Non possiamo anticipare [illegible] dei nostri progetti: sappiate solo che agiremo nel campo commerciale, dalla piccola impresa e dall'artigianato. Prima di rilasciare i particolari informerò, [illegible] qualche giorno d'undicipo l'amministrazione comunale».

L'ing. Andrea Sicca: «Abbiamo a disposizione 17 mila metri quadrati [illegible] aree coperte. Una parte sarà destinata subito [illegible] iniziative [illegible] carattere commerciale, poi i capannoni [illegible] divisi fra chi si farà avanti per utilizzarle. Abbiamo già in [illegible] contatti con altri partner. [illegible] palazzina sarà destinata ad uffici di consulenza ed [illegible] servizi».

Ma [illegible] [illegible] un grande punto interrogativo: riusciranno [illegible] i neoproprietari a trasformare in realtà i piani [illegible] riconversione? [illegible] loro [illegible] mano vi sono [illegible] pastoie burocratiche. [illegible] opposizioni di principio, altri ostacoli non ancora definiti. E il tempo, in cui [illegible] questi, [illegible] prezioso: l'amministrazione dovrà procedere [illegible] una variante del piano regolatore. Poi c'è il sindacato. Sindaco ed assessori [illegible] hanno dichiarato di essere disponibili al cambiamento d'uso [illegible] area Arcos, «a condizione che le parti [illegible] (da Fim, ndr) [illegible] d'accordo».

Alberto [illegible]: [illegible] «Ai gli operai disoccupati troppo [illegible] un [illegible] posto [illegible] lavoro che problemi ci sono? Dovrebbero essere soddisfatti».

Continua l'ing. [illegible]: «Nei pochi incontri che abbiamo avuto con il sindacato c'è stata [illegible] sensazione [illegible] [illegible] a che [illegible] con persone [illegible] buon senso». Ed è il legale della società Zeta, Francesco Fizzotti, l'uomo che ha condotto le trattative [illegible] gli inglesi a spiegare ancora: «Certo che i denari non sono stati spesi così, tanto per far qualcosa di diverso. Cercheremo [illegible] coinvolgere [illegible] imprenditori con [illegible] [illegible] realizzare piccole aziende [illegible] inquinanti, [illegible] non [illegible] in contrasto [illegible] [illegible] destinazioni [illegible] dei fabbricati. Alla fine potrebbe sorgere un grosso centro commerciale dove la gente potrà acquistare direttamente [illegible] produttore».

[illegible] prevedono investimenti per altri 3-4 miliardi che si vanno ad aggiungere ai duemila milioni versati per l'acquisto delle [illegible]. Insomma, Alberto [illegible] nutre la speranza di «avere [illegible] visto degli enti locali».

Massimo Nuzzo

Arcos: lunedì Consiglio straordinario a Albissola

[illegible] — Consiglio comunale straordinario, ad Albissola Marina, lunedì alle 21: il tema sarà la situazione dello stabilimento Arcos venduto in questi giorni alla società Zeta di [illegible]. Nel [illegible] ripalesa [illegible] affrontato il problema dei 104 lavoratori da anni in cassa integrazione: sono 104 e sono di fatto disoccupati.

Potranno percepire l'indennità ancora per sei mesi dopo di che rimarranno senza alcun aiuto. Il sindacato ha promesso di intervenire in modo deciso a loro sostegno. Sarà coinvolta anche la Regione e l'amministrazione provinciale. (m. nu.)

Vado, incontro tra sindacati e Comune sulla centrale

VADO L. — Incontro tra amministratori comunali, l'altra sera, e i [illegible] Cisl e UIL della centrale Enel di Vado; la riunione è stata convocata in seguito allo stato di agitazione indetto [illegible] dipendenti per proteste contro le decisioni dell'azienda sulla difesa dell'ambiente.

Secondo i sindacalisti, c'è stata una «perfetta identità di vedute» con il Comune e si è deciso di chiedere all'Enel il potenziamento dei [illegible] antinquinamento della [illegible]. In particolare di depressurizzare le caldaie e di dotare gli impianti di nuovi e più moderni filtri (m. nu.)

In un libro di un reduce [illegible] il dramma dell'Armir

Gli eroi del placido Don

Pierino Zunino ha vissuto [illegible] protagonista [illegible] la ritirata - Con il ricavato si costruirà [illegible] monumento per i caduti - Le [illegible] [illegible] [illegible]ve e gli attacchi nemici - Oggi raduno dei sopravvissuti di Nikolajewka

SAVONA — Domani mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Pareto (Alessandria) verrà [illegible] una messa [illegible] 43° anniversario della battaglia di Nikolajewka, una delle pagine più drammatiche della ritirata di Russia. Nel corso della cerimonia verranno ricordati tutti i caduti dell'Armir, migliaia di giovani sepolti in terra straniera. Nella piccola chiesa di Pareto, come ogni [illegible], si troveranno molti reduci del Piemonte e della Liguria. Tra loro il soldato Pierino Zunino che combattè in Russia [illegible] il [illegible] [illegible] secondo reggimento artiglieria campale in appoggio della divisione alpini «Julia».

Zunino non ha mai dimenticato i momenti terribili della disfatta iniziata nel [illegible] quando le forze sovietiche sfondarono, sul fronte del Don, [illegible] linea difensiva tedesca travolgendo [illegible] divisioni italiane.

«Me — dice — [illegible] [illegible] derò i miei compagni, ragazzi di vent'anni che ho visto cadere [illegible] uno [illegible] [illegible] trapelli dalla stanchezza [illegible] dalla fame, senza [illegible] forze e la possibilità di fare qualcosa per loro».

Ha [illegible] tutta la ritirata [illegible] protagonista. Il [illegible] tratto (era autista di mezzi che trainavano i cannoni) [illegible] l'ultimo ad abbandonare, il 17 gennaio [illegible] [illegible], in posizione [illegible] di Novka [illegible] copre [illegible] [illegible] alla «Cuneense».

Come tutti i reduci [illegible] Russia si porta dietro [illegible] oltre 40 anni il [illegible] terribile. E così ha deciso di raccogliere [illegible] sue [illegible] [illegible] in un volume: «Sulle rive del Don: un soldato. [illegible] trattore [illegible] [illegible]». Il [illegible] (edito dalla Editrice Liguria, il prezzo è di 12 mila lire) è stato pubblicato con uno scopo molto nobile: costruire a Savona [illegible] monumento a [illegible] [illegible] caduti dell'ultimo conflitto mondiale.

Dice Zunino: «Non importa dove o con chi hanno combattuto. E' ora [illegible] finirla con [illegible] falsa retorica e [illegible] i [illegible] formenti commemorativi. Io, come tutti i reduci del conflitto, porto nell'animo molte cose da dire, da raccontare. Ma non voglio farlo per me, ma per i giovani, perchè sappiano, perchè non ripetano gli errori del passato».

Russia 1943. La ritirata della «Tridentina» verso Nikolajewka

Una drammatica immagine della ritirata di Russia

Il libro [illegible] legge tutto d'un fiato. [illegible] [illegible] linguaggio semplice [illegible] [illegible] iniziativo Zunino [illegible] [illegible] coinvolgere il lettore. Lo stile è quello [illegible] padre [illegible] [illegible] al [illegible] gli [illegible] della guerra, giorno dopo giorno. Parla dei commilitoni, [illegible] alleati tedeschi, della difficoltà di trovare un pezzo di pane o [illegible] fumare [illegible] sigaretta, dei rapporti difficili fra truppa e ufficiali. E' la guerra vista [illegible] fante catapultato in un'altra dimensione, forse senza neppure sapere perchè e per chi.

«Alle [illegible] 3 [illegible] 22 aprile 1943 — scrive Zunino — mi trovai seduto [illegible] [illegible]ata della stazione ferroviaria [illegible] Savona, visitai per 10 [illegible] e guardare via Paleocapa, non credevo ai miei occhi tanto mi sembrava strano».

Poi venne l'8 settembre, si organizzavano [illegible] brigate partigiane [illegible] legge [illegible] libro: «Io se avessi abbandonato di guerra, ero appena uscito da un inferno pieno di dolori, disperazione, morte. E non ci sarei tornato, ero fermamente deciso».

Ma qualche giorno dopo raggiunse Pareto e [illegible] battè con onore a capo di [illegible] distaccamento autonomo con le formazioni del maggiore Mauri. Ma questo è argomento del prossimo libro [illegible] Pierino Zunino.

Gian Paolo Carlini

Grazie [illegible] un mutuo concesso ieri

In via Brunenghi Finale farà lavori per [illegible] miliardo

FINALE LIGURE — Nuova concessione di un mutuo per il Comune di Finale[illegible].

Dopo l'inaltes[illegible] per la realizzazione dei magazzini comunali, la [illegible] depositi e prestiti [illegible] [illegible] confermato ieri mattina la concessione di [illegible] altro miliardo per il finanziamento a [illegible] del progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune, del marciapiedi di Via Brunenghi.

«Un mutuo — tiene a sottolineare Piero Cassullo, sindaco di Finale Ligure — che, come il precedente per i magazzini, è stato concesso [illegible] di fuori della competenza mutuabile [illegible] dotazione per Finale Ligure nel 1985. [illegible] dimostrazione quindi che abbiamo ben operato quando decidemmo di portare comunque a termine in brevissimo tempo i progetti anche in assenza di garanzie».

I lavori riguarderanno il completo rifacimento [illegible] due marciapiedi [illegible] strada che collega Finalborgo a Finalmarina con [illegible] messa [illegible] opera lungo tutto [illegible] di circa [illegible] metri e in alcune piazzette adiacenti, di [illegible] fiorentino con bordature in granito.

Con questo intervento saranno risolte inoltre gran parte delle canalizzazioni delle acque bianche, portando così a soluzione due grossi problemi di smaltimento che si verificavano con frequenza all'altezza [illegible] vico Alline e di via del Sagittario.

«E' un'opera importante — ha aggiunto Carlo Decia, assessore [illegible] Lavori Pubblici — perchè questi marciapiedi [illegible] ormai lo [illegible] quasi quotidiana di interventi [illegible] manutenzione ordinaria. A causa della loro precaria condizione costituivano anche un pericolo per l'incolumità dei pedoni».

Via Brunenghi rappresenta [illegible] strada più importante, sia per gli automezzi che per i pedoni, nei collegamenti interni tra [illegible] a mare e l'entroterra di Finale. La sua sistemazione permetterà quindi di risolvere molti problemi [illegible] sicurezza e rapidità dei servizi.

Nell'opera, che riguarderà quasi tutta la via (dalla [illegible] stazione della via Aurelia sino [illegible] piazza Amaldi), si provvederà anche alla completa sostituzione di [illegible] [illegible] stradale.

Appena notificato [illegible] [illegible] il finanziamento, il Comune darà il via alla gara d'appalto. a. d.

De Marco [illegible] commendatore

SAVONA — Nanni De Marco, giornalista e organizzatore sportivo, è stato nominato commendatore. Da molti anni De Marco è impegnato in un'opera costante per risolvere i problemi [illegible] sport cittadino in tutte le sue discipline.

L'onorificenza gli è stata consegnata in questi giorni proprio per i meriti sportivi e per l'attività svolta negli ultimi anni. Tra le ultime iniziative quella di costruire una pista ciclabile nello stadio Bacigalupo. (g. p. c.)

Dopo undici anni cambio della guardia in Comune

Garlenda, Romano lascia Ciccione nuovo sindaco

Vicesindaco e fondatore [illegible] Pro loco - La nuova giunta

GARLENDA — Cambio della guardia [illegible] guida del Comune di Garlenda. Domenico Romano — sindaco della cittadina dell'entroterra albenganese, particolarmente attiva nel campo delle manifestazioni [illegible] e [illegible] costruzione di infrastrutture sportive — lascia la [illegible] che ricopriva da [illegible] [illegible] a la [illegible] il suo ex «vice», Francesco Ciccione, [illegible] [illegible] comunale dal 1975, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Garlenda. Romano [illegible] in giunta [illegible] le deleghe [illegible] bilancio, programmazione, turismo e cultura, tutela dell'ambiente e relazioni esterne.

Francesco Ciccione, eletto anch'egli nella lista indipendente «Collaborazione e progresso» [illegible] (che [illegible] [illegible] per cento [illegible] dei voti ha prevalso nelle elezioni del [illegible] [illegible] 61 anni, [illegible] carabiniere e partigiano, attualmente [illegible] [illegible] all'agricoltura.

Spiega Ciccione: «Romano per motivi di lavoro e famiglia, ha, nonostante le insistenze dell'intero Consiglio comunale, lasciato l'incarico di sindaco. Intendo portare avanti il lavoro collegiale della giunta, sapendo di poter contare sull'aiuto e sulla collaborazione [illegible] [illegible] tutti».

Compiutano la giunta comunale: Claudio Cagliolo, 27 anni, ingegnere, libero professionista, [illegible] [illegible] [illegible] (avrà [illegible] delega [illegible] lavori pubblici, urbanistica, polizia urbana e rappresentante [illegible] Comune nel consiglio [illegible] Pro loco); Mario Porta, [illegible] anni, medico chirurgo e capitano di lungo corso, appassionato di motori e barche a vela (si occuperà di igiene e sanità, protezione civile, [illegible] quedotto, nettezza urbana, depuratore e fognatura); Gianfranco Costa, 45 anni, presidente dell'associazione nazionale segretari di golf, segretario del Golf Club Garlenda, giudice e arbitro, già presidente del Panathlon Gallinara, assessore dal 1980 (avrà [illegible] delega [illegible] sport, commercio, industria e artigianato). r. sr.

Domenico Romano e il nuovo sindaco Francesco Ciccione

L'impianto sportivo sorgerà in località Luceto

Albisola: i nuovi quartieri avranno un campo di calcio

Il [illegible] sarà [illegible] 400 milioni - Presentato [illegible] programma della giunta

ALBISOLA M. — L'altra sera [illegible] Consiglio [illegible] sono [illegible] approvate [illegible] ultime pratiche per la costruzione [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] in località Luceto. L'impianto servirà soprattutto [illegible] ragazzi dei nuovi quartieri popolari.

L'importo complessivo supera i 400 milioni: si completano così le strutture sportive [illegible] Albisola Superiore che ruotano [illegible] palazzetto, la piscina e le palestre delle scuole. La strada per questo rinnovato interesse per [illegible] attività [illegible] dei giovani e delle società sportive è [illegible] aperta da [illegible] Ligure [illegible] il [illegible] sportivo [illegible] località «Natta», oggi utilizzato [illegible] solo [illegible] squadre [illegible] [illegible] anche [illegible] compagini liguri di categoria superiore.

A Varazze viene ridimensionato il ruolo del vecchio «Pino Ferro» giudicato ormai impraticabile dalla Lega Calcio. [illegible] verrà costruito [illegible] [illegible] Piani d'Invrea, nei pressi dell'Autogrill; [illegible] parecchi miliardi e il Comune ha intenzione di trasformarlo in centro sportivo polivalente destinato [illegible] [illegible] [illegible] capitano la squadra locale [illegible] [illegible] che il Genoa e [illegible] Sampdoria, da sempre alle prese [illegible] [illegible] mancanza [illegible] impianti adeguati.

La struttura [illegible] trova a pochi minuti di distanza da Genova, vicinissima agli svincoli autostradali di Varazze.

Campi sportivi a parte, il Consiglio comunale di Albisola ha sancito la piena ripresa dell'attività amministrativa. La maggioranza ha, poi, pri ha reso note le indicazioni programmatiche della legislatura [illegible] [illegible] tracciato le linee politiche ed amministrative: [illegible] centro il problema del turismo e di come rilanciarlo in modo adeguato, dopo la crisi degli Anni [illegible].

[illegible] parlato di iniziative da finanziare subito, ad esempio il programma di manifestazioni estive. A questo proposito il vicesindaco dc Maurizio Zunino ha detto: «Bisogna lavorare oggi per non trovarsi a giugno impreparati. Se vogliamo recuperare la presenza, bisogna puntare alla qualità [illegible] programmi».

Zunino, [illegible] l'aiuto [illegible] Salvatore Clemente, un esperto del settore turistico, [illegible] già realizzato due edizioni di «Albisola Ti Borrido», un ciclo [illegible] manifestazioni che si snoda per tutta l'estate.

Era previsto [illegible] «prologo» anche per Natale; purtroppo le lungaggini [illegible] formare la nuova giunta [illegible] hanno permesso di replicare [illegible] [illegible] che, nell'84, aveva avuto un notevole successo di pubblico.

m. ma.

Lo sport e le leggi Un convegno a Savona

SAVONA — I problemi legislativi e fiscali che coinvolgono le [illegible] sportive sono [illegible] centro di [illegible] convegno che s'inizia stamattina [illegible] 9,30 presso [illegible] [illegible] consiliare del [illegible] della Provincia di Savona. Il tema è «Legislazione e organizzazione riferite allo sport».

[illegible] presentazione [illegible] [illegible] vegno [illegible] affidati al delegato provinciale della Federnuoto, Ambrogio Zaro, e al presidente [illegible] del [illegible], Lello Speranza. Parlerà per primo Luciano Cucchia, allenatore del Casenergia Savona.

[illegible] interverranno [illegible] Moroli, dirigente nazionale della Fin e responsabile del settore propagandapio, Mario Magnano, dirigente del Coni, Massimo Zunino, assessore allo sport.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

PALLANUOTO - Nella mischia il cuore e la passione del pubblico

La Rari sfodera le armi

Dopo la preoccupante sconfitta di Firenze, oggi a Savona contro il Pescara si tenta il rilancio - Il pericolo del fenomeno Estiarte

La «colonna» Zunino

SAVONA — La Rari le questa volta è proprio lì esso di chiamarla con il vecchio nome di battaglia) ricorre oggi alle sue armi migliori: le doti dei giocatori, certo, ma anche e soprattutto il grande cuore della squadra e un pubblico per molti versi unico. Un pubblico che dovrà cercare di essere civilissimo e che saprà restare ancor più vicino ai biancorossi.

Arriva la capolista, quel Recco [illegible] grande da Manuel Estiarte. Presentiamo subito, anche se non ce n'è bisogno, il fuoriclasse spagnolo: 24 anni, attaccante, prelevato due anni or sono dal Barcellona, 78 chili di peso, 177 cm di altezza. Il curriculum? Basta questo: capocannoniere alle Olimpiadi di Mosca '80 e Los Angeles 84, agli Europei di Spalato '81 e Roma '83. E' riconosciuto dai più come il miglior giocatore del mondo.

Ma al savonesi interessa la Rari. La squadra è in un momento senza dubbio difficile, ma proprio da questa partita potrebbe iniziare il rilancio.

Sentiamo due giocatori. Andrea Pisano, uno dei «vecchi», nazionale con Frita Dennerlein (lo «strappo» fra azzurri e Federazione sembra ricucito, oggi a Roma c'è un consiglio federale che dovrebbe in qualche modo ratificare la «pace») «*Al due punti persi in casa con Camogli e Ortigia non pensavo fosse troppo, l'unico risultato davvero preoccupante è stato la sconfitta di Firenze*».

Prosegue Pisano «*Fra pochi mesi ci siamo guadagnati sedili ecc., abbiamo rubbia in corpo. A livello tecnico, quest'anno stiamo facendo cose nuove, penso che sia un lavoro che verrà fuori nei playoff o tutt'al più nel campionato dell'anno prossimo. Adesso anche gli avversari ci affrontano con più determinazione, ma direi di non lasciarsi condizionare troppo dai risultati. Il campionato è più difficile, ha un livello superiore, ogni partita nasconde difficoltà*».

E Adriano Zunino, il capitano del Quinto «*In fondo, l'anno scorso, in questo periodo, avevamo solo un punto in meno*». Fa capire però, neppur troppo velatamente, di essere molto preoccupato per gli arbitraggi: «*A Napoli, col Posillipo, avremmo meritato di vincere. Abbiamo avuto sette espulsioni contro e solo due a favore: ditemi quale squadra, con questa media, riuscirebbe per esempio a vincere a Savona. E l'episodio di Di Stefano con l'Ortigia? Forse sarebbe meglio lasciargli sospendere la partita per via dell'intemperanza di uno spettatore. Avremmo perso a tavolino e pagato una multa, ma sarebbe diventato un caso nazionale e, finalmente, la Federazione avrebbe affrontato il problema degli arbitri*».

A proposito: oggi dirigeranno Agliuloro di Napoli e Pizzorno di Genova, un'inedita coppia «mista», forse il segnale che si sta cercando di fare qualcosa per assicurare al campionato una maggior regolarità.

s. ch.

L'imbattuto Arenzano mira alla fuga decisiva

L'imbattuto Arenzano (p. 13) va al Foro Italico per difendere la sua leadership nell'A1 dell'andata diretto delle Fiamme Oro (p. 11). Se gli uomini di Rosario Parmeggiani torneranno indenni anche da [illegible] trasferta, potrebbero cominciare a pensare concretamente alla promozione. Nelle prime sette giornate i biancoverdi pomeridiani hanno avuto un rendimento eccezionale (sei vittorie e un pareggio), ma il confronto con la squadra romana può definirsi il primo vero importante impegno per Imre Bakfalvi e compagni.

Sirena la matricola ligure ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per trattare il secondo anello di categoria consecutivo, ma l'esame di Roma potrebbe dare la certezza definitiva sulla sua assoluta competitività. [illegible] arbitri sono Giuseppe Aurlemma e De Stefano.

Nell'attuale turno di A2 (ore 19) c'è da seguire anche il derby di [illegible] tra Medicei Systems Storia (p. 7) e Sori (p. 9), mentre i velturni della Mameli (p. 2) cercano di conquistare punti preziosi per la salvezza nel confronto casalingo con il Volturno (p. 7). Il Chiavari (p. 2) è di scena nella difficile piscina dell'Ansto (p. 6). Le altre due gare sono Como (2)-Bologna (6) e Vomero (4)-Calderium (7).

a. c.

PALLAVOLO - In A2 i genovesi vogliono restare al terzo posto

L'Erg non deve deconcentrarsi Levante e Vian: derby brivido

In B l'Olympia riceve il Gorgonzola - In C1 sfida tra Maurina e Volley Sanremo

Conclusa il girone di ritorno dell'A2 femminile e l'Erg vuole partire con il piede giusto per confermare il terzo posto in classifica (p. 18) alle spalle delle «big» Ina Fano e Spiugen Albissate (p. 20). In via Cagliari (ore 17) è di scena il non irresistibile Multiteonica Torino (p. 6), le genovesi dovrebbero ripetere il successo ottenuto all'andata (allora fu un netto 3-0) ma Anna Del Vigo richiama ugualmente le sue ragazze alla massima concentrazione: il recente trionfo sulle partenopee del Select rappresenta il capolavoro stagionale di Wilde e compagne, ma le imprese di Coppa Italia non devono far passare in secondo piano il campionato.

Grinta e determinazione vengono predicate anche da Russo e Silvestrini per l'atteso derby di B femminile (ultima di andata) tra la Levante (p. 6) e il Vian 2A (p. 10) che è in programma al palasport di Sampierdarena [illegible] 21)

In B maschile (ultima di andata) cerca di far quadrato anche l'Olympia (p. 8) che riceve l'Argentia Gorgonzola (p. 6) in una gara molto importante.

Nel girone D di C1 femminile (quarta di ritorno) le imperiesi della Maurina Hobo's (p. 16) ospitano (ore 21.15) il Volley Sanremo (p. 19) in un derby dove gli interessi di classifica prevalgono sui tradizionali motivi di rivalità campanilistica: le padrone di casa infatti sono decise a conquistare la nona affermazione stagionale.

Il Cus Genova (p. 14) va invece a Carrara per battere il Fossone (p. 6) e rimanere nell'area-promozione, mentre la matricola San Pio X Leone (p. 2) riceve (domani, [illegible] 15) il Barberà Deparara (p. 10) ma non ha molte probabilità di rompere il ghiaccio e conquistare finalmente il primo [illegible] stagionale [illegible] girone A le volitrici della Linea [illegible] Orest (p. 7) sono impegnate in trasferta con il Valfin Oral Cogne (p. 4) ed inseguono la seconda vittoria per mantenere le residue speranze di salvezza.

Infine in C1 maschile (quarta di ritorno) i genovesi del Cristoforo Colombo (p. 14) dovrebbero centrare facilmente l'obiettivo della vittoria nella sfida casalinga (ore 21) [illegible] l'Alessandria (p. 6), mentre i penentini del 2A Celle (p. 18) tentano di fare lo sgambetto al Dima Lensing.

Difficili trasferte infine per la Primavera Otto Gasso (p. 8) e il Filicori (p. 2): gli imperiesi vanno a far visita al temibile Alca Novi Ligure (p. 18), i genovesi invece non hanno proprio nessun compito sul parquet della capolista Autolaterna Cuneo (p. 16).

a. c.

Basket, Loano e Cus a caccia del riscatto

L'appuntamento più atteso è in programma a La Spezia dove, in C2 maschile, si affronteranno Enlosystem e Loano: sono in palio due punti molto importanti per la salvezza. In B femminile le ragazze del Rapallo vogliono proseguire, anche in trasferta, la scalata verso la metà-promozione. In D maschile riprende il duello, gomito a gomito, fra Savona Bc e Mondial Rapallo, in corsa verso la C.

C2 maschile — Il Loano viaggerà sul campo dell'Enlosystem Spezia. E' un derby-salvezza: la formazione di Gianni Montemurro non vuole cadere nelle zone «calde».

L'Enlosystem, però, ha altrettanto bisogno di punti. Per la compagine spezzina (dopo molte delusioni), 7/8 si è aperto nel migliore dei modi: domani cercherà di proseguire nella serie positiva, che dura da 2 giornate. L'obiettivo finale è il quint'ultimo posto (piazzamento buono per sfuggire alla retrocessione). Il Loano sarà ancora privo dei pivot Melgrati, infortunatosi al ginocchio.

Il Cus Genova, sfumata l'aggancio in vetta, è in cerca di riscatto stasera, nello scontro diretto con la Perfino Asti.

La serie positiva del Cus, durata sette giornate, si è interrotta proprio sul campo dell'altra formazione astigiana, la capolista Galliani Solinas e compagni [illegible] un motivo in [illegible] per prendersi la rivincita.

Impegno casalingo anche per l'Autorighi Chiavari che ospiterà l'Unipol Alessandria. Servono i due punti per mantenersi in un tranquillo centroclassifica.

B femminile — E' in calendario la terza di ritorno. Ancora una gara molto impegnativa per il Loano. Dopo aver reso visita alla capolista Pavia, le giallorosse dovranno fare i conti col Rho secondo in coppia col Brone. La gara si disputerà stasera al palasport di Loano. Il pronostico è tutto per la squadra lombarda, ma Salvini e compagne tenteranno il «colpaccio».

Domani, le ragazze del Rapallo proveranno a espugnare il campo dell'Alessandria, per «volare» sempre più in alto, verso i play-off.

D maschile — Parte il girone di ritorno, con Rapallo e Savona appaiate in vetta. Entrambe hanno un calendario abbastanza favorevole: il Mondial ospiterà il Sarzana, mentre i savonesi saranno impegnati sul campo del Canaletto Spezia. Alle spalle della coppia capolista, il Serravalle è a caccia di punti sul campo di Lavagna.

Trasferte insidiose per Rlv Borghera e Vadese, impegnate rispettivamente a Pegli e Cecina. Il Landini proverà a fermare il Malletti Livorno. L'incontro si disputerà stasera a Lerici.

C femminile — Seconda giornata di ritorno nel girone A. L'Albatros è in cerca [illegible] punti-salvezza nella gara casalinga col Vercelli. L'incontro si disputerà domani pomeriggio alla palestra Maggi. Ad Alassio non esiste [illegible] impianto omologato per la serie C e l'Albatros è sempre costretto all'«esilio» forzato di Imperia.

Nel girone B, riflettori puntati [illegible] derby tra il Sestri Levante e l'Auxilium Carnasca Genova, in programma stasera. L'Auxilium, dopo il ko di Lucca, è in [illegible] di riscatto per riprendere il cammino verso la promozione.

Impegni casalinghi, infine, per Chiavari e Bestini Bar- [illegible]

m. f.

Domani contro il Carbonia potrebbe esserci il definitivo rilancio dei gialloblù

Ghizzardi s'appella ai tifosi per il bis La Cairese sulla strada della salvezza?

CAIRO M. — La Cairese prova a fare il bis. Una vittoria contro il Carbonia consentirebbe infatti ai gialloblù di non farsi staccare ulteriormente dalla zona salvezza, rilancerebbe la squadra, porterebbe altro morale. Sarebbe soprattutto la prova che è davvero iniziato un nuovo [illegible]

La classifica, intanto, il è allungata per il pari ottenuto dal Monterarchi nel recupero di Tortona: la Cairese è ultima con dieci punti, il Savona si è fatto staccare anche dai toscani.

Domani a Cairo arriva il Carbonia, un avversario da rispettare. E' reduce da una sorprendente vittoria interna contro l'Entella-rivelazione di Ventura (1-0), e ha sedici punti: bastano per far giocare tranquilli i sardi, ma non sono sufficienti a demotivarli. Il Carbonia sarà quindi molto deciso, come d'altronde fa sempre.

Il risultato dell'andata (1-1), gol di Rigamonti subito pareggiato, Cairese molto bella e meritevole anche dei due punti, un'illusione poi sfumata nelle altre giornate di campionato è ormai un ricordo.

Italo Ghizzardi dice: «*Domenica ho visto una squadra più rapida del solito, tutta cuore e ragionamento. Per noi Ramon è un simbolo, può e deve aiutare, assieme a Tuloni, i più giovani, che hanno bisogno di lui*». Il nuovo allenatore vuole poi [illegible] del pubblico: «*Ci è stato molto vicino e, se ci aiuta ancora, potremo [illegible] il nuovo i due punti. Il Carbonia è compagine fisicamente molto dotata, un avversario duro, che si batte con fin troppa grinta*».

L'allenatore della Cairese ritiene che questa sia una partita-chiave e che possa valere l'intera stagione. «*Se vinciamo, siamo di [illegible] in corsa*».

Formazione? Ci sono quattro giocatori [illegible] condizioni fisiche non perfette, e sono elementi determinanti Turone, Fracas (in questo momento i due pilastri della Cairese), Natale e Castellazzi. Tutti risentono della battaglia con il Derthona ma Ghizzardi conta di averli in campo domani.

Su chi farà la lotta per la salvezza? Ancora Ghizzardi: «*Gli altri [illegible] ci interessano, dobbiamo pensare solo a noi e fare più punti possibile. Alla fine vedremo*». E il Savona, in cui Ghizzardi ha lavorato per tanti anni? «*Io correi che il salvezzino noi a loro, ma adesso [illegible] a Cairo e devo pensare solo alla mia squadra*».

Salvo infortuni, la Cairese che affronterà il Carbonia non dovrebbe comunque discostarsi molto da quella che ha ottenuto la prima vittoria della stagione.

s. ch.

SANREMO — Lino Chiuso è stato il miglior giocatore, secondo i tifosi, nella sfortunata partita di domenica contro il Parma per il concorso «Il biancazzurro più votato» lanciato dalla Sanremese e da Radio Sanremo tra il pubblico dello stadio Comunale

Uisp, nominato il direttivo Lega Ciclismo

SANREMO — L'Uisp ha nominato, nel corso di una riunione svoltasi a Genova, il direttivo regionale della Lega Ciclismo 1986. Ne fanno parte per la provincia di Genova, Mino Testa, Franco Ghiglietti e Paolo Profumo, per la provincia di La Spezia, Dario Arpini e Stefano Tedeschi, per la provincia di Savona, Mauro Diglio e Marcello Garello; per la provincia di Imperia, Bruno Dantillo, Francesco Gangale ed Aldo Brondo. Segretario regionale è stato nominato Franco Martello.

[illegible] In provincia di Imperia sono stati eletti i membri del direttivo regionale della Lega: sono Mario Pedoni, Bruno Dantillo, Giuseppe Spampinato, [illegible] Mangia e Carlo Gallinella per Ventimiglia, Giuseppe Barale e Valentino Fiorini per Bordighera, Aldo Brondo, Daniele Giordano, Nicola Fino, Mario Vazza, Francesco Gangale e Mario Mangia per Sanremo, Walter [illegible] e Gianni Oliva per Arma di Taggia, Bartolomeo Scaglione ed Alberto Marvaldi per Imperia.

(s. m.)

QUESTO SABATO

Pallanuoto

Serie A1: Savona, ore 17,30, piccina corso Colombo: Canottieri Savona-Bisley Pescara.

Calcio

Terza categoria ore [illegible] Il Nuraghe-Arma [illegible] (Santuario).

Pallavolo

Serie C1 maschile: Albisola G., ore 21, palasport Due A Celle-Acqui.

Serie C1 femminile: Imperia ore 21.15, palestra Maggi Maurina Hobo's-Sanremo.

Serie C2 maschile: Savona, ore [illegible] palestra via Trincee: Savona-Monegilia, Sanremo, ore 21 palestra [illegible] Sanremo-Rapallo.

Serie C2 femminile: Varazze, ore 21, palestra comunale Varazze-S Biro Carcare, ore 21, palestra scuole: Carcare-Oltrela

Serie D maschile: Finale L., ore 16 palestra comunale Virtus-Arenzano Loano, ore 18,30, palasport S. Pio X-Carcare.

Serie D femminile: Quiliano, ore 20, palasport Quiliano-Libertas Genova; Arma di Taggia, ore 20,30, palestra comunale Arma Taggia-Cffs

Basket

Serie B femminile: Loano ore [illegible] palasport Loano-Rho

Serie B femminile: Imperia ore 21, palestra Maggi: Albatros Alassio-Vercelli

Promozione maschile: Vallecrosia, ore 20.30, palestra comunale Vallecrosia-A6 Imperia: Ceriale ore 20.30 palestra via Romana Ceriale-Cairo; Sanremo ore 20 palestra comunale Sanremo-Ospedaletti.

Anticipi nel B

Nel girone B, scendono in campo oggi pomeriggio Arenzano e Cogoleto. I gialli di Arenzano sono di scena in casa (ore 15) contro la Cuneo, terza in classifica, un impegno molto duro per la compagine del ponente genovese, scivolata al quartultimo posto dopo una serie di risultati negativi. Lotta per la salvezza anche il Cogoleto, impegnato oggi alle 14,30 a Casella contro la Casalese, formazione di metà classifica.

(r. bg.)

PRIMA - Alla Loanesi (1-0) il recupero con il Calizzano

Il Mallare cerca di fermare la corsa del Bastia capolista

Con un gol di Salgoni (ex Juventus dopo soli 20 minuti, la Loanesi ha superato di misura il Calizzano nel recupero di giovedì sera.

Nella seconda di ritorno, il programma propone per le prime della classe, impegni di un [illegible] Milano. Solo il Bastia sembra-Cerro riceve una squadra di bassa classifica.

Mallare (14)-Bastia Villanovese (13) — Dopo il pareggio di Finale Ligure, la compagine di Bussolino incontra subito un'altra grande la capolista Bastia. Un match di alto livello e che sembra aperto a tutti i risultati.

Calizzano (11)-Finale (22) — Un Calizzano sotto choc per l'ennesima delusione, si appresta ad affrontare un avversario di [illegible] classifica: «Con il Finale, nonostante la crisi — spiega mister Pesio — scenderemo in campo per vendere cara la pelle. E' un incontro di tradizione nel quale ci teniamo a fare bella figura».

S. Bartolomeo (23)-Albenga (11) — Sulla carta sembra un match segnato. La compagine di Roberi ha sinora conosciuto molto poco alle capitanti. Sull'altro fronte però la situazione di classifica si è fatta pesante e, ad [illegible] vero, non è da tutte martirata. Lontano dal Parzaglione, il ruolino dell'Albenga non è dei migliori, ma si sa che un'impennata di orgoglio può sempre uscire a sorpresa.

Millesimo (15)-Loanesi [illegible] — Carlenti dalla importante vittoria nel recupero. Greco e soci vanno con l'animo abbastanza tranquillo a Millesimo. Sull'altra sponda i padroni di casa, nella gestione Tenoli, hanno saputo risalire la classifica, ma la garanzia di essere fuori dalla mischia non c'è ancora quindi è meglio non farsi sorprendere com'è successo con il Finale.

S.Filippo Neri (10)-Borghetto (20) — Il bisogno disperato di punti degli ingauni può ingannevolmente un brutto rischio per Carbaglio e soci.

Bragno (11)-Pietra Ligure (16) — La voglia di punti del [illegible] e l'andamento sbarazzino dei giovani di Pietra Ligure sono di fronte domani a Cairo. Difficile il pronostico perché l'undici [illegible] Scarzola ha alternato a prestazioni [illegible] tutti i tipi. Dalla parte dei locali la nota grinta e la preparazione sul piano atletico potrebbero costituire le armi vincenti.

Borghetto (16)-Boys Valle (12) — Dopo il rovescio interno di domenica con la Finalborghese, per il Boys Valle è vietato perdere. La situazione di classifica non offre più attenuanti, altre batoste potrebbero [illegible] gravissime conseguenze.

Finalborghese (9)-Altarese (16) — E subito verifica per la pattuglia gialloblù dopo l'[illegible] exploit [illegible] Vado. L'Altarese è decisamente un brutto cliente per chiunque, ancor [illegible] per chi come i locali [illegible] alla ricerca del giusto equilibrio tecnico-tattico e soprattutto in debito di risultati.

a. d.

RUGBY - Gli astigiani hanno ridotto lo svantaggio

Cogoleto, il primato [illegible]

Gli incontri di domani della seconda giornata [illegible] ritorno della C2

IMPERIA — Si disputa domani la seconda giornata di ritorno della C2 di rugby e il calendario propone una [illegible] interessanti scontri incrociati. La capolista Cogoleto, [illegible] proprio terreno, dovrà misurarsi con il Valleattum di Les Aromes Imperia, al «Wladimiro Marengo» di Diano Marina, affronterà l'Acqui e il Savona se la vedrà con il temibile Asti, secondo in classifica. In programma anche Libertas Genova-Lunigiana. Turno di riposo per il Novi Ligure.

Si tratta di una giornata molto importante per le liguri di Ponente sia Imperia che Savona, reduci dallo scontro diretto, devono vincere gli imperiesi per tenere il passo delle prime della classe, i savonesi per attestarsi definitivamente in una tranquilla posizione di centro classifica.

Nel derby di domenica [illegible] l'ha spuntata il Les Aromes Imperia, in trasferta, per 20-6. Fra gli altri risultati della giornata da segnalare le vittorie del Libertas Genova [illegible] sul Novi Ligure a Valletta Lagaccio, per 22-10, e dell'Asti sul Lunigiana 12-0. Rinviato invece il match fra Cogoleto e Acqui per impraticabilità del campo.

La situazione di classifica dopo la lunga serie di recuperi effettuati (ultima ora a definirsi con maggiore precisione, anche se il quadro non è ancora del tutto completo. Al comando si trova il Cogoleto con 12 punti (8 partite disputate), seguito dall'Asti, p. 11 (6 partite), seguono Vallestura p. 8 (7), Les Aromes Imperia p. 8 (6), Novi p. 6 (7), Savona p. 7 (8) Acqui p. 6 (8), Libertas Genova p. 4 (7) Lunigiana p. 2 (7)

f. d.

Ippica — Una formazione di mini-amazzoni ha vinto, al Circolo Ippico di Sanremo, il Trofeo Invernale-Ciochi Equestri, gara sociale riservata ai pony. Sul gradino più alto del podio sono salite Stefania Berta, Chiara Orengiolo e Stefania Zunino.

Boccette a Sabione il torneo di Pietra

PIETRA LIGURE — Duecentocinquanta giocatori provenienti da tutta Italia hanno partecipato a Pietra al torneo nazionale di 1ª categoria di boccette.

La vittoria è andata a Mauro Sabione, del Osb Ariston di Arma di Taggia, che nella finalissima ha superato il milanese Cavallini. Al terzo posto un altro imperiese: Nello Picena, sempre dell'Ariston; quarto Orsi, di Alessandria.

Ai quarti di finale erano giunti anche Vescina di Rapallo e i genovesi Toppo, Mazzoni e Borsi.

Nei primi 32 si sono classificati quattro giocatori della provincia di Savona: Enrico Delbene della Polisportiva di Varazze, Vincenzo Cancellara del Quadrifoglio Ultimio Fontana del Cavalluccio e Roberto Scarella del Pontevecchio

(s. d.)

SECONDA CATEGORIA - In testa alla classifica si lotta per non perdere il contatto con i primi

Il Camporosso insegue l'undicesima vittoria

Con quattro punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, il Camporosso si prepara alla trasferta ligure, ma insidiosa) [illegible] Vallecrosia. Nel girone A, riflettori puntati anche sul derby Auxilium-Alassio. Domani è in calendario la terza di ritorno (ore 15):

S. Ampelio (8) - Carlin's (14). *Per rimettersi in marcia verso zone più tranquille, i padroni di casa hanno l'obbligo del [illegible] La formazione [illegible] Borghero (sconfitta nel derby di andata per 1-0), vuole anche prendersi la rivincita. Lo Carlin's tenterà il bis, per continuare a sperare in tranquillità.*

Leca (20) - S. Stefano (13). *Gli ingauni sperano [illegible] ridurre le distanze dalla vetta e sono a caccia dei due punti. Gli attaccanti del S. Stefano, però, sono in gran forma: dopo aver segnato sei gol al S. Giorgio, proveranno a dare qualche dispiacere anche alla retroguardia del Leca. Il S. Stefano schiera l'attacco più prolifico del campionato (46 centri).*

Vallecrosia (18) - Camporosso (24). *I padroni di casa cercano un risultato di prestigio per riscattare, almeno in parte, una stagione assai deludente. Il derby è molto atteso e si prevede un pubblico record. L'incontro di disputerà allo stadio «Zaccari». Il Camporosso capolista dalla prima giornata di campionato, insegue l'undicesima vittoria stagionale, per tentare [illegible] ricco allungo.*

Laigueglia (18) - Pontelungo [illegible] (13). *La formazione di Milly Giordano ha le possibilità [illegible] salire ancora in classifica. Il Pontelungo, però, non vuole tornare a mani vuote. E' la terza volta che Pontelungo e Laigueglia si trovano di fronte. Riconoscendo un errore tecnico commesso dall'arbitro, la Federazione aveva infatti disposto la ripetizione della gara di andata.*

S. Lorenzo (8) - Riviera dei Fiori (14). *Per la «cenerentola» del girone si presenta l'ultima occasione per tentare di sfuggire alla retrocessione «Il nostro calendario prevede due incontri casalinghi consecutivi. Dobbiamo conquistare almeno [illegible] punti,» per abbandonare l'ultima posizione. Speriamo di iniziare con un successo, sarebbe importante per ridare fiducia ai giocatori», ha detto l'allenatore dei S. Lorenzo, Corradi*

Auxilium (20) - Alassio (16). *Superderby al comunale di Alassio. Entrambe le squadre puntano al successo: l'Auxilium per ridurre le distanze [illegible] vetta, l'Alassio per il prestigio in sé, soprattutto, per dare un nuovo dispiacere ai «cugini». E' una sfida molto sentita, in città se ne parla [illegible] diversi giorni.*

In campo, il sorvegliato speciale sarà Berrino, capocannoniere del girone.

S. Giorgio (14) - Vecchia Laigueglia (11). *La formazione ingauna, reduce dal pesante ko di S. Stefano, è in cerca di riscatto di fronte al pubblico di casa. La «Vecchia» cerca almeno un punticino, per proseguire nel difficile cammino verso la salvezza*

m. f.

Ginnastica domani a Loano

LOANO — Un «meeting» di ginnastica artistica, ritmica ed acrobatica si svolge domani a Loano, organizzato dalla A.S. Ginnastica.

Sul [illegible] del Palasport, (ore 15,30) sarà di scena l'olimpionica Ottilia Bisconti, con la formazione della «Forza e Coraggio» di Milano, una tra le migliori società italiane; altre squadre in lizza, la Genova Ginnastica, già campione italiano a squadre, l'Atletico Lane di Albenga, l'Olimpic Club di Alassio e la Ginnastica Loano.

Si esibiranno anche i fratelli Ferro, cinture nere, in esercizi di [illegible] personale

(s. m.)

Girone C: E l'unica squadra che ha tolto un punto al Quiliano

Il Cadibona ripeterà l'impresa?

Villetta-Camerana per il secondo posto - Ferrania contro il Sabazia

La lotta [illegible] la salvezza infuoca domani anche il campionato [illegible] capolista Quiliano nel girone C di Seconda categoria. Gli scatenati biancorossi giocano infatti col Cadibona, impegnato [illegible] cercare punti-salvezza, mentre ad Albissola c'è un derby Cecilia-Villapiana con in palio punti doppi per [illegible] retrocedere.

QUILIANO (29)-CADIBONA (11) — Corsi e ricorsi storici a Quiliano: il Cadibona è l'unica compagine ad aver tolto un punto in questa stagione alla dominatrice del girone, e domani chiede alla capolista un risultato utile per operare nella salvezza. Se è vero che il pareggio dell'andata fu ampiamente meritato dal Cadibona, appare altrettanto improbabile una nuova impresa dei [illegible] Le due compagini sono annunciate al gran completo.

VILLETTA (26)-CAMERANA SALICETO (21) — Al Santuario il giuoco per un secondo posto che, stando ai bene informati, potrebbe anche valere il ripescaggio in Prima categoria. Tra i bianchi manca la squalificato Saitta, mentre i piemontesi dovrebbero presentarsi al completo. Viste le caratteristiche dei due team, il dovrebbe assistere a tanti gol.

S. CECILIA (12)-VILLAPIANA (12) — Evitare il quintultimo posto è l'obiettivo [illegible] arancioni e savonesi. Gli ubbidienti tornano a vincere per fare un passo avanti verso la salvezza. «Siamo in un buon momento e vogliamo proseguire la serie positiva» [illegible] Castelli, tecnico degli ospiti. Tra i padroni di casa manchera Peraica, squalificato.

FERRANIA (18)-SABAZIA (9) — Capoco deve rinunciare a Vizzo e Zizini, nella sfida contro una pericolante che ha assoluta necessità di un risultato positivo. Il problema del Sabazia è la difesa troppo «allegra», ma il Ferrania non è che possieda una prima linea atomica.

ROCCHETTESE (16)-LETIMBRO (13) — Luigi Cavaliere viaggia [illegible] Il titolo di capocannoniere, a guida la Letimbro in una trasferta sicuramente affatto comoda. I savonesi sono però in buonissima salute, e la tranquilla Rocchettese potrebbe anche trovarsi molto meno motivata degli ospiti.

PRIAMAR (16)-COSSERIA (8) — I giovani di Frumento possono [illegible] tempo stesso mettersi in posizione totalmente serena e condannare la squadra di Vigliotti. Il Cosseria domenica è [illegible] impegno in dieci uomini, ha gravi problemi e per di più [illegible] squalificato.

DEGO (7)-S. NAZARIO (18) — E' una delle ultime chances offerte al Dego per salvare la stagione. Battere il S. Nazario significa sperare ancora. Qualunque altro risultato sarebbe una mezza condanna.

r. bg.

Borgio contro l'Alba Docilia tra attacchi una sfida stellare

Un solo scontro [illegible] vertice (Borgio-Alba Docilia) ma tanti impegni di rilievo per le sei «grandi» del girone B di Seconda categoria, che mette tre coppie di compagini nel giro di due punti, quindi con una lotta appassionante per la Prima categoria.

Borgio Verezzi (18) - Alba Docilia (19). Una delle [illegible] più favorite della vigilia e la grande sorpresa della stagione sono di fronte al Comunale per una partita che dovrà dire chi veramente può puntare alla promozione. Se i locali possono contare su un attacco-boom (33 [illegible] in 15 gare), anche gli albissolesi non sono da meno. Le due difese, invece, spesso lasciano a desiderare, e sarà proprio il doppio confronto attaccanti-difensori a decidere la contesa che sembra fin dalla vigilia una sfida all'ultimo gol. Alle retroguardie il compito di smentire il pronostico.

Lavagnese (9) (19) - Elsaia (15). «*Adesso vecchiamo forse meglio giocare fuori casa*». La dichiarazione viene dal clan del Lavagnola 78 ed è giustificata, viste le ultime disastrose prestazioni degli arancio-granata al Santuario. Tra l'altro l'avversario di turno è [illegible] certo tra i più in forma del momento, con una difesa di granito, anche migliore di quella validissima dei locali, tra i quali mancherà lo squalificato Delfino.

Don Bosco (8) - Celle (18). «*Stasera spero di fare almeno un punto*» ha detto Morando, tecnico [illegible] Celle, scherzando ma [illegible] troppo, dopo le prestazioni negative [illegible] suoi. L'allenatore giallo- [illegible] ha aggiunto: «*Ho alcuni elementi devono fuori fase, e dobbiamo trovare l'unguento per uscir fuori da una crisi che si è fatta [illegible] pante. Non facciamoci [illegible] dalla classifica [illegible] Don Bosco, siamo in un torneo molto equilibrato e anche le squadre di Sonio può ancora farcela. Speriamo [illegible] altre gare*».

Assente nel [illegible] Bruno, mentre il Don Bosco sarà privo di Lunati.

Pietra Sport (17) - Legino [illegible]. I risultati a sensazione delle [illegible] hanno riportato il Legino di Taneggi al terzultimo posto. I savonesi dovranno cercare di bloccare la risalita dei pietresi (che hanno Bertolino e Piccone fuori per squalifica) per agganciare le quartultime. Nel Legino mancherà Turenini.

Speloncense (13) - Nolese (14). Derby al Beccardi, con pronostico tutto per la scatenata squadra di casa, ormai a un passo dall'area primato. Urno per parte i forfait: Felicioli tra i biancazzurri, Novello (un ex) tra i nolesi.

Fornaci (14) - Bricherasio (14). Pochi fattori, dentro comunque una squadra tutta d'attacco [illegible] Fornaci che deve battere i genovesi per non correre rischi.

Pariavado (9) - Pallonese (15). Vadesi senza Pileri, ma con tanto orgoglio all'assalto degli ingauni per conquistare due punti in grado di far recuperare terreno verso la salvezza.

r. bg.

Il Comune di Novara ha già fatto i conti per la «Tasco»

La nuova tassa comunale costerà oltre 9 miliardi

Se sarà approvata, inciderà soprattutto sulle abitazioni che in città rappresentano il 67 per cento degli immobili tassati - Il biglietto del bus dovrebbe rimanere a 500 lire

NOVARA — La «Tasco» costerà ai novaresi 9,1 miliardi. E' questo il «buco» che l'Amministrazione deve coprire se vorrà mantenere alla città gli stessi servizi erogati lo scorso anno.

I tecnici del Comune hanno già fatto i conti sulla base della nuova finanziaria di cui si discute proprio in questi giorni al Parlamento. La legge prevede un taglio di 1600 miliardi nei trasferimenti ai Comuni ripristinando però la capacità impositiva dei Comuni stessi con l'ormai famosa Tasco.

E' la tassa comunale sui servizi che in effetti va a surrogare soltanto le entrate per la raccolta dei rifiuti solidi e quella per i cani. Lo scorso anno, lo Stato ha trasferito al comune di Novara 31,2 miliardi. Con questi fondi, aggiunti ai tributi e alle tasse comunali (per 27,7 miliardi), si è coperta la spesa corrente del Comune: 58,9 miliardi.

Il taglio su 31,2 miliardi sarà di 5,6 miliardi, tenendo conto del minor trasferimento, del diminuito potere d'acquisto dovuto all'inflazione e della percentuale ridotta per gli oneri di ammortamento dei mutui.

Si aggiunga poi il mancato introito della tassa sulla raccolta dei rifiuti, che ha portato lo scorso anno 3,5 miliardi, e i conti tornano. Servono 9,1 miliardi che il Comune dovrà reperire con la Tasco, la tassa sulle abitazioni, i negozi ecc.

L'Amministrazione di Novara pensa di applicare la tassa al massimo livello (il quarto). Oggi la tassa rifiuti incide per 560 lire al metro quadrato; con la Tasco si andrà a 1700 lire. Si dovranno aggiungere poi le pertinenze (fino a oggi escluse dalla tassazione) e quindi il ricavo risulterà più che triplicato rispetto ai 3,5 miliardi, in grado cioè di coprire il fabbisogno.

Ma sulla Tasco si sono già scatenate le polemiche perché questa tassa andrà a incidere soprattutto sulle abitazioni. A Novara rappresentano il 67 per cento degli immobili tassati contro il 22 per cento di uffici e locali destinati ad attività commerciali.

Lo stesso assessore alle finanze, Renzo Maffè, ammette che la nuova tassa rischia di creare dei problemi: «*Speriamo che in sede di conversione della legge finanziaria siano apportate le opportune modifiche perché personalmente sono molto perplesso. Non si possono scaricare sui Comuni le decisioni più impopolari*».

Ma come si sta muovendo, praticamente il Comune per l'applicazione della Tasco? «*Innanzitutto abbiamo già disposto la sospensione dell'invio delle cartelle per la nettezza urbana. Sarà un bel problema anche il controllo del pagamento di questa tassa. Intanto quattro accertatori fiscali stanno svolgendo un'indagine a campione per accertare la consistenza delle unità immobiliari perché come noto si procederà con un'autodenuncia*».

Non dovrebbe aumentare invece il biglietto del bus anche se l'azienda municipalizzata Sun ha fatto una serie di richieste alla Giunta. Il biglietto dovrebbe restare a 500 lire, ma non avrebbe più validità oraria bensì per una corsa semplice. Nelle richieste sono previsti invece rincari per gli abbonamenti che gli amministratori comunali non sarebbero propensi però a concedere.

Renato Ambiel

Il sindaco di Cannobio nuovo segretario del psi

NOVARA — Giandomenico Albertella, 29 anni, architetto, sindaco di Cannobio e consigliere provinciale socialista, sarà eletto oggi segretario provinciale del psi.

Il direttivo provinciale del partito, composto da 31 membri, si riunisce questo pomeriggio a Villa Marazza di Borgomanero. L'elezione di Albertella viene data per scontata.

Albertella sostituirà Ennio Ricchi, altro esponente del Nord, eletto alla segreteria nel 1980 durante il congresso quale espressione della maggioranza di Manciadri. Sarà confermato il vice segretario, Giuseppe Maio della sinistra. Ricchi ha rassegnato le dimissioni nell'ultimo esecutivo del partito, per l'incompatibilità della carica di segretario con la vice presidenza della Provincia.

r. a.

Già spesi un miliardo e quattrocento milioni per il complesso artistico

Così appariva una cappella alcuni anni fa. La statua in primo piano, che raffigura un nano, sarà restaurata nei prossimi mesi

Orta, il Sacromonte torna a risplendere

Per la sistemazione degli intonaci si sta utilizzando l'antica tecnica della calce viva - Lo stato delle opere era disastroso

SACRO MONTE D'ORTA — «*Solo con un lungo studio e molta buona volontà si potrà risanare una situazione tanto drammatica*». Questo è quanto avevano affermato i tecnici dopo il sopralluogo, compiuto nell'estate del 1977, al Sacro Monte d'Orta in seguito a un deciso movimento di opinione pubblica che sollecitava interventi per porre fine al degrado, ormai molto avanzato, del santuario che in venti cappelle, animate da 376 statue, inserite in un parco tra i più suggestivi, racconiano la straordinaria vicenda umana del poverello di Assisi.

Studio e buona volontà in questi anni non sono mancati, e il cammino è ancora lungo, ma i risultati fin qui ottenuti dai lavori in corso dimostrano che io si sta percorrendo sino in fondo. Il primo passo verso il recupero del patrimonio artistico-forestale del complesso francescano, fu compiuto nel luglio del 1977 quando, in risposta allo slogan «Adottiamo una statua» lanciato da «La Stampa-Cronache del Novarese», enti e privati cittadini avevano offerto somme, anche considerevoli, per il finanziamento dei restauri dei gruppi statuari.

In seguito una delibera del Consiglio comunale di Orta istituiva il «Comitato per il salvataggio del Sacro Monte» al fine di gestire i fondi che venivano raccolti e coordinare i lavori da eseguire. Il comitato concluse il suo mandato nel 1982 in seguito all'istituzione da parte della Regione della «riserva naturale e speciale del Sacro Monte d'Orta» con un nuovo Consiglio.

Il programma di recupero si svolge in due direzioni: risanamento del parco e restauro delle cappelle, degli affreschi e delle statue. Per quanto riguarda gli edifici e la forestazione le opere dovrebbero essere concluse nel giro di un paio d'anni. «*Per le statue e gli affreschi* — dice l'architetto Marzi che sovrintende ai lavori — *il problema è molto più difficile da risolvere perché lo stato di queste opere artistiche è disastroso, ci interviene poco per volta anche per il fatto che possiamo disporre solo di pochi restauratori essendo un lavoro altamente specializzato, difficile, duro da condurre. Entro un paio d'anni dirà comunque consentito la protezione degli interni, per il resto si dovrà andare avanti ancora per quattro-cinque anni, poi ci sarà la manutenzione ordinaria*».

Intanto sono stati assunti due guardaparco che provvedono alla manutenzione soprattutto del verde e la differenza si vede: dopo trent'anni di incuria, gli interventi attuali permettono di mantenere il parco in efficienza.

Sono già stati spesi circa un miliardo e 400 milioni, ma ne occorreranno almeno altrettanti perché tutto sia a posto. Nei restauri si cerca di evitare il ricorso a processi attuali, per gli intonaci ad esempio si è ritornati alle tecniche di un tempo con l'uso del «grassello» preparato sul posto con calce viva fatta giungere dal Cuneese.

«*L'utilizzo della calce viva* — continua Marzi — *è molto importante anche per la cosiddetta cultura materiale, cioè per la storia dei mestieri e per quella dell'edilizia perché tra vent'anni nessuno conoscerà più questa tecnica che a noi è stata riproposta da anziani muratori, gli ultimi che ancora la conoscono. Noi abbiamo trattato un notevole quantitativo di materiale che potrà servire per eseguire restauri agli intonaci anche in altre opere monumentali qualora ce la richiedessero*».

Audenzio Martinazzi

Una «comunicazione» al proprietario dell'ex cava

Oleggio, per la discarica ora interviene il pretore

OLEGGIO — La vicenda della discussa discarica al «Motto Grizza» di Oleggio è arrivata sul tavolo del magistrato.

Il pretore di Novara Antonio Baglivo ha inviato una comunicazione giudiziaria al proprietario dell'ex cava di argilla dov'è stata aperta la discarica, Carlo Beldì, di Oleggio. Nella comunicazione il magistrato informa il Beldì che nei suoi confronti si è aperto un procedimento penale per la presunta violazione di una serie di articoli della legge 915 che regola lo smaltimento dei rifiuti. In particolare si fa riferimento alla classificazione dei rifiuti, alle competenze della Regione in materia di autorizzazione e alle sanzioni per le imprese che effettuano lo smaltimento non osservando le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

L'azione penale ha preso avvio nell'agosto scorso quando 378 cittadini oleggesi sottoscrissero un esposto al pretore per denunciare una serie di presunte irregolarità nel rilascio delle autorizzazioni ed allo stesso tempo per sottolineare i pericoli che sarebbero derivati all'ambiente dall'entrata in vigore della discarica di rifiuti. In particolare si faceva presente il mancato rispetto delle distanze dalla discarica alle abitazioni circostanti.

Il pretore, ricevuto l'esposto, ha dato disposizione ai carabinieri di Oleggio di svolgere una serie di indagini preliminari dalle quali risulterebbe in effetti che le distanze dalle abitazioni sono inferiori a quelle previste dall'autorizzazione. Un rapporto al magistrato è stato inviato anche dall'Amministrazione provinciale.

Dal canto suo il proprietario del terreno, Carlo Beldì, dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria con l'invito a nominarsi un difensore di fiducia, ha espresso questo commento: «*Il problema non dovrebbe riguardarmi personalmente perché con la Sirita, la società che gestisce la discarica, ho stipulato un regolare contratto nel quale viene specificato che eventuali responsabilità civili e penali derivanti dall'esercizio della discarica sono a loro addebitabili*».

u. g.

Si teme il caos alla ripresa dell'attività dopo la lunga agitazione

Medici, oggi termina lo sciopero da lunedì assalto agli ambulatori

NOVARA — Oggi è l'ultimo giorno di sciopero dei medici. Fra i molti disagi c'è una nota di speranza: non sono state proclamate altre agitazioni. Pare, pertanto, che la soluzione della lunga controversia che ha messo in crisi dall'inizio di gennaio tutti gli ospedali italiani sia sul punto di concludersi. Nelle precedenti tornate, infatti, a ogni conclusione di sciopero c'era stata la proclamazione di quello successivo.

«*Tutti si sono detti d'accordo sulle nostre richieste*», dice il segretario provinciale della Cimo, Martino De Leo, «*e per dimostrare che da parte di noi medici non esistono pregiudiziali di alcun genere non abbiamo preannunciato altri giorni di sciopero. Adesso siamo tutti in attesa delle proposte scritte che verranno da Roma. Le abbiamo chieste espressamente per iscritto per evitare equivoci. Di promesse sul riconoscimento delle specificità e sull'autonomia professionale ne avevamo avute anche in passato. Ma si erano fermate alle parole*».

Martedì a Torino è convocato l'intersindacale regionale dei medici. Servirà per discutere in chiave piemontese le proposte «scritte» che verranno dal governo e che rappresenteranno la base di partenza per le trattative dirette fra ministri interessati e «camici bianchi».

Intanto, dopo una serie di scioperi che complessivamente ha bloccato gli ospedali per dieci giorni, la situazione per i malati è al limite della sopportazione. Quest'ultima tornata di astensioni dal lavoro (giovedì, venerdì e sabato) sta rivelandosi più «pesante» delle precedenti perché ha coinvolto proprio tutti i medici, non solo quelli ospedalieri.

Si calcola che in provincia di Novara circa duemila «dottori» hanno incrociato le braccia. Trattandosi di medici, il loro non è stato uno sciopero «selvaggio»; quelli di famiglia, per esempio, pur tenendo gli ambulatori chiusi, non si sono rifiutati di andare a visitare i casi «irrimandabili», e negli ospedali i reparti di terapia intensiva sono sempre rimasti in funzione.

Ma questo non ha impedito il crearsi di una situazione di grave disagio che determinerà momenti di caos a partire da lunedì e cioè alla ripresa della normale attività. Gli ambulatori verranno presi d'assalto dopo tanti giorni di chiusura, le sale operatorie funzioneranno a ritmo sostenuto per recuperare gli interventi rinviati. In ogni attività dell'ospedale, infatti, le liste d'attesa si sono allungate a dismisura.

«*Ci sottoporremo di buon grado al superlavoro*», dice il dottor De Leo, «*per alleviare i disagi della gente. Scioperare non ci piace, ma era l'unica possibilità*».

Marcello Sanso

Dai trenta ai sessanta centimetri, aperti tutti gli impianti

Neve e forte vento nell'Ossola

Incertezza solo per Domobianca - Chiuso il Passo del Sempione - Fermo il Mottarone

DOMODOSSOLA — Anche nell'Ossola è finalmente arrivata le neve. Fra giovedì sera e venerdì mattina in montagna sono caduti dai trenta a sessanta centimetri di neve fresca. Una precipitazione lungamente attesa dagli operatori turistici che ha modificato radicalmente la mappa dello sci nelle stazioni alpine.

In tutte le località sono infatti subito entrati in funzione i battipista per la messa a punto dei tracciati. A Macugnaga ieri mattina c'era un gran fermento. Al Monte Moro dovrebbero finalmente entrare in funzione tutti gli impianti: gli unici dubbi riguardavano ancora la seggiovia Rupponstein e la discesa verso l'Alpe Bill. Anche sul versante di Rosareccio, è completamente agibile la pista che dal Belvedere scende al Burky. Della nevicata hanno complessivamente beneficiato un po' tutte le località. Sui tracciati che erano già aperti sono aumentati i margini di sicurezza. E' il caso di Formazza, dove sono caduti altri 40 centimetri di neve fresca portando lo spessore del manto oltre il metro, e San Domenico di Varzo che già aveva beneficiato di nevicate che avevano interessato anche del Sempione.

Ancora incerta invece l'apertura di «Domobianca», la stazione sciistica del Lusentino che è stata finora fra le più penalizzate dalla mancanza di neve. Alla precipitazione è infatti seguito un forte vento che finora ha impedito la battitura delle piste. Oggi gli impianti saranno ancora fermi, si spera che possano rientrare in funzione già domani.

La transitabilità sulle strade delle valli è complessivamente buona anche per il tempestivo intervento degli spazzaneve: sono comunque consigliabili le catene sulle arterie ad altitudine più elevata. Chiuso al traffico per la neve invece il Passo del Sempione: sul colle ieri si è scatenata una bufera che ha ridotto notevolmente la visibilità.

MOTTARONE — Un forte vento ha spazzato via ieri la poca neve caduta nella notte, nessun vantaggio quindi per l'innevamento delle piste che reggono ancora. Comunque senza nuove precipitazioni la praticabilità non potrà durare molto a lungo. La temperatura si mantiene sopra lo zero.

Si apre l'anno della Società di Cultura Medica

NOVARA — Oggi alle 10, nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, è in programma la cerimonia inaugurale del 63° anno accademico della Società di Cultura Medica Novarese. Nel corso della manifestazione il presidente dell'Usl-51 Giulio Cardinali, consegnerà il premio biennale «Fedele Franchini e Luigi Ferutta» alla memoria del dottor Abramo Cardano che è stato aiuto nella divisione di neurologia.

Riceverà il premio la vedova del dottor Cardano, Renata Sacchi, anch'essa dottoressa specializzata in neurologia.

(m. s.)

Stasera gli azzurri giocano con la penultima in classifica

Hockey: torna il campionato i novaresi contro la Reggiana

NOVARA — In attesa che il calendario del massimo campionato di hockey a rotelle riprenda, e che Federazione e Lega si mettano d'accordo su chi dovrà gestire in futuro tutta l'attività, stasera si giocherà la quarta giornata di ritorno, saltando così la terza che sarà recuperata.

Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara saranno ancora impegnati in casa contro la Desper Reggiana che si trova al penultimo posto della classifica. Inutile aggiungere che Colamaria e compagni cercheranno di ritornare a quella vittoria che sfugge ormai da troppo tempo, cioè dalla penultima giornata d'andata contro il «fanalino» di coda Modena.

Martedì scorso contro il Bassano gli azzurri non hanno avuto fortuna dopo l'incerto inizio che li aveva visti sotto per 1 a 3. Grazie alle strepitose parate di un sicuro Olivoni, alle prodezze di Rodrigues che aveva pareggiato le sorti, nel finale, dopo il vantaggio acquisito da Mariotti, c'è stato un attimo di sbandamento e di errori, che hanno permesso agli ospiti di pareggiare.

L'allenatore Mino Battistella si era dichiarato soddisfatto della prova complessiva della squadra «*che aveva ritrovato nella ripresa i vecchi schemi, pur dovendo schierare un Bernardini non ancora al meglio delle condizioni e per di più con un affiacco di otite*».

Per oggi Battistella è fiducioso: «*Potrebbe essere una serata importante, visto che i nostri diretti avversari si scontreranno frontalmente. Per quanto ci riguarda, non ci dovrebbero essere dubbi su una nostra convincente vittoria che ci rilanci in pieno come prima*».

Gli accoppiamenti della quarta di ritorno prevedono la trasferta dei vercellesi a Monza e quella del Bassano a Lodi e dire che per una volta saranno le lombarde a dover decidere la classifica. Il Lodi ha dimostrato ultimamente di aver trovato la giusta carburazione dopo l'incerto inizio e cercherà sicuramente di continuare la serie proprio contro un avversario che ti avanza di quattro punti.

Questo il turno completo: Lodi-Bassano; Modena-Castiglione; Follonica-Viareggio; Trissino-Pordenone; Novara-Reggiana; Forte marmi-Roller Monza; Monza-Vercelli.

l. l.

Mino Battistella portato in trionfo da Colamaria (Foto Finotti)

SUPERMERCATO CALZATURE «GRASSO»
Eccezionale vendita con sconto del 20%
su tutti gli articoli invernali
dal 16 gennaio al 15 febbraio '86
CRUSINALLO
Via IV Novembre, 160

CINEMA VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/C Tel. 0321 25.688
UN FILM DI PUPI AVATI
FESTA DI LAUREA
feriali ore 20,15-22,15
festivi ore 14,15-16,15 18,15-20,15-22,15
VIP Ragazzi OGGI ore 15,30
LA COLLINA DEI CONIGLI
Cartoni animati
VIP Notte OGGI ore 24
All'inseguimento della pietra verde
DOLBY STEREO

ARREDAMENTO e progettazione d'interni
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA Via Del Ceccio 5 Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.694

BASIC su personal computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA Via Del Ceccio 5 Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.694

CEDESI STRESA CENTRO NEGOZIO TAB. XIV
Ing. Locatelli BAVENO
Tel. 0323 23.558

Località Arizzano collina in lotto
PRIVATO
vende appartamento libero in palazzina, 3 locali, cucina, servizio, ampio balcone, stupenda vista lago, box doppio, riscaldamento autonomo, giardino. L. 115.000.000.
Tel. 0323 55485

SUSPIRIA
svende tutto con sconti fino al
60-70%
per rinnovo locali
PIAZZA XXIV APRILE - OMEGNA
EFF. COM. AL COMUNE

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 25 E DOMENICA 26 GENNAIO 1986
BALLO LISCIO CON IL
GRUPPO 77

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
DANIELE COMBA
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
A PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378

DIRETTORE D'ALBERGO
con provata esperienza maturata in alberghi di categoria superiore
OFFRESI
Tel. 0322 89.065

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26333

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione!
Diretti no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO D.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

GLI APPUNTAMENTI TEATRALI A NOVARA E IN PROVINCIA

Pirandello al «Coccia» con Mariangela Melato

Giovedì e venerdì prossimi va in scena «Vestire gli ignudi»

NOVARA — Per il terzo spettacolo in abbonamento, giovedì e venerdì prossimi, 30 e 31 gennaio, il Teatro Coccia ospiterà uno dei più noti lavori di Luigi Pirandello «Vestire gli ignudi» per la regia di Giancarlo Sepe e l'interpretazione di Mariangela Melato e Luigi Diberti.

La vicenda è quella di Ersilia Drei, una povera ragazza sola, già in servizio presso il console italiano a Smirne. La poveretta ha tentato di uccidersi perché abbandonata dal fidanzato, un ufficiale di marina che ha sposato un'altra, e perché accusata ingiustamente di corresponsabilità nella morte accidentale di una bambina, la figlia del console affidata alle sue cure.

Questa, almeno, la spiegazione da lei stessa accreditata, diffusa da un giornalista a corto di notizie, e che ha commosso non solo l'opinione pubblica, ma pure un noto scrittore, Ludovico Nota, il quale accolse in casa la giovane manifestandole ambigue premure, dove l'interesse del letterato (sulla storia di Ersilia ne vuole trarre un romanzo, forse una commedia) si mescola a smanie senili.

La verità è comunque diversa. Ersilia è stata l'amante del console; la bambina morì mentre essi si trovavano insieme e la moglie li sorprese. Prima di ingerire il veleno e ridursi in fin di vita, la donna era arrivata anche a prostituirsi. Ed ecco che «l'abito decente» confezionato da Ersilia per abbellire, sul passo estremo, lo squallore della propria esistenza, le viene strappato di dosso, pezzo a pezzo, dagli uomini: l'ex fidanzato che, ricolmo di fatua generosità, torna a chiedere la sua mano; il console che vuole ancora legarla a sé in un modo infame; lo scrittore; il giornalista. Assediata da quella muta di cani, Ersilia ripete l'atto iniziale e, questa volta, sino alle estreme conseguenze.

Un dramma dove esce di prepotenza tutta la carica pirandelliana nel presentare i personaggi nella crudezza dei vari momenti.

Liliano Laurenzi

Mariangela Melato con Luigi Diberti in «Vestire gli ignudi»

Arriva Gaber a Domodossola

Mercoledì e giovedì prossimi al cine Uno

Giorgio Gaber a Domodossola

DOMODOSSOLA — Dopo il successo di Vittorio Caprioli, che ha inaugurato la stagione teatrale ossolana con il suo «Mercadet il faccendiere», tratta dall'opera di Balzac, arriva il secondo appuntamento del cartellone. Mercoledì e giovedì sarà la volta di Giorgio Gaber, che porterà in scena a «Cine Uno» il suo ultimo lavoro: *«Io, se fossi Gaber»*, scritto con Luporini. Le due serate inizieranno alle 21. Anche per il cantautore milanese, che nella zona vanta una nutrita schiera di ammiratori, avendo presentato anni fa a Villadossola uno dei suoi spettacoli più fortunati, «Il signor G.», si profila dunque un «tutto esaurito».

Sempre attento alle continue metamorfosi della realtà contemporanea, che ripropone simpaticamente in parole e musica con i tic, le nevrosi e i problemi dell'uomo moderno, Gaber segue ancora il filone, ma con l'esaltazione dell'individualità. E' proprio l'individuo, secondo l'autore, l'eroe del nostro tempo: lo nobilita la sua capacità di recepire, comunicare, giudicare. Di riflesso è antagonista di tutto ciò che si rivela massificante, dalle culture conformiste alle ideologie totalizzanti. Così entra nel mirino di Gaber anche la moda, con gli sforzi che l'individuo compie per distinguersi: un monologo di grande umorismo è appunto dedicato al cosiddetto «look», che diventa un bersaglio satirico. *«Al di là della buona, meritata accoglienza riservata agli spettacoli dal pubblico ossolano* — dice Francesco Miguidi, assessore alla cultura della Comunità Montana Valle Ossola, promotrice dell'iniziativa — *vorrei sottolineare un aspetto importante. Il ruolo palvanizzante avuto da queste manifestazioni sul teatro locale, dove ormai contiamo circa dieci compagnie dilettanti».*

p. ben.

SALDI
EXTRAMARKET
STANDA
affiliati
sconti fino al
50%
su tutto l'abbigliamento
uomo • donna • bambino/a
NOVARA - V.le G. Cesare
BORGOMANERO - DOMODOSSOLA
Com. aff. in Comune ai sensi dell'art. 8 legge 19-2-1980 n. 80
TESTA pubblicità - NOVARA

Organizza la Gioventù musicale

Un caffè concerto stasera ad Arona

ARONA — *«Sarà una serata tutta speciale, come non abbiamo mai fatto; e siamo certi che sarà un grosso successo».* Alla Gioventù Musicale di Arona non hanno dubbi: stasera al Teatro S. Carlo per il quarto dei concerti in cartellone ci sarà il pienone.

In programma un «Caffè concerto», con sottotitolo: *«Canzoni, liriche, song, melodie, lieder per raccontare una struggente storia, d'amore»*; protagonisti il tenore Emanuele De Checchi (specialista in musica medioevale e barocca, allievo fra l'altro di Cathy Berberian) e la pianista Anna Maria Paganini, docente al Conservatorio Verdi di Milano.

Sarà un concerto-recital tutto da sentire. Seguendo una falsariga del resto già svelata dal sottotitolo del programma, si passerà dalla romanza di salotto fine Ottocento (Tosti, Offenbach) alla musica da camera (Schubert, Respighi), dall'operetta al cabaret (Gilbert & Sullivan), per arrivare a Gershwin, Bernstein, Kurt Weill; ed ancora Satie e Poulenc, e infine Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini e Mozart.

E ancora, per la musica contemporanea saranno eseguite pagine di Luciano Berio, sicuramente fra gli autori più celebri e celebrati.

m. b.

Novara: in un liceo

Incontri dedicati alla poesia

NOVARA — Partirà oggi alle 10.15, nell'atrio del liceo scientifico Mossotti, la nuova rassegna «Poesia Futura» organizzata dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Arci, Cooperativa C. Studio, Centro Iniziativa democratica degli insegnanti e Milano poesia.

Il primo incontro è riservato alla mostra *«Geometrie dell'Alfabeto Convertino»* che rimarrà aperta fino a sabato 8 febbraio. Inoltre ci saranno una serie di incontri: martedì 28 gennaio Antonio Porta e Franco Solelli parleranno su *«Poesia e comunicazioni di massa»*; martedì 4 febbraio Franco Battiato e Mario Giusti su «Musica e poesia».

Lo scopo di *«Poesia Futura»* è quello di esaminare il rapporto tra le nuove tecnologie telematiche e la comunicazione artistica nella società contemporanea. Il grafico milanese Mario Convertino, noto per aver disegnato le copertine di parecchi dischi e per aver collaborato all'allestimento di trasmissioni televisive come *«Mister Fantasy»* e *«Italia Sera»*, sarà presente all'inaugurazione della sua speciale mostra che si sviluppa in sette soggetti di pittura quadrata per tele e monitor.

La seconda parte della «rassegna» avrà per titolo *«Scrivere la differenza: Campana, D'Annunzio, Pasolini un confronto possibile?»* con conferenze di Ugo Gregoretti e Sebastiano Vassalli; una rassegna cinematografica ed uno spettacolo teatrale *«Ai preveri gli occhi»* di Carmelo Bene.

l. l.

● Alla Biblioteca Comunale «Ceretti» di Intra ha affascinato in questi giorni i visitatori una mostra dal titolo: *«Dal Sole a Plutone»*. Il sottotitolo è: *«Viaggio attraverso il sistema solare»*.

La mostra, presentata e favorita dall'assessorato alla cultura della Regione è stata realizzata dalla cooperativa *«La scolta»*, in collaborazione con gli appassionati dell'associazione Astrofili Torinesi.

Quarantasei pannelli espongono le ricerche delle sonde e delle navicelle spaziali all'interno del nostro sistema solare, in un simbolico quanto affascinante viaggio

Due iniziative di spettacolo sperimentale

Verbania e Cameri: è teatro

Sul lago si reciterà «Nera» - Il Seicento e la Spagna sul palco

VERBANIA — Serata finale del seminario teatrale condotto da Carlina Torta e promosso — con lo slogan «il gioco dell'attore» — dall'Associazione culturale «La Furetola», con il concorso dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, e il contributo della Banca Popolare di Intra. La compagnia milanese «Teatro Panna Acida» presenterà oggi alle 21 al «Centro Incontri» di via Belgio il suo ultimo spettacolo, intitolato «Nera».

Lo spettacolo, che ha debuttato a Milano lo scorso dicembre, era stato premiato con la targa d'argento al Premio Riccione Ater 1985.

Con Carlina Carta, che è anche la regista, sono in scena Heidemarie Ackermann, John Murphi e Marco Taroni.

La storia: all'origine di «Nera» c'è un giallo. Uno scrittore cieco, una moglie stanca, una segreteria telefonica. Ma si tratta di un gruppo di attori che provano, in una casa di campagna, questa storia, immedesimandosi lentamente nei personaggi, sino a rischiare di confondere realtà e canovaccio.

Una scena di «Nera»

Altro non va detto, se non che lo spettacolo dopo il successo milanese ha ottenuto consensi nelle repliche a Torino.

Lo spettacolo è stato presentato ieri anche alle scuole.

a. c.

NOVARA — Da Cameri è partita tempo fa un'iniziativa che, dopo i primi passi, ha deciso di fare le cose più in grande. La Compagnia teatrale «La Ribalta» sarà di scena l'1 febbraio al teatro di Omegna con il dramma *«Il sonno dei carnefici»* di Giorgio Celli, un lavoro che ha già riscosso un buon successo.

La trama è legata alla guerra secentesca tra Spagna e Francia con riferimento alla peste che ha sconvolto Siviglia nel 1649. Durante la peste il ricco e il povero si confondono, nessun uomo ha più volto: i monatti, addetti ai servizi più penosi della pestilenza, governano la città.

La religiosità cupa, medioevale, dei tribunali dell'Inquisizione si scontra con la vicenda di un uomo, un medico a cui la peste ruba ogni affetto e speranza: Juan Valdez.

Tra lui e l'inquisitore non c'è vero dialogo, ma entrambi procedono paralleli nella contemplazione delle sensuali grazie di Soledad che domina scenica. Nessuno può lottare contro di lei

l. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Intimità di mia moglie.
COCCIA: Ginger e Fred.
ELDORADO: Commando.
FARAGGIANA: L'anno del dragone.
G. CUORE: Carosi Susan disponibilmente.
VIP: Feste di laurea.
VITTORIA: E' arrivato mio fratello.

ARONA

MODERNO: Rambo 2 - La vendetta.
ROMA: La miglior difesa è la fuga.
S. CARLO: Concerto Gioventù Musicale.

BORGOMANERO

MODERNO: Amici miei atto III.
NUOVO: La foresta di smeraldo.

CAMERI

ORATORIO: Witness il testimone.

GHEMME

ITALIA: Joan Lui.

DOMODOSSOLA

CORSO: La foresta di smeraldo.
CINEUNO: Scandalosa Clida.

OMEGNA

SOCIALE: I Goonies
ORATORIO: Carosi Susan disponibilmente.

TRECATE

VITTORIA: Rambo 2 - La vendetta.

VERBANIA

APOLLO: Il profumo del peccato.
ARISTON: Festa di laurea.
VIP: Joan Lui.
SOCIALE (Intra): La foresta di smeraldo.
SOCIALE (Pallanza): Scandalosa Clida.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Sotto il vestito niente.
ASTORIA: Commando.
CAGNONI: Il mistero di Bellavista.
MARCONI: Amici miei atto III.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale - Villaggio Dalmazia dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Marzini.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Manzoni
POMBIA: Perotti
LEBA: Passirani
DOMODOSSOLA: Ossolana
VOGOGNA: Sacchi
MACUGNAGA: Grandi

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848550; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Trecate** (0321) 74322; **Verbania** (0323) 51000 - 45000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 452401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 **Anonima sequestri**, film di G. Trueblood, con T. Boling, B. Piazza — *Gioielliere non intende pagare il riscatto dalla figliastra perché vuole ereditarne lo sostanze* (1976)
22 — **Week end al cinema**
22,05 **Atlanto Gringo... ora si spara**, film di A. De Ossorio, con G. Martin, J. Taylor — *Un uomo ritrova il fratello che credeva morto assassinato* (1965)
23,25 **Andiamo al cinema**

RETE A
20,25 **Cuore di pietra**, telenovela
21 — **Natalie**, telenovela
22 — **Speciale Nozze d'odio**, sceneggiato
23,30 **Un gioiello per voi**, telefilm

TELENOVA
20,30 **Un'altra parte della foresta**, film di M. Gordon, con F. Margh, A. Blyth — *La storia di un uomo che ha accumulato le sue ricchezze durante la guerra di secessione facendo il contrabbandiere* (1948)
22,30 **I nuovi mostri**, telefilm
23,30 **L'incredibile spia**, film di W. Castle, con M. Hamilton, J. Taylor — *Alleva di un collegio si innamora di un giovane militante in una società segreta* (1963)

RETE 4
20,30 **Angelica femmina ribelle**, sceneggiato
22,40 **Rotocalco per voi**
23 — **Assalto alla Terra**, film di G. Douglas, con J. Whitmore, E. Gwenn — *A causa di radiazioni atomiche, nel New Mexico le formiche hanno assunto dimensioni enormi* (1954)

TELECITY
20,30 **Verso il Sud**, film di J. Nicholson, con J. Nicholson, M. Steenburgen — *Bandito in fuga verso il Messico, viene catturato e condannato all'impiccagione, riuscirà a salvarsi sposando una proprietaria terriera del luogo* (1978)
22,30 **Incontro di catch**
23,30 **Desideri nel sole**, film di J. Rozier, con Y. Clary, D. Tonelli — *Operaio della televisione francese si fa passare per operatore* (1967)

G.R.P.
20,20 **Anonima sequestri**, film di G. Trueblood, con T. Boling, B. Piazza — *Gioielliere non intende pagare il riscatto dalla figliastra perché vuole ereditarne lo sostanze* (1976)
22 — **Week end al cinema**
22,05 **Atlanto Gringo... ora si spara**, film di A. De Ossorio, con G. Martin, J. Taylor — *Un uomo ritrova il fratello che credeva morto assassinato* (1965)
23,30 **Andiamo al cinema**
23,35 **O.R.P. Monitor**, replica
24 — **California Fever**, telefilm
1 — **Una donna con tanto amore**, film di G. Carlo, con M. Lanciot, D. Milan — *Una ragazza-madre giunge dalla città in una fattoria di campagna, e si dedica ai poveri e ai vecchi del villaggio* (1971)
2 — **Canterbury proibito**, film di I. Altero, con F. Benussi.

TELEALTITALIA
20,30 **Film**
22,40 **Pattinaggio artistico**
23,30 **Telenotizie**, 3ª edizione

Il mercato all'ingrosso del suo cari
Aida Mannelli Zanini
di anni 78

La famiglia unita nel dolore ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Centoni 14 per la chiesa parrocchiale indi per il Cimitero di Arona. Non fiori ma opere di bene.
— Arona, 23 gennaio 1986.

DOMENICA POMERIGGIO
26 gennaio 1986
reduce eurotelevisione RAI 2
«AMBROGINO D'ORO»
DISCOTECA IL COBRA
NOVARA - Via Rosselli 3 (vicino Municipio) - Tel. 0321 390.092
Aperta: giovedì - venerdì - sabato sera - domenica pom. e sera

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti 17
BRIGA NOVARESE
Tel. 0322 93.201 - 93.200

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI

MAITRE D'HOTEL
referenziato conoscente lingue esperienza ristorazione alberghiera cerca albergo Lago Maggiore assunzione annuale/stagionale.
Tel. 0322 7265

CUOCHI CAPO PARTITA
esperienza ristorazione referenze, cerca albergo Lago Maggiore stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

CAMERIERA PIANI
esperienza albergo assunzione immediata stagionale.
Tel. 0322 7265

CAMERIERI CHEF DE RANG DEMI CHEF
esperienza ristorante albergo cerca assunzione stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

DISPENSIERA
referenziata lavoro annuale immediata assunzione cerca albergo Lago Maggiore.
Tel. 0322 7265

Azienda Commerciale
SELEZIONA PERSONALE
minimo 18 anni, in prevalenza femminile con disponibilità immediata; anche primo impiego.
Per colloquio presentarsi esclusivamente lunedì 27 c.m. ore 9-12,30 - 15-18
Ufficio SIM
via C. A. Sillone 4 - NOVARA

PRETURA DI BORGOMANERO
n. 1/86 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza dell'11-1-1984, ha condannato
BELLIGOTTI Marco, nato a Pesaro il 6-4-1946 ed ivi residente, alla pena complessiva di giorni 40 di reclusione e L. 1.600.000 di multa per due emissioni d'assegno a vuoto (art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736) fatto a Borgomanero il 20-1-1983 e a Cavaglio d'Agogna il 30-1-1983.
Con la stessa sentenza il Pretore ha inibito al Belligotti di emettere assegni postali e bancari per la durata di due anni a decorrere dal 4-7-1985.
Per estratto conforme all'originale.
Borgomanero, li 11-1-1986
IL SEGRETARIO
(Amalo Iannelli)

Dal 28 DICEMBRE 1985
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
Alcuni prezzi:
Giubbotti pelle da L. 35.000
Giacche pelle da L. 39.000
Impermeabili uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili da L. 25.000
Giacche uomo lana da L. 59.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 99.000
Impermeabili reversibili uomo da L. 135.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
Giacche a vento vero piumino d'oca maniche staccabili da L. 135.000
E vastissima scelta cappotti giacche e pellicce scontati.
Assortimento Montoni Reversibili Uomo - Donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di PELLICCE da L. 150.000 a L. 400.000.
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

Chiesto un incontro con il sottosegretario Forte

E' ormai troppo il riso giacente nei magazzini

Il Fai potrebbe inviarlo nei paesi affamati del Terzo Mondo

VERCELLI — L'attività del Fondo alimentare Italiano, il Fai, si sta rivelando deludente e le speranze con cui i risicoltori avevano accolto la sua costituzione, si stanno spegnendo: l'atteso sostegno per la commercializzazione del riso non c'è stato, anzi, l'attenzione del Fai sembra rivolta sempre più ai mercati esteri.

Intanto il riso vercellese trova difficoltà ad aprirsi nuovi sbocchi sui mercati e le giacenze di magazzino (quasi 7 milioni di quintali) preoccupano gli operatori economici. Il problema è ora approdato in Provincia. L'assessore all'agricoltura Giuseppe Ferraris ha sollecitato un incontro con il sottosegretario Francesco Forte, responsabile del Fai, per ricordargli che anche il Vercellese può contribuire agli aiuti alimentari.

Giuseppe Ferraris, che presiede un gruppo di lavoro nominato per approfondire la questione (ne fanno parte gli assessori Nicola Tortolone e Giulio Axerio ed il consigliere Gianfranco Greppi), ha riassunto quanto sta accadendo nel Vercellese in questa breve frase: «*Stiamo nell'anticamera della crisi*».

Secondo gli amministratori ed i tecnici, il surplus di riso è un segnale d'allarme da non sottovalutare, ma altrettanto pericolosi sono i tentativi di speculare su altre coltivazioni, approfittando delle flessioni sul mercato del riso. Ma è così grave la situazione, o l'intervento degli amministratori è dettato dallo spirito di campanile?

Dice Nicola Tortolone: «*Certo, il riso ha un significato del tutto particolare per il Vercellese, fa parte del suo patrimonio culturale, ma la nostra iniziativa non è dettata da spinte emotive: attorno alla risaia lavorano 30 tra piccole e medie aziende, che a loro volta alimentano un reddito indotto, con centinaia di dipendenti. Se il riso non viene venduto si interrompe il ciclo produttivo ed è la crisi. Come detto, i segnali di cedimento sono evidenti: cerchiamo di prevenire più gravi conseguenze. Ecco perché chiediamo un concreto appoggio da parte del Fai*».

L'assessore all'agricoltura Ferraris ha sfiorato il problema sollevato dal senatore Balardi sul riso con i parassiti: «*Una volta di più i controlli sull'importazione lasciano a desiderare ed è indispensabile una maggior attenzione per evitare conseguenze sul piano internazionale. Tutto va a scapito dell'immagine del prodotto italiano. C'è un proliferare di marchi e denominazione di origine controllata che tendono a proteggere determinati prodotti: ebbene, cerchiamo di far barriera attorno al riso. E' una questione di sopravvivenza per la nostra zona*».

L'impressione che si coglie dalle parole dell'assessore Ferraris è che il mito asfissiante del risicoltore benestante si sta appannando. Difficile crederlo, anche se i dati forniti dal consigliere Gianfranco Greppi lo confermano: «*Sino a tre anni fa, il margine di guadagno su un quintale di riso era accettabile. Un esempio: la varietà "Lido" si vendeva a 55 mila lire al quintale, ora a 52. Si tenga presente, però, che in tre anni i costi di produzione sono aumentati e la domanda di prodotto langue. I conti sono presto fatti. E dire che sui mercati della Cee il riso scarseggia*».

Il gruppo di lavoro porterà i risultati della ricerca al consiglio provinciale che le farà proprie. Si prevede un'ora un schieramento compatto a sostegno della richiesta a Forte. Il riso ha trovato un altro alleato. Nei mesi scorsi era stata l'Unione provinciale agricoltori a farsi portavoce delle preoccupazioni della categoria. Coltivatori e industriali risieri avevano sottolineato le difficoltà sempre crescenti per esportare le eccedenze di riso. Anche in quell'occasione era stato chiesto l'intervento del Fai, ma senza alcun risultato apprezzabile. Ora la palla è passata nelle mani della Provincia: forse un intervento a livello politico riuscirà a sbloccare la situazione e a ridare ossigeno all'asfittico mercato del riso.

Daniele Cabras

Vercelli — La mostra fotografica «Tortura, Anni 80», a cura di Amnesty International, è stata trasferita per due settimane nella chiesa dello Spirito Santo in via Eritrea.

Vercelli — Il Consiglio comunale è stato convocato dal sindaco Fulvio Bodo per il 3 febbraio. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, il rinnovo del consiglio tributario.

Il «Vercellese dell'anno 1985»

Stamane la Famija consegna il premio a Vittorio Ghidella

E' l'amministratore delegato di Fiat Auto

L'ing. Vittorio Ghidella

VERCELLI — *Stamane alle 10,30, nella sede della Famija Varsleisa, Vittorio Ghidella, l'amministratore delegato della «Fiat Auto» riceverà dal sindaco Fulvio Bodo il premio «Vercellese dell'anno 1985».*

Commenta il presidente della Famija, Carlo Ranghino: «Il nome di Ghidella ha suscitato, in questi giorni, un interesse incredibile attorno alla nostra tradizionale manifestazione. L'associazione industriale ci ha offerto la sua splendida sala di rappresentanza per ospitare la cerimonia. Ne ho parlato con l'ingegner Ghidella, ed è stato proprio lui a chiedere che il cerimoniale non venisse cambiato: sarà una semplice, ma non per questo meno importante, riunione in Famija».

Vittorio Ghidella è nato a Vercelli nel 1931. Diciannovenne, ha incominciato a lavorare e, nello stesso tempo, ha proseguito gli studi fino alla laurea in ingegneria, conseguita al Politecnico di Torino.

Entrato alla Fiat, è poi passato alla Rio-Skf ed in pochi anni ha bruciato le tappe, al punto che l'azienda gli ha affidato la responsabilità del nuovo stabilimento ad Atripalda, nominandolo amministratore delegato.

Il suo ritorno in Fiat è stato perorato, all'inizio del 1978, dall'avvocato Giovanni Agnelli, che aveva avuto modo di documentarsi e di apprezzare l'opera che l'ingegnere Ghidella stava svolgendo per il gruppo svedese specializzato nella costruzione dei cuscinetti a sfera.

Erano anni difficili per la Fiat e con la nomina di Ghidella all'incarico di responsabile del settore Auto, l'avvocato Agnelli ha giocato una carta vincente. L'ingegner Ghidella ha rilanciato, con la «Ritmo», l'immagine dell'auto italiana in Europa e, dopo un'ininterrotta serie di successi, alle soglie dell'83, ha creato con la «Uno» quello che viene considerato il suo gioiello.

Personaggio cordiale ma riservato, l'ingegner Ghidella ha rilasciato una dichiarazione assai significativa al bisettimanale «La Stella», il giornale che leggeva da ragazzo, nel commentare l'appuntamento odierno: «Ritorno qui con l'animo dell'emigrante che del luogo natale fa un ricordo distorto dagli anni e cristallizzato in alcune immagini sbiadite, più un distillato di sensazioni che una consolidata coscienza di realtà vissute». e. d. m.

La «legge Galasso» impone rigorosi vincoli paesaggistici

Le zone del Vercellese salvate dalle devastazioni dell'uomo

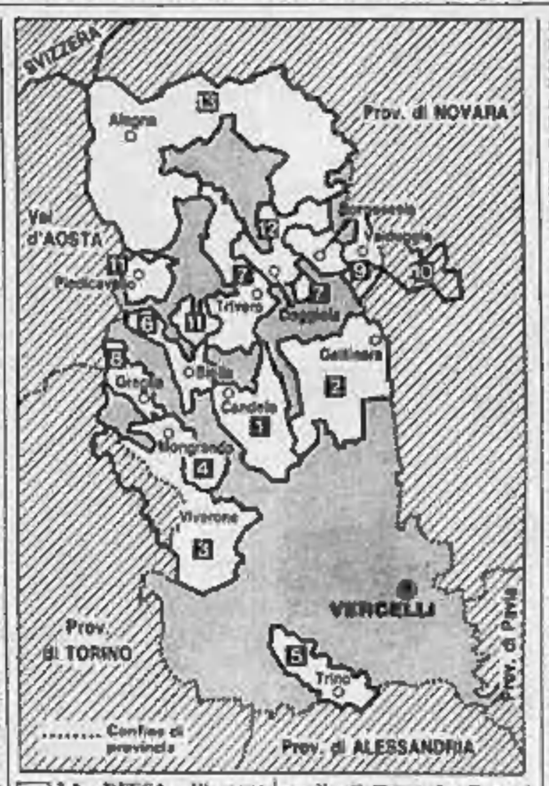
Sono tredici - Da adesso sarà assolutamente vietato erigere nuove costruzioni

VERCELLI — Sono tredici le zone della provincia di Vercelli sulle quali la «legge Galasso» (pubblicata di recente sulla Gazzetta ufficiale) impone imporre rigorosi vincoli paesaggistici, con il relativo divieto di nuove costruzioni. Vediamole una per una, con i centri espressamente citati nel «*decreto*».

1 BARAGGIA DI CANDELO. Comprende i Comuni di Candelo, Benna, Massazza, Villanova Biellese, Mottalciata, Cossato. Sono centri del Basso Biellese, sistemati sullo sperone baraggivo, ai confini del terrazzo alluvionale che scende da Biella.

2 BARAGGIA VERCELLESE. I Comuni sono quello di Passerano, Brusnengo, Rosazio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Roasenda, Castelletto Cervo. La maggior parte di questi paesi fanno parte di una zona incolta e disabitata che raggiunge i piedi delle alture di Gattinara.

3 LAGO DI VIVERONE E SERRA MORENICA D'IVREA. Nella zona ci sono i centri di Chiaverano, Torrazza, Zubiena, Magnano, Zimone, Dorzano, Cavaglià, Viverone, Roppolo, Alice Castello, Borgo d'Ale, Cossano Canavese, Settimo Rottaro, Azeglio, Piverone, Palazzo Canavese, Bollengo e Burolo. E' un'area vastissima che comprende molti Comuni della provincia di Torino: per quanto riguarda il Vercellese, è una delle zone a più alto afflusso turistico.



4 LA BESSA. Vi sono compresi i Comuni di Mongrando, Cerrione, Borriana e Zubiena. La Bessa è un'estesa sassaia compresa fra i torrenti Elvo e Olobbia: anticamente era un prezioso campo di lavatura delle sabbie aurifere.

5 BOSCO DELLA PARTECIPANZA E LUCEDIO. Il Comune interessato è quello di Trino. La Partecipanza è una dei boschi più protetti del Piemonte, a Lucedio, in un cascinale sono inglobati i resti della celebre abbazia cistercense di Santa Maria. Leredio è uno il «cuore» della risicoltura italiana.

6 COLLINA DEL PIAZZO DI BIELLA. Il Comune è quello di Biella. Il Piazzo è un piccolo gioiello sia per gli scorci panoramici che può offrire al visitatore dal colle della Burcina alle Prealpi occidentali Biellesi, dal Mombarone ad Oropa), sia per gli splendidi edifici medievali, ad esempio il piazza della Cisterna.

7 ALTA VAL SESSERA. I Comuni interessati sono Pettinengo, Scopello, Crevacuore, Valle San Nicolao, Camandona, Bioglio, Valle Mosso, Mosso Santa Maria, Veglio, Tavigliano, Vallanzengo, Trivero, Portula e Coggiola. Qui siamo alle prese con centri premontani di indubbia posizione panoramica. Si pensi che Pettinengo viene definito il «balcone» del Biellese. E' una zona industriale, ma anche e soprattutto di villeggiatura, ricca di piccoli e incantevoli santuari.

8 SANTUARIO DI GRAGLIA. Il Comune è quello di Graglia. Il santuario, dedicato alla Madonna di Loreto, si trova a poco più di 800 metri di altitudine, in una posizione panoramica molto bella. Iniziato verso la metà del XVII secolo, fu terminato poco dopo la metà del secolo successivo.

9 MONTE FENERA. I Comuni interessati sono Borgosesia, Valduggia e Oriagasco. Sono tre centri per molti versi importanti, che presentano motivi di richiamo paesaggistici ma anche artistici (a Valduggia è nato il più grande pittore vercellese, Gaudenzio Ferrari).

10 ALTA VALLE DI SIZZONE. E' inserita nel Vercellese solo per il Comune di Valduggia; gli altri centri «vincolati» sono tutti del Novarese: Sizzano, Gargallo, Borgomanero e Maggiora. E' la zona che dalla Valsesia si spinge alla propaggini del lago d'Orta.

11 LAGO VECCHIA E ALTA VALLE CERVO. Vi sono compresi i centri di Piedicavallo, Rosazza, Campiglia Cervo, Biella, Andorno Micca, Selve Marcone, Callabiana e Sagliano Micca. Eccellente zona turistica, soprattutto per le escursioni che può preporre agli appassionati.

12 MONTE TOVO E ALPE NOVEIS. I Comuni considerati sono quelli di Coggiola, Caprile, Alloche, Postua, Borgosesia e Quarona. Altra zona ricca di passeggiate e assai rinomata sotto l'aspetto paesaggistico, fra il Biellese e la Valsesia.

13 ALTA VALSESIA E VALLI LATERALI. I centri compresi nell'ultima zona «protetta» dal decreto Galasso sono Alagna, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia a Varallo. Fanno parte di questa tredicesima area vincolata alcune fra le più belle e rinomate località di villeggiatura della provincia, frequentatissime sia in inverno (grazie alle attrezzature sciistiche), sia d'estate per la bellezza degli scorci panoramici, specie sul gruppo del Rosa. Nella zona indicata abbondano anche gli itinerari artistici: il Sacro Monte di Varallo ospita, ad esempio, uno dei più celebri complessi monumentali d'Italia.

Enrico De Maria

Congresso del pci a Crescentino

CRESCENTINO — Si conclude oggi pomeriggio il congresso locale del partito comunista. Alle 15 nella sede di via De Gregori s'inizieranno i lavori che termineranno con l'elezione del nuovo segretario di sezione e del direttivo. Attualmente infatti il pci crescentinese è retto da una commissione provvisoria entrata in carica dopo le elezioni comunali dello scorso maggio.

L'assemblea ha quindi un significato importante e rappresenta un particolare momento di riflessione per i comunisti che sono in maggioranza con i socialisti al comune di Crescentino. *(l. p.)*

PALLAVOLO - Attesa per lo scontro al vertice del campionato di serie B

Vercelli. Una ricezione di Polotti, sotto lo sguardo di Mira

Carisver e Brescia duello fra le regine

VERCELLI — Ancora uno scontro al vertice per la Carisver nel campionato di pallavolo di serie B. Dopo aver inflitto la prima sconfitta alla Safa di Torino (che pareva lanciatissima verso la conquista diretta della C2), la squadra di Cesare Losa affronta stasera al palazzetto di via Donizetti il Brescia, che condivide con i vercellesi e con i torinesi il primo posto in classifica.

Due settimane fa, nessuno avrebbe pensato di vedere la Carisver addirittura al vertice della graduatoria, ma la Safa battuta sorprendentemente in casa dall'Asti, dopo il rovescio di Vercelli, s'è fatta agguantare sia dai vercellesi e dai bresciani.

La lotta per la leadership si fa dunque accanita: la vincente del torneo salirà direttamente in A2, mentre la seconda classificata si conquisterà la promozione affrontando la quart'ultima della serie superiore.

Stasera ai giocatori del presidente Ranghino si prospetta l'opportunità di staccare una rivale diretta.

Il Brescia è un avversario di tutto rispetto. Quest'anno si è rinforzato con l'ingaggio di un'ala molto forte del Venezia, Bonacina; ha subito due sconfitte, a Gorgonzola e a Torino (contro la Safa), ma ora appare rinfrancato, soprattutto dopo essersi installato al primo posto della classifica.

Per superarlo, la Carisver dovrà ripetere la grande prestazione sfoderata con la Safa. Se contro i torinesi venne battuto il record di incassi per una gara di pallavolo (1 milione e 600.000 lire), stasera, alle 21, si attende un nuovo pienone. Losa farà scendere in campo, con ogni probabilità, questo sestetto iniziale: Pilotti, Stilla, Manachino, Ferretti, Mira e Salini.

f. l.

L'incendio nel novembre scorso in via XX Settembre

Due anni d'arresti domiciliari al piromane del condominio

Quando vide le fiamme si pentì e aiutò i vigili del fuoco

VERCELLI — Dovrà scontare due anni agli arresti domiciliari il giovane piromane «pentito» che nel novembre scorso appiccò il fuoco ad un condominio. Mario Panchini, 22 anni, via Galli, era difeso dall'avvocatessa Maria Teresa Certa: anche il pm, professor Vincenzo Serianni, aveva chiesto la condanna a due anni.

Il fatto era avvenuto nel novembre scorso. Il giovane aveva cosparso benzina sulle porte e sul pavimento dell'androne al 31 di via XX Settembre, appiccando poi il fuoco. Le fiamme erano divampate con violenza, al punto che il ragazzo si era reso conto d'averla fatta grossa. «*Volevo sfogarmi perché ero arrabbiato ed inoltre avevo bevuto*» era stata la sua risposta agli agenti della Mobile che lo interrogavano.

Di fronte alle dimensioni dell'incendio, Mario Panchini si è pentito. Incurante del calore insopportabile, aveva affiancato i vigili del fuoco e gli altri soccorritori per spegnere le fiamme e mettere in salvo gli abitanti. Addirittura era entrato in un appartamento, per prendere in braccio un paralitico e portarlo al sicuro.

Il suo zelo ha insospettito però i vigili del fuoco e agenti: «*Perché mai un ragazzo che neppure conosce in questo caso rischia la vita per aiutarci?*». Ben presto l'ammirazione aveva lasciato il posto ai sospetti e dopo poche indagini la verità: il giovane voleva cercare di rimediare almeno in parte ai gravi danni causati. Mario Panchini era uscito di casa pensando di dar fuoco ad un'auto, poi aveva aggiustato il tiro, prendendo di mira il condominio. Per entrare nell'androne, il giovane si era fatto aprire con uno stratagemma. Pochi istanti dopo le fiamme avvolgevano l'ingresso del palazzo. d. ca.

Cerutti eletto presidente Azienda pulizia urbana

VERCELLI — Renato Cerutti, psdi, è il nuovo presidente dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana: sostituisce nell'incarico Maria Suman. Cerutti sarà affiancato da Clemente Fumagalli, Franco Brigila, Gaetano Rosano, Vittorio Torchio, Pier Carlo Degregori, Angelo Spinardi, Francesco Giacobbe e Vittorio Mazzeri.

L'Amnu (80 dipendenti, un bilancio di oltre 4 miliardi) gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti in città (750 quintali al giorno), il depuratore e l'inceneritore.

Crescentino gara rinviata a domani

CRESCENTINO — E' slittato a domani l'incontro con il Bacigalupo per la prima giornata di ritorno del campionato di promozione girone B. La partita doveva svolgersi oggi pomeriggio come sempre accade quando i torinesi giocano in casa. Un telegramma della Lega ha invece informato i dirigenti del Crescentino Allara Arredamenti che il Comune di Torino ha requisito il terreno di gioco per un'altra manifestazione e quindi il match con il Bacigalupo è stato spostato di ventiquattr'ore.

La decisione ha sorpreso i granata e non consente comunque di recuperare due giocatori importanti come Biginato e Tomasoni. Sono entrambi infortunati e difficilmente mister Limberti li impiegherà. Più grave del previsto si è rivelata, infatti, la distorsione alla caviglia che capitan Biginato si è procurato nell'amichevole con il Livorno.

Sabbeno privo di due pedine fondamentali, il Crescentino dovrebbe però ugualmente imporre il proprio potenziale tecnico.

Nel clan crescentinese c'è quindi ottimismo: l'amichevole di preparazione con il Livorno, vinta per 4-0, sembra aver tranquillizzato che i ragazzi del presidente Minoli godono di ottima salute. l. p.

HOCKEY - Stasera in Lombardia

Amatori, la riscossa con il grande Monza

VERCELLI — Sconfitto inopinatamente a Lodi, l'Amatori Magliificio Anna cerca di rifarsi stasera proprio in Lombardia, dove però dovrà vedersela contro un altro grande avversario, il Monza.

La storia dell'hockey vercellese è strettamente legata a quella del Lodi e del Monza: fu contro queste due formazioni che la squadra trascinata da Daniel Martinazzo si impose nei due memorabili spareggi (di Viareggio e di Trissino) conquistando i suoi due scudetti.

In questo torneo, sia il Lodi sia il Monza sembrano aver rinfoderato le ambizioni di primato. Ma il Lodi ha dato al lanciatissimi vercellesi un inatteso dispiacere e anche il Monza — pungolato dall'orgoglio e dai ricordi — preparerà una calda accoglienza stasera, alla squadra di Marchesini.

Allenata da Antonio Carlato — ex atleta del Giovinazzo —, la formazione brianzola era partita con il piede giusto in campionato ma poi un calo di forma della sua «star», l'argentino Mario Aguero, ha pesantemente condizionato la squadra che, pur rimanendo nelle posizioni medio-alte della graduatoria, non è più in lotta per le primissime piazze.

Il successo esterno di martedì, a Forte dei Marmi, ha però rilanciato le quotazioni del Monza che, battendo il Magliificio Anna, potrebbe addirittura installarsi al quarto posto della classifica, visto che il Lodi dovrà affrontare, stasera, il rinfrancato Bassano.

Il Magliificio Anna non ha però intenzione di cedere ulteriore terreno anche perché sa che il Novara non dovrebbe faticare più di tanto per aver ragione, in casa, della Reggiana.

Marchesini dovrebbe recuperare in piena efficienza di Trussel (che a Lodi è sceso in pista con la febbre) e di Fietta, che martedì sera non ha neppure indossato la maglia per un malore accusato in pullman.

L'Amatori farà pieno affidamento sulla forma dei due prestigiosi «ex», Baral e Marzella, sulle parate di Coppola (che appare in condizioni strepitose) e sul carattere di Crudeli, un atleta indomabile. Il recupero di Trussel può tornare utilissimo anche per le riconosciute doti temperamentali dell'attaccante statunitense.

Nessuno, nel clan gialloverde, si nasconde la difficoltà dell'impegno, anche perché il Monza non è solo Aguero. Caricato ha a disposizione l'esperto Villani, José Martinazzo, un «mix» del valore di Cesarini ed un portiere di classe come Gian Enrico Citterio.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato

BELVEDERE: Greystoke: la leggenda di Tarzan

CIVICO: Spettacolo di Giorgio Gaber.

NUOVO ITALIA: Chiama line.

VIOTTI: Freccia corre Dracula.

GATTINARA

ITALIA: Lo miglior difesa è la fuga.

SANTHIA'

IDEAL: Rambo 2: la vendetta.

SPLENDOR: Rambo 2: la vendetta.

TRONZANO

LUX: Tutta colpa del paradiso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Balzer, via Theon de Savoi 23 b.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Alberto** (0161) 56.984; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.660; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 62.222, **chiamata di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierno: Agip, tangenziale sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Kuwait, corso Matteotti; Texaco, piazza Mazzucchelli; Deltaland, via per Olcenago; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Vialardi.

Questa sera appuntamento al teatro Civico di Vercelli

Giorgio Gaber, cantastorie che parla alla gente comune

VERCELLI — Questa sera il protagonista unico, indiscusso, al teatro Civico (ore 21) è Giorgio Gaber che propone lo spettacolo scritto con Luporini, «*Io se fossi Gaber*». Su di lui c'è poco da aggiungere: beniamino dei quarantenni, è riuscito a far breccia anche fra i giovani: le cose che dice cantando, la faccia dai tratti indimenticabili, il suo modo di muoversi e di disegnare nell'aria fantasie con le mani continuano ad affascinare.

La sua tournée sta raccogliendo un successo anche se qualcuno gli rimprovera una partenza un poco lenta, poco convincente.

Ma lui, vecchio volpone del palcoscenico, sa bene come riportare l'interesse del suo pubblico sui binari giusti e alla fine riesce a strappare gli immancabili bis.

Il repertorio comprende anche le canzoni del passato che hanno portato fortuna al cantautore milanese.

Protagonista di ogni testo è l'individuo, l'uomo della strada che gioisce, si commuove, soffre, si arrabbia e spesso non capisce alcuni contorti meccanismi sociali che lo obbligano a determinati atteggiamenti.

E Gaber, con la sua chitarra, come un cantastorie allegro e smaliziato, registra le reazioni di questo «piccolo» uomo, eroe del nostro tempo che viene un po' manipolato e persino deriso da chi su di lui costruisce imperi di ideologie fasulle o di ingiustificate ricchezze. I suoi nemici sono il conformismo culturale, la massa pecorona che si tutto crede e tutto fa seguendo a puntino i dettami dei luoghi comuni e della moda.

A questo proposito Gaber si sofferma con un lungo, quasi delirante monologo dedicato al «look», la divisa degli Anni Ottanta che nessuno può rifiutare di indossare. l. c.

Giorgio Gaber

Tavola rotonda con il ministro Martinazzoli

VERCELLI — E' ricco di appuntamenti il sabato in città. Stamane, alle 10, nell'aula magna del Liceo Scientifico «*Avogadro*» si svolgerà la cerimonia conclusiva della manifestazione proclamata nelle scuole superiori della provincia in occasione dell'«*Anno internazionale della gioventù*» indetto dall'Onu.

Saranno premiati i vincitori dei migliori temi realizzati per l'occasioni dagli studenti del Vercellese, del Biellese e della Valsesia. Una targa-ricordo andrà alle scuole che hanno aderito all'iniziativa: lo Scientifico, il Magistrale, l'Itis e l'Agrario di Vercelli; l'Itis di Biella; lo Scientifico, l'Itis e l'Ipsia di Borgosesia; il Tecnico commerciale di Mosso Santa Maria, il Tecnico commerciale di Varallo ed il Professionale per l'Agricoltura di Trino.

L'attenzione si sposterà quindi, nel pomeriggio (alle 17), all'Auditorium di Santa Chiara dove, organizzata dall'Associazione culturale «*Ulisse 86*», si svolgerà una tavola rotonda alla quale parteciperà il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli. Tema del dibattito sarà un libro scritto recentemente dal ministro: «*Il limite della politica*». *(r. d. m.)*

CERCASI
RAPPRESENTANTE
esperto per serramenti edili in alluminio - ferro ed acciaio per zona VERCELLI e dintorni
Tel. 0323/840.305 ore ufficio

CINEMA BELVEDERE
oggi ore 15,30 e 21
domani ore 14,30 - 17,30 - 21
GREYSTOKE
la leggenda di Tarzan il signore delle scimmie

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati
- Finanziamenti in valuta estera.
- Finanziamenti agevolati industria e commercio.
- Factoring agevolato ed estero.
- Anticipazioni import-export.
- Finanziamenti all'edilizia.
- Mutui ipotecari in Ecu.
- Leasing immobiliare.
- Forfaiting.
- Capital venture.

NOVARA
Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/30690
PROFESSIONALITÀ
CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

INQUINAMENTO - Interviene il sindaco di Cossato Elio Panozzo

«Anche noi siamo fuorilegge»

«I Comuni e le Unità sanitarie scaricano direttamente nei fiumi» - L'assessore regionale Maccari: «Abbiamo segnalato alla commissione interministeriale l'urgenza del problema»

Cossato. Il depuratore che sta sorgendo alla frazione Spolina

Eugenio Maccari

Il pretore Giuliano Grizi

Il prof. Gianni Bottura

Il sindaco Elio Panozzo

BIELLA — Guerra dell'inquinamento, secondo giorno: dopo la sentenza del pretore Giancarlo Di Ruggiero che ha condannato l'industriale Ermanno Strobino, a 2 mesi di reclusione per violazione della legge Merli, gli imprenditori si sono riuniti l'altra sera all'Unione Industriale, per valutare la situazione e passare al contrattacco. La classe imprenditoriale si sente «tradita, ingannata e ingiustamente sotto accusa» e medita azioni clamorose. Proprio per questo, in attesa dell'evolversi degli eventi, dall'Unione Industriale non trapela nulla sulle intenzioni future.

La vicenda, che oggi è arrivata sui giornali, ha inizio nel '71, prima ancora che uscissero le leggi regionali e nazionali in tema di inquinamento. Il pretore di Biella, Giuliano Grizi, preoccupato dalla grave situazione ambientale, aveva dato incarico al professor Giancarlo Vanini, allora direttore dell'istituto di igiene dell'università di Torino e al professor Gianni Bottura, ufficiale sanitario di Biella, di stendere una perizia. Tra i quesiti posti dal magistrato ai tecnici, c'era quello di come fare per risolvere il problema dell'inquinamento dei corsi d'acqua della zona.

Vanini e Bottura arrivarono alla conclusione che, l'unico modo efficace per depurare le acque del Biellese era costituito da impianti gestiti da consorzi misti (pubblico-privato), da realizzarsi a fondo valle, che raccogliessero tutte le acque reflue e le lavorassero.

Dice Bottura: «*La natura del Biellese è tale che non era e non è praticamente attuabile la realizzazione di impianti singoli in ogni comune o in ogni azienda*».

Sulla spinta di questa perizia tecnica all'Unione industriale nel '74 è nato il Crab, il Consorzio per i risanamento delle acque biellesi, al quale hanno aderito la stragrande maggioranza delle industrie locali, e che come un pioniere si è messo al lavoro in stretta collaborazione con il Laboratorio analisi dell'ufficio di igiene di Vercelli, diretto dal dottor Pietro Torrazzo, per risolvere il problema di disinquinare le acque biellesi. Nacque così un impianto pilota e si fecero i primi esperimenti.

Quindi nel '75 arrivarono le leggi della Regione, poi dello Stato (la «legge Merli») le quali prevedevano l'istituzione dei Cordar, i consorzi per la depurazione delle acque reflue gestiti dell'ente pubblico in accordo con i privati.

Il consiglio comunale di Biella approvò le nuove tabelle, le approvò il Cordar e fu chiesto alla Regione, allora competente in materia di avallarlo, in base alla possibilità consentita dalla legge Merli.

Aggiunge Bottura: «*Questo purtroppo non è accaduto e non essendo state approvate, ai magistrati, per giudicare, sono rimasti in mano solo i parametri delle tabelle A (2 parti per milione e cioè quasi acque potabili) e C (4 parti per milione) a cui devono rispondere tutti gli scarichi. Ma gli industriali del Crab non hanno fatto altro che adeguarsi ad una scelta di tutto il territorio*».

Ed ecco perchè il presidente del Crab, Andrea Tonelli commenta così la sentenza del pretore: «*E' un verdetto inaccettabile; punisce i nostri soci che invece hanno fatto tutto quello che dovevano. Non possiamo essere ritenuti responsabili dei ritardi dello Stato*».

Nel frattempo tutto quello che era di competenza della Regione, nell'85 è stato avocato dal consiglio interministeriale per l'ambiente di Roma: la realizzazione dei depuratori Cordar è stata bloccata dalla riduzione dei fondi statali, e industriali e Comuni si sono trovato spiazzati.

Dice infatti il sindaco di Cossato Elio Panozzo: «*Non sono solo le industrie a scaricare ancora direttamente nei torrenti, ma anche i Comuni e le stesse unità sanitarie, perché i previsti impianti non sono stati ancora ultimati. Anche noi siamo fuorilegge*».

Il pretore Giuliano Grizi aggiunge: «*Se da una parte trovandomi a esaminare un caso come quello dell'ingegner Strobino avrei cercato una soluzione diversa, dall'altra è ingiusto gettare la croce addosso al magistrato se applica la legge. Per evitare questo casi era sufficiente che il governo applicasse fin dal 1831 le leggi esistenti, come quella sulla pesca, in base alla quale il sorgere di ogni insediamento industriale deve essere obbligatoriamente autorizzato*».

E la Regione che cosa dice? L'assessore all'ambiente Eugenio Maccari non si sbilancia. Dice: «*Prima di pronunciarmi preferisco vedere il dispositivo di sentenza. Per quanto riguarda il Cordar noi abbiamo segnalato alla commissione interministeriale l'urgenza della realizzazione dei suoi impianti. Il resto è al di fuori delle nostre competenze*».

Maurizio Alfisi

Un giovane è fermato per spaccio di eroina

VARALLO — Al termine di una serie di indagini, svolte per interrompere un traffico di stupefacenti, i carabinieri della compagnia di Varallo, in collaborazione con il gruppo di Vercelli, hanno operato un fermo di polizia e alcune denunce a piede libero per detenzione e spaccio di droga.

Paolo Tonone, 27 anni, residente a Brusnengo in via Rovasenda 35, è a disposizione dell'autorità giudiziaria di Biella: il giovane deve rispondere di reati commessi alla vendita di eroina nella zona di Masserano.

Nelle prossime ore verrà interrogato dal magistrato, perché indicato come responsabile di una rete di diffusione di droga. Alcuni giovani, residenti nei paesi della zona, sono invece stati denunciati. (g. p. v.)

Commercianti ricattati?

VARALLO — Anche nei confronti di Michele Corona, 29 anni, residente a Livorno e domiciliato a Masserano, in via Roma 116, è stato emesso un fermo di polizia. Nei suoi confronti, i carabinieri di Varallo e delle stazioni di Masserano e Trivero, hanno accertato gravi indizi di colpevolezza, nell'ambito delle indagini svolte su casi di estorsione.

Secondo le accuse l'uomo avrebbe ricattato due commercianti di Trivero e un pensionato di Mosso Santa Maria: il motivo dell'estorsione sarebbe scaturito da vicende sentimentali che avrebbero dovuto rimanere riservate. (g. p. v.)

Serravalle, al lavoro i tecnici del Cto di Torino

Interviene il pretore «Analizzate l'aria»

Un'altra ipotesi: l'odore arriva da un deposito di melma del Sesia?

SERRAVALLE — Su richiesta del pretore di Varallo, dottoressa Maria Rosaria Marasco, è stato sollecitato l'intervento degli analisti del Cto di Torino, il centro dotato delle apparecchiature necessarie ad analizzare i campioni d'aria impura che da qualche giorno si diffondono nei quartieri della cittadina valligiana.

L'intervento della pretura si è reso necessario dopo che l'ufficio di Igiene pubblica di Vercelli non ha potuto fare i prelievi per la mancanza delle attrezzature specifiche. Gli esperti torinesi sono stati convocati per le 10 di ieri: il risultato dell'indagine chimica sulle campionature dovrebbe essere reso noto entro la prossima settimana.

Dice Alessandro Barbieri, presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale: «*Attraverso i nostri uffici avevamo chiesto l'intervento dell'ufficio di Igiene pubblica provinciale. Purtroppo ci hanno risposto che sono nell'impossibilità di compiere questo tipo di ricerche perché sprovvisti delle strumentazioni*».

L'analisi chimica dell'aria, indispensabile per stabilire quali sostanze provocano gli odori sgradevoli che si avvertono in paese, consentirà di dare risposte più precise alle molte domande che sia i tecnici sia la popolazione si sono posti in questi giorni. Accertato che la rete del metano non ha perdite tali da creare la fastidiosa cappa di odore, deve essere trovata la fonte dalla quale vengono emanate le particelle che hanno interessato in modo alterno le diverse zone della cittadina.

Durante le ricerche, portate avanti dagli uomini della Protezione Civile, dagli esperti della Sodigas e dagli incaricati dell'Unità sanitaria locale, sono stati fatti controlli in quasi tutte le aziende della zona: in nessun caso sono state rilevate emissioni di fumi o scarichi capaci di creare i disturbi.

Nelle ultime ore la presenza della cappa è stata avvertita in modo più leggero.

Tra le ipotesi è stata fatta quella secondo cui la fonte potrebbe trovarsi nel letto del fiume, alla confluenza tra il Sesia e la Scesera. Un deposito di melma inquinata potrebbe aver liberato gli odori, in questo periodo di particolare siccità.

Gianni Perino Valga

Beltrami a Varallo

VARALLO — Il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami si incontrerà oggi pomeriggio al municipio di Varallo con i sindaci della Valsesia.

Numerosi temi figurano all'ordine del giorno: il progetto Enel per la costruzione di due bacini e di due dighe in Valsesia, la trasformazione della linea ferroviaria Varallo-Novara, il problema della sanità legato agli ospedali di Varallo e Borgosesia e l'orientamento regionale sulla tutela della montagna.

Consegnato l'incasso (9 milioni)

Un bandito solitario rapina l'Aci di Pray

PRAY — Rapina all'agenzia valsesiana dell'Automobile Club di Biella: un giovane, pistola in pugno e a viso scoperto, si è presentato l'altro pomeriggio, poco prima dell'orario di chiusura, davanti al bancone degli uffici cittadini, intimando al titolare la consegna dell'incasso della giornata. Dopo essersi impossessato del cinca nove milioni contenuti in cassa, si è dileguato servendosi di un'auto sulla quale lo attendeva un complice.

L'irruzione è avvenuta intorno alle 17,45: in quel momento nella sede dell'Aci, che si trova in via Provinciale 26, c'era solo il titolare, Giuliano Marchiaro, 34 anni, residente a Borgosesia.

Ha raccontato: «Appena entrato mi ha spianato contro l'arma, obbligandomi a consegnare il ricavato dell'intera giornata. Dopo che gliel'ho dato è uscito facendo perdere le tracce».

Alla rapina, accaduta quando ormai era sera, non pare abbiano assistito testimoni. Nonostante l'agenzia si trovi in una via centrale del paese, nessuno in strada si è accorto di quanto stava accadendo. Fino a ieri non era neppure stato individuato il tipo di auto con il quale il rapinatore e il suo complice sono fuggiti.

Il bottino, valutato tra gli 8 e i 9 milioni, è formato in gran parte dalle quote che gli automobilisti hanno versato per il rinnovo dei bolli auto. I banditi avevano probabilmente in mente d'occhio l'agenzia.

g. p. v.

Precipitazione l'altra notte su tutto il Biellese

Neve, solo una spruzzatina ma gli impianti funzionano

BIELLA — Voglia di neve per gli sciatori biellesi e valsesiani, costretti a peregrinare alla ricerca di piste praticabili. Nelle stazioni invernali dei due circondari «si vive alla settimana, per non dire alla giornata», perché di neve quest'anno ne è caduta pochina. L'ultima spruzzata si è avuta la notte tra giovedì e ieri, ma neppure alle quote più alte il manto bianco ha superato i quindici centimetri.

La precipitazione è incominciata in serata, attorno alle 21: nelle zone basse, nel capoluogo laniero, a Borgosesia, a Cossato i fiocchi sono caduti misti ad acqua ed a terra si è formato uno spessore di un paio di centimetri mentre in montagna la nevicata è stata leggermente più consistente.

Spiega Evandro Orlenti, dirigente della Stima, la società che gestisce gli impianti di Bielmonte: «*E' stata una boccata d'ossigeno, ma rispetto agli ultimi anni la stagione è disastrosa. Adesso non si possono fare programmi e prevedere che cosa accadrà nelle prossime settimane*». Nel centro sciistico biellese sono in funzione sette skilift su dodici: saggiovia, baby, Moncerchio uno e due, Buca di Forno, Marchetta, Massaro, per un totale di circa otto chilometri di piste, due terzi della potenzialità.

Scuola di sci a Bielmonte

Aggiunge Evandro Orlenti: «*In più con neve artificiale sparata dal cannone abbiamo preparato il Campetto per consentire ai maestri di sci di tenere delle lezioni. Purtroppo non abbiamo potuto ulteriormente impiegare questo mezzo per la scarsità di acqua esistente: come se non bastasse alla carenza cronica di neve è venuta ad aggiungersi la siccità che ci ha privati di una alternativa sulla quale contavamo per supplire alle scarse precipitazioni*».

Sul pendio nord di Bielmonte la neve varia tra i 30 e i 40 centimetri. La situazione non è migliore ad Oropa: aperte sono le due piste del Lago del Mucrone e della Busancano.

In Valsesia la perturbazione ha interessato soprattutto Mera, dove da oggi sono aperti tutti gli impianti. Le piste, Baby, Campari uno e due, Bimella, Pan Rastò sono tutte praticabili e per questo fine settimana è prevista una buona affluenza di sciatori).

Roberto Eynard

Coppa delle Alpi: i trasferimenti nel Biellese sono stati fatali a molti equipaggi

Le «nonnine» decimate dalla neve (e anche la Mille miglia dà forfait)

BIELLA — Le «regine della strada», nonostante l'età avanzata, hanno ancora un grande fascino. Migliaia di biellesi giovedì sera hanno sfidato l'inclemenza del tempo per assistere al passaggio dei 138 concorrenti della Coppa delle Alpi, la Bestriere-Sestriere di Campiglia-Cortina, uno dei più famosi rally degli anni Cinquanta-Sessanta, riproposto alle auto storiche.

Ai controlli timbro di Zubiena e di Fornlengo, al punto-rifornimento di viale Macallè, centinaia di appassionati si sono accalcati attorno alle vetture d'epoca, chi per guardare da vicino le gloriose nonnine, chi per stringere la mano agli assi del volante.

Tra i «non locali» il più acclamato è stato Sandro Munari, probabilmente il miglior pilota italiano di rally, che alla ribalta di un lifoso lanciata «*Chi vincerà stanotte a Montecarlo?*» da buon profeta ha risposto «Tofonen» ed una vera ovazione ha salutato le due coppie biellesi Ormezzano-Avandero e Zanon-Munaron.

«Tramezzino», al volante di una Flavia Zagato del 1964, è transitato come una freccia sulle strade di casa e si è incuneato nelle prime posizioni della classifica generale, mentre il sogno di Zanon, alla guida della prestigiosa Ferrari 250 Mille miglia del 1953, è svanito proprio nel tratto tra Biella e Campiglia: l'industriale è stato costretto al ritiro per noie all'impianto elettrico.

Biella. I concorrenti della Coppa delle Alpi al controllo-timbro. Fece una bellissima Alfa Romeo

Ma Zanon non è stato il solo ad abbandonare la gara anzitempo: il trasferimento nei comprensori biellese e valsesiano è probabilmente stato il più arduo dei percorsi a causa delle avverse condizioni atmosferiche e il calcola che una settantina di piloti hanno dovuto alzare bandiera bianca.

L'imprevista nevicata è stata la causa determinante di questa autentica falcidia: come in un film di Hitchcock appena la prima auto ha fatto il suo ingresso nel territorio laniero dal cielo sono iniziati a cadere larghi fiocchi e gli undici chilometri di salita della panoramica Zegna e la discesa verso la Valsesia sono diventati terribili.

r. eyn.

Verrà aperta oggi

Cento stand per la mostra di Borgosesia

BORGOSESIA — Alle 17 si alza il sipario sulla settima mostra mercato delle attività economiche, industriali, commerciali e gastronomiche, organizzata dal Comitato Carnevale. Una ottantina di espositori, da oggi fino a domenica 2 febbraio occuperanno i 120 padiglioni del Centro fieristico di viale Vittorio Veneto dando vita ad una manifestazione che di anno in anno è andata ampliandosi, tanto da superare nell'85, in nove giorni di apertura, i cinquantamila visitatori.

Dice Sergio Canuto presidente del Comitato borgosesiano: «*Il nostro obiettivo rimane sempre quello di valorizzare la produzione ed il commercio valsesiano, anche se molti espositori provengono da altre località*».

Alla cerimonia di inaugurazione di oggi pomeriggio interverranno Gianfranco Astori, il presidente della Provincia Marcello Bigliardi e il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi.

Abbinato alla Mostra mercato vi è un nutrito cartellone di spettacoli: domani, con inizio alle 21, sarà in pedana il mago Hella.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: L'anno del dragone.
MAZZINI: E' arrivato mio fratello.
ODEON: Commando.
SOCIALE: Dinger e Fred.

BORGOSESIA

LUX: Goonies.
SOCIALE: Rambo 2, la vendetta.

CANDELO

VERDI: Calore e polvere.

COGGIOLA

ITALIA: Inferno in diretta.
ENNIO: Piuti cugino mafioso.
RADAR: La carica dei 101.

COSSATO

MICHELETTI: Carosel Susan disperatamente.
PRIMAVERA: The devil in miss Jones.

PRAY

EXCELSIOR: La donna esclusiva.

SERRAVALLE

CORSO: non pervenuto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.119; Pralungo, Sordevolo, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Marzini 80, tel. 93.613; Strona, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Dalmo Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali.

- **Si svolge domani** il convegno organizzato dall'Aido sul tema dei trapianti e della donazione di organi. Alle 20,30, nella sede del Centro sociale, si terrà la conferenza alla quale prenderanno parte il prof. Guido Filogamo, il dott. Massimo Villani, cardiochirurgo, il dott. Artemio Bruna, e il prof. Mario Giordano.
- **Settimo appuntamento** della stagione concertistica: con inizio alle 21, al Circolo sociale, si esibirà il «Quartetto di Zagabria» una formazione d'archi.
- **Musica a Masserano** dove stasera è in cartellone la tradizionale rassegna di canto popolare. Alla manifestazione interverranno, oltre al coro masseranese, i gruppi folcloristici di Villadossola e Montenero di Ponte sull'Olio.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30/15-19 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Brennero, 51 - BIELLA - Tel. 311/29016

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Sab. 25: ARCOBALENO
Dom. 26: VILLA MAGGIORE

RO-Car CENTRO RICAMBISTICA
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 788.082 - 785.319 assistenza 015 788.840

La ditta PAULATO GINO & C. S.r.l. COPERTURE INDUSTRIALI, via Duca d'Aosta 28, Trino Vercellese, tel. 0161 828.864, è lieta di invitarvi al:
1° Campionato italiano di sci per architetti
a vostra disposizione con le sue coperture e rivestimenti in alluminio Korrugal

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.059 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFETTA 1,6 beige	1976	ottima
ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
A 112 Abarth bianca	1979	ottima
CITROEN VISA bianca	1983	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1977	buona
FIAT 131 Panoramica blu	1979	ottima
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT PANDA 45 beige	1984	perfetta
FIAT 127 Special nera	1979	buona
FORD FIESTA 900 bianca	1981	ottima
FORD FIESTA 1100 blu	1981	ottima
INNOCENTI MINI DETOMASO 120 antracite	1981	buona
RENAULT 9 TSE blu	1982	ottima
RENAULT 5 Le Car rossa	1979	ottima
RENAULT 11 Turbo benzina grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1,6 bianca	1984	perfetta

... e molte altre

ROBERTO RONCO
in Via Italia a BIELLA
7
VETRINE DI SALDI
SCARPE e BORSE